

## **COMUNE DI PIANEZZE**

### Provincia di VICENZA

N° 8 Reg. delib.

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E

ORGANIZZAZIONE (P.I.A.O) TRIENNIO 2024-2026 AI SENSI DELL'ART 6 DEL DL. 80/2021, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI

IN LEGGE N. 113/2021.

L'anno duemilaventiquattro addì trentuno del mese di gennaio, alle ore 16:00, nella sala delle adunanze su invito del Sindaco si è riunita la Giunta comunale così proposta:

VENDRAMIN Luca	Sindaco	Presente
GUADAGNINI Dario	Vice Sindaco	Presente
FRISON Bertilla	Assessore	Presente

Partecipa alla seduta il Segretario dott.ssa Zonta Desy.

Il Sindaco riconosciuta legale l'adunanza, invita la Giunta a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

#### IL SEGRETARIO COMUNALE

#### Premesso che:

- l'art. 6, commi da 1 a 4, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, stabilisce che:
- "1. Per assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese e procedere alla costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi anche in materia di diritto di accesso, le pubbliche amministrazioni, con esclusione delle scuole di ogni ordine e grado e delle istituzioni educative, di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, con più di cinquanta dipendenti, entro il 31 gennaio di ogni anno adottano il Piano integrato di attività e organizzazione, di seguito denominato Piano, nel rispetto delle vigenti discipline di settore e, in particolare, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 e della legge 6 novembre 2012, n. 190.

Il Piano ha durata triennale, viene aggiornato annualmente e definisce:

- a) gli obiettivi programmatici e strategici della performance secondo i principi e criteri direttivi di cui all'articolo 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, stabilendo il necessario collegamento della performance individuale ai risultati della performance organizzativa;
- b) la strategia di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo, anche mediante il ricorsoal lavoro agile, e gli obiettivi formativi annuali e pluriennali, finalizzati ai processi di pianificazione secondo le logiche del project management, al raggiungimento della completa alfabetizzazione digitale, allo sviluppo delle conoscenze tecniche e delle competenze trasversali e manageriali e all'accrescimento culturale e dei titoli di studio del personale, correlati all'ambito d'impiego e alla progressione di carriera del personale;
- c) compatibilmente con le risorse finanziarie riconducibili al piano triennale dei fabbisogni di personale, di cui all'articolo 6 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, gli strumenti e gli obiettivi del reclutamento di nuove risorse e della valorizzazione delle risorse interne, prevedendo, oltre alle forme di reclutamento ordinario, la percentuale di posizioni disponibili nei limiti stabiliti dalla legge destinata alle progressioni di carriera del personale, anche tra aree diverse, e le modalità di valorizzazione a tal fine dell'esperienza professionale maturata e dell'accrescimento culturale conseguito anche attraverso le attività poste in essere ai sensi della lettera b), assicurando adeguata informazione alle organizzazioni sindacali:
- d) gli strumenti e le fasi per giungere alla piena trasparenza dei risultati dell'attività e dell'organizzazione amministrativa nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di contrasto alla corruzione, secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia e in conformità agli indirizzi adottati dall'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC) con il Piano nazionale anticorruzione;
- e) l'elenco delle procedure da semplificare e reingegnerizzare ogni anno, anche mediante il ricorsoalla tecnologia e sulla base della consultazione degli utenti, nonché' la pianificazione delle attività inclusa la graduale misurazione dei tempi effettivi di completamento delle procedure effettuata attraverso strumenti automatizzati;
- f) le modalità e le azioni finalizzate a realizzare la piena accessibilità alle amministrazioni, fisica e digitale, da parte dei cittadini ultrasessantacinquenni e dei cittadini con disabilità;
- g) le modalità e le azioni finalizzate al pieno rispetto della parità di genere, anche con riguardo alla composizione delle commissioni esaminatrici dei concorsi.

- 3. Il Piano definisce le modalità di monitoraggio degli esiti, con cadenza periodica, inclusi gli impatti sugli utenti, anche attraverso rilevazioni della soddisfazione degli utenti stessi mediante gli strumenti di cui al decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, nonché' le modalità di monitoraggio dei procedimenti attivati ai sensi del decreto legislativo 20 dicembre 2009, n. 198.
- 4. Le pubbliche amministrazioni di cui al comma 1 del presente articolo pubblicano il Piano e i relativi aggiornamenti entro il 31 gennaio di ogni anno nel proprio sito internet istituzionale e li inviano al Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri per la pubblicazione sul relativo portale.";
- l'art. 6, comma 5, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, come modificato dall'art. 1, comma 12, del decreto legge 30 dicembre2021, n. 228, convertito con modificazioni dalla legge n. 25 febbraio 2022, n. 15 stabilisce che:
  - "5. Entro il 31 marzo 2022, con uno o più decreti del Presidente della Repubblica, adottati ai sensi dell'articolo 17, comma 2, della legge 23 agosto 1988, n. 400, previa intesa in sede di Conferenza unificata, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sono individuati e abrogati gli adempimenti relativi ai piani assorbiti da quello di cui al presente articolo.";
- l'art. 6, comma 6, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, come modificato dall'art. 1, comma 12, del decreto legge 30 dicembre
- 2021, n. 228, convertito con modificazioni dalla legge n. 25 febbraio 2022, n. 15 stabilisce che:
- "6. Entro il medesimo termine di cui al comma 5, con decreto del Ministro per la pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previa intesa in sede di Conferenza unificata, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, è adottato un Piano tipo, quale strumento di supporto alle amministrazioni di cui al comma 1. Nel Piano tipo sono definite modalità semplificate per l'adozione del Piano di cui al comma 1 da parte delle amministrazioni con meno di cinquanta dipendenti.";
- l'art. 6, comma 4, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, come introdotto dall'art. 1, comma 12, del decreto legge 30 dicembre 2021, n. 228, convertito con modificazioni dalla legge n. 25 febbraio 2022, n. 15 e successivamente modificato dall'art. 7, comma 1 del decreto legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito, con modificazioni, in legge 29 giugno 2022, n. 79, stabilisce che il PIAO deve essere adottato entro il 31 gennaio e aggiornato, a scorrimento annualmente (tale termine se il bilancio viene approvato entro il 31.12 dell'esercizio precedente);
- l'art. 6, comma 7, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, stabilisce che:
- "7. In caso di mancata adozione del Piano trovano applicazione le sanzioni di cui all'articolo 10, comma 5, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, ferme restando quelle previste dall'articolo 19, comma 5, lettera b), del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114.";
- l'art. 6, comma 8, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, stabilisce che:
- "8. All'attuazione delle disposizioni di cui al presente articolo le amministrazioni interessate provvedono con le risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente. Gli enti locali con meno di 15.000 abitanti provvedono al monitoraggio dell'attuazione del presente articolo e al monitoraggio delle performance organizzative anche attraverso l'individuazione di un ufficio associato tra quelli esistenti in ambito provinciale o metropolitano, secondo le indicazioni delle Assemblee dei sindaci o delle Conferenze metropolitane.".

#### Preso atto che:

- In data 30 giugno 2022, previa intesa in Conferenza Unificata, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, del 2 dicembre 2021, è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 151, il Decreto del Presidente della Repubblica n. 81, recante "Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione", di cui all'articolo 6, comma 5, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113;
- In data 30 giugno 2022, previa intesa in Conferenza Unificata, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, del 9 febbraio 2022, è stato pubblicato il Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione di cui all'art. 6, comma 6 del decreto legge decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113.

#### Dato atto che:

- il Comune di Pianezze conta meno di 50 dipendenti, computati secondo il metodo di calcolo utilizzato per compilare la tabella 12 del Conto Annuale, e precisamente n. 8;
- il Comune di Pianezze alla data del 31.12.2023, conta una popolazione residente inferiore a 5.000 abitanti (n. 2177) e pertanto rientra nella definizione di piccoli comuni di cui all'articolo 1, comma 2 della Legge 158/2017;
- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 48 del 21.12.2023, è stato approvato il bilancio di previsione per il triennio 2024-2026 e della nota di aggiornamento al documento unico di programmazione semplificazione (DUPS) Periodo 2024-2026;
- il Comune di Pianezze provvede ad approvare i seguenti provvedimenti di pianificazione e programmazione che (ai sensi dell'art. 6, comma 2, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, nonché delle indicazioni contenute nel Regolamento recante l'individuazione e l'abrogazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) e nel Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione), sono assorbiti nel Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO):
  - a) Piano della Performance:
  - b) Piano delle Azioni Positive;
  - c) Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza;
  - d) Struttura organizzativa;
  - e) Piano Organizzativo del Lavoro Agile;
  - f) Piano Triennale del Fabbisogno del Personale;
  - g) Piano Triennale della Formazione del Personale:

#### Rilevato che:

- Il Decreto del Presidente della Repubblica del 30 giugno 2022, n. 81 recante "Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 151 del 30 giugno 2022, stabilisce:
  - all'art. 1, comma 3, che "Le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, con non più di cinquanta dipendenti sono tenute al rispetto degli adempimenti stabiliti nel decreto del Ministro della pubblica amministrazione di cui all'articolo 6, comma 6, del decreto-legge n. 80 del 2021.";
  - all'art. 1, comma 4, la soppressione del terzo periodo dell'art. 169, comma 3-bis del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, che recitava "Il piano dettagliato degli obiettivi di cui all'art. 108, comma 1, del presente testo unico e il piano della performance di cui all'art. 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, sono unificati organicamente nel PEG.", decretando pertanto la separazione fra il Piano Esecutivo di Gestione, come definito nel citato art. 169, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e la definizione degli obiettivi di performance dell'Amministrazione;
  - all'art. 2, comma 1, che per gli Enti Locali, di cui all'articolo 2, comma 1, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, il piano dettagliato degli obiettivi di cui all'articolo 108, comma 1, del

medesimo decreto legislativo e il piano della performance di cui all'articolo 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, sono assorbiti nel piano integrato di attività e organizzazione di cui all'articolo 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113.

- il decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione, nonché le modalità semplificate per l'adozione dello stesso per gli Enti con meno di 50 dipendenti, stabilisce:
- all'art. 2, comma 1, in combinato disposto con l'art. 6 del Decreto medesimo, che reca le
  modalità semplificate per la redazione del PIAO per le amministrazioni con meno di cinquanta
  dipendenti, che il PIAO contiene la scheda anagrafica dell'Amministrazione ed è suddiviso nelle
  Sezioni di cui agli artt. 3, 4 e 5 del Decreto stesso e ciascunaSezione è a sua volta ripartita in
  sottosezioni di programmazione, riferite a specifici ambiti di attività amministrativa e gestionale;
- all'art. 2, comma 2, che "Sono esclusi dal Piano integrato di attività e organizzazione gli adempimenti di carattere finanziario non contenuti nell'elenco di cui all'articolo 6, comma 2,lettere da a) a g), del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dallalegge 6 agosto 2021, n.113.";
- all'art. 6, le modalità semplificate per la redazione del PIAO per le amministrazioni con meno di cinquanta dipendenti, disponendo in particolare al comma 4, che "Le amministrazioni con meno di 50 dipendenti procedono esclusivamente alle attività di cui al presente articolo, nonché a quanto previsto dal primo periodo dell'articolo 6, comma 1."
- all'art. 7, comma 1, che "Ai sensi dell'articolo 6, commi 1 e 4, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, il piano integrato di attività e organizzazione è adottato entro il 31 gennaio, secondo lo schema di Piano tipo cui all'articolo 1, comma 3, del presente decreto, ha durata triennale e viene aggiornato annualmente entro la predetta data. Il Piano è predisposto esclusivamente in formato digitale ed è pubblicato sul sito istituzionale del Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri e sul sito istituzionale di ciascuna amministrazione."
- all'art. 9, che "Ai sensi dell'articolo 6, comma 8, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, gli enti locali con meno di 15.000 abitanti provvedono al monitoraggio dell'attuazione del presente decreto e al monitoraggio delle performance organizzative anche attraverso l'individuazione di un ufficio associato tra quelli esistenti in ambito provinciale o metropolitano, secondo le indicazioni delle Assemblee dei sindaci o delle Conferenze metropolitane."
- all'art. 11, comma 1, che il Piano Integrato di Attività e Organizzazione, negli Enti Locali è approvato dalla Giunta Comunale.

#### Considerato che:

- ai sensi all'art. 6, comma 4, del decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione deve essere approvato entro il termine del 31 gennaio di ogni anno a valere per il triennio;
- ai sensi dell' art. 8, comma 2, del citato decreto in caso di differimento del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione, il termine per l'adozione del PIAO è differito di 30 giorni successi q quello di approvazione del bilancio,";

**Preso atto** che in fase preliminare è stata avviata una consultazione pubblica finalizzata all'aggiornamento annuale della sezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO, tramite apposito avviso (Prot. n. 6101 del 22 novembre 2023) pubblicato all'albo pretorio on-line e nel sito web istituzionale e trasmesso in data 23 novembre 2023, agli Amministratori, ai dipendenti, alle organizzazioni sindacali, alle associazioni locali e alle associazioni di categorie n e che entro i termini stabiliti dall'avviso non sono pervenute osservazioni o suggerimenti da apportare;

**Vista** la nota prot. n. 477 del 9 gennaio 2024, acquisita al prot.n. 144 in pari data, con la quale il Consigliere per le pari opportunità della Provincia di Vicenza, ha espresso parere positivo alla sezione del PIAO relativa al "Piano delle Azioni Positive", in attuazione a quanto previsto dall'art. 48 del D.Lgs del 11 aprile 2006 n. 198;

**Dato atto** che in attuazione a quanto previsto degli articoli 4 e 5 del CCNL 2019/2021, sono state inoltrate ai rappresentanti territoriali delle organizzazioni sindacali e all' RSU in data 18.01.2024 le sezione del Piano relative a: "Piano delle azioni positive", "Piano della formazione" e "Piano Organizzativo Lavoro agile" e in data 11 aprile 2023 le sezioni relative a "Performance" e "Piano Triennale del fabbisogno di personale";

#### Acquisiti:

- in data 18 gennaio 2024, prot.n.365 la validazione dal parte del Nucleo di Valutazione della sezione del PIAO relativa alla "Perfomance";
- in data 23 gennaio 2024, prot.n. 424, il parere favorevole dell'organo di revisione relativamente alla sezione del PIAO relativa al "Piano del fabbisogno di personale Triennio 2024-2026" ai sensi dell'art. 19, comma 8 della legge n. 448/2001;

#### Visto:

- il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche) e successive modifiche;
- il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 (Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni) e successive modifiche;
- la legge 6 novembre 2012 n. 190 e successive modifiche e integrazioni recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.ii. recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche Amministrazioni";
- il Decreto Legislativo 25 maggio 2016 n. 97, attuativo dell'art. 7 della legge 7 agosto 2015 n. 124, recante "Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche";
- la legge 22 maggio 2017, n. 81 (Misure per la tutela del lavoro autonomo non imprenditoriale e misure volte a favorire l'articolazione flessibile nei tempi e nei luoghi del lavoro subordinato) e successive modifiche e, in particolare, il capo II;
- il decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198 (Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246) e successive modifiche e, in particolare, l'articolo 48;
- la direttiva del Ministro per la pubblica amministrazione e per l'innovazione e del Ministro per le pari opportunità del 4 marzo 2011, (Linee guida sulle modalità di funzionamento dei Comitati Unici di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni "art. 21, legge 4 novembre 2010, n. 183"); la direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 1° giugno 2017, n. 3 (Indirizzi per l'attuazione dei commi 1 e 2 dell'articolo 14 della legge 7 agosto 2015, n. 124 e linee guida contenenti regole inerenti all'organizzazione del lavoro finalizzate a promuovere la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro dei dipendenti);
  - la direttiva n. 2/2019 del 26 giugno 2019 del Ministro per la pubblica amministrazione e del Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri con delega in materia di pari opportunità (Misure per promuovere le pari opportunità e rafforzare il ruolo dei Comitati unici di garanzia nelle amministrazioni pubbliche);

- le Linee guida del 30 novembre 2021 del Dipartimento della Funzione pubblica in materia di lavoro agile nelle amministrazioni pubbliche e la Direttiva del Ministro per la pubblica amministrazione del 29 dicembre 2023;
- il decreto legge 7 marzo 2005, n. 82, recante "Codice dell'Amministrazione digitale", ed in particolare l'art. 12 che disciplina "Norme generali per l'uso delle tecnologie dell'informazione e delle comunicazioni nell'azione amministrativa";
- il decreto-legge 30 dicembre 2021, n. 228 "Disposizioni urgenti in materia di termini legislativi", che all'articolo 1, comma 12, modifica il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, prevedendo la proroga del termine di prima adozione del PIAO, da parte delle pubbliche amministrazioni, dal 31 gennaio 2022 al 30 aprile 2022;
- il decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36 "Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionaledi ripresa e resilienza (PNRR)", convertito, con modificazioni, in legge 29 giugno 2022, n. 79, che ha fissato al 30 giugno 2022, il termine per la prima adozione del PIAO;
- il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, recante "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali", ed in particolare gli artt. 6, 7 e 38;
- l'art. 4 della legge 5 giugno 2003, n. 131; il decreto-legge 24 marzo 2022, n. 24; il Regolamento per il funzionamento degli Uffici e dei Servizi, approvato con deliberazione di Giunta n. 59 del 18/10/2017;
- il vigente Statuto comunale;
- il vigente regolamento di contabilità approvato con deliberazione del Consiglio comunale n.15/2009 come modificato e integrato con atto n. 8/2013 e il vigente regolamento sull'ordinamento degli uffici edei servizi approvato con deliberazione di Giunta comunale n. 25 del 15 maggio 2012, modificato e integrato con DGC n. 63/2013, n. 62/2018, n. 35/2019 e n. 72/2020;

**Acquisiti** i preventivi pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile ai sensi dell'art. 49del D.lgs n. 267/2000;

#### PROPONE DI DELIBERARE

- 1. di approvare, ai sensi dell'art. 6 del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, nonché delle disposizioni di cui al Regolamento recante l'individuazione e l'abrogazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO), secondo lo schema definito con Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), il Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2024/2026, che allegato alla presente deliberazione ne costituisce parte integrante e sostanziale;
- 2. di dare mandato al Segretario Comunale di provvedere alla pubblicazione dell'allegato Piano Integrato di Attività e Organizzazione, all'interno della sezione "Amministrazione trasparente", sotto sezione di primo livello "Disposizioni generali", sotto sezione di secondo livello "Atti generali", nella sezione "Amministrazione trasparente", sotto sezione di primo livello "Personale", sotto sezione di secondo livello "Dotazione organica", nella sezione "Amministrazione trasparente" sotto sezione di primo livello "Performance", sotto sezione di secondo livello "Piano della Performance" e nella sezione "Amministrazione trasparente" sotto sezione di primo livello "Altri contenuti", sotto sezione di primo livello "Altri contenuti", sotto sezione di primo livello "Altri contenuti", sotto sezione di secondo livello "Accessibilità e Catalogo dei dati, metadati e banche dati", ai sensi dell'art. 6, comma 4, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113;

- 3. di dare mandato al Segretario Comunale di provvedere alla trasmissione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2024/2026, come approvato dalla presente deliberazione, al Dipartimento della Funzione Pubblica, secondo le modalità dallo stesso definite, ai sensi dell'art. 6, comma 4, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113.
- 4. di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 2, del Dlgs n. 267/2000.

#### LA GIUNTA COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione sopra riportata e relativa all'argomento in oggetto;

**Visti** i preventivi parere favorevoli di regolarità tecnica e contabile espressi sulla proposta di deliberazione ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs n. 267/2000;

Accertata la propria competenza ai sensi dell'art. 48 del Testo Unico degli enti locali

Con voti unanimi favorevoli espressi nelle forme di legge,

#### **DELIBERA**

- 1. di approvare, ai sensi dell'art. 6 del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, nonché delle disposizioni di cui al Regolamento recante l'individuazione e l'abrogazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO), secondo lo schema definito con Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), il Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2024/2026, che allegato alla presente deliberazione ne costituisce parte integrante e sostanziale;
- 2. di dare mandato al Segretario Comunale di provvedere alla pubblicazione dell'allegato Piano Integrato di Attività e Organizzazione, all'interno della sezione "Amministrazione trasparente", sotto sezione di primo livello "Disposizioni generali", sotto sezione di secondo livello "Atti generali", nella sezione "Amministrazione trasparente", sotto sezione di primo livello "Personale", sotto sezione di secondo livello "Dotazione organica", nella sezione "Amministrazione trasparente" sotto sezione di primo livello "Performance", sotto sezione di secondo livello "Piano della Performance" e nella sezione "Amministrazione trasparente" sotto sezione di primo livello "Altri contenuti", sotto sezione di primo livello "Altri contenuti", sotto sezione di primo livello "Altri contenuti", sotto sezione di secondo livello "Accessibilità e Catalogo dei dati, metadati e banche dati", ai sensi dell'art. 6, comma 4, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113;
- 3. di dare mandato al Segretario Comunale di provvedere alla trasmissione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2024/2026, come approvato dalla presente deliberazione, al Dipartimento della Funzione Pubblica, secondo le modalità dallo stesso definite, ai sensi dell'art. 6, comma 4, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113.
- **4.** di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 2, del Dlgs n. 267/2000.

## Il presente verbale viene letto approvato e sottoscritto

## IL Sindaco VENDRAMIN Luca

# IL SEGRETARIO Zonta Desy

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti di cui agli artt. 20 e 21 del d.lgs n. 82/2005; sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti di cui agli artt. 20 e 21 del d.lgs n. 82/2005; sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

## **COMUNE DI PIANEZZE**

#### Provincia di VICENZA

P.zza IV Novembre .11 – 36060 Pianezze

## PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE 2024 – 2026

(art. 6, commi da 1 a 4, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113)

#### **INDICE**

1	Т	١				 _
~	- 1	r	-	m	es	 и

- Riferimenti normativi
- Sezione 1 Scheda anagrafica dell'amministrazione
- ► 1.1 Analisi del territorio e delle strutture
- Sezione 2 Valore pubblico, performance e anticorruzione
- > 2.1 Valore pubblico
- 2.2.1 Performance
- 2.2.2 Piano delle azioni positive
- 2.3 Rischi corruttivi e trasparenza: Piano anticorruzione 2024 2026:
- Sezione 3. Organizzazione e capitale umano
- > 3.1 Struttura organizzativa
- ▶ 3.2 Piano organizzazione del lavoro agile
- > 3.3 Piano triennale dei fabbisogni di personale
- > 3.4 Piano triennale della formazione
- > Sezione 4 Monitoraggio

#### ALLEGATI:

#### Sezione 2 .3: Piano anticorruzione:

- n. 1. Indice generale dei processi
- n. 2. Indice generale aree di rischio, legenda
- n. 2.0 Mappatura dei Processi
- n. 2.1 Analisi dei rischi
- n. 2.a) Check list dalla n. 1 alla n. 22
- n. 2.b) Registro delle misure di trattamento del rischio
- n. 3. TABELLA DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE

#### Sezione 3.2: Piano organizzazione lavoro agile:

- allegato A Tabella mappature processi attività lavorativa
- allegato B bozza accordo invidiale

## Sezione 4: Monitoraggi PTPTC 2024 2026:

- allegato A su1 e sub 2\_ monitoraggio misure
- allegato B \_ schema relazione Responsabili dei Servizi

#### **PREMESSA**

Il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), ha come obiettivo quello di "assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese e procedere alla costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi anche in materia di diritto di accesso".

Le finalità del piano sono, dunque, in sintesi:

- consentire un maggior coordinamento dell'attività programmatoria delle pubbliche amministrazioni e una sua semplificazione;
- ➤ assicurare una migliore qualità e trasparenza dell'attività amministrativa e dei servizi ai cittadini e alle imprese.

In esso, gli obiettivi, le azioni e le attività dell'Ente sono ricondotti alle finalità istituzionali e alla missioni pubblica complessiva di soddisfacimento dei bisogni della collettività e dei territori.

Si tratta quindi di uno strumento dotato, da un lato, di rilevante valenza strategica e, dall'altro, di unforte valore comunicativo, attraverso il quale l'Ente pubblico comunica alla collettività gli obiettivi e le azioni mediante le quali vengono esercitate le funzioni pubbliche e i risultati che si vogliono ottenere rispetto alle esigenze di valore pubblico da soddisfare.

Nell'anno 2022 il PIAO ha avuto un carattere sperimentale in quanto la normativa attuativa e di dettaglio è stata approvata in corso d'anno e pertanto i piani settoriali abrogati e confluiti nel PIAO erano già stati approvati con separate deliberazioni.

Nell'anno 2023 con deliberazione della Giunta comunale n. 34 del 19 aprile 2023 è stato approva in modo completo il primo Piano integrato di attività e organizzazione triennio 2023- 2025.

Sulla base di quanto approvato nell'anno 2023, dei monitoraggio e della eventuali criticità è stato elaborato il presente PIAO 2024\_2026.

Il presente Piano viene reso disponibile e pubblicato nel sito web del comune, trasmesso ai Responsabili di Servizio, i quali a loro volta dovranno garantire opportuna conoscenza del piano approvato ai propri collaboratori coinvolti nell'attuazione degli obiettivi.

#### RIFERIMENTI NORMATIVI

#### Riferimenti normativi

L'art. 6, commi da 1 a 4, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, ha introdotto nel nostro ordinamento il Piano Integrato di attività e organizzazione (PIAO), che assorbe, come stabilito dal D.P.R. 24/06/2022, n. 81, una serie di piani e programmi già previsti dalla normativa in particolare:

- il Piano triennale dei fabbisogni del personale e il Piano delle azioni concrete;
- -il Piano per razionalizzare l'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;
- il Piano della Performance;
- il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza;
- il Piano organizzativo del lavoro agile;
- i Piani di azioni positive;

quale misura di semplificazione e ottimizzazione della programmazione pubblica nell'ambito del processo di rafforzamento della capacità amministrativa delle PP.AA. funzionale all'attuazione del PNRR.

Il Piano Integrato di Attività e Organizzazione viene redatto nel rispetto del quadro normativo di riferimento relativo alla Performance (decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 e le Linee Guida emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica) ai Rischi corruttivi e trasparenza (Piano nazionale anticorruzione (PNA) e negli atti di regolazione generali adottati dall'ANAC ai sensi della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33) e di tutte le ulteriori specifiche normative di riferimento delle altre materie, dallo stesso assorbite, nonché sulla base del "Piano tipo", di cui al Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 30 giugno 2022, n. 132 concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione.

Ai sensi dell'art. 6, commi 1 e 4, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, e dell'art. 7 del D.M. 30 giugno 2022, n. 132, il PIAO deve essere adottato entro il 31 Gennaio di ogni anno ed a valere per un triennio. Ai sensi del successivo art. 8, comma 2, in caso di differimento del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione, il termine per l'adozione del PIAO è differito di 30 giorni successivi a quello di approvazione del bilancio.

Ai sensi dell'art. 6 del D.M. 30 giugno 2022, n. 132 concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione, le amministrazioni tenute all'adozione del PIAO con meno di 50 dipendenti, procedono alle attività di cui all'articolo 3, comma 1, lettera c), n. 3), per la mappatura dei processi, limitandosi all'aggiornamento di quella esistente all'entrata in vigore del presente decreto considerando, ai sensi dell'articolo 1, comma 16, della legge n. 190 del 2012, quali aree a rischio corruttivo, quelle relative a:

- a) autorizzazione/concessione;
- b) contratti pubblici;
- c) concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi;
- d) concorsi e prove selettive;

e) processi, individuati dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) e dai responsabili degli uffici, ritenuti di maggiore rilievo per il raggiungimento degli obiettivi di performance a protezione del valore pubblico.

L'aggiornamento nel triennio di vigenza della sottosezione di programmazione "Rischi corruttivi e trasparenza" avviene in presenza di fatti corruttivi, modifiche organizzative rilevanti o ipotesi di disfunzioni amministrative significative intercorse ovvero di aggiornamenti o modifiche degli obiettivi di performance a protezione del valore pubblico.

Per il triennio 2023-2025, trattandosi della prima applicazione del PIAO, si è ritenuto opportuno procedere alla compilazione anche della sottosezione di programmazione "Rischi corruttivi e trasparenza".

Per il triennio 2024-2026 si ritiene opportuno procedere ad un aggiornare di tutto il piano, procedendo anche con la mappatura in modo specifico del processo inerente alla gestione dei fondi del PNRR Si precisa che le amministrazioni con meno di 50 dipendenti:

- sono tenute, altresì, alla predisposizione del Piano integrato di attività e organizzazione limitatamente all'articolo 4, comma 1, lettere a), b) e c), n. 2.
- procedono esclusivamente alle attività di cui all'art. 6 del Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 30 giugno 2022 concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione.

SEZIONE 1	I. SCHEDA ANAGRAFICA DEI	LL'AMMIN	NISTRAZIONE				
COMUNE DI PIANEZ	ZZE						
Indirizzo:	P.zza I Piazza IV Novembre, 11	Cap.	36060				
telefono	0424 72323						
e-mail	segreteria@comune.piaenzze.vi.it						
Pec.	protocollo.pianezze.vi@cert.ip-veneto.i	<u>net</u>					
Sito internet	www.comune.pianezze.vi.it						
Codice fiscale	00518190244	00518190244					
Codice IS'I'AT	024077	024077					
Codice catastale	G_560						
Codice univoco AOO	UFZ0W8	UFZ0W8					
Codice IPA	c_G560						
Tipologia	Pubbliche Amministrazioni						
Natura Giuridica	Comune						
Attività Ateco	Attività degli organi legislativi ed esecutivi, centrali e locali; amministrazione finanziaria; amministrazioni regionali, provinciali e comunali.						
Abitanti al 31.12.2023	n. 2201						
Dati politici	-						
Sindaco	VENDRAMIN Luca						

Assessore e Vice Sindaco Assessore	GUADAGNINI Dario FRISON Bertilla
Consiglieri	CUMAN Nicola CARON Giacinto PARISE Mario ROMAN Aurora BERTOLIN Daniele FRISON Bertilla FANTINELLI Debora BERTOLLO Alessandro GUADAGNINI Dario BERTOLLO Michele
Dipendenti	n. 8

## SEZIONE 1.1 ANALISI DEL TERRITORIO E DELLE STRUTTURE

La conoscenza del territorio comunale e delle sue strutture è un' attività propedeutica per la programmazione di qualsiasi strategia.

#### 1. Analisi del territorio

Il territorio del Comune di Pianezze, situato in bella posizione sulla fascia pedemontana e si estende parte in collina e parte in pianura. La superficie complessiva del Comune è di 5,0 chilometri quadrati e l'altitudine massima è di 184 M. s.l.m.

Il territorio collinare è formato da terreni - derivati dalla degradazione di rocce basaltiche, originate dalla solidificazione di lave vulcaniche profonde, ricche di minerali di ferro, magnesio e di polvere di silice - molto fertili e particolarmente adatti alla coltivazione degli alberi da frutta. Il terreno pianeggiante invece, anch'esso molto fertile, è stato formato da depositi alluvionali e fluvioglaciali, che presentano un'alternanza di ghiaie e sabbie molto permeabili con limi e argille impermeabili.

Il territorio è attraversato dalla ex S.S. (ora provinciale) 248 Schiavonesca - Marosticana che collega Vicenza con Nervesa della Battaglia, dalla S.P. 121 (Vecchia Gasparona) e, da nel 2020 è stata aperte un tratta dell'autostrada "Pedemontana", con un notevole impatto su tutta la viabilità locale.

#### **Classificazione sismica**

La classificazione sismica del territorio nazionale ha introdotto normative tecniche specifiche per le costruzioni di edifici, ponti ed altre opere in aree geografiche caratterizzate dal medesimo rischio sismico. In basso è riportata la zona sismica per il territorio di Pianezze, indicata nell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3274/2003, aggiornata con la Deliberazione del Consiglio Regionale Veneto n. 67 del 3.12.2003.

Zona sismica	Zona con pericolosità sismica bassa, che può essere soggetta a scuotimenti modesti.
2	

#### Classificazione climatica

La classificazione climatica dei comuni italiani è stata introdotta per regolamentare il funzionamento ed il periodo di esercizio degli impianti termici degli edifici ai fini del contenimento dei consumi di energia. In basso è riportata la zona climatica per il territorio di Pianezze, assegnata con Decreto del Presidente della Repubblica n. 412 del 26 agosto 1993 e successivi aggiornamenti fino al 31 ottobre 2009.

Zona climatica	Periodo di accensione degli impianti termici: dal 15 ottobre al 15 aprile (14 ore
Е	giornaliere), salvo ampliamenti disposti dal Sindaco.
Gradi-giorno	Il grado-giorno (GG) di una località è l'unità di misura che stima il fabbisogno

2.528	energetico	necessario	per	mant	enere	un	clima	con	fortevole	nelle	abitaz	ioni.
	Rappresenta	la somma	ı, estes	sa a tu	tti i gi	orni	di un p	erio	do annuale	conve	enzional	le di
	riscaldament	to, degli	increr	nenti	medi	gio	rnalieri	di	temperatu	ıra ne	cessari	per
	raggiungere		la		sogli	ia		di		20		°C.
	Più alto è il	valore del	GG e r	naggio	re è la	nece	essità di	tene	re acceso l	l'impia	nto tern	nico.

### 2 Analisi demografica

#### Caratteristiche della popolazione

La conoscenza dei principali indici demografici costituisce motivo di interesse in quanto permette di orientare le politiche pubbliche

_	nzione residente al 31 dicembre 2023 156 D.Lvo 267/2000)	n. 2.201
A A A A A A	nati nell'anno 2023 deceduti nell'anno 2023 saldo naturale 2023 Immigrati nell'anno 2023 Emigrati nell'anno 2023 Saldo migratorio	n. 6 n. 15 n 9 n. 88 n. 64 n. 24
Popola di cui	Maschi Femmine Nuclei familiari Comunità convivenze	n. 2.201 n. 1093 n. 1108 n. 908 n. 2
di cui:     a)     b)     c)     d)     e)     f)	In età prescolare (0/3 anni) In età scuola (4/17 anni) In forza lavoro (18/64 anni) In età 65 – 74 anni In età 75 - 84 anni Oltre 85 anni	n. 46 n. 293 n. 1340 n. 226 n. 229 n. 67

<u>Andamento demografico</u> della popolazione residente nel comune di Pianezze dal 2001 al 2022, come evidenziato nel grafico, non ha subito particolari mutamenti negli ultimi anni. (dati Ista 2001-2022):



Gli stranieri residenti a Pianezze al 1° gennaio 2023 sono 66 e rappresentano il 3% della popolazione residente.

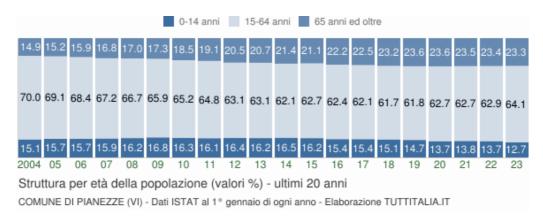
#### Struttura della popolazione dal 2002 al 2023

L'analisi della struttura per età di una popolazione considera tre fasce di età: **giovani** 0-14 anni, **adulti** 15-64 anni e **anziani** 65 anni ed oltre. In base alle diverse proporzioni fra tali fasce di età, la struttura di una popolazione viene definita di tipo progressiva, stazionaria o regressiva a seconda che la popolazione giovane sia maggiore, equivalente o minore di quella anziana.

Lo studio di tali rapporti è importante per valutare alcuni impatti sul sistema sociale, ad esempio sul sistema lavorativo o su quello sanitario.

Il comune di Pianezze, come evidenziato nel grafico ha una struttura stazionaria.

Lo studio di tali rapporti è importante per valutare alcuni impatti sul sistema sociale, ad esempio sul sistema lavorativo o su quello sanitario.



#### 1.1.3 Analisi sul tessuto economico produttivo

#### A) Condizione economica

I redditi e le principali variabili Irpef dei contribuenti del Comune di Pianezze sono pubblicati dal MEF al link: https://www1.finanze.gov.it/finanze/analisi\_stat/public/index.php?tree=2021

#### > Settore Agricoltura

,	Aziende	Sup.totale	SUA	Sup. media	Zona altimetrica
	75	234,44	202,89	3,13	С

#### > Settore Industria – Artigianato e commercio

	9 11 11 11 11 11
Unità locali	addetti
178	1153

L'economia non ha abbandonato né l'agricoltura, diretta soprattutto alla coltivazione di cereali, frumento, foraggi, ortaggi, ulivi, alberi da frutta e viti da vino, né l'allevamento, indirizzato in particolar modo a bovini e avicoli. Il tessuto industriale, abbastanza variegato, poggia fondamentalmente sul settore metallurgico e su quello meccanico, con stabilimenti che assorbono una discreta percentuale di manodopera. Non mancano l'industria cartaria, quella chimica, quella dedita alla lavorazione del legno e del vetro, alla fabbricazione di articoli in plastica o di macchine per l'agricoltura e silvicoltura. Il terziario si compone di una modesta rete commerciale che, comunque, soddisfa le esigenze primarie della popolazione.

Per quanto riguarda <u>le strutture ricettive</u> sono presenti quattro ristoranti/pizzerie un agriturismo e tre B&B. Quelle sanitarie offrono il solo servizio farmaceutico.

La coltivazione più caratteristica presente nel territorio è quella della ciliegia. La tradizione fa risalire l'origine della cerasicoltura delle colline marosticane al 1454, anno in cui i primi ciliegi vi sarebbero stati piantati su ordine del governatore della "Terra e Castello di Marostica" e la coltivazione si sviluppò in particolare negli anni 60 del secolo scorso. "La Ciliegia di Marostica" è un prodotto ortofrutticolo italiano a

Indicazione geografica protetta (IGP). È stata la prima ciliegia in Italia ad aver ottenuto nel 2002 il marchio di riconoscimento europeo ad Indicazione Geografica Protetta, che identifica le caratteristiche peculiari di un prodotto la cui produzione avviene esclusivamente in una determinata area geografica.

#### B) Ordine e sicurezza pubblica

L'analisi del contesto esterno ha inoltre l'obiettivo di evidenziare eventuali caratteristiche dell'ambiente nel quale il Comune opera, con riferimento a variabili culturali, criminologiche, sociali ed economiche del territorio.

I responsabili anticorruzione, ai fini dell'analisi del contesto esterno, possono avvalersi degli elementi e dei dati contenuti:

- nelle relazioni periodiche sullo stato dell'ordine e della sicurezza pubblica, presentate al Parlamento dal Ministero dell'Interno e pubblicate sul sito della Camera dei Deputati, disponibili alla pagina web: <a href="http://www.interno.gov.it/it/sala-stampa/dati-e-statistiche/relazione-parlamento-sullattivita-forze-polizia-sullo-stato-dellordine-e-sicurezza-pubblica-e-sulla-criminalita-organizzata">http://www.interno.gov.it/it/sala-stampa/dati-e-statistiche/relazione-parlamento-sullattivita-forze-polizia-sullo-stato-dellordine-e-sicurezza-pubblica-e-sulla-criminalita-organizzata</a>
- in articoli di stampa dei Giornali Locali, per le segnalazioni di eventi criminali e corruttivi nella Regione Veneto.

Nello specifico, per quanto concerne il territorio dell'ente, anche attraverso l'analisi dei dati in possesso del Comando della Polizia Locale, non risultano essersi verificati nel territorio comunale eventi delittuosi legati alla criminalità organizzata né fenomeni corruttivi né di procedure giudiziarie riferite a reati contro la pubblica amministrazione che coinvolgono amministratori.

## SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE

#### **SEZIONE 2.1 VALORE PUBBLICO**

Premesso che questa sezione non è obbligatoria per i Comuni con meno di 50 dipendenti, si ritiene comunque di compilarla, seppure in modalità semplificata, per una maggiore coerenza del documento con i documenti di programmazione nonché di completezza del documento.

Per valore pubblico deve intendersi il miglioramento del livello di benessere sociale di una comunità amministrata, perseguito da un ente capace di svilupparsi economicamente facendo leva sulla riscoperta del suo vero patrimonio, ovvero i valori intangibili quali, ad esempio, la capacità organizzativa, le competenze delle sue risorse umane, la rete di relazioni interne ed esterne, la capacità di leggere il proprio territorio e di dare risposte adeguate, la tensione continua verso l'innovazione, la sostenibilità ambientale delle scelte, l'abbassamento del rischio di erosione del Valore Pubblico a seguito di trasparenza opaca (o burocratizzata) o di fenomeni corruttivi e non può prescindersi da una rilevazione reale della realtà amministrata.

L'art. 3, comma 1, lettera a) del Decreto del Ministro per la pubblica Amministrazione 30 giugno 2022, di definizione dello schema tipo di PIAO, stabilisce che nella presente sezione devono essere definiti:

- 1) i risultati attesi in termini di obiettivi generali e specifici, programmati in coerenza con i documenti di programmazione finanziaria adottati da ciascuna amministrazione;
- 2) le modalità e le azioni finalizzate a realizzare la piena accessibilità, fisica e digitale, alle pubbliche amministrazioni da parte dei cittadini ultrasessantacinquenni e dei cittadini con disabilità;
- 3) l'elenco delle procedure da semplificare e reingegnerizzare, secondo le misure previste dall'Agenda Semplificazione e, per gli enti interessati dall'Agenda Digitale, secondo gli obiettivi di digitalizzazione ivi previsti.
- 4) gli obiettivi di valore pubblico generato dall'azione amministrativa, inteso come l'incremento del benessere economico, sociale, educativo, assistenziale, ambientale, a favore dei cittadini e del tessuto

produttivo.

Gli obiettivi che determinano la realizzazione di valore pubblico sono stati fin ad oggi contenuti nei seguenti documenti:

- linee Programmatiche di mandato (articolo 46 del TUEL), quinquennio 2019 2024 alla deliberazione consiliare n. 8 del 10.6.2019;
- documento Unico di Programmazione semplificato (articolo 170 del TUEL), che permette l'attività di guida strategica e operativa dell'Ente ed è il presupposto necessario, nel rispetto del principio di coordinamento e coerenza, dei documenti di bilancio e di tutti gli altri documenti di programmazione aggiornata;
- Piano Esecutivo di Gestione (articolo 169 del TUEL), che declina gli obiettivi della programmazione operativa contenuta nel Documento Unico di Programmazione nella dimensione gestionale propria del livello di intervento e responsabilità dirigenziale affidando ai dirigenti (ovvero negli enti che ne sono sprovvisti ai responsabili) dei servizi obiettivi e risorse.

Pertanto, alla luce delle considerazioni fin qui svolte, si riportano si gli obiettivi strategici che l'Amministrazione comunale intende perseguire entro la fine del mandato e inclusi nel Documento Unico di Programmazione 2024-2026, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. n. 48 del 21.12.2023 e ss.mm.ii., contenente anche il Piano per la razionalizzazione l'utilizzo delle dotazioni informatiche, di cui all'art. 2, comma 594, lettera a), della legge 24 dicembre 2007, n. 24.

MISSIONE	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione  Questa Amministrazione scelta dagli elettori con le consultazioni elettorali del 26 maggio 2019 intende porsi in continuità con i principi e il metodo dell'azione amministrativa proposti nella precedente legislatura.  Si intende mantenere un continuo e proficuo rapporto con i cittadini, le associazioni presenti nel territorio, la biblioteca e la futura Unità Pastorale, ritenendo fondamentale l'incontro ed il colloquio con i cittadini e con i responsabili degli Uffici Comunali, facilitando l'accesso agli atti amministrativi.  E' possibile far crescere il nostro paese in modo armonico e con assoluta trasparenza, lavorando con impegno e competenza, ascoltando le esigenze di tutti, dando risposte chiare e puntuali ai cittadini, cercando di risolvere i problemi con il "buon senso del padre di famiglia".  Perciò si presterà ogni forma di attenzione e collaborazione, anche economica, con il volontariato secondo le norme del terzo settore; una costante coinvolgente e corretta informazione, a partire dalla trasmissione in diretta via streaming delle sedute del Consiglio Comunale attraverso il sito www.comune.pianezze.vi.it.
		Sarà potenziato il servizio "Municipium app" per l'invio di comunicazioni di carattere istituzionale, di attività ricreative e di emergenze ambientali e di protezione civile per agevolare la partecipazione della comunità ed in special modo dei giovani, che dovranno essere sempre più coinvolti nella vita del paese come "investimento" per il futuro.  Inoltre sarà sempre incentivata la Consulta delle Associazioni per regolare le attività di tutte le associazioni presenti coordinarle e coinvolgere la cittadinanza.
MISSIONE	03	Ordine pubblico e sicurezza  Vi è l'obiettivo di aumentare la Pubblica sicurezza (studio con le Amministrazioni comunali limitrofe, per assicurare ai cittadini una vita tranquilla e sicura). Visto l'aumento dei furti in abitazione, sarà integrata la dotazione di telecamere le cui immagini sono condivise con tutte le forze dell'ordine sia di Marostica che di Bassano. Le funzioni di polizia locale erano tra le funzioni poste in capo all'Unione Montana del Marosticense, scioltasi il 31.12.2020. E' stata attivata una convenzione con il Comune di Marostica quale capofila.
MISSIONE	04	Istruzione e diritto allo studio Si prevedono interventi mirati alla crescita culturale e morale degli allievi, tenendo presente, da un lato l'ambiente rurale con progetti obiettivo, su temi ambientali di studio del territorio da presentare nella festa della ciliegia "Sandra", dall'altro le risorse date dalle nuove forme di comunicazione. Stretta collaborazione e presenza a tutte le esigenze del corpo insegnante. Si intende altresì garantire il controllo su mense scolastiche, nonché la continuità del trasporto scolastico capillare ed efficiente.
MISSIONE	05	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali  L'obiettivo è lo sviluppo di attività culturali in tutti i campi: di intrattenimento, come "il teatro in collina" e il cinema all'aperto, di cultura, come concerti di musica sacra e commerciale, festa del libro, in collaborazione con la biblioteca e tutte le associazioni, garantendo il sostegno morale ed economico secondo le possibilità dell'Amministrazione, per una società contemporanea che manifesta il bisogno di crescere in conoscenza e civiltà. Sarà a tale scopo ben utilizzato il nuovo teatro all'aperto realizzato nell'area del polifunzionale. Vi è l'impegno per l'istituzione di corsi

		finanziati dal Fondo Sociale Europeo per il primo impiego (lingue, informatica, alfabetizzazione)
		e si prevede il potenziamento della Biblioteca Comunale anche con un progetto di "sportello
		compiti" per alunni in difficoltà.
MISSIONE	06	Politiche giovanili, sport e tempo libero  L'obiettivo preminente è di promuovere e sostenere attività sportive, coinvolgendo tutti i giovani, creando coesione, interesse ed impegno all'interno della nostra gente, consapevoli dei valori formativi che una sana e pacifica competizione educa ad uno stile di vita equilibrato.  Incentivare forme di sana aggregazione giovanile con manifestazioni mirate a riportare nei giovani l'interesse per Pianezze. Creazione di una associazione di giovani che lavori per Pianezze in collaborazione con le politiche giovanili dei Comuni del Bassanese
MISSIONE	08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa  Il P.A.T.I. risulta realizzato e per il momento non presenta particolari problemi. Dopo molti anni è stata effettuata la variazione al Piano degli interventi. Ogni ulteriore richiesta di modifica verrà attentamente valutata tenendo presente tutte le norme vigenti, specialmente quella Regionale sul cosiddetto "risparmio del suolo". Si intende valorizzare le ristrutturazioni ed il recupero delle vecchie case e sviluppare Pianezze in modo armonico e a misura d'uomo, con spazi adeguati alle diverse necessità (viabilità ordinata con misure atte a garantire la sicurezza) con gestione e completamento, anche migliorativo, delle opere pubbliche già programmate o iniziate.
MISSIONE	09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente  Tra gli obiettivi vi è uno studio di fattibilità per la creazione di un "Biodistretto" della Pedemontana in collaborazione con tutte le amministrazioni Comunali limitrofe; la creazione di uno "sportello energia", per diffondere e far conoscere ai cittadini le opportunità di finanziamento su tematiche relative a fonti rinnovabili di energia come previsto nel PICIL; la creazione di uno "sportello amianto" per informare i cittadini su novità normative e contributi a bando per rimozione amianto; la proposizione di continue campagne informative nelle scuole, sulle modalità della raccolta differenziata come alto momento culturale e di comportamento sociale, che si travasa nelle famiglie e, conseguentemente, in tutta la comunità.
		Si intende inoltre garantire l'efficiente servizio di Raccolta Rifiuti contenendo i costi, tenendo presente il nascente Consiglio di Bacino dei rifiuti denominato "Brenta".
MISSIONE	10	Trasporti e diritto alla mobilità  Sistemazione e ri-asfaltatura di strade molto sconnesse e usurate, con piano organico di interventi, partendo dalla zona industriale, e monitoraggio costante ai lavori complementari la nuova Superstrada a Pedaggio Pedemontana Veneta, con particolare attenzione alla realizzazione della pista ciclabile di Via Gazzo
MISSIONE	11	Soccorso civile Il servizio di protezione civile era tra le funzioni poste in capo all'Unione Montana del Marosticense, scioltasi il 31.12.2020. E' stata attivata una convenzione con il Comune di
MICCIONE	10	Marostica quale capofila.
MISSIONE	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia  I principali campi di intervento saranno:
		CITTADINI IN DIFFICOLTÀ: interventi di sostegno e assistenza in convenzione con il comune di Marostica e l'U.l.s.s. per persone sole o con difficoltà. Le situazioni di disagio saranno affrontate con criteri di priorità.
		FAMIGLIE IN DIFFICOLTÀ: sostegno per famiglie in difficoltà (come borse di studio, riduzione tariffe trasporto ecc.).
		ANZIANI: promozione di attività e spazi liberi messi a disposizione dal Comune (sala polivalente ed ex scuole elementari di Piazza degli Alpini) a favore degli anziani per assicurare un punto di ritrovo dove dar sfogo alla loro voglia di vivere, come esempio del giusto modo di divertirsi per le nuove generazioni. Incentivazione del "trasporto sociale" con i mezzi messi a disposizione dal comune di Marostica, capofila della convenzione, per visite o cure mediche.
		Si intende inoltre garantire un efficiente servizio di Asilo Nido Intercomunale ed agevolare i cosiddetti nidi in famiglia come prevedono le nuove norme regionali.
MISSIONE	14	<ul> <li>Sviluppo economico e competitività</li> <li>Considerata il perdurare della crisi economica si pensa:</li> <li>➤ al sostegno e collaborazione fattiva con tutte le associazioni di categoria;</li> <li>➤ al contenimento della tassa rifiuti;</li> <li>➤ alla valorizzazione dei prodotti locali sfruttando il nuovo Infopoint di Piazza degli alpini</li> </ul>
MISSIONE	15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale
		Tra gli obiettivi vi è lo sviluppo dello sportello lavoro presso il comune di Marostica – capofila

		della convenzione per la gestione dei servizi sociali, dove i giovani e disoccupati e imprese
		possano presentare curriculum e verificare le offerte di lavoro.
MISSIONE	16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
		L'obiettivo è di valorizzare il territorio, e l'agricoltura, sfruttando le risorse umane e ambientali, considerando l'acqua portata in collina un bene essenziale per favorire progetti di nuove colture (valorizzazione del marchio Igp e dell'Olio della Pedemontana).  Si intende continuare la pubblicazione e diffusione di un apposito bollettino per problematiche fitopatologiche con tempistiche per i relativi trattamenti a colture come olivo, ciliegie, vite.

Nel DUP è, inoltre previsto il Piano per razionalizzare l'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio, di cui all'art. 2, comma 594, lettera a), della legge 24 dicembre 2007, n. 244, ai sensi del punto 8.2 dell'allegato 4/1 recante "Principio Contabile Applicato Concernente la Programmazione di Bilancio" al D. Lgs. 118/2011, quale strumento di programmazione relativo all'attività istituzionale.

#### **SEZIONE 2.2.1 PERFORMANCE**

Premesso che questa sezione non è obbligatoria per i Comuni con meno di 50 dipendenti, si ritiene comunque di compilarla, seppure in modalità semplificata, per una maggiore coerenza del documento con i documenti di programmazione e completezza del documento e per la sua integrazione nel complessivo ciclo di programmazione e di performance dell'ente.

Nella nuova logica della programmazione integrata assunta dal PIAO, la performance costituisce la prima leva per la creazione del Valore Pubblico.

La sottosezione deve essere certamente predisposta secondo le logiche di performance management di cui al Capo II del D.Lgs. 150/2009, ma gli obiettivi non possono essere genericamente riferiti all'amministrazione, ma programmati in modo funzionale e correlati alle strategie di creazione del Valore Pubblico, così come declinate nella precedente sottosezione.

In coerenza con tale impostazione, il piano degli obiettivi di performance per il 2024 di questo ente è funzionali al raggiungimento degli obiettivi strategici declinati nel DUP e riportanti nella sezione 2.2 "Valore pubblico", e rispondenti agli ambiti di attività individuati dal DM 30/06/2022, n. 132 in quanto:

- ➤ costituisce lo strumento con cui si guida la relazione tra l'organo esecutivo ed i Responsabili dei servizi, costituendo il presupposto del ciclo del controllo di gestione e del ciclo di gestione della performance per l'anno 2024, in seguito all'approvazione del DUP 2024/2026 e del Bilancio di Previsione da parte del Consiglio Comunale;
- Individua gli obiettivi di rilievo dell'Amministrazione comunali e riportati nelle seguenti sezioni:
- 1. Obiettivi strategici: finalizzati all'attuazione dei programmi dell'Amministrazione;
- 2. Obiettivi collegati al Piano anticorruzione e obiettivi trasversali;
- 3. Obiettivi settoriali di area: finalizzati alla realizzazione di programmi ritenuti prioritari per l'anno 2024;
- **4.** Obiettivi organizzativi/gestionali: art. 79, comma 2 lettera c del CCNL 2019-2021 sottoscritto il 16 novembre 2022.

### 1. OBIETTIVO STRATEGICI FINALIZZATI ALL'ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI DELL'AMMINISTRAZIONE

Partendo dal programma di governo 2019-2024, articolato in 5 punti, sono stati individuati i seguenti indirizzi strategici che rappresentano le direttrici fondamentali lungo le quali si intende sviluppare l'azione dell'ente nel corso del quinquennio

	Punti del programma di mandato	Indirizzi strategici
1	Legalità e Trasparenza	Garantire la legalità e la massima trasparenza amministrativa
2	Promozione della Persona	Sviluppare occasioni di interazione sociale, per sconfiggere la tendenza all'isolamento
3	Gestione del Territorio e dell' Ambiente	Sostenere uno sviluppo armonico "a misura d'uomo" del territorio e attuare politiche di rispetto dell'ambiente
4	Le opere pubbliche	Garantire maggiore sicurezza ai cittadini
5	Le attività agricole, artigianali, industriali e commerciali	Valorizzare il territorio e i prodotti locali

Dagli **indirizzi strategici** sono individuati gli **obiettivi strategici** e le corrispondenti **missioni di bilancio** a cui tali obiettivi si ricollegano:

INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	MISSIONI
1. Legalità e massima trasparenza amministrativa	1.1 Garantire la legalità e la massima trasparenza dei processi in attuazione di quanto previsto dal PTPCT      1.2 Assicurare il collegamento tra gli obiettivi del piano Performance e il PTPCT	M.01:istituzionali, generali e di gestione
2. Sviluppo occasioni di interazioni e sviluppo della persona	2.1 Valorizzare o creare nuovi spazi di aggregazione     2.2 Promuovere attività di incontro tra	<ul><li>M. 12: "Diritti sociali, politiche sociali famiglia"</li><li>M. 04: "Istruzione e diritto allo studio"</li></ul>
	generazioni attraverso anche il sostegno del terzo settore	M. 05: "Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali"
	2.3 Garantire lo sviluppo armonico della persona garantendo i servizi assistenziali essenziali, l'istruzione, la cultura e lo sport	M. 06: "Politiche giovanili Sport e tempo libero" M. 15: "Politica del lavoro e la formazione professionale"
3. Sostenere uno sviluppo armonico "a misura d'uomo" del territorio e attuare politiche	3.1 Adozione di tutti gli strumenti urbanistici atti a garantire le esigenze del cittadino in un ottica di "risparmio del suolo"	M. 08: "Assetto del territorio ed edilizia abitativa"
di rispetto dell'ambiente	<ul><li>3.2 Sviluppo della differenziazione del rifiuto</li><li>3.3 Sviluppo e incentivazione del risparmio energetico</li></ul>	M. 09: "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente"
4. Garantire maggiore sicurezza ai cittadini	4.1 Manutenzione ordinaria delle strade e sue pertinenze (marciapiedi, segnaletica ecc.)	M. 10 : "Trasporti e diritto alla mobilità"
	4.2 Manutenzione straordinaria strade comunali	

	4.3 Garantire un maggiore controllo della sicurezza pubblica	M 03 : "Ordine pubblico e sicurezza" M 11:" Soccorso civile"
5. Valorizzare il territorio e i prodotti locali	5.1. Attuazione di politiche atte a garantire il sostegno all'agricoltura e alle attività artigiane/industriali/commerciali del territorio	

## 2. OBIETTIVI COLLEGATI AL PIANO ANTICORRUZIONE E TRASVERSALI

EL	ENCO OBIETTIVI PIANO ANTICORRUZIONE E OBIETTIVI TRASVERSALI
1.	Verifica della sostenibilità delle misure previste nella sezione 2.3 del PIAO/ P.T.P.C.T.
2.	Pubblicazione/verifica della corretta pubblicazione dei dati oggetto di attestazione
	dell'OIV
3.	Rispetto dei termini di pagamento di pagamento delle pubbliche amministrazione. Art. 4-bis del DL n.
	13/ 2023, convertito nelle L: n. 41/2023 e RGS n. prot. n. 2449 del 03.01.2024

OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO TRIENNALE		RISULTATI ATTESI	
	la legalità e la massima trasparenza dei zioni di quanto previsto dal PTPCT	Corretta attivazione delle procedure secondo le indicazioni normative e regolamentari	
OBIETTIVO 1: V	Verifica della sostenibilità delle misure previ	iste nel sezione 2.3 del PIAO/P.T.P.C.T	
	Descrizione	Tempi di realizzazione	
Fasi dell'obiettivo operativo	1) Corretta gestione della sezione 2.3 PIAO	Entro ottobre monitoraggio delle misure del piano e proposte di modifica	
operation of	2) Modifica o conferme a delle misure del Piano sezione 2.3 del PIAO	Entro dicembre/gennaio eventuale modifica del Piano	
Indicatori dell'obiettivo	Descrizione	Risultato atteso	
operativo	Тетро	Si/No rispetto termini	
		Fase 1 - 60 % Fase 2 - 40%	

OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO TRIENNALE		RISULTATI ATTESI	
	legalità e la massima trasparenza dei zioni a quanto previsto dal PTPCT	Rispetto delle norma in materia di trasparenza amministrativa	
	Pubblicazione/verifica della corretta pubblic dell'OIV	cazione dei dati oggetto di attestazione	
	Descrizione	Tempi di realizzazione	
<u>Fasi</u> dell'obiettivo operativo	1. Ogni Responsabile dovrà verifica di aver pubblicato correttamente tutte le informazione e i dati previsti dalla norma e in particolare i dati oggetto di verifica di attestazione annuale da parte nucleo di valutazione	Entro i termini previsti dalla determinazione dell'ANAC	
	2.Acquisizione e pubblicazione certificazione del Nucleo di valutazione nel sito istituzionale	Entro i termini previsti dalla determinazione dell'ANAC	
La di a 4 ani	Descrizione	Risultato atteso e pesatura	
Indicatori dell'obiettivo	Fase 1:		
operativo	Verifica percentuale dei dati pubblicati	100% dei dati pubblicati - pesatura 90%	
	Fase 2: pubblicazione certificazione OIV entro i termini	Pubblicazione attestazione OIV entro i termini 10%	
		Fattore di riduzione Riduzione in proporzione al mancato raggiungimento de 100% dei dati richiesti oggetto di verifica da parte del nucleo di valutazione	

## OBIETTIVO TRASVERSALE ASSEGNATO AI RESPONSABILI DEI SERVIZI:

PROGRAMMA DI MANDATO: 1 Legalità e trasparenza INDIRIZZO STRATEGICO: : 1. Legalità e massima traspar	renza amministrativa	
OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO	RISULTATI ATTESI	
1.1 Garantire la legalità e la massima trasparenza	Adempimenti normativi	
OBIETTIVO : Rispetto dei termini di pagamento di pagamento DL n. 13/2023, convertito nelle L: n. 41/2023 e		
Periodo di riferimento anno 2024 e 2025		

> RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO/TRIBUTI/VIGILANZA. BONATO geom. ALESSANDRO		
	Descrizione	Tempi di realizzazione
Fasi dell'obiettivo operativo	1. Verifica correttezza fattura, predisposizione atti di liquidazione e invio all'ufficio contabile per la liquidazione	$\mathcal{E}$
operation of	2. Verifica dell'effettiva liquidazione della fattura da parte dell'ufficio contabile	Entro i termini di 30 giorni dal ricevimento della fattura.
	Descrizione	Risultato atteso e pesatura
Indicatori dell'obiettivo operativo	Rispetto della effettiva liquidazione della percentuale dell'ammontare complessivo dell'importo di tutte le fatture ricevute e liquidabili nell'anno.	Fase 1 e 2  Liquidazione di almeno  - 1'80% dell'importo totale delle fatture liquidabili nell'anno 2024  - Il 95% dell'importo totale delle fatture liquidabili nell'anno 2025
	Fattore di riduzione Il mancato conseguimento dell'obiettivo sarà Previsti dall'art. 18 del vigente "Sistema di	valutato anche ai fini dei fattori di riduzione misurazione e valutazione della performance"

> RESPONSABILE DEL SERVIZIO CONTABILE/AMMINISTRATIVO/VIGILANZA. BIZZOTTO dott. CARLO			
	Descrizione	Tempi di realizzazione	
<u>Fasi</u> dell'obiettivo	Verifica correttezza fattura, predisposizione atti di liquidazione	Entro 15 giorni dal ricevimento da parte del sistema della fattura elettronica	
operativo	Pagamento fatture relativa al proprio servizio e del servizio tecnico	Entro i termini entro 15 giorni dal ricevimento della provvedimento di liquidazione.	
	Descrizione	Risultato atteso e pesatura	
Indicatori dell'obiettivo operativo	Rispetto della effettiva liquidazione della percentuale dell'ammontare complessivo dell'importo di tutte le fatture ricevute e liquidabili nell'anno.	Fase 1 e 2 Liquidazione di almeno 1'80% dell'importo totale delle fatture liquidabili nell'anno 2024 -il 95% dell'importo totale delle fatture liquidabili nell'anno 2025	
	Fattore di riduzione Il mancato conseguimento dell'obiettivo sarà valutato anche ai fini dei fattori di riduzione Previsti dall'art. 18 del vigente "Sistema di misurazione e valutazione della performance"		

#### 3. OBIETTIVI SETTORIALI DI AREA ED INDIVIDUALI

#### 3.1 SERVIZIO CONTABILE/AMMINISTRATIVO/ ASSISTENZA

#### RESPONSABILE DEL SERVIZIO: BIZZOTTO dott. Carlo

(nomina: decreto del Sindaco n.. 8 del 15/09/2023)

#### **REFERENTE POLITICO:**

> VENDRAMIN Luca - Sindaco

> GUADAGNINI Dario - Assessore al bilancio, programmazione finanziaria e tributi

FRISON BERTILLA - Assessore sociale, sanità, cultura e biblioteca

#### SERVIZI COMPRESI NELL'AREA e RISORSE UMANE ASSEGNATE

#### RINVIO SEZIONE 3.1: STRUTTURA ORGANIZZATIVA

## LE RISORSE FINANZIARIE SONO STATE ASSEGNATE CON DGC N. 6 DEL 17 GENNAIO 2024

### **ELENCO OBIETTIVI:**

SET	TORE CONTABILE
1.	Predisposizione relazioni di fine mandato
2.	Predisposizione relazione di inizio mandato
	TORE ISTRUZIONE PUBBLICA, SERVIZIO BIBLIOTECARIO, CULTURA, OCIAZIONISMO
1.	Organizzazione del Centro Estivo
2.	Progetto "Rete di servizio di facilitazione digitale"
SET	TORE SERVIZI DEMOGRAFICI
1.	Elezioni Amministrative ed Europee
2.	Trascrizione atti dall'estero e adempimento conseguenti
SET	TORE SEGRETERIA/PERSONALE/SOCIALE
1.	Obblighi di pubblicazione aggiornamento sito istituzionale nuova composizione organi di indirizzo politico
2.	Attività di sostegno del terzo settore. Approvazione convenzione con associazioni locali per l'organizzazione di manifestazioni promosse dal Comune

#### > CONTABILITA' E BILANCIO

## PROGRAMMA DI MANDATO: 1 Legalità e trasparenza

OBIETT	IVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO	RISULTA	ATI ATTESI
1.1 Garantire 1	la legalità e la massima trasparenza	Adempimenti normativi	
	.: Predisposizioni relazione di Fine mandato (	art. 4 del D.lgs n. 149 del	6 settembre 2011)
Responsabile de	el Servizio: Dott. Bizzotto Carlo	Assegnazione obiettivo:	Bizzotto Carlo
	Descrizione	Tempi di realizzazione	
n •	Predisposizione relazione di fine mandato	Entro 15.03.2024	
<u>Fasi</u> dell'obiettivo operativo	Sottoscrizione della relazione di fine mandato	Entro 20.03.2024	
	3 Acquisizione parere del Revisore	Entro 05.04.2024	
	4.Invio relazione alla Corte dei Conti	Entro 3 giorni dall'acquisizione del parere del Revisore	
	5. Pubblicazione nel sito	Entro 7 giorni dall'acquisizione del parere del Revisore	
Indicatori	Descrizione	Risultato atteso	Peso dell'indicatore
dell'obiettivo operativo	Тетро	Si/No rispetto termini_	Fase 1 - 60%
		Fattore di riduzione: Entro il limite massimo	Fase 2 - 10%
		di 20 giorni riduzione in una percentuale	Fase 3 - 10%
		proporzionale al ritardo per ogni singola fase	Fase 4 - 10%
			Fase 5 - 10%

OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO		RISULTATI ATTESI		
1.1 Garantire l	a legalità e la massima trasparenza	Adempimenti normativi		
OBIETTIVO 2.: Predisposizioni relazione di Inizio mandato ( art. 47/bis del D.lgs n. 149 del 6 settembre 2011) Periodo di riferimento anno 2024				
Responsabile de	el Servizio: Dott. Bizzotto Carlo	Assegnazione obiettivo: Bizzotto Carlo		
	Descrizione	Tempi di realizzazione		
<u>Fasi</u> dell'obiettivo	1. Predisposizione e sottoscrizione relazione	Entro 90 giorni dalla data di inizio del mandato amministrativo		

operativo	2 Pubblicazione nel sito	Entro 10 giorni dalla sottoscrizione	
Indicatori dell'obiettivo	Descrizione	Risultato atteso	Peso dell'indicatore
_	Тетро	Si/No rispetto termini_	Fase 1 - 80%
		Fattore di riduzione: Entro il limite massimo di 20 giorni riduzione in una percentuale proporzionale al ritardo per ogni singola fase	Fase 2 - 20%

## $\succ \ \ SETTORE \ ISTRUZIONE \ PUBBLICA, SERVIZIO \ BIBLIOTECARIO, CULTURA, ASSOCIAZIONISMO$

OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO		RISULTATI ATTESI	
nenti per lo sviluppo armonico della persona, vizi assistenziali essenziali, l'istruzione, la t	Creare spazi aggregativi per i bambini nel periodo estivo attraverso attività ludiche/ricreative - mese di luglio 2024		
Organizzazione del Centro Estivo mento 2024-2025			
Servizio : dott. Bizzotto Carlo	Assegnazione obiettivo	o: Crestani Paolo	
Descrizione	Tempi di realizzazion	ne	
Pubblicazione avviso di interesse e redazione capitolato	Entro il 31 maggio		
2.Richiesta autorizzazione sanitaria all'ASL	Entro il 31 maggio (se dovuta)		
3. Selezione ditta	Entro il 18 giugno		
4. Selezione dei partner per attività collaterali (ristorazione ecc.)	Entro il 18 giugno		
Descrizione	Risultato atteso/indicatore	Peso dell'indicatore	
Тетро	Si/no rispetto dei termini previsti per ogni singola fase  Fattore di riduzione:	Fase 1 - 40 %	
	massimo di 10 giorni	Fase 2 - 10 %	
	percentuale	Fase 3 - 30 %	
	ritardo	Fase 4 - 20%	
Qualità del servizio	100% gradimento del		
	nenti per lo sviluppo armonico della persona, vizi assistenziali essenziali, l'istruzione, la t  Organizzazione del Centro Estivo mento 2024-2025 Servizio: dott. Bizzotto Carlo  Descrizione  1. Pubblicazione avviso di interesse e redazione capitolato  2.Richiesta autorizzazione sanitaria all'ASL  3. Selezione ditta  4. Selezione dei partner per attività collaterali (ristorazione ecc.)  Descrizione  Tempo	menti per lo sviluppo armonico della persona, vizi assistenziali essenziali, l'istruzione, la tita di diche/ricreative - mento 2024-2025  Servizio : dott. Bizzotto Carlo  Descrizione  Tempi di realizzazione  1. Pubblicazione avviso di interesse e redazione capitolato  2. Richiesta autorizzazione sanitaria all'ASL  3. Selezione dei partner per attività collaterali (ristorazione ecc.)  Descrizione  Risultato atteso/indicatore  Tempo  Si/no rispetto dei termini previsti per ogni singola fase  Fattore di riduzione: Entro il limite massimo di 10 giorni riduzione in una percentuale proporzionale al ritardo	

	servizio	30%
	Fattore di riduzione:	
	riduzione del 50% nel	
	caso delle rilevazione	
	di un gradimento	
	sufficiente ed	
	imputabile al mancato	
	controllo	
	sull'esecuzione	
	dell'appalto	

## PROGRAMMA DI MANDATO: 2. Promozione della Persona

INDIRIZZO STRATEGICO: 2. Sviluppo occasione di interazione e sviluppo della attività rivolta alla persona

OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO		RISULTATI ATTESI		
2.3 Fornire strumenti per lo sviluppo armonico della persona, garantendo i servizi assistenziali essenziali, l'istruzione, la cultura e lo sport		Accrescere il livello di preparazione e sviluppare maggiori competenze digitali da parte die cittadini		
OBIETTIVO 2.: Progetto "Rete di servizio di facilitazione digitale"  Periodo di riferimento anno 2024				
Responsabile del	Servizio: dott. Bizzotto Carlo	Assegnazione obiettivo: Crestar	ni Paolo	
	Descrizione	Tempi di realizzazione		
<u>Fasi</u> dell'obiettivo	1. Attività di collaborazione con il comune capofila per la promozione e la partecipazione dei cittadini ai corsi di facilitazione digitale	Nei tempi prevista dal comune capofila		
operativo	2. Assicurare l'apertura al pubblico del Centro di Facilitazioni Digitale con le modalità previste dal bando regionale e/o dalle indicazione del comune capofila	Nei termini prevista dal bando e/o dalle comunicazioni del comune capofila		
	3. Fornire informazioni e assistenza agli utenti	Secondo le richieste		
	Descrizione	Risultato atteso/indicatore	Peso dell'indicatore	
Indicatori dell'obiettivo operativo	Tempo	Si/no	Fase 1 30% Fase 2 30% Fase 3 20%	

Qualità del servizio Tempo	100% gradimento del servizio rilevato mediante questionario superiore alla sufficienza	Fase 4 20%
	Fattore di riduzione: riduzione del 50% nel caso delle rilevazione di un gradimento sufficiente ed imputabile al mancato controllo sull'esecuzione dell'appalto	
	sun esecuzione den apparto	

## > SETTORE UFFICI DEMOGRAFICI

PROGRAMMA	DI MANDATO: : 1. Legalità e t	racnarenz	79		
	RATEGICO: 1. Garantire la les	=		nistrativa	
OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO RISULTATI ATTESI					
1.1 Garantire la legalità e la massima trasparenza amministrativa di tutti i processi  Corretta attivazione delle procedure secondo indicazioni normative					
Obiettivi operati	vi				
Responsabile del	Responsabile del Servizio : dott. Bizzotto Carlo  Assegnazione obiettivo: Sarto Valentina Crestani Paolo Bizzotto Carlo				
Obiettivo 1: Ges	stione consultazioni elettorali: El	ezione Eu	rope ed Amministrative		
	Descrizione	Tempi di	realizzazione		
<u>Fasi</u> dell'obiettivo operativo	Istituzione ufficio elettorale     Revisione straordinaria     Ricezione liste     Momina scrutatori     Invio dei dati elettorali in forma telematica	Entro i termini previsti dalla legge e/o dalle circolari della Prefettura		dalle circolari della	
	6. Predisposizione fornitura, mandati di pagamento e rendicontazione alla Prefettura	Entro i te	rmini prevista dalla norma		
	Descrizione	Risultato	atteso	Peso dell'indicatore	
Indicatori dell'obiettivo operativo	Тетро	Si/No rispetto dei termini previsti per ogni singola fase  Fattore di riduzione:  Entro il limite massimo di 5 giorni riduzione in una percentuale proporzionale al ritardo 100 %  Fase 3 - 25%  Fase 4 -10%		Fase 2 - 20% Fase 3 - 25%	

		Fase 5 - 10 %
		Fase 6 - 25 %
Qualità del servizio	In caso di ricorsi/violazioni sostanziali imputabili all'ufficio, in base ad un riscontro di fondatezza fatto dal segretario, l'obiettivo si intende non realizzato o ridotta la percentuale di raggiungimento in base alla gravità dell'inadempimento	

	realizzato o ridotta la percentuale di raggiungimento in base alla gravità dell'inadempimento				
PROGRAMMA DI MANDATO: : 1. Legalità e trasparenza INDIRIZZO STRATEGICO: 1. Garantire la legalità e la massima trasparenza amministrativa					
OBIETTIVO	OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO RISULTATI ATTESI				
1.1 Garantire la la amministrativa d	legalità e la massima trasparenza li tutti i processi	Corretta attivazione delle j indicazioni normative	procedure secondo le		
	MANTENIMENTO				
	ti da ordinanze giudiziali di ricon	oscimen	to della cittadinanza iure sa	nguinis.	
	mento anno 2024- 2025			***	
Responsabile del s	servizio: dott. Bizzotto Carlo		Assegnazione obiettivo: Sarto	o Valentina	
	Descrizione		Tempi di realizzazione		
<u>Fasi</u> dell'obiettivo operativo	<ol> <li>Ricezione delle ordinanze emer Tribunali relative al riconoscimen giudiziale della cittadinanza iure sanguinis, inviate da studi legali.</li> <li>Trascrizione nei registri di stato degli atti di nascita, matrimonio e</li> </ol>	o civile d	Entro i termini previsti dalla	legge.	
	eventuale divorzio di tutti i cittadi interessati.	ini			
	3. Comunicazioni dell'avvenuta trascrizione agli avvocati e al Cor	nsolato.			
	5. Iscrizione dei nuovi cittadini al del Comune, su comunicazione consolare.	l'AIRE			
	6. Iscrizioni nelle liste elettorali				
	Descrizione		Risultato atteso/indicatore	Peso dell'indicatore	
Indicatori dell'obiettivo operativo	Tempo/quantità		entro il 30 giugno Evasione di almeno il 20% delle pratiche	Tutte le fasi 30%	
			entro il 30 ottobre Evasione di almeno il 40% delle pratiche	Tutte le fasi 30%	

	entro il 31 dicembre Evasione di almeno il 80% delle pratiche	Tutte le fasi 40%
	Fattore di riduzione Per ogni periodo sarà applicata una riduzione proporzionale al mancato raggiungimento della percentuale prevista	

> SETTORE SEGRETERIA GENERALE/PERSONALE/ASSISTENZA					
PROGRAMMA DI MANDATO: : 1. Legalità e trasparenza					
	RATEGICO: 1. Garantire la leg			nistrativa	
OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO RISULTATI ATTESI					
1.1 Garantire la legalità e la massima trasparenza amministrativa di tutti i processi					
Obiettivi operativ	vi				
Responsabile del S	Servizio : dott. Bizzotto Carlo		Assegnazione obiettivo: Scal	co Maria Grazia	
Obiettivo 1: Agg	iornamento sito istituzionale a s	eguito ele	zioni amministrative		
Periodo di riferin	nento 2024				
	Descrizione	Tempi di	realizzazione		
<u>Fasi</u> dell'obiettivo operativo	Creazione nuove     anagrafiche e aggiornamento     dei modelli degli atti     amministrativi	Entro 10 giorni dalle elezioni			
	2. Aggiornamento tutte le sezioni del sito con i nominativi nuovi amministratori e trasmissione alla banca dati PA	Entro dieci giorni dalla proclamazione degli eletti (se pervenuti)		degli eletti	
	3.Acquisizione e pubblicazione curricula nuovi amministratori	Entro 3 m	nesi dalla data di proclamazio	ne degli eletti	
	Descrizione	Risultato	atteso	Peso dell'indicatore	
<u>Indicatori</u>	Tempo		petto dei termini previsti per	Fase 1 - 50%	
dell'obiettivo operativo		ogni sing	ola fase	Fase 2 - 25%	
-		Entro il li riduzione	riduzione: mite massimo di 10 giorni in una percentuale nale al ritardo 100 %	Fase 3 - 25%	

OBIETTIVO	STRATEGICO DI RIFERIMENTO	RISULTATI	ATTESI
persona, garantendo i servizi assistenziali essenziali,		Creare momenti di interazione sociale mediante l'organizzazione di feste/manifestazioni teatrali/intrattenimenti vari	
$\mathbf{A}_{\mathbf{I}}$	Attività di sostegno del terzo settore pprovazione convenzioni con associazion ell'organizzazione di manifestazioni proi imento 2024		all'Amministrazione
Responsabile de	l servizio : dott. Bizzotto Carlo	Assegnazione obiettivo: Scalco	o Maria Grazia
	Descrizione	Tempi di realizzazione	
Foot	1. Approvazione e pubblicazione bando	Entro il 15 marzo 2024	
Fasi dell'obiettivo operativo	2. Esame domande e sottoscrizione convenzione	Entro il 15 aprile 2024	
	3. Assegnazione contributo	Entro 30 giorni dalla presentazione del rendiconto di c singola manifestazione.	
	Descrizione	Risultato atteso/indicatore	Peso dell'indicatore
	Tempo	Si/No rispetto i termini	Fase 1 – 20%

#### 3.2 AREA TECNICA/TRIBUTI/VIGILANZA

Si/No erogazione contributo

<u>Fattore di riduzione</u> 100% in caso di mancata erogazione del contributo entro 30 giorni dalla presentazione

del rendiconto

Fase 2 - 30%

Fase 3 - 50%

**RESPONSABILE:** BONATO geom. Alessandro

<u>Indicatori</u> dell'obiettivo

operativo

(nomina: decreto del Sindaco n.11 del 15.12.2022)

**REFERENTE POLITICO:** Sindaco VENDRAMIN Luca

SERVIZI COMPRESI NELL'AREA e RISORSE UMANE ASSEGNATE

Percentuale contributi assegnati in base

a bandi/avvisi pubblicati

<u>RINVIO SEZIONE 3.1 : STRUTTURA ORGANIZZATIVA</u>

LE RISORSE FINANZIARIE SONO STATE ASSEGNATE CON DGC N. 6 DEL 17 GENNAIO 2024

#### **ELENCO OBIETTIVI:**

#### SETTORE URBANISTICA EDILIZA PRIVATA

- 1. Variante N. 3 al Piano degli Interventi (P.I.) con adeguamento alla normativa regionale sul contenimento del consumo di suolo L.R. 16.03.2015 n. 14 e DGR 668 del 15.05.2018 comprensiva dell'allineamento delle N.T.O. di P.I. al RET approvato e alle definizioni uniformi "Variante" ai sensi L.R. n. 11 del 23/04/2004 e "Adempimento normativo" ai sensi L.R. 06.06.2017 n. 14, DGR 668 del 15.05.2018, L.R. 04.04.2019 n. 14 e L.R. 23.12.2019 n. 49.
  - Presentazione documento del Sindaco pubblicazione Avviso di "manifestazione di interesse" Raccolta "manifestazione di interesse"
- **2.** Gestione pratiche di edilizia privata produttiva commercio mediante sportello telematico (SUAP e SUE). Adempimento normativo D.P.R. n. 160 del 07.09.2010 D.P.R. n. 380 del 06.01.2001 e smi.
- 3. Costituzione Comunità Energetiche Rinnovabili (C.E.R.) Pianezze e/o soluzioni alternative

#### SETTORE GESTIONE IMMOBILI COMUNALI

1. Autorizzazione utilizzo spazi e immobili di proprietà comunale

#### SETTORE LAVORI PUBBLICI

- 1. 1.1.Nuove Opere pubbliche finanziate con fondi PNRR. 1.2.Monitoraggio opere pubbliche
- **SETTORE TRIBUTI**
- 1. Gestione dei tributi comunali comprese le procedure di riscossione

### **SETTORE TERRITORIO - MANUTENZIONE**

- 1. Allestimento seggi e supporto all'ufficio elettorale in occasione delle elezioni amministrative ed europee
- 2. Allestimento strutture per manifestazioni locali previste nell'atto di programmazione approvato annualmente dalla Giunta comunale

#### > URBANISTICA - EDILIZIA PRIVATA - COMMERCIO

#### PROGRAMMA DI MANDATO: 3.Gestione del territorio e dell'Ambiente

INDIRIZZO STRATEGICO: 3.1.Sostenere uno sviluppo armonico "a misura d'uomo" del territorio e attuare politiche di rispetto dell'ambiente

attuare politiche di rispetto dell'ambiente			
OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO		RISULTATI ATTESI	
3.1 Adozione di tut le esigenze del citta	Sviluppo del territorio in modo armonico secondo le effettive esigenze dei cittadini e delle imprese		
OBIETTIVO 1 Variante N. 3 al Piano degli Interventi (P.I.) con adeguamento alla normativa regionale sul contenimento del consumo di suolo - L.R. 16.03.2015 n. 14 e DGR 668 del 15.05.2018 comprensiva dell'allineamento delle N.T.O. di P.I. al RET approvato e alle definizioni uniformi "Variante" ai sensi L.R. n. 11 del 23/04/2004 e "Adempimento normativo" ai sensi L.R. 06.06.2017 n. 14, DGR 668 del 15.05.2018, L.R. 04.04.2019 n. 14 e L.R. 23.12.2019 n. 49. Presentazione documento del Sindaco - pubblicazione Avviso di "manifestazione di interesse" – Raccolta "manifestazione di interesse"			
Responsabile del Servizio : geom. Bonato Alessandro		Assegnazione obiettivo: Bonato Alessandro	
	Descrizione	Tempi di realizzazione	
Fasi dell'obiettivo operativo	1. Illustrazione del "documento del Sindaco" al CC. (art. 18 LR 11/2004)	Entro 15 agosto 2024	

	2.Avviso di manifestazione di interesse – Variante n° 2 P.I. da pubblicare sul sito istituzionale e adeguata informazione ai cittadini	Entro 01 settembre 2024		
	3.Raccolta manifestazioni di interesse e istanze di cittadini	Entro 31 dicembre 2024		
	4. Redazione di istruttorie istanze	Entro 31 dicembre 2024 almo	neno 50% istanze	
	Descrizione	Risultato atteso	Peso dell'indicatore	
Indicatori dell'obiettivo operativo	Тетро	Si/No rispetto termini	Fase 1 30%	
operauvo		Fattore di riduzione ritardo superiore a 45 giorni l'obiettivo si considererà non raggiunto Per ritardi inferiori sarà valutata una penalizzazione sulla base delle circostanze	Fase 2 10% Fase 3 20% Fase 4 20%	
	Assenza di ricorsi fondati per violazioni di carattere procedimentale od errori imputabili all'Ufficio (in caso di ricorso si chiederà una valutazione della fondatezza al Segretario)	Zero ricorsi  Fattore di riduzione  In caso di ricorsi fondati si va incontro ad un abbattimento del 10 % per ogni ricorso	20%	

**OBIETTIVO 2:** *Gestione pratiche di edilizia privata – produttiva – commercio mediante sportello telematico (SUAP e SUE).* Adempimento normativo D.P.R. n. 160 del 07.09.2010 -- D.P.R. n. 380 del 06.01.2001 e smi.

### **Triennio: 2024-2025**

Responsabile del Servizio : geom. Bonato Alessandro		Assegnazione obiettivo: Bonato Alessandro	
	Descrizione	Tempi di realizzazione	
<u>Fasi</u> dell'obiettivo operativo	1Verifica istanze e documentazione nel portale Suap di Pianezze.		
	-Trasposizione documenti telematici nel programma GPE (regionale) di gestione edilizia -Avvio del procedimento	Entro 10 giorni dal ricevimento pratica dal Suap	
	2.Inoltro documentazione agli enti interessati al procedimento per acquisizione pareri di competenza	Entro 20 giorni dal ricevimento pratica dal Suap	
	3.Istruttoria tecnica e acquisizione parere Commissione Edilizia comunale	Entro 45 giorni dal ricevimento pratica dal Suap	
	4.Notifica delle determinazione del Rup	Entro 60 giorni dal ricevimento pratica dal Suap	
	5.Emissione del titolo edilizio	Nei termini del D.P.R. 380/2001	

	Descrizione	Risultato atteso	Peso dell'indicatore
Indicatori dell'obiettivo operativo	Istanze esitate nei termini/Istanze totali	Numero istanze/istanze totali	Fase 1 30% Fase 2 20%
		Fattore di riduzione con riduzione proporzionale in caso di mancato rispetto dei termini per ogni fase su una o più istanze, con ulteriore penalizzazione per ritardi gravi	Fase 3 20% Fase 4 10% Fase 5 20%
	Assenza di ricorsi fondati per violazioni di carattere procedimentale od errori imputabili all'Ufficio (in caso di ricorso si chiederà una valutazione della fondatezza al Segretario)	Zero ricorsi  Fattore di riduzione In caso di ricorsi fondati si va incontro ad un abbattimento del 10 % per ogni ricorso	
OBIETTIVO 3: C	ostituzione comunità energetica rinnovabili	(C.E.R.) Pianezze o soluzion	i alternative
Responsabile del Servizio : geom. Bonato Alessandro		Assegnazione obiettivo: Bonato Alessandro	
	Descrizione	Tempi di realizzazione	
<u>Fasi</u> dell'obiettivo operativo	1.Studio fattibilità tecnico-economica C.E.R. o alternative progettuali atte ad ottimizzare e/o a produrre un risparmio energetico/economico all'amministrazione.	attuativi MASE	
	2.Predisposizione atti costruzione C.E.R	Entro il 30 settembre 2024	
	3.Predisposizione atti di approvazione C.E.R.	e Entro il 31 dicembre 2024	
	Descrizione	Risultato atteso	Peso dell'indicatore
Indicatori dell'obiettivo operativo	tempo	Si/ No	Fase 1. 40%
		Fattore di riduzione: Entro riduzione in una percentuale proporzionale al ai giorni di ritardo	Fase 2. 30% Fase 3 30%

## > GESTIONE IMMOBILI

PROGRAMMA DI MANDATO: 2. Promozione della persona		
INDIRIZZI STRATEGICI: 2. Sviluppo occasioni di interazioni e sviluppo della persona		
OBIETTIVI STRATEGICI DI RIFERIMENTO	RISULTATI ATTESI	

2.1 Valorizzare o creare nuovi spazi di aggregazione		Agevolare forme di incontro ed aggregazione in spazi e locali di proprietà del comune	
OBIETTIVO 1: Au	ntorizzazione utilizzo spazi e immobili di pr	oprietà comunale	
<u>Triennio: 2024-20</u>	<u>25</u>		
Responsabile del Se	rvizio: geom. Bonato Alessandro	Assegnazione obiettivo: Piaz	zza Brunella
	Descrizione	Tempi di realizzazione	
<u>Fasi</u> dell'obiettivo operativo	1.Utilizzo <u>continuativo</u> locali da parte di gruppi e associazioni da settembre/giugno:     Esame istanze, sottoscrizione convenzione con gruppi e/o comunicazione diniego	Entro 10 settembre In caso di richieste pervenute nel corso dell'anno 2024, entro 30 giorni dalla data di ricevimento della richiesta	
	2.Utilizzo <u>temporaneo</u> di locali da parte di gruppi/associazioni/cittadini:	Entro 7 giorni dal ricevimento della richiesta	
	Verifica richiesta e predisposizione dell'autorizzazione e/o comunicazione del diniego		
	3.Presentazione rendiconto dettagliato delle convenzioni e autorizzazioni rilasciate e/o non concesse e della tariffe/ esenzioni applicate	Entro il 31 dicembre	
	Descrizione	Risultato atteso	Peso dell'indicatore
Indicatori dell'obiettivo operativo	Tempo  Qualità del servizio	Si/No rispetto termini  Fattore di riduzione riduzione dell' 1% per ogni giorni di ritardo In caso di sottoscrizione convenzione dopo inizio attività  Fattore di riduzione riduzione del 10% per ogni ipotesi di disservizio riscontrata dal segretario, a seguito di segnalazione dell'utenza	Fase 1 40%
	Тетро	Si/no rispetto termini	Fase 2 50%
	Qualità del servizio	Fattore di riduzione: riduzione del 10% per ogni ipotesi di disservizio riscontrata dal segretario, a seguito di segnalazione dell'utenza	
	Тетро	Si/No rispetto termini	Fase 3 10%

## > LAVORI PUBBLICI

## PROGRAMMA DI MANDATO: 4. Opere pubbliche

2. Promozione delle persona

## INDIRIZZI STRATEGICI: 4. Garantire maggiore sicurezza ai cittadini

2. Sviluppo occasioni di interazioni e sviluppo della persona

OBIETTIVI	STRATEGICI DI RIFERIMENTO	RISULTA	TI ATTESI				
2.1 Valorizzare o c	reare nuovi spazi di aggregazione	Garantire la sicurezza stradale con interventi nelle strade comunale e Creare nuovi spazi di aggregazione sociale Con il miglioramento e/o la ristrutturazione di immobili comunali					
	Nuove opere pubbliche finanziate con i fo del sentiero comunale dalla Chiesa alla Colomi						
Responsabile del Se	rvizio: Geom. Bonato Alessandro	Assegnazione obiettivo: I	Piazza Brunella				
Fasi dell'obiettivo operativo	Descrizione	Tempi di realizzazione					
operativo	1.Approvazione progetto esecutivo lavori di	li Entro il 30/04/2024					
	2.Notifica preliminare e Consegna lavori	Entro il 20/05/2024					
	Fine lavori previsti	Entro il 2026					
Indicatori dell'obiettivo	Descrizione	Risultato atteso					
operativo	Тетро	Si/no	Fase 1 50%				
			Fase 2 50%				

## OBIETTIVO 1.2: Monitoraggio Opere Pubbliche finanziate sui bandi del PNRR e in fase di esecuzione

- Messa in sicurezza del sentiero comunale dalla Chiesa alla Colombara
- > installazione impianto fotovoltaico sulla copertura del centro polifunzionale

Periodo di attuazione: 2024 – 2026

Responsabile del servizio: geom. Bonato Alessandro		Assegnazione obiettivo: Piazza Brunella					
	Descrizione	Tempi di realizzazione  Entro i termini previsti dai bandi					
<u>Fasi</u> dell'obiettivo operativo	Rendicontazione su piattaforma ministeriale						
Indicatori dell'objettivo	Descrizione	Risultato atteso	Peso indicatore				
operativo	Quantità	rendicontazione secondo il cronoprogramma del bando di finanziamento	100%				
		Fattore di riduzione: Riduzione in proporzione ai giorni di ritardo nei tempi rendicontazione					

## > GESTIONE DEI TRIBUTI LOCALI

PROGRAMMA DI MANDATO: 1. Legalità e trasparenza						
INDIRIZZI STRA	ΓΕGICI: 1.1 Garantire la legalità e la ma	assima trasparenza amministr	ativa			
OBIETTIV	I STRATEGICI DI RIFERIMENTO	RISULTATI ATTESI				
Garantire la legalità adeguamento alla no OBIETTIVO 1: G	Assicurare la conformità nor	mativa				
Responsabile del Servizio: geom. Bonato Alessandro Assegnazione obiettivo: Piazza Brunella						
	Descrizione	Tempi di realizzazione				
<u>Fasi</u> dell'obiettivo operativo	1. Imu e Tari Servizio di sportello e assistenza ai soggetti obbligati, sia attraverso sportello fisico, con accessi programmati, sia con ottimizzazione dei servizi online:  - evasione almeno 50% delle richieste on line  - gestione delle informazioni ai contribuenti per favorire gli adempimenti anche attraverso l'aggiornamento del sito e relativa modulistica  -	Entro 7 giorni dal ricevimento Costantemente	della richiesta			
	2. (per IMU) -approvazione aliquote -predisposizione avvisi di pagamento - invio calcoli e modelli F24 ai contribuenti -predisposizione avvisi di accertamento	Entro il 31/12/2024 entro il mese di maggio 2024 entro il 15/06/2024 entro il 31 dicembre				
-approvazione tariffe Tari -predisposizione avvisi di pagamento e invio calcoli e modelli F24 ai contribuenti		entro il mese di aprile 2024 entro il mese di agosto 2024 entro il 31 dicembre				
	Descrizione	Risultato atteso	Peso indicatore			
Indicatori dell'obiettivo operativo	Percentuale di utenti assistiti = numero di utenti soddisfatti/numero di utenti rivolti al servizio	La percentuale sarà ridotta in caso di segnalazione di disservizi valutati come fondati dal Segretario ed imputabile al dipendente	Fase 1 20%			

Numero di accertamenti inviati/totale da inviare (Imu, Tasi e Tari annualità 2018, 100% delle posizioni controllate per il 2018 - il 20% delle posizioni totali da controllare per l'annualità 2018)	100% pratiche evase  Fattore di riduzione Riduzione proporzionale al controlli/accertamenti inviati	Fase 2 40%
Numero di accertamenti inviati/totale da inviare (Tasi e Tari annualità 2018, 100% delle posizioni controllate per il 2018 - il 20% delle posizioni totali da controllare per l'annualità 2018)	100% pratiche evase  Fattore di riduzione Riduzione proporzionale al controlli/accertamenti inviati	Fase 3 40%

## > TERRITORIO - MANUTENZIONI - MANIFESTAZIONI

PROGRAMMA D	I MANDATO: 3.Gestione del territorio e	dell'Ambiente					
		uch Ambiene					
INDIRIZZI STRA	TEGICI: 2. Sviluppo della persona						
OBIETTIVI	STRATEGICI DI RIFERIMENTO	RISULTATI	ATTESI				
i servizi esistenziali	iluppo armonico della persona garantend essenziali, l'istruzione, la cultura, lo spor l'istruzione, la cultura e lo sport.		garantire l'istruzione				
OBIETTIVO 1: A europea	llestimento seggi e supporto all'ufficio ele	torale in occasione della elezio	oni amministrative ed				
Responsabile del Se	rvizio: Geom. Bonato Alessandro	Assegnazione obiettivo: Busatta Francesco e Tescari Da	avide				
	Descrizione	Tempi di realizzazione					
<u>Fasi</u> dell'obiettivo operativo	Verifica disponibilità del materiale necessario	Entro il 15 maggio 2024					
	2.Predisposizione dei tabelloni per la pubblicazione dei manifesti per la propaganda elettorale	Entro i termini previsti dalla norma					
	3.Predisposizione dei seggi	Entro 1' 8 giugno 2024					
	4. Ripristino locali	Entro 10 giorni dalle votazione					
	Descrizione	Risultato atteso	Peso dell'indicatore				

Indicatori dell'obiettivo	Tempo di intervento	si/no rispetto i tempi di interventi	Fase 1 10% Fase 2 10%
operativo		Fattori di riduzione Riduzione del 20% per ogni	Fase 3 40%
		10 minuti di ritardo	Fase 4 40%

PROGRAMMA DI MANDATO: 2. Sviluppo occasioni di interazioni e sviluppo della persona

INDIRIZZI STRATEGICI: 2. Sviluppo occasioni di interazione sociale, per sconfiggere la tendenza all'isolamento

OBIETTIVI STRATEGICI DI RIFERIMENTO	RISULTATI ATTESI
2.2 Promuove attività di incontro attraverso anche il sostengo del terzo settore	Favorire occasioni di incontro tra i cittadini
OBIETTIVO 2: Autorizzazioni amministrative ed allestime	nto strutture per manifestazioni locali/

OBIETTIVO 2: Autorizzazioni amministrative ed allestimento strutture per manifestazioni locali/ previste nell'atto di programmazione approvato annualmente dalla Giunta comunale

Triennio: 2024-2025

Responsabile del Servizio: Geom. Bonato Alessandro		Assegnazione obiettivo: Busatta Francesco e Tescari Davide					
	Descrizione	Tempi di realizzazione					
<u>Fasi</u> dell'obiettivo	1. Installazione e rimozione striscioni pubblicitari e avvisi nelle bacheche comunali	Striscioni: almeno 20 giorni prima delle manifestazioni					
operativo	2.Carico, trasporto e scarico in magazzino di elementi palco e sedie, con eventuale collaborazione della Pro loco	Palco: almeno 3 giorni prima sedie: almeno 1 giorno prima					
	3. Pulizia prima e dopo le manifestazioni delle aree e locali pubblici interessati	Pulizie: da 1 a 5 giorni prima delle manifestazion subito dopo l'evento					
	Descrizione	Risultato atteso	Peso dell'indicatore				
Indicatori dell'obiettivo operativo	tempo	Si/No rispetto termini Fattore di riduzione 1% per ogni giorno di ritardo	Fase 1 20%				
		Si/No rispetto termini	Fase 2 40%				
		Si/No rispetto termini Fattore di riduzione 5% per ogni giorno di ritardo.	Fase 3 40%				

4. OBIETTIVI ORGANIZZATIVI GESTIONALI (CCNL 2019-2021 art. 79, comma 2, lettera c, del 16 novembre 2022)

## 1. PIANO EMERGGENZA METEREOLOGICA

RESPONSABILE	Bonato geom. Alessandro – Istruttore Tecnico Responsabile della posizione organiz dell' Area Tecnica/Tributi	zzativa					
PERSONALE INTERESSATO	Busatta Francesco – Collaboratore Professionale Tescari Davide – Collaboratore Professionale						
OBIETTIVO E MODALITA' DI ATTUAZIONE	Questo attività mira ad assicurare, nell'arco dell'anno, le operazioni di "pronto int da parte del personale incaricato al fine di prevenire e/o messa in sicurezza della vi del territorio a fronte di gravi situazioni di disagio garantendo, quindi, l'incolumità al verificarsi di imprevedibili e avverse condizioni atmosferiche ( neve, ghiaccio, n frane, incidenti stradali ecc)  Di norma, salvo ulteriori e particolari necessità gli interventi si svolgono nel seguent - Chiamata in servizio degli dipendenti incaricati in caso dir particolari co metereologiche e di pericolo, fuori del normale orario di lavoro, da pa Responsabile dell'Area Tecnica e/o del Sindaco, a loro volta allertati, dalla Pr Civile, dalle Forze dell'ordine, dalla Polizia Locale, dai Vigili del Fuoco; - Pronto accesso de personale al magazzino comunale, che valutato l'interveseguire, utilizzano mezzi d'opera in dotazione del Comune che richiedono pa attenzione – competenza – esperienza (mezzi spazzaneve, turbine, spargisale ecc. Collaborazione con le squadre esterne di volontari coordinate dal Responsabile de tecnica e/o dalla Protezione Civile;  Uso di particolare attrezzature in caso di nubifragi o frane, quali pompe moto automezzi;  **Attività programmate**  Il personale incaricato: – garantisce la costante efficienza e il buon funzionamento dei mezzi, , verifica le scorte di materiale (ghiaino e sale) del magazzino e comunica al responsabile de fabbisogno per l'anno in corso, sulla base della stima di quanto consumato ne precedenti; – esegue gli interventi in emergenza procedendo allo sgombero e pulizia delle organizzando gli interventi in maniera da dare priorità alle strade con maggiore freq percorrenza. A questo scopo, predispone e condivide con il responsabile del Tecnico una tabella indicante, in linea di massima e fatte salve circostanze ecc l'ordine di esecuzione degli interventi;  Si precisa che il personale ha partecipato a specifici corsi di formazione personale i						
TEMPO DI REALIZZAZIONE	Descrizione fasi (sintetico) GANTT gen feb mar apr mag giu ago set ott nov	dic					
	Verifica efficienza messi e scorte di materiale  Durata x X X X	X					
	Interventi per emergente metereologiche (neve, forti piogge smottamenti ) altro)  Durata X X X X X X X X X X X X X X X X X X	X					
TARGET	Corretta esecuzione dell'attività preparatoria  Tempo di intervento in caso di attivazione dell'emergenza: interventi eseguiti in 30 minuti (al netto del tempo necessario per raggiungere il luogo di lavoro) dalla chiamata/interventi richiesti: 100 %, con riduzione proporzionale in caso di tardiva attivazione di uno o più interventi  L'indicatore viene considerato rilevante solo in caso di esecuzione di almeno tre interventi straordinari per dipendente. In caso di interventi numericamente inferiori si riduce proporzionalmente al numero degli interventi	20%					

SISTEMA DI VERIFICA A CONSUNTIVO	Il Responsabile di servizio certifica l'efficiente gestione dei mezzi e le scorte di magazzino con controlli periodici Il Responsabile certifica il tempo di intervento nei casi di emergenza
MODALITA' DI DISTRIBUZIONE DEL COMPENSO	La distribuzione dell'incentivo tra i dipendenti che partecipano al l'attività avverrà sulla base dei seguenti criteri:  Il 20 % distribuito per la corretta programmazione viene ripartito in parti uguali.  Il residuo 80 % viene ripartito sulla base del numero di interventi effettuati da ciascuno, tenuto conto dei seguenti punteggi  Interventi per emergenze metereologiche; rientro in servizio del dipendente punti n. 6 interventi in orario notturno (dalle 22 alle 6) o in giorni festivi. punti n. 10

RESPONSABILE	Bonato geom. Alessandro – Istruttore Tecnico Responsabile della posizione organizzativa del Servio Tecnica/Tributi													
PERSONALE INTERESSATO	Piazza Brunella - Istruttore Amministrativo Busatta Francesco - Collaboratore Professionale Tescari Davide - Collaboratore Professionale													
OBIETTIVO E MODALITA' DI ATTUAZIONE	Con decorrenza 01/01/2024 il servizio di illuminazione votiva verrà gestito direttamente dal personale dell'ufficio tecnico comunale.  Questa attività mira ad assicurare, nell'arco dell'anno, le operazioni di allacciamento dell'illuminazione votiva con lampade elettriche nonché l'elaborazione degli avvisi di pagamento del canone da parte del personale incaricato.  L'attività si svolge nel modo seguente:  - l'utente presenta richiesta di attivazione e sottoscrive il contratto  - il personale amministrativo procede ad elaborare il pagamento per le spese fisse di nuovo impianto  - il personale manutentivo procede all'allacciamento  - entro il 30 aprile di ogni anno si procede con l'elaborazione e trasmissione degli avvisi di pagamento relativi al canone  Attività programmate  Il servizio di illuminazione votiva è continuativo.  Il personale incaricato provvede all'accensione ininterrotta delle lampade votive assicurando a tutti i cittadini che ne facciano richiesta l'illuminazione laddove è tecnicamente possibile.  In caso di mancato funzionamento, il personale provvederà al ripristino del servizio nei tempi tecnici necessari.													
TEMPO DI REALIZZAZIONE	Descrizione fasi (sintetico)	GANTT	gen	feb	mar	apr	mag	giu	ago	set	ott	nov	dic	
	Attivazione servizio	Durata	X	Х	X	X	X	Х	Х	X	х	Х	X	
	a seguito richiesta da parte dell'utenza	Durata prevista	^		^									

A CONSUNTIVO	Il compenso sarà corrisposto a seguito di certificazione a firma del Responsabile del Servizio attestante l'effettiva attuazione dell'obiettivo (si/no) e il grado di realizzazione dello stesso con riferimento ai criteri previsti nella sezione "sistema di verifica a consuntivo"	
	di verifica a consuntivo".	

3. RIORGANIZ. SCARTO MA	ZAZIONE DI A TERIALE  Bizzotto dott. Carlo								LIUI	I E C	1 (	ЭМС	'NAL	E E
RESPONSABILE	bizzollo doll. Cario	– Fulizio	пагто	ECOII	OHIIC	J-COI	паон	•						
PERSONALE INTERESSATO	Sarto Valentina Crestani Paolo													
TEMPO DI REALIZZAZIONE	Anno 2024													
OBIETTIVO E MODALITA' DI	Riorganizzazione d Biblioteca Civica po L'obiettivo viene	er aument raggiunto	are lo in	spaz picco	io a d la pa	isposi rte t	izione ramite	e. e lo	scart	o di	alcu	ni v	olumi	datati
ATTUAZIONE	danneggiati o non richiesti e in gran parte organizzando e ampliando lo spazio a disposizione. Al fine di rendere più fruibile all'utenza aumentando la chiarezza espositiva.													
TEMPO DI	Descrizione fasi (sintetico)	GANTT	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic
REALIZZAZIONE	Fase I. Scarto dei volumi datati, danneggiati e non richiesti	Durata prevista	х	X	х	Х	х	X						
	Fase II: Acquisto e montaggio scaffalature	Durata prevista	х	X	х	X	х	X	X					
	Fase III. Riorganizzazione delle sezioni.	Durata prevista					X	X	х	х	X	х	X	х
	Indicatore dei risu	ltato:												
TARGET – INDICATORI	Fase 1^: Si/no tempo di verifica e scarto dei volumi relativi alla sezione oggetto di riorganizzazione								30%					
RISULTATO	Fase 2 <sup>^</sup> : Si/no rispetto termine di fornitura e installazione scaffalature  Fase 3: Si/no rispetto i termini									20%				
														50%
SISTEMA DI VERIFICA A CONSUNTIVO	Il compenso sarà c attestante l'effettiva previsto dal target													

4. SVILUPPO DEI AMBITO SOCIA		ENZA,	GES	TIO	NE A	AMN	IINIS	STRA	ATIV	'A D	EI F	PROC	GETT	TI IN
RESPONSABILE	Bizzotto dott. Carlo	Bizzotto dott. Carlo – Funzionario Economico-Contabile												
PERSONALE INTERESSATO	Scalco Maria Grazia													
	OI Anno 2024													
OBIETTIVO E MODALITA' DI ATTUAZIONE	Per la gestione della Comune di Marostic linea generale la gest Ciò, nonostante, sor segreteria, tutti gli a informativo (pubblic ai cittadini ecc.), a progetti specifici rivo Per il 2024 l'obiettiv Fase I- Contributi e s	PREMESSA  Per la gestione della funzione i servizi sociali, l'Amministrazione comunale ha stipulato con Comune di Marostica una convenzione per la gestione associata delle funzione che prevede i linea generale la gestione amministrativa, tecnica ed operativa.  Ciò, nonostante, sono rimaste in capo dell'Area Ammnistrativa e, in particolare, all'uffici segreteria, tutti gli adempimenti amministrativi più o meno complessi che vanno dell'aspetti informativo (pubblicazione nel sito di bandi e informazioni generali su, invio comunicazioni ai cittadini ecc.), alla più complessa gestione delle istanze e contributi e la gestioni de progetti specifici rivolti alle fasce più deboli  Per il 2024 l'obiettivo prevede:  Fase I- Contributi e sovvenzioni: mantenimento degli standard relativa a:  1. informazione, mediante avvisi pubblici o altre modalità, sulla possibilità di richieder contributo sociali;								ede in ufficio aspetto azion ni de				
	assegno maternità co per attivazione pe climatici, ecc), 3. gestione fondi ag, 4. gestione contrib conferenza dei Sinda Fase II: Progetto Aiu: verifica modalità e mese di febbraio, e dell'anno scolastico Fase III: "Ci sto Ai 1. collaborazione con informazione sul pro 2. attivazione proce progetto da parte di ce	1 , 26												
TEMPO I REALIZZAZIONE	Descriptions for the													
	Descrizione fasi (sintetico)	GANTT	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic
	Fase I Gestione contributo comunali, regionali, statali	Durata prevista	x	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
	Fase II: Gestione progetto Aiuto compiti	Durata prevista	x	X	X	X	X	X	х	X	х	х	Х	Х
	Fase III: Gestione Amministrativa del progetto "Ci stoaffare fatica	Durata prevista				X	х	X	X	X				

	Indicatore dei risultato:	Valore fasi
TARGET INDICATORI RISULTATO	Fase I:  Numero contributi ammissibili e invio rendicontazione (quanto richiesta) in rapporto alle richieste pervenuti e ai rendiconti da inviare.  - Erogazione del 100% dei contributi ammissibili e invio rendiconti entro i termini  - Erogazione dal 90% al 99% dei contributi ammissibili  - Erogazione di meno dell' 90% dei contributi ammissibili la fase non è stata realizzata	50% 30%
	Fase II Gestione aiuto compiti. Periodo in cui è stato garantito il servizio in rapporto al periodo scolastico  Fase III Co stoaffare fatica  Numero squadre finanziate in rapporto al totale delle squadre previste	25%
	<ul> <li>Finanziamento di almeno il 50% delle spese per acquisto dei buoni fatica da parte di ditte locala</li> <li>Non caso non si raggiunga il 50% target non raggiunto</li> </ul>	25%
SISTEMA D VERIFICA A CONSUNTIVO	Il compenso sarà corrisposto a seguito di certificazione a firma del Resattestante l'effettiva attuazione delle fasi dell'obiettivo e il grado di read con riferimento al raggiungimento ai targer previsti.	

# SEZIONE 2.2.2 PIANO DELLE AZIONI POSITIVE IN MATERIA DI PARI OPPORTUNITA'

- TRIENNALE 2024 – 2026 (art. 48 °D. Lgs. 11 Aprile 2006 n. 198)

## **INDICE**

- 1. PREMESSA
- 2. SINTESI DELL'ATTUAZIONI DEL PIANO TRIENNALE DELLE AZIONI POSITIVE ANNO 2023
- 3. OBIETTIVI GENERALI DEL PIANO 2024\_2026
- 4. ANALISI DEL CONTESTO ORGANIZZATIVO
- 5. OBIETTIVI SPECIFICI ED AZIONI POSITIVE
- 6. DISPOSIZIONI FINALI

## 1. PREMESSE

Il piano delle "azioni positive" è un documento programmatorio che indica obiettivi e risultati attesi per riequilibrare le situazioni di non equità di condizioni tra uomini e donne.

Principale punto di riferimento normativo in tema di pari opportunità è il D. Lgs. 11 aprile 2006, n. 198 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246", il quale riunisce e coordina tra loro le disposizioni vigenti in materia di pari opportunità tra uomo e donna per la prevenzione e rimozione di ogni forma di discriminazione fondata sul sesso, apportando, nei limiti di detto coordinamento, le modifiche necessarie per garantire la coerenza logica e sistematica della normativa, anche al fine di adeguare e semplificare il linguaggio normativo.

In particolare l'art. 48 prevede che "le amministrazioni dello Stato, anche ad ordinamento autonomo, le province, i comuni (...) predispongono piani di azioni positive tendenti ad assicurare, nel loro ambito rispettivo, la rimozione degli ostacoli che, di fatto, impediscono la piena realizzazione di pari opportunità di lavoro e nel lavoro tra uomini e donne.

Detti piani, fra l'altro, al fine di promuovere l'inserimento delle donne nei settori e nei livelli professionali nei quali esse sono sottorappresentate, ai sensi dell'articolo 42, comma 2, lettera d), favoriscono il riequilibrio della presenza femminile nelle attività e nelle posizioni gerarchiche ove sussiste un divario fra generi non inferiore a due terzi. (...)".

All'art. 42, comma 2, indica fra gli scopi principali di dette azioni positive:

- lettera d) "superare condizioni, organizzazione e distribuzione del lavoro che provocano effetti diversi, a seconda del sesso, nei confronti di dipendenti con pregiudizio nella formazione, nell'avanzamento professionale e di carriera ovvero nel trattamento economico e retributivo";
- lettera e) "promuovere l'inserimento delle donne nelle attività, nei settori professionali e nei livelli nei quali esse sono sottorappresentate e in particolare nei settori tecnologicamente avanzati ed ai livelli di responsabilità";
- lettera f) "favorire, anche mediante una diversa organizzazione del lavoro, delle condizioni e del tempo di lavoro, l'equilibrio tra responsabilità familiari e professionali e una migliore ripartizione di tali responsabilità tra i due sessi";

Altro fondamentale punto di riferimento normativo è la Direttiva 23 maggio 2007 del Ministero per le Riforme e le Innovazioni nella Pubblica Amministrazione e del Ministero per i Diritti e le Pari Opportunità "Misure per attuare parità e pari opportunità tra uomini e donne nelle amministrazioni pubbliche", la quale ha come finalità l'attuazione delle disposizioni normative vigenti, l'aumento della presenza delle donne in posizioni apicali, lo sviluppo di pratiche lavorative tese a valorizzare l'apporto delle lavoratrici e dei lavoratori ed infine l'orientamento delle politiche di gestione delle risorse umane e l'organizzazione del lavoro secondo le linee di azione delineate. Detta Direttiva indica quali aree d'intervento:

- I. Eliminazione e prevenzione delle discriminazioni;
- II. Adozione di piani triennali di azioni positive;
- III. Organizzazione del lavoro;
- IV. Politiche di reclutamento e gestione del personale;
- V. Comitati di pari opportunità;
- VI. Formazione e cultura organizzativa;

L'adozione di piani triennali è quindi volta ad assicurare la rimozione degli ostacoli che impediscono la piena realizzazione di pari opportunità di lavoro e nel lavoro, attraverso "azioni positive" che rappresentano misure temporanee e specifiche, per intervenire in un determinato contesto al fine di eliminare ogni forma di discriminazione, sia diretta che indiretta, laddove si rilevi nei fatti una disparità di trattamento tra uomini e donne, in deroga al principio di uguaglianza formale.

A tal fine è stato elaborato il seguente Piano triennale 2023\_2025 che si sviluppa in obiettivi ed azioni positive in continuità e ad integrazione con quanto già previsto nel precedenti piani 2018/2021 e 2022/2024.

# 2. SINTESI DELL'ATTUAZIONI DEL PIANO TRIENNALE DELLE AZIONI POSITIVE. ANNO 2023

Nel 2023 in attuazione con quanto previsto nella sezione 2.2.2 "Piano delle Azione positive" del PIAO triennale 2023/2025 approvato con deliberazione n. 34 del 19 aprile 2023 il piano è stato attuato mediante la realizzazione delle seguenti azioni:

#### Progetto n. 1: Pari opportunità di lavoro e sviluppo professionale

Obiettivo: Garantire uguaglianza sostanziale tra uomini e donne per quanto riguarda le opportunità di lavoro e lo sviluppo professionale				
Azione previste	Attuazione intraprese			
Azione positiva 1: promuovere la partecipazione di tutti i dipendenti alle iniziative di formazione interna ed esterna.	E' stata autorizzata la partecipazione alle iniziative di formazione interna ed esterna, anche on line, di tutti i dipendenti richiedenti, con particolare riguardo ai corsi finalizzati ad acquisire nuove conoscenze in ambito di transizione digitale e sull'applicazione del nuovo codice dei contratti pubblici D.lgs n. 36/2023			
Azione positiva 2: utilizzare sistemi premianti selettivi determinati in applicazione di criteri meritocratici basati sui principi generali di riconoscimento del valore dell'esperienza acquisita, formazione professionale, incarichi svolti e capacità operativa valorizzando i dipendenti meritevoli senza discriminazione di genere	In sede di valutazione del personale è stata applicata in modo equo la metodologia di valutazioni in essere presso l'Ente. Dalle valutazioni è emerso che i migliori risultati sono stati raggiunti dalle donne.			
Azione positiva 3: incentivare la crescita professionale e di carriera per riequilibrare eventuali situazioni e posizioni lavorative ove le donne sono sottorappresentate	In sede di approvazione del nuovo CCD 2023_2025, sottoscritto definitamente in data 22 novembre 2023, è stata approvata una nuova procedura per le progressioni all'interno dell'ente che garantisce equità e imparzialità per tutti i dipendenti.			

Progetto n. 2: Realizzazione di pari opportunità nel lavoro

Obiettivo: Rimuovere gli ostacoli che impediscono la realizzazione di pari opportunità nel lavoro per garantire il riequilibrio delle posizioni .					
Azioni previste	Azioni intraprese				
Azione positiva 1: prestare attenzione da parte della dirigenza ad ogni tipo di atteggiamento e condotte riconducibili nell'ambito del mobbing.	Non sono state riscontrate condotte lesive, mobbing o discriminazioni.				
Azione positiva 2: riservare alle donne, salva motivata impossibilità, almeno un terzo dei posti di componente delle commissioni.	Tutte le commissioni dell'Ente prevedono la presenza di almeno un terzo del genere femminile.				

Progetto n. 3 Valorizzazione di lavoratori e delle loro differenze di genere

Obiettivo: valorizzare i lavoratori e le loro differenze di genere, partendo dal principio che ciò rappresenta un fattore di qualità nella gestione delle risorse umane

#### Azioni previste

#### Azioni intraprese

Azione positiva 1: favorire l'efficiente utilizzo della professionalità acquisita da ogni lavoratore o lavoratrice, anche in occasione di altre esperienze lavorative, formative, culturali o sociali mediante valorizzazione delle risorse personali, delle caratteristiche genere e del background di ognuno.

Con l'individuazione di un nuovo responsabile del servizio tecnico/tributi, il decreto di nomina di un referente dell'anticorruzione e l'attivazione del processo di revisione delle nomine a responsabile dei procedimenti si è cercato di attuare una politica di riconoscimento del lavoro svolto e delle professionalità acquisite di tutti i dipendenti in servizio.

Azione positiva 2: migliorare la gestione delle risorse umane, creando un ambiente lavorativo stimolante, in cui i dipendenti possano sviluppare attitudini e interessi individuali.

Il numero limitato del personale in servizio (n. 8 dipendenti) e la pluralità di servizi e adempimenti assegnati ad ogni dipendente, permette di creare un ambiente stimolante e dinamico, senza routine, dove ogni individuo può sviluppare attitudini e interessi professionali.

Azione positiva 3: promuove la "cultura di genere" improntata al superamento di stereotipi e pregiudizi, attraverso il miglioramento della comunicazione e la sensibilizzazione sui temi delle pari opportunità, partendo dal principio che le diversità tra uomini e donne rappresentano un fattore di qualità.

Il Piao 2023\_2025, che contiene alla sezione 2.2.2 il Piano della azioni positive PAP è stato portato a conoscenza della cittadinanza attraverso la pubblicazione nel sito istituzionale. Inoltre sono state pubblicizzate tutte le iniziative locali e/o regionale di promozione della "cultura di genere".

Progetto n. 4: Armonizzazione dei tempi di vita e lavoro

# Obiettivo: conciliare le responsabilità professionali e familiari

### **AZIONE** previste

# **AZIONI** intraprese

Azione positiva 1: favorire l'adozione di politiche di conciliazione tra responsabilità professionali e familiari, compatibilmente con l'organizzazione degli uffici e del lavoro, prendendo in considerazione eventuali situazioni di svantaggio personale, sociale o familiare dei lavoratori e delle lavoratrici, ponendo la persona al centro dell'attenzione dell'Amministrazione, cercando di contemperare le esigenze dell'Ente con quelle dei dipendenti e dei cittadini.

Nel PIAO 2023-2026, approvato con DGC n.34/2023 è stata inserita la sezione 3.2 Piano organizzazione del lavoro agile (POLA) 2023\_2025. La sezione prevede la regolamentazione del lavoro agile allo scopo di stimolare il cambiamento strutturale del funzionamento della pubblica amministrazione, in direzione di maggiore efficacia dell'azione amministrativa, agevolando nel contempo i tempi di vita e lavoro dei dipendenti in difficoltà o con particolari esigenze familiari. Nel corso del 2023 nessun dipendente ha richiesto di attivare il lavoro agile.

Azione positiva 2: migliorare l'efficienza organizzativa delle forme di flessibilità dell'orario già introdotte (es. part-time) e degli altri strumenti di conciliazione (congedi parentali, di cura e formativi, con particolare riguardo a quelle situazioni ove si presenta un problema di handicap). Assicurare tempestività e rispetto della normativa nella gestione delle richieste di part-time inoltrate dai dipendenti nel rispetto delle esigenze dell'Amministrazione.

Anche nel 2023 è stato riconfermato il part-time temporaneo di una lavoratrice con figli minori.

Su specifiche richieste sono stati concessi a tutti i dipendenti, senza discriminazioni, permessi ordinari e straordinari con le modalità previsti dai contratti vigenti o da specifiche norme in materia.

Azione positiva 3: favorire flessibilità di orario, permessi, aspettative e congedi, anche attraverso una diversa organizzazione del lavoro, delle condizioni e del tempo di lavoro, l'equilibrio e la conciliazione tra le responsabilità familiari e professionali nel rispetto di un equilibrio fra le

Anche nel 2023 è stata garantita a n. 2 lavoratrici la rimodulazione dell'orario di servizio per esigenze familiari. E' stata garantita a tutti i lavoratori la flessibilità dell'orario di lavoro sia in entrata che in uscita, come previsto dalle norme contrattuali.

esigenze dell'Amministrazione e le richieste dei dipendenti e di quanto previsto dalle norme a dai contratti nazionali e decentrati.

Favorire, altresì, l'utilizzo degli istituti previsti per la cura e l'assistenza di figli minori da parte anche del genere maschile.

Promuovere pari opportunità tra donne e uomini in condizioni di difficoltà o svantaggio al fine di trovare una soluzione che permetta di poter meglio

Progetto n. 5: Tutelare il benessere fisico e psichico del personale dipendente.

conciliare la vita professionale con la vita familiare laddove possono esistere problematiche legate non solo alla genitorialità ma anche ad altri fattori.

Obiettivo: migliorare l'ambiente lavorativo per promuovere la salute e i rischi dell'ambiente di lavoro				
AZIONE previste	AZIONI intraprese			
Azione positiva 1: programmare incontri, almeno annuali rivolti ai Responsabili di servizio per individuare e migliore l'ambiente lavorativo e garantire il migliore apporto sia in termini di produttività che di affezione del personale	Il Segretario reggente, nominato con decreto del 15 febbraio 2023, ha effettuato degli incontri informali con i Responsabili dei Servizi per conoscere la realtà lavorativa dell'Ente e valutare le eventuali criticità.			
Azione positiva 2: prevenire lo stress da lavoro correlato e l'insorgere di situazioni conflittuali su posto di lavoro, agendo sull'organizzazione delle aree e dei servizi con la definizione e l'assegnazione chiara dei ruoli, competenze e responsabilità di ogni lavoratore	Non sono state riscontrate particolari situazioni di stress da lavoro correlato.			

## 3. OBIETTIVI GENERELI DEL PIANO 2024\_2026

L'Amministrazione conferma anche per il triennio 2024\_2026 il mantenimento e lo sviluppo degli obiettivi generali e in particolare:

- 1. continuare a garantire uguaglianza sostanziale tra uomini e donne per quanto riguarda le opportunità di lavoro, lo sviluppo professionale, progressioni di carriere ed incentivi economici, corsi di formazione;
- 2. rimuovere eventuali ostacoli che impediscano la realizzazione di pari opportunità nel lavoro per garantire il riequilibrio delle posizioni femminili nei ruoli e nelle posizioni in cui sono sottorappresentate,
- 3. valorizzare i lavoratori e le loro differenze di genere, partendo dal principio che ciò rappresenta un fattore di qualità nella gestione delle risorse umane;
- 4. migliore l'organizzazione dei tempi e dei metodi del lavoro, per favorire l'espressione del potenziamento e della conciliazione delle responsabilità familiari e professionali;
- 5. tutelare l'ambiente di lavoro in caso di molestie, mobbing e discriminazioni.

Per la realizzazione delle azioni positive, saranno coinvolti tutti i settori dell'ente, ognuno per la parte di propria competenza.

### 4. ANALISI DEL CONTESTO ORGANIZZATI

Nel 2023 non si sono verificate cessazione. Pertanto allo stato attuale il personale in servizio è di n° **8 unità** a tempo pieno e indeterminato così suddivise:

Dipendenti	Funzionario	Istruttori	Collaboratori Professionali	Totale	Percentuale
Uomini	n. 1	n. 2	n. 2	n. 5	62,5%
Donne	n. 1	n. 2		n. 3	37,5%
Totale	n. 2	n. 4	n. 2	n. 8	100%

I Responsabili dei Servizio - Elevato Qualificazione - a cui sono conferite le funzioni e le competenza dell'art. 107 del D.Lgs sono 2 uomini, in quanto l'Ente non dispone di personale femminile con titoli idonei a ricoprire tali incarichi.

Attualmente la Segreteria comunale è vacante e la reggenza è stata assegnata alla dott.saa Zonta Desy.

Dall'analisi dell'attuale situazione del personale dipendente in servizio, si rileva una maggior presenza maschile, le azione, pertanto, saranno improntate a garantire pari opportunità di genere.

L'individuazione di una donna in qualità di Segretario comunale reggente è un primo passo di riequilibrio anche a livello dirigenziale.

## 5. OBIETTIVI SPECIFICI ED AZIONI POSITIVE

Progetto n. 1: Pari opportunità di lavoro e sviluppo professionale

Obiettivo: Garantire uguaglianza sostanziale tra uomini e donne per quanto riguarda le opportunità di lavoro e lo sviluppo professionale				
Finalità strategica:	creare un ambiente lavorativo stimolante al fine di migliore la performance dell'Ente.			
Azione positiva 1:	promuovere la partecipazione di tutti i dipendenti alle iniziative di formazione interna ed esterna.			
Azione positiva 2:	utilizzare sistemi premianti selettivi determinati in applicazione di criteri meritocratici basati sui principi generali di riconoscimento del valore dell'esperienza acquisita, formazione professionale, incarichi svolti e capacità operativa valorizzando i dipendenti meritevoli senza discriminazione di genere			
Azione positiva 3:	incentivare la crescita professionale e di carriera per riequilibrare eventuali situazioni e posizioni lavorative ove le donne sono sottorappresentate			
Attori e uffici coinvolti	Responsabile di P.O. – Segretario comunale - Ufficio personale			
Destinatari	Tutto il personale			

Progetto n. 2: Realizzazione di pari opportunità nel lavoro

Obiettivo: Rimuovere gli ostacoli che impediscono la realizzazione di pari opportunità nel lavoro per garantire il riequilibrio delle posizioni .				
Finalità strategica:	aumentare la consapevolezza sulle tematiche della pari opportunità e di genere			
Azione positiva 1:	prestare attenzione da parte della dirigenza ad ogni tipo di atteggiamenti e condotte riconducibili nell'ambito del mobbing.			
Azione positiva 2:	riservare alle donne, salva motivata impossibilità, almeno un terzo dei posti di componente delle commissioni.			
Attori	Responsabile di P.O. – Segretario comunale			
Destinatari	Prevalentemente al personale donna			

# Progetto n. 3 Valorizzazione di lavoratori e delle loro differenze di genere

	Obiettivo: valorizzare i lavoratori e le loro differenze di genere, partendo dal principio che ciò rappresenta un fattore di qualità nella gestione delle risorse umane				
Finalità strategica:	valorizzare le potenzialità di tutti dipendenti a beneficio della qualità dei servizi				
Azione positiva 1:	favorire l'efficiente utilizzo della professionalità acquisita da ogni lavoratore o lavoratrice, anche in occasione di altre esperienze lavorative, formative, culturali o sociali mediante valorizzazione delle risorse personali, delle caratteristiche genere e del background di ognuno.				
Azione positiva 2:	migliorare la gestione delle risorse umane, creando un ambiente di lavorativo stimolante, in cui i dipendenti possano sviluppare attitudini e interessi individuali.				
Azione positiva 3:	promuove la "cultura di genere" improntata al superamento di stereotipi e pregiudizi, attraverso il miglioramento della comunicazione e la sensibilizzazione sui temi delle pari opportunità, partendo dal principio che le diversità tra uomini e donne rappresentano un fattore di qualità.				
Attori	Responsabile di P.O. – Segretario comunale				
Destinatari	Tutto il personale				

Progetto n. 4: Armonizzazione dei tempi di vita e lavoro

Obiettivo: conciliare le 1	responsabilità professionali e familiari
Finalità strategica:	realizzare economie di gestione attraverso la valorizzazione e l'ottimizzazione di tempi e dei metodi di lavoro
Azione positiva 1:	favorire l'adozione di politiche di conciliazione tra responsabilità professionali e familiari, compatibilmente con l'organizzazione degli uffici e del lavoro, prendendo in considerazione eventuali situazioni di svantaggio personale, sociale o familiare dei lavoratori e delle lavoratrici, ponendo la persona al centro dell'attenzione dell'Amministrazione, cercando di contemperare le esigenze dell'Ente con quelle dei dipendenti e dei cittadini.
Azione positiva 2:	migliorare l'efficienza organizzativa delle forme di flessibilità dell'orario già introdotte (es. part-time) e degli altri strumenti di conciliazione (congedi parentali, di cura e formativi, con particolare riguardo a quelle situazioni ove si presenta un problema di handicap). Assicurare tempestività e rispetto della normativa nella gestione delle richieste di part-time inoltrate dai dipendenti nel rispetto delle esigenze dell'Amministrazione.
Azione positiva 3:	favorire flessibilità di orario, permessi, aspettative e congedi, anche attraverso una diversa organizzazione del lavoro, delle condizioni e del tempo di lavoro, l'equilibrio e la conciliazione tra le responsabilità familiari e professionali nel rispetto di un equilibrio fra le esigenze dell'Amministrazione e le richieste dei dipendenti e di quanto previsto dalle norme a dai contratti nazionali e decentrati.  Favorire, altresì, l'utilizzo degli istituti previsti per la cura e l'assistenza di figli minori da parte anche del genere maschile.  Promuovere pari opportunità tra donne e uomini in condizioni di difficoltà o svantaggio al fine di trovare una soluzione che permetta di poter meglio conciliare la vita professionale con la vita familiare laddove possono esistere problematiche legate non solo alla genitorialità ma anche ad altri fattori.
Attori e uffici coinvolti	Responsabile di P.O. – Segretario comunale - ufficio personale
Destinatari	Tutti i dipendenti

Progetto n. 5: Tutelare il benessere fisico e psichico del personale dipendente.

Obiettivo: migliorare l'am	Obiettivo: migliorare l'ambiente lavorativo per promuovere la salute e i rischi dell'ambiente di lavoro		
Finalità strategica:	migliorare il benessere organizzativo generale e le relazioni interpersonali interne per il raggiungimento degli obiettivi di efficacia e produttività		
Azione positiva 1:	programmare incontri, almeno annuali rivolti ai Responsabili di area per individuare e migliore l'ambiente lavorativo e garantire il migliore apporto sia in termini di produttività che di affezione del personale		
Azione positiva 2:	prevenire lo stress da lavoro correlato e l'insorgere di situazioni conflittuali su posto di lavoro, agendo sull'organizzazione delle aree e dei servizi con la definizione e l'assegnazione chiara dei ruoli, competenze e responsabilità di ogni lavoratore		
Attori uffici coinvolti	Segretario comunale - Responsabile O.P. – ufficio tecnico (responsabile sicurezza)		

Destinatari	Tutti i dipendenti
-------------	--------------------

#### 6. DISPOSIZIONI FINALI

#### DURATA

Il presente Piano è parte integrante del PIAO e ha durata per il triennio 2024-2025-2026, e sarà confermato o aggiornato in sede di approvazione annuale del PIAO.

#### • TEMPI DI ATTUAZIONE

Le azione dovranno essere sviluppate lungo tutto il triennio. In particolare dovranno essere evase in tempi celeri le richieste dei dipendenti, determinate da esigenze di tipo transitorio, con l'attivazione degli istituti previsti nel C.C.N.L vigente (permessi, aspettative, congedi,) o attraverso una diversa organizzazione dell'attività lavorativa (concessione temporanea part –time o smart working) al fine di poter conciliare le esigenze dell'Ente con la vita familiare laddove possono esistere problematiche legate non solo alla genitorialità ma anche ad altri fattori.

## **SEZIONE 2.3: RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA**

#### RISCHI CORRUTTIVI

#### **Premessa**

Gli elementi essenziali della sottosezione, volti a individuare e a contenere rischi corruttivi, sono quelli indicati nel Piano nazionale anticorruzione (PNA) e negli atti di regolazione generali adottati dall'ANAC ai sensi della legge 190/2022 e del D.lgs. 33/2013.

Ciascuna amministrazione pubblica adotta un proprio piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza nel rispetto di quanto Previsto dalla legge 190/2012.

Per le amministrazioni con meno di 50 dipendenti l'aggiornamento nel triennio di vigenza della sezione avviene in presenza di fatti corruttivi, modifiche organizzative rilevanti o ipotesi di disfunzioni amministrative significative intercorse ovvero di aggiornamenti o modifiche degli obiettivi di performance a protezione del valore pubblico.

Scaduto il triennio di validità, il Piano è modificato sulla base delle risultanze dei monitoraggi effettuati nel triennio.

Il Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza di questo Ente 2022\_2024, in coerenza con gli obiettivi strategici perseguito dall'Amministrazione, come definiti nella relazione di inizio mandato, è stato da ultimo approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 14 del 24.02.2022 e riconfermato nel PIAO 2023\_2025.

Con la deliberazione n. 605 del 19 dicembre 2023, l'ANAC ha approvato l'aggiornamento 2023 del PNA 2022, che ha circoscritto gli interventi alla sola parte speciale del PNA 2022 e, in particolare:

- alla sezione dedicata alla schematizzazione dei rischi di corruzione e di maladministration e alle relative misure di contenimento, intervenendo solo laddove alcuni rischi e misure previamente indicati, in via esemplificativa, non trovino più adeguato fondamento nelle nuove disposizioni (cfr. tabella 1, § 4.);
- alla disciplina transitoria applicabile in materia di trasparenza amministrativa alla luce delle nuove disposizioni sulla digitalizzazione del sistema degli appalti e dei regolamenti adottati dall'Autorità, in particolare quelli ai sensi degli artt. 23, co. 5 e 28, co. 4 del nuovo codice dei contratti pubblici (cfr. rispettivamente le delibere ANAC nn. 2611 e 2642 del 2023).

Pur non essendosi verificate nel corso dell'anno 2023 fatti corruttivi, si ritiene, comunque opportuno procedere aggiornamento e riapprovazione del PTCP - triennio 2024-2026, includendo gli aggiornamenti

previsti nel PNA 2022 approvato con deliberazione n. 7 del 17 gennaio 2023 e PNA - 2023 approvato con deliberazione n. 605 del 19 dicembre 2023

Per quanto riguarda iriferimenti normati collegati al D.lgs n. 50/2026 si considerano aggiornati al D.lgs n. 36/2023

# PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA (P.T.P.C.T.) 2024 – 2026

#### **INDICE**

#### PARTE I - INTRODUZIONE GENERALE

- Art. 1 Soggetti del sistema nazionale di prevenzione della corruzione compiti
- Art. 2 Soggetti del sistema locale di prevenzione della corruzione compiti
- Art. 3 Rapporto tra RPCT e Responsabile della Protezione dei Dati
- Art. 4 Ambito di applicazione soggettivo
- Art. 5 Il Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT)
- Art. 6 Il processo di approvazione del PTPCT

## PARTE II - ANALISI DEL CONTESTO

- Art. 7 Analisi del contesto
  - 7.1. Analisi del contesto esterno
  - 7.2. Analisi del contesto interno

### PARTE III - GESTIONE DEL RISCHIO

- Art. 8 Mappature dei processi
- Art. 9 Identificazione delle Aree di Rischio
- Art. 10 Metodologia di valutazione del rischio

### PARTE IV - LE MISURE ANTICORRUZIONE TRASVERSALI

- Art. 11 Formazione in tema di anticorruzione
- Art. 12 Codice di Comportamento
- Art. 13 Indicazione dei criteri di rotazione del personale
- Art. 14 Rotazione straordinaria del personale
- Art. 15 Indicazione delle disposizioni relative al ricorso all'arbitrato
- Art. 16 Elaborazione della proposta di decreto per disciplinare gli incarichi e le attività non consentite ai pubblici dipendenti
- Art. 17 Obbligo di astensione nel caso di conflitto di interessi
- Art. 18 Misure di prevenzione della corruzione nella formazione di commissioni e nella assegnazioni di incarichi
- Art. 19 Elaborazione di direttive per l'attribuzione degli incarichi dirigenziali, con la definizione delle cause ostative al conferimento e verifica dell'insussistenza di cause di incompatibilità
- Art. 20 Definizione di modalità per verificare il rispetto del divieto di svolgere attività incompatibili a seguito della cessazione del rapporto pantouflage
- Art. 21 Elaborazione di direttive per effettuare controlli su procedenti penali ai fini dell'attribuzione degli incarichi e dell'assegnazione ad uffici
- Art. 22 La tutela del whistleblower
- Art. 23 Realizzazione del sistema di monitoraggio del rispetto dei termini, previsti dalla legge o dal regolamento, per la conclusione dei procedimenti
- Art. 24 Prevenzione della corruzione e controlli interni
- Art. 25 Realizzazione di un sistema di monitoraggio dei rapporti tra l'amministrazione e i soggetti che con essa stipulano contratti e indicazione delle ulteriori iniziative nell'ambito dei contratti pubblici
- Art. 26 Rispetto protocollo di legalità e patto di integrità
- Art. 27 Azioni di sensibilizzazione e rapporto con la società civile

- Art. 28 Le responsabilità del RPCT e dei responsabili di servizio
- Art. 29 La responsabilità dei dipendenti per violazione delle misure di prevenzione.

## PARTE V - SEZIONE TRASPARENZA

- Art. 1 Premessa
- Art. 2. Ambito soggettivo e oggetti di applicazione dell'accesso generalizzato
- Art. 2.1 L'accesso generalizzato
- Art. 2.2 L'accesso civico semplicemente
- Art. 2.3 L'accesso documentale
- Art. 2.4 Registro unico degli accessi
- Art. 3 Privacy
- Art. 4 Trasparenza e accessibilità
- Art. 5 Obiettivi
- Art. 6 Soggetti responsabili
- Art. 7 Principali informazioni oggetto di pubblicazione
- Art. 7/bis Digitalizzazione dei contratti pubblici. Obblighi di pubblicazione
- Art. 8 Usabilità e comprensibilità dei dati
- Art. 9 Posta elettronica certificata (PEC)
- Art. 10 Conservazione ed aggiornamento dei dati
- Art. 11 Titolare del potere in materia di accesso civico e potere sostitutivo

#### **ALLEGATI**

- n. 1. Indice generale dei processi
- n. 2. Indice generale aree di rischio, legenda
- n. 2.0 Mappatura dei Processi
- n. 2.1 Analisi dei rischi
- n. 2.a) Check list dalla n. 1 alla n. 22
- n. 2.b) Registro delle misure di trattamento del rischio
- n. 3. TABELLA DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE

## PARTE I INTRODUZIONE GENERALE

## Articolo 1 Soggetti del sistema nazionale di prevenzione della corruzione – compiti

- 1. Principale soggetto attore del sistema nazionale di prevenzione della corruzione è L'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC). La predetta Autorità, così come previsto dal novellato comma 2, lett. b), art. 1 della legge 190/2012, adotta il Piano Nazionale Anticorruzione. Svolge, inoltre, funzioni di raccordo con le altre autorità ed esercita poteri di vigilanza e controllo dell'efficacia delle misure di prevenzione adottate dalle amministrazioni, nonché del rispetto della normativa in materia di trasparenza (art. 1, commi 2 e 3, legge 190/2012). Per l'esercizio delle funzioni di vigilanza, in particolare "l'Autorità nazionale anticorruzione esercita poteri ispettivi mediante richiesta di notizie, informazioni, atti e documenti alle pubbliche amministrazioni, e ordina l'adozione di atti o provvedimenti richiesti dai piani di cui ai commi 4 e 5 e dalle regole sulla trasparenza dell'attività amministrativa previste dalle disposizioni vigenti, ovvero la rimozione di comportamenti o atti contrastanti con i piani e le regole sulla trasparenza citati";
- 2. Organi ausiliari del sistema nazionale di prevenzione della corruzione sono:
  - La *Corte di Conti*, che partecipa ordinariamente all'attività di prevenzione attraverso le sue funzioni di controllo;
  - Il *Comitato interministeriale*, istituito con il DPCM 16 gennaio 2013, che elabora linee di indirizzo e direttive (art. 1, comma 4, legge 190/2012);

- La *Conferenza unificata Stato, Regioni e Autonomie Locali*, chiamata ad individuare adempimenti e termini per l'attuazione della legge e dei decreti attuativi da parte di regioni, province autonome, enti locali, enti pubblici e soggetti di diritto privato sottoposti al loro controllo (art. 1, commi 60 e 61, legge 190/2012);
- I *Prefetti della Repubblica* che forniscono supporto tecnico e informativo, facoltativo, agli enti locali (art. 1 co. 6 legge 190/2012);
- La *Scuola Superiore della Pubblica Amministrazione* (SSPA) che predispone percorsi, anche specifici e settoriali, di formazione dei dipendenti delle amministrazioni statali (art. 1 co. 11 legge 190/2012);
- Le *pubbliche amministrazioni* che attuano ed implementano le misure previste dalla legge e dal Piano Nazionale Anticorruzione (art. 1 legge 190/2012) anche attraverso l'azione del proprio *Responsabile delle prevenzione della corruzione*;
- Gli *enti pubblici economici ed i soggetti di diritto privato in controllo pubblico*, responsabili anch'essi dell'introduzione ed implementazione delle misure previste dalla legge e dal Piano Nazionale Anticorruzione (art. 1 legge 190/2012):

# Articolo 2

## Soggetti del sistema locale di prevenzione della corruzione - compiti

- 1. Ciascuna amministrazione pubblica ha l'obbligo di individuare al proprio interno un Responsabile per la prevenzione della corruzione e Trasparenza. La nomina del responsabile è di competenza dell'organo di indirizzo politico. Per gli enti locali è competente il Sindaco e lo stesso responsabile è individuato di norma nel segretario comunale. Il Comune di Pianezze, con decreto del Sindaco n. 1 del 3 febbraio 2023 ha nominato quale Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza la dott.ssa Desy Zonta.
- 2. Al fine di rafforzare l'autonomia del Responsabile della prevenzione della corruzione, nelle ipotesi in cui questo coincide con il Segretario Comunale, è previsto che "l'eventuale provvedimento di revoca di cui all'articolo 100, comma 1, del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, è comunicato dal Prefetto all'Autorità nazionale anticorruzione, di cui al comma 1 del presente articolo, che si esprime entro trenta giorni. Decorso tale termine, la revoca diventa efficace, salvo che l'Autorità rilevi che la stessa sia correlata alle attività svolte dal segretario in materia di prevenzione della corruzione". La disciplina è integrata dall'art. 15, co. 3, del d.lgs. 39/2013 che ha esteso l'intervento dell'ANAC anche alle ipotesi in cui sia revocato un incarico amministrativo, di vertice o dirigenziale, conferito al soggetto cui sono state affidate le funzioni di RPCT. Inoltre, sussiste anche un dovere di segnalazione all'ANAC di eventuali condotte discriminatorie poste in essere nei confronti del Responsabile per la prevenzione della corruzione. In caso di revoca dell'incarico a soggetto che sia RPCT, la revoca deve essere tempestivamente comunicata all'ANAC.
- 3. Il Responsabile della prevenzione della corruzione ha il dovere di:
  - a) proporre all'organo di indirizzo politico, per l'approvazione, il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e la Trasparenza la cui elaborazione non può essere affidata a soggetti estranei all'amministrazione (art. 1 co. 8 L. 190/2012);
  - b) definire le procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori di attività particolarmente esposti alla corruzione;
  - c) verificare l'efficace attuazione e l'idoneità del PTCPT;
  - d) proporre le modifiche del PTPCT, anche a seguito di accertate significative violazioni delle prescrizioni, così come qualora intervengano mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'amministrazione;
  - e) d'intesa con il dirigente/responsabile competente, deve verificare l'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività per le quali è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione;
  - f) entro il 15 dicembre di ogni anno, deve pubblicare nel sito web dell'amministrazione una relazione recante i risultati dell'attività svolta e trasmetterla all'organo di indirizzo;
  - g) nei casi in cui l'organo di indirizzo politico lo richieda, o qualora il dirigente/responsabile lo ritenga opportuno, il responsabile deve riferire sull'attività svolta.

- 4. I Responsabili di Servizio collaborano con il RPCT alla redazione delle misure del Piano e, in applicazione del presente Piano, monitorano l'esecuzione delle misure e riferiscono al RPCT circa l'eventuale mancata esecuzione delle stesse e la sostenibilità delle misure.
- 5. Tutti i dipendenti dell'ente sono tenuti ad attenersi alle misure previste del Piano.
- 6. Gli OIV hanno il compito di verificare la coerenza tra gli obiettivi previsti nel PTPC e quelli indicati nei documenti di programmazione strategico-gestionale e che la valutazione della performance tiene conto degli obiettivi connessi all'anticorruzione e alla trasparenza.

# Articolo 3 Rapporto tra RPCT e Responsabile della Protezione dei Dati

- 1. In attuazione di quanto previsto del punto 7.1 del PNA 2018 il RPCT, la figura obbligatoria del Responsabile della Protezione dei Dati, (prevista dal Regolamento Europea n. 2016/679, in vigore dal 25 maggio 2018) qualora sia individuato in un soggetto interno dell'Ente non può coincidere con Responsabile per la prevenzione della corruzione e Trasparenza, in quanto la sovrapposizione dei due ruoli può rischiare di limitare l'effettività dello svolgimento delle attività riconducibili alle due diverse funzioni, tenuto conto dei numerosi compiti e responsabilità che la normativa attribuisce sia al RPD che al RPCT.
- 2. Qualora la carenza di personale renda, da un punto di vista organizzativo, non attuabile la distinzione tra le due funzioni è possibile attribuite, con motivata e specifica determinazione, allo stesso soggetto il ruolo di RPCT e RPD.

# Articolo 4 Ambito di applicazione soggettivo

- 1. Le pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1, co. 2, del D. Lgs. n. 165/2001, sono tenute all'adozione di PTPCT per il quale il PNA costituisce atto di indirizzo.
- 2. Ogni amministrazione, anche se articolata sul territorio con uffici periferici, predispone un unico piano anticorruzione, salvo i casi, da concordare con l'Autorità, in cui si ravvisi la necessità di una maggiore articolazione del piano fino a prevedere distinti piani per le strutture territoriali.
- 3. Le società, gli enti di diritto privato in controllo pubblico e gli enti pubblici economici devono adottare (se lo ritengono utile, nella forma di un piano) misure di prevenzione della corruzione, che integrino quelle già individuate ai sensi del d.lgs. 231/2001.
- 4. Le società e gli enti di diritto privato in controllo pubblico assolvono agli obblighi di pubblicazione riferiti tanto alla propria organizzazione quanto alle attività di pubblico interesse svolte.
- 5. Gli enti pubblici economici sono tenuti agli stessi obblighi di trasparenza previsti per le pubbliche amministrazioni.
- 6. Per gli enti e le società partecipate l'adozione di misure integrative di quelle del D. Lgs. 231/2001 è "promossa" dalle amministrazioni partecipanti. In materia di obblighi di pubblicazione, gli stessi enti pubblicano solo i dati relativamente alle attività di pubblico interesse svolte oltre a specifici dati sull'organizzazione indicate nelle linee guida ANAC.

## Articolo 5 Il Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT)

- 1. L'organo di indirizzo politico è competente all'approvazione del *Piano triennale di prevenzione della corruzione* (PTPC). In particolare, lo schema di PTCPT, che è sezione del PIAO è proposto all'organo di indirizzo politico dal Responsabile anticorruzione, affinché l'approvazione dello stesso avvenga ogni anno entro il 31 gennaio. L'attività di elaborazione del piano non può essere affidata a soggetti esterni all'amministrazione. Negli enti locali la competenza ad approvare il Piano triennale di prevenzione della corruzione è della Giunta comunale.
- 2. Il Piano triennale per la prevenzione della corruzione deve contenere:
  - a) l'indicazione delle attività nell'ambito delle quali è più elevato (comma 5 lett. a) il rischio di corruzione, denominate "*aree di rischio*";
  - b) la metodologia utilizzata per effettuare la valutazione del rischio;

- c) schede di programmazione delle misure di prevenzione utili a ridurre la probabilità che il rischio si verifichi, in riferimento a ciascuna area di rischio, con indicazione degli obiettivi, della tempistica, dei responsabili, degli indicatori e delle modalità di verifica dell'attuazione, in relazione alle misure di carattere generale introdotte o rafforzate dalla legge 190/2012 e dai decreti attuativi, nonché alle misure ulteriori introdotte con il PNA;
- d) le prescrizione in materia di formazione in tema di anticorruzione;

#### Il Piano anticorruzione reca, altresì:

- a) l'indicazione del collegamento tra formazione in tema di anticorruzione e programma annuale della formazione:
- b) l'individuazione dei soggetti cui viene erogata la formazione in tema di anti-corruzione;
- c) l'individuazione dei soggetti che erogano la formazione in tema di anticorruzione;
- d) l'indicazione dei contenuti della formazione in tema di anticorruzione;
- e) l'indicazione di canali e strumenti di erogazione della formazione in tema di anticorruzione;
- f) la quantificazione di ore/giornate dedicate alla formazione in tema di anticorruzione.

### Il PTPC reca informazioni in merito:

- a) adozione delle integrazioni al codice di comportamento dei dipendenti pubblici;
- b) indicazione dei meccanismi di denuncia delle violazioni del codice di comportamento;
- c) indicazione dell'ufficio competente a emanare pareri sulla applicazione del codice di comportamento.

Infine le amministrazioni possono evidenziare nel PTPC ulteriori informazioni in merito a:

- a) indicazione dei criteri di rotazione del personale;
- b) indicazione delle disposizioni relative al ricorso all'arbitrato con modalità che ne assicurino la pubblicità e la rotazione;
- c) elaborazione della proposta di decreto per disciplinare gli incarichi e le attività non consentite ai pubblici dipendenti;
- d) elaborazione di direttive per l'attribuzione degli incarichi dirigenziali, con la definizione delle cause ostative al conferimento;
- e) definizione di modalità per verificare il rispetto del divieto di svolgere attività incompatibili a seguito della cessazione del rapporto;
- f) elaborazione di direttive per effettuare controlli su precedenti penali ai fini dell'attribuzione degli incarichi e dell'assegnazione ad uffici;
- g) adozione di misure per la tutela del whistleblower;
- h) predisposizione di protocolli di legalità per gli affidamenti.
- i) realizzazione del sistema di monitoraggio del rispetto dei termini, previsti dalla legge o dal regolamento, per la conclusione dei procedimenti;
- j) realizzazione di un sistema di monitoraggio dei rapporti tra l'amministrazione e i soggetti che con essa stipulano contratti e indicazione delle ulteriori iniziative nell'ambito dei contratti pubblici;
- k) indicazione delle iniziative previste nell'ambito dell'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere;
- 1) indicazione delle iniziative previste nell'ambito di concorsi e selezione del personale;
- m) indicazione delle iniziative previste nell'ambito delle attività ispettive/organizzazione del sistema di monitoraggio sull'attuazione del PTCP, con individuazione dei referenti, dei tempi e delle modalità di informativa.
- 3. Il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione contiene anche il piano della trasparenza (PTPCT), come già indicato nella richiamata delibera dell'ANAC n. 831//2016 di approvazione del PNA 2016. Nella parte dedicata alla trasparenza, occorre dare specifica evidenza delle misure organizzative approntate, al fine di dare effettività agli obblighi di trasparenza.
- 4. I responsabili di servizio e tutti i soggetti coinvolti dall'applicazione del piano, per quanto di loro competenza, informano periodicamente il responsabile per la prevenzione della corruzione dello stato di attuazione del piano, relazionando annualmente sulla sostenibilità delle misure adottate.
- 5. Con delibera di Giunta 41 del 7 giugno 2023 è proceduto all'approvazione di un regolamento della governante locale per l'attuazione dei progetti del piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e adozione di misure organizzative per assicurare la sana gestione, il monitoraggio e la rendicontazione dei progetti che sarà pubblicata nell'apposita Sezione di Amministrazione Trasparente.

## Articolo 6 Il processo di approvazione del PTPC

- 1. In data 22 novembre 2023 è stato pubblicato nel sito istituzionale del comune (Albo on line e nella sezione news) un avviso volto a raccogliere eventuali proposte da parte degli stakeholders. L'avviso in data 23 novembre è stato trasmesso agli amministratori, ai dipendenti, alle organizzazioni sindacali, alle associazioni locali e alle associazioni di categoria.
  - Nei termini previsti nell'avviso (22 dicembre 2023) non sono pervenute osservazioni.
- 2. Il presente Piano è stato approvato, quale sezione del PIAO; dalla Giunta con delibera su proposta del Responsabile per la prevenzione della corruzione e trasparenza;
- 3. Hanno collaborato alla stesura e all'aggiornamento dello stesso le posizioni organizzative responsabili di servizio assegnate all'ente.

## PARTE II ANALISI DEL CONTESTO

Articolo 7: Analisi del Contesto

7.1 Analisi del Contesto esterno: Rinvio alla Sezione 1.1

7.2 Analisi del Contesto interno: Rinvio alla Sezione 3.1

## PARTE III GESTIONE DEL RISCHIO

## Articolo 8 Mappature dei processi

- 1. L'ANAC ha stabilito che il Piano triennale di prevenzione della corruzione e per la trasparenza dia atto dello svolgimento della "mappatura dei processi" dell'amministrazione (ANAC determinazione n. 12 del 2015, pagina 18). La mappatura dei processi è un modo razionale di individuare e rappresentare tutte le principali attività dell'ente ed ha carattere strumentale a fini dell'identificazione, della valutazione e del trattamento dei rischi corruttivi.
- 2. Nella Tabella 1 (Indice generale dei Processi ALLEGATO 1) al Piano sono sinteticamente riportati i processi e sotto-processi oggetto di "mappatura" da parte dell'Ente. Per ogni processo è individuata l'area di rischio in cui lo stesso processo è inserito, laddove per area di rischio si intende un'aggregazione omogenea di attività. Le attività sono poi inserite all'interno dei processi di cui le stesse costituiscono un sottoinsieme. Il RPCT, di concerto con i Responsabili dei Servizi, ha individuato alcuni processi sui quali dettagliare la mappatura. Progressivamente, nelle altre annualità del triennio, si procederà secondo tempistiche che saranno stabilite all'interno del Piano della Performance, a revisionare la mappatura dei processi, a partire da quelli per i quali il rischio di corruzione è ritenuto più elevato.
- 3. La mappatura dei principali processi operativi del Comune di Pianezze è riportata nella Tabella allegata al Piano (ALLEGATO 2\_0) ed è stata integrata per il triennio 2024\_2026 con la revisione della scheda 02 analisi del rischio "contratti pubblici" e l'inserimento della nuova scheda n. 11 "Gestione fondi PNRR" in attuazione alle disposizioni previste dalla delibera n. 605 del 19 dicembre 2023 di aggiornamento PNA 2023.
- 4. La mappatura dei processi è il cuore pulsante del piano, perché da essa prende corpo l'autoanalisi che l'ente svolge sulla propria attività, verifica le modalità di funzionamento e di erogazione di beni e servizi. Quest'indagine è il presupposto, costruisce il tavolo di lavoro sul quale poi intervenire con le misure anticorruzione, che costituiscono gli attrezzi. La mappatura dei processi costituisce un metodo razionale di suddivisione delle attività e dei procedimenti che vengono così esplosi in input, fasi di attività ed output ed accorpati in macroprocessi o aree di rischio. L'individuazione delle fasi e dei procedimenti che intervengono nel flusso di processo ha anche l'effetto di evidenziare eventuali ridondanze o sovrapposizione piuttosto che il sostanziale isolamento che vive un processo.

La prima fase della mappatura consiste nell'identificazione cui segue la fase della descrizione.

Queste due operazioni costituiscono la base materiale su cui poggia poi la successiva fase di analisi e la classificazione del rischio.

Tutte le fasi di mappatura dei processi, analisi del rischio e individuazione delle misure sono state effettuate da un gruppo di lavoro, di cui fanno parte i Responsabili di Servizio, l'RPCT, ed uno o più dipendenti per ogni Area designati dal Responsabile di Servizio.

## Articolo 9 Identificazione delle Aree di Rischio

1. L'allegato numero 2 del PNA 2013 identifica 4 Aree di rischio comuni obbligatorie, che devono essere presenti, quindi nei Piani di tutte le PA. Sono i settori identificati dal PNA come Aree nelle quali il processo si caratterizza per un alto tasso di discrezionalità e per l'impatto economico ed organizzativo delle attività stesse sulla vita dell'ente.

# AREA 1: - acquisizione e progressione del personale:

concorsi e prove selettive per l'assunzione di personale e per la progressione in carriera.

Reclutamento, progressioni di carriera, conferimento di incarichi di collaborazione.

### AREA 2: -: CONTRATTI PUBBLICI

procedimenti di scelta del contraente per l'affidamento di lavori, servizi, forniture.

Definizione dell'oggetto dell'affidamento; individuazione dello strumento/istituto per l'affidamento; requisiti di qualificazione; requisiti di aggiudicazione; valutazione delle offerte; verifica dell'eventuale anomalia delle offerte; procedure negoziate; affidamenti diretti; revoca del bando; redazione del crono programma; varianti in corso di esecuzione del contratto; subappalto; utilizzo di rimedi di risoluzione delle controversie alternativi a quelli giurisdizionali durante la fase di esecuzione del contratto.

# AREA 3: - provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario:

autorizzazioni e concessioni.

Provvedimenti amministrativi vincolati nell'an; provvedimenti amministrativi a contenuto vincolato; provvedimenti amministrativi vincolati nell'an e a contenuto vincolato; provvedimenti amministrativi a contenuto discrezionale; provvedimenti amministrativi discrezionali nell'an; provvedimenti amministrativi discrezionali nell'an e nel contenuto.

# AREA 4: - provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario:

concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati.

Provvedimenti amministrativi vincolati nell'an; provvedimenti amministrativi a contenuto vincolato; provvedimenti amministrativi vincolati nell'an e a contenuto vincolato; provvedimenti amministrativi a contenuto discrezionale; provvedimenti amministrativi discrezionali nell'an; provvedimenti amministrativi discrezionali nell'an e nel contenuto.

2. L'ente ha identificato e mappato, quali ulteriori aree di rischio, i seguenti processi:

AREA DI RISCHIO 5- Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio

AREA DI RISCHIO 6 – Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni

AREA DI RISCHIO 7 – Incarichi e nomine

AREA DI RISCHIO 8 – Affari legali e contenzioso

AREA DI RISCHIO 9 - Governo del Territorio

AREA DI RISCHIO 10 - Servizi istituzionali

#### AREA DI RISCHIO 11 - Gestione fondi PNRR

A ciascuna Area di rischio sono collegati i processi di cui all'articolo 8.

# Articolo 10 Metodologia di valutazione del rischio

#### Valutazione del rischio

Secondo il PNA, la valutazione del rischio è una "macro-fase" del processo di gestione del rischio, nella quale il rischio stesso viene "identificato, analizzato e confrontato con gli altri rischi al fine di individuare le priorità di intervento e le possibili misure correttive e preventive (trattamento del rischio)".

Tale "macro-fase" si compone di tre (sub) fasi: identificazione, analisi e ponderazione.

#### **Identificazione**

Nella fase di identificazione degli "eventi rischiosi" l'obiettivo è individuare comportamenti o fatti, relativi ai processi dell'amministrazione, tramite i quali si concretizza il fenomeno corruttivo.

Secondo l'ANAC, "questa fase è cruciale perché un evento rischioso non identificato non potrà essere gestito e la mancata individuazione potrebbe compromettere l'attuazione di una strategia efficace di prevenzione della corruzione".

In questa fase, il coinvolgimento della struttura organizzativa è essenziale. Infatti, i vari responsabili degli uffici, vantando una conoscenza approfondita delle attività, possono facilitare l'identificazione degli eventi rischiosi. Inoltre, è opportuno che il RPCT, "mantenga un atteggiamento attivo, attento a individuare eventi rischiosi che non sono stati rilevati dai responsabili degli uffici e a integrare, eventualmente, il registro (o catalogo) dei rischi".

Per individuare gli "eventi rischiosi" è necessario: definire l'oggetto di analisi; utilizzare tecniche di identificazione e una pluralità di fonti informative; individuare i rischi e formalizzarli nel PTPCT.

Il livello di analisi scelto per identificare i rischi, è il processo. Quindi, a seguito dell'identificazione dei processi, il Responsabile anticorruzione, in collaborazione con i dipendenti e con i responsabili di servizio, ha proceduto ad identificare i rischi, anche avvalendosi dell'esperienza di questi in relazione ai singoli processi, ai rischi identificati nei PNA ed all'esperienza di altre amministrazioni analoghe.

Il livello di analisi prescelto è conforme alle indicazioni espresse dall'Anac nel PNA 2019, nella parte in cui l'Autorità ha stabilito che "tenendo conto della dimensione organizzativa dell'amministrazione, delle conoscenze e delle risorse disponibili, l'oggetto di analisi può essere definito con livelli di analiticità e, dunque, di qualità progressivamente crescenti".

L'ANAC ritiene che il livello minimo di analisi per l'identificazione dei rischi, in una prima fase, possa essere rappresentato dal "processo". In tal caso, i processi rappresentativi dell'attività dell'amministrazione "non sono ulteriormente disaggregati in attività". Tale impostazione metodologica è conforme al principio della "gradualità".

Nell'ambito del Piano delle Performance, compatibilmente con le risorse e la programmazione dell'erogazione dei servizi e degli altri obiettivi strategici ed operativi dell'ente, si procederà a definire sulla base della classificazione dei rischi ad implementare la mappatura dei processi, inserendo la scansione in fasi ed identificando i rischi in relazione alle fasi stesse.

A seguito dell'identificazione e della mappatura dei processi (ALLEGATO 2\_0), è stato quindi definito un allegato recante l'analisi dei rischi (ALLEGATO 2\_1).

### Analisi del rischio di corruzione

A seguito di quanto indicato dai Responsabili di Settore, ed avuto riguardo alle aree di rischio obbligatorie già individuate dal legislatore all'art. 1, comma 16 della L.190/2012, si è proceduto alla individuazione delle attività a più alto rischio nell'ente.

Sono stati identificati all'interno dell'ALLEGATO 2-1 in corrispondenza della colonna C "fonti del rischio" i cosiddetti fattori abilitanti.

Seguendo le indicazioni date dall'Anac sin dall'aggiornamento al PNA del 2015 e confermate nei box 9 e 12 dell'allegato 1 del PNA 2019, le seguenti cause, intese come ambiti di rischio, ossia fattori che favoriscono la possibilità che il rischio si trasformi in evento:

- a) assenza di misure di trattamento del rischio (controlli): si deve verificare se siano già stati predisposti, e con quale efficacia, strumenti di controllo degli eventi rischiosi;
- b) mancanza di trasparenza;
- c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento;
- d) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;
- e) scarsa responsabilizzazione interna;
- f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;
- g) inadeguata diffusione della cultura della legalità;
- h) mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione.

A livello di stima del rischio, la scelta fatta è stata di utilizzare un metodo di classificazione del rischio associato al processo di carattere quali-quantitativo.

A tal proposito, sono stati individuati alcuni criteri di "pesatura" del rischio. I criteri vengono qui di seguito dettagliati:

- 1 "livello di interesse "esterno";
- 2 "discrezionalità del decisore interno alla PA";
- 3 "trasversalità del processo";
- 4 "trasparenza del processo decisionale";
- 5 "presenza ed effettiva attuazione delle misure anticorruzione"
- 6 "manifestazione di eventi corruttivi in passato";
- 1. livello di interesse "esterno": la presenza di interessi rilevanti, economici o meno, e di benefici per i destinatari determina un incremento del rischio;
- 2. grado di discrezionalità del decisore interno: un processo decisionale altamente discrezionale si caratterizza per un livello di rischio maggiore rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato. Il grado di discrezionalità dipende dalla circostanza che la disciplina regolatrice, interna ed esterna, permetta di predeterminare/vincolare il decisore in ordine all'an e al quantum della determinazione:
- 3. trasversalità del processo: il fatto che nel processo intervengano più attori, diminuisce la soglia di rischio che l'esercizio di discrezionalità si trasformi in un arbitrio;
- 4. trasparenza/opacità del processo decisionale: l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, abbassa il rischio. La presenza di attori esterni "interessati" al processo può abbassare il rischio che le decisioni rimangano coperte dal silenzio;
- 5. presenza ed effettiva attuazione delle misure anticorruzione: il fatti che in passato le misure siano state inserite e che siano state effettivamente attuate si associa ad una minore probabilità di fatti corruttivi.
- 6. manifestazione di eventi corruttivi in passato: se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta poiché quella attività ha caratteristiche che rendono praticabile il malaffare;

## Rilevazione dei dati e delle informazioni

La rilevazione di dati e informazioni necessari ad esprimere un giudizio motivato sugli indicatori di rischio, di cui al paragrafo precedente, "deve essere coordinata dal RPCT".

La rilevazione è stata svolta attraverso un processo di autovalutazione da parte dei responsabili degli uffici coinvolti nello svolgimento del processo, sotto la supervisione del Segretario Comunale.

L'ANAC ha suggerito i seguenti "dati oggettivi":

a) i dati sui precedenti giudiziari e disciplinari a carico dei dipendenti, fermo restando che le fattispecie da considerare sono le sentenze definitive, i procedimenti in corso, le citazioni a giudizio relativi a: reati contro la PA; falso e truffa, con particolare riferimento alle truffe aggravate alla PA (artt. 640 e 640-bis CP); procedimenti per responsabilità contabile; ricorsi in tema di affidamento di contratti);

- b) le segnalazioni pervenute: whistleblowing o altre modalità, reclami, indagini di customer satisfaction, ecc.:
- c) ulteriori dati in possesso dell'amministrazione (ad esempio: rassegne stampa, ecc.).

Si riporta di seguito la tabella di pesatura dei rischi, che parte dall'individuazione delle fonti di rischio associate al processo, quali fattori abilitanti del rischio e l'adeguatezza della misura deve essere raffrontata proprio rispetto alla capacità di questa di neutralizzare l'attitudine del fattore abilitante a generare fenomeni di malaadministration

Livello di rischio	Sigla corrispondente
Rischio quasi nullo	N
Rischio basso	В
Rischio moderato	M
Rischio alto	A

#### Il trattamento

Il processo di "gestione del rischio" si conclude con il "trattamento".

Il trattamento consiste nel procedimento "per modificare il rischio". In concreto, individuare delle misure per neutralizzare o almeno ridurre il rischio di corruzione.

Il responsabile della prevenzione della corruzione deve stabilire le "priorità di trattamento" in base al livello di rischio, all'obbligatorietà della misura ed all'impatto organizzativo e finanziario delle misura stessa.

Il PTPC può/deve contenere e prevedere l'implementazione anche di misure di carattere trasversale, come:

- a) la trasparenza, che come già precisato costituisce apposita sezione del presente piano;
- b) l'informatizzazione dei processi che consente, per tutte le attività dell'amministrazione, la tracciabilità dello sviluppo del processo e riduce quindi il rischio di "blocchi" non controllabili con emersione delle responsabilità per ciascuna fase;
- c) l'accesso telematico a dati, documenti e procedimenti e il riutilizzo di dati, documenti e procedimenti che consente l'apertura dell'amministrazione verso l'esterno e, quindi, la diffusione del patrimonio pubblico e il controllo sull'attività da parte dell'utenza;
- d) il monitoraggio sul rispetto dei termini procedimentali per far emergere eventuali omissioni o ritardi che possono essere sintomo di fenomeni corruttivi.

Il modello di trattamento del rischio con particolare riguardo alle misure ulteriori prende a riferimento la seguente schematizzazione. Per ogni possibile rischio individuato e ponderato, in relazione ed in corrispondenza con le varie fasi e/o attività dei processi mappati, si è proceduto ad individuare le cause del rischio. Infatti, ANAC nell'aggiornamento al PNA del 2015, fa riferimento alla circostanza che l'indicazione delle misure di rischio è estemporanea e non collegata alle effettive esigenze di neutralizzazione del rischio. Per evitare questo, si è proceduto ad accompagnare l'identificazione del rischio con la sua fonte/causa, così da individuare misure di trattamento del rischio effettivamente connesse alla causa del rischio. Ai fini del trattamento del rischio si è ritenuto costituisse un'importante misura anticorruzione, quella di predisporre apposite check list (allegato) per il controllo degli atti, che i responsabili di servizio dovranno utilizzare ai fini della redazione degli atti afferenti il processo al quale gli stessi sono collegati e per il quale il piano indica come specifica misura quella di intensificare gli strumenti di controllo degli atti. Si considera a tal fine

che la predisposizione delle predette check list possa contribuire a rendere continuativa l'attività di controllo successivo di regolarità amministrativa di cui all'articolo 147 bis, che i responsabili di servizio devono svolgere sotto la direzione del Segretario. A tal proposito, si precisa che le check list di autocontrollo dell'atto, potranno essere aggiornate in corso d'anno con atto del Segretario Comunale RPCT d'intesa con i responsabili di servizio, atto che deve essere tempestivamente comunicato a tutti i dipendenti.

A titolo esemplificativo si allega la seguente tabella dimostrativa in cui le diverse tipologie di rischio sono collegate a diverse tipologie di misure:

Cause di Rischio	$\leftrightarrow$	Misure
inadeguatezza dei controlli	$\leftrightarrow$	misure di controllo
assenza di trasparenza	$\leftrightarrow$	misure di trasparenza
carenza normativa	$\leftrightarrow$	misure di tipo normativo
bisogno di organizzazione	$\leftrightarrow$	misure di organizzazione
possibilità di conflitto di interessi	$\leftrightarrow$	verifica di assenza di conflitti di interessi

## PARTE IV LE MISURE ANTICORRUZIONE TRASVERSALI

# Articolo 11 Formazione in tema di anticorruzione

- 1. Si demandano al Responsabile per la prevenzione della corruzione e trasparenza i compiti di:
  - individuare, di concerto con i dirigenti/responsabili di settore, i collaboratori cui somministrare formazione in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza.
  - individuare, di concerto con i dirigenti/responsabili di settore, i soggetti incaricati della formazione.
  - > definire i contenuti della formazione.
- 2. La formazione sarà somministrata a mezzo dei più comuni strumenti: seminari in aula, tavoli di lavoro, ecc. A questi si aggiungono seminari di formazione *online*, in remoto.
- 3. Alla formazione sono dedicate non meno di due ore annue per ciascun dipendente.

## Articolo 12 Codici di Comportamento

- 1. Il comma 3, dell'art. 54 del d.lgs. 165/2001 e smi, dispone che ciascuna amministrazione elabori un proprio Codice di comportamento.
- 2. Tra le misure di prevenzione della corruzione, i Codici di comportamento rivestono un ruolo importante nella strategia delineata dalla legge 190/2012 costituendo lo strumento che più di altri si presta a regolare le condotte dei funzionari e ad orientarle alla migliore cura dell'interesse pubblico, in una stretta connessione con i Piani triennali di prevenzione della corruzione e della trasparenza (ANAC, deliberazione n. 177 del 19/2/2020 recante le "Linee guida in materia di Codici di comportamento delle amministrazioni pubbliche", Paragrafo 1).
- 3. Con deliberazione n. 4 del 17 gennaio 2023 è stato approvato in via definitiva il nuovo "Codice di comportamento dei dipendenti del Comune di Pianezze" in attuazione a quanto o dell'ente.

## Indicazione dei criteri di rotazione del personale

- 1. L'ente intende adeguare il proprio ordinamento alle previsioni di cui all'art. 16, comma 1, lett. I-quater), del decreto legislativo 165/2001, in modo da assicurare la prevenzione della corruzione mediante la tutela anticipata.
- 2. La dotazione organica dell'ente è assai limitata e non consente, di fatto, l'applicazione concreta del criterio della rotazione. Infatti, non esistono, all'interno dell'ente, figure professionali perfettamente fungibili, pertanto, come previsto anche nell'allegato 2 del PNA 2019, si individuano le seguenti misure organizzative alternative di prevenzione e controllo che sortiscano un effetto analogo a quello della rotazione:
  - > prevedere modalità operative che favoriscono una maggiore compartecipazione del personale e/o del Segretario comunale alla attività dell'ufficio
  - > favorire la trasparenza "interna" delle attività;
  - ➤ attuare una corretta articolazione dei compiti e delle competenze, anche con l'individuazione e le nomine di responsabile dei procedimenti, evitando così l'isolamento di certe mansioni.

# Articolo 14 Rotazione straordinaria del personale

- 1. L'art. 16, comma 1, lett. 1-quater, del D. Lgs. n. 165/2001 prevede che "i dirigenti di uffici dirigenziali generali provvedono al monitoraggio delle attività nell'ambito delle quali è più elevato il rischio corruzione svolte nell'ufficio a cui sono preposti, disponendo, con provvedimento motivato, la rotazione del personale nei casi di avvio di procedimenti penali o disciplinari per condotte di natura corruttiva". Sarà cura di ogni Responsabile dare attuazione a quanto previsto dalla citata norma. Qualora ad essere coinvolto fosse un Responsabile spetterà al Sindaco adottare il relativo provvedimento.
- 2. Per tutti i profili che attengono alla rotazione straordinaria si rinvia alla delibera ANAC n. 215/2019.

# Articolo 15 Indicazione delle disposizioni relative al ricorso all'arbitrato

1. Sistematicamente in tutti i contratti futuri dell'ente si intende escludere il ricorso all'arbitrato (esclusione della *clausola compromissoria*).

## Articolo 16

# Elaborazione della proposta di decreto per disciplinare gli incarichi e le attività non consentite ai pubblici dipendenti

- 1. L'ente applica con puntualità la già esaustiva e dettagliata disciplina del decreto legislativo 39/2013, dell'articolo 53 del decreto legislativo 165/2001 e dell'articolo 60 del DPR 3/1957.
- 2. Lo svolgimento di attività lavorativa, deve essere autorizzato espressamente dal Responsabile di Servizio, per ciò che concerne i dipendenti non titolari di Elevata qualifica, mentre, per ciò che concerne i Responsabili di Servizi, l'autorizzazione deve essere rilasciata dal Segretario Comunale.
- **RISCHI:** Svolgimento di attività non consentite, che possono integrare ipotesi di conflitto di interessi; mancanza di conoscenza dell'obbligo.
- **MISURA:** l'Ente nel Codice di comportamento dei dipendenti dell'Ente, approvato con DGC n. 4 del 17.01.2023 ha previsto le modalità di operative per la richiesta e le relative il rilascio della relativa autorizzazione

## Articolo 17

### Obbligo di astensione nel caso di conflitto di interessi

1. L'art. 6 bis nella legge n. 241/1990, introdotto dall'art. 1, comma 41 della legge 190/2012, stabilisce che "Il responsabile del procedimento e i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni

tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale devono astenersi in caso di conflitto di interessi, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale."

- 2. La norma contiene due prescrizioni:
  - a. è stabilito un obbligo di astensione per il responsabile del procedimento, il titolare dell'ufficio competente ad adottare il provvedimento finale ed i titolari degli uffici competenti ad adottare atti endoprocedimentali nel caso di conflitto di interesse anche solo potenziale;
  - b. è previsto un dovere di segnalazione a carico dei medesimi soggetti.
- 3. La norma persegue una finalità di prevenzione che si realizza mediante l'astensione dalla partecipazione alla decisione (sia essa endoprocedimentali o meno) del titolare dell'interesse, che potrebbe porsi in conflitto con l'interesse perseguito mediante l'esercizio della funzione e/o con l'interesse di cui sono portatori il destinatario del provvedimento, gli altri interessati e contro interessati.
- 4. Si rinvia a quanto stabilito al riguardo dagli artt. 6, 7 e 14 del Codice di comportamento generale emanato con DPR n. 62/2013, e dagli articoli 5 e 6 del Codice di comportamento comunale.

### Articolo 18

# Misure di prevenzione della corruzione nella formazione di commissioni e nelle assegnazioni degli incarichi

- 1. Ai fini dell'applicazione dell'articolo 35 bis del decreto legislativo n. 165 del 2001 e dell'articolo 3 del decreto legislativo n. 39 del 2013 (inconferibilità di incarichi in caso di condanna per reati contro la p.a.), l'Amministrazione, per il tramite del Responsabile del Servizio di competenza, verifica la sussistenza di eventuali precedenti penali a carico dei dipendenti o dei soggetti cui si intendono conferire incarichi nelle seguenti circostanze:
  - a. all'atto dell'assegnazione, anche con funzioni direttive, agli uffici preposti alla gestione delle risorse finanziarie, all'acquisizione di beni, servizi e forniture nonché alla concessione o all'erogazione di sovvenzioni, contributi e sussidi, ausili finanziari o attribuzione di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati;
  - b. all'atto della formazione di commissioni per l'accesso o la selezione a pubblici impieghi (anche per coloro che vi fanno parte con compiti di segreteria);
  - c. all'atto della formazione di commissioni per la scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, per la concessione o l'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere.
- 2.L'accertamento sui precedenti penali avviene mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione resa dall'interessato, prima del conferimento dell'incarico, attestante, oltre all'assenza di cause di conflitto di interessi e/o incompatibilità, il fatto di non aver subito condanne, anche non passate in giudicato, per i reati previsti nel capo I titolo II del libro secondo del codice penale (delitti di pubblici ufficiali contro la Pubblica Amministrazione).
- 3. Il dipendente, sia a tempo indeterminato che a tempo determinato, è tenuto a comunicare non appena ne viene a conoscenza al superiore gerarchico e al Responsabile della prevenzione, di essere stato sottoposto a procedimento di prevenzione ovvero a procedimento penale per reati di previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale

Ove la causa di divieto intervenga durante lo svolgimento di un incarico o l'espletamento delle attività di cui all'art. 35-bis del d.lgs. 165/2001, il RPCT non appena ne sia venuto a conoscenza provvede tempestivamente a informare gli organi competenti della circostanza sopravvenuta ai fini della sostituzione o dell'assegnazione ad altro ufficio.

#### Articolo 19

# Elaborazione di direttive per l'attribuzione degli incarichi dirigenziali, con la definizione delle cause ostative al conferimento e verifica dell'insussistenza di cause di incompatibilità

1. L'ente applica puntualmente le disposizioni del decreto legislativo 39/2013 ed in particolare l'articolo 20 rubricato: dichiarazione sulla insussistenza di cause di inconferibilità o incompatibilità.

**RISCHIO**: Conflitto di interessi;

MISURA: L'ente inserirà apposita clausola sull'insussistenza delle cause di inconferibilità in tutti i decreti di nomina ed attribuzione degli incarichi dirigenziali ed equiparati; acquisisce, inoltre, annualmente le dichiarazioni di insussistenza delle cause di inconferibilità/incompatibilità e verifica la veridicità delle dichiarazioni.

#### Articolo 20

# Definizione di modalità per verificare il rispetto del divieto di svolgere attività incompatibili a seguito della cessazione del rapporto (pantouflage).

- 1. È fatto divieto ai dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, abbiano esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni, di svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri. Eventuali contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione del divieto sono nulli.
- 2. AI privati che abbiano agito in violazione del comma precedente è fatto divieto di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni, con obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti.
- 3. Con riferimento ai soggetti che le Amministrazioni reclutano al fine di dare attuazione ai Progetti del PNRR, il Legislatore ha escluso espressamente dal divieto di pantouflage gli incarichi non dirigenziali attribuiti con contratti di lavoro a tempo determinato o di collaborazione per i quali non trovano applicazione i divieti previsti dall'art. 53, comma 16-ter, del Dlgs. n. 165/2001.L'esclusione non riguarda invece gli incarichi dirigenziali.
- **RISCHI:** Il rischio valutato dalla norma è che durante il periodo di servizio il dipendente possa artatamente precostituirsi delle situazioni lavorative vantaggiose, sfruttare a proprio fine la sua posizione e il suo potere all'interno dell'amministrazione, per poi ottenere contratti di lavoro/collaborazione presso imprese o privati con cui entra in contatto.
- MISURA: Ogni contraente e appaltatore dell'ente, all'atto della stipulazione del contratto deve rendere una dichiarazione ai sensi del DPR 445/2000, circa l'inesistenza di contratti di lavoro o rapporti di collaborazione vietati a norma del comma 16-ter del d.lgs. 165/2001 e s.m.i. L'ente verifica la veridicità di tutte le suddette dichiarazioni.

### Articolo 21

# Elaborazione di direttive per effettuare controlli su precedenti penali ai fini dell'attribuzione degli incarichi e dell'assegnazione ad uffici

- 1. Trova piena applicazione nell'ente l'articolo 35-bis del decreto legislativo 165/2001, il quale pone condizioni ostative per la partecipazione a commissioni di concorso o di gara e per lo svolgimento di funzioni direttive in riferimento agli uffici considerati a più elevato rischio di corruzione.
- 2. La norma in particolare prevede che coloro che siano stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel Capo I del Titolo II del libro secondo del Codice penale:
  - non possano fare parte, anche con compiti di segreteria, di commissioni per l'accesso o la selezione a pubblici impieghi;

- non possano essere assegnati, anche con funzioni direttive, agli uffici preposti alla gestione delle risorse finanziarie, all'acquisizione di beni, servizi e forniture,
- non possano essere assegnati, anche con funzioni direttive, agli uffici preposti alla concessione o all'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari o attribuzioni di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati;
- non possano fare parte delle commissioni per la scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, per la concessione o l'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere.

RISCHIO: Trasparenza delle procedure

MISURA: ogni commissario e/o responsabile all'atto della designazione sarà tenuto a rendere, ai sensi del DPR 445/2000, una dichiarazione di insussistenza delle condizioni di incompatibilità di cui sopra. L'ente verifica la veridicità di tutte le suddette dichiarazioni.

## Articolo 22 La tutela del whistleblower

- 1. La tutela del whistleblower è un dovere di tutte le amministrazioni pubbliche le quali, a tal fine, devono assumere "concrete misure di tutela del dipendente" da specificare nel Piano triennale di prevenzione della corruzione. La disciplina per la tutela del Whistleblower è prevista dalla legge n. 179 del 30.11.2017
- 2. L'Ente con deliberazione della Giunta n 52 del 2 agosto 2023 e in attuazione alle disposizione previste dal PNA 2022 approvato con deliberazione ANAC n. 7 del 17.01.202,3 ha approvato una nuova disciplina per le procedure di segnalazione di illecito o irregolarità e la tutele dei soggetti che segnalano illeciti (whistleblower).

**RISCHIO:** Discriminazione dei dipendenti dell'Ente e/o i lavoratori e collaboratori delle imprese fornitrici di beni e servizi che operano in favore dell'Amministrazione pubblica

MISURA: Pubblicazione nel sito istituzionale dell'Ente al link <a href="https://www.comune.pianezze.vi.it/whistleblowing-segnalazione-di-illeciti/">https://www.comune.pianezze.vi.it/whistleblowing-segnalazione-di-illeciti/</a> delle modalità per le segnalazioni anonime

#### Articolo 23

# Realizzazione del sistema di monitoraggio del rispetto dei termini, previsti dalla legge o dal regolamento, per la conclusione dei procedimenti

- 1. I parametri di misurazione dei termini procedimentali possono essere utilizzati per finalità di valutazione della perfomance dei responsabili e del personale dipendente.
- 2. Attraverso il monitoraggio possono emergere eventuali omissioni o ritardi ingiustificati che possono essere sintomo di fenomeni corruttivi.

RISCHIO: Malfunzionamento dei servizi erogati;

**MISURA:** Il sistema di monitoraggio dei principali procedimenti è attivato nell'ambito del controllo di gestione dell'ente.

Si prevede, inoltre, in applicazione dell'art. 2 comma 9 bis della legge 241/1990, in caso di inerzia del soggetto responsabile della conclusione del procedimento, di individuare quale titolare del potere sostitutivo il segretario comunale pro tempore o chi ne esercita le funzioni. Decorso infruttuosamente il termine per la conclusione del procedimento, il privato cittadino, che con domanda ha attivato il procedimento stesso, ha facoltà di rivolgersi al titolare del potere sostitutivo affinché, entro un termine pari alla metà di quello originariamente previsto, concluda il procedimento attraverso le strutture competenti o con la nomina di un commissario. Il titolare del potere sostitutivo entro il 30 gennaio di ogni anno ha l'onere di comunicare all'organo di governo, i procedimenti, suddivisi per tipologia e strutture amministrative competenti, per i quali non è stato rispettato il termine di conclusione previsto dalla legge o dai regolamenti.

# Articolo 24 Prevenzione della corruzione e controlli interni

- 1. In sede di controlli interni l'ente effettuata anche verifiche in merito al rispetto delle misure e gli adempimenti anticorruzione e trasparenza.
- 2. I controlli interni sono effettuati con le modalità prevista la nuova metodologia di controllo approvata con deliberazione di Giunta comunale n. 29 del 3 giugno 2020. La metodologia viene integrata con le schede di controllo/ check list allegate al presente piano (ALLEGATI 2.a.2) che prevedono una specifica sezione per il controllo del rispetto delle misure, le disposizioni e le attività di prevenzione per il contrasto alla corruzione previste nel presente piano.

#### Articolo 25

Realizzazione di un sistema di monitoraggio dei rapporti tra l'amministrazione e i soggetti che con essa stipulano contratti e indicazione delle ulteriori iniziative nell'ambito dei contratti pubblici.

- 1. L'articolo 1, comma 9, lett. e) della legge n. 190/2012 prevede l'obbligo di monitorare i rapporti tra l'amministrazione e i soggetti che con la stessa stipulano contratti o che sono interessati a procedimenti di autorizzazione, concessione o erogazione di vantaggi economici di qualunque genere.
- 2. Per la modalità di verifica e le misure da adottate in caso di conflitto di interesse si rinvia al "Codici di comportamento dei dipendenti del Comune di Pianezze" approvato con DGC n. 4 del 17 gennaio 20023

# Art. 26 Rispetto protocollo di legalità e patto di integrità

### Protocolli di legalità

Nell'ambito di tutti i contratti di appalto che interessano i singoli settori di competenza, ad esclusione degli ordini diretti MePA, quale patto di integrità, viene citata l'accettazione delle parti contrattuali del "Protocollo di legalità ai fini della prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture" sottoscritto a Venezia in data 17 settembre 2019 dalle Amministrazioni ed organismi intervenuti <a href="https://www.regione.veneto.it/web/lavori-pubblici/protocollo-di-legalita">https://www.regione.veneto.it/web/lavori-pubblici/protocollo-di-legalita</a>

La violazione accertata di tale protocollo comporta la conseguente risoluzione del relativo contratto.

# Articolo 27 Azioni di sensibilizzazione e rapporto con la società civile

- 1. In conformità al PNA del 2013 l'ente intende pianificare ad attivare misure di sensibilizzazione della cittadinanza finalizzate alla promozione della *cultura della legalità*.
- 2. A questo fine, una prima azione consiste nel dare efficace comunicazione e diffusione alla strategia di prevenzione dei fenomeni corruttivi impostata e attuata mediante il presente PTCPT e alle connesse misure.
- 3. Considerato che l'azione di prevenzione e contrasto della corruzione richiede un'apertura di credito e di fiducia nella relazione con cittadini, utenti e imprese, che possa nutrirsi anche di un rapporto continuo alimentato dal funzionamento di stabili canali di comunicazione, l'amministrazione dedicherà particolare attenzione alla segnalazione dall'esterno di episodi di cattiva amministrazione, conflitto di interessi e corruzione.

# Art. 28 Le responsabilità del rpct e dei responsabili di servizio

1. A fronte delle prerogative attribuite sono previste corrispondenti responsabilità per il Responsabile della prevenzione della corruzione. In particolare, l'articolo 1 della legge n. 190/2012:

-al comma 8 stabilisce che "la mancata predisposizione del piano e la mancata adozione delle procedure per la selezione e la formazione dei dipendenti costituiscono elementi di valutazione della responsabilità dirigenziale";

-al comma 12 prevede che, in caso di commissione all'interno dell'amministrazione di un reato di corruzione accertato con sentenza passata in giudicato, il R.P.C. risponde per responsabilità dirigenziale, sul piano disciplinare, oltre che per il danno erariale e all'immagine della pubblica amministrazione, salvo provi di avere predisposto, prima della commissione del fatto, il piano triennale di prevenzione della corruzione e di aver vigilato sul funzionamento e sull'osservanza dello stesso, nonché di aver osservato le prescrizioni di cui ai commi 9 e 10 del medesimo articolo 1;

- -al comma 14, individua inoltre un'ulteriore ipotesi di responsabilità dirigenziale nel caso di ripetute violazioni delle misure di prevenzione previste dal piano nonché, in presenza delle medesime circostanze, una fattispecie di illecito disciplinare per omesso controllo.
- 2. Specifiche corrispondenti responsabilità sono previste a carico del Responsabile della trasparenza e delle Posizioni Organizzative. con riferimento agli obblighi posti dalla normativa in materia di trasparenza. In particolare:
  - -l'articolo 1, comma 33, della legge n. 190 del 2012 stabilisce che la mancata o incompleta pubblicazione, da parte delle pubbliche amministrazioni, delle informazioni di cui al comma 31 costituisce violazione degli standard qualitativi ed economici ai sensi dell'articolo 1, comma 1, del d.lgs. n. 198 del 2009 e va valutata come responsabilità dirigenziale ai sensi dell'articolo 21 del d.lgs. n. 165 del 2001. Eventuali ritardi nell'aggiornamento dei contenuti sugli strumenti informatici sono sanzionati a carico dei responsabili del servizio.
  - -l'articolo 46, comma 1, del decreto legislativo n. 33 del 2013 prevede che "l'inadempimento degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente o la mancata predisposizione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità costituiscono elemento di valutazione della responsabilità dirigenziale, eventuale causa di responsabilità per danno all'immagine dell'amministrazione e sono comunque valutati ai fini della corresponsione della retribuzione di risultato e del trattamento accessorio collegato alla performance individuale dei responsabili".

## Articolo 29 La responsabilità dei dipendenti per violazione delle misure di prevenzione

- 1. Le misure di prevenzione e contrasto alla corruzione trasfuse nel presente P.T.P.C.T devono essere rispettate da tutti i dipendenti, comprese le P.O.
- 2. L'articolo 1, comma 14, della legge n. 190 del 2012 dispone infatti che "La violazione, da parte dei dipendenti dell'amministrazione, delle misure di prevenzione previste dal piano costituisce illecito disciplinare".
- 3. Con particolare riferimento alle P.O., a detta responsabilità disciplinare si aggiunge quella dirigenziale.

# PARTE V SEZIONE TRASPARENZA

#### Articolo 1

#### **Premessa**

Il D.Lgs. 25 maggio 2016 n. 97 "Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche" ha modificato ed integrato il D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 (cd. "decreto trasparenza"), con particolare riferimento al diritto di accesso civico. Il Consiglio di Stato nel parere reso sullo schema di decreto attuativo ha sottolineato come l'introduzione del nuovo accesso civico segni "il passaggio dal bisogno di conoscere al diritto di conoscere (from need to right to know) e

rappresenta per l'ordinamento nazionale una sorta di rivoluzione copernicana, potendosi davvero evocare la nota immagine della pubblica amministrazione trasparente come una casa di vetro" (Cons. Stato, sez. consultiva, parere 24 febbraio 2016 n. 515/2016). In attuazione di quanto previsto dall'art. 5-bis, co. 6 del d.lgs. 33/2013, introdotto dal d.lgs. 97/2016, l'Autorità Nazionale Anticorruzione ha predisposto uno schema di Linee guida, recanti indicazioni operative in merito alla definizione delle esclusioni e dei limiti previsti dalla legge al nuovo accesso civico generalizzato. Le predette linee guida si preoccupano di indagare i rapporti ed il discrimine esistente tra le diverse tipologie di accesso, chiarendo che il nuovo accesso generalizzato non si sostituisce all'accesso documentale di cui alla legge 241/1990 ed all'accesso civico, ma opera per giustapposizione. A tal proposito l'ANAC, nel medesimo testo, sottolinea l'urgenza della "adozione, anche nella forma di un regolamento sull'accesso, di una disciplina organica e coordinata delle tre tipologie di accesso, con il fine di dare attuazione al nuovo principio di trasparenza introdotto dal legislatore e di evitare comportamenti disomogenei tra gli uffici che vi devono dare attuazione."

L'Amministrazione Comunale di Pianezze, con delibera di Giunta n. 52 del 14 dicembre 2017 ha approvato il "Regolamento unico in materia di accesso documentale, accesso civico e accesso generalizzato". Il Regolamento è pubblicato in Amministrazione trasparente sezione Altri contenuti – Accesso civico. Qui di seguito si procede, comunque, a dare un quadro sistematico dei nuovi diversi tipi di accesso.

#### Articolo 2

### Le tipologie di accesso ad atti e documenti

### 2.1 L'accesso "generalizzato"

Il rinnovato art. 5, c. 2, D.Lgs. n. 33/2013, regola la nuova forma di accesso civico cd. "generalizzato", caratterizzato dallo "scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche e di promuovere la partecipazione al dibattito pubblico". A tali fini è quindi disposto che "chiunque ha diritto di accedere ai dati e ai documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, ulteriori rispetto a quelli oggetto di pubblicazione".

L'accesso generalizzato è dunque autonomo ed indipendente da presupposti obblighi di pubblicazione (al quale è funzionalmente ricollegabile l'accesso civico "semplice" di cui al successivo par. 2.2.) incontrando, quali unici limiti, da una parte, il rispetto della tutela degli interessi pubblici e/o privati indicati all'art. 5-bis, commi 1 e 2, e dall'altra, il rispetto delle norme che prevedono specifiche esclusioni come previsto dall'art. 5-bis, c. 3. Con il nuovo decreto viene così introdotto nel nostro ordinamento un meccanismo analogo al sistema anglosassone (c.d.. FOIA-Freedom of information act) che consente ai cittadini di richiedere anche dati e documenti che le pubbliche amministrazioni non hanno l'obbligo di pubblicare. Si sottolinea come l'esercizio del diritto non è sottoposto ad alcuna limitazione quanto alla legittimazione soggettiva del richiedente. Nel caso dell'accesso civico generalizzato, vista la strategicità che questo assume nell'ambito della logica della totale disclosure, l'Amministrazione dovrà disciplinare con attenzione il pregiudizio arrecabile ad interessi pubblici o privati e l'eventuale diniego potrà avere come unico referente il pregiudizio concreto arrecato, rifuggendo da interpretazioni addomesticate dalla sola volontà di non consentire un controllo generalizzato.

### 2.2. L'accesso civico "semplice"

L'accesso civico regolato dal primo comma dell'art. 5 del decreto trasparenza (cd. "semplice"), è correlato ai soli atti ed informazioni oggetto di obblighi di pubblicazione, comportando il diritto di chiunque di richiedere i medesimi nei casi in cui sia stata omessa la loro pubblicazione. Costituisce, in buona sostanza, un rimedio alla mancata osservanza degli obblighi di pubblicazione imposti dalla legge alla PA interessata, esperibile da chiunque (l'istante non deve dimostrare di essere titolare di un interesse diretto, concreto e attuale alla tutela di una situazione giuridica qualificata). Nel PNA 2016, l'Autorità ricorda che la definizione delle misure organizzative per l'attuazione effettiva degli obblighi di trasparenza sia parte irrinunciabile del PTPC.

In conseguenza della cancellazione del *programma triennale per la trasparenza e l'integrità*, ad opera del decreto legislativo 97/2016, l'individuazione delle modalità di attuazione della trasparenza sarà parte integrante del PTPC in una "*apposita sezione*". Questa dovrà contenere le soluzioni organizzative per assicurare l'adempimento degli obblighi di pubblicazione di dati ed informazioni, nonché la designazione di responsabili della trasmissione e della pubblicazione dei dati.

#### 2.3 L'accesso documentale

Le due forme di accesso civico regolate dal c.d. decreto trasparenza hanno natura, presupposti ed oggetto differenti dal diritto di accesso di cui agli artt. 22 e seguenti, legge n. 241/1990 (cd. "accesso documentale"). Si osserva che tali disposizioni assumono carattere di specialità - accesso ai documenti amministrativi rispetto alle norme del decreto trasparenza afferenti le modalità di accesso a qualsivoglia documento, atto o informazione detenuta dalla PA. La finalità dell'accesso documentale, si rammenta, è quella di porre i soggetti interessati in grado di esercitare al meglio le facoltà che l'ordinamento attribuisce loro, a tutela delle posizioni giuridiche qualificate di cui sono titolari. Il richiedente deve infatti dimostrare di essere titolare di un "interesse diretto, concreto e attuale, corrispondente ad una situazione giuridicamente tutelata e collegata al documento al quale è chiesto l'accesso"; in funzione di tale interesse la domanda di accesso deve essere opportunamente motivata. La legittimazione all'accesso ai documenti amministrativi va così riconosciuta a chiunque può dimostrare che gli atti oggetto della domanda di ostensione hanno spiegato o sono idonei a spiegare effetti diretti o indiretti nei propri confronti, indipendentemente dalla lesione di una posizione giuridica. Per l'ANAC (cfr. Linee guida) "l'accesso agli atti di cui alla l. 241/90 continua certamente a sussistere, ma parallelamente all'accesso civico (generalizzato e non), operando sulla base di norme e presupposti diversi. Tenere ben distinte le due fattispecie è essenziale per calibrare i diversi interessi in gioco allorché si renda necessario un bilanciamento caso per caso tra tali interessi. Tale bilanciamento è, infatti, ben diverso nel caso dell'accesso documentale dove la tutela può consentire un accesso più in profondità e, nel caso dell'accesso generalizzato, dove le esigenze di controllo diffuso del cittadino devono consentire un accesso meno in profondità (se del caso, in relazione all'operatività dei limiti) ma più esteso, avendo presente che l'accesso in questo caso comporta, di fatto, una larga conoscibilità (e diffusione) di dati, documenti e informazioni."

### ACCESSO AGLI ATTI EX L. 241/90

Interesse tutelato	Oggetto	Forma della richiesta
E' necessario un interesse diretto	22	La richiesta , anche verbale, deve essere
concreto ed attuale, corrispondente ad	documenti collegati	presentata all'Ufficio competente a formare
una situazione giuridicamente tutelata	all'interesse diretto e	l'atto conclusivo del procedimento o a quello
e collegata a dato o al documento al	contenuti in ATTI.	che lo deterrà stabilmente
quale è richiesto l'accesso.		

#### ACCESSO CIVICO DLGS 33/13

Interesse tutelato	Oggetto	Forma della richiesta
Non è necessario un interesse diretto.		La richiesta può essere presentata, alternativamente, ad uno dei seguenti uffici: a) all'ufficio che detiene i dati, le informazioni o i documenti; b) all'Ufficio relazioni con il pubblico; c) ad altro ufficio indicato dall'amministrazione nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale; d) al responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, ove l'istanza abbia a oggetto dati, informazioni o documenti oggetto di pubblicazione obbligatoria ai sensi del presente decreto.

#### **ACCESSO CIVICO DLGS 97/16**

Interesse tutelato	Oggetto	Forma della richiesta
Non è necessario un interesse diretto.	Riguarda anche DATI, DOCUMENTI, INFORMAZIONI detenuti dalle PA, ulteriori rispetto a quelli oggetto di pubblicazione	

#### 2.4 Registro unico per gli accessi

- 1. Tutte le istanze di accesso pervenute al Comune devono essere registrate in ordine cronologico in un registro unico accessibile ai Responsabili degli uffici, al RPCT e all'OIV, con indicazione:
- a) dell'ufficio che ha gestito il procedimento di accesso;
- b) dei controinteressati individuati;
- c) dell'esito e delle motivazioni che hanno portato ad autorizzar o negare o differire l'accesso nonché l'esito di eventuali ricorsi proposti dal richiedente o dai controinteressati.
- 2.Il registro è pubblicato, oscurando i dati personali eventualmente presenti, e tenuto aggiornato ogni sei mei nella sezione amministrazione, altri contenuti accesso civico,
- 3. L'RPCT può chiedere in ogni momento agli uffici informazioni sull'esito delle istanze.

# Articolo 3. Privacy

- 1. L'attività di pubblicazione dei dati sui siti web per finalità di trasparenza, anche se effettuata in presenza di idoneo presupposto normativo, deve avvenire nel rispetto di tutti i principi applicabili al trattamento dei dati personali contenuti all'art. 5 del Regolamento (UE) 2016/679, entrato in vigore il 25 maggio 2018, e del decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101 che ha adeguato il Codice in materia di protezione dei dati personali decreto legislativo 196/2003 alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679.
- 2. L'art. 2-ter del d.lgs. 196/2003, introdotto dal d.lgs. 101/2018, in continuità con il previgente articolo 19 del Codice, dispone che la base giuridica per il trattamento di dati personali effettuato per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri, ai sensi dell'art. 6, paragrafo 3, lett. b) del Regolamento (UE) 2016/679, "è costituita esclusivamente da una norma di legge o, nei casi previsti dalla legge, di regolamento"
  - a. Prima di pubblicare nel sito web istituzionali i dati e documenti (in forma integrale o per estratto, ivi compresi gli allegati) contenenti dati personali, si dovrà verificare che la disciplina in materia di trasparenza contenuta nel d.lgs. 33/2013 o in altre normative, anche di settore, preveda l'obbligo di pubblicazione.
  - b. In particolare assumono rilievo i principi di adeguatezza, pertinenza e limitazione a quanto necessario rispetto alle finalità per le quali i dati personali sono trattati e quelli di esattezza e aggiornamento dei dati, con il conseguente dovere di adottare tutte le misure ragionevoli per cancellare o rettificare tempestivamente i dati inesatti rispetto alle finalità per le quali sono trattati.
  - c. Nei casi in cui norme di legge o di regolamento prevedano la pubblicazione di atti o documenti si dovrà procedere a rendere non intelligibili i dati personali non pertinenti o, se sensibili o giudiziari, non indispensabili rispetto alle specifiche finalità di trasparenza della pubblicazione".
  - d. E' compito del Responsabile della Protezione dei Dati-RPD informare, fornire consulenza e sorvegliare sul rispetto degli obblighi derivanti della normativa in materia di protezione dei dati personali.

#### Articolo 4 Trasparenza e accessibilità

- 1. Sulla base delle prescrizioni dettate dalla legislazione più recente, la trasparenza dell'attività delle PA, ivi compresi gli enti locali, costituisce un elemento distintivo di primaria importanza, con particolare riferimento sia al miglioramento dei rapporti con i cittadini sia alla prevenzione della corruzione sia per garantire applicazione ai principi di eguaglianza, imparzialità, buon andamento, responsabilità, efficacia, economicità, efficienza, integrità e lealtà, che rappresentano i punti essenziali di riferimento per le attività delle PA.
- 2. In tale ambito si sottolinea il rilievo che assume la possibilità di comparare i dati sui risultati raggiunti nello svolgimento delle attività amministrative e, in particolare, nella performance.

- 3. La trasparenza costituisce livello essenziale delle prestazioni erogate dal Comune, ai sensi dell'articolo 117, secondo comma, lettera m), della Costituzione e dei principi contenuti nello Statuto comunale.
- 4. Con la sezione trasparenza del presente PTPCT il Comune vuole dare applicazione concreta a queste indicazioni, in particolare riassumendo le principali azioni e linee di intervento che intende perseguire in tema di trasparenza e sviluppo della cultura della legalità, sia all'interno della struttura comunale sia nella società civile.

#### Articolo 5 Obiettivi

- 1. Per l'anno 2024 sono confermati i seguenti obiettivi di trasparenza:
  - a) aumento del flusso informativo interno all'Ente;
  - b) ricognizione e utilizzo delle banche dati e degli applicativi già in uso al fine di identificare eventuali ulteriori possibilità di produzione automatica del materiale richiesto;
  - c) progressiva riduzione dei costi relativi all'elaborazione del materiale soggetto agli obblighi di pubblicazione.
- 2. Obiettivi di trasparenza nell'arco triennale di vigenza del Piano sono:
  - implementazione dei nuovi sistemi di automazione per la produzione e pubblicazione di dati;
  - implementazione della pubblicazione di dati ed informazioni ulteriori rispetto a quelli per i quali vige l'obbligo di pubblicazione nel rispetto delle nuove norma in materi di Privacy;
  - rilevazione automatica del livello di soddisfazione degli utenti per mettere a fuoco in modalità migliorativa i bisogni informativi degli stakeholder interni ed esterni all'amministrazione.

#### Articolo 6 Soggetti responsabili

- 1. La Giunta approva annualmente il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione (PTPC), di cui è parte integrante il Piano per la trasparenza ed i relativi aggiornamenti.
- 2. Il Responsabile della Trasparenza, individuato di norma nel Segretario, coordina gli interventi e le azioni relativi alla trasparenza e svolge attività di controllo sull'adempimento degli obblighi di pubblicazione, segnalando gli esiti di tale controllo all'OIV.
- 3. L'OIV verifica l'assolvimento degli obblighi in materia di trasparenza ed integrità, esercita un'attività di impulso nei confronti del livello politico amministrativo e del Responsabile della Trasparenza per l'elaborazione del relativo programma.
- 4. I Responsabile dei Servizi, titolare di Elevata qualifica sono competente per le pubblicazioni di legge e per l'evasione delle domande di accesso agli atti inoltrate all'Ente e relative al proprio settore. E' fatta salva la delega a personale appositamente incaricato e incardinato presso ciascun ufficio di curare l'istruttoria delle richieste e la relativa evasione. Resta fermo l'obbligo del Responsabile di Settore di vigilare sulla tempestiva evasione delle richieste di accesso e degli obblighi di pubblicazione nella sezione "Amministrazione trasparente".
- 5. Ciascun dipendente, in caso di erroneo inoltro delle richieste di accesso a settore diverso da quello di competenza, ove ne sia a conoscenza, ne cura diligentemente l'inoltro delle richieste all'ufficio competente, anche per il tramite del software gestionale in suo "comunicazioni" "protocollo interno". Resta fermo l'obbligo per il personale addetto al protocollo di inoltrare correttamente le richieste agli uffici competenti.
- 6. L'ente ha, altresì, individuato quale responsabile dell'Anagrafe delle Stazioni appaltanti (RASA) il sig. Bonato Alessandro, in qualità di responsabile del Servizio Tecnico, Il quale è incaricato della verifica e/o della compilazione e del successivo aggiornamento, almeno annuale, delle informazioni e dei dati identificativi della stazione appaltante stessa, mediante compilazione ed aggiornamento dell'Anagrafe Unica delle Stazioni Appaltanti (AUSA).

#### Articolo 7 Principali informazioni oggetto di pubblicazione

- 1 . Il Comune nella sezione del sito istituzionale denominata "Amministrazione trasparente" ha l'obiettivo di pubblicare e mantenere aggiornati le informazioni, dati e documenti ai sensi del D.lgs 33/2013 e s.mi. come previste nella tabella allagata al presente piano (ALLEGATO 3) secondo la tempistica prescritta nella stessa tabella.
- 2.I dati e tutto il materiale oggetto di pubblicazione deve essere prodotto e inserito in formato aperto o in formati compatibili alla trasformazione in formato aperto.
- 3. Le norme sulla trasparenza, nello specifico quelle previste anche dalla Legge Anticorruzione (n. 190/2012), devono essere applicate anche alle società partecipate e alle società ed enti da esso controllate o vigilate.
- 4. Nella pubblicazione di dati e documenti e di tutto il materiale soggetto agli obblighi di trasparenza, deve essere garantito il rispetto delle normative sulla privacy.

#### Articolo 7/bis Digitalizzazione dei contratti pubblici. Obblighi di pubblicazione

- Con l'avvio della piena digitalizzazione dei contratti pubblici a partire dal 1 gennaio 2024, scattano anche novità dal punto di vista degli obblighi di pubblicazione. Con la delibera n. 601 del 19 dicembre 2023, l'Autorità Nazionale Anticorruzione ha aggiornato e integrato la delibera n. 264 del 20 giugno 2023 riguardante la trasparenza dei contratti pubblici.
   In particolare, è stata modificala la disciplina sui contratti pubblici e sugli accessi agli atti documentali e civici/generalizzati.
- 2. L'art. 28 del DLgs 36/2023 e le successive delibere ANAC 261 e 263 individuano nella Banca Dati Nazionale dei Contratti Pubblici l'unico portale sul quale assolvere tutti gli obblighi di pubblicazione. Dunque un adempimento unico a fronte del quale le comunicazioni come gli accessi andranno effettuati attraverso l'indicazione di un LINK.
- 3. Tutti i settori e i servizi interessati dall'affidamento di contratti pubblici per servizi e forniture, non solo per i lavori, di qualunque importo, anche in caso di affidamenti diretti e per importi inferiori a 5mila euro, dovranno curare la TOTALE digitalizzazione della procedura. Dovranno essere acquisiti CIG (non si distingue più tra smart cig e cig) e andranno caricati i dati sulla BDNCP.
- 4. FASE TRANSITORIA: con Delibera n. 582 del 13 dicembre 2023 con il quale sono state fornite indicazioni per il periodo transitorio lino alla piena applicazione della disciplina in tema di digitalizzazione prevista dal nuovo codice dei contratti pubblici di cui al decreto legislativo n. 36/2023 e riferita a tutte le procedure di affidamento, si prevede un doppio binario per l'acquisizione cig o su piattaforme telematiche abilitate (es MEPA; S.T.E.L.L.A, Sintel) oppure a mezzo PCP fino al 30.06.24;
- 5. COLLEGAMENTO AUTOMATICO: ai sensi dell'articolo 28, comma 2, del codice, secondo cui le stazioni appaltanti e gli enti concedenti assicurano il collegamento tra la sezione «Amministrazione trasparente» del sito istituzionale e la BDNCP. secondo le disposizioni di cui al decreto trasparenza, sarà necessario che il software in uso all'Ente consenta il trasferimento del link del portale BDNCP sulla sezione Amministrazione trasparente. Contestualmente, considerato che con il PNRR Esperienza del Cittadino sono in corso gli adeguamenti del sito che coinvolgono anche la sezione "Amministrazione trasparente" sarà necessario dare indicazioni affinché questo collegamento sia effettivo.
- 6. APPALTI E CONCESSIONI: la documentazione di gara è resa costantemente disponibile, fino al completamento della procedura di gara e all'esecuzione del contratto, sia attraverso le piattaforme digitali di cui all'articolo 25 del CODICE DEI CONTRATTI, sia attraverso i siti istituzionali delle stazioni appaltanti e degli enti concedenti. La documentazione di gara è altresì accessibile attraverso il collegamento ipertestuale comunicato alla BDNCP. Gli obblighi di pubblicazione delle informazioni in allegato si considerano assolti ove sia stato inserito in "amministrazione trasparente" il collegamento ipertestuale alla banca dati nazionale contenente i dati, informazioni o documenti alla stessa comunicati.

#### Articolo 8 Usabilità e comprensibilità dei dati

- 1. I Responsabili della pubblicazione dei dati devono curare la qualità della pubblicazione, ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. n. 33/2013, affinché si possa accedere in modo agevole alle informazioni e ne possano comprendere il contenuto.
- 2. In particolare, i dati e i documenti devono essere pubblicati in aderenza alle seguenti caratteristiche:
  - Completi ed accurati: I dati devono corrispondere al fenomeno che si intende descrivere e, nel caso di dati tratti da documenti, devono essere pubblicati in modo esatto e senza omissioni;
  - Comprensibili: Il contenuto dei dati deve essere esplicitato in modo chiaro ed evidente. Pertanto occorre:
    - a) evitare la frammentazione, cioè la pubblicazione di stesse tipologie di dati in punti diversi del sito, che impedisce e complica l'effettuazione di calcoli e comparazioni
    - b) selezionare e elaborare i dati di natura tecnica (ad es. dati finanziari e bilanci) in modo che il significato sia chiaro ed accessibile anche per chi è privo di conoscenze specialistiche
- Aggiornati: Ogni dato deve essere aggiornato tempestivamente, ove ricorra l'ipotesi
- Tempestivi: La pubblicazione deve avvenire in tempi tali da garantire l'utile fruizione da parte dell'utente
- In formato aperto : Le informazioni e i documenti devono essere pubblicati in formato aperto e raggiungibili direttamente dalla pagina dove le informazioni sono riportate.
- 3. Devono possibile, i dati, documenti ed informazioni dovranno essere pubblicate in forma sintetica e/o in tabelle, al fine di aumentare il livello di comprensibilità degli stessi e di semplificare la consultazione dei medesimi.

#### Articolo 9 Posta Elettronica Certificata (PEC)

- 1. La Posta Elettronica certificata (PEC) è un sistema di posta elettronica nel quale è fornita al mittente la documentazione elettronica, con valenza legale, attestante l'invio e la consegna.
- 2. Il Comune ha un unico registro di protocollo.
- 3. La ricezione avviene in modo automatico. Al momento le operazioni di ricezione e inoltro vengono seguite dagli operatori dell'Ufficio Protocollo.

#### Articolo 10 Conservazione ed aggiornamento dei dati

- 1. La pubblicazione sul sito istituzionale del Comune ha una durata ordinaria di cinque anni decorrenti dal 1° gennaio dell'anno successivo a quello da cui decorre l'obbligo di pubblicazione, fatti salvi i diversi termini previsti dalla normativa per specifici obblighi e quanto già previsto in materia di tutela di dati personali e sulla durata della pubblicazione collegata agli effetti degli atti pubblicati.
- 2. Trascorso il termine ordinario quinquennale o i diversi termini previsti dalla normativa sopra richiamata, i dati e le informazioni pubblicati sul sito istituzionale del Comune per tali dati trova comunque applicazione l'istituto dell'accesso civico generalizzato.
- 3. In corrispondenza di ciascun contenuto della Sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale del Comune deve essere esposta la data di aggiornamento, distinguendo quella di "iniziale" pubblicazione da quella del successivo aggiornamento.

# Articolo 11 Titolare del potere in materia di accesso civico e potere sostitutivo

- 1. In caso di inadempimento degli obblighi di pubblicazione, l'atto, il documento o l'informazione soggetta a pubblicazione obbligatoria dovrà essere pubblicata, anche a seguito dell'istanza di accesso civico formulata da qualunque soggetto.
- 2. L'istanza va presentata al Responsabile per la prevenzione della corruzione e la trasparenza (RPCT), il quale è tenuto a concludere il procedimento di accesso civico con provvedimento espresso e motivato nel termine di trenta giorni.
- 3. In caso di ritardo o mancata risposta o diniego da parte del RPCT il richiedente può ricorrere al titolare del potere sostitutivo, individuato nel Vice Segretario, che conclude il procedimento di accesso civico come sopra specificato, entro i termini di cui all'art. 2, co. 9 ter della 1. 241/1990.

#### SEZIONE 3. ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO

La presente sezione del PIAO è finalizzata a programmare i presupposti per l'attivazione delle leve finalizzate a creare e proteggere il Valore Pubblico, puntando sia sulla salute organizzativa che sulla salute professionale, per garantire l'efficiente utilizzo delle risorse disponibili.

Partendo dalla presentazione del modello organizzativo e dei livelli di responsabilità, la sottosezione ha come contenuti imprescindibili l'individuazione della strategia e degli obiettivi legati a modelli innovativi di organizzazione del lavoro, anche da remoto, per il raggiungimento degli obiettivi di performance, la programmazione strategica del fabbisogno di risorse umane, da attuare anche attraverso lo sviluppo nonché la valorizzazione delle risorse interne e l'individuazione dei fabbisogni e degli obiettivi formativi nell'ottica di raggiungimento dei livelli di Valore Pubblico programmati.

#### **SEZIONE 3.1: STRUTTURA ORGANIZZATIVA**

L'articolazione organizzativa di questo Ente persegue obiettivi di massima semplificazione, attraverso la riduzione al minimo del numero delle unità organizzative, nonché di massima flessibilità, attraverso l'adattamento dell'assetto organizzativo alle mutevoli esigenze dell'ente.

In relazione agli obiettivi innovativi e strategici individuati nel DUP ed al fine di meglio perseguire gli obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e di qualità dei servizi ai cittadini, l'attuale organizzazione dell'Ente potrà essere pertanto revisionata/modificata per adeguarsi a nuove sopraggiunte necessità.

Il Comune, come previsto nel vigente Regolamento Comunale per l'ordinamento generale degli uffici e dei servizi, modificato da ultimo con deliberazione di Giunta comunale n. 62 del 4 settembre 2023 è strutturato in servizi funzionali: unità organizzative di primo livello e servizi: unità organizzative di secondo livello.

In particolare il modello organizzativo è basato su n. 2 strutture di massima dimensione, denominati Servizi:

- 1. Servizio Contabile/Amministrativo/Assistenza
- 2. Servizio Tecnico/Tributi/Vigilanza

che corrispondono agli uffici con rilevanza esterna, alla cui guida sono preposte posizioni organizzative, le quali sono titolari dei poteri gestionali di attuazione dell'indirizzo politico, titolari del budget di spesa e risk owner ai fini del modello di prevenzione della corruzione.

Il coordinamento e la sovrintendenza sono assegnati al Segretario Comunale, che esercita anche le funzioni di responsabile della prevenzione della corruzione e trasparenza, ed è responsabile del sistema dei controlli interni.

La struttura organizzativa dell'ente al vertice del quale sono posti gli organi di governo svolge tutti i compiti e le funzioni che l'ordinamento attribuisce a questo.

In primo luogo, a norma dell'art. 13 del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali), spettano al comune tutte le funzioni amministrative che riguardano la

popolazione ed il territorio comunale, precipuamente nei settori organici:

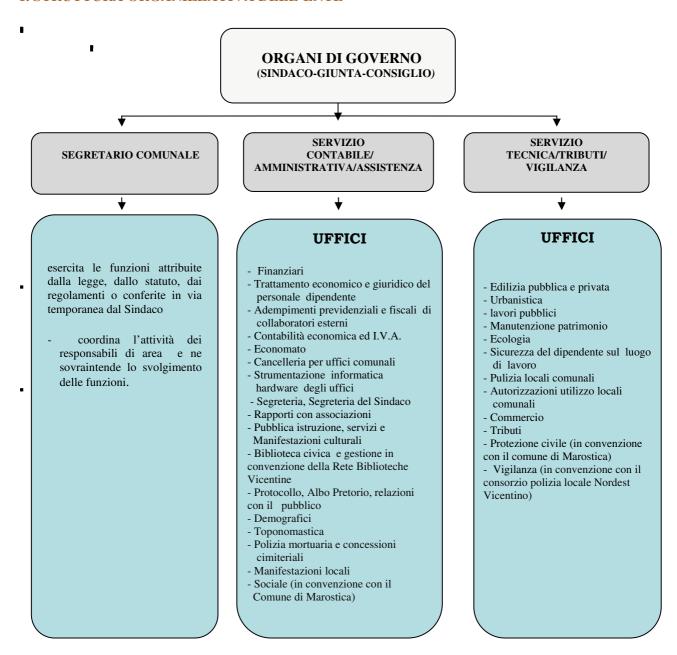
- a) dei servizi alla persona e alla comunità;
- b) dell'assetto ed utilizzazione del territorio;
- c) dello sviluppo economico;

salvo quanto non sia espressamente attribuito ad altri soggetti dalla legge statale o regionale, secondo le rispettive competenze.

Inoltre, l'art. 14 del medesimo d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267, attribuisce al comune la gestione dei servizi, di competenza statale, elettorali, di stato civile, di anagrafe, di leva militare e di statistica. Le relative funzioni sono esercitate dal Sindaco quale "Ufficiale del Governo".

Si rappresenta di seguito la struttura organizzativa dell'Ente e l'organigramma del personale in servizio

#### 1. STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELL'ENTE



#### ORGANI DI CONTROLLO

Revisione unico dei Conti:

Dott. Christian Colombari, atto di nomina: deliberazione di C.C. n. 50 del 21.12.2023

Nucleo di valutazione in forma monocratica:

Dott. Bruno Susio, atto di nomina: decreto del Sindaco n. 2 del 27 02.2023

#### 2. ORGANIGRAMMA

Con determinazione prot. gen . n. 85/2023 il personale il servizio alla data del 1 aprile 2023 è stato inquadrato nel nuovo profilo professionale previsto dalla DGC n. 24 del 21 marzo 2023 in attuazione a quanto previsto dagli art. 12 e 13 del CCNL 16 novembre 2023

## SEGRETARIO COMUNALE REGGENTE

ZONTA dott.ssa DESY

#### SERVIZIO CONTABILE/AMMINISTRATIVO/ ASSISTENZA

Responsabile del Servizio Bizzotto dott. Carlo Funzionario Economico Finanziario

> Funzionario Amministrativo Scalco Maria Grazia Tempo pieno

Istruttore Amministrativo Sarto Valentina Tempo pieno

Istruttore Amministrativo Crestani Paolo Tempo pieno

#### SERVIZIO TECNICA/TRIBUTI/VIGILANZA

Responsabile del Servizio Bonato Geom. Alessandro Istruttore Tecnico

Istruttore Amministrativo Piazza Brunella Tempo Pieno

Collaboratori Professionali

Busatta Francesco Tescari Davide Tempo pieno

#### SEZIONE 3.2: PIANO ORGANIZZATIVO LAVORO AGILE (P.O.L.A) TRIENNALE 2024 – 2026

#### **INDICE**

- 1. PREMESSA
- 2. PRESUPPOSTI: AZIONI NECESSARIE E AMBITO OGGETTIVO
- 3. MODALITA' ATTUATIVE
- 4. GLI ATTORI COINVOLTI NEL PROCESSO:
- 5. REALTA' ORGANIZZATIVA E STRUMENTALE
- 6. PROGRAMMAZIONE DELLE MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELLE PRESTAZIONI NELL'ARCO DEL PROSSIMO TRIENNIO
- 7. ATTIVITÀ CHE POSSONO ESSERE SVOLTE IN MODALITÀ DI LAVORO AGILE
- 8. MODALITA' DI ACCESSO AL LAVORO AGILE
- 9 ACCORDO INDIVIDUALE
- 10. DOMICILIO
- 11. PRESTAZIONE LAVORATIVA
- 12. DOTAZIONE TECNOLOGICA
- 13. DIRITTO ALLA DISCONNESSIONE
- 14. RAPPORTO DI LAVORO
- 15. RECESSO E REVOCA DALL'ACCORDO
- 16. PRESCRIZIONI DISCIPLINARI
- 17. OBBLIGHI DI CUSTODIA E RISERVATEZZA DELLE DOTAZIONI INFORMATICHE
- 18. PRIVACY
- 19. FORMAZIONE
- 20. VALUTAZIONE PERFORMANCE
- 21. GARANZIE PER I DIPENDENTI
- 22. REGIME SPERIMENTALE E NORME DI RINVIO

#### **ALLEGATI**

- allegato A Tabella mappature processi
- allegato B bozza accordo invidiale

#### 1. PREMESSE

Il presente documento organizzativo e programmatico costituisce - in applicazione dell'art. 263 comma 4-bis del DL. 34/2020 di modifica dell'art.14 della Legge 7 agosto 2015, n.124 - il **Piano organizzativo del lavoro agile POLA del Comune di Pianezze,** si integra nel ciclo di programmazione dell'Ente attraverso il Piano delle Perfomance come previsto dall'art.10, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 e si pone in continuità con quanto previsto nella sezione 3. 2 del PIAO 2023-2025, approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 34 del 19 aprile 2023.

Il Piano è redatto secondo quanto previsto dall'art. 263, comma 4-bis, del D.L. n. 34/2020, di modifica dell'art.14, della Legge 7 agosto 2015, n.124, modificato dell'art.1 del D.L. n. 56/2021 e secondo le Linee Guida in materia di lavoro agile nelle PP.AA., ai sensi dell'art. 1, comma 6, del decreto del Ministro per la pubblica amministrazione recante le modalità organizzative per il rientro in presenza dei lavoratori delle pubbliche amministrazioni e da ultimo dal CCNL del Comparto Funzioni Locali triennio 2019-2021 sottoscritto il 16.11.2022.

La modalità di lavoro agile è inserita nel processo di innovazione dell'organizzazione del lavoro allo scopo di stimolare il cambiamento strutturale del funzionamento della pubblica amministrazione, in direzione di una maggiore efficacia dell'azione amministrativa, della produttività del lavoro, di orientamento ai risultati e di agevolare i tempi di vita e di lavoro.

Anche per il triennio 2024 – 2026 il piano intende, in particolare, perseguire i seguenti obiettivi:

- Diffondere modalità di lavoro e stili manageriali orientati ad una maggiore autonomia e responsabilità delle persone e sviluppo di una cultura orientata ai risultati;
- Rafforzare la cultura della misurazione e della valutazione della performance;
- Valorizzare le competenze delle persone e migliorare il loro benessere organizzativo, anche attraverso la facilitazione della conciliazione dei tempi di vita e di lavoro;
- Promuovere l'inclusione lavorativa di persone in situazione di fragilità permanente o temporanea;
- Promuovere e diffondere le tecnologie digitali;
- Razionalizzare le risorse strumentali;
- Riprogettare gli spazi di lavoro;
- Contribuire allo sviluppo sostenibile del paese, provvedendo alla riduzione del traffico legato al pendolarismo lavorativo e, quindi, anche delle fonti di inquinamento dell'ambiente nell'ottica di una politica ambientale sensibile alla diminuzione del traffico urbano in termini di volume e percorrenza.

#### 2. PRESUPPOSTI: AZIONI NECESSARIE E AMBITO OGGETTIVO

L'articolo 1, comma 3, del decreto del Ministro per la pubblica amministrazione del 8.10.2021 recante le modalità organizzative per il rientro in presenza dei lavoratori delle pubbliche amministrazioni ha stabilito delle condizionalità per il ricorso al lavoro agile di seguito elencate:

- a) l'invarianza dei servizi resi all'utenza;
- **b)** l'adeguata rotazione del personale autorizzato alla prestazione di lavoro agile, assicurando comunque la prevalenza per ciascun lavoratore del lavoro in presenza;
- c) l'adozione di appositi strumenti tecnologici idonei a garantire l'assoluta riservatezza dei dati e delle informazioni trattati durante lo svolgimento del lavoro agile;
- **d**) la necessità per l'amministrazione della previsione di un piano di smaltimento del lavoro arretrato, ove accumulato;
- e) la fornitura di idonea dotazione tecnologica al lavoratore;
- f) la stipula dell'accordo individuale di cui all'articolo 18, comma 1, della legge 22 maggio 2017, n. 81, cui spetta il compito di definire:
  - 1) gli specifici obiettivi della prestazione resa in modalità agile;
  - 2) le *modalità ed i tempi di esecuzione* della prestazione;
  - 3) le *modalità ed i criteri di misurazione* della prestazione medesima, anche ai fini del proseguimento della modalità della prestazione lavorativa in lavoro agile;
- g) il prevalente svolgimento in presenza della prestazione lavorativa dei soggetti titolari di funzioni di coordinamento e controllo, dei dirigenti e dei responsabili dei procedimenti;
- h) la rotazione del personale in presenza ove richiesto dalle misure di carattere sanitario.

#### 3. MODALITA' ATTUATIVE

Prima della fase emergenziale nessun dipendente di questo ente aveva chiesto di poter effettuare forme di lavoro in attività agile.

Durante il periodo pandemico è stato avviato lo *Smartworking* come modalità di svolgimento del lavoro emergenziale con i seguenti provvedimenti:

- decreto del sindacale n. 3 del 11/03/2020 e n. 6 del 8/05/2020;
- circolari e disposizioni del Segretario Comunale del 19/03 /2020 e del 7/05/2020.

Con i suddetti atti sono stati individuati i servizi comunali "indifferibili da rendere in presenza" da parte dei dipendenti comunali e sono state definite le modalità di effettuazione del lavoro agile.

A termine dello stato di emergenza tutti i lavoratori sono ritornati in servizio.

Nel 2022, il Segretario comunale con atto di indirizzo prot . n. 263 del 20 gennaio 2022 ha dato disposizioni per lo svolgimento di lavoro in modalità distanza in attuazione a quanto previsto dal documento esplicativo del Ministro per la Pubblica Amministrazione e del Ministro del lavoro e delle politiche sociali del 5 gennaio 2022.

Con il graduale risolversi del fenomeno pandemico (dichiarato concluso definitivamente dall'Organizzazione mondiale della sanità in data maggio 2023) il lavoro agile da strumento emergenziale si è progressivamente riappropriato della sua natura di strumento di organizzativo ed è stato, da ultimo, disciplinato nel PIAO 2023 -2025 – sezione 2: Piano organizzativo del lavoro agile (P.O.L.A) del PIAO 2023-2025.

Per il triennio 2024-2026 si conferma quanto già disciplinato e, in attuazione a quanto previso della **Direttiva del Ministro per la pubblica amministrazione del 29 dicembre 2023**, sarà comunque garantita la prestazione lavorativa in modalità agile ai lavoratori che documentano gravi, urgenti e non altrimenti

conciliabili situazioni di salute, personali e familiari in derogo al criterio della prevalenza dello svolgimento della prestazione lavorativa in presenza.

#### 4. GLI ATTORI COINVOLTI NEL PROCESSO:

Perché il POLA possa funzionare – sia nella sua fase di elaborazione e formazione che in quella di attuazione e verifica – è indispensabile la cooperazione di tutti i seguenti attori della scena comunale:

- Il Segretario Comunale;
- I Responsabili dei Servizi Elevata qualifica ;
- I Dipendenti;
- L'Amministrazione;
- L'OIV;
- L'RDT (Responsabile della Transizione Digitale);
- Il DPO;
- Le Organizzazioni Sindacali.

#### 5. REALTA' ORGANIZZATIVA E STRUMENTALE

La struttura organizzativa dell'ente prevede la suddivisione degli uffici e dei servizi nei seguenti Servizi:

- Servizio Contabile/Amministrativo/Assistenza e
- Servizio Tecnico/Tributi/Vigilanza.

L'attuale dotazione organica prevede:

- n. 8 totale di dipendenti: 8;
- n. 2 posizioni organizzative;
- n. 6 di dipendenti che, potenzialmente, possono svolgere la prestazione del lavoro parzialmente da remoto, in base alle caratteristiche proprie ed oggettive della prestazione;
- n. 2 dipendenti che non possono svolgere la prestazione del lavoro da remoto (settore manutentivo);

La strumentazione informatica esistente:

- o programma di gestione dei servizi (piattaforma HALLEY);
- o VPN

La valutazione complessiva della cultura e della preparazione informatica dei dipendenti: buona;

- livello di efficacia delle prestazioni effettuate in smart working in periodo emergenziale: buono.

## 6. PROGRAMMAZIONE DELLE MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELLE PRESTAZIONI NELL'ARCO DEL PROSSIMO TRIENNIO

Da un sondaggio informale effettuo tra il personale dipendente, è emerso che nessun dipendente è attualmente interessato ad effettuare lavoro in modalità agile.

Pertanto nel prossimo triennio ci si propone i seguenti obiettivi:

#### A. PERSONALE E PRESTAZIONE

	2024	2025	2026
N. dipendenti con lavoro da remoto in forma parziale (se richiesto)	1	1	1
N. dipendenti che non possono svolgere lavoro da remoto (per le caratteristiche oggettive della prestazione e/o delle dotazioni informatiche in essere)	2	2	2

#### **B. DOTAZIONI INFORMATICHE**

Descrizione sommaria delle dotazioni informatiche da utilizzare per il lavoro agile	2024	2025	2026
Computer portatile	1	1	1
Implementazione dotazioni informatiche Table/ notebook	0	1	1
Telefonino o scheda (se necessario)	1	1	1

#### C. MISURE ORGANIZZATIVE DI ALTRO TIPO

	2024	2025	2026
Implementazione dei percorsi formativi in materia informatica e in materia di raggiungimento egli obiettivi fissati nel piano della performance	SI	SI	SI

#### 7. ATTIVITÀ CHE POSSONO ESSERE SVOLTE IN MODALITÀ DI LAVORO AGILE

Il lavoro agile è rivolto a tutti i dipendenti comunali sia a tempo determinato e indeterminato, che a tempo pieno o parziale.

La normativa vigente prevede che almeno il 15% dei dipendenti possa avvalersi di tale modalità di prestazione lavorativa (art. 1 D.L. 56/2021).

Nello specifico, i dipendenti potranno svolgere la prestazione lavorativa in modalità agile qualora ricorrano le seguenti condizioni minime:

- è possibile svolgere da remoto almeno parte della attività a cui è assegnato il lavoratore, senza la necessità di presenza fisica nella sede di lavoro;
- è possibile utilizzare strumentazioni tecnologiche idonee allo svolgimento della prestazione lavorativa al di fuori della sede di lavoro;
- è possibile monitorare la prestazione e valutare i risultati conseguiti;
- è nella disponibilità del dipendente, o in alternativa fornita dall'Amministrazione (nei limiti della disponibilità), la strumentazione informatica, tecnica e di comunicazione idonea e necessaria all'espletamento della prestazione in modalità agile;
- non è pregiudicata l'erogazione dei servizi rivolti a cittadini ed imprese, che deve avvenire con regolarità, continuità ed efficienza, nonché nel rigoroso rispetto dei tempi previsti dalla normativa vigente.

Sulla base delle predette condizioni minime sono state mappate le attività/processi assegnati ai dipendenti dell'Ente al fine di valutare e identificare le prestazioni lavorative che possono essere svolte in modalità agile. (TABELLA ALLEGATO A)

#### 8. MODALITA' DI ACCESSO AL LAVORO AGILE

L'attivazione della modalità di lavoro agile avviene su base volontaria in virtù delle richieste di adesione inoltrate dal singolo dipendente al Responsabile del Servizio a cui è assegnato. L'applicazione del lavoro agile avviene nel rispetto del principio di non discriminazione e di pari opportunità tra uomo e donna, compatibilmente con l'attività svolta dal dipendente presso l'Amministrazione.

In particolare l'istanza, redatta sulla base del modulo predisposto dall'Amministrazione, in atti, è trasmessa dal dipendente al proprio Responsabile del Servizio, il quale valuta la compatibilità dell'istanza, presentata tenendo conto:

- a) dell'attività che dovrà svolgere il dipendente;
- b) dei requisiti previsti dal presente regolamento;
- c) della regolarità, continuità ed efficienza dell'erogazione dei servizi rivolti a cittadini e imprese, nonché del rispetto dei tempi di adempimento previsti dalla normativa vigente.

Nella valutazione delle richieste di lavoro agile verrà data priorità alle seguenti categorie:

- Lavoratori fragili: soggetti in possesso di certificazione rilasciata dai competenti organi medico-legali, attestante una condizione di rischio derivante da immunodepressione o da esiti da patologie oncologiche o dallo svolgimento di relative terapie salvavita, ivi inclusi i lavoratori in possesso del riconoscimento di disabilità con connotazione di gravità ai sensi dell'articolo 3, comma 3, della legge 5 febbraio 1992, n. 104:
- 2. Lavoratori con figli e/o altri conviventi in condizioni di disabilità certificata ai sensi dell'art. 3 comma 3 della legge 5 febbraio 1992, n.104;

- 3. Lavoratori nei tre anni successivi alla conclusione del periodo di congedo di maternità previsto dall'articolo 16 del testo unico delle disposizioni legislative in materia di tutela e sostegno della maternità e della paternità, di cui al decreto legislativo 26 marzo 2001, n. 151;
- 4. Lavoratrici in stato di gravidanza;
- 5. Lavoratori con figli conviventi nel medesimo nucleo familiare minori di quattordici anni;

Le suindicate condizioni dovranno essere, all'occorrenza, debitamente certificate o documentate e vengono valutate dal Responsabile del Servizio prima della sottoscrizione dell'accordo individuale.

Non sarà possibile prevedere un numero di giornate di lavoro da svolgere a distanza superiore al 10% delle giornate lavorative complessive incluse nella durata dell'accordo. Tale percentuale potrà essere estesa in via del tutto eccezionale al 40% in presenza di comprovate circostanze che comporterebbero in assenza di accesso al lavoro agile la sospensione di qualunque prestazione lavorativa. Ne deriva che nel caso di accordo individuale della durata di mesi 6, le giornate di lavoro da svolgere a distanza non possono superare il n. di 12 ed eccezionalmente il n. di 48.

Al fine di consentire la migliore organizzazione dell'Ente e garantire la continuità dell'azione amministrativa è anche possibile prevedere all'interno dell'accordo individuale di lavoro un numero massimo di giornate di lavoro agile da attivarsi solo al ricorrere di determinate circostanze riconducibili ad eventi non programmabili che impediscano al lavoratore di prestare la propria attività lavorativa presso la sede di lavoro. Tali circostanze (DAD per i figli conviventi, quarantene/isolamenti fiduciari, eventi meteorologici eccezionali...) dovranno essere comunicate tempestivamente dal lavoratore e valutate dal proprio Responsabile che provvederà ad autorizzare la prestazione di lavoro da effettuarsi al di fuori della sede.

Gli accordi individuali sottoscritti e le eventuali singole autorizzazioni dovranno essere trasmesse all'Ufficio personale a cura del Responsabile interessato.

Nella valutazione delle richieste di lavoro agile il Responsabile del Servizio dovrà tenere conto con la massima attenzione dell'organizzazione dei propri uffici e garantire la performance organizzativa.

In nessun caso nella medesima giornata lavorativa dovranno risultare in lavoro agile una quota superiore al 50% del personale assegnato, salvo eventi eccezionali.

Il Responsabile del Servizio risponderà del pregiudizio che dovesse derivare dall'attivazione del lavoro agile nel proprio settore con particolare riguardo all'erogazione dei servizi rivolti a cittadini ed imprese, che dovrà avvenire con regolarità, continuità ed efficienza, nonché nel rigoroso rispetto dei tempi previsti dalla normativa vigente.

La segnalazione di eventuali criticità nell'erogazione dei servizi, da chiunque provenga, impone al Responsabile di verificare immediatamente l'organizzazione dei propri uffici valutando nello specifico la possibilità di revoca dell'accordo sottoscritto.

Qualora la segnalazione riguardi nello specifico l'ambito di attività a cui è preposto il lavoratore agile, anche in via non esclusiva, la segnalazione costituisce giustificato motivo per la revoca dell'Accordo individuale in deroga al preavviso di 30 giorni.

La suddetta circostanza è oggetto di specifica valutazione nell'ambito del sistema di misurazione delle performance.

Al termine della durata dell'accordo individuale, il Responsabile è tenuto a redigere e trasmettere all'OIV e al Segretario una relazione che contenga i seguenti elementi di valutazione:

- gli *specifici obiettivi* della prestazione resa in modalità agile, con particolare riguardo allo smaltimento del lavoro arretrato;
- le modalità ed i tempi di esecuzione della prestazione;
- le *modalità ed i criteri di misurazione* della prestazione medesima, anche ai fini del proseguimento della modalità della prestazione lavorativa in lavoro agile;
- gli esiti del monitoraggio della prestazione resa dal lavoratore e valutazione dei risultati conseguiti con riferimento a obiettivi prestabiliti;
- la verifica della regolarità, continuità ed efficienza dell'erogazione dei servizi rivolti a cittadini e imprese, avendo cura di dimostrare il rispetto dei tempi di conclusione dei procedimenti;
- il rispetto della prevalenza per ciascun lavoratore del lavoro in presenza, indicando il numero delle giornate in cui la prestazione è resa al di fuori della sede di lavoro;

- l'adozione di appositi strumenti tecnologici idonei a garantire l'assoluta riservatezza dei dati e delle informazioni trattati durante lo svolgimento del lavoro agile;
- la rotazione del personale in presenza ove richiesto dalle misure di carattere sanitario.

#### 9. ACCORDO INDIVIDUALE

L'attivazione del lavoro agile è subordinata alla sottoscrizione dell'accordo individuale tra il dipendente e il Responsabile del Servizio cui è assegnato (Allegato B).

I Responsabili del Servizio, nell'ambito della propria autonomia gestionale ed organizzativa, concordano con il Segretario Comunale, anche per il tramite dello scambio di comunicazioni scritte, i termini e le modalità per l'espletamento della propria attività lavorativa in modalità agile, tenuto conto del prevalente svolgimento in presenza della propria prestazione lavorativa.

L'accordo stipulato è a termine. Alla scadenza del medesimo può essere prorogata previa richiesta scritta del dipendente da inoltrare al proprio Responsabile del Servizio di riferimento.

Le autorizzazioni e le proroghe al lavoro agile dovranno essere comunicate all'Ufficio Personale anche per le dovute comunicazioni di cui all'art. 23 della Legge n. 81 del 22 maggio 2017.

L'accordo individuale, sottoscritto entro 30 giorni dalla presentazione dell'istanza tra il dipendente ed il Responsabile del Servizio di riferimento, deve redigersi inderogabilmente sulla base del modello predisposto dall'Amministrazione, in atti, poiché costituisce un'integrazione al contratto individuale di lavoro.

Specificatamente, nell'accordo devono essere definiti:

- a) durata dell'accordo;
- b) modalità di svolgimento della prestazione lavorativa fuori dalla sede abituale di lavoro, con specifica indicazione delle giornate di lavoro da svolgere in sede e di quelle da svolgere a distanza, avendo presente che non sarà possibile prevedere un numero di giornate di lavoro da svolgere a distanza superiore al 20% delle giornate lavorative incluse nella durata dell'accordo che potrà essere esteso in via del tutto eccezionale al 40%. Nel caso di accordo della durata massima di mesi 6 (sei), le giornate di lavoro da svolgere a distanza non possono superare il n. di 24 ed eccezionalmente il n. di 48.;
- c) *modalità di recesso*, che deve avvenire con un termine non inferiore a 30 giorni salve le ipotesi previste dall'art. 19 della legge n. 81/2017;
- d) ipotesi di giustificato motivo di recesso;
- e) indicazione delle fasce di cui all'art. 66 CCNL Funzioni Locali del 16.11.2022 (triennio 2019-2021);
- f) i *tempi di riposo del lavoratore* che, su base giornaliera o settimanale, non potranno essere inferiori a quelli previsti per i lavoratori in presenza nonché le misure tecniche e organizzative necessarie per assicurare la disconnessione del lavoratore dalle strumentazioni tecnologiche di lavoro;
- g) le *modalità di esercizio del potere direttivo e di controllo* del datore di lavoro sulla prestazione resa dal lavoratore all'esterno dei locali dell'amministrazione, nel rispetto di quanto disposto dall'art. 4 della legge 20 maggio 1970, n. 300 e s.m.i.;
- h) *l'impegno del lavoratore* a rispettare le prescrizioni indicate nell'informativa sulla salute e sicurezza sul lavoro agile, ricevuta dall'amministrazione.

Durante la vigenza dell'accordo individuale di lavoro è inoltre possibile, previa intesa tra le parti, modificare le condizioni previste nell'accordo individuale, sia per motivate esigenze espresse dal lavoratore, che per necessità organizzative e/o gestionali dell'Amministrazione Comunale.

In caso di eventuali modifiche riguardanti il profilo professionale del dipendente o dell'attività svolta dal medesimo, la prosecuzione della prestazione in lavoro agile è subordinata alla sottoscrizione di un nuovo accordo individuale.

L'accordo individuale e le sue modificazioni sono soggette, a cura dell'Amministrazione, alle comunicazioni di cui all'articolo 9-bis del decreto-legge 1° ottobre 1996, n. 510, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 novembre 1996, n. 608, e successive modificazioni.

#### 10. DOMICILIO

Il lavoro agile è autorizzato dall'Amministrazione in determinati luoghi di lavoro, preventivamente individuati dal lavoratore e comunicati all'Amministrazione.

In particolare, il luogo per lo svolgimento dell'attività lavorativa in tale modalità, è individuato dal singolo dipendente di concerto con il Responsabile del Servizio a cui questo è assegnato, nel rispetto di quanto

indicato in tema di Salute e Sicurezza del lavoro, affinché non sia pregiudicata la tutela del lavoratore stesso e la segretezza dei dati di cui il dipendente viene a conoscenza per ragioni di ufficio.

Specificatamente, l'attività in modalità agile deve essere svolta in un locale chiuso ed idoneo a consentire lo svolgimento in condizioni di sicurezza e riservatezza della prestazione lavorativa.

Il lavoratore può inoltre chiedere di modificare, anche temporaneamente, il luogo di lavoro, presentando apposita richiesta al proprio Responsabile del Servizio di riferimento, il quale autorizza la modifica. Ogni modifica temporanea o permanente del luogo di lavoro deve essere prontamente comunicata dal lavoratore. Infine, il luogo di lavoro (permanente o temporaneo) individuato dal lavoratore non può in nessun caso essere collocato al di fuori dei confini nazionali, salvo deroghe collegate alle categorie beneficiarie di priorità di cui all'articolo precedente.

#### 11. PRESTAZIONE LAVORATIVA

Per quanto concerne la prestazione lavorativa, questa può essere svolta dal dipendente senza precisi vincoli di orario, ma di norma nel rispetto dell'orario di lavoro giornaliero e settimanale previsto dalla legge e dalla contrattazione collettiva e dal proprio contratto individuale di lavoro. Nel giorno individuato come lavoro agile, il dipendente è tenuto ad effettuare la timbratura da remoto al solo fine di attestare il proprio servizio lavorativo senza che dalla stessa timbratura possa sorgere un credito o un debito orario. Nella medesima giornata lavorativa la prestazione può essere svolta esclusivamente all'interno della sede di lavoro o esclusivamente all'esterno presso il luogo di lavoro individuato.

La prestazione lavorativa esterna alla sede i di lavoro deve essere espletata nella fascia giornaliera dalle ore 7.30 e non oltre le ore 19.00 e non può essere effettuata nelle giornate di sabato, domenica o in quelle festive, fatte salve le esigenze particolari dell'Amministrazione Comunale.

Al fine di assicurare un'efficace ed efficiente interazione con l'Ufficio di appartenenza ed un ottimale svolgimento della prestazione lavorativa, il dipendente, nell'arco della giornata di lavoro agile, deve garantire la sua contattabilità da parte dell'Ufficio (a mezzo e-mail, telefono, messaggi ecc...) come in seguito indicato:

- a) una fascia di contattabilità della durata di almeno tre ore continuative nel periodo dalle ore 8.00 alle ore 14.00;
- b) un ulteriore fascia di contattabilità (oltre a quella mattutina) nelle giornate di rientro pomeridiano, della durata di almeno 90 minuti continuativi nel periodo dalle ore 15.00 alle ore18.00.

Tali fasce di reperibilità devono essere specificate nell'accordo individuale tra il dipendente e il Responsabile del Settore di appartenenza.

Inoltre, ai dipendenti che si avvalgono di tale modalità di lavoro, sia per gli aspetti normativi che per quelli economici, si applica la disciplina vigente prevista dalla contrattazione collettiva ivi comprese le disposizioni in tema di malattia, per la quale la prestazione di lavoro agile non può essere eseguita e la normativa prevista per la fruizione delle ferie. Sono altresì fruibili i permessi brevi, frazionabili ad ore e gli altri istituti che comportano la riduzione dell'orario.

Nelle giornate in cui l'attività lavorativa è prestata in modalità agile non sono configurabili il lavoro straordinario, trasferte, lavoro disagiato, lavoro svolto in condizioni di rischio.

Infine, ai lavoratori che si avvalgono della prestazione in lavoro agile non è riconosciuto il buono pasto, salvo i casi di servizio svolto in presenza. L'Amministrazione Comunale, per esigenze di servizio, può disporre che il dipendente in lavoro agile sia richiamato in sede, con comunicazione che deve pervenire in tempo utile per la ripresa del servizio e, comunque, almeno il giorno prima. Il rientro in servizio non comporta il diritto al recupero delle giornate di lavoro agile non fruite.

#### 12.DOTAZIONE TECNOLOGICA

Il dipendente potrà espletare la propria prestazione lavorativa in modalità agile avvalendosi di supporti informatici quali personal computer, tablet, smartphone o quant'altro ritenuto idoneo dall'Amministrazione per l'esercizio dell'attività lavorativa, anche di sua proprietà o nella sua disponibilità.

- a) il diritto alla disconnessione si applica in senso verticale e bidirezionale (verso i propri responsabili e viceversa), oltre che in senso orizzontale, cioè tra colleghi;
- b) il "diritto alla disconnessione" si applica dalle ore 19.00 alle 7.30 del mattino seguente, dal lunedì al venerdì, salvo casi di comprovata urgenza, nonché nella giornata di sabato, di domenica e di altri giorni festivi (tranne per i casi di attività istituzionale).

Qualora il dipendente non disponga di strumenti informatici e/o tecnologici idonei, l'Amministrazione Comunale, dovrà fornire al Lavoratore Agile la dotazione necessaria per l'espletamento dell'attività

lavorativa al di fuori della sede di lavoro. Quest'ultimo è tenuto ad utilizzare la dotazione fornita esclusivamente per motivi inerenti l'attività d'ufficio, a rispettare le norme di sicurezza, a non manomettere in alcun modo la strumentazione medesima.

L'Amministrazione Comunale, nei limiti delle proprie disponibilità, potrà consegnare al lavoratore agile un dispositivo di telefonia mobile (telefono cellulare, smartphone ecc...): tale dispositivo deve essere utilizzato solo per attività lavorative, in modo appropriato, efficiente, corretto e razionale. L'effettuazione di telefonate personali è vietata. Sul numero di telefono mobile fornito al dipendente potrà essere attivata la deviazione delle telefonate in entrata sul numero di ufficio interno assegnato al lavoratore. I costi relativi a tale utenza telefonica sono a carico dell'Amministrazione.

Nel caso in cui al lavoratore agile non venga consegnato il dispositivo telefonico mobile, il dipendente, ai fini della contattabilità, indica nell'accordo individuale il numero del telefono fisso e/o mobile cui potrà essere contattato dall'Ufficio. Le parti, inoltre, possono concordare di attivare sul numero indicato dal dipendente la deviazione delle telefonate in entrata sul numero di ufficio interno assegnato al lavoratore.

Eventuali impedimenti tecnici allo svolgimento dell'attività lavorativa da remoto dovranno essere tempestivamente comunicati dal dipendente al servizio informatico dell'ente, al fine della risoluzione del problema. Qualora ciò non sia possibile, il dipendente dovrà rientrare dal lavoro agile nella sede di lavoro.

L'Amministrazione provvede a rendere disponibili modalità e tecnologie idonee ad assicurare l'identificazione informatico/telematica del dipendente (ad es. login tramite ID e password) secondo le modalità che saranno comunicate dall'ufficio informatico.

Le spese riguardanti i consumi elettrici e di connessione e le eventuali spese per il mantenimento in efficienza dell'ambiente di lavoro agile sono a carico del dipendente.

#### 13. DIRITTO ALLA DISCONNESSIONE

In attuazione di quanto disposto all'art. 19, comma 1, della Legge del 22 maggio 2017 n. 81, l'Amministrazione Comunale riconosce il diritto alla disconnessione: il lavoratore agile ha diritto a non leggere e non rispondere a email, telefonate o messaggi lavorativi e di non telefonare, di non inviare e-mail e messaggi di qualsiasi tipo inerenti all'attività lavorativa nel periodo di disconnessione di cui alla seguente lett. b), fatte salve eccezionali motivi di urgenza.

Specificatamente, per la relativa attuazione vengono adottate le seguenti prescrizioni:

- a) il diritto alla disconnessione si applica in senso verticale e bidirezionale (verso i propri responsabili e viceversa), oltre che in senso orizzontale, cioè tra colleghi;
- **b**) il "diritto alla disconnessione" si applica dalle ore 19.00 alle 7.30 del mattino seguente, dal lunedì al venerdì, salvo casi di comprovata urgenza, nonché nella giornata di sabato, di domenica e di altri giorni festivi (tranne per i casi di attività istituzionale).

#### 14. RAPPORTO DI LAVORO

L'esecuzione dell'attività lavorativa in modalità agile non muta la natura giuridica del rapporto di lavoro subordinato del dipendente comunale; rapporto che continua ad essere regolato dalla legge, dalla contrattazione collettiva nazionale, dagli accordi collettivi decentrati, dal contratto individuale, nonché dalle disposizioni regolamentari e organizzative dell'Ente senza alcuna discriminazione ai fini del riconoscimento di professionalità' e delle progressioni di carriera.

I dipendenti che svolgono la prestazione in modalità di lavoro agile mantengono lo stesso trattamento economico e normativo di appartenenza.

#### 15. RECESSO E REVOCA DALL'ACCORDO

Ai sensi dell'art. 19 della legge 22 maggio 2017 n. 81 il lavoratore agile e l'Amministrazione Comunale possono recedere dall'accordo di lavoro agile in qualsiasi momento con un preavviso di almeno 30 giorni, salvo in caso di giustificato motivo.

Inoltre, nel caso di lavoratore agile disabile ai sensi dell'articolo 1, della legge 12 marzo 1999, n. 68, il termine del preavviso del recesso da parte dell'Amministrazione Comunale non potrà essere inferiore a 90 giorni, al fine di consentire un'adeguata riorganizzazione dei percorsi di lavoro rispetto alle esigenze di vita e di cura del lavoratore.

In particolare l'accordo individuale di lavoro agile potrà essere revocato dal Responsabile di Posizione Organizzativa di appartenenza:

a) nel caso in cui il dipendente non rispetti i tempi o le modalità di effettuazione della prestazione lavorativa in modalità agile o in caso di ripetuto mancato rispetto delle fasce di contattabilità;

- b) nel caso di mancato raggiungimento degli obiettivi legati all'attività da svolgere prevista nell'accordo individuale;
- c) in caso di segnalazione di eventuali criticità nell'erogazione dei servizi, da chiunque provenga. Qualora la segnalazione riguardi nello specifico l'ambito di attività a cui è preposto il lavoratore agile, anche in via non esclusiva, la segnalazione costituisce giustificato motivo per la revoca dell'Accordo individuale in deroga al preavviso di 30 giorni;
- d) negli altri casi espressamente motivati.

In caso di revoca, il dipendente è tenuto a riprendere la propria prestazione lavorativa in presenza secondo l'orario ordinario previsto presso la sede di lavoro nel giorno indicato dal Responsabile di Posizione Organizzativa di riferimento nella comunicazione di revoca. Tale comunicazione potrà avvenire per e-mail ordinaria personale, per PEC o con altri mezzi ritenuti idonei che ne attestano l'avvenuta ricezione del provvedimento di revoca. L'avvenuto recesso o revoca dell'accordo individuale è comunicato dal Responsabile di Posizione Organizzativa all'Ufficio del Personale ai fini degli adempimenti consequenziali. Infine, in caso di trasferimento del dipendente ad altra Posizione Organizzativa, l'accordo individuale cessa di avere efficacia dalla data di effettivo trasferimento del lavoratore.

#### 16. PRESCRIZIONI DISCIPLINARI

Durante lo svolgimento della prestazione lavorativa in modalità agile il lavoratore deve tenere un comportamento improntato a principi di correttezza e buona fede ed è tenuto al rispetto delle disposizioni dei contratti collettivi nazionali del lavoro vigenti e di quanto indicato nel Codice di comportamento e nella vigente normativa in materia disciplinare.

In particolare, la ripetuta mancata osservanza delle fasce di contattabilità costituirà una violazione agli obblighi comportamentali del lavoratore.

#### 17. OBBLIGHI DI CUSTODIA E RISERVATEZZA DELLE DOTAZIONI INFORMATICHE

Il lavoratore agile deve utilizzare la dotazione informatica e tecnologica ed i software eventualmente forniti dall'Amministrazione esclusivamente per l'esercizio della prestazione lavorativa. Il dipendente è personalmente responsabile della custodia, sicurezza e conservazione in buono stato, salvo l'ordinaria usura derivante dall'utilizzo delle dotazioni informatiche fornitegli dall'Amministrazione. Nell'esecuzione della prestazione lavorativa in modalità agile, il lavoratore è tenuto al pieno rispetto degli obblighi di riservatezza di cui al DPR n. 62/2013.

#### 18. PRIVACY

Durante le operazioni di trattamento dei dati ai quali il dipendente abbia accesso in esecuzione delle prestazioni lavorative, in considerazione delle mansioni ricoperte, in relazione alle finalità legate all'espletamento delle suddette prestazioni lavorative, i dati devono essere trattati nel rispetto della riservatezza e degli altri diritti fondamentali riconosciuti all'interessato dal Regolamento UE 679/2016 - GDPR e dal D.Lgs. n. 196/03.

In particolare, il trattamento dei dati deve avvenire in osservanza della normativa nazionale vigente, del Disciplinare UE sulla Protezione dei Dati Personali e delle eventuali apposite prescrizioni impartite dall'Amministrazione Comunale in qualità di Titolare del Trattamento.

#### 19. FORMAZIONE

L'amministrazione può provvedere, qualora ritenuto necessario, a organizzare percorsi formativi del personale, sia attraverso corsi in presenza che per il tramite di piattaforme di e-learning incentrati sul lavoro in modalità agile.

#### 20. VALUTAZIONE PERFORMANCE

L'attuazione del lavoro agile non si configura quale attività a sé stante, ma rappresenta una modalità per raggiungere gli obiettivi assegnati e illustrati nel Piano della Performance a cui il presente Piano è collegato, nel quale verranno inoltre individuati appositi indicatori.

Nella disciplina di dettaglio relativa alla performance per l'anno 2024 si provvederà a sottolineare come il lavoratore agile sia portatore di comportamenti che caratterizzano tale modalità di lavoro e pertanto è prevista tra comportamenti attesi e attuati anche il comportamento "smart worker" e "distance manager" per tutto il personale coinvolto.

Pertanto, l'esercizio del potere direttivo di cui alla L. n. 81/2017 è esercitato anche con gli strumenti programmatori che riguardano la performance dei singoli dipendenti.

Tale sistema di misurazione e valutazione persegue il miglioramento continuo dell'organizzazione e lo sviluppo delle risorse umane dell'Ente, da realizzare attraverso la valorizzazione delle competenze professionali e la responsabilizzazione dei collaboratori verso obiettivi misurabili e verso una maggiore delega e autonomia nell'organizzazione delle proprie attività lavorative.

Nello specifico, ciascun Responsabile di Posizione Organizzativa sarà valutato con riferimento:

- alla capacità di definire i compiti e le responsabilità del lavoratore agile;
- alla capacità di esercitare il controllo sulle attività definite nell'accordo individuale;
- alla capacità di ridurre i tempi di conclusione dei procedimenti e di erogazione dei servizi ai cittadini ed alle imprese;
- alla capacità di smaltire l'arretrato.

#### 21. GARANZIE PER I DIPENDENTI

L'Amministrazione Comunale garantirà l'assenza di discriminazioni tra i dipendenti e pari opportunità per l'accesso al lavoro agile.

#### 22. REGIME SPERIMENTALE E NORME DI RINVIO

Il suddetto Piano sarà soggetto a revisione in ossequio a disposizioni di legge o aggiornamenti di CCNL – funzione locali.

Per quanto non espressamente previsto nel presente regolamento, sono applicati gli istituti previsti dalla vigente normativa e dal CCNL di comparto.

#### SEZIONE 3.3 PIANO FABBISOGNO DEL PERSONALE TRIENNIO 2024 – 2026

#### Riferimenti normativi:

- articolo 33 del d.lgs. 165/2001 (verifica delle eccedenze di personale).
- articolo 6 del d.l. 80/2021, convertito in legge 113/2021 (introduzione nell'ordinamento del PIAO Piano integrato di attività e organizzazione);
- articolo 6 del d.lgs. 165/2001 (PTFP Piano triennale dei fabbisogni di personale);
- articolo 1, comma 1, lett. a) del d.p.r. 81/2022 (soppressione adempimenti correlati al PTFP e assorbimento del medesimo nel PIAO);
- articolo 4, comma 1, lett. e) del decreto ministeriale n. 132/2022 (contenente gli Schemi attuativi del PIAO);
- articolo 33, comma 2, del d.l. 34/2019, convertito in legge 58/2019 (determinazione della capacità assunzionali dei comuni);
- d.m. 17/03/2020, attuativo dell'articolo 33, comma 2 (definizione dei parametri soglia e della capacità assunzionali dei comuni);
- articolo 1, comma 557 o 562, della legge 296/2006 (tetto di spesa di personale in valore assoluto);
- linee guida in materia di programmazione dei fabbisogni di personale del Dipartimento per la Funzione Pubblica, emanate in data 08/05/2018 e integrate in data 02/08/2022.

#### 3.3.1 Rappresentazione della consistenza di personale al 31 dicembre 2023

TOTALE: n. 8 unità di personale a tempo pieno e indeterminato

SUDDIVISIONE DEL PERSONALE NELLE AREE E PROFILI

AREA DEI FUNZIONARI E DELL'ELEVATA QUALIFICAZIONE

n. 2 unità:

- n. 1 con profilo di Funzionario Economico – Finanziario

- n. 1 con profilo di Funzionario Amministrativo

#### AREA DEGLI ISTRUTTORI

- n. 4 unità:
- n. 3 con profilo di Istruttore amministrativo
- n. 1 con profilo di Istruttore tecnico

#### AREA DEGLI OPERATORI ESPERTI

- n. 2 unità:
- n. 2 con profilo di Collaboratore professionale

#### 3.3.2 Verifica eccedenza di personale (art. 33 –D.lgs n. 165/2021)

In attuazione a quanto previsto dall'art. 33, del D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, considerato che:

per l'anno 2024 la spesa del personale prevista ammontava a € 352.695,00 e che il rapporto con la spesa corrente (€ 1.452.200,00) è pari al 24,29%, mentre il rapporto tra dipendenti (n. 8) ed abitanti (n. 2177) è pari al 1/272,13, inferiore rispetto al parametro previsto dal decreto del Ministro dell'Interno del 18 novembre 2020 di individuazione dei rapporti medi a dipendenti-popolazione validi per il triennio 2020-2022 per gli enti in condizioni di dissesto" (pari ad 1/151 per i comuni con fascia demografica tra 2000 e 2999 abitanti);

Questo Ente, alla luce del personale in servizio, preso atto delle dichiarazioni dei Responsabili dei Servizi (agli atti), non ha dipendenti in soprannumero o personale in esubero.

#### 3.3.3 Programmazione strategica delle risorse umane e coperture del fabbisogno

Sentiti i Responsabili dei Servizi e valutati i profili professionali necessari al raggiungimento degli obiettivi indicati negli strumenti di programmazione economico-finanziaria e allo svolgimento dei compiti istituzionali delle strutture cui sono preposti, ai sensi dell'art. 6, comma 4-bis, del D.Lgs. n. 165/2001, non sono previste, alla data odierna, nuove assunzioni.

Si ritiene comunque opportuno procedere con la verifica della eventuali capacità assunzionali dell'Ente.

#### 1. Calcolo del valore soglia ai sensi del DL 34/2019 del DPCM 17 marzo 2020

Alla luce di quanto previsto dall'art 33, comma 2 del D.L. 34/2019 e del DPCM 17 marzo 2020, il parametro di virtuosità dell'Ente, calcolato come rapporto tra la spesa di personale (€ 424.708,86), come a ultimo consuntivo approvato con deliberazione di C.C. n. 15 del 26 aprile 2023) e la media delle entrate 2020/2022, (€ 1.438.948,36) è pari al 29,51%

L'Ente anche per il 2024 rimane all'interno del valore soglia <u>intermedia</u> ( percentuali ricompresa tra il 27,60% – tabella 1 - e il 31,60% tabella 4 del DPCM) e pertanto si dovrà procedere ad assunzioni purché sia assicurato un rapporto tra spese di personale ed entrate correnti non superiore a quello calcolato sul base del rendiconto <u>approvato</u> e relativo all'anno 2022, pari al **27,81,**% così determinato:

Spesa personale 2022 € 424.708,860 = 27,81 % Entrate correnti anno 2022 (meno FCDE assestato) € 1.527.133,76

#### 2. Calcolo rispetto vincoli spesa personale – ex art. 1, comi 557 L. n. 296/2006

In attuazione a quanto previsto dall'art. 1 comma 557, 557 bis e 557 quater della legge 27.12.2006 n. 296, e s.m.i, a decorrere dall'anno 2014 gli enti devono assicurare, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente (2011 - 2013) alla data di entrata in vigore della presente disposizione.

Il valore medio di riferimento del triennio 2011/2013 da rispettare ai sensi dell'art. 1, comma 557-quater, della L. 296/2006, introdotto dall'art. 3 del d.l. 90/2014, per il nostro ente è pari a € 441.817,40.

L'ente rispetta tale limite come risultante dal prospetto predisposto dal Responsabile del Servizio Finanziaria in data 4 gennaio 2024, di verifica del contenimento delle spesa nel triennio 2023/2025 di seguito riportato.-

	2011	2012	2013
Spesa Personale	456.912,18	438.098,83	430.441,19
MEDIA 2011/2013		441.817,40	

PREVISIONE 2024-2025-2026	SPESA BILA	ANCIO DI PREV	ISIONE
	2024	2025	2026
RETRIBUZIONI	259.750,00	258.750,00	262.500,00
ONERI PREVIDENZIALI	76.500,00	76.500,00	83.000,00
IRAP	23.500,00	23.500,00	23.500,00
FONDO TRATTAMENTO ACCESSORIO	29.500,00	29.500,00	25.000,00
COLLABORAZIONI/LAV. OCCASIONALE ACC.	2.000,00	2.000,00	2.000,00
SPESA COMPLESSIVA	391.250,00	390.250,00	396.000,00
A DETRARRE: SPESA PER RINNOVI CONTRATTUALI	- 26.055,00	- 25.055,00	- 25.055,00
TOTALE	365.195,00	365.195,00	370.945,00
DIFFERENZA 2023-2024-2025/MEDIA 2011-2013	76.622,40	76.622,40	70.872,40

#### 3. Rapporti di lavoro flessibile (art. 36 – Dlgs n. 165/2021)

La disciplina delle possibilità di impiego delle forme di lavoro flessibile è definita, dall'art. 9, comma 28, del D.L. 78/2010, il quale dispone per gli Enti locali le seguenti limitazioni alla spesa al riguardo:

- ➤ possibilità di avvalersi di personale a tempo determinato o mediante le forme della convenzione, del contratto di collaborazione coordinata e continuativa, del contratto di formazione-lavoro, della somministrazione di lavoro, del lavoro accessorio, nel limite del 50 per cento della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009 (le amministrazioni che nell'anno 2009 non hanno sostenuto spese per le finalità previste ai sensi del presente comma, il limite di cui al primo periodo è computato con riferimento alla media sostenuta per le stesse finalità nel triennio 2007-2009) questo limite è aumentato al 100% per gli enti in regola con l'obbligo di riduzione della spesa di personale di cui al comma 562 dell'art. 1 della 1. 296/2006;
- ➤ a decorrere dal 2013 gli enti locali possono superare il predetto limite per le assunzioni strettamente necessarie a garantire l'esercizio delle funzioni di polizia locale, di istruzione pubblica e del settore sociale; resta fermo che comunque la spesa complessiva non può essere superiore alla spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009:

Con il D.L. 24.06.2016 n. 113 convertito con modificazioni nella L. 7.8.2016 n. 160, è stato chiarito che sono in ogni caso escluse dalle limitazioni di spesa previste per le assunzioni a tempo determinato dall'art. 9,

comma 28, del decreto legge 31.5.2010, n. 78 le spese sostenute per le assunzioni a tempo determinato, ai sensi dell'art. 110, comma 1, del testo unico di cui al D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

Sono inoltre escluse le spese etero finanziate.

Sono previste deroghe per l'attuazione del PNRR.

Nel triennio 2024/2026, l'Amministrazione valuterà se provvedere ad eventuali assunzioni a tempo determinato per necessità temporanee di servizio nel rispetto del limite di spesa teorica di riferimento, di cui all'art. 9 comma 28 del D.L. n. 78/2010, convertito dalla Legge 30 luglio 20210, n. 122, che ammontante ad € 8.259,53 (media sostenuta nel triennio 2007/2009).

#### 4. Verifica ulteriori per poter procedere a nuove assunzioni

Questo Ente rispetta tutti i presupposti normativi, il cui mancato rispetto rende impossibile procedere ad assunzioni a qualsiasi titolo e con qualsivoglia tipologia contrattuale, da intendersi come tutti gli adempimenti non assorbiti nel presente documento, ovvero:

- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 15 del 26.04.2023 ha approvato il Rendiconto di Gestione Esercizio 2022,
- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 48 del 21 dicembre 2023 ha approvato il Bilancio di Previsione 2024/2026
- ha attivato la piattaforma telematica di certificazione dei crediti di cui all'art. 27, comma 9, lett. e), del D.L. 2674/2014, n. 66 convertito nella legge 23/6/2014, n. 89 di integrazione dell'art. 9, comma 3-bis, del D.L. 29/11/208, n. 185, conv. in L. 28/1/2009, n. 2;
- rispetta i vigenti vincoli finanziari e degli equilibri finanziari;
- non si trova in condizioni strutturalmente deficitarie, ai sensi dell'art. 243 del D. Lgs. n. 267/2000;
- ➤ ai sensi dell'art. 9 comma 3-bis del D.L. n. 185/2008, non essendo state presentate istanze, non ricorre la fattispecie;
- la registrazione dei tempi medi di pagamento inferiore ai termini di legge (art. 4, comma 2 del D.L. n. 66/2014);
- l'approvazione del Piano triennale 2024-2026 della azioni positive in tema di pari opportunità (art. 48 comma 1, D.Lgs n. 198/20026) inserito nella Sezione 2.2.2 del presente Piano.

# 5. Programmazione del fabbisogno di personale per il triennio 2024/2026 e strategia di copertura

#### TRIENNIO 2024 - 2026

Alla data odierna non sono previste per il triennio 2024-2026 nuove assunzioni e non si ipotizzano cessazioni nel corso del triennio.

È prevista la copertura dei posti che si renderanno di volta in volta vacanti.

Le modalità di reclutamento previste sono, nell'ordine:

- attivazione di mobilità obbligatoria;
- attivazione di mobilità facoltativa;
- utilizzo di graduatorie comunali, dei comuni contermini e dei Comuni della Provincia di Vicenza;
- attivazione di procedura concorsuale

#### LAVORO FLESSIBILE

Saranno previste eventuali assunzioni per esigenze straordinarie e temporanee degli uffici nel rispetto della normativa in tema di lavoro flessibile (art. 9, comma 28. D.L. 78/2010 e art. 36 D.Lgs n. 165/2001) e contenimento della spesa di personale.

#### ALTRE FORME DI PROGRAMMAZIONE

Si procederà, in caso di necessità e nel rispetto dei limiti di spesa previste dalla vigente normativa in materia di contenimento della spesa:

- all'aumento temporaneo di orario di lavoro settimanale del personale attualmente a tempo parziale o avvalersi si altre forme di assunzione, per far fronte a situazioni d'urgenza

6. Riepilogo fabbisogno del personale con profili professionali dei posti occupati e programmati							
PROFILO PROFESSIONALE	POSTI COPERTI	TEMPO PIENO	PART- TIME		POSTI PROGRAM MATI		TOTALE
				2023	2024	2005	
Funzionario Economico-Finanziario	1	1					1
Funzionario Amministrativo	1	1					1
Istruttore Tecnico	1	1					1
Istruttore Amministrativo	3	3					3
Collaboratore Professionale	2	2					2
TOTALE	8	8	0	0	0	0	8

#### SEZIONE 3.4 PIANO TRIENNALE DELLA FORMAZIONE TRIENNIO 2024 – 2026

#### **INDICE**

- 1. PREMESSA
- 2. OBIETTIVI DEL PIANO
- 3. SOGGETTI COINVOLTI
- 4. RILEVAZIONE AD ANALISI DEL FABBISOGNO FORMATIVO
- 5. TIPOLOGIE DI INTERVENTO
- 6. INDIVIDUAZIONE DELLE AREE/SETTORI
- 7. RISORSE DISPONIBILI
- 8. INTERVENTI FORMATIVI PER GLI ANNI 2024 2026
- 9. DURATA

#### 1. PREMESSA

Nell'ambito della gestione del personale, le pubbliche amministrazioni, ivi compresi gli enti locali, sono tenute a programmare l'attività formativa, al fine di garantire l'accrescimento e l'aggiornamento professionale e disporre delle competenze necessarie al raggiungimento degli obiettivi e al miglioramento

dei servizi ai cittadini.

La formazione è, quindi, un investimento sulle conoscenze, sulle capacità e sulle competenze delle risorse umane, un mezzo per garantire l'arricchimento professionale dei dipendenti, per stimolarne la motivazione ed uno strumento strategico volto al miglioramento continuo dei processi aziendali e quindi dei servizi ai cittadini.

Si tratta di un'attività complessa, che assolve ad una duplice funzione: la valorizzazione del personale e, conseguentemente, il miglioramento della qualità dei processi e dei prodotti.

Ciò implica, in primo luogo che l'Amministrazione compia un investimento forte e continuo sulla formazione, assicurando a tutti i dipendenti percorsi formativi in linea con le loro esigenze professionali ed attivando percorsi di coinvolgimento attivo degli stessi nei processi di pianificazione, gestione e valutazione della formazione stessa; in secondo luogo, che ciascun dipendente realizzi la partecipazione a percorsi formativi al fine di migliorare le proprie competenze professionali, anche attraverso l'individuazione di precisi compiti e responsabilità.

Il piano della formazione del personale è, dunque, il documento formale, di autorizzazione e programmazione che individua gli obiettivi e definisce le iniziative formative utili a realizzarli.

#### 2. OBIETTIVI DEL PIANO

Nel rispetto dei contenuti della normativa vigente, nonché di quanto previsto del CCNL sottoscritto in data 16 novembre 2022 il Piano Triennale della Formazione intende soddisfare il fabbisogno formativo del personale con priorità assoluta al fine di:

- a) migliorare la qualità dei servizi da erogare ai cittadini;
- b) valorizzare il patrimonio professionale presente negli enti;
- c) assicurare il supporto conoscitivo al fine di assicurare l'operatività dei servizi migliorandone la qualità e l'efficienza con particolare riguardo allo sviluppo delle competenze digitali;
- d) garantire l'aggiornamento professionale in relazione all'utilizzo di nuove metodologie lavorative ovvero di nuove tecnologie, nonché il costante adeguamento delle prassi lavorative alle eventuali innovazioni intervenute, anche per effetto di nuove disposizioni legislative;
- e) favorire la crescita professionale del lavoratore e lo sviluppo delle potenzialità dei dipendenti in funzione dell'affidamento di incarichi diversi e della costituzione di figure professionali polivalenti;
- f) incentivare comportamenti innovativi che consentano l'ottimizzazione dei livelli di qualità ed efficienza dei servizi pubblici, nell'ottica di sostenere i processi di cambiamento organizzativo;
- g) assolvere agli obblighi di legge con particolare riferimento alla formazione quale misura di prevenzione della corruzione per le aree a più alto indice di rischio.

Si tratterà di mettere in relazione la formazione sia con gli obiettivi organizzativi e innovativi dell'Amministrazione (mantenere ed ampliare le competenze) e sia con la crescita culturale di ciascuno, condizione indispensabile per lo sviluppo di una organizzazione.

#### 3. SOGGETTI COINVOLTI

I destinatari della formazione sono tutti i dipendenti dell'Ente.

Al fine di evitare di destinare ad attività formativa personale non interessato o non dotato di professionalità adeguata, l'individuazione dei partecipanti da parte dei singoli Responsabili di Area sarà effettuata sulla base dei seguenti elementi:

- attinenza delle mansioni svolte rispetto all'oggetto dei corsi;
- esperienze lavorative.

I Responsabili dei Servizi avranno comunque cura di:

- provvedere, ognuno per il proprio Servizio, ad effettuare una rotazione tra il personale individuato quale destinatario dei corsi di formazione;
- garantire iniziative formativa anche al personale che presta la propria attività in modalità agile.

#### 4. RILEVAZIONE AD ANALISI DEL FABBISOGNO FORMATIVO

Le attività formative del Piano sono state individuate a seguito di ricognizione del fabbisogno formativo all'interno dell'Ente.

Per la programmazione della formazione si è tenuto conto dei seguenti elementi:

- 1. correlazione con le strategie e gli obiettivi dell'Amministrazione, in modo che la formazione costituisca effettivamente una leva per migliorare i risultati;
- 2. osservanza dei limiti imposti dalla normativa in merito alle risorse finanziarie da impiegare nella

formazione.

Il Piano della Formazione 2024/2026 è stato oggetto di apposita informazione preventiva alle organizzazioni sindacali, al Comitato Unico di Garanzia e all'Organismo Interno di Valutazione.

#### 5. TIPOLOGIE DI INTERVENTO

Le attività di formazione potranno essere realizzate mediante diverse tipologie di intervento:

- formazione interna: attività formative progettate ed erogate direttamente dall'Ente, al fine del contenimento della spesa, nel rispetto dell'efficacia dell'azione formativa e della coerenza con gli obiettivi del Piano. A tal fine ci si potrà avvalere principalmente della collaborazione del Segretario comunale e dei titolari di Posizioni Organizzative nel ruolo di formatori interni che saranno individuati in base alle specifiche competenze e professionalità nei diversi ambiti formativi;
- **formazione mediante incarichi esterni**: svolta attraverso la collaborazione esterna di soggetti pubblici e privati che operano nel settore della formazione,
- **formazione a catalogo**: attività formative specifiche organizzate all'esterno dell'Ente da appositi Enti di formazione, associazioni a cui partecipano i dipendenti di un determinato servizio;
- **formazione a distanza**: i dipendenti partecipano ad attività formative a distanza in modalità webinar. Sono, inoltre, attivi alcuni abbonamenti a riveste e servizi on line specializzati che consentono un aggiornamento constante sulle entrata in vigore di nuove norme.
- L'Amministrazione garantisce percorsi formativi alla personale in lavoro agile o da remoto tramite piattaforme di e learning.

#### 6. INDIVIDUAZIONE DELLE AREE/SETTORI

L'Amministrazione, nella predisposizione del Piano di formazione del personale, tiene conto delle tematiche di comune interesse e di quelle specifiche di particolari settori emerse in sede di rilevazione del fabbisogno formativo.

Gli interventi formativi vengono suddivisi secondo le seguenti prevalenti tematiche:

- 1) Servizio Contabile/Amministrativa/Assistenza:
  - ➤ giuridico/amministrativa
  - > economico/finanziaria
  - > specifica attinente i servizi gestiti
- 2) Servizio Tecnica/Tributi/Vigilanza:
  - > urbanistica/lavori pubblici;
  - ➤ Tributi;
  - > specifica attinente i servizi gestiti
- 3) Formazione trasversale
  - ➤ obbligatoria: (piano anticorruzione codice di comportamento personale etica sicurezza nei luoghi di lavoro)
  - ➤ formazione digitatale

#### 7. RISORSE DISPONIBILI

Le risorse destinate a disposizione nel triennio 2024-2026, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 55 del vigente CCNL sono le seguenti:

Risorse finanziarie	2024	2025	2026
Servizio Contabile/Amministrativa/Assistenza Cap. n. 310/1	1500,00	1500,00	1200,00
Servizio Tecnica/Tributi/Vigilanza Cap. n. 310/2	1000,00	1000,00	1000,00
Totale complessive	2.500,00	2.500,00	2.500,00

#### 8. GLI INTERVENTI FORMATIVI PER GLI ANNI 2024 – 2026

SERVIZI	MODALITÀ' DI SVOLGIMENTO	SPESA 2024	SPESA 2025	SPESA 2026
1. CONTABILE/AMMINISTRATIVA/ASSISTE		(Cap.310/1)	(Cap.310/1)	(Cap.310/1)

NZA				
dipendenti assegnati n. 4				
Formazione specialistica:	Webinar gratuiti – aggiornamento mediante	€ 300,00	€ 300,00	€ 300,00
servizi demografici (n.1 dip)	servizi on line in essere e	€ 300,00	€ 300,00	€ 300,00
gestione del personale (n.1 dip)	corsi di formazione a	€ 300,00	€ 300,00	€ 300,00
<ul> <li>servizio finanziario (n.1 dip)</li> <li>servizio prot./notificazioni (n.1 dip)</li> </ul>	pagamento	€ 200,00	€ 300,00	€ 300,00
2. TECNICA/TRIBUTI/VIGILANZA dipendenti assegnati n. 4		(Cap.310/2)	(Cap.310/2)	(Cap.310/2)
Formazione specialistica:	Webinar gratuiti –			
<ul> <li>ufficio tributi/opere pubbliche forniture e</li> </ul>	aggiornamento mediante servizi on line in essere e			
servizi (n. 1 dip)	corso di formazione a pagamento	€ 300,00	€ 200,00	€ 200,00
<ul><li>ufficio Edilizia privata/urbanistica (n.1 dip)</li></ul>		€ 300,00	€ 200,00	€ 200,00
Corsi sicurezza squadra esterna     (n. 2 operai)		€ 300,00	€ 300,00	€ 300,00
3. TUTTE LE AREE Formazione Trasversale				
Digitalizzazione della pubblica amministrazione     (n. 6 dipendenti)	- Formazione gratuita del Ministero dell'Interno nell'ambito dell'iniziativa "Syllabus per la formazione digitale".	gratuito	gratuito	gratuito
Formazione specifica dipendenti in lavoro agile  Utilizzo delle piattaforme di comunicazione (salute e sicurezza)	- formazione interna del Responsabile anticorruzione e/o in accordo con altri enti	Cap 310/1 e 310/2	Cap 310/1 e 310/2	Cap 310/1 e 310/2
Formazione su l'organizzazione lavoro in autonomia, empowerment	- formazione esterna ditta specializzata	€ 500,00	€ 500,00	€ 500,00
Formazione obbligatoria tutti di dipendenti n. 9				
Piano anticorruzione/codice comportamento / codice etico dipendenti Aggiornamento corso sicurezza				
Aggiornamento corso sicurezza  TOTAL	E	€ 2.500,00	€ 2.500,00	€ 2.500,00

I Responsabili di Servizio gestiranno autonomamente, anche variando quanto sopra, sulla base delle esigenze e delle richieste dei propri dipendenti la partecipazione degli stessi ai corsi specialistici secondo le suddette risorse.

#### 9. DURATA

Il presente piano ha durata triennale e verrà pubblicato sul sito dell'Ente in apposita sezione. Nel periodo di vigilanza potranno essere raccolti pareri, consigli osservazioni, suggerimenti da parte del personale dipendente, al fine di permettere un eventuale aggiornamento.

#### **SEZIONE 4. MONITORAGGIO**

#### **PREMESSA**

Il monitoraggio del PIAO, ai sensi dell'art. 6, comma 3, del D.L. n. 80/2021, convertito in L. n. 113/2021, nonché delle disposizioni di cui all'art. 5 del D.M. n. 132/2022, è effettuato:

- a) secondo le modalità stabilite dagli articoli 6 e 10, comma 1, lett. b) del D.Lgs. n. 150/2009, per quanto attiene alle Sottosezioni "Valore pubblico" e "Performance";
- b) secondo le modalità definite dall'ANAC, relativamente alla Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza";
- c) su base triennale dall'Organismo Indipendente di Valutazione della performance (OIV) di cui all'art. 14 del D.Lgs. n. 150/2009, o dal Nucleo di valutazione ai sensi dell'art. 147 del D.Lgs. 18 n. 267/2000, relativamente alla Sezione "Organizzazione e capitale umano", con riferimento alla coerenza con gli obiettivi di performance.

Ancorché il D.M. n. 132/2022 non includa il monitoraggio fra le Sezioni obbligatorie per gli (Enti con meno di 50 dipendenti), si ritiene comunque di provvedere ad elaborare tale Sezione perché utile:

- a) alla chiusura del ciclo di pianificazione e programmazione;
- b) all'avvio del nuovo ciclo annuale;
- c) all'erogazione degli istituti premiatoti;
- d) alla verifica del permanere delle condizioni di assenza di fatti corruttivi, ovvero, se necessario all'aggiornamento anticipato della Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza";
- e) alla verifica del buon andamento dell'azione amministrativa per consentire, se necessario, eventuali modifiche organizzative rilevanti in ipotesi di disfunzioni amministrative significative.

#### MODALITÀ DI MONITORAGGIO

#### > SOTTOSEZIONE 2. "VALORE PUBBLICO E PERFORMANCE"

Il monitoraggio della presente sottosezione avviene mediante la verifica intermedia e alla chiusura del ciclo di pianificazione e programmazione con le modalità previste dagli art. 6 e 10, comma 1, lett b) del D.lgs n. 150/2009 e del vigente sistema di valutazione delle Performance dell'Ente (approvato con DGC n. 67/2018) con riferimento alla coerenza con gli obiettivi assegnati per l'erogazione degli istituti premianti.

#### > SOTTOSEZIONE 2.2.2, "PIANO DELLA AZIONI POSITIVE"

All'interno del Piano viene predisposta annualmente la sezione relativa all'attuazione delle azioni positive relative all'anno precedente

Il personale dipendente, i Responsabili dei Servizi, il Segretario comunale le Organizzazioni Sindacali e la Consigliere di Pari opportunità potranno segnalare il mancato rispetto delle azioni positive e/o presentare pareri e suggerimenti per migliorare l'ambiente di lavoro a garanzia del rispetto della parità di genere.

A seguito della verifica annuale e delle eventuali segnalazioni pervenute il piano sarà modificato ed integrato, in modo da poterlo rendere uno strumento effettivamente dinamico ed efficace.

#### > SOTTOSEZIONE 2.2.2. "RISCHI CORRUTIVI E TRASPARENZA"

#### 1) Monitoraggio PTPTC 2024-2026

La gestione del rischio si completa con la successiva azione di monitoraggio finalizzata alla verifica del permanere delle condizioni di assenza di fatti corruttivi dell'efficacia delle misure di prevenzione adottate e, quindi, alla successiva messa in atto di eventuali ulteriori strategie di prevenzione.

Il monitoraggio è un'attività continuativa di verifica dell'attuazione e dell'idoneità delle singole misure di trattamento del rischio nel suo complesso ed è attuato dagli stessi soggetti che partecipano al processo di gestione del rischio, in stretta connessione con il sistema di programmazione e controllo.

In monitoraggio sui rischi corruttivi prevede le seguenti fasi:

#### Fase I:

I Responsabili di area:

- effettuano gli adempimenti previso nel registro delle misure secondo il calendario allegato (ALLEGATO A sub 1) e li trasmettono al Responsabile RPTC.
- annualmente entro dicembre o comunque prima dell'approvazione del P.T.P.C.T. predispongono una breve relazione sull'attività svolta in materia di prevenzione utilizzando la scheda allegata (ALLEGATO B sub 2).

Fase II:

➤ Il RPTC con cadenza annuale e/o in sede di controllo a campione degli atti verifica i documenti e la relazione trasmessa dai responsabili di aree e riscontra l'adeguatezza di tutte le misure previste nel Piano. Fase III:

➤ Il RPTC sulla base dei risultati dell'attività di monitoraggio propone eventuali modifiche al "sistema di gestione del rischio" eventuali modifiche.

Ai sensi dell'articolo 1, comma 14, della legge n. 190 del 2012, il Responsabile della prevenzione della corruzione entro il 15 dicembre di ogni anno redige una relazione sull'attività svolta nell'ambito della prevenzione e contrasto della corruzione e la trasmette alla Giunta comunale ed all'OIV.

Qualora l'organo di indirizzo politico lo richieda oppure il Responsabile stesso lo ritenga opportuno, quest'ultimo riferisce direttamente sull'attività svolta. La relazione viene trasmessa alla Giunta del Comune, all'OIV e pubblicata sul sito web istituzionale dell'Ente. Tale documento dovrà contenere:

- ➤ la reportistica delle misure anticorruzione come rilevata nel processo di performance ( e quindi quelle del penultimo anno);
- le considerazioni ed eventuali proposte del Responsabile della prevenzione della corruzione sull'efficacia delle previsioni del P.T.P.C., incluse eventuali proposte di modifica.

Il mancato monitoraggio costituisce elemento negativo in sede di valutazione del raggiungimento degli obiettivi dell'Ente.

#### 2) Monitoraggio sezione trasparenza amministrativa

Alla corretta attuazione di quanto indicato dalla sezione relativa alla trasparenza amministrativa inserita nel PTPTC 2024\_2026 concorrono il Responsabile della trasparenza, i responsabili dei servizi e l'OIV.

A tal fine il Responsabile della Trasparenza evidenzia e informa i responsabili delle eventuali carenze, mancanze o non coerenze, i quali dovranno provvedere a sanare le inadempienze entro e non oltre 30 giorni dalla segnalazione.

Decorso infruttuosamente tale termine, il Responsabile della Trasparenza è tenuto all'esecuzione, in via sostitutiva, della pubblicazione.

Annualmente il nucleo di valutazione, attesta l'assolvimento degli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 14 comma 4 lett. g) del D.lgs n. 150/2009 con le modalità e le indicazioni perviste dall'Anac.

#### > <u>SOTTOSEZIONE 3.2.</u> "PIANO ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO AGILE"

In caso di attivazione del lavoro agile il monitoraggio avviene mediante confronto diretto e periodico con il dipendente, a mezzo e-mail o telefonico e/o la presentazione di report, attestanti:

- lo stato dell'attività assegnata al dipendente;
- il rispetto dei tempi dei procedimenti assegnati;
- il miglioramento della performance organizzativa.

In sede di valutazione della performance sarà poi determinato in grado di raggiungimento degli obiettivi realizzati nel periodo di attività svolta in lavoro agile e in quelli in presenza

#### > SOTTOSEZIONE 3.3: "PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DI PERSONALE"

Il monitoraggio della presente sottosezione è effettuato mediante verifica annuale dell'effettivo rispetto delle norme in materia di contenimento della spesa.

Prima dell'approvazione del Piao e in caso di variazioni della presente sottosezione dovrà essere acquisito il Parere del Revisore.

#### > SOTTOSEZIONE 3.4: "PIANO TRIENNALE DELLA FORMAZIONE"

Il monitoraggio della presente sottosezione viene effettuato dei Responsabili di Servizio, per la parte di competenza, che dovranno prevede nella relazione annuale relativa al grado di raggiungimento degli obiettivi, una scheda sintetica relativa alle modalità di formazione e di partecipazione ai corsi da parte del personale del proprio settore.

Tutto il personale dipendente, nel corso d'anno, potrà formulare pareri, consigli e osservazione al fine di permettere un eventuale aggiornamento della sezione.

### Indice Generale dei Processi

Area di rischio 1	Macroprocesso	Processi
	Acquisizione di personale	1)Reclutamento personale a t.i. e personale flessibile;     2) Selezione per l'affidamento di un incarico professionale;
Acquisizione e progressione di personale	Gestione giuridaca economica del personale	5) Nomina posizioni organizzative e indennità di posizione
Incentivi economici al personale		6) Attribuzione rimborsi missione     7) Erogazione salario accessorio     8) Attribuzione progressioni economiche orizzontali

Area di rischio 2	Processi	
	9) Affidamento mediante procedura aperta, ristretta, negoziata di lavori, servizi e forniture	
CONTRATTI PUBBLICI  10) Affidamenti diretti di lavori, servizi e forniture		
TODDLICI	11) Affidamenti in house	

Area di rischio 3	Processi
	12) Rilascio permessi di costruire
Provvedimenti	13) Rilascio permessi di costruire aree soggette a vincolo paesaggistico procedimento ordinario (termine conclusione procedimento entro 120 giorni)
ampliativi della sfera giuridica dei	14) Rilascio permessi a costruire aree soggette a vincolo paesaggistico procedimento semplice(termine conclusione procedimento entro 60 giorni)
destinatari privi di effetto economico	15) Autorizzazioni all'occupazioni di suolo pubblico
diretto ed immediato per il	16) Permesso di costruire convenzionato
destinatario	17) Rilascio autorizzazioni attività produttive

Area di rischio 4	Macroprocesso	Processi
Provvedimenti ampliativi della		18) Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati (esclusi quelli disciplinati dal regolamento per gli interventi economici di assistenza sociale e per motivi di studio)
sfera giuridica dei destinatari con		19) Contributi economici straordinari per minori, adulti e anziani
effetto economico	Gestione del	20) Fornitura cedole librarie
diretto ed		21) Borse di studio

immediato per il destinatario	22) Agevolazioni su buoni mensa scolastica
	23) Servizio trasporto scolastico

Area di rischio 5	Macroprocesso	Processi
	Gestione delle entrate e delle spese	24) Gestione ordinaria delle entrate di bilancio
		25) Gestione ordinaria delle spese di bilancio
		26) Gestione immobili: interveni di manutenzione ordinaria e straoridinaria su beni mobili, immobili ed aree aperte alla fruizione pubblica (aree verdi, cimiteri, ecc.)
		27) Gestione impianti sportivi – manutenzione ordinaria e straordinaria
		28) Concessione in uso di immobili disponibili
		29) Locazione immobili di proprietà comunale
Gestione delle entrate, delle spese		30) Concessioni cimeteriali,Gestione delle sepolture, dei loculi e delle tombe di famiglia
e del patrimonio		31) Locazioni passive
	Gestione società in House – Società partecipare, società controllate	32) Gestione degli atti societari (statuti - patti parasociali - convenzioni)
		33) Nomina dei rappresentanti dell'ente presso organismi partecipati
		34) Gestione economica: aumenti di capitale, finanziamento, acquisizioni e dismissioni quote di partecipazione, razionalizzazione revisione
		35) Gestione dei rapporti con gli organismi partecipati; controllo e monitoraggio su organismi partecipati

Area di rischio 6	Macroprocesso	Processi
		36) Accertamento ordinario
Controlli,	Accertamenteo verifiche dei	37) Accertamento con adesione (fase eventuale)
verifiche, ispezioni		38) Ripresa accertamento ordinario (fase eventuale)
e sanzioni		39) Riscossione coattiva ( fase eventuale)
		40) Accertamento controlli sugli abusi edilizi e ambientali
		41) Controlli sulle attività produttive

Area di rischio 7	Processi
Incarichi e nomine	42) Nomina dei rappresentanti del comune presso Enti, Società, Fondazioni
Area di rischio 8	Processi
Affari Legali e	43) Supporto giuridico e pareri
contenzioso	44) Gestione contenzioso

Area di rischio 9	Macroprocesso	Processi
	Pianificazione	45) PAT/PATI

Governo del	urbanistica generale	46) varianti specifiche
territorio		47) Piano per gli investimenti produttivi
	Pianificazione urbanistica attuativa	48) Piani di lottizzazione di iniziativa privata in presenza di piano
	Procedura di	49) Espropriazioni per pubblica utilità ed acquisizioni immobiliari
	acquisizione immobiliare	50) Procedura speciale di acquisto in via di prelazione ex art. 60 c.c. D.lvo n. 42/2004
		51) Procedura di acquisto immobili

Area di rischio 10	Macroprocesso	Processi
		52) Contratti
	Pratiche anagrafiche	53) Attività ufficio Anagrafe
		54) Acquisizione cittadinaza italiana
	Gestione registri	55) Atto di nascita
	stato civile	56) Atto di matrimonio
		57) Unioni Civili
		58) Atto di Morte
		59) Gestione della leva – formazione trasmissione liste di leva
		60) Attività propedeutica alle elezioni
	Gestione elettorale	61) Rilascio nuova tessera elettorale e duplicati
Servizi istituzionali		62) Procedimento revisionale delle liste elettorali
istituzionun		63) Aggiornameto periodico albo presidenti di seggio
		64) Iscrizione albo degli scrutatori
		65) Costituzione dei seggi elettorali
		66) Attività successiva alle elezioni
	Gestione protocollo	67) Gestione del protocollo registrazione posta/atti in arrivo
		68) Gestione del protocollo registrazione di documentazione di gara in arrivo
	Formazione e	69) Organizzazione sistema di gestione documentale
	conservazione dell'archivio	70) Formazione conservazione archivio corrente
		71) Formazione conservazione archivio di deposito corrente
		72) Formazione conservazione archivio storico
		73) Formazione conservazione archivio informatico
	Francisco de la constant	74) Svolgimento sedute deliberative
	Funzionamento organi collegiali	75) Verifica Status Ammistratori
		76) Garanzia della trasparenza dati organi indirizzo politico (fino a 15.000 abitanti)

		77) Garanzia delle prerogative dei Consiglieri
		78) Meccanismi di garanzia del processo decisionale
		79) Emissione ordinanze Sindacali ex TUEL eT.U ambientale
		80) Ordinanze ingiunzione dei dirigenti
		81) Ordinanza dirigenziale di demolizione e rimozione
		82) Reclami e segnalazioni
	Relazioni con il pubblico	83) Accesso documentale, civilico e generalizzato agli atti e trasparenza
		84) Accesso atti a fini storici
		85) Customer satisfaction

Area di rischio 11	Processi
Gestione Fondi PNRR	86) Digitalizzazione della P.A e Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei comuni

Indice Generale Aree di rischio		
Area di rischio 1	Acquisizione e progressione di personale	
Area di rischio 2	Contratti pubblici	
Area di rischio 3	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	
Area di rischio 4	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	
Area di rischio 5	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	
Area di rischio 6	Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	
Area di rischio 7	Incarichi e nomine	
Area di rischio 8	Affari Legali e contenzioso	
Area di rischio 9	Governo del territorio	
Area di rischio 10	Servizi istituzionali	
Area di rischio 11	Gestione fondi PNRR	

#### Tabella livello di rischio

Livello di rischio	Sigla corrispondente
Rischio quasi nullo	N
Rischio basso	В
Rischio moderato	M
Rischio alto	Α

#### Fattori abilitanti

Sono stati individuati alcuni i criteri di "pesatura" del rischio:

- 1. Livello di interesse "esterno
- 2. Discrezionalità del decisore interno alla PA
- 3. Trasversalità del processo
- 4. Trasparenza/opacità del processo decisionale
- 5. Presenza ed effettiva attuazione delle misure anticorruzione
- 6. Manifestazione di eventi corruttivi in passato";

#### Legenda Fattori abilitanti/Indicatori di stima del livello di rischio

- **livello di interesse "esterno":** la presenza di interessi rilevanti, economici o meno, e di benefici per i destinatari determina un incremento del rischio (allegato 2\_01 lettera D);
- grado di discrezionalità del decisore interno: un processo decisionale altamente discrezionale si caratterizza per un livello di rischio maggiore rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato. Il grado di discrezionalità dipende dalla circostanza che la disciplina regolatrice, interna ed esterna, permetta di predeterminare/vincolare il decisore in ordine all'an e al quantum della determinazione (allegato 2\_01 lettera E);
- trasversalità del processo: il fatto che nel processo intervengano più attori, diminuisce la soglia di rischio che l'esercizio di discrezionalità si trasformi in un arbitrio allegato 2\_01 lettera F);
- trasparenza/opacità del processo decisionale: l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, abbassa il rischio. La presenza di attori esterni "interessati" al processo può abbassare il rischio che le decisioni rimangano coperte dal silenzio allegato 2 01 lettera G);
- presenza ed effettiva attuazione delle misure anticorruzione: il fatti che in passato le misure siano state inserite e che siano state effettivamente attuate si associa ad una minore probabilità di fatti corruttivi allegato 2 01 lettera H);
- manifestazione di eventi corruttivi in passato: se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta poiché quella attività ha caratteristiche che rendono praticabile il malaffare allegato 2\_01 lettera I)

# Allegato 2\_0

MACROPROCESSO	PROCESSO	ATTIVITA'	UNITA' ORGANIZZATIVE	NORMATIVA DI RIFERIMENTO	SCANSIONE TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	FONTI DI RISCHIO	VALUTAZIONE DEL RISCHIO  Riferimento Tabella allegato 2_01	MISURE
	1. RECLUTAMENTO PESONALE A TEMPOO INDETEMINATO E RECLUTAMENTO PERSONALE FLESSIBILE ( ART. 110, 108 TUEL; ART. 1 C. 557 L.311/04 O NORMATIVA DI SETTORE SUI SINGOLI CONTRATTI FLESSIBILI)	ELABORAZIONE FABBISOGNO PERSONALE E VALUTAZIONI ECCEDENZE	SEGR/RESP. DI AREA E ORGANO POLITICO	ART. 6 D. LGS 165/2001	DUP	PREVISIONE DI UN FABBISOGNO VOLTO A FAVORIRE INTERESSI DI ALCUNI POTENZIALI CONCORRENTI	ESERCIZIO PROLUNGATO DI RESPONSABILITÀ DA PARTE DI UN SOLO SOGGETTO	M	I RESPONSABILI DI SERVIZIO, PRESENTANO UNA RICHIEST CIRCOSTANZIATA SULLE ESIGENZE ASSUNZIONALI DE SERVIZIO, CON SPECIFICAZIONE DEI PROFILI CUI NECESSITANO. LA RICHIESTA VIENE INVIATA ALI GIUNTA COMUNALE
		RICHIESTA PROVINCIA MOBILITÀ OBBLIGATORIA	SEGR/RESP.PERSONALE	ARTICOLI 34 E 34 BIS 34 TUPI	30 GIORNI				
		ELABORAZIONE AVVISO MOBILITÀ VOLONTARIA E PUBBLICAZIONE	SEGR/RESP.PERSONALE	ART. 30 TUPI	30 GIORNI DI PUBBLICAZIONE, DOPO ESPERIMENTO MOBILITÀ OBBLIGATORIA				
		ELABORAZIONE BANDO CONCORSO	SEGR/RESP.PERSONALE/UFF. PERSONALE UNIONE DEI COMUN	DPR 487/1994/REGOLAMEN TO COMUNALE PER L'ACCESSO ALL'IMPIEGO	30 GIORNI DI PUBBLICAZIONE,	PREVISIONI DI REQUISITI DI ACCESSO PERSONALIZZATI	ESERCIZIO PROLUNGATO DI RESPONSABILIT À DA PARTE DI UN SOLO SOGGETTO – INADEGUATEZZ A DEGLI STRUMENTI DI CONTROLLO INTERNO		COMUNICAZIONE PREVENTIV DEL BANDO E DELLA PROCEDURA DI RECLUTAMENTO AL RPCT
		NOMINA COMMISSIONE	SEGRETARIO/RESP.PERSONALE		SCADUTI I TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA	IRREGOLARE COMPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE DI CONCORSO FINALIZZATA AL RECLUTAMENTO DI CANDIDATI PARTICOLARI	CARENZA DI CONTROLLO SUL CONFLITTO DI INTERESSI		CONTROLLI A CAMPIONE SULLE DICHIARAZIONI RESE DAI COMMISSARI DI CONCORSO DA PARTE DEL RPCT
		PREPARAZIONE PROVE DI CONCORSO	COMMISSIONE		PRIMA DELLE PROVE	INOSSERVANZA REGOLE PROCEDURALI A GARANZIA DELLA TRASPARENZA E DELL'IMPARZIALITÀ DELLA SELEZIONE (ANONIMATO, ECC)	ASSENZA DI TRASPARENZA		PUBBLICAZIONE DEI CRITERI VALUTAZIONE IN AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE – PUBBLICAZIONE, OVE POSSIBILE, DELLA CORRETT, SOLUZIONE DELLE TRACCE ESTRATTE E NON ESTRATTE (NEI CASI DI QUESITI A RISPOSTA CHIUSA) – PUBBLICAZIONE DELLE DOMANDE ESTRATTE E NON ESTRATTE AGLI ORALI
		VALUTAZIONE PROVE SCRITTE	COMMISSIONE	DPR 487/1994	NON PRIMA DI 20 GIORNI DALL'AVVISO DI CONVOCAZIONE				
		VALUTAZIONE TITOLI	COMMISSIONE	DPR 487/1994	PRIMA DELLE PROVE ORALI				
		VALUTAZIONE PROVE ORALI	COMMISSIONE	DPR 487/1994					
		FORMAZIONE GRADUATORIA	COMMISSIONE	DPR 487/1994					
A) ACQUISIZIONE DI PERSONALE		APPROVAZIONE GRADUATORIA	SEGR/RESP.PERSONALE	DPR 487/1994					
		STIPULA CONTRATTO INDIVIDUALE DI LAVORO E IMMISSIONE IN RUOLO	SEGR/RESP.PERSONALE						

		CREAZIONE VOCE STIPENDIALI E CONTRIBUTIVE	UFF. RAGIONERIA						
		VALUTAZIONE PERIODO DI PROVA	RESP. UFFICIO DI DESTINAZIONE	CCNL 16/11/2022					
		ASSUNZIONE DEFINITIVA	SEGR/RESP.PERSONALE						
		ELABORAZIONE DEL PIANO DI PREVISIONE DEGLI INCARICHI DI COLLABORAZIONE DA AFFIDARE NELL'ANNO		ART. 3 COMMA 55 L. 244/2007	APPROVAZIONE DEL PROGRAMMA AFFIDAMENTO INCARICH DI COLLABORAZIONE				
		COMUNICAZIONE DELL'AVVIO DELLE PROCEDURE DI SELEZIONE AGLI ORGANI POLITICI, SEG. COMUNALE E RESPONSABILE SETTORE PERSONALE	SETTORE CHE NECESSITA DELLA FIGURA PROFESSIONALE						
	2. SELEZIONE PER L'AFFIDAMENTO DI UN INCARICO PROFESSIONALE	ELABORAZIONE AVVISO	SETTORE PROPONENTE	ART. 7 COMMA 6 DEL D.LGS. N. 165 DEL 2001 - ART. 46 DEL D.L. 112/2008 - REGOLAMENTO RECANTE LA DISCIPLINA PER IL CONFERIMENTO DI INCARICHI ESTERNI	15 GIORNI CONSECUTIVI DI PUBBLICAZIONE	PREVISIONI DI REQUISITI PERSONALIZZATI. FAVORIRE LA RIPETIZIONE DEGLI AFFIDAMENTI A PRECEDENTI PROFESSIONISTI	ESERCIZIO PROLUNGATO DI RESPONSABILIT À DA PARTE DI UN SOLO SOGGETTO – INADEGUATEZZ A DEGLI STRUMENTI DI CONTROLLO INTERNO	M	COMUNICAZIONE PREVENTIVA DEL BANDO E DELLA PROCEDURA DI RECLUTAMENTO AL RPCT
		NOMINA COMMISSIONE	RESPONSABILE SETTORE	REGOLAMENTO RECANTE DISCIPLINA PER IL CONFERIMENTO DI INCARICHI ESTERNI	SCADUTI I TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA	IRREGOLARE COMPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE DI CONCORSO FINALIZZATA AL RECLUTAMENTO DI CANDIDATI PARTICOLARI	CARENZA DI CONTROLLO SUL CONFLITTO DI INTERESSI		CONTROLLI A CAMPIONE SULLE DICHIARAZIONI RESE DAI COMMISSARI DI CONCORSO DA PARTE DEL RPCT
		VALUTAZIONE DEI CURRICULA	COMMISSIONE		SEDUTE DELLA COMMISSIONE	SCARSA TRASPARENZA NELL'AFFIDAMENTO DELL'INCARICO.	CARENZA DI TRASPARENZA		PUBBLICAZIONE PREVENTIVA DEI CRITERI DI SELEZIONE IN
		FORMAZIONE GRADUATORIA COMMISSIONE							AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE SEZIONE
		APPROVAZIONE GRADUATORIA	RESPONSABILE SETTORE						INCARICHI PROFESSIONALI
		STIPULA CONVENZIONE	RESPONSABILE DEL SETTORE						
		CREAZIONE VOCE STIPENDIALI E CONTRIBUTIVE	UFF RAG.						
	3. RILEVAMENTO PRESENZE		UFFICIO PERSONALE	D. LGS N165/01	QUOTIDIANO	INOSSSERVANZA DELLE DISPOSIZIONI IN MATERIA DI ORARIO DI LAVORO	CARENZA O INADEGUATEZZ A DEI CONTROLLI	В	IL RESPONSABILE DI SERVIZIO CON CADENZA ALMENO TRIMESTRALE VERIFICA I CEDOLINI ED IL RISPETTO DELL'ORARIO DI LAVORO E RIFERISCE AL RPCT SUI CONTROLLI EFFETTUATI
B) GESTIONE GIURIDICO ECONOMICA DEL	4. CONGEDI ORDINARI, STRAORDINARI E FERIE		SEGR/RESPONSABILE DEL SETTORE	CCNL VIGENTI				В	IL RESPONSABILE DI SERVIZIO VERIFIC CHE LE RICHIESTE SIANO CORRISPONDENTEI ALLE NORME IN MATERIA
PERSONALE	5. NOMINA POSIZIONI ORGANIZZATIVE E IDENNITA' DI POSIZIONE		SINDACO	CCNL 16/11/2022 REGOLAMENTO COMUNALE PER L'ATTRIBUZIONE DELLE POSIZIONI ORGANIZZATIVE		DISCREZIONALITÀ NELLA INDIVIDUAZIONE DELLE INDENNITÀ IN ASSENZA DI ADEGUATI CRITERI DI PESATURA	CARENZA NORMATIVA	M	ADOZIONE CRITERI PESATURA POSIZIONI ORGANIZZATIVE E MOTIVAZIONE PUNTUALE NEL DECRETO DI ATTRIBUZIONE DELLA PO
	6. ATTRIBUZIONE RIMBORSI MISSIONE		UFF. RAGIONERIA	CCNL					

			_	T	1			<b></b>
	NOMINA DELEGAZIONE TRATTANTE	GIUNTA COMUNALE		ANNUALE	MEMBRI DI ORGANI POLITICI O SOGGETTI CHE RICOPRONO INCARICHI SINDACALI NON POSSONO FARNE PARTE POTENDO CONDIZIONARE LE SCELTE DI ALLOCAZIONE DELLE RISORSE IN SEDE DI TRATTATIVE IN VIRTÙ DELL'APPARTENENZA POLITICA O SINDACALE DELL'ENTE	INCOMPATIBILIT A' CONFLITTO DI INTERESSI		
	COSTITUZIONE DEL FONDO	UFF.PERSONALE/RAGIONERIA		PREFERIBILMENTE IMMEDIATAMENTE DOPO L'APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE				
	ATTO DI INDIRIZZO	GIUNTA COMUNALE		DOPO LA COSTITUZIONE DEL FONDO CON DETERMINAZIONE	LE DECISIONI DI ALLOCAZIONE DI PARTE VARIABILE POTREBBERO ESSERE ORIENTATE A FAVORIRE ALCUNI DIPENDENTI PIUTTOSTO CHE ALTRI	ESERCIZIO PROLUNGATO DI RESPONSABILIT À DA PARTE DI UN SOLO SOGGETTO – INADEGUATEZZ A DEGLI STRUMENTI DI CONTROLLO INTERNO		ADOZIONE DI APPOSITA CHECK LIST DI CONTROLLO DEL RISPETTO DEI REQUISITI PER L'INCREMENTO DEL FONDO DI PARTE VARIABILE. GLI ATTI DI INCREMENTO DEL FONDO E TUTTI GLI ATTI DI APPROVAZIONE DI PROGETTI SPECIFICI E DI RICONOSCIMENTO DEI COMPENSI COLLEGATI AL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DEVONO ESSERE MOTIVATI CONFORMEMENTE ALLA CHECK LIST N. 1
7. EROGAZIONE ACCESSO		DELEGAZIONE TRATTANTE DI PARTE PUBBLICA/OO.SS./AUTORIZZAZIO NE DI GIUNTA ALLA SOTTOSCRIZIONE DEL DEFINITIVO		PREVIA IPOTESI DI ACCORDO, PARERE FAVOREVOLE DEL REVISORE DEI CONTI E AUTORIZZAZIONE ALLA STIPULA DELL'ACCORDO DEFINITIVO DA PARTE DELLA GIUNTA COMUNALE			М	
C) INCENTIVI ECONOMICI AL PERSONALE	ATTRIBUZIONE INDENNITA'		CCNL 16/11/2022		VI È IL RISCHIO CHE SE NON ADEGUATAMENTE ARTICOLATI SI PRESTINO A SCELTE NON RISPONDENTI ALLE ESIGENZE DELL'ENTE MA DI ATTRIBUZIONE DI VANTAGGI ECONOMICI A QUESTO O QUEL DIPENDENTE	À DA PARTE DI UN SOLO SOGGETTO – INADEGUATEZZ		OBBLIGO DI STABILIRE PREVENTIVAMENTE LE ATTRIBUZIONI DI SPECIFICHE RESPONSABILITA' E COMUNICAZIONE DEI PROVVEDIMENTI AL RESPONSABILE ANTICORRUZIONE. GLI ATTI DI ATTRIBUZIONE DI SPECIFICHE INDENNITA' DI RESPONSABILITA' DEVONO ESSERE MOTIVATI CONFORMEMENTE ALLA CHECK LIST N. 2
	PROGETTI OBIETTIVO	RESONSABILE DEL SETTORE PROPONENTE	ART. 67 COMMA 5 LETT. B) DEL CCNL 21/05/2018		VI È IL RISCHIO CHE SE NON ADEGUATAMENTE ARTICOLATI SI PRESTINO A SCELTE NON RISPONDENTI ALLE ESIGENZE DELL'ENTE MA DI ATTRIBUZIONE DI VANTAGGI ECONOMICI A QUESTO O QUEL DIPENDENTE	CARENZA DI TRASPARENZA		OBBLIGO DI STABILIRE PREVENTIVAMENTE GLI OBIETTIVI E DI DARE PUNTUALE MOTIVAZIONE DEI RISULTATI ATTESI – INVIO PREVENTIVO ALL'OIV
	VALUTAZIONE PERFORMANC	SINGOLI RESPONSABILI DI AREA PER IL PERSONALE AD ESSI ASSEGNATO. PER I RESPONSABILI DI AREA SU PROPOSTA DELL'OIV CON ATTO DEL SINDACO	DLGS 150/09					

8. ATTRIBUZIONE PROGRESSIONI ECONOMICHE PERSONALE	ATTIVAZIONE PROCEDURA	SEGR./RESP. AA.GG		ANNUALE CON STANZIAMENTO IN SEDE DI CONTRATTAZIONE DECENTRATA  MANCATA PROCEDIMENTALIZZAZIONE DELLA PROCEDURA PER FAVORIRE ALCUNI DIPENDENT	ESERCIZIO ECCESSIVO DI DISCREZIONALI TÀ DA PARTE DEGLI STESSI SOGGETTI- CONFLITTO DI INTERESSI	M	PIANIFICAZIONE PREVENTIVA DELLE PROGRESSIONI ECONOMICHE – COLLEGAMENTO CON IL SISTEMA DI PIANIFICAZIONE DELLA PERFORMANCE – PREVENTIVA DEFINIZIONE DEI CRITERI DI VALUTAZIONE LA PROCEDURA DI RICONOSCIMENTO DELLE PROGRESSIONI ECONOMICHE DEVE ESSERE MOTIVATA CON SPECIFICO RIFERIMENTO ALLA CHECK LIST N. 3
	GRADUATORIA	RESPONSABILE DEL PERSONALE	CCNL 21/05/2018 ART. 16	PUBBLICAZIONE GRADUATORIA CON DECORRENZA 1 GENNAIO DELL'ANNO IN CORSO			

	AREA DI RISCHIO N. 2 - CONTRATTI PUBBLICI											
ESSO	ATTIVITA'	UNITA' ORGANIZZATIVE	NORMATIVA DI RIFERIMENTO	SCANSIONE TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	CAUSE DEL RISCHIO	VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MISURE				
				PROCEDIMENTALI			Riferimento tabella allegato 2 _ 1					
	ELABORAZIONE ATTI DI PROGRAMMAZIONE DELLE STAZIONI APPALTANTI	UFFICI E ORGANO POLITICO	ARTT. 162 - 173 DEL D.ART. 21 DEL D.LGS. N. 36/2023	A) PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI; B) PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI (CONTENUTI NEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE)	DEFINIZIONE DI UN FABBISOGNO NON CORRISPONDENTE A CRITERI DI EFFICACIA EFFICIENZA ECONOMICITA'	BISOGNO DI ORGANIZZAZIONE E PIANIFICAZIONE – CARENZA DI TRASPARENZA		I RESPONSABILI PREDISPONGONO e AGGIORNANO ANNAULMENTE ENTRO 31 DICEMBRE UN FILE EXCEL, CHE VIENE INSERITO IN AREA CONDIVISA, NEL QUALE SONO ANNOTATI TUTTI I CONTRATTI DI SERVIZIO CHE RIGUARDANO L'AREA. IN PARTICOLARE IL FILE EXCEL DEVE COMPRENDERE "OGGETTO DEL CONTRATTO", "MODALITÀ DI SELEZIONE DEL CONTRAENTE", AFFIDATARIO", "IMPORTO ANNUO DELL'AFFIDAMENTO", "SCADENZA DEL CONTRATTO""				
	PUBBLICAZIONE AVVISI DI PREINFORMAZIONE	RESPONSABILE SERVIZIO COMPETENTE	ART. 81 DEL D.LGS. 36/2023	ENTRO IL 31 DICEMBRE DI OGNI ANNO								
	INDAGINI DI MERCATO/MANIFESTAZIONI DI INTERESSE/ COSTITUZIONE DI ELENCHI DI OPERATORI ECONOMICI (DA UTILIZZARE EVENTUALMENTE PER LE PROCEDURE NEGOZIATE)	RESPONSABILE SERVIZIO	ARTT. 77 DEL D.LGS. 36/2016 - LINEE GUIDA ANAC									
	VALUTAZIONE CIRCA LA NECESSITÀ DI AVVALERSI DELLA CENTRALE DI COMMITTENZA O DEGLI STRUMENTI TELEMATICI DI NEGOZIAZIONE OVVERO DELLA POSSIBILITÀ DI PROCEDERE AUTONOMAMENTE	RESPONSABILE SERVIZIO COMPETENTE	D.Lgs n. 36/2023									
	INDIVIDUAZIONE DELLO STRUMENTO/ISTITUTO PER L'AFFIDAMENTO (PROCEDURA APERTA, RISTRETTA, NEGOZIATA ECC.)	RESPONSABILE SERVIZIO COMPETENTE	ARTT. 36 E 59 DEL D.LGS. 50/2016									
	INDIVIDUAZIONE ELEMENTI ESSENZIALI DEL CONTRATTO E IMPORTO	CUC/RESPONSABILE SERVIZIO COMPETENTE	ART. 192 TUEL									
	PREDISPOSIZIONE ATTI E DOCUMENTI DI GARA E CAPITOLATO	CUC/RESPONSABILE SERVIZIO COMPETENTE			INSUFFICIENTE DEFINIZIONE DELL'OGGETTO DEL CONTRATTO, DEI TEMPI E DELLE MODALITA' DI ESECUZIONE, DELLE PENALI PER IL RITARDO	ESERCIZIO PROLUNGATO ED ESCLUSIVO DELLA RESPONSABILITA' DA PARTE DI UN SOLO SOGGETTO/CARENZA NORMATIVA INADEGUATEZZA DEI CONTROLLI	M	PUNTUALE DEFINIZIONE NELLA DOCUMENTAZIONE DI GARA DELL'OGGETTO DEL CONTRATTO, DEI TEMPI E DELLE MODALITA' DI ESECUZIONE E DELLE PENALI PER IL RITARDO. GLI ATTI DELLA PROCEDURA DI GARA DEVONO ESSERE MOTIVATI CON RIFERIMENTO SPECIFICO ALLA CHECK LIST N. 4				
	DEFINIZIONE DEI CRITERI DI PARTECIPAZIONE, DI AGGIUDICAZIONE, DI ASSEGNAZIONE DEI PUNTEGGI	CUC/RESPONSABILE SERVIZIO COMPETENTE	A D.LGS.36/2023	PRIMA DELL'AVVIO DELLA PROCEDURA	PREDISPOSIZIONE ATTI E DOCUMENTI DI GARA "SARTORIALI" INDIVIDUAZIONE DI CRITERI NON AMMESSI DALLA NORMA.	CARENZA DI CONTROLLO SULLE DICHIARAZIONI DI ASSENZA DI CONFLITTO DI INTERESSI						
	NOMINA DEL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO	CUC/RESPONSABILE SERVIZIO COMPETENTE	ART. 15 DEL D.LGS. 36/2023 -	PRIMA DELL'AVVIO DELLA PROCEDURA	POSSIBILITA' DI CONFLITTO DI INTERESSI	CARENZA DI CONTROLLO SULLE DICHIARAZIONI DI ASSENZA DI CONFLITTO DI INTERESSI						
	DETERMINA A CONTRATTARE	RESPONSABILE SERVIZIO COMPETENTE / RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO	ART. 17 DEL D.LGS. 36/2023	ALL'AVVIO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO								

•						_	•	
	PUBBLICAZIONE DEL BANDO DI GARA	CUC/RESPONSABILE SERVIZIO COMPETENTE / RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO	D.LGS. 36/2023	I PERIODI MINIMI DI PUBBLICAZIONE SONO QUELL CONTENUTI NEGLI ARTT. 60, 61, 62, 64 E 65 DEL D.LGS. 50/2016 E SONO: A) 35 GIORNI PER LE PROCEDURE APERTE; B) 30 GIORNI PER LE PROCEDURE RISTRETTE; PROCEDURE COMPETITIVE CON NEGOZIAZIONE; DIALOGO COMPETITIVO; PARTENARIATO PER L'INNOVAZIONE	BANDO PUBBLICATO PER UN PERIODO DI TEMPO INFERIORE ALLE PRESCRIZIONI NORMATIVE; BANDO NON CONTENENTE LE INFORMAZIONI BANDO NON PUBBLICATO SECONDO LE MODALITÀ DI CUI IL DIga n. 36/2023			OBBLIGO DI MOTIVAZIONE DEGLI SCOSTAMENTI DELLE PREVISIONI DEL BANDO DAI BANDI TIPO GLI ATTI DELLA PROCEDURA DI GARA DEVONO ESSERE MOTIVATI CON RIFERIMENTO SPECIFICO ALLA CHECK LIST N. 4
	TRATTAMENTO E CUSTODIA DELLA DOCUMENTAZIONE DI GARA	CUC/RESPONSABILE SERVIZIO COMPETENTE / RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO		ALTERAZIONE DEI RISULTATI DI GARA	INADEGUATEZZA DI CONTROLLI E MANCATA TRASPARENZA			VERIFICA DA PARTE DELLA COMMISSIONE DELLA SICUREZZA DEI SISTEMI INFORMATICI E DELLA CORRETTA CONSERVAZIONE E DEI DOCUMENTAZIONE DI GARA
9. AFFIDAMENTO MEDIANTE PROCEDURA APERTA, RISTRETTA, NEGOZIATA DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE	NOMINA COMMISSIONE DI GARA	CUC/RESPONSABILE SERVIZIO COMPETENTE	D.LGS. n. 36/2023	DOPO LA SCADENZA DEL TERMINE FISSATO PER LA PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE	NOMINA DI COMMISSARI INCOMPATIBILI SECONDO LA NORMATIVA VIGENTE; NOMINA DELLA COMMISSIONE PRIMA DELLA SCADENZA DEL TERMINE PER LA PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE	CARENZA DI CONTROLLO SULLE DICHIARAZIONI DI ASSENZA DI CONFLITTO DI INTERESSI		
	VALUTAZIONE DELLE OFFERTE	COMMISSIONE GIUDICATRICE/ SEGGIO UNICO DI GARA	D.LGS. 36/2023		COMPORTAMENTI NON INTEGRI NELLA VALUTAZIONE DELLE OFFERTE			
	VERIFICA EVENTUALE ANOMALIA DELLE OFFERTE	COMMISSIONE GIUDICATRICE/ SEGGIO UNICO DI GARA	D.LGS. 36/20236		MANCATA APPLICAZIONE DELLE REGOLE SULLE OFFERTE ANORMALMENTE BASSE	ECCESSIVA		
	ESCLUSIONI	COMMISSIONE GIUDICATRICE/ SEGGIO UNICO DI GARA	D.LGS. 36/2023		MANCATA ESCLUSIONE DI OPERATORE ECONOMICO PRIVO DI REQUISITI (DA AUTODICHIARARE); ESCLUSIONE DI OPERATORE ECONOMICO IN POSSESSO DEI REQUISITI (AUTODICHIARATI)	TRASPARENZA		
	VERIFICA DEI REQUISITI GENERALI E SPECIALI	CUC/RESPONSABILE SERVIZIO COMPETENTE / RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO	D.LGS. 36/2023		VERIFICA INCOMPLETA DEI REQUISITI. RISCHIO DI AGGIUDICAZIONE AD OPERATORE PRIVO DEI REQUISITI	SCARSA RESPONSABILIZZAZIO NE INTERNA – CARENZA DI ADEGUATI CONTROLLI - BISOGNO DI ORGANIZZAZIONE O PIANIFICAZIONE		PREDISPOSIZIONE DI APPOSITA CHECK LIST SUI CONTROLLI A CURA DEL RESPONSABILE DELL'UT CHECK LIST N. 5
	AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA	RESPONSABILE SERVIZIO COMPETENTE / RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO	D.LGS. 36/2023		VERIFICA INCOMPLETA DEI REQUISITI. PER L'AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA RISCHIO DI AGGIUDICAZIONE AD OPERATORE PRIVO DEI REQUISITI	SCARSA RESPONSABILIZZAZIO NE INTERNA – CARENZA DI ADEGUATI CONTROLLI - BISOGNO DI ORGANIZZAZIONE O PIANIFICAZIONE		PREDISPOSIZIONE DI APPOSITA CHECK LIST SUI CONTROLLI NEI CONFRONTI DELL'AGGIUDICATARIO A CURA DEL RESPONSABILE DELL'UT CHECK LIST N. 5
	STIPULAZIONE DEL CONTRATTO	RESPONSABILE SERVIZIO COMPETENTE	ART. 32 DEL D.LGS. 50/2016	NON PRIMA DI 35 GIORNI E NON OLTRE 60 GIORNI DALL'INVIO DELL'ULTIMA COMUNICAZIONE DEL PROVVEDIMENTO DI AGGIUDICAZIONE.	VERIFICA INCOMPLETA DEI REQUISITI. PER LA STIPULA DEL CONTRATTO	SCARSA RESPONSABILIZZAZIO NE INTERNA – CARENZA DI ADEGUATI CONTROLLI - BISOGNO DI ORGANIZZAZIONE O PIANIFICAZIONE		PREDISPOSIZIONE DI APPOSITA CHECK LIST SUI CONTROLLI PRELIMINARI ALLA STIPULA DEL CONTRATTO INERENTI I REQUISITI RICHIESTI PER LA STIPULA A CURA DEL RESPONSABILE UFFICIO CONTRATTI CHECK LIST N. 5
	APPROVAZIONE MODIFICHE CONTRATTO ORIGINARIO E VARIANTI IN CORSO D'OPERA	RESPONSABILE SERVIZIO COMPETENTE / RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO	D.LGS. 36/2023		APPROVAZIONI DI VARIANTI E MODIFICHE OLTRE I CASI PREVISTI DALLA NORMATIVA DI RIFERIMENTO	ASSENZA DI TRASPARENZA		PER OGNI VARIANTE DEVE ESSERE INVIATA AL RPCT UNA COMUNICAZIONE ATTESTANTE L'ISTRUTTORIA CONDOTTA I AL TERMINE DI OGNI INTERVENTO L'IMPORTO COMPLESSIVO DELLA VARIANTE E LA MODIFICA DEL QUADRO ECONOMICO DEVONO ESSERE COMUNICATI ALLA GIUNTA
	SUBAPPALTO	RESPONSABILE SERVIZIO COMPETENTE / RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO	Art. 119 del D.LGS. 36/2023		SUBAPPALTO AUTORIZZATO OLTRE I LIMITI AMMESSI DALLA NORMATIVA	CARENZA DI CONTROLLO		IL RESPONSABILE DI SERVIZIO COMPETENTE INFORMA TEMPESTIVAMENTE IL RPCT SULLE VERIFICHE EFFETTUATE IN ORDINE ALL'ASSENZA DELLE CAUSE DI ESCLUSIONE A CARICO DEL SUBAPPALTATORE SULLA BASE DELLA MEDESIMA CHECK LIST UTILIZZATA PER I CONTROLLI

		RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO CONGIUNTAMENTE AL DIRETTORE DEI LAVORI PER I LAVORI E AL DIRETTORE DELL'ESECUZIONE DEL CONTRATTO PER I SERVIZI E FORNITURE	ART. 116 DEL D.LGS. 36/2023			INADEGUATEZZA DEI CONTROLLI		TUTTE LE DETERMINE DI LIQUIDAZIONE DEVONO CONTENERE IL RIFERIMENTO ESPLICITO AL RISPETTO DEI TEMPI DI ESECUZIONE DEL CONTRATTO GLI ATTI DELLA PROCEDURA DI GARA DEVONO ESSERE MOTIVATI CON RIFERIMENTO SPECIFICO ALLA CHECK LIST N. 4
	UTILIZZO DI RIMEDI DI SOLUZIONI DELLE CONTROVERSIE ALTERNATIVI A QUELLI GIURISDIZIONALI	RESPONSABILE SERVIZIO COMPETENTE / RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO	D.LGS. 36/2023					
	NOMINA COLLAUDATORE	RESPONSABILE DEL SERVIZIO COMPETENTE	ART. 116 D.LGS. 36/2023					
	COLLAUDO FINALE O VERIFICA DI CONFORMITÀ	COLLAUDATORI NOMINATI	ART. 116 D.LGS. 36/2023					
	RILASCIO CERTIFICATO DI COLLAUDO, VERIFICA DI CONFORMITÀ, ATTESTATO REGOLARE ESECUZIONE	COLLAUDATORI NOMINATI	ART. 116 D.LGS. 36/2023		CERTIFICATO DI	POSSIBILITA' DI CONFLITTO DI INTERESSI		ROTAZIONE DEGLI INCARICHI DI COLLAUDO
	REVOCA DEL BANDO	RESPONSABILE DEL SERVIZIO COMPETENTE	ART. 21 QUINQUIES L. 241/1990	ENTRO LA STIPULA DEL CONTRATTO				
	RISOLUZIONE CONTRATTUALE	RESPONSABILE DEL SERVIZIO COMPETENTE	DISPOSIZIONI CONTRATTUALI E CAPITOLATO PRESTAZIONALE					
	INDAGINI DI MERCATO (ANCHE MEDIANTE AVVISI DA PUBBLICARE SUL PROFILO COMMITTENTE DELLA STAZIONE APPALTANTE PER ALMENTO 15 GIORNI/ RICHIESTA DI PREVENTIVI/ELABORAZION E ELENCHI DI OPERATORI ECONOMICI	RESPONSABILE DEL SERVIZIO COMPETENTE	ART. 50 del D.Lgs n. 36/2023	PRIMA DELL'AVVIO DELLA PROCEDURA	SVIAMENTO NELL'APPLICAZIONE DEL PRINCIPIO DI IMPARZIALITÀ, PARITÀ DI TRATTAMENTO E ROTAZIONE	ESERCIZIO PROLUNGATO ED ESCLUSIVO DELLA RESPONSABILITA' DA PARTE DI UN SOLO SOGGETTO/CARENZA NORMATIVA INADEGUATEZZA DEI CONTROLLI		1) TUTTE LE PROCEDURE DI AFFIDAMENTO, FATTI SALVI I CASI DI MOTIVATA URGENZA, DEVONO ESSERE PRECEDUTE ALMENO DALLA RICHIESTA DI DUE O PIU' PREVENTIVI A SECONDA DEL VALORE DELL'AFFIDAMENTO —  2) IL RESPONSABILE DI SERVIZIO ASSICURA CHE II 50% DEGLI AFFIDAMENTI AVVENGA SECONDO UNA PROCEDURA COMPARATIVA, ALMENO CON LA RICHIESTA DI DUE O PIU' PREVENTIVI — 3) IL RESPONSABILE DI SERVIZIO FORNISCE UN REPORT ANNUALE CHE DA EVIDENZA DEGLI AFFIDAMENTI DIRETTI
40. AFFIDAMENTI	INDIVIDUAZIONE RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO	SEGR/RESPONSABILE DEL SERVIZIO COMPETENTE			INDIVIDUAZIONE DI UN RESPONSABILE UNICO PRIVO DEI REQUISITI PREVISTI DALLA NORMATIVA VIGENTE			VERIFICHE A CAMPIONE SULLE DICHIARAZIONI DI INSUSSISTENZA DI CONFLITTO DI INTERESSI
10. AFFIDAMENTI DIRETTI DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE	DETERMINA A CONTRATTARE	RESPONSABILE DEL SERVIZIO COMPETENTE / RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO	Art. 17 del D.LGS. 36/2023		MANCATA ADOZIONE DELLA DETERMINA A CONTRARRE	CARENZA NORMATIVA	М	CONTROLLO A CAMPIANO DELLA CORRETTEZZA DELLA DETERMINA CHE DEVE CONTENERE I SEGUENTI ELEMENTI OGGETTO, IMPORTO E IL CONTRANETE, REGIONI DALLA SUA SCELTA, REQUISITI DI CARATTERE GENERALE E SE NECESSARIO CAPACITA' ECONOMICO-FINAIZAIREI E TECNICO PROFESSIONALE.
	VERIFICA REQUISITI GENERALI E SPECIALI	RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO	ARTT. 99 E 100 E D.LGS. 36/2023		MANCANZA DI CONTROLLO SUI REQUISTI GENERALI E SPECIALI DI	INADEGUATEZZA DEI CONTROLLI E CARENZA DI NORMATIVA CHE LIMITI LA DISCREZIONALITA'		PREDISPOSIZIONE DI APPOSITA CHECK LIST SUI CONTROLLI A CURA DEL RESPONSABILE DELL'UT CHECK LIST N. 5
	VERIFICA REGOLARE ESECUZIONE DELL'AFFIDAMENTO	RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO	ART 113 D.LGS. 36/2023			INADEGUATEZZA DEI CONTROLLI		MOTIVAZIONE SPECIFICA NELLA DETERMINA DI LIQUIDAZIONE IN ORDINE ALLA CIRCOSTANZA CHE SONO STATI RISPETTATI I TEMPI DI ESECUZIONE SPECIFICATI NELLA DETERMINA A CONTRARRE GLI ATTI DELLA PROCEDURA DI GARA DEVONO ESSERE MOTIVATI CON RIFERIMENTO SPECIFICO ALLA CHECK LIST N. 4
	VERIFICA PRESUPPOSTI PER CONSIDERARE LA SOCIETÀ "IN HOUSE": 1. CONTROLLO ANALOGO; 2. L'80% DELLE ATTIVITÀ SVOLTE IN FAVORE DI ENTIAGGIUDICATORI; 3. ASSENZA CAPITALI PRIVATI (PREVISTE ECCEZIONI).	RESPONSABILE UFFICIO DI DESTINAZIONE	ART. 7 D.LGS. N. 36/2023	ISTRUTTORIA: ANTECEDENTE L'AFFIDAMENTO		SCARSA RESPONSABILIZZAZIO NE INTERNA –		COMUNICAZIONE PREVENTIVA AL RPCT DELL'ISTRUTTORIA

11. AFFIDAMENTI IN HOUSE	VERIFICA PRESUPPOSTI DI AFFIDAMENTO: ISCRIZIONE NELL'ELENCO AGGIUDICATORI E, PER SERVIZI DISPONIBILI SUL MERCATO, SPECIFICA MOTIVAZIONE.	RESPONSABILE UFFICIO DI DESTINAZIONE	ART. 192 D.LGS. N. 50/2016 - ALL'ART. 1 COMMA 553 LEGGE DI STABILITÀ 2014	ISTRUTTORIA: ANTECEDENTE L'AFFIDAMENTO	SERVIZI NON DISPONIBILI SUL MERCATO: NESSUN RISCHIO; SERVIZI DISPONIBILI SUL MERCATO: MANCATA O INCOMPLETA VALUTAZIONE SULLA CONGRUITÀ DELL'OFFERTA E DEI BENEFICI PER LA COLLETTIVITÀ	ADEGUATI CONTROLLI - BISOGNO DI ORGANIZZAZIONE O PIANIFICAZIONE	В	E SUL GIUDIZIO DI CONGRUITA' DELL'AFFIDAMENTO RISPETTO AL RICORSO AL MERCATO
	LINEE DI INDIRIZZO NELL'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO	RESPONSABILE E ORGANO DI GOVERNO	ART. 48 E 107 TUEL					
	AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO	RESPONSABILE UFFICIO DI DESTINAZIONE	ART. 192 D.LGS. N. 50/2016	30 GIORNI D INDIRIZZI				
	CONTROLLI SUI REQUISITI PREVISTI PER L'AFFIDAMENTO DI APPALTI E/O CONCESSIONI	RESPONSABILE UFFICIO DI DESTINAZIONE	D.LGS N. 36/2016	30 GIORNI DA AFFIDAMENTO				
	CONTRATTO O CONVENZIONE	RESPONSABILE UFFICIO DI DESTINAZIONE	ART. 18 D.LGS. N. 36/2024	ENTRO 60 GIORNI DALL'AFFIDAMENTO				
	PUBBLICITÀ DI OGNI ATTO CONNESSO L'AFFIDAMENTO A SOCIETÀ IN HOUSE	RESPONSABILE UFFICIO DI DESTINAZIONE	D.LGS N. 36/2024	TEMPESTIVAMENTE				

# AREA DI RISCHIO N. 3 - PROVVEDIMENTI AMPLIATI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO

PROCESSO	ATTIVITA'	UNITA' ORGANIZZATIVE	NORMATIVA DI RIFERIMENTO	SCANSIONE TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	FONTE DI RISCHIO	VALUTAZIONE DEL RISCHIO  Riferimento tabella allegato 2 _ 1	MISURE
	RICEZIONE ISTANZA	SUAP/UFF.TECNICO	ART. 5 T.U. N. 380/2001					
	ASSEGNAZIONE ISTRUTTORIA DELL'ISTANZA E NOMINA RUP	UFF. TECNICO	ARTT. 4-5 L. 241/1990	ENTRO 10 GIORNI DALLA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA	DISPARITÀ DI TRATTAMENTO NELL'ITER DELLA PRATICA	POSSIBILE CONFLITTO DI INTERESSI		CODICE DI COMPORTAMENTO OBBLIGO DI ASTENSIONE E DI DICHIARE EVENTUALI CAUSE DI INCOMPATIBILITA'
	ISTRUTTORIA (ACCERTAMENTO DELLA SITUAZIONE DI FATTO E VINCOLI EDILIZI, ACQUISIZIONE EVENTUALI PARERI)	UFF. TECNICO		ENTRO 60/120 GIORNI DALLA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA				
12. RILASCIO PERMESSI A COSTRUIRE	CONFERENZA DI SERVIZI (EVENTUALE, NEL CASO IN CUI ALTRE AMMINISTRAZIONI COINVOLTE NON SI PRONUNCINO ENTRO 30 GIORNI DALLA RICHIESTA DEL COMUNE)	UFF. TECNICO	ARTT. 14 SS. L. 241/1990	ENTRO 45 GIORNI DALL'INDIZIONE DELLA CONFERENZA DI SERVIZI			M	
	RILASCIO DEL TITOLO EDILIZIO	UFF. TECNICO	ART. 12, T.U. N. 380/2001	ENTRO 30 GIORNI DALLA FORMULAZIONE DELLA PROPOSTA DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO, OVVERO DALL'ESITO DELLA CONFERENZA DI SERVIZI	RILASCIO TITOLO EDILIZIO IN ASSENZA DEI PRESCRITTI REQUISITI DI LEGGE O REGOLAMENTO	MANCANZA DI CONTROLLI ADEGUATI		REQUISITI MOTIVAZIONALI CHE DIANO CONTO DELLA COMPLETEZZA DELL'ITER LA MOTIVAZIONE DEGLI ATTI DEL PROCEDIMENTO DEVE ESSERE MOTIIVATA CONFORMEMENTE A QUANTO RICHIESTO DALLA CHECK LIST N. 6
	NOTIFICA ALL'INTERESSATO E PUBBLICAZIONE SULL'ALBO PRETORIO DEL COMUNE	UFF. TECNICO		TEMPESTIVO				
	RICEZIONE ISTANZA CONTESTUALE TRAMITE PORTALE SUAP-SUE	SPORTELLO UNICO EDILIZIA	ART.146 E SS. DEL D.LGS.42/2004 DPR 380/2001		OMESSO CONTROLLO SULLA PRATICA E/O SULL'ESISTENZA DEL VINCOLO E CONNESSO RISCHIO DI DILATAZIONE DEI TERMINI	CARENZA DI MISURE ORGANIZZATIVE		1- OBBLIGO DI SOSPENSIONE DELL'ITER CON EMISSIONE DEL PREAVVISO DI RIGETTO E SUCCESSIVO PROVVEDIMENTO AI FINI DEL DECORSO DEI TERMINI. 2 - CONTROLLO SEMESTRALE SUI TERMINI DI EMISSIONE DEI PROVVEDMENTI PER VERIFICARE L'ITER DEI PROCEDIMENTI TARDIVI
	ASSEGNAZIONE ISTRUTTORIA DELL'ISTANZA E NOMINA RUP	UFF. TECNICO	ARTT. 4-5 L. 241/1990	ENTRO 10 GIORNI DALLA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA	DISPARITÀ DI TRATTAMENTO NELL'ITER DELLA PRATICA	CARENZA DI MISURE ORGANIZZATIVE		1- OBBLIGO DI SOSPENSIONE DELL'ITER CON EMISSIONE DEL PREAVVISO DI RIGETTO E SUCCESSIVO PROVVEDIMENTO AI FINI DEL DECORSO DEI TERMINI. 2 - CONTROLLO SEMESTRALE SUI TERMINI DI EMISSIONE DEI PROVVEDMENTI PER VERIFICARE L'ITER DEI PROCEDIMENTI TARDIVI, ANCHE A CAMPIONE
	VERIFICA PRELIMINARE DOCUMENTAZIONE ED EVENTUALE RICHIESTA DOCUMENTAZIONE INTEGRATIVA (IN QUESTA FASE VIENE EFFETTUATA UNA VERIFICA PRELIMINARE AL FINE DI ACCERTARE SE L'INTERVENTO PROGETTATO SIA ESONERATO DALL'AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA, AI SENSI DELL'ARTICOLO 149 DEL CODICE. ALL'ESITO DELLA VERFICA L'UFFICIO COMUNICA AL RICHIEDENTE CHE L'INTERVENTO NON È SOGGETTO AD AUTORIZZAZIONE O RICHIEDE LE NECESSARIE INTEGRAZIONI AI FINI DEL RILASCIO DELL'AUTORIZZAZIONE ORDINARIA)	Proincia di Vicenza	ART.146 E SS. DEL D.LGS.42/2004					
13.RILASCIO PERMESSI A COSTRUIRE AREE SOGGETTE A VINCOLO PAESAGGISTICO PROCEDIMENTO ORDINARIO (TERMINE CONCLUSIONE PROCEDIMENTO ENTRO 120 GIORNI	VALUTAZIONE DELLA RICHIESTA E INVIO DOCUMENTAZIONE ALLA SOPRINTENDENZA, COMUNICAZIONE DELL'AVVIO DEL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO ALL'INTERESSATO (ENTRO QUARANTA GIORNI DALLA RICEZIONE DELL'ISTANZA, L'AMMINISTRAZIONE EFFETTUA GLI ACCERTAMENTI CIRCA LA CONFORMITÀ DELL'INTERVENTO PROPOSTO CON LE PRESCRIZIONI CONTENUTE NEI PROVVEDIMENTI DI DICHIARAZIONE DI INTERESSE PUBBLICO E NEI PIANI PAESAGGISTICI, ACQUISISCE IL PARERE DELLA LOCALE COMMISSIONE PAESAGGIO E TRASMETTE AL SOPRINTENDENTE LA DOCUMENTAZIONE, UNITAMENTE A PROPOSTA DI PROVVEDIMENTO)	Proincia di Vicenza	ART.146 E SS. DEL D.LGS.42/2004	ENTRO 40 GIORNI DALLA RICHIESTA			В	
	RICEZIONE PARERE VINCOLANTE DELLA SOPRINTENDENZA (IL SOPRINTENDENTE RENDE IL PARERE DI COMPETENZA, ENTRO IL TERMINE DI QUARANTACINQUE GIORNI DALLA RICEZIONE DEGLI ATTI. IL SOPRINTENDENTE, IN CASO DI PARERE NEGATIVO, COMUNICA AGLI INTERESSATI IL PREAVVISO DI PROVVEDIMENTO NEGATIVO AI SENSI DELL'ARTICOLO 10-BIS DELLA LEGGE 7 AGOSTO 1990, N. 241)	Proincia di Vicenza	ART.146 E SS. DEL D.LGS.42/2004	ENTRO 45 GIORNI DALLA RICHIESTA	Nessun rischio il procedimento è stato delegato dal 2019 alla Provincia di Vicenza (DELIBERA CC N. 48 DEL 13/12/2019)	Nessun rischio il procedimento è stato delegato dal 2019 alla Provincia di Vicenza (DELIBERA CC N. 48 DEL 13/12/2019)		Nessun rischio il procedimento è stato delegato dal 2019 alla Provincia di Vicenza (DELIBERA CC N. 48 DEL 13/12/2019)
	CONFERENZA SERVIZI (EVENTUALE). IN MANCANZA DI PARERE ESPRESSO DA PARTE DELLA SOPRINTENDENZA L'AMMINISTRAZIONE PUÒ INDIRE UNA CONFERENZA DI SERVIZI	Proincia di Vicenza	ARTICOLI 14 E SEGUENTI DELLA LEGGE 7 AGOSTO 1990, N. 241	DECISIONE ENTRO 45/90 GIORNI DALL'INDIZIONE				

	RILASCIO AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA	Proincia di Vicenza	ART. 146 DLGS 42/2004, ART. 14BIS, CO 4 L. 241/1990	ENTRO 20 GIORNI DALLA RICEZIONE DEL PARERE FAVOREVOLE DELLA SOPRINTENDENZA OVVERO DALL'ESITO DELLA CONFERENZA DI SERVIZI, OVVERO DECORSI INUTILMENTE 60 GIORNI DALLA RICHIESTA DI PARERE ALLA SOPRINTENDENZA				
	NOTIFICA ALL'INTERESSATO E PUBBLICAZIONE SULL'ALBO PRETORIO DEL COMUNE INVIO COPIA PROVVEDIMENTO A SOPRINTENTENZA, REGIONE ED EVENTUALI ALTRI ENTI PUBBLICI INTERESSATI	Proincia di Vicenza		TEMPESTIVO	Nessun rischio il procedimento è stato delegato dal 2019 alla Provincia di Vicenza	Nessun rischio il procedimento è stato delegato dal 2019 alla Provincia di Vicenza		Nessun rischio il procedimento è stato delegato dal 2020 alla Provincia di Vicenza
	RICEZIONE ISTANZA ANCHE IN MODALITÀ TELEMATICA, RILASCIO RICEVUTA E REGISTRAZIONE NEGLI ARCHIVI INFORMATICI DELL'UFFICIO	SPORTELLO UNICO EDILIZIA	DPR 380/2001 D.LGS.42/2004 E A SS.MM.II. D.P.R. 13 FEBBRAIO 2017 N. 31		OMESSO CONTROLLO SULLA PRATICA E/O SULL'ESISTENZA DEL VINCOLO E CONNESSO RISCHIO DI DILATAZIONE DEI TERMINI	CARENZA DI MISURE ORGANIZZATIVE		1- OBBLIGO DI SOSPENSIONE DELL'ITER CON EMISSIONE DEL PREAVVISO DI RIGETTO E SUCCESSIVO PROVVEDIMENTO AI FINI DEL DECORSO DEI TERMINI. 2 - CONTROLLO SEMESTRALE SUI TERMINI DI EMISSIONE DEI PROVVEDMENTI PER VERIFICARE L'ITER DEI PROCEDIMENTI TARDIVI,
	ASSEGNAZIONE ISTRUTTORIA DELL'ISTANZA E NOMINA RUP	Proincia di Vicenza	ARTT. 4-5 L. 241/1990	ENTRO 10 GIORNI DALLA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA	DISPARITÀ DI TRATTAMENTO NELL'ITER DELLA PRATICA	CARENZA DI MISURE ORGANIZZATIVE		1- OBBLIGO DI SOSPENSIONE DELL'ITER CON EMISSIONE DEL PREAVVISO DI RIGETTO E SUCCESSIVO PROVVEDIMENTO AI FINI DEL DECORSO DEI TERMINI. 2 - CONTROLLO SEMESTRALE SUI TERMINI DI EMISSIONE DEI PROVVEDMENTI PER VERIFICARE L'ITER DEI PROCEDIMENTI TARDIVI, ANCHE A CAMPIONE
	VERIFICA PRELIMINARE DOCUMENTAZIONE E RICHIESTA EVENTUALI INTEGRAZIONI DOCUMENTALI (IN QUESTA FASE VIENE EFFETTUATA UNA VERIFICA PRELIMINARE AL FINE DI ACCERTARE SE L'INTERVENTO PROGETTATO SIA ESONERATO DALL'AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA, AI SENSI DELL'ARTICOLO 149 DEL CODICE, OPPURE SE SIA ASSOGGETTATO AL REGIME ORDINARIO DI CUI ALL'ARTICOLO 146 DEL CODICE. IN TALI CASI, RISPETTIVAMENTE, L'UFFICIO COMUNICA AL RICHIEDENTE CHE L'INTERVENTO NON È SOGGETTO AD AUTORIZZAZIONE O RICHIEDE LE NECESSARIE INTEGRAZIONI AI FINI DEL RILASCIO DELL'AUTORIZZAZIONE ORDINARIA)	Proincia di Vicenza	ARTT.146, 149 DEL D.LGS.42/2004 E SS.MM.II D.P.R. 13 FEBBRAIO 2017 N. 31	ENTRO 10 GIORNI DALLA RICEZIONE DELL'ISTANZA	Nessun rischio il procedimento è stato delegato dal 2019 alla Provincia di Vicenza	Nessun rischio il procedimento è stato delegato dal 2019 alla Provincia di Vicenza		Nessun rischio il procedimento è stato delegato dal 2019 alla Provincia di Vicenza
14.RILASCIO PERMESSI A COSTRUIRE AREE SOGGETTE A VINCOLO PAESAGGISTICO PROCEDIMENTO SEMPLIFICATO (TERMINE CONCLUSIONE PROCEDIMENTO ENTRO 60 GIORNI	VALUTAZIONE DELLA CONFORMITÀ DELL'INTERVENTO ALLE PREVISIONI DEL VINCOLO O DEL PIANO PAESAGGISTICO E IN CASO DI VALUTAZIONE POSITIVA TRASMISSIONE DELLA DOMANDA E DELLA PROPOSTA DI ACCOGLIMENTO, PER VIA TELEMATICA, ALLA SOPRINTENDENZA PER IL RELATIVO PARERE. (IN CASO DI ESITO NEGATIVO DELLA VALUTAZIONE L'AMMINISTRAZIONE PROCEDENTE, ENTRO DIECI GIORNI DAL RICEVIMENTO DELLA RICHIESTA, NE DÀ COMUNICAZIONE ALL'INTERESSATO, COMUNICANDO, AI SENSI DELL'ARTICOLO 10-BIS DELLA LEGGE 7 AGOSTO 1990, N. 241, CONTESTUALMENTE I MOTIVI CHE OSTANO ALL'ACCOGLIMENTO DELL'ISTANZA E LE MODIFICHE INDISPENSABILI AFFINCHÉ SIA FORMULATA LA PROPOSTA DI ACCOGLIMENTO)	UFF. TECNICO	D.LGS.42/2004 E SS.MM.II. D.P.R. 13 FEBBRAIO 2017 N. 31	ENTRO 20 GIORNI DALLA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA O DALLA RICHIESTA DI INTEGRAZIONE DOCUMENTALE.	Nessun rischio il procedimento è stato delegato dal 2019 alla Provincia di Vicenza	Nessun rischio il procedimento è stato delegato dal 2019 alla Provincia di Vicenza	В	Nessun rischio il procedimento è stato delegato dal 2019 alla Provincia di Vicenza
	CONFERENZA DI SERVIZI (EVENTUALE) NEL CASO IN CUI L'INTERVENTO O LE OPERE RICHIEDANO UNO O PIÙ ATTI DI ASSENSO COMUNQUE DENOMINATI, ULTERIORI ALL'AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA SEMPLIFICATA E AL TITOLO ABILITATIVO EDILIZIO	Proincia di Vicenza	ARTICOLI 14 E SEGUENTI DELLA LEGGE 7 AGOSTO 1990, N. 241 ART. 11 D.P.R. 13 FEBBRAIO 2017 N. 31	TERMINI DIMEZZATI RISPETTO A QUELLI ORDINARI DI 90 GIORNI PREVISTI PER LE AMMINISTRAZIONI PREPOSTE ALLA TUTELA DEL PAESAGGIO	Nessun rischio il procedimento è stato delegato dal 2019 alla Provincia di Vicenza	Nessun rischio il procedimento è stato delegato dal 2019 alla Provincia di Vicenza		
	RICEZIONE PARERE OBBLIGATORIO MA NON VINCOLANTE DA PARTE DELLA SOPRINTENZA (LA SOPRINTENDENZA OVE NON INTENDA CONCEDERE PARERE POSITIVO COMUNICA ALL'INTERESSATO I MOTIVI CHE IMPEDISCONO L'ACCOGLIMENTO DELLA DOMANDA E LE MODIFICHE DA APPORTARE AL PROGETTO AI FINI DELL'ACCOGLIMENTO ENTRO 10 DIECI GIORNI DALLA RICEZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE)	Proincia di Vicenza	D.P.R. 13 FEBBRAIO 2017 N. 31	ENTRO 20 GIORNI DALLA RICHIESTA	Nessun rischio il procedimento è stato delegato dal 2019 alla Provincia di Vicenza	Nessun rischio il procedimento è stato delegato dal 2019 alla Provincia di Vicenza		NESSUN RISCHIO. IL PROCEDIMENTO
	RILASCIO AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA	Proincia di Vicenza	D.P.R. 13 FEBBRAIO 2017 N. 31 ART. 17 BIS LEGGE 241/1990, INTRODOTTO DALLA LEGGE 124/2015	ENTRO 10 GIORNI DALLA RICEZIONE DEL PARERE FAVOREVOLE DELLA SOPRINTENDENZA OVVERO DECORSO INUTILMENTE IL TERMINE DI 20 GIORNI DALLA RICHIESTA DI PARERE ALLA SOPRINTENDENZA (SILENZIO - ASSENSO)	Nessun rischio il procedimento è stato delegato dal 2019 alla Provincia di Vicenza	Nessun rischio il procedimento è stato delegato dal 2019 alla Provincia di Vicenza		E' STATO DELEGATO DAL 2019 ALLA PROVINCIA DI VICENZA
	NOTIFICA ALL'INTERESSATO E PUBBLICAZIONE SULL'ALBO PRETORIO DEL COMUNE INVIO COPIA PROVVEDIMENTO A SOPRINTENTENZA, REGIONE ED EVENTUALI ALTRI ENTI PUBBLICI INTERESSATI	Proincia di Vicenza		TEMPESTIVO	Nessun rischio il procedimento è stato delegato dal 2019 alla Provincia di Vicenza	Nessun rischio il procedimento è stato delegato dal 2019 alla Provincia di Vicenza		
	ADOZIONE/AGGIORNAMENTO REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DEL CANONE UNICO PATRIMONIALE	UFFICIO TECNICO/ TRIBUTI E UFFICO FINANZIARIO/AMMINISTRAT VOE CONSIGLIO COMUNALI						

	ADOZIONE DELIBERAZIONE DI DETERMINAZIONE DEL CANONE PER L'OCCUPAZIONE DI SUOLO PUBBLICO	UFFICIO TECNICO/ TRIBUTI E UFFICO FINANZIARIO/AMMINISTRAT VO E CONSIGLIO COMUNALE	ARTICOLO 172 DEL	ENTRO IL TERMINE DI APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE	
	PREDISPOSIZIONE MODULI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI CONCESSIONE	UFFICIO UFFICIO TECNICO/TRIBUTI E FINANZIARIO	REGOLAMENTO COMUNALE	SUCCESSIVAMENTE ALL'ADOZIONE DEL REGOLAMENTO	
	ACQUISIZIONE DOMANDA DI CONCESSIONE	UFFICIO PROTOCOLLO	REGOLAMENTO COMUNALE		
	ATTIVITÀ ISTRUTTORIA RELATIVA ALLA DOMANDA DI CONCESSIONE PRESENTATA DAL PRIVATO	UFFICIO TECNICO (EVENTUALE COINVOLGIMENTO DI ALTR UFFICI)	AMMINISTRATIVO N.	ENTRO IL TERMINE FISSATO DAL REGOLAMENTO A DECORRERE DAL RICEVIMENTO DELLA DOMANDA A SECONDA DELLE DIVERSE IPOTESI DI OCCUPAZIONE IVI PREVISTE, SALVO NECESSITÀ DI OTTENERE INTEGRAZIONI DOCUMENTALI	CODICE DI COMPORTAMENTO OBBLIGO DI ASTENSIONE E DI DICHIARE EVENTUALI CAUSE DI INCOMPATIBILITA'
15. AUTORIZZAZIONE	DETERMINAZIONE ANALITICA DEL CANONE DI CONCESSIONE	UFFICIO FINANZIARIO- TECNICO	REGOLAMENTO COMUNALE	OMESSA O ALTERATA APPLICAZIONE ENTRO IL TERMINE FISSATO DAL REGOLAMENTO PER L'ADOZIONE DEL PROVVEDIMENTO FINALE ILLEGITTIMAMENTE IL SOGGETTO ISTANTE  OMESSA O ALTERATA APPLICAZIONE DELLE TARIFFE STABILITE CON DELLE TARIFFE STABILITE CON INADEGUATEZZA DEI CONTROLLI/CONFLITTO DI INTERESSE	IL RESPONSABILE ATTESTA CHE L'APPLICAZIONE DELLE TARIFFE E' CONFORME ED AGGIORNATA AL REGOLAMENTO. GLI ATTI DELLA PROCEDURA AUTORIZZATORIA DEVONO ESSERE MOTIVATI IN MANIERA CONFORME ALLA CHECK LIST N. 7
ALL'OCCUPAZIONE DI SUOLO PUBBLICO	EMANAZIONE PROVVEDIMENTO DI ACCOGLIMENTO O DINIEGO DELLA DOMANDA DI CONCESSIONE	UFFICIO TECNICO (EVENTUALE COINVOLGIMENTO DI ALTR UFFICI)	AMMINISTRATIVO N.	ENTRO IL TERMINE FISSATO DAL REGOLAMENTO A DECORRERE DAL RICEVIMENTO DELLA DOMANDA A SECONDA DELLE DIVERSE IPOTESI DI OCCUPAZIONE IVI PREVISTE, SALVO NECESSITÀ DI OTTENERE INTEGRAZIONI DOCUMENTALI	
	RISCOSSIONE DEL CANONE	UFFICIO FINANZIARIO- TECNICO	REGOLAMENTO COMUNALE	MANCATA REALIZZAZIONE DELL'ATTIVITÀ DI RISCOSSIONE O MANCATO RISPETTO DEI TERMINI AL FINE DI FAVORIRE ILLEGITTIMAMENTE IL SOGGETTO ISTANTE; UTILIZZO DI MODALITÀ DIVERSI TIPI DI OCCUPAZIONE  MANCATA REALIZZAZIONE DELL'ATTIVITÀ DI RISCOSSIONE O MANCATO RISPETTO DEI TERMINI AL FINE DI FAVORIRE ILLEGITTIMAMENTE IL SOGGETTO ISTANTE; UTILIZZO DI MODALITÀ DIVERSE DA QUELLE PREVISTE DALLE NORME REGOLAMENTARI AL FINE DI CONSEGUIRE UN INDEBITO VANTAGGIO ECONOMICO A PROPRIO FAVORE O A FAVORE DELL'ISTANTE	
	CONTROLLO E VIGILANZA SULLE OCCUPAZIONI DI SUOLO PUBBLICO PRESENTI SUL TERRITORIO	POLIZIA MUNICIPALE	REGOLAMENTO COMUNALE		L'UFFICIO TECNICO VERIFICA ANNUALMENTE LE AUTORIZZAZIONI
	REVOCA, DECADENZA, SOSPENSIONE, SUBINGRESSO, RINNOVO DELLA CONCESSIONE (ATTIVITÀ EVENTUALE)	UFFICIO FINANZIARIO	REGOLAMENTO COMUNALE	ENTRO I TERMINI STABILITI DAL REGOLAMENTO COMUNALE IN RELAZIONE AI DIVERSI TIPI DI	SCADUTE E, TEMPESTIVAMENTE, VERIFICA LA RIMESSIONE IN PRISTINO E COMUNICA AL RCPT L'ESITO DEI CONTROLLI EFFETTUATI
	IRROGAZIONE SANZIONE PER MANCATO RISPETTO DELLE PRESCRIZIONI REGOLAMENTARI	UFFICIO TECNICO	REGOLAMENTO COMUNALE	ENTRO I TERMINI STABILITI DAL REGOLAMENTO COMUNALE IN RELAZIONE AI DIVERSI TIPI DI INFRAZIONE  MANCATA O DIFETTOSA ATTIVAZIONE DEL PROCEDIMENTO SANZIONATORIO. UTILIZZO DI INTERESSE/BISOGNO DI PIANIFICAZIONE ORGANIZZAZIONE	
	COMUNICAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	RESPONSABILE SERVIZIO/AREA/SETTORE TECNICO	ART 20 DPR 380/2001	TERMINI PREVISTI DALLA LEGGE	
	ISTRUTTORIA: VERIFICA PRESUPPOSTI E CONDIZIONI PER IL RILASCIO DEL PERMESSO DI COSTRUIRE	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	ART 20 DPR 380/2001	TERMINI PREVISTI DALLA LEGGE	IL RESPONSABILE DA CONTO ANCHE MEDIANTE CHECK LIST DI QUANTO SEGUE: A) RELAZIONE SULLA COMPATIBILITA' DELL'INIZIATIVA CON
16.PERMESSO DI COSTRUIRE CONVENZIONATO	NEGOZIAZIONE CON IL SOGGETTO RICHIEDENTE IL PERMESSO PER LA DEFINIZIONE DETTAGLIATA DEI CONTENUTI DELLA CONVENZIONE IL CUI SCHEMA È STATO PREVIAMENTE APPROVATO CON DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	ART 28BIS DPR 380/2001	INDEBITE PRESSIONI DI INTERESSI PARTICOLARISTICI; MANCATA COERENZA CON IL PIANO GENERALE (E CON LA LEGGE), CHE SI TRADUCE IN USO IMPROPRIO DEL SUOLO E DELLE RISORSE NATURALI. INDEBITE PRESSIONI DI INTERESSI PARTICOLARISTICI;  M	LE SCELTE DI PIANO; INCONTRI SVOLTI CON LE PARTI (APPOSITAMENTE VERBALIZZATI); C) RICHIESTA DI PRESENTAZIONE DI UN PIANO ECONOMICO FINANZIARIO CHE PERMETTA DI VERIFICARE LA FATTIBILITA' DELL'INTERVENTO; D) IN CASO DI DITTE, VERIFICARE AFFIDABILITA' O.E. MEDIANTE CERTIFICATI CAMERALI, CASELLARIO GIUDIZIAL; E) RICHISTA E PRESENTAZIONE DI APPOSITA FIDEIUSSIONE DA ALLEGARE ALLA CONVENZIONE. MOTIVAZIONE DEGLI ATTI CONFORME
	APPROVAZIONE DELLA CONVENZIONE CON IL RICHIEDENTE DA PARTE DEL CONSIGLIO COMUNALE, QUALORA NON SUSSISTA UNA DIVERSA PREVISIONE DELLA NORMATIVA REGIONALE.	CONSIGLIO COMUNALE (SALVO DIVERSA INDICAZIONE DELLA NORMATIVA REGIONALE)	ART 28BIS DPR 380/2001		ALLA CUECKLICT NO

							_	
	RILASCIO DEL PERMESSO DI COSTRUIRE CONVENZIONATO	UFFICIO TECNICO	ART 28BIS DPR 380/2001	TERMINI PREVISTI DALLA LEGGE				
	COMUNICAZIONE DEL PERMESSO DI COSTRUIRE	SUAP/UFFICIO TECNICO	ART 20 DPR 380/2001	TERMINI PREVISTI DALLA LEGGE				
	PRESENTAZIONE SCIA COMMERCIO:APERTURA, TRASFERIMENTO, CHIUSURA, SUBENTRO, VARIAZIONE DELLE ATTIVITÀ COMMERCIALI E/O PRODUTTIVE	SUAP /UFF. TECNICO	LEGGE 241 DEL 1990 DECRETO LEGISLATIVO 26 MARZO 2010, N.59 DECRETO LEGISLATIVO 6 AGOSTO 2012, N. 147 DECRETO LEGISLATIVO 25 NOVEMBRE 2016, N.	PRIMA DELL'INZIO DELL'ATTIVITÀ				
17. RILASCIO AUTORIZZAZIONI	VERIFICA ISTANZE E DOCUMENTI E CHIEDE EVENTALI INTEGRAZIONE	SUAP /UFF. TECNICO		ENTRO 30 GG SE NECESSARIO			м	
ATTIVITÀ PRODUTTIVE	CONFERENZA DI SERVIZI QUANDO SI RENDONO NECESSARIE PARTICOLARI INTESE ASSENSI O NULLA OSTA DELLE P.A COINVOLTE	SUAP /UFF. TECNICO		EVENTUALE	INDEBITE PRESSIONI DI INTERESSI	INADEGUATEZZA DEI CONTROLLI/CONFLITTO DI		
	TRASMISSIONE DOCUMENTAZIONE ALLE P.A COINVOLTE	SUAP /UFF. TECNICO		TEMPESTIVO	PARTICOLARISTICI; MANCATA COERENZA CON IL PIANO GENERALE	INTERESSE/BISOGNO DI PIANIFICAZIONE E		
	PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI COINVOLTE VERIFICANO REQUISITI	COMUNE/ASL/PROVINCIA		60 GG	(E CON LA LEGGE),	ORGANIZZAZIONE		
	PROVVEDIMENTO NEGATIVO	PUBBLICHE AMMINISTRAZINI COINVOLTE		SE NECESSARIO				

## AREA DI RISCHIO 4 - PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO

MACROPROCESSO	PROCESSO	ATTIVITA'	UNITA' ORGANIZZATIVE	NORMATIVA DI RIFERIMENTO	SCANSIONE TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	CAUSE DI RISCHIO	VALUTAZIONE DEL RISCHIO  Riferimento tabella	MISURE
		PROGRAMMAZIONE ANNUALE DELLE ATTIVITÀ SULLE QUALI I SOGGETTI INTERESSATI RICHIEDONO IL CONTRIBUTO. INDIVIDUAZIONE DI: - AMBITI DI INTERVENTO; - OBIETTIVI DA PERSEGUIRE; - CATEGORIE DI BENEFICIARI; - NATURA E MISURA COMPLESSIVA DEI CONTRIBUTI/SOVVENZIONI, CON SPECIFICAZIONE DELLE RISORSE COMPLESSIVE DA DESTINARE AI CONTRIBUTI ORDINARI (SULLA BASE DELLA PROGRAMMAZIONE ANNUALE) E STRAORDINARI (RIFERITI AD INIZIATIVE NON RIENTRANTI NELLA PROGRAMMAZIONE ANNUALE).	ORGANI DI GOVERNO (GIUNTA)		DUP	DEFINIZIONE DI UN FABBISOGNO NON CORRISPONDENTE A CRITERI DI EFFICACIA EFFICIENZA ECONOMICITA'	BISOGNO DI ORGANIZZAZIONE/PIANIFICAZIONE	allegato 2 _ 1	IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO, DI CONCERTO CON IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO COMPETENTE PREDISPONE UN PROSPETTO SULL'ANNO PRECEDENTE CONTENENTE GLI AMBITI DI INTERVENTO, I BENEFICIARI, GLI IMPORTI EROGATI PER CONTRIBUTI ORDINARI E STRAORDINARI. IL PROSPETTO DEVE ESSERE COMUNICATO AL RPCT
		PREDISPOSIZIONE AVVISO/BANDO PUBBLICO CONTENENTE MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE. SPECIFICAZIONE DEI CRITERI GENERALI INDIVIDUATI NEL REGOLAMENTO E NELLE LINEE DI INDIRIZZO MEDIANTE INDIVIDUAZIONE DI UNA GRIGLIA DI VALUTAZIONE CONTENENTE TUTTI GLI INDICATORI UTILI A DETERMINARE IN MODO OGGETTIVO L'AMMONTARE DEL CONTRIBUTO.	RESPONSABILE DEL SERVIZIO COMPETENTE	DELIBERA ANAC 32/2016 PARAGRAFO 10	REGOLAMENTO COMUNALE	ASSENZA DI CRITERI SPECIFICI PER IL PIANO DI RIPARTIZIONE DEI CONTRIBUTI	ESERCIZIO ECCESSIVO DI DISCREZIONALITA'		TUTTI I CONTRIBUTI PER ATTIIVITA' DI COLLABORAZIONE CON IL COMUNE, IN APPLICAZIONE DEL PRINCIPIO DI SUSSIDIARIETA', DEVONO ESSERE EROGAT PREVIO AVVISO PUBBLICO E SOLO CON RENDICONTAZIONE DELLE SPESE DOCUMENTATE. I CONTRIBUTI STRAORDINARI DEVONO ESSERE ADEGUATAMENTE MOTIVATI E PREVIAMENTE COMUNICATI AL RPCT E SOLO CON RENDICONTAZIONE
	18. CONCESSIONE ED EROGAZIONE DI SOVVENZIONI,	VALUTAZIONE DELLE DOMANDE CON RISCONTRO SULLA SUSSISTENZA DEI REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ	RESPONSABILE SERVIZIO COMPETENTE	REGOLAMENTO COMUNALE	REGOLAMENTO COMUNALE	ESERCIZIO DEL POTERE DA PARTE DI UN UNICO SOGGETTO	CONFLITTO DI INTERESSI		IN CASO DI ESCLUSIONE DAL CONTRIBUTO, IL RESPONSABILE DI SERVIZIO DI EMETTERE UN PROVVEDIMENTO IN CUI DA CONTO DEI MOTIVI DELL'ESCLUSI CON PARTICOLARE RIGUARDO ALL'APPLICAZIONE DEI REQUISITI DI AMMISSIONE.
	CONTRIBUTI, NONCHÉ ATTRIBUZIONE DI VANTAGGI ECONOMICI DI QUALUNQUE GENERE A PERSONE ED ENTI	FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA E DETERMINAZIONE DEL QUANTUM DEL CONTRIBUTO IN BASE ALL'ORDINE DEI PUNTEGGI CONSEGUITI	RESPONSABILE SERVIZIO COMPETENTE	REGOLAMENTO COMUNALE	REGOLAMENTO COMUNALE				
	PUBBLICI E PRIVATI (ESCLUSI QUELLI DISCIPLINATI DAL REGOLAMENTO PER GLI INTERVENTI ECONOMICI DI ASSISTENZA SOCIALE E PER MOTIVI DI STUDIO)	CONTROLLO FINALIZZATO ALLA VERIFICA DELL'EFFETTIVO IMPIEGO DEI CONTRIBUTI PER IL PERSEGUIMENTO DELLE FINALITÀ PER CUI SONO STATI STANZIATI, DELLE MODALITÀ DI REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI E DEL PERSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI PREFISSATI.	RESPONSABILE SERVIZIO COMPETENTE	REGOLAMENTO COMUNALE - DELIBERA ANAC 32/2016 PARAGRAFO 10	REGOLAMENTO COMUNALE			М	
A. Sovvenzioni - Contributi		PUBBLICAZIONE DATI RELATIVI AGLI ATTI DI CONCESSIONE DI SOVVENZIONI, CONTRIBUTI, SUSSID ED AUSILI FINANZIARI E DI ATTRIBUZIONE DI VANTAGGI ECONOMICI (VANTAGGIO ECONOMICO SUPERIORE AI MILLE €)	RESPONSABILE SERVIZIO COMPETENTE		TEMPESTIVAMENTE E COMUNQUE PRIMA DELLA LIQUIDAZIONE DELLE SOMME OGGETTO DEL BENEFICIO (LA PUBBLICAZIONE È CONDIZIONE DI EFFICACIA DEI PROVVEDIMENTI CHE DISPONGONO LE CONCESSIONI)	EROGAZIONE CONTRIBUTI NON RISPONDENTI ALLE FINALITÀ DELL'ENTE. RICHIESTA E OTTENIMENTO DI CONTRIBUTI SULLA BASE DI PEZZE GIUSTIFICATIVE NON AMMISSIBILI	INADEGUATEZZA DEI CONTROLLI		IL FUNZIONARIO RESPONSABILE PER MATERIA DEVE DARE PUNTUALMENTE ATTO NELLA DETERMINAZIONE DI LIQUIDAZIONE DEL CONTRIBUTO DELL'AVVENUTA PUBBLICAZIONE E DELLA VERIFICA DELLA CORRETTEZZA DELLA RENDICONTAZIONE LA MOTIVAZIONE DEGLI ATTI E LE PROCEDURE IN MATERIA DI CONCESSION CONTRIBUTI DEVONO ESSERE REDATTI CONFORMEMENTE ALLA CHECK LIST
		VERIFICA RENDICONTI E CONTESTUALE VIDIMAZIONE PEZZE GIUSTIFICATIVE PRESENTATE A CORREDO DEI	RESPONSABILE SERVIZIO COMPETENTE  RESPONSABILE SERVIZIO	REGOLAMENTO COMUNALE	60GG				
		RENDICONTI  LIQUIDAZIONE SALDO CONTRIBUTO	RESPONSABILE SERVIZIO COMPETENTE	REGOLAMENTO COMUNALE	60GG				
		ADOZIONE REGOLAMENTO	ORGANO POLITICO	L. N. 328/2000					
		PROGRAMMAZIONE INTERVENTI	ORGANO POLITICO						
		PRESA IN CARICO DAL PROTOCOLLO ISTANZA DI PARTE	RESPONSABILE SERVIZIO COMPETENTE		TERMINI PREVISTI NEL REGOLAMENTO			_	
	19. CONTRIBUTI ECONOMICI STRAORDINARI PER MINORI, ADULTI E ANZIANI	ISTRUTTORIA	RESPONSABILE SERVIZIO COMPETENTE			ESERCIZIO DEL POTERE DA PARTE DI UN UNICO SOGGETTO	CONFLITTO DI INTERESSI	M/B	IN CASO DI ESCLUSIONE DAL CONTRIBUTO, IL RESPONSABILE DI SERVIZIO EMETTERE UN PROVVEDIMENTO IN CUI DA CONTO DEI MOTIVI DELL'ESCLUS CON PARTICOLARE RIGUARDO ALL'APPLICAZIONE DEI REQUISIT AMMISSIONE.  LA MOTIVAZIONE DEGLI ATTI E LE PROCEDURE IN MATERIA DI CONCESSIO CONTRIBUTI DEVONO ESSERE REDATTI CONFORMEMENTE ALLA CHECK LIS
		CONCESSIONE	ORGANO POLITICO		30 GIORNI PRESENTAZIONE ISTANZA O ALTRO TERMINE PREVISTO NEL REGOLAMENTO	PREVISIONE DI REQUISITI PERSONALIZZATI INOSSERVANZA REGOLE PROCEDURALI	INADEGUATEZZA DEI CONTROLLI		IL FUNZIONARIO RESPONSABILE PER MATERIA DEVE DARE PUNTUALM ATTO NELLA DETERMINAZIONE DI EROGAZIONE DEL CONTRI DELL'OBBLIGO DI PUBBLICAZIONE E DELLA VERIFICA DELLA CORRETT DELLA RENDICONTAZIONE O DELL'OBBLIGO DI PREVENTIVA VERIFICA I CORRETTEZZA DELLA RENDICONTAZIONE IN FASE ANTECEDENTE
		LIQUIDAZIONE	RESPONSABILE SERVIZIO COMPETENTE						LIQUIDAZIONE  LA MOTIVAZIONE DEGLI ATTI E LE PROCEDURE IN MATERIA DI CONCESSIO  CONTRIBUTI DEVONO ESSERE REDATTI CONFORMEMENTE ALLA CHECK LIS
		APPROVAZIONE AVVISO	RESP. SERVIZI COMPETENTE		LEGGE 448/1998 ART. 27 D.P.C.M. 05/08/1999 N.				
		PUBBLICAZIONE AVVISO ACQUISIZIONE DOMANDE	RESP.PROCEDIMENTO RESP.PROCEDIMENTO	30 GIORNI	D.P.C.M. 05/06/1999 N. 320 D.P.C.M. 06/04/2011				
	20. FORNITURA CEDOLE LIBRARIE	ISTRUTTORIA	RESP.PROCEDIMENTO	30 GIORNI	DELIBERA GIUNTA REGIONALE			В	
	20. FORNITURA CEDOLE LIBRARIE	LIQUIDAZIONE CONTRIBUTI	RESPONSABILE SERVIZIO COMPETENTE		D.LGS. 63/2017	RISCHIO CHE NON VENGA ESEGUITO IL CONTROLLO ANALITICO DI TUTTE LE DOMANDE RICEVUTE	INADEGUATEZZA DEI CONTROLLI		IL RESPONSABILE DI SERVIZIO IN FASE DI LIQUIDAZIONE VERIFICA A CAMPIC ALCUNE DELLE ISTANZE VAGLIATE DAL SOGGETTO ISTRUTTORE
		RENDICONTAZIONE	RESPONSABILE SERVIZIO COMPETENTE						
		DELIBERA ORGANO POLITICO	ORGANO POLITICO						
		APPROVAZIONE AVVISO/BANDO/PREDERMINAZIONE CRITERI DI DISTRIBUZIONE	RESPONSABILE SERVIZIO COMPETENTE		COSTITUZIONE DELLA REPUBBLICA	PREVISIONE DI REQUISITI PERSONALIZZATI	CONFLITTO DI INTERESSI		OPPORTUNA ADOZIONE REGOLAMENTO OVVERO CRITERI DELIBERATI DALL GIUNTA COMUNALE
		PUBBLICAZIONE BANDO	RESP.PROCEDIMENTO	-30 GIORNI	D.LGS. 262/2007	-INOSSERVANZA REGOLE PROCEDURALI	CARENZA DI TRASPARENZA		PUBBLICAZIONE SUL SITO DELL'ENTE, SEZ. PRIMO PIANO, DELL'AVVISO/BAN
	21. BORSE DI STUDIO	ACQUISIZIONE DOMANDE PARTECIPAZIONE	RESP.PROCEDIMENTO		REGOLAMENTO DELL'ENTE			R	PER UN PERIODO DI ALMENO 15 GIORNI

						AREA4			
		ISTRUTTORIA	RESP.PROCEDIMENTO	30 GIORNI	TUIR	ESERCIZIO DEL POTERE DA PARTE DI UN UNICO SOGGETTO	CONFLITTO DI INTERESSI		IN CASO DI ESCLUSIONE DAL CONTRIBUTO, IL RESPONSABILE DI SERVIZIO DEVE EMETTERE UN PROVVEDIMENTO IN CUI DA CONTO DEI MOTIVI DELL'ESCLUSIONE CON PARTICOLARE RIGUARDO ALL'APPLICAZIONE DEI REQUISITI DI
		APPROVAZIONE GRADUATORIA	RESPONSABILE AREA		D.LGS. 63/2017				
		LIQUIDAZIONE	RESPONSABILE SERVIZIO COMPETENTE						
		RENDICONTAZIONE	RESPONSABILE SERVIZIO COMPETENTE						
		RICOGNIZIONE BISOGNI PRESSO SCUOLE E FAMIGLIE	RESPONSABILE DEL PROC.						
		PROPOSTA DETERMINAZIONE TARIFFE RAPPORTATA COSTO SERVIZIO A D.I.	A UFFICI/ORGANI POLITICI		COSTITUZIONE DELLA REPUBBLICA				
		DELIBERA ORGANO POLITICO	ORGANO POLITICO		D.LGS. 63/2017				
B. GESTIONE DEL DIRITTO ALLO STUDIO		DETERMINA APPROVAZIONE AVVISO	RESPONSABILE SERVIZIO COMPETENTE		REGOLAMENTO DELL'ENTE				
	22. AGEVOLAZIONI SU BUONI	PUBBLICAZIONE AVVISO	RESP.PROCEDIMENTO	30 GIORNI		RISCHIO CHE VENGA OCCULTATO IL PROCEDIMENTO	CARENZA DI TRASPARENZA		PUBBLICAZIONE SUL SITO DELL'ENTE, SEZ. PRIMO PIANO, DELL'AVVISO/BANDO PER UN PERIODO DI ALMENO 15 GIORNI
	MENSA SCOLASTICA	ACQUISIZIONE RICHIESTE RIDUZIONE E ISTRUTTORIA	RESP.PROCEDIMENTO		TUIR	ESERCIZIO DEL POTERE DA PARTE DI UN UNICO SOGGETTO	CONFLITTO DI INTERESSI	В	IN CASO DI ESCLUSIONE DAL CONTRIBUTO, IL RESPONSABILE DI SERVIZIO DEVE EMETTERE UN PROVVEDIMENTO IN CUI DA CONTO DEI MOTIVI DELL'ESCLUSIONE CON PARTICOLARE RIGUARDO ALL'APPLICAZIONE DEI REQUISITI DI
		RIMODULAZIONE PREVISIONI COPERTURA	RAG./ORGANO POLITICO						
		RICONOSCIMENTO RIDUZIONE	RESPONSABILE SERVIZIO COMPETENTE			ESERCIZIO DEL POTERE DA PARTE DI UN UNICO SOGGETTO	CONFLITTO DI INTERESSI		IN CASO DI ESCLUSIONE DAL CONTRIBUTO, IL RESPONSABILE DI SERVIZIO DEVE EMETTERE UN PROVVEDIMENTO IN CUI DA CONTO DEI MOTIVI DELL'ESCLUSIONE CON PARTICOLARE RIGUARDO ALL'APPLICAZIONE DEI REQUISITI DI AMMISSIONE
		INCASSO PER VENDITA BUONI	ECONOMATO/UFFICI						
		RENDICONTAZIONE A CONSUNTIVO	RESPONSABILE SERVIZIO COMPETENTE						
		RICOGNIZIONE BISOGNI PRESSO SCUOLE E FAMIGLIE	RESPONSABILE DEL PROC.						
		PROPOSTA DETERMINAZIONE TARIFFE RAPPORTATA COSTO SERVIZIO A D.I.	A UFFICI/ORGANI POLITICI		COSTITUZIONE DELLA REPUBBLICA				
		DELIBERA DETERMINAZIONE TARIFFE E CRITERI AGEVOLAZIONI	ORGANO POLITICO		D.LGS. 63/2017				
		AVVISO PUBBLICO E ACQUISIZIONE RICHIESTE DI AGEVOLAZIONE SU TARIFFE	RESP. PROCEDIMENTO	30 GIORNI	REGOLAMENTO DELL'ENTE	RISCHIO CHE VENGA OCCULTATO IL PROCEDIMENTO	CARENZA DI TRASPARENZA		PUBBLICAZIONE SUL SITO DELL'ENTE, SEZ. PRIMO PIANO, DELL'AVVISO/BANDO PER UN PERIODO DI ALMENO 15 GIORNI
	23. SERVIZIO TRASPORTO	ISTRUTTORIA RICHIESTE	RESP. PROCEDIMENTO			ESERCIZIO DEL POTERE DA PARTE DI UN UNICO		B	IN CASO DI ESCLUSIONE DAL CONTRIBUTO, IL RESPONSABILE DI SERVIZIO DEVE EMETTERE UN PROVVEDIMENTO IN CUI DA CONTO DEI MOTIVI DELL'ESCLUSIONE
	SCOLASTICO	RICONOSCIMENTO AGEVOLAZIONI	RESPONSABILE SERVIZIO COMPETENTE			SOGGETTO	CONFLITTO DI INTERESSI		CON PARTICOLARE RIGUARDO ALL'APPLICAZIONE DEI REQUISITI DI AMMISSIONE.  LA MOTIVAZIONE DEGLI ATTI E LE PROCEDURE IN MATERIA DI CONCESSIONE DI
		RIMODULAZIONE PREVISIONI COPERTURA	RAG./ORGANO POLITICO						
		INCASSO QUOTE	RESP. PROCEDIMENTO						
		EROGAZIONE DEL SERVIZIO	RISORSE INTERNE O AFFID. ESTERNO						
		RENDICONTAZIONE A CONSUNTIVO	RESPONSABILE SERVIZIO COMPETENTE						

# AREA DI RISCHIO 5 - GESTIONE DELLE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO

MACROPROCESSO	PROCESSO	ATTIVITA'	UNITA' ORGANIZZATIVE	NORMATIVA DI RIFERIMENTO	SCANSIONE TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	FONTE DI RISCHIO	VALUTAZIONE D	EL RISCHIO	MISURE												
								Riferimento tabella	allegato 2 _ ′	1												
		RICEZIONE ATTO DI ACCERTAMENTO	SERVIZIO CONTABILE	ART. 179 TUEL - PRINCIPIO CONTABILE 4.2 - REGOLAMENTO CONTABILITÀ	REGOLAMENTO DI CONTABILITÀ																	
		VERIFICA ELEMENTI ATTO DI ACCERTAMENTO: - RAGIONE DEL CREDITO; - TITOLO GIURIDICO CHE SUPPORTA IL CREDITO; - SOGGETTO DEBITORE; - AMMONTARE DEL CREDITO; - SCADENZA;	SERVIZIO CONTABILE	ART. 179 TUEL - PRINCIPIO CONTABILE 4.2 - REGOLAMENTO CONTABILITÀ	REGOLAMENTO DI CONTABILITÀ																	
	24. GESTIONE ORDINARIA DELLE ENTRATE DI BILANCIO	REGISTRAZIONE CONTABILE ACCERTAMENTO	SERVIZIO CONTABILE	ART. 179 TUEL - PRINCIPIO CONTABILE 4.2 - REGOLAMENTO CONTABILITÀ		ELUSIONE DELLE PROCEDURE DI	BISOGNO DI ORGANIZZAZIONE/PIANIFICAZIONE- INADEGUATEZZA DELLE CONOSCENZE	В		PERIODICAMENTE (ALMENO CON CADENZA ANNUALE) I RESPONSABILI DI SERVIZIO DEVONO VERIFICARE E COMUNICARE AL RPCT ED ALLA GIUNTA LO STATO DI ACCERTAMENTO DELLE ENTRATE, CON PARTICOLARE												
		RISCOSSIONE: EMISSIONE REVERSALE DI INCASSO	SERVIZIO CONTABILE	ART. 180 TUEL - PRINCIPIO CONTABILE 4.2 - REGOLAMENTO CONTABILITÀ		SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ E DI CONTROLLO				RIGUARDO A QUELLE DERIVANTI DA ENTRATE PROPRIE												
		CONTABILIZZAZIONE E TRASMISSIONE AL TESORIERE DELLA REVERSALE DI INCASSO	SERVIZIO CONTABILE	CONTABILE 4.2 - REGOLAMENTO	REGOLAMENTO DI CONTABILITÀ - ART. 180 TUEL (60 GIORNI PER LA CONTABILIZZAZIONE) - CONVENZIONE DI TESORERIA																	
		VERSAMENTO	TESORIERE	ART. 181 TUEL - PRINCIPIO CONTABILE 4.2 - REGOLAMENTO CONTABILITÀ	REGOLAMENTO DI CONTABILITÀ - CONVENZIONE DI TESORERIA																	
		RICEZIONE PROVVEDIMENTO DI IMPEGNO DI SPESA	SERVIZIO CONTABILE	ART. 183 TUEL - PRINCIPIO CONTABILE 4.2 - REGOLAMENTO CONTABILITÀ	REGOLAMENTO DI CONTABILITÀ																	
		VERIFICA ELEMENTI PROVVEDIMENTO DI IMPEGNO: - RAGIONE DEL DEBITO; - SOMMA DA PAGARE; - SOGGETTO CREDITORE; - SCADENZA DELL'OBBLIGAZIONE; - SPECIFICAZIONE DEL VINCOLO COSTITUITO SULLO STANZIAMENTO DI BILANCIO.	SERVIZIO CONTABILE	ART. 183 TUEL - PRINCIPIO CONTABILE 4.2 - REGOLAMENTO CONTABILITÀ	REGOLAMENTO DI CONTABILITÀ																	
		APPOSIZIONE VISTO DI COPERTURA FINANZIARIA - REGISTRAZIONE CONTABILE IMPEGNO DI SPESA	RESPONASABILE SERVIZIO CONTABILE	ART. 183 TUEL - PRINCIPIO CONTABILE 4.2 - REGOLAMENTO CONTABILITÀ	REGOLAMENTO DI CONTABILITÀ																	
		ATTO DI LIQUIDAZIONE	SERVIZIO COMPETENTE	CONTABILE 4.2 - REGOLAMENTO	REGOLAMENTO DI CONTABILITÀ - REGOLAMENTO ACQUISIZIONE BENI E SERVIZI																	
A. GESTIONE DELLE ENTRATE E DELLE SPESE		RICEZIONE ATTO DI LIQUIDAZIONE	SERVIZIO FINANZIARIO	ART. 184 TUEL - PRINCIPIO CONTABILE 4.2 - REGOLAMENTO CONTABILITÀ	REGOLAMENTO DI CONTABILITÀ																	
	25. GESTIONE ORDINARIA DELLE SPESE DI BILANCIO	CONTROLLI E RISCONTRI AMMINISTRATIVI, CONTABILI E FISCALI SUGLI ATTI DI LIQUIDAZIONE: - CONNESSIONE DELL'ATTO DI LIQUIDAZIONE CON IL CORRISPONDENTE ATTO DI IMPEGNO DI SPESA; - ESATTA IMPUTAZIONE DELLA SPES, DA LIQUIDARE AGLI INTERVENTI O A CAPITOLI DI BILANCIO; - VERIFICA ESIBIBILITÀ DELLA SPESA; - COMPLETEZZA DELLA DOCUMENTAZIONE PRODOTTA; - REGOLARITÀ DELLA FATTURA CHI DEVE RIPORTARE – TRA L'ALTRO – GLI ESTREMI DELLA COMUNICAZIONE DELL'IMPEGNO DI SPESA, ASSUNTO DAL RESPONSABILE DEL SERVIZIO COMPETENTE; - VERIFICHE EX ART. 48-BIS DEL D.P.R. 602/73; - VERIFICA REGOLARITÀ CONTRIBUTIVA; - OGNI ALTRA DOCUMENTAZIONE UTILE AD ACCERTARE L'ESATTEZZA DELLA LIQUIDAZIONE;	SERVIZIO FINANZIARIO	ART. 184 TUEL - PRINCIPIO CONTABILE 4.2 - REGOLAMENTO CONTABILITÀ	REGOLAMENTO DI CONTABILITÀ	ELUSIONE DELLE PROCEDURE DI SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ E DI CONTROLLO - USO IMPROPRIO O DISTORTO DELLA DISCREZIONALITÀ IN MERITO ALLA VERIFICA AL FINE DI FAVORIRE /SFAVORIRE SOGGETTI ESTERNI.	CARENZA DI ADEGUATI CONTROLLI	M		M		M		M		M		M		M		LA MOTIVAZIONE DEGLI ATTI DEVE ESSERE CONFORME ALLA CHECK LIST NUMERO 19
		REGISTRAZIONE CONTABILE DELLA LIQUIDAZIONE	SERVIZIO FINANZIARIO	PRINCIPIO CONTABILE 4.2 - REGOLAMENTO CONTABILITÀ	REGOLAMENTO DI CONTABILITÀ																	
		ORDINAZIONE: EMISSIONE MANDATO DI PAGAMENTO	SERVIZIO FINANZIARIO	CONTABILE 4.2 DECOLAMENTO	REGOLAMENTO DI CONTABILITÀ - CORTE COSTITUZIONALE, SENTENZA 17 GIUGNO 2003, N.																	

	CONTROLLO MANDATO DI PAGAMENTO: SUSSISTENZA DELL'IMPEGNO E DELLA LIQUIDAZIONE E AL RISPETTO DELL'AUTORIZZAZIONE DI CASSA	SERVIZIO FINANZIARIO	ART. 185 TUEL - PRINCIPIO CONTABILE 4.2 - REGOLAMENTO CONTABILITÀ	REGOLAMENTO DI CONTABILITÀ				
	CONTABILIZZAZIONE E TRASMISSIONE AL TESORIERE DEL MANDATO DI PAGAMENTO	SERVIZIO FINANZIARIO	ART. 185 TUEL - PRINCIPIO CONTABILE 4.2 - REGOLAMENTO CONTABILITÀ	REGOLAMENTO DI CONTABILITÀ CONVENZIONE DI TESORERIA	-			
	PAGAMENTO	TESORIERE	ART. 185 TUEL - PRINCIPIO CONTABILE 4.2 - REGOLAMENTO CONTABILITÀ	REGOLAMENTO DI CONTABILITÀ CONVENZIONE DI TESORERIA	-			
	CARICAMENTO IN ARCHIVIO	RESPONSABILE SERVIZIO COMPETENTE	CODICE CIVILE, NORMATIVA DI SETTORE, CAPITOLATO SPECIALE RSU	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE				
	VERIFICA TIPOLOGIA INTERVENTO	RESPONSABILE SERVIZIO COMPETENTE	CAPITOLATO SPECIALE RSU					
26. GESTIONE IMMOBILI:	SOPRALLUOGHI	RESPONSABILE SERVIZIO COMPETENTE	CAPITOLATO SPECIALE RSU					
INTERVENTI DI MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA SU BENI MOBILI, IMMOBILI ED AREE APERTE ALLA FRUIZIONE	ACCERTAMENTO	RESPONSABILE SERVIZIO COMPETENTE	CAPITOLATO SPECIALE RSU				В	ENTRO IL MESE DI MARZO IL RESPONSABILE DELL'UT, CONCERTO CON IL CAPO SQUADRA OPERAI, PREDISPO
PUBBLICA (AREE VERDI, CIMITERI ETC.)	AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO (INCLUSA NELLA GESTIONE DEL SERVIZIO DI RSU COMUNALE)	RESPONSABILE SERVIZIO COMPETENTE	CAPITOLATO SPECIALE RSU		MANCATA PIANIFICAZIONE DEGLI INTERVENTI	BISOGNO DI ORGANIZZAZIONE/PIANIFICAZIONE- INADEGUATEZZA DELLE CONOSCENZE		UNA PROGRAMMAZIONE DELLE PRIORITA' DI INTERVEN MANUTENTIVI SULLE AREE DA EFFETTUARE IN ECONO IL PIANO VIENE PUBBLICATO CON FINALITA' INFORMAT IN AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE
	SORVEGLIANZA ESECUZIONE LAVORI	RESPONSABILE SERVIZIO COMPETENTE	CAPITOLATO SPECIALE RSU					
	LIQUIDAZIONE (INCLUSA NEL CANONE MENSILE DELL'APPALTO RSU)	RESPONSABILE SERVIZIO COMPETENTE	CAPITOLATO SPECIALE RSU					
	CARICAMENTO IN ARCHIVIO	RESPONSABILE SERVIZO COMPETENTE	LEGGE FINANZIARIA DEL 2003 - REGOLAMENTO DI GESTIONE DEL PATRIMONIO COMUNALE, REGOLAMENTO SUGLI IMPIANTI SPORTIVI E NORMATIVA DI SETTORE	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE				
	VERIFICA TIPOLOGIA INTERVENTO	RESPONSABILE SERVIZIO TECNICO					-	
	SOPRALLUOGHI	RESPONSABILE SERVIZIO TECNICO						
	ACCERTAMENTO	RESPONSABILE SERVIZIO			VALUTAZIONE NON CONFORME ALL'EFFETTIVA SITUAZIONE	BISOGNO DI ORGANIZZAZIONE/PIANIFICAZIONE-		ENTRO IL MESE DI MARZO IL RESPONSABILE DELL'UT, CONCERTO CON IL CAPO SQUADRA OPERAI, PREDISPO UNA PROGRAMMAZIONE DELLE PRIORITA' DI INTERVEN
		TECNICO			DELL'IMPIANTO	INADEGUATEZZA DELLE CONOSCENZE		MANUTENTIVI SULLE AREE DA EFFETTUARE IN ECONOI
7. GESTIONE IMPIANTI SPORTIVI -MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA		RESPONSABILE SERVIZIO TECNICO					В	
	INDIVIDUAZIONE DEL TIPO DI PROCEDURA PER AFFIDAMENTO	RESPONSABILE SERVIZIO TECNICO	D.LGS. 36/2023					
	PROCEDURA DI AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO	RESPONSABILE SERVIZIO TECNICO	D.LGS. 36/2023		SI RINVIA ALL'AREA DI RISCHIO 2 SUI CONTRATTI PUBBLICI	SI RINVIA ALL'AREA DI RISCHIO 2 SUI CONTRATTI PUBBLICI		SI RINVIA ALL'AREA DI RISCHIO 2 SUI CONTRATTI PUBE
	SORVEGLIANZA ESECUZIONE LAVORI	RESPONSABILE AREA TECNICA			- CONTRATTI ODDLIOI	OONTIATITI OBBLIOI		
	LIQUIDAZIONE	RESPONSABILE SERVIZI TECNICO E FINANZIARIO			_			
	COLLAUDO	RESPONSABILE SERVIZIO TECNICO						
	ISTANZA DA PARTE DEI SOGGETTI INTERESSATI (PER ES. PRIVATI O ASSOCIAZIONI SENZA SCOPO DI LUCRO)	SETTOTE TECNICO	REGOLAMENTO DI GESTIONE DEL PATRIMONIO COMUNALE.					
	DELIBERAZIONE GIUNTA COMUNALE PER CONCESSIONE IN USO, CONTENENTE ANCHE ATTO DI INDIRIZZO IN FAVORE DEL RESPONSABILE AREA TECNICA PER PREDISPOSZIONE AVVISO PUBBLICO	ORGANO POLITICO						
	PREDISPOSIZIONE E PUBBLICAZIONE AVVISO PUBBLICO PER INDIVIDUAZIONE DI ALTRI EVENTUALI SOGGETTI INTERESSATI OLTRE AGLI ISTANTI	SETTORE TECNICO	D.LGS. 36/2023 - REGOLAMENTO COMUNALE		MANCATO RISPETTO DEL TERMINE DI PUBBLICAZIONE	CARENZA DI TRASPARENZA	M	OBBLIGO DI PUBBLICAZIONE DELL'AVVISO PUBBLICO SITO DELL'ENTE PER UN PERIODO DI ALMENO 30 GIOI
	PROCEDURA DI INDIVIDUAZIONE CONCESSIONARIO	SETTORE TECNICO	D.LGS. 50/2016 - REGOLAMENTO COMUNALE	50/2016	RISCHIO DI MANCATO RISPETTO DELLA PARITA' DI TRATTAMENTO TRA I DIVERSI OPERATORI, ASSOCIAZIONI ETC.	ESERCIZIO PROLUNGATO ED ESCLUSIVO DELLA RESPONSABILITÀ DA PARTE DI UN SOLO SOGGETTO		OBBLIGO DI ESPERIMENTO DI UNA PROCEDURA COMPETTIVA PER L'ASSEGNAZIONE DEGLI SPAZI
	INDIVIDUAZIONE CONCESSIONARIO	SETTORE TECNICO	D.LGS. 36/2023				-	
	STIPULAZIONE CONTRATTO	SETTORE TECNICO	D.LGS. 36/2023	TERMINI PREVISTI DAL D.LGS. 50/2016				
	ATTO DI INDIRIZZO DELLA GIUNTA COMUNALE	ORGANO POLITICO	D.LGS. 267/2000 - REGOLAMENTO DI GESTIONE					

	VERIFICA CONGRUITÀ CANONE	RESPONSABILE SERIVIZIO CONTABILE		TERMINI PREVISTI DA APPOSITO REGOLAMENTO E DAI TECNICI	VALORE DI STIMA DELL'IMMOBILE NON CONGRUO	ESERCIZIO PROLUNGATO ED ESCLUSIVO DELLA RESPONSABILITÀ DA PARTE DI UN SOLO SOGGETTO/CARENZA DI TRASPARENZA		OBBLIGO DI PERIZIA DI STIMA DEL BENE, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AL RAGGUAGLIO CON I VALORI OMI
29. LOCAZIONE IMMOBILI DI PROPRIETÀ COMUNALE	PROCEDURA INDIVIDUAZIONE LOCATARIO	RESPONSABILE SETTORE/SERVIZIO	D.LGS. 36/2023		INOSSERVANZA REGOLE PROCEDURALI A GARANZIA DELLA TRASPARENZA E DELL'IMPARZIALITÀ DELLA SELEZIONE	CARENZA DI TRASPARENZA	M	AVVISO PUBBLICATO SUL SITO DELL'ENTE PER UN PERIODO DI ALMENO 30 GIORNI
	INDIVIDUAZIONE LOCATARIO	RESPONSABILE /SETTORE/SERVIZIO	D.LGS. 36/2023					
	STIPULAZIONE CONTRATTO	RESPONSABILE UFFICIO SEGRETERIA/UFFICIALE ROGANTE	D.LGS. 36/2023	TERMINI PREVISTI DAL D.LGS. 50/2016				
	CONTROLLO DEI TEMPI DI PAGAMENTO PREVISTI	RESPONSABILE SETTORE/SERVIZIO						
	ACQUISIZIONE ISTANZA DI CONCESSIONE FORMALE	PROTOCOLLO-RESPONSABILE SERVIZI AMMINITRATIVI	DPR 285/1990 - REGOLAMENTO COMUNALE DI POLIZIA MORTUARIA	TEMPESTIVO - CONSEGNA AL PROTOCOLLO DELL'ENTE				
30. CONCESSIONI CIMITERIALI, GESTIONE DELEL SEPOLTURE, D	PIFORMALE SPAZIO E CONSEGNA	SERVIZIO AMMINISTRATIVO	DPR 285/1990 - REGOLAMENTO COMUNALE DI POLIZIA MORTUARIA. DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE DI DETERMINAZIONE DEI COSTI DEGLI SPAZI CIMITERIALI.	DALLA DATA DI PRESENTAZIONI DELL'ISTANZA 1 GIORNO	VIOLAZIONE DELLE NORME VIGENTI O "CORSIE PREFERENZIALI" NELLA TRATTAZIONE DELLE PRATICHE. E DISOMOGENEITÀ DELLE VALUTAZIONI. DISTORSIONE DEI REQUISITI DI ASSEGNAZIONE. DISTORTA APPLICAZIONE DEGLI IMPORTI DOVUTI PER LA CONCESSIONE CIMITERIALE.	CARENZA DI ADEGUATI CONTROLLI	M	GLI ATTI DELLA PROCEDURA DEVONO ESSERE CONFORMI A QUANTO RICHIESTO DALLA CHECK LIST N 15
	ACQUISIZIONE ATTESTAZIONE D VERSAMENTO	PROTOCOLLO-SERVIZIO AMMINISTRATIVA	DPR 285/1990 - REGOLAMENTO COMUNALE DI POLIZIA MORTUARIA	TEMPESTIVO - CONSEGNA AL PROTOCOLLO DELL'ENTE	ATTESTAZIONE DEL VEDSAMENTO	ESERCIZIO PROLUNGATO ED ESCLUSIVO DELLA RESPONSABILITÀ DA PARTE DI UN SOLO SOGGETTO		IL RESPONSABILE ATTESTA CHE LA TARIFFA È CONFORME ALLA QUANTIFICAZIONE DEI COSTI DEGLI SPAZI CIMITERIALI COME STABILITO DA APPOSITA DELIBERA DI GM GLI ATTI DELLA PROCEDURA DEVONO ESSERE CONFORMI A QUANTO RICHIESTO DALLA CHECK LIST N 15
	STIPULA CONTRATTO DI CONCESSIONE	RESPONSABILE SERVIZIO AMMINISTRATIVA	DPR 285/1990 - REGOLAMENTO COMUNALE DI POLIZIA MORTUARIA. REGOLAMENTO STIPULA CONTRATTI DELL'ENTE	30 GIORNI				
	ACQUISIZIONE ATTESTAZIONE D VERSAMENTO	PROTOCOLLO	DPR 285/1990 - REGOLAMENTO COMUNALE DI POLIZAI MORTUARIA	TEMPESTIVO- CONSEGNA AL PROTOCOLLO DELL'ENTE				
	ATTO DI INDIRIZZO DELLA GIUNTA COMUNALE	ORGANO POLITICO	D.LGS. 267/2000 -					
31. LOCAZIONI PASSIVE	INDIVIDUAZIONE IMMOBILE DA PRENDERE IN LOCAZIONE	RESPONSABILE AREA/SETTORE/SERVIZIO		TERMINI PREVISTI DA APPOSITO REGOLAMENTO E DAI TECNICI	ELUSIONE DI PROCEDURE AD EVIDENZA PUBBLICA NELLA SCELTA DEL CONTRAENTE	CARENZA DI TRASPARENZA	M	IL RESPONSABILE DI SERVIZIO PREVENTIVAMENTE RELAZIONA ALLA GIUNTA ED AL RPCT SULLE RAGIONI PER CUI RITIENE DI NON PROCEDERE MEDIANTE EVIDENZA PUBBLICA
	VERIFICA CONGRUITÀ CANONE	RESPONSABILE SETTORE/SERVIZIO		TERMINI PREVISTI DA APPOSITO REGOLAMENTO E DAI TECNICI	VALORE DI STIMA DELL'IMMOBILE NON CONGRUO	CARENZA NORMATIVA		PER OGNI IMMOBILE IN LCCAZIONE PASSIVA VA ACQUISITA UNA PERIZIA DI STIMA E PRESI A RIFERIMENTO I VALORI OMI
	STIPULAZIONE CONTRATTO	UFFICIALE ROGANTE	D.LGS. 36/2023	TERMINI PREVISTI DAL D.LGS. 50/2016				
	VERIFICA DEL PERMANERE DEL FABBISOGNO DELL'UFFICIO INTERESSATO	RESPONSABILE SETTORE/SERVIZIO						
32. GESTIONE DEGLI ATTI SOCIETARI (STATUTI - PATTI PARASOCIALI - CONVENZIONI)		UFFICI E ORGANO POLITICO						
	ISTRUTTORIA	RESPONSABILE AREA/SETTORE/SERVIZIO			DISOMOGENEITÀ NELLA VALUTAZIONE DEI C.V. DEL SOGGETTO DESTINATARIO	CARENZA DI TRASPARENZA		OBBLIGO DI ESPERIMENTO DI PROCEDURA SELETTIVA
33. NOMINA DEI RAPPRESENTANTI DELL'ENTE PRESSO ORGANISMI PARTECIPATI	ADOZIONE PROVVEDIMENTO	RESPONSABILE AREA/SETTORE/SERVIZIO	NORMATIVA DI RIFERIMENTO E ATTI REGOALENTARI E PROCEDURALI INTERNI	TEMPISTICA DETTATA DA ESIGENZA DI PROCEDERE – TEMPESTIVO	SCARSA TRASPARENZA NELL'ATTRIBUZIONE DELLE NOMINE POLITICHE; MANCATA VERIFICA DEI REQUISITI SULLA CONGRUITÀ DEL COMPENSO	CARENZA DI TRASPARENZA	A/M	PUBBLICAZIONE DEI DATI IN AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE
	CONTROLLI E VERIFICHE SUCCESSIVE	RESPONSABILE AREA/SETTORE/SERVIZIO			MANCATA EFFETTUAZIONE DELLE VERIFICHE SULLA SUSSISTENZA DEI REQUISITI DI ONORABILITÀ, PROFESSIONILITÀ ED INDIPENDENZA	INADEGUATEZZA DEI CONTROLLI		VERIFICA ANALITICA DELLE CAUSE DI INCONFERIBILITA' INCOMPATIBILITA' ATTRAVERSO CONTROLLO DEL CASELLARIO E VERIFICA ALL'ANAGRAFE DEGLI AMMINISTRATORI DA PARTE DEL RPCT
34. GESTIONE ECONOMICA: AUMENTI DI CAPITALE, FINANZIAMENTO, ACQUISIZIONI E DISMISSIONI QUOTE DI PARTECIPAZIONE, RAZIONALIZZAZIONE E REVISIONE PERIODICA	E	ORGANO POLITICO						
	ESERCIZIO AZIONE CIVILE DI RESPONSABILITÀ	ORGANO POLITICO						
	ADOZIONE DI CORRETTIVI PER EVITARE AGGRAVAMENTO STATO DI CRISI ED INSOLVENZA DELLA SOCIETÀ	ORGANO POLITICO						

		AREA5		
	INDIVIDUAZIONE - DEFINIZION DELLA STRUTTURA DEPUTAT AL CONTROLLO ANALOGO E A ALTRE ATTIVITÀ DI CONTROL E MONITORAGGIO DELLE DIRETTIVI E DEGLI OBIETTIVI IMPARTITI	AD ORGANO POLITICO - SEGR.		
	INDIVIDUAZIONE DEI CASI DI AFFIDAMENTO DIRETTO ALLE SOCIETÀ IN HOUSE	E RESPONSABILE SETTORE/SERVIZIO		
B.GESTIONE SOCIETA' IN HOUSE - SOCIETA' PARTECIPATE E SOCIETA' CONTROLLATE	INDIVIDUAZIONE DEGLI OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI E DELLE SPESE FUNZIONAMENTO DELL'ORGANISMO PARTECIPA	E DI ORGANO POLITICO - SEGR.		
	ADOZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO	ORGANO POLITICO - SEGR- FINANZIARIO		
CON GL	RICOGNIZIONE ORDINARIA DELLA PARTECIPAZIONE SOCIETARIA AI FINI DELLA RAZIONALIZZAZIONE, ALIENAZIONE, LIQUIDAZIONE CESSIONE	ORGANO POLITICO - SEGR- FINANZIARIO		
	ESERCIZIO DEL DIRITTO DI ACCESSO DEL CONSIGLIERE COMUNALE SUGLI ATTI DELLA SOCIETÀ	RESPONSABILE A SETTORE/SERVIZIO		
	CONTROLLI E VERIFICHE SUCCESSIVE	SEGR UFFICIO DEL CONTROLLO		
	CONTROLLO BILANCI E RENDICONTI	ORGANO POLITICO - UFFICIO FINANZIARIO		
	IN HOUSE	ATE ORGANO POLITICO - UFFICIO CONTROLLO		
	CONTROLLO ATTIVITÀ ESPLETATE DALLA SOCIETÀ PARTECIPATA NEL MERCATO APERTO	ORGANO POLITICO		
	MONITORAGGIO SU ATTUAZIO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICI DEI DATI ED ADOZIONE DEL PTPC E DEI MODELLI DI ADEGUAMENTO PREVISTI DA L. 231/2000	TÀ SEGR UFFICIO DEL CONTROLLO		
	CONTROLLO SULL'ADEGUAMENTO DEGLI STATUTI SOCIETARI ALLE DISPOSIZIONI DI CUI AL D. LG 175/2016	RESPONSABILE RESPONSABILE		

# AREA DI RISCHIO 6 - CONTROLLI, VERIFICHE ISPEZIONI E SANZIONI

					SCANSIONE TERMINI			VALUTAZIONE DEL RISCHIO	
MACROPROCESSO	PROCESSO	ATTIVITA'	UNITA' ORGANIZZATIVE	NORMATIVA DI RIFERIMENTO	PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	FONTE DI RISCHIO	Riferimento tabella allegato 2 _ 1	MISURE
		ADOZIONE REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DEL TRIBUTO, IN PARTICOLARE PER LA SUA APPLICAZIONE, PER EVENTUALI ESENZIONI O AGEVOLAZIONI, PER EVENTUALE FACE DI ACCERTAMENTO PER ADESIONE.	CONSIGLIO COMUNALE	DLGS 446/97					
	36. ACCERTAMENTO ORDINARIO	EMISSIONE RUOLO E DEFINIZIONE DEL DEBITO TRIBUTARIO	SERVIZIO TRIBUTI	OLTRE LE SINGOLE NORMATIVE DEI TRIBUTI LOCALI, ANCHE L.N. 241/90		ERRATA DEFINIZIONE DEI PRESUPPOSTI IMPOSITIVI - ERRATA DEFINIZIONE DELL'IMPORT DOVUTO, COMPRENSIVO DI SANZIONI - OMESSA NOTIFICA DI AVVISI DI ACCERTAMENTO PER FAVORIRE TALUNI INDIVIDUI		М	VERIFICA PERIODICA A CAMPIONE DEGLI AVVISI DI ACCERTAMENTO IN SEDE DI CONTROLLI INTERNI
		VERIFICHE DELLE DICHIARAZIONI FISCALI DEI CONTRIBUENTI (TARI TASI IMU)	SERVIZIO TRIBUTI						
		VERIFICA MANCATO O PARZIALE PAGAMENTO DEL TRIBUTO DOVUTO	SERVIZIO TRIBUTI		TERMINE DI LEGGE	MANCATO CONTROLLO DELL'OMISSIONE DEL PAGAMENTO DEGLI AVVISI	ESERCIZIO PROLUNGATO ED ESCLUSIVO DI RESPONSABILITÀ DA PARTE DI UN SOLO SOGGETTO		ENTRO IL MESE DI SETTEMBRE VERIFICA GENERALE DELLE SITUAZIONI PENDENTI//ENTRO IL MESE DI GIUGNO VERIFICA GENERALE DELLE SITUAZIONI PENDENTI E NE RIFERISCE AL RPCT
		ATTIVAZIONE EVENTUALE PROCEDIMENTO DI ACCERTAMENTO CON ADESIONE, SECONDO IL REGOLAMENTO COMUNALE	SERVIZIO TRIBUTI			ERRATA DEFINIZIONE DEI PRESUPPOSTI PER L'AMMISSIONE - ERRATA DEFINIZIONE DELL'IMPORTO DOVUTO, COMPRENSIVO DI SANZIONI.	CARENZA NORMATIVA		
ACCERTAMENTI E VERIFICHE DEI TRIBUTI LOCALI	37. ACCERTAMENTO CON ADESIONE (FASE	ACQUISIZIONE DOMANDE DI DEFINIZIONE AGEVOLATA DEI CONTRIBUENTI E DEFINIZIONE DELL'ACCERTAMENTO CON ADESIONE (ACCOGLIMENTO O DINIEGO DELL'IMPORTO RICHIESTO)	SERVIZIO TRIBUTI			ERRATA DEFINIZIONE DEI PRESUPPOSTI PER L'AMMISSIONE - ERRATA DEFINIZIONE DELL'IMPORTO DOVUTO, COMPRENSIVO DI SANZIONI.	ESERCIZIO PROLUNGATO ED ESCLUSIVO DI RESPONSABILITÀ DA PARTE DI UN SOLO SOGGETTO	M	COMUNICAZIONE PREVENTIVA AL RPCT DI TUTTI GLI ATTI DEFINIZIONE DEGLI AVVISI DI ACCERTAMENTO
	EVENTUALE)	VERIFICA PERIODOCA DELLO STATO DEI PAGAMENTI/ DECADENZA DELL'ACCERTAMENTO CON ADESIONE	SERVIZIO TRIBUTI						
		ISCRIZIONE A RUOLO DELLE SOMME RESIDUE DOVUTE E DELLE SANZIONI, IN CASO DI MANCATO RISPETTO DEI TERMINI DELL'ACCERTAMENTO CON ADESIONE.	SERVIZIO TRIBUTI	REGOLAMENTO SUI TRIBUTI					
	38. RIPRESA ACCERTAMENTO	VERIFICA CIRCOSTANZE ATTENUANTI O ESIMENTI PER L'APPLICAZIONE DEL TRIBUTO, COME DISCIPLINATI DAL REGOLAMENTO COMUNALE, NEL RISPETTO DEI PRINCIPI STABILITI DALLA NORMATIVA STATALE	SERVIZIO TRIBUTI						
	ORDINARIO (FASE EVENTUALE)	PREDISPOSIZIONE ED INVIO DEGLI AVVISI DI ACCERTAMENTO	SERVIZIO TRIBUTI	TERMINI DECADENZIALI DI LEGGE.	TERMINE DI LECCE				
		VERIFICA DEI PAGAMENTI EFFETTUATI DAI CONTRIBUENTI			TERMINE DI LEGGE				
	39. RISCOSSIONE COATTIVA (FASE EVENTUALE)	PREDISPOSIZIONE DEL RUOLO COATTIVO O	SERVIZIO TRIBUTI O CONCESSIONARIO ESTERNO SECONDO LO STRUMENTO DI RISCOSSIONE ATTIVATO.	DPR 602/73 - RD 639/1910 - REGOLAMENTO COMUNALE		MANCATO RISPETTO DEL TERMINE DI DECADENZA DI TRE ANNI DALLA DEFINITIVITA DELLAVVISO DI ACCERTAMENTO PER AVVIARE LA RISCOSSIONE COATTIVA.	INADEGUATEZZA DA UN PUNTO DI VISTA NUMERICO DEL PERSONALE ADDETTO	M	ENTRO IL MESE DI SETTEMBRE VERIFICA GENERALE DELLE SITUAZIONI PENDENTI//ENTRO IL MESE DI GIUGNO VERIFICA GENERALE DELLE SITUAZIONI PENDENTI E NE RIFERISCE AL RPCT
		ATTO DI IMPULSO: SEGNALAZIONE DI PRIVATI, ALTRI ENTI, D'UFFICIO				MANCATA ATTTIVAZIONE DEI CONTROLLI	ESERCIZIO PROLUNGATO ED ESCLUSIVO DI RESPONSABILITÀ DA PARTE DI UN SOLO SOGGETTO		IL RESPONSABILE DEL PROTOCOLLO E IL RESPONSABILE DELL'UT NOTIZIANO L'RPCT DELLA NOTIZIA PERVENUTA INERENTE UN POSSIBILE ILLECITO, CHE TIENE APPOSITO REGISTRO
		SCIA/CILA				MANCATA ATTTIVAZIONE DEI CONTROLLI	ESERCIZIO PROLUNGATO ED ESCLUSIVO DI RESPONSABILITÀ DA PARTE DI UN SOLO SOGGETTO		IL RESPOSABILE DEL PROCEDIMENTO ALLEGA AD OGNI PRATICA EDILIZIA L'APPOSITA CHECK LIST RELATIVA AI PROCEDIMENTI DI EDILIZIA PRIVATA. IN SEDE DI CONTROLLO SUCCESSIVO DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVA L'RPCT VERIFICA LA REGOLARITA' DELLA PROCEDURA E LA CONFORMITA' ALLA CHECK LIST
		SOPRALLUOGO A SEGUITO DI ESPOSTO E/O SEGNALAZIONE E/O D'UFFICIO NELL'ESERCIZIO DEL POTERE DI VIGILANZA	RESPONSABILE UTC E POLIZIA MUNICIPALE	TITOLO IV DEL D.P.R. N. 380/2010, LEGGE REGIONE IN MATERIA DI ATTIVITÀ EDILIZIA, REGOLAMENTO EDILIZIO COMUNALE					

				ANEAU				
	REDAZIONE VERBALE SOPRALLUOGO	RESPONSABILE UTC E POLIZIA MUNICIPALE	TITOLO IV DEL D.P.R. N. 380/2010, LEGGE REGIONE IN MATERIA DI ATTIVITÀ EDILIZIA, REGOLAMENTO EDILIZIO COMUNALE					
	NOTIFICA COMUNICAZIONE AVVIO DEL PROCEDIMENTO CON ASSEGNAZIONE TERMINE PER PRESENTAZIONE OSSERVAZIONI E CONTESTUALE ORDINE DI SOSPENSIONE DEI LAVORI (SE I LAVORI ABUSIVI SONO IN CORSO, NON ULTIMATI O INTERROTTI) DEMOLIZIONE E/O RIPRISTINO STATO DEI LUOGHI.	RESPONSABILE UTC E POLIZIA MUNICIPALE	TITOLO IV DEL D.P.R. N. 380/2010, LEGGE REGIONE DI RIFERIMENTO, REGOLAMENTO EDILIZIO COMUNALE E LEGGE N. 241/1990					
	VALUTAZIONE DELLE OSSERVAZIONI PRESENTATE E DELLA RICHIESTA DI PERMESSO IN SANATORIA	RESPOSABILE UTC	TITOLO IV DEL D.P.R. N. 380/2010, LEGGE REGIONE DI RIFERIMENTO, REGOLAMENTO EDILIZIO COMUNALE E LEGGE N. 241/1990					
40. ACCERTAMENTI E CONTROLLI SUGLI ABUSI EDILIZI E AMBIENTE	A) PRESENTAZIONE PERMESSO IN SANATORIA: RILASCIO DEL PERMESSO IN SANATORIA ENTRO 60 GG DALLA PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA. VERIFICA DEL PAGAMENTO, A TITOLO DI OBLAZIONE, DEL CONTRIBUTO DI COSTRUZIONE IN MISURA DOPPIA, OVVERO, IN CASO DI GRATUITÀ A NORMA DI LEGGE, IN MISURA PARI A QUELLA PREVISTA DALL'ARTICOLO 16 DEL DPR 380/2001. SE INTERVENTO REALIZZATO IN PARZIALE DIFFORMITÀ, L'OBLAZIONE È CALCOLATA CON RIFERIMENTO ALLA PARTE DI OPERA DIFFORME DAL PERMESSO. FORMAZIONE SILENZIO - RIGETTO.		N. 241/1990		ESERCIZIO PROLUNGATO DELLA RESPONSABILITÀ DA PARTE DI UN SOLO SOGGETTO	CONFLITTO DI INTERESSI	M	TUTTI I PERMESSI IN SANATORIA DEVONO ESSERE COMUNICATI AL RPCT QUALORA SIANO L'ESITO E SEGUANO LA COMUNICAZIONE DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO DI SOSPENSIONE, DEMOLIZIONE, RIMESISONE IN PRISTINO DEI LUOGHI
	B) MANCATA PRESENTAZIONE OSSERVAZIONI: ADOZIONE PROVVEDIMENTO FINALE DI DEMOLIZIONE E/O RIPRISTINO STATO DEI LUOGHI E APPLICAZIONE RELATIVE SANZIONI IN RAGIONE DELL'ABUSO COMMESSO	RESPOSABILE UTC	TITOLO IV DEL D.P.R. N. 380/2010, LEGGE REGIONE DI RIFERIMENTO, REGOLAMENTO EDILIZIO COMUNALE E LEGGE N. 241/1990					
	INVIO RELAZIONE ALLA PROCURA DELLA REPUBBLICA PRESSO IL TRIBUNALE COMPETENTE PER TERRITORIO	RESPOSABILE UTC	TITOLO IV DEL D.P.R. N. 380/2010, LEGGE REGIONE DI RIFERIMENTO, REGOLAMENTO EDILIZIO COMUNALE E LEGGE N. 241/1990					
	MESE SUCCESSIVO: REDAZIONE E PUBBLICAZIONE MENSILE, MEDIANTE AFFISSIONE NELL'ALBO COMUNALE, DEI DATI RELATIVI AGLI IMMOBILI E ALLE OPERE REALIZZATI ABUSIVAMENTE, OGGETTO DEI RAPPORTI DEGLI UFFICIALI ED AGENTI DI POLIZIA GIUDIZIARIA E DELLE RELATIVE ORDINANZE DI SOSPENSIONE; TRASMISSIONE DEI DATI ANZIDETTI ALL'AUTORITÀ GIUDIZIARIA COMPETENTE, AL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE E, TRAMITE L'UFFICIO TERRITORIALE DEL GOVERNO, AL MINISTRO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI.	SEGRETARIO COMUNALE E UTC	TITOLO IV DEL D.P.R. N. 380/2010, LEGGE REGIONE DI RIFERIMENTO, REGOLAMENTO EDILIZIO COMUNALE E LEGGE N. 241/1990					
	VERIFICA OTTEMPERANZA ORDINANZA DEMOLIZIONE E/O RIPRISTINO STATO DEI LUOGHI	RESPOSABILE UTC	TITOLO IV DEL D.P.R. N. 380/2010, LEGGE REGIONE DI RIFERIMENTO, REGOLAMENTO EDILIZIO COMUNALE E LEGGE N. 241/1990		ESERCIZIO PROLUNGATO DELLA RESPONSABILITÀ DA PARTE DI UN SOLO SOGGETTO	CONFLITTO DI INTERESSI		IL RPCT è TENUTO A VERIFICARE L'ESITO DEI PROCEDIMENTI ATTIVATI E COMUNICATI ALL'RPCT, DANDONE COMUNICAZIONE AGLI ORGANI COMPETENTI
	REDAZIONE VERBALE SOPRALLUOGO	RESPOSABILE UTC	TITOLO IV DEL D.P.R. N. 380/2010, LEGGE REGIONE DI RIFERIMENTO, REGOLAMENTO EDILIZIO COMUNALE E LEGGE N. 241/1990					
	EVENTUALE NOTIFICA PROVVEDIMENTO ACCERTAMENTO INOTTEMPERANZA INGIUNZIONE DEMOLIZIONE E/O RIPRISTINO STATO DEI LUOGHI, CON CONTESTUALE IRROGAZIONE SANZIONE AMMINISTRATIVA PECUNIARIA.	RESPOSABILE UTC	TITOLO IV DEL D.P.R. N. 380/2010, LEGGE REGIONE DI RIFERIMENTO, REGOLAMENTO EDILIZIO COMUNALE E LEGGE N. 241/1990					
	ORDINANZA DEMOLIZIONE; APPROVAZIONE DA PARTE DELLA GIUNTA COMUNALE DI VALUTAZIONE TECNICO-ECONOMICA E DETERMINA AFFIDAMENTO LAVORI.	RESPONSABILE UTIC E GIUNTA COMUNALE	TITOLO IV DEL D.P.R. N. 380/2010, LEGGE REGIONE DI RIFERIMENTO, REGOLAMENTO EDILIZIO COMUNALE E LEGGE N. 241/1990					
	VERIFICA RISPETTO PRESCRIZIONI ANTINCENDIO							
	VERIFICA DEI REQUISITI PROFESSIONALI	-						
41. CONTROLLI SULLE	VERIFICA DELLA CONFORMITÀ URBANISTICA ED EDILIZIA	RESPONSABILE SERVIZIO COMPETENTE - SERVIZIO	ART. 14 D. L. 09/02/2012 N. 5, CONVERTITO IN LEGGE	IMMEDIATO	ESERCIZIO PROLUNGATO DELLA RESPONSABILITÀ DA PARTE DI UN SOLO	CONFLITTO DI INTERESSI	M	CONTROLLI A CAMPIONE IN SEDE DI CONTROLLI INTERNI/ACQUISIZIONE-
ATTIVITÀ PRODUTTIVE	VERIFICA DELLA CONFORMITÀ IGIENICO- SANITARIA	COMMERCIO SUAP E ATTIVITÀ PRODUTTIVE		IMMEDIATO	RESPONSABILITÀ DA PARTE DI UN SOLO SOGGETTO	CONFERTO DI INTERESSI	M M	VERIFICA DELLE DICHIARAZIONI DI CONFLITTO DI INTERESSI
	VERIFICA DEGLI ADEMPIMENTI IN MATERIA AMBIENTALE	_						
	,			<u> </u>		<u> </u>	1	

	AREA DI RISCHIO 7 - INCARICHI E NOMINE											
PROCESSO	ATTIVITA'	UNITA' ORGANIZZATIVE	NORMATIVA DI RIFERIMENTO	SCANSIONE TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	FONTE DI RISCHIO	VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MISURE				
			RIFERIIVIENTO	PROCEDIMENTALI			Riferimento tabella allegato 2 _ 1					
	IL CONSIGLIO COMUNALE ELABORA GLI INDIRIZZI PER LA NOMINA DEI RAPPRESENTANTI DEL COMUNE PRESSO ENTI, SOCIETÀ, FONDAZIONI.	UFFICI E ORGANO POLITICO	ART. 50, COMMA 8, DLGS 267/2000	ATTO DI INDIRIZZO ADOTTATO DAL CONSIGLIO COMUNALE								
	DARE ADEGUATA PUBBLICITÀ DEGLI INCARICHI DA AFFIDARE ATTRAVERSO APPOSITO AVVISO DEL SINDACO.	UFFICI E ORGANO POLITICO		L'AVVISO DEVE ESSERE PUBBLICATO ALMENO PER 10 GIORNI.								
42. NOMINA DEI RAPPRESENTANTI DEL COMUNE PRESSO ENTI, SOCIETÀ, FONDAZIONI.	VERIFICA DEI REQUISITI PER LA NOMINA DEI RAPPRESENTANTI: PARI OPPORTUNITÀ, CANDIDABILITÀ, ELEGGIBILITÀ E COMPATIBILITÀ	UFFICI E ORGANO POLITICO	CAPO II, TITOLO III, D.LGS 267/2000, ART. 10 DLGS 235/2012, D.LGS 39/2013, D.L. 198/2006	PROPRIO ATTO DI INDIRIZZO.	_ ′	INADEGUATEZZA DEI CONTROLLI	A/M	MEDIANTE APPOSITA CHECK LIST, LA SUSSISTENZA DI TUTTI I REQUISITI PER L'INCONFERIBILITA' INCOMPATIBILITA' DEGLI INCARICHI, A MEZZO VERIFICA DEL CASELLARIO GIUDIZIALE				
DEC NON CON DEL	VERIFICA DEI REQUISITI DI COMPROVATA ESPERIENZA PROFESSIONALE MATURATA NELL'ATTIVITÀ DA SVOLGERE	UFFICI E ORGANO POLITICO										
	DECRETO MOTIVATO DI NOMINA DEL SINDACO	SINDACO		15 GIORNI DALLA RICEZIONE DELLA CANDIDATURA								
	COMUNICAZIONE AI MEMBRI DEL CONSIGLIO DEL DECRETO DI NOMINA.	SINDACO										

AREA DI RISCHIO 8 - AFFARI LEGALI E CONTENZIOSO												
PROCESSO	ATTIVITA'	UNITA' ORGANIZZATIVE	NORMATIVA DI RIFERIMENTO	SCANSIONE TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	FONTE DI RISCHIO	VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MISURE				
				TROOLDINERTALI			Riferimento tabella allegato 2 _ 1					
	DETERMINA A CONTRARRE	RESPONSABILE DEL SERVIZIO	D. LGS. N. 36/2023		MANCATA EFFETTUAZIONE DELLA VERIFICA INTERNA SULLE PROFESSIONALITA'	CARENZA DI MISURE ORGANIZZATIVE		LA DETERMINAZIONE CON CUI SI PROCEDE ALL'AVVIO DELLA PROCEDURA PER IL CONFERIMENTO DELL'INCARICO DEVE DARE ATTO DELLA VERIFICA SULLA CARENZA DI PROFESSIONALITÀ INTERNE E SULLE MODALITÀ CON CUI È STATA EFFETTUATA LA VERIFICA.				
	ISTITUZIONE DI UN ELENCO APERTO DEI PROFESSIONISTI LEGALI	RESPONSABILE DEL SERVIZIO	D. LGS. N. 36/2023 E SS.MM.II;	DETERMINA DI ISTITUZIONE DELL'ELENCO; 30 GIORNI DI PUBBLICAZIONE								
<b>43.</b> SUPPORTO GIURIDICO E PARERI	COMPARAZIONE DEI CURRICULA E DEI PREVENTIVI	RESPONSABILE DEL SERVIZIO	D. LGS. N. 36/2023		INOSSERVANZA REGOLE PROCEDURALI A GARANZIA DELLA TRASPARENZA E DELL'IMPARZIALITÀ E DEL PRINCIPIO DI ROTAZIONE		M	IL RESPONSABILE DI SERVIZIO E' OBBLIGATO AD ATTESTARE CHE NON SUSSISTONO CAUSE DI INCOMPATIBILITA'/OBBLIGHI DI ASTENSIONE DERIVANTI DALL'ESISTENZA DI RAPPORTI DI PARENTELA, COMMENSALITA' ABITUALE CON I SOGGETTI CHE PARTECIPANO ALLA PROCEDURA				
	DETERMINA DI CONFERIMENTO INCARICO	RESPONSABILE DEL SERVIZIO	D. LGS. N. 36/2023 E SS.MM.II;		INOSSERVANZA REGOLE PROCEDURALI A GARANZIA DELLA TRASPARENZA E DELL'IMPARZIALITÀ E DEL PRINCIPIO DI ROTAZIONE	CARENZA DI TRASPARENZA		LA DETERMINA DI AFFIDAMENTO INCARICO DEVE ESSERE ADEGUATEMNTE MOTIVATA				
	IMPEGNO DI SPESA	RESPONSABILE DEL SERVIZIO	ART. 183 TUEL		NESSUN RISCHIO							
	SOTTOSCRIZIONE DISCIPLINARE DI INCARICO LEGALE	RESPONSABILE DEL SERVIZIO	ART. 2222 C.C.		MANCATA INSERZIONE DI CLAUSOLE CHE LIMITINO L'AUMENTO DELLA SPESA	INADEGUATEZZA DEI CONTROLLI		OBBLIGATORIO INSERIMENTO NEL DISCIPLI NARE DI CLAUSOLE CHE STABILISCANO IL BLOCCO DEL COMPENSO				
	PROCESSO DELIBERATIVO SULLA NECESSITÀ DI COSTITUIRSI IN GIUDIZIO	UFFICI E ORGANO POLITICO	D.LGS N. 36/2023	TEMPESTIVO								
	PROCEDIMENTO DI SELEZIONE DEL LEGALE	RESPONSABILE DEL SERVIZIO	D.LGS. N. 36/2023	DETERMINA APPROVAZIONE AVVISO PUBBLICO; DETERMINA A CONTRARRE SUL MEPA; DETERMINA PER ESTRAZIONE DELL'ALBO DEI LEGALI; LETTERA DI INVITO AI LEGALI ISCRITTI ALL'ELENCO	MANCATA EFFETTUAZIONE DELLA PROCEDURA SELETTIVA/ PROCEDURA COMPARATIVA NON TRASPARENTE FINALIZZATA AL RECLUTAMENTO DI CANDIDATI PARTICOLARI	CONFLITTO DI INTERESSI		1) SALVO CASI DI MOTIVATA URGENZA NON IMPUTABILE ALL'ENTE, OBBLIGO DI PROCEDERE SEMPRE AD UNA PROCEDURA SELETTIVA. 2) OVE NON SI PROCEDA A PROCEDURA SELETTIVA OCCORRE MOTIVARE IN MANIERA SPECIFICA SU QUESTA CIRCOSTANZA NELLA DETERMINA A CONTRARRE. LA MOTIVAZIONE DEGLI ATTI DELLA PROCEDURA DEVE DARE CONTO DI TUTTI GLI ELEMENTI DI CUI ALLA CHECK LIST N.10				
44. GESTIONE DEL	ISTITUZIONE DI UN ELENCO APERTO DEI PROFESSIONISTI LEGALI	COMMISSIONE	D.LGS N. 36/2023									
CONTENZIOSO	COMPARAZIONE DEI CURRICULA E DEI PREVENTIVI	RESPONSABILE DEL SERVIZIO	D.LGS N. 36/2023				M					
	DETERMINA DI CONFERIMENTO INCARICO	RESPONSABILE DEL SERVIZIO	D.LGS N. 36/2023									
	IMPEGNO DI SPESA	RESPONSABILE DEL SERVIZIO	ART. 183 TUEL		RISPETTO DELLE PROCEDURE AL FINE DI IMPEDIRE L'INGIUSTIFICATO AUMENTO DELLE SPESE LEGALI AL FINE DI FAR CONSEGUIRE UN INGIUSTO PROFITTO AL PROFESSIONISTA			ANNUALMENTE IL RESPONSABILE CHE HA AFFIDATO L'INCARICO CHIEDE CONFERMA DELLE SPESE CONNESSE ALL'INCARICO PER PREVEDERE ADEGUATI FONDI				
DIS	SOTTOSCRIZIONE DISCIPLINARE DI INCARICO LEGALE	RESPONSABILE DEL SERVIZIO	ART. 2222 C.C.		MANCATA INSERZIONE DI CLAUSOLE CHE LIMITINO L'AUMENTO DELLA SPESA E MANCATA PREVISIONE DELLA RIDUZIONE DELL'ONORARIO IN CASO DI SOCCOMBENZA	INADEGUATEZZA DEI CONTROLLI		OBBLIGATORIO INSERIMENTO NEL DISCIPLI NARE DI CLAUSOLE CHE LIMITINO A FATTISPECIE PRESTABILITE LA POSSIBILITA' DI AUMENTO DELLA SPESA.				

## AREA DI RISCHIO N 9 - GOVERNO DEL TERRITORIO

	AREA DI RIOCITIO IN 3 - GOVERNO DEL TERRITORIO										
MACROPROCESSO	PROCESSO	ATTIVITA'	UNITA' ORGANIZZATIVE	NORMATIVA DI RIFERIMENTO	SCANSIONE TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	CAUSE DI RISCHIO	VALUTAZIONE DEL RISCHIO  Riferimento tabella allegato 2 _ 1	MISURE		
		AFFIDAMENTO A PROGETTISTA ESTERNO DELL'INCARICO PER REDAZIONE DEL PRG/PGT (EVENTUALE, NEL CASO DI MANCANZA PERSONALE INTERNO)	UFFICIO TECNICO	D.LGS. N. 36/2023 E S.M.I.	TERMINI DI LEGGE	SI RIMANDA ALL'AREA DI RISCHIO N. 2 PER LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO – CONFLITTO DI INTERESSI	SI RIMANDA ALL'AREA DI RISCHIO N. 2 PER LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO – POSSIBILITÀ DI CONFLITTO DI INTERESSI		SI RIMANDA ALL'AREA DI RISCHIO N. 2 PER LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO – VERIFICA PUNTUALE DELL'ASSENZA DI CONFLITTO DI INTERESSI IN CAPO ALL'INCARICATO DELLA REDAZIONE		
		REDAZIONE DEL PAT/PATI	UFFICIO TECNICO/PROFESSIONISTA ESTERNO			LA MANCANZA DI CHIARE E SPECIFICHE INDICAZIONI PRELIMINARI, DA PARTE DEGLI ORGANI POLITICI, SUGLI OBIETTIVI DELLE POLITICHE DI SVILUPPO	MANCATA		L'ADOZIONE DEL PIANO DEVE DARE EVIDENZA NELLA MOTIVAZIONE DELLA DELIBERA DELLA RISPONDENZA TRA GLI INDIRIZZI E LE SOLUZIONI TECNICHE		
		ADOZIONE DEL PAT/PATI	ORGANO POLITICO DI VERTICE (CONSIGLIO COMUNALE) PREVIA DELIBERA DI GIUNTA E CONCERTAZIONE CON GLI STAKEHOLDERS	TERMINI DI LEGGE  TECNICH FINALIZZ TRASPAF CORRISP TECNICH POLITICH	CONCRETIZZAZIONE LE SOLUZIONI TECNICHE DEVONO ESSERE	ATTUAZIONE DEL PRINCIPIO DI DISTINZIONE TRA POLITICA E AMMINISTRAZIONE		ADOTTATE, NONCHE' DELLO SVOLGIMENTO DELLA CONCERTAZIONE CON GLI INTERESSI EMERSI LA MOTIVAZIONE DI TUTTI GLI ATTI DELLA PROCEDURA DEVE DARE CONTO DI TUTTI GLI ELEMENTI PREVISTI DALLA CHECK LIST N 11			
	45. PAT/PATI		UFFICIO PIANIFICAZIONE URBANISTICA	-L. N. 1150/1942 E S.M.I	PUBBLICATO PER 30 GIORNI DALL'ADOZIONE	AGEVOLATI NELLA CONOSCENZA ED INTERPRETAZIONE DELL'EFFETTIVO CONTENUTO DEL PIANO ADOTTATO, CON		A	ELABORAZIONE E PUBBLICAZIONE DI UN		
		ISTRUTTORIA EVENTUALI OSSERVAZIONI/OPPOSIZIONI PRESENTATE	UFFICIO PIANIFICAZIONE URBANISTICA	LEGGE REGIONALE VENETO 11/2004 ARTICOLI 14 E 15	REGIONALE VENETO ARTICOLI 14 E 15  DECORSI 30 GIORNI DALLA SCEDENZA DEL TERMINE PER LA L'ADOZIONE, ENTRO I SUCCESSIVI 30 (QUINDI ENTRO 60 DALL'ADOZIONE) CHIUNQUE Può PRESENTARE OSSERVAZIONI		MANCANZA DI TRASPARENZA		DOCUMENTO DI SINTESI CONTENENTE L'ESPLICAZIONE DEI CONTENUTI DEL PIANO A CURA DELL'UFFICIO TECNICO E DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE – DOCUMENTO PUBBLICATO SUL SITO INSIEME AL PIANO E A TUTTI GLI ALLEGATI		
		CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI PRESENTATE	CONSIGLIO COMUNALE								
		APPROVAZIONE DEL PIANO	GIUNTA PROVINCIALE		ENTRO 240 GIORNI DAL RICEVIMENTO						
		PUBBLICAZIONE DEL PIANO	PROVINCIA O COMUNE SE DECORSI I 240 GIORNI DALLA MANCATA APPROVAZIONE DA PARTE DELLA PROVINCIA								
A. PIANIFICAZIONE URBANISTICA GENERALE		AFFIDAMENTO A PROGETTISTA ESTERNO DELL'INCARICO PER REDAZIONE DELLA VARIANTE AL PRG/PGT (EVENTUALE, NEL CASO DI MANCANZA PERSONALE INTERNO)	UFFICIO TECNICO/PROFESSIONISTA ESTERNO	D.LGS. N. 36/2023 E S.M.I.	TERMINI DI LEGGE	SI RIMANDA ALL'AREA DI RISCHIO N. 2 PER LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO – CONFLITTO DI INTERESSI	SI RIMANDA ALL'AREA DI RISCHIO N. 2 PER LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO – POSSIBILITÀ DI CONFLITTO DI INTERESSI		SI RIMANDA ALL'AREA DI RISCHIO N. 2 PER LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO – VERIFICA PUNTUALE DELL'ASSENZA DI CONFLITTO DI INTERESSI IN CAPO ALL'INCARICATO DELLA REDAZIONE		
		_	UFFICIO TECNICO/PROFESSIONISTA ESTERNO		TERMINI DI LEGGE	PRESSIONI VOLTE AD ADOTTARE MODIFICHE DA CUI DERIVI, PER I PRIVATI INTERESSATI, UN SIGNIFICATIVO AUMENTO DELLE POTESTÀ EDIFICATORIE O DEL VALORE D'USO DEGLI IMMOBILI INTERESSATI. I RISCHI CONNESSI A TALI VARIANTI RISULTANO RELATIVI, IN PARTICOLARE: ALLA SCELTA O AL MAGGIOR CONSUMO DEL SUOLO FINALIZZATI A PROCURARE UN INDEBITO VANTAGGIO AI DESTINATARI DEL PROVVEDIMENTO; ALLA POSSIBILE DISPARITÀ DI TRATTAMENTO TRA DIVERSI OPERATORI; ALLA SOTTOSTIMA	MANCATO COINVOLGIMENTO DEGLI INTERESSI DI TUTTA LA COLLETTIVITA'		MOTIVAZIONE SPECIFICA IN ORDINE ALL'INTERESSE PUBBLICO DELLA VARIANTE LA MOTIVAZIONE DI TUTTI GLI ATTI DELLA PROCEDURA DEVE DARE CONTO DI TUTTI GLI ELEMENTI PREVISTI DALLA CHECK LIST N 11 PROPOSTA DI REGOLAMENTAZIONE DEL PLUSVALORE DETERMINATO DALLE VARIANTI		
	46. VARIANTI SPECIFICHE		ORGANO POLITICO DI VERTICE (CONSIGLIO COMUNALE)			DEL MAGGIOR VALORE GENERATO DALLA VARIANTE.		A			
		PUBBLICAZIONE DELLA VARIANTE ADOTTATA	UFFICIO TECNICO	L. N. 1150/1942 E S.M.I LEGGE REGIONALE 11/2004 ARTICOLI 14 E 15 L.	PER 30 GIORNI DALL'ADOZIONE						
		ISTRUTTORIA EVENTUALI OSSERVAZIONI/OPPOSIZIONI PRESENTATE	UFFICIO TECNICO		DECORSI 30 GIORNI DALLA SCEDENZA DEL TERMINE PER LA L'ADOZIONE, ENTRO I SUCCESSIVI 30 (QUINDI ENTRO 60 DALL'ADOZIONE) CHIUNQUE Può PRESENTARE OSSERVAZIONI						
		CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI PRESENTATE	CONSIGLIO COMUNALE								
		APPROVAZIONE DELLA VARIANTE	GIUNTA PROVINCIALE		ENTRO 240 GIORNI DAL RICEVIMENTO						
			ORGANO POLITICO DI VERTICE (CONSIGLIO COMUNALE)								

	PUBBLICAZIONE DEL PIANO	PROVINCIA O COMUNE SE DECORSI I 2 40 GIORNI DALLA MANCATA APPROVAZIONE DA PARTE DELLA PROVINCIA		TERMINI DI LEGGE				
	LA LORO ADOZIONE È UNA FACOLTÀ PER IL COMUNE; POSSONO VARIARE LE PREVISIONI DEL PRG	CONSIGLIO COMUNALE						
		UFFICIO TECNICO, CONSIGLIO COMUNALE E REGIONE			PREVISIONE DI PIANI "PERSONALIZZATI"	MANCANZA DI TRASPARENZA		SVOLGIMENTO DI ATTIVITA' DI CONCERTAZIONE CON GLI STAKEHOLDERS
	PUBBLICAZIONE ALL'ALBO PRETORIO E DEPOSITO ELABORATI GRAFICI NELLA SEGRETERIA COMUNALE	UFFICIO TECNICO E PROTOCOLLO		10 GIORNI DI DEPOSITO	IN QUESTA FASE POSSONO VERIFICARSI EVENTI RISCHIOSI A CAUSA DI ASIMMETRIE INFORMATIVE, GRAZIE ALLE QUALI GRUPPI DI INTERESSI O PRIVATI PROPRIETARI "OPPOSITORI" VENGONO	MANCANZA DI		ELABORAZIONE E PUBBLICAZIONE DI UN DOCUMENTO DI SINTESI CONTENENTE L'ESPLICAZIONE DEI CONTENUTI DEL
47. PIANO PER GLI INSEDIAMENTI PRODUTTIVI (PIP)	RICEZIONE OPPOSIZIONI AL PIP DA PARTE DEI PRIVATI	UFFICIO TECNICO E PROTOCOLLO	L. 865/1971 ART. 27 , L. 167/1962 E Legge regionale 27 giugno 1985, n. 61	20 GIORNI A DISPOSIZIONE DEI PRIVATI PER LA PRESENTAZIONE DI OPPOSIZIONI DECORRENTI DAI 10 DI DEPOSITO	AGEVOLATI NELLA CONOSCENZA ED INTERPRETAZIONE DELL'EFFETTIVO CONTENUTO DEL PIANO ADOTTATO, CON LA POSSIBILITÀ DI ORIENTARE E CONDIZIONARE LE SCELTE DALL'ESTERNO.	TRASPARENZA	A	PIANO A CURA DELL'UFFICIO TECNICO E DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE – DOCUMENTO PUBBLICATO SUL SITO INSIEME AL PIANO E A TUTTI GLI ALLEGATI
	APPROVAZIONE DEL PIANO DA PARTE DEL CONSIGLIO COMUNALE, RECEPENDO O MENO LE OSSERVAZIONI DEI PRIVATI	CONSIGLIO COMUNALE E UFFICIO TECNICO		VALIDITÀ PER 10 ANNI				
	COMUNICAZIONE ALLA REGIONE DI COPIA DEL PIP: SULLE EVENTUALI OSSERVAZIONI PRESENTATE IL COMUNE DEVE ESPRIMERSI IN MANIERA PUNTUALE	UFFICIO TECNICO		60 GIORNI DALL'ADOZIONE				
	PUBBLICAZIONE ED ENTRATA IN VIGORE	UFFICO PUBBLICAZIONI						
	1) INTERPELLO RIVOLTO A TUTTI I PROPRIETARI	PRIVATO						
	2) PRESENTAZIONE DI ISTANZA DA PARTE DEL 75% DELLE PROPRIETÀ INTERESSATE CONTENENTE IL PROGETTO DEL PIANO DI LOTTIZZAZIONE E L'ATTO UNILATERALE D'OBBLIGO	AREA TECNICA	TESTO UNICO SULL'EDILIZIA- DPR3 80/2001 - LEGGI REGIONALI - REGOLAMENTO COMUNALE					
	ATTO UNILATERALE D'OBBLIGO CON IMPEGNO DI REPERIRE LE AREE PER LA REALIZZAZIONE DI OPERE DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA E SECONDARIA, E A CORRISPONDERE IL CONTRIBUTO DI COSTRUZIONE AL COMUNE PER LA REALIZZAZIONE COMPLETA DELL'URBANIZZAZIONE PRIMARIA E SECONDA	AREA TECNICA	TESTO UNICO SULL'EDILIZIA- DPR3 80/2001 - LEGGI REGIONALI - REGOLAMENTO COMUNALE		,	MANCANZA DI TRASPARENZA		IL RESPONSABILE DI SERVIZIO ALLEGA ALLA CONVENZIONE/ATTO D'OBBLIGO UN' MODELLO DI ATTESTAZIONE CHE GLI ONERI SONO CALCOLATI SULLA BASE DI TABELLE PARAMETRICHE AGGIORNATE; LA MOTIVAZIONE DI TUTTI GLI ATTI DELLA PROCEDURA DEVE DARE CONTO DI TUTTI GLI ELEMENTI PREVISTI DALLA CHECK LIST N 11
	3) AVVIO DEL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO: ISTRUTTORIA PRELIMINARE CON ESAME DELL'ISTANZA NEI SUOI CONTENUTI: PROGETTUALE, NORMATIVA, DESCRITTIVA E FUNZIONALE; VALUTAZIONE OPPORTUNITÀ CONFERENZA DI SERVI		TESTO UNICO SULL'EDILIZIA- DPR3 80/2001 - LEGGI REGIONALI - REGOLAMENTO COMUNALE		INDEBITE PRESSIONI DI INTERESSI PARTICOLARISTICI; MANCATA COERENZA CON IL PIANO GENERALE (E CON LA LEGGE), CHE SI TRADUCE IN USO IMPROPRIO DEL SUOLO E DELLE RISORSE NATURALI.	MANCANZA DI TRASPARENZA		IL RESPONSABILE DA CONTO ANCHE MEDIANTE CHECK LIST DI QUANTO SEGUE: A) RELAZIONE SULLA COMPATIBILITA' DELL'INIZIATIVA CON LE SCELTE DI PIANO; B) INCONTRI SVOLTI CON LE PARTI (APPOSITAMENTE VERBALIZZATI); C) RICHIESTA DI PRESENTAZIONE DI UN PIANO ECONOMICO FINANZIARIO CHE PERMETTA DI VERIFICARE LA FATTIBILITA' DELL'INTERVENTO; D) IN CASO DI DITTE, VERIFICARE AFFIDABILITÀ O.E. MEDIANTE CERTIFICATI CAMERALI, CASELLARIO GIUDIZIALE, E) RICHIESTA E PRESENTAZIONE DI APPOSITA FIDEIUSSIONE DA ALLEGARE ALLA CONVENZIONE LA MOTIVAZIONE DI TUTTI GLI ATTI DELLA PROCEDURA DEVE DARE CONTO DI TUTTI GLI ELEMENTI PREVISTI DALLA CHECK LIST N 11
B. PIANIFICAZIONE URBANISTICA ATTUATTIVA	ESAME COMMISSIONE EDILIZIA (SE ESISTENTE) E VALUTAZIONE DA PARTE COMMISSIONE LOCALE DEL PAESAGGIO COMUNALE SULLA COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA NEL CASO IN CUI L'INTERVENTO RICADA IN ZONA TUTELATA E VINCOLATA		TESTO UNICO SULL'EDILIZIA- DPR 380/2001 - LEGGI REGIONALI - REGOLAMENTO COMUNALE - DLG 42/2004					

	4) DELIBERA DELL'ORGANO COMPETENTE (GIUNTA SE CONFORME AL PRG; CONSIGLIO COMUNALE SE IN VARIANTE) CON LA QUALE SI APPROVA IL PROGETTO E SI DEMANDA, EVENTUALMENTE, L'INDIZIONE DI CONFERENZA DI SERVIZI	ORGANO POLITICO	TESTO UNICO SULL'EDILIZIA- DPR3 80/2001 - LEGGI REGIONALI - REGOLAMENTO COMUNALE					
	5) INDIZIONE CONFERENZA SERVIZI		TESTO UNICO SULL'EDILIZIA- DPR3 80/2001 - LEGGI REGIONALI - REGOLAMENTO COMUNALE					
INIZIATIVA PRIVATA IN	6) PUBBLICAZIONE NEL SITO DEL COMUNE, NEL BURL, E CON ALTRI MEZZI, DELLA DELIBERA DELL' ORGANO COMPETENTE, ED DEL VERBALE DELLA CONFERENZA DI SERVIZI SE INDETTA PER EVENTUALI OSSERVAZIONI	AREA TECNICA	TESTO UNICO SULL'EDILIZIA- DPR3 80/2001 - LEGGI REGIONALI - REGOLAMENTO COMUNALE	TRENTA GIORNI (SECONDO QUANTO PREVISTO DALLA NORMATIVA REGIONALE )			A	
	TRASMISSIONE ALLA PROVINCIA NEI TERMINI DI LEGGE SE NON INDETTA CONFERENZA DEI SERVIZI	AREA TECNICA	TESTO UNICO SULL'EDILIZIA- DPR3 80/2001 - LEGGI REGIONALI - LEGGE 241/1990	60 GIORNI O ALTRO TERMINE PREVISTO DA NORMA DI LEGGE				
	DECRETO GIUNTA PROVINCIALE DI APPROVAZIONE DEL PIANO							
	PRESA D'ATTO DELL'ORGANO COMUNALE COMPETENTE NB IN CASO DI MODIFICHE SOSTANZIALI APPORTATE DALLA REGIONE, ECCEDENTI LA FLESSIBILITÀ OPERATIVA DEFINITA NELLE NORME TECNICHE CONTENUTE NEL PIANO DI LOTTIZZAZIONE OCCORRE RITORNARE AL PUNTO	ORGANO POLITICO	TESTO UNICO SULL'EDILIZIA- DPR3 80/2001					
	STIPULA CONVENZIONE	PUBBLICO UFFICIALE	TESTO UNICO SULL'EDILIZIA- DPR3 80/2001					
	PRESENTAZIONE PRATICA ALLO SPORTELLO UNICO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE O ALLO SPORTELLO UNICO EDILIZIA	PRIVATO TRAMITE IL TECNICO						
	SE PREVISTE OPERE A SCOMPUTO: PRESENTAZIONE DA PARTE DEL PRIVATO DI UN PROGETTO PRELIMINARE DELLE OPERE CORREDATO DA UN COMPUTO METRICO ESTIMATIVO DELLA SPESA	PRIVATO TRAMITE IL TECNICO	TESTO UNICO SULL'EDILIZIA- DPR3 80/2001		NON CORRETTO CONTROLLO DEL COMPUTO METRICO; INSERIMENTO DI OPERE A SCOMPUTO NON RISPONDENTI ALL INTERESSE PUBBLICO			MOTIVAZIONE DA PARTE DEL RESPONSABILE DELL'U.T. ALL'ATTO DELL'AVVIO DELL'ISTRUTTORIA ED AI FINI DELLA REDAZIONE DELLA CONVENZIONE URBANISTICA IN ORDINE ALL'ASSENZA DI ALTRI INTERVENTI PRIORITARI REALIZZABILI LA MOTIVAZIONE DI TUTTI GLI ATTI DELLA PROCEDURA DEVE DARE CONTO DI TUTTI GLI ELEMENTI PREVISTI DALLA CHECK LIST N 11
	PRESENTAZIONE PRIMA DELL'INIZIO DEI LAVORI DI UN PROGETTO ESECUTIVO DELLE OPERE A SCOMPUTO	PRIVATO TRAMITE IL TECNICO	TESTO UNICO SULL'EDILIZIA- DPR3 80/2001 - LEGGI REGIONALI - REGOLAMENTO COMUNALE					
	PRESENTAZIONE DI POLIZZA FIDEIUSSORIA A GARANZIA DELLA PERFETTA ESECUZIONE DEI LAVORI	PRIVATO TRAMITE IL TECNICO	TESTO UNICO SULL'EDILIZIA- DPR3 80/2001 - LEGGI REGIONALI - REGOLAMENTO COMUNALE		MANCATA PRESENTAZIONE POLIZZA FIDEIUSSORIA	MANCANZA DI TRASPARENZA		IL RESPONSABILE DELL'UT VERIFICA CHE SIA STATA PRESENTATA REGOLARE FIDIUSSIONE DA PARTE DEL SOGGETTO ATTUATORE
	CONTROLLO DEL RUP DELL'ESECUZIONE DEI LAVORI	AREA TECNICA	TESTO UNICO SULL'EDILIZIA- DPR3 80/2001 - LEGGI REGIONALI - REGOLAMENTO COMUNALE		MANCATI CONTROLLI	INADEGUATEZZA DEI CONTROLLI		PREVISIONE IN CONVENZIONE CHE IN CASO DI MANCATA ESECUZIONE DELLE OPERE DI URBANIZZAZIONE SI PROCEDERA' ALL'ESCUSSIONE TOTALE O PARZIALE DELLA POLIZZA E NON SARA' RILASCIATO TITOTOLO EDILIZIO PER LE PARTI DI INTERVENTO NON ANCORA ATTUATE
	COLLAUDO E DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ DELLE OPERE RISPETTO AL PROGETTO APPROVATO	TERZO INCARICATO	TESTO UNICO SULL'EDILIZIA- DPR3 80/2001 - LEGGI REGIONALI - REGOLAMENTO COMUNALE		POSSIBILE CONFLITTO DI INTERESSI			ACQUISIZIONE DICHIARAZIONE DI NON INCOMPATIBILITA' DEL COLLAUDATORE
	ATTO PUBBLICO CESSIONE DELLE AREE A SCOMPUTO AL COMUNE	PUBBLICO UFFICIALE	TESTO UNICO SULL'EDILIZIA- DPR3 80/2001 - LEGGI REGIONALI - REGOLAMENTO COMUNALE					
	APPOSIZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO (APPROVAZIONE DEL PIANO URBANISTICO GENERALE O DI UNA SUA VARIANTE)	UFFICIO TECNICO	ART. 9, 10, 11 D.P.R. N. 327/2001	AVVISO AVVIO PROC.TO ALMENO 20 GIORNI PRIMA DELL'EMANAZIONE DELL'ATTO DI APPOSIZIONE DEL VINCOLO.	RISCHIO DI DISPARITÀ DI TRATTAMENTO, FAVORITISMI E CONDOTTE OPPORTUNISTICHE NELL'INDIVIDUAZIONE DELLE AREE DA ASSOGGETTARE AD ESPROPRIO. ILLEGITTIMA REITERAZIONE DEI VINCOLI.	CARENZA DI TRASPARENZA		COMUNICAZIONE DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO CON MOTIVAZIONE PUNTUALE IN ORDINE ALL'INTERESSE PUBBLICO SOTTESO ALL'APPROVAZIONE DEL PROGETTO. LA MOTIVAZIONE DEGLI ATTI DELLA PROCEDURA DEVE DARE CONTO DI TUTTI GLI ELEMENTI PREVISTI DALLA CHECK LIST N. 12

					AREA9				
		DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITÀ DELL'OPERA	UFFICIO TECNICO	ART. 12, 17 D.P.R. N. 327/2001	ENTRO IL TERMINE DI EFFICACIA DEL VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO. COMUNICAZIONE AVVIO DEL PROC.TO DI APPROVAZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO PER OSSERVAZIONI ENTRO 30 G. SUCCESSIVI.				
		DETERMINAZIONE PROVVISORIA DELL'INDENNITÀ DI ESPROPRIO	UFFICIO TECNICO	ART. 20 DPR N. 327/2001	ENTRO I 30 GIORNI DALL'EFFICACIA DELL'ATTO CHE DICHIARA LA P.U., NOTIFICA ELENCO DEI BENI ESPROPRIATI E SOMME OFFERTE PER OSSERVAZIONI ENTRO 30 G. SUCCESSIVI.				
		DETERMINAZIONE DEFINITIVA DELL'INDENNITÀ DI ESPROPRIO	UFFICIO TECNICO	ART. 21 DPR N. 327/2001		IRREGOLARITÀ DI ESPROPRIO	POSSIBILITA' DI CONFLITTO DI INTERESSI	M	ACQUISIZIONE DICHIARAZIONE DI NON INCOMPATIBILITA' DEL RESPONSABILE DELL'UFFICIO PER LE ESPROPRIAZIONI IMMOBILIARI
		DECRETO DI ESPROPRIO	UFFICIO TECNICO	ART. 23 DPR N. 327/2001	NOTIFICA AL PROPRIETARIO, CON UN AVVISO DEL LUOGO, GIORNO E ORA IN CUI E' PREVISTA L'ESECUZIONE DEL DECRETO DI ESPROPRIAZIONE, ALMENO SETTE GIORNI PRIMA DI ESSA.				
		IMMISSIONE NEL POSSESSO DEL BENE	UFFICIO TECNICO		ENTRO DUE ANNI DAL DECRETO DI ESPROPRIO				
C. PROCEDURE DI ACQUISIZIONE IMMOBILIARE			UFFICIO TECNICO	ART. 24 DPR N. 327/2001	CONTESTUALMENTE AL VERBALE DI IMMISSIONE O	INOSSERVANZA REGOLE PROCEDURALI A GARANZIA DEL CONTRADDITTORIO			
		TRASCRIZIONE DEL DECRETO DI ESPROPRIO	UFFICIO TECNICO	ART. 25 DPR N. 327/2001					
			UFFICIO TECNICO	ART. 26 DPR N. 327/2001	PAGAMENTO ENTRO 30 GIORNI DELL'INDENNITÀ ACCETTATA; DEPOSITO PRESSO LA CASSA DEPOSITI E PRESTITI IN CASO DI MANCATA ACCETTAZIONE DELL'INDENNITÀ PROVVISORIA				,
		INSERIMENTO DEL BENE NELLO STRUMENTO URBANISTICO GENERALE	UFFICIO TECNICO	ART. 60 E SS. D.LVO N. 42/2004		IRREGOLARITÀ NELLA DETERMINAZIONE	CARENZA DI TRASPARENZA/CONFL ITTO DI INTERESSI		ACQUISIZIONE RELAZIONE DI STIMA DELL'IMMOBILE DA PARTE DELL'UT O DELL'AGENZIA DEL DEMANIO SUL VALORE LA MOTIVAZIONE DEGLI ATTI DELLA PROCEDURA DEVE DARE CONTO DI TUTTI GLI ELEMENTI PREVISTTI DALLA CHECK LIST N. 13
	60 CC. D.LVO N. 42/2004	PROPOSTA DI PRELAZIONE	UFFICIO TECNICO		LA PROPOSTA DI PRELAZIONE DEVE ESSEE NOTIFICATA ALL'ALIENANTE E ALL'ACQUIRENTE; DALLA DATA DELL'ULTIMA MODIFICA SI DETERMINA IL PASSAGGIO DI PROPRIETÀ				
	51. PROCEDURA DI	DICHIARAZIONE DI INDILAZIONABILITà INDISPENSABILITà	RUP	DL 98 2011 ART. 12	DL 98 2011 ART. 12	INTERESSE PUBBLICO INSUSSISTENTE	ESERCIZIO PROLUNGATO DELLA RESPONSABILITA' DA PARTE DI UN SOLO SOGGETTO		ACQUISIZIONE RELAZIONE DI STIMA DELL'IMMOBILE DELL'AGENZIA DEL DEMANIO
	ACQUISTO DI IMMOOBILI	PERIZIA DI STIMA	AGENZIA DEL DEMANIO	DL 98 2011 ART. 12				M	
		APPROVAZIONE DELL'ACQUISTO	CONSIGLIO COMUNALE						
		·	SEGRETARIO COMUNALE						
		1		l	l	l	<u>l</u>		

### AREA DI RISCHIO 10 - SERVIZI ISTITUZIONALI

MACROPROCESSO	PROCESSO	ATTIVITA'	UNITA' ORGANIZZATIVE	NORMATIVA DI RIFERIMENTO	SCANSIONE TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	CAUSE DI RISCHIO	VALUTAZIONE DEL RISCHIO  Riferimento tabella Allegato 2_1	MISURE
	52. CONTRATTI	ROGITO ATTI SEGRETARIO COMUNALE	SEGRETARIO COMUNALE	ART. 21, C. 4, D.P.R. N. 465 DEL 4.12.1997	SECONDO NORMATIVA DI RIFERIMENTO	ERRATA QUANTIFICAZIONE SPESE	•	В	IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AMMINISTRATIVO ATTESTA CHE LA QUANTIFICAZIONE DEI DIRITTI E' CONFORME
		AUTENTICAZIONE SCRITTURE PRIVATE	SEGRETARIO COMUNALE	ART. 21, C. 4, D.P.R. N. 465 DEL 4.12.1997		E DIRITTI	CONTROLLI		AL REGOLAMENTO. RIFERIMENTO CHECK LIST N 16
		RILASCIO CERTIFICATI ANAGRAFICI	RESPONSABILE DEL SERVIZIO	ART. 15 DELLA LEGGE 183/2011 DPR 445/2000	TEMPESTIVO				
		PRATICA DI DIVORZIO BREVE	RESPONSABILE DEL SERVIZIO	D.L. 132/14, CONVERTITO IN LEGGE N.162 DEL 2014	TEMPESTIVO				
B. PRATICHE ANAGRAFICHE	53. ATTIVITA' UFFICIO ANAGRAFE	RILASCIO CARTE D'IDENTITÀ	RESPONSABILE DEL SERVIZIO	R.D. 18.06.1931 N. 773, ART.3; R.D. 6.05.1940 N. 635, ARTT. 288 – 294; LEGGE 18.02.1963 N. 224; D.P.R. 30.12.1965 N. 1656; LEGGE 21.11.1967 N. 1185; LEGGE 4.04.1977 N. 127;	TEMPESTIVO			В	
		ATTESTAZIONE DI ISCRIZIONE ANAGRAFICA	RESPONSABILE DEL SERVIZIO	D.LGS N. 30/2007, ART. 9	TEMPESTIVO				
		ATTESTAZIONE DI ISCRIZIONE PERMANENTE	RESPONSABILE DEL SERVIZIO	D.LGS N. 30/2007, ART. 9	TEMPESTIVO				
		AUTENTICAZIONE DI FOTOGRAFIA	RESPONSABILE DEL SERVIZIO	DPR 445/2000	TEMPESTIVO				
		AUTENTICAZIONE DI COPIA ATTI E DOCUMENTI	RESPONSABILE DEL SERVIZIO	DPR 445/2000	TEMPESTIVO				
		A) INVIO DA PARTE DELLA PREFETTURA DEI DECRETI DI ACQUISTO CITTADINANZA	UFFICIALE DELLO STATO CIVILE	LEGGE 91/1992 DPR 572/1993 DPR 362/1994 DPR					
	54. ACQUISTO CITTADINANZA ITALIANA	CONCESSIONE	UFFICIALE DELLO STATO CIVILE		TERMINI PREVISTI DALLE NORME DI LEGGE (GIURAMENTO ENTRO 6 MESI DALLA NOTIFICA DEL DECRETO)			В	
		C) TRASCRIZIONE ATTI E COMUNICAZIONI AI VARI UFFICI DELL'EFFICACIA DEL PROVVEDIMENTO DI ACQUISTO DELLA CITTADINANZA.	UFFICIALE DELLO STATO CIVILE		TRASCRIZIONE DEGLI ATTI RELATIVI AI NEO CITTADINI NEI TERMINI DI LEGGE (NASCITA, MATRIMONIO, FIGLI MINORENNI)				
	55. ATTO DI NASCITA	A) DICHIARAZIONE DI NASCITA RESA DAGLI AVENTI DIRITTO ALL'UFFICIALE DELLO STATO CIVILE DEL COMUNE DI NASCITA O DI RESIDENZA DEI GENITORI NEI 10 GG SUCCESSIVI ALLA NASCITA OPPURE RESA INDISTINTAMENTE DA UNO DEI GENITORI, ENTRO 3 GG DALLA NASCITA, PRESSO LA DIREZIONE SANITARIA DELL'OSPEDALE.	LIEEICIALE DELLO STATO CIVILE	CODICE CIVILE	TERMINI PREVISTI DALLE NORME DI LEGGE FORMAZIONE DELL'ATTO CON TEMPESTIVITÀ			В	
		B) FORMAZIONE ATTO DI NASCITA	UFFICIALE DELLO STATO CIVILE		DALLA DICHIARAZIONE DI NASCITA FATTA DAGLI AVENTI DIRITTO				
		A) RICHIESTA DI PUBBLICAZIONE DI MATRIMONIO	UFFICIALE DELLO STATO CIVILE	DPR 396/2000, ARTT. 50- 70 CODICE CIVILE LEGGE 847/1929 (CONCORDATO TRA STATO E SANTA SEDE)					
		B) ATTO DI PUBBLICAZIONE	UFFICIALE DELLO STATO CIVILE		LA PUBBLICAZIONE VIENE AFFISSA ALL'ALBO PRETORIO PER 8 GG. CONSECUTIVI				
	56. ATTO DI MATRIMONIO	C) RILASCIO CERTIFICATO DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE	UFFICIALE DELLO STATO CIVILE		RILASCIO DOPO 3 GIORNI DAL TERMINE DI AFFISSIONE			В	
			UFFICIALE DELLO STATO CIVILE/SINDACO		CELEBRAZIONE DEL MATRIMONIO ENTRO I 180 GG. SUCCESSIVI ALLA PUBBLICAZIONE				
B. GESTIONE REGISTRI DI STATO CIVILE		E) ANNOTAZIONI E COMUNICAZIONI SUSSEGUENTI	UFFICIALE DELLO STATO CIVILE		ANNOTAZIONI DA OPPORSI AI MARGINI DEGLI ATTI DI NASCITA CON TEMPESTIVITÀ. IN CASO DI MATRIMONIO CONCORDATARIO, TRASCRIZIONE DEL MATRIMONIO NEI REGISTRI DELLO STATO CIVILE ENTRO 24 ORE DALLA RICHIESTA DEL PARROCO.				
	57. UNIONI CIVILI	COSTITUZIONE DELL'UNIONE CIVILE TRA PERSONE DELLO STESSO SESSO	UFFICIALE DELLO STATO CIVILE	LEGGE 76/2016 D.LGS. 5/2017	ENTRO 15 GG. DALLA RICHIESTA, L'UFFICIALE DI STATO CIVILE EFFETTUA GLI ACCERTAMENTI TESI A VERIFICARE LE DICHIARAZIONI RESE E L'ASSENZA DI IMPEDIMENTI ALLA COSTITUZIONE DELL'UNIONE. DICHIARAZIONE DI COSTITUZIONE DELL'UNIONE DELL'UNIONE NEL GIORNO FISSATO CON LE PARTI			В	
		A) FORMAZIONE ATTO DI MORTE, A SEGUITO DELLA COMUNICAZIONE DEL DECESSO INVIATA DAI SOGGETTI LEGITTIMATI, DA PARTE DELL'UFFICIALE DI STATO CIVILE DEL COMUNE IN CUI È AVVENUTO IL DECESSO	UFFICIALE DELLO STATO CIVILE	DM 27/02/2001 DPR 295/1990 CODICE CIVILE REGOLAMENTO COMUNALE DI	TEMPESTIVA: PREDISPOSIZIONE DEGLI ATTI E LORO TRASMISSIONE AGLI UFFICI PREPOSTI AL RILASCIO DELLA DOCUMENTAZIONE AUTORIZZATIVA E SANITARIA NEI TERMINI DI LEGGE.				

		1	T	1	T	1	
58. ATTO DI MORTE	B) ANNOTAZIONE DEL DECESSO A MARGINE DELL'ATTO DI NASCITA DEL DECEDUTO	UFFICIALE DELLO STATO CIVILE		TEMPESTIVA. SE IL DECESSO AVVIENE NEL COMUNE DI NASCITA DEL DEFUNTO, L'UFFICIALE DI STATO CIVILE CHE REGISTRA L'ATTO DI MORTE, LO ANNOTA DIRETTAMENTE SU QUELLO DI NASCITA DEL DEFUNTO. SE LA NASCITA È, INVECE, AVVENUTA IN ALTRO COMUNE O IL DEFUNTO RISIEDEVA ALTROVE AL MOMENTO DELLA MORTE, EGLI DEVE DARE COMUNICAZIONE DELLA MORTE AGLI UFFICIALI DELLO STATO CIVILE DEL LUOGO DI NASCITA E DI QUELLO DI RESIDENZA DEL DEFUNTO, CHE DEVONO PROVVEDERE RISPETTIVAMENTE ALL'ANNOTAZIONE O ALLA TRASCRIZIONE DEL RELATIVO ATTO (DI NORMA ENTRO 24 ORE)		В	
		UFFICIO COMUNALE LEVA MILITARE/SINDACO	D.LGS. N. 66/2010 "CODICE DELL'ORDINAMENTO MILITARE (ARTT. 1931 E SS.)" - ART. 1935	COMPILAZIONE ENTRO IL MESE DI GENNAIO DI CIASUN ANNO PUBBLICAZIONE ALL'ALBO ENTRO L'1 FEBBRAIO PER 15 GG			
59. GESTIONE DELLA	GESTIONE LISTA PROVVISORIA DI LEVA	UFFICIO COMUNALE LEVA MILITARE/SINDACO	D.LGS. N. 66/2010 "CODICE DELL'ORDINAMENTO MILITARE (ARTT. 1931 E SS.)" - ART. 1936 COMMA 1	REGISTRAZIONE OSSERVAZIONI, DICHIARAZIONI E RECLAMI ENTRO IL MESE DI FEBBRAIO DI CIASUN ANNO			
LEVA – FORMAZIONE E TRASMISSIONE LISTA DI LEVA	EOPMAZIONE LISTA DEFINITIVA DI LEVA		D.LGS. N. 66/2010 "CODICE DELL'ORDINAMENTO MILITARE (ARTT. 1931 E SS.)" - ART. 1936 COMMA 2 E SS.	FORMAZIONE DELLA LISTA DEFINITIVA A SEGUITO DEL RECEPIMENTO DELLE OSSERVAZIONI ENTRO IL MESE DI MARZO DI CIASCUN ANNO		В	
		UFFICIO COMUNALE LEVA MILITARE/SINDACO	D.LGS. N. 66/2010 "CODICE DELL'ORDINAMENTO MILITARE (ARTT. 1931 E SS.)" - ART. 1937	TRASMISSIONE O MESSA A DISPOSIZIONE DEL MINISTERO DELLA DIFESA DELLA LISTA DEFINITIVA NEI PRIMI 10 GG DEL MESE DI APRILE DI OGNI ANNO			
	NOMINA/ELEZIONE DELLA COMMISSIONE ELETTORALE COMUNALE	ORGANO POLITICO	D.P.R. 20/03/1967 N.223 ART. 2 CC 30 LEGGE 24 DICEMBRE 2007 N.244	NELLA PRIMA SEDUTA, SUCCESSIVA ALLA ELEZIONE DEL SINDACO E DELLA GIUNTA MUNICIPALE,			
	AUTENTICAZIONE SOTTOSCRIZIONI LISTE ELETTORALI	SEGRETARIO COMUNALE	ART. 14 LEGGE 21 MARZO 1990, N. 53; ART 28 DPR 16 MAGGIO 1960, N. 570	TEMPO REALE			
	,	RESPONSABILE UFFICIO ELETTORALE	ART. 4-BIS ED ART. 33, COMMA 1 D.P.R. 20 MARZO 1967, N. 223 E S.M.	10°GIORNO SUCCESSIVO ALLA PUBBLICAZIONE DEL MANIFESTO DI CONVOCAZIONE DEI COMIZI ELETTORALI DA PARTE DEL SINDACO 35° GIORNO ANTECEDENTE LA VOTAZIONE			
		LE RIMETTE, ENTRO LO STESSO	AGOSTO 2000, N. 267; - ART. 28, PENULTIMO COMMA, DEL TU 16	LA PRESENTAZIONE DELLE CANDIDATURE DEVE ESSERE FATTA ALLA SEGRETERIA DEL COMUNE DALLE ORE 8 DEL TRENTESIMO GIORNO ALLE ORE 12 DEL VENTINOVESIMO GIORNO ANTECEDENTI LA DATA DELLA VOTAZIONE.			
			ART. 28, ULTIMO COMMA, DEL TESTO UNICO 16 APRILE 1960, N. 570, E S.M.	ENTRO IL GIORNO SUCCESSIVO ALLA PRESENTAZIONE DELLA CANDIDATURA.			
59. TENUTA E AGGIORNAMENTO DELLE LISTE ELETTORALI	RILASCIO COPIE LISTE	RESPONSABILE UFFICIO	ART 51 D.P.R. 20/03/1967 N.223 E S.M.I.; DELIBERA GARANTE PRIVACY DELL'11 FEBBRAIO 2010 "MISURE IN MATERIA DI PROPAGANDA ELETTORALE - ESONERO DALL'INFORMATIVA"; DELIBERA GARANTE PRIVACY DEL 7 SETTEMBRE 2005 "PROPAGANDA ELETTORALE: IL 'DECALOGO' DEL GARANTE"; DELIBERA GARANTE PRIVACY DEL 12 FEBBRAIO 2004 "PRIVACY E PROPAGANDA ELETTORALE. DECALOGO ELETTORALE";	ENTRO 30 GIORNI DALLA RICHIESTA. I TERMINI POSSONO ESSERE RIDOTTI		В	
		RESPONSABILE UFFICIO ELETTORALE	ART. 6 LEGGE 7 FEBBRAIO 1979, N. 40	25° GIORNO ANTECEDENTE QUELLO DELLA VOTAZIONE			
	IDECLIELETIOBIDECEDIII	RESPONSABILE UFFICIO ELETTORALE	ART. 32, PRIMO COMMA, N. 1), DEL D.P.R. 223/1967	15° GIORNO ANTECEDENTE QUELLO DELLA VOTAZIONE			
	COSTITUISCE L'UFFICIO ELETTORALE E SI AUTORIZZAZA AL LAVORO STRAORDINARIO IL PERSONALE ADDETTO	RESPONSABILE UFFICIO ELETTORALE	ART. 15 DEL D.L. 18 GENNAIO 1993, N. 8 CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA L. 19 MARZO 1993, N. 68, COME MODIFICATO DAL COMMA 400 DELLA LEGGE N. 147 DEL 27 DICEMBRE 2013	55°GIORNO ANTECEDENTE LA VOTAZIONE			
	AFFISSIONE NELL'ALBO PRETORIO ON LINE ED IN ALTRI LUOGHI PUBBLICI, DEL MANIFESTO A FIRMA DEL SINDACO CON IL QUALE VIENE DATA NOTIZIA AGLI ELETTORI DEL GIORNO DELLA VOTAZIONE E DELL'EVENTUALE TURNO DI BALLOTTAGGIO		ART. 18, COMMA 1 D.P.R. 16 MAGGIO 1960, N. 570 E S.M.I	45° GIORNO ANTECEDENTE LA VOTAZIONE			

_	_					 	_	
		RICEVE LE RICHIESTE PER ESERCIZIO DEL VOTO A DOMICILIO DELL'ELETTORE	ORGANO POLITICO	TERZO COMMA DELL'ART.  1 DEL DECRETO-LEGGE N. 1 DEL 2006, COME SOSTITUITO DALL'ART. 1, COMMA 3, DELLA LEGGE N. 46 DEL 2009	DAL 40° GIORNO AL 20° GIORNO ANTECEDENTE QUELLO DELLA VOTAZIONE			
		DELIBERAZIONE DEGLI SPAZI DA DESTINARE ALLE AFFISSIONI DI PROPAGANDA ELETTORALE	ORGANO POLITICO	ARTICOLO 3 DELLA LEGGE 4 APRILE 1956, N. 212, COME MODIFICATO DALLA LEGGE 27/12/2013 N. 147	DAL 33° GIORNO AL 30° GIORNO ANTECEDENTE QUELLO DELLA VOTAZIONE			
		RILASCIO DELLA CERTIFICAZIONE NECESSARIA PER LA PRESENTAZIONE DELLE LISTE. UFFICIO DEVE RIMANERE APERTO ANCHE NEL POMERIGGIO	RESPONSABILE UFFICIO	CIRCOLARE 20/2016 DEL 12/4/2016 DEL MINISTERO DELL'INTERNO – DIREZIONE CENTRALE DEI SERVIZI ELETTORALI	DAL 33° GIORNO AL 31° GIORNO ANTECEDENTE QUELLO DELLA VOTAZIONE			
		ACCERTAMENTO BUONO STATO DELLE URNE	ORGANO POLITICO CON L'ASSISTENZA DEL SEGRETARIO COMUNALE	ART. 33 PRIMO COMMA, DEL TESTO UNICO PER L'ELEZIONE DELLA CAMERA DEI DEPUTATI 30 MARZO 1957,N. 361, COME MODIFICATO DALL'ART. 1. LETTERA R, DELLA LEGGE 23 APRILE 1976, N. 136	30° GIORNO ANTECEDENTE QUELLO DELLA VOTAZIONE			
		RIPARTISCE GLI APPOSITI SPAZI DESTINATI ALLE AFFISSIONI DI PROPAGANDA ELETTORALE	ORGANO POLITICO	ART. 5 LEGGE DELLA LEGGE 4 APRILE 1956, N. 212, COME MODIFICATO DALLA LEGGE 27/12/2013 N. 147	24° GIORNO ANTECEDENTE QUELLO DELLA VOTAZIONE			
	60. ATTIVITÀ PREOPEDEUTICA ALL'ELEZIONE	AFFISSIONE, NELL'ALBO PRETORIO DEL COMUNE ED IN ALTRI LUOGHI PUBBLICI, A CURA DEL SINDACO, IL MANIFESTO RECANTE I NOMI DEI CANDIDATI ALLA CARICA DI SINDACO E LE COLLEGATE LISTE DEI CANDIDATI ALLA CARICA DI CONSIGLIERE COMUNALE, CON I RELATIVI CONTRASSEGNI E NUMERI D'ORDINE	ORGANO POLITICO	ART. 31, COMMA 1, ED ART. 34, COMMA 1 TU 16 APRILE 1960, N. 570 E S.M. MODIFICATO DAL D.LGS. 2 LUGLIO 2010, N. 104	8° GIORNO ANTECEDENTE QUELLO DELLA VOTAZIONE		В	
		COMUNICAZIONE DEI NOMINATIVI AI SINDACI DEI COMUNI OVE AVVIENE LA RACCOLTA DEL VOTO A DOMICILIO	ORGANO POLITICO	ART. 1 DEL D.L. 3/1/2006 N. 1, CONVERTITO NELLA LEGGE 27/1/2006 N. 22, COME MODIFICATO DALLA LEGGE 7 MAGGIO 2009 N. 46	7° GIORNO ANTECEDENTE QUELLO DELLA VOTAZIONE			
		RICEZIONE DELLA RICHIESTA DI ESERCITARE IL DIRITTO DI VOTO NEL LUOGO DI DEGENZA O NEL LUOGO DI DETENZIONE DA PARTE DI ELETTORI RICOVERATI IN LUOGHI DI CURA E DI DETENUTI AVENTI DIRITTO AL VOTO	ORGANO POLITICO	ART. 42 TESTO UNICO 16 MAGGIO 1960, N. 570 E S.M. ART. 9 LEGGE 23 APRILE 1976, N. 136 ART. 1, COMMA 1, LETT. E) D.L. 3 MAGGIO 1976, N. 161, CONVERTITO, CON MODIFICAZIONI, NELLA LEGGE 14 MAGGIO 1976, N. 240	3° GIORNO ANTECEDENTE QUELLO DELLA VOTAZIONE			
C. GESTIONE DELL'ELETTORALE		RICEZIONE DEGLI ATTI DI DESIGNAZIONE DEI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI DEI CANDIDATI ALLE ELEZIONI COMUNALI PRESSO OGN SEGGIO ELETTORALE, ANCHE PER L'EVENTUALE TURNO DI BALLOTTAGGIO.	SEGRETARIO COMUNALE	ART. 35, COMMA 2, ART. 47, COMMA 1, ED ART. 48 COMMA 1 TU 16 MAGGIO 1960, N. 570 E S.M	3° GIORNO ANTECEDENTE QUELLO DELLA VOTAZIONE			
		TERMINE ULTIMO PER LA PRESENTAZIONE DEI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI DEI CANDIDATI ALLE ELEZIONI COMUNALI PRESSO GLI UFFICI DI SEZIONE.	SEGRETARIO DEL COMUNE	ART. 25, PRIMO COMMA, DEI TESTO UNICO PER L' ELEZIONE DELLA CAMERA DEI DEPUTATI 30 MARZO 1957 N. 361, E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI	2° GIORNO ANTECEDENTE QUELLO DELLA VOTAZIONE			
		CONSEGNA AI PRESIDENTI DEI SEGGI ELETTORALI, IL MATERIALE OCCORRENTE PER LA VOTAZIONE, NONCHE GLI ELENCHI DEGLI ELETTORI E DEI DETENUTI AVENTI DIRITTO AL VOTO CHE HANNO OTTENUTO L'AUTORIZZAZIONE A VOTARE NEI LUOGHI DI CURA O NEL LUOGO DI DETENZIONE E DEGLI ALTRI ELENCHI PREVISTI DALLE ISTRUZIONI MINISTERIALI.	ORGANO POLITICO	ART. 27, COMMA 1 ED ART. 42, COMMA 3 TU 16 MAGGIO 1960, N. 570 E S.M. ARTT. 8 E 9 LEGGE 23 APRILE 1976, N. 136	GIORNO PRECEDENTE QUELLO DELLA VOTAZIONE			
		COMUNICAZIONI DATI REVISIONI E ADEMPIMENTI VARI ALLA PREFETTURA, PROCURA E S.E.C	RESPONSABILE UFFICIO ELETTORALE	D.P.R. 20/03/1967 N.223	SECONDO TERMINI DI LEGGE			
	61. RILASCIO NUOVA TESSERA ELETTORALE E	RILASCIO NUOVA TESSERA ELETTORALE E DUPLICATO	RESPONSABILE UFFICIO ELETTORALE	DPR 8/9/2000 N.299	IN TEMPO REALE. SE NON POSSIBILE E' CONSEGNATO ALL'ELETTORE UN ATTESTATO DEL SINDACO SOSTITUTIVO DELLA TESSERA AI SOLI FINI DELL'ESERCIZIO DEL DIRITTO DI VOTO PER QUELLA CONSULTAZIONE.		В	
	DUPLICATO	ANNOTAZIONE DI VOTO ASSISTITO	RESPONSABILE UFFICIO ELETTORALE O PRESIDENTE DEL SEGGIO	DPR N. 361 30.03.1957 - DPR N. 570 16.05.1960 LEGGE N. 17 5/02/2003	IN TEMPO REALE SE CORREDATA DA DOCUMENTAZIONE NECESSARIA			
		REVISIONI SEMESTRALI: ISCRIZIONE ELETTORALE, CANCELLAZIONI PER IRREPERIBILITÀ	RESPONSABILE UFFICIO ELETTORALE / COMMISSIONE ELETTORALE CIRCONDARIALE	D.P.R. 20/03/1967 N.223	SECONDO TERMINI DI LEGGE			
	62. PROCEDIMENTO REVISIONALE DELLE LISTE ELETTORALI	REVISIONE DINAMICHE :ISCRIZIONI E CANCELLAZIONI LISTE ELETTORALI	UFFICIO ELETTORALE	D.P.R. 20/03/1967 N.223	SECONDO TERMINI DI LEGGE		В	

		REVISIONE DINAMICHE STRAORDINARIE	UFFICIO ELETTORALE	D.P.R. 20/03/1967 N.223	SECONDO TERMINI DI LEGGE E COMUNQUE NELL'IMMINENZA DELLE CONSULTAZIONI ELETTORALI				
	63. AGGIORNAMENTO	ISCRIZIONE ALL'ALBO	ORGANO POLITICO, SENTITA LA COMMISSIONE ELETTORALE COMUNALE, COMUNICA I NOMINATIVI ALLA CANCELLERIA DELLA CORTE D'APPELLO.	LEGGE N. 53 DEL 21.03.1990 E S.M.I.	RICHIESTA ISCRIZIONE VA FATTA DAI CITTADINI ENTRO IL MESE DI OTTOBRE DI OGNI ANNO				
	PERIODICO ALBO PRESIDENTI DI SEGGIO	CANCELLAZIONE DALL'ALBO	ORGANO POLITICO, SENTITA LA COMMISSIONE ELETTORALE COMUNALE, PROPONGONO I NOMINATIVI DA ISCRIVERE ALLA CANCELLERIA DELLA CORTE D'APPELLO IN NUMERO DOPPIO RISPETTO AI DEPENNATI	LEGGE N. 53 DEL 21.03.1990 E S.M.I.	ENTRO IL MESE DI FEBBRAIO DI OGNI ANNO			В	
		PUBBLICAZIONE MANIFESTO DA AFFIGGERE NELL'ALBO PRETORIO DEL COMUNE ED IN ALTRI LUOGHI PUBBLICI, CON CUI SI INVITA GLI ELETTORI CHE DESIDERANO ESSERE INSERITI NELL'ALBO A FARNE APPOSITA DOMANDA	ORGANO POLITICO	LEGGE N. 95 DELL'8.03.1989 E S.M.I.	ENTRO MESE DI OTTOBRE DI OGNI ANNO,LA DOMANDA VA PRESENTATA ENTRO MESE DI NOVEMBRE				
	64. ISCRIZIONE ALBO DEGLI SCRUTATORI	TICTOTAINE ATTAILEN	COMMISSIONE ELETTORALE COMUNALE	LEGGE N. 95 DELL'8.03.1989 E S.M.I.	ENTRO IL 15 GENNAIO DI CIASCUN ANNO, L'ALBO DEGLI SCRUTATORI E' DEPOSITATO NELLA SEGRETERIA DEL COMUNE PER LA DURATA DI GIORNI QUINDICI ED OGNI CITTADINO DEL COMUNE HA DIRITTO DI PRENDERNE VISIONE.			В	
	65. COSTITUZIONE DEI SEGGI ELETTORALI	SORTEGGIO, PER OGNI SEZIONE ELETTORALE DEL COMUNE DI UN NUMERO DI NOMINATIVI PARI AL NUMERO DI QUELLI OCCORRENTI PER LA COSTITUZIONE DEL SEGGIO.	COMMISSIONE ELETTORALE COMUNALE	LEGGE N. 53 DEL 21.03.1990 E S.M.I.	VENTICINQUESIMO E IL VENTESIMO GIORNO ANTECEDENTI LA DATA DELLE ELEZIONI			В	
		PUBBLICAZIONE DEI RISULTATI DELLE ELEZIONI E NOTIFICA AGLI ELETTI	ORGANO POLITICO	61 DEL D.P.R. N. 570/1960	ENTRO TRE GIORNI DALLA CHIUSURA DELLE OPERAZIONI DI SCRUTINIO				
		ESAME ED APPROVAZIONE CONDIZIONI DI ELEGGIBILITA' DEL SINDACO NEO ELETTO E DEGLI ELETTI ALLA CARICA DI CONSIGLIERE COMUNALE	ORGANO POLITICO	TUEL ART.41 D.LGS. N. 235/2012 D.LGS. N. 39/2013	10 GIORNI DALLA CONVOCAZIONE DELLA PRIMA SEDUTA				
		GIURAMENTO DEL SINDACO	ORGANO POLITICO	TUEL – ART. 50/11	10 GIORNI DALLA CONVOCAZIONE DELLA PRIMA SEDUTA				
		COMUNICAZIONE DA PARTE DEL SINDACO DELLA NOMINA DELLA GIUNTA E DEL VICE SINDACO	ORGANO POLITICO	TUEL – ART. 46, COMMA 2	10 GIORNI DALLA CONVOCAZIONE DELLA PRIMA SEDUTA				
			ORGANO POLITICO	REGOLAMENTO SUL FUNZIONAMENTO DEL CC	DI NORMA NEL CORSO DELLA PRIMA ADUNANZA SUCCESSIVA A QUELLA DELLA CONVALIDA DEGLI ELETTI				
	66. ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLE ELEZIONI		ORGANO POLITICO	REGOLAMENTO SUL FUNZIONAMENTO DEL CC	DI NORMA NEL CORSO DELLA PRIMA ADUNANZA SUCCESSIVA A QUELLA DELLA CONVALIDA DEGLI ELETTI			В	
		SURROGA CONSIGLIERE SOSPESO	ORGANO POLITICO	TUEL - ART. 45/2	ADUNANZA SUCCESSIVA ALLA NOTIFICA DEL PROVVEDIMENTO				
		SURROGA CONSIGLIERE DIMISSIONARIO	ORGANO POLITICO	TUEL – ART. 38/8	10 GIORNI DALLA PRESENTAZIONE DELLE DIMISSIONI AL PROTOCOLLO DELL'ENTE				
		SOSTITUZIONE CONSIGLIERE DIMISSIONARIO ALL'INTERNO DELLE COMMISSIONE	ORGANO POLITICO	REGOLAMENTO SUL FUNZIONAMENTO DEL CC	DI NORMA 10 GIORNI DALLE DIMISSIONI, DALLA DECADENZA O ALTRO DEL CONSIGLIERE FACENTE PARTE DI COMMISSIONI CONSILIARE				
		GESTIONE ADEMPIMENTI ANAGRAFE AMMINISTRATORI LOCALI		D.LGS. 267/2000 – ART. 76	10 GIORNI DALLA PROCLAMAZIONE DEGLI ELETTI O IN CORSO DI MANDATO IN CASO DI VARIAZIONI				
		COSTITUZIONE DELLA COMMISSIONE COMUNALE PER LA FORMAZIONE DEGLI ELENCHI DEI GIUDICI POPOLARI: AGGIORNAMENTO DEGLI ALBI DI CORTE DI ASSISE E DI CORTE DI ASSISE D'APPELLO	ORGANO POLITICO	LEGGE N. 287 10.04.1951 E S.M.I.	SECONDO TERMINI DI LEGGE				
D. GESTIONE	67. GESTIONE DEL PROTOCOLLO - REGISTRAZIONE POSTA/ATTI IN ARRIVO	INFORMATIZZAZIONE DEL PROTOCOLLO- TRACCIABILITÀ DEI NOMINATIVI DEGLI ADDETTI AL PROTOCOLLO	RESPONSABILE AREA/SETTORE/SERVIZIO	CAD					
PROTOCOLLO	68. GESTIONE DEL PROTOCOLLO – REGISTRAZIONE DI DOCUMENTAZIONE DI GARA IN ARRIVO	PREVISIONE DEL RILASCIO DI ATTESTAZIONE DA PARTE DELL'ADDETTO AL PROTOCOLLO DEL NUMERO DI DOMANDE PERVENUTE	RESPONSABILE DEL SERVIZIO		RILASCIO ATTESTAZIONE DA PARTE DELL'ADDETTO AL PROTOCOLLO L' ULTIMO GIORNO UTILE DI PRESENTAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE DI GARA			В	
	69. ORGANIZZAZIONE SISTEMA DI GESTIONE DOCUMENTALE	INDIVIDUAZIONE UNITÀ ORGANIZZATIVA OMOGENEA	ORGANO POLITICO	ART. 4 LEGGE N. 241/1190 - ART. 61 DEL DPR 445/2000 REGOLAMENTO DI ORANIZZAZIONE DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI					
		NOMINA RESPONSABILE SERVIZIO ARCHIVISTICO	DECRETO SINDACALE	ART. 61, COMMA 2^, DPR 445/2000					
		NOMINA RESPONSABILE DELLA CONSERVAZIONE DEI DOCUMENTI INFORMATICI	DECRETO SINDACALE	ART.7 DPR N. 3/2013		INDIVIDUAZIONE DI SOGGETTO NON IDONEO	INADEGUATEZZA DELLE CONOSCENZE		POSSIBILITA' DI VALUTARE LA DELEGA DELLA FUNZIONI NELL'AMBITO DEL SERVIZIO ASSOCIATO
							<del></del>		

		REDAZIONE / APPROVAZIONE MANUALE DI GESTIONE DEL PROTOCOLLO INFORMATICO	RESPONSABILE DEL SERVIZIO	DPCM N. 3/2013					
		REDAZIONE / APPROVAZIONE PIANO DI CONSERVAZIONE	RESPONSABILE DEL SERVIZIO	ART. 68 DPR 445/2000					
	70. FORMAZIONE E CONSERVAZIONE	REGISTRAZIONE A PROTOCOLLO E SEGNATURA	UFFICIO PROTOCOLLO	ARTT. 53-57 DPR 445/2000	QUOTIDIANA				
	ARCHIVIO – ARCHIVIO	CLASSIFICAZIONE	UFFICIO PROTOCOLLO	ART. 56 DPR 445/2000	QUOTIDIANA				
		SMISTAMENTO ALL'UNITÀ ORGANIZZATIVA	UFFICIO PROTOCOLLO	ART. 4 L. 241/1990	QUOTIDIANA				
		RESPONSABILE  ASSEGNAZIONE AL RESPONSABILE DEL  PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO E/O ISTRUTTORIA	UFFICIO PROTOCOLLO	ART. 5 L. 241/1991	QUOTIDIANA			В	
		FASCICOLAZIONE E ORGANIZZAZIONE IN SERIE	UFFICIO PROTOCOLLO O DI	ART. 67 DPR 445/2000	PERIODICA / SECONDO MANULE DI GESTIONE	<u> </u>			
		REGISTRAZIONE DEI FASCICOLI SUL REPERTORIO DEI	ASSEGNAZIONE  UFFICIO ASSEGNAZIONE		PERIODICA / SECONDO MANULE DI GESTIONE	<u> </u>			
	71. FORMAZIONE E CONSERVAZIONE ARCHIVIO – ARCHIVIO DI	FASCICOLI (CARTACEI O DIGITALI)  CHIUSURA FASCICOLO (ADOTTATO IL PROVVEDIMENTO FINALE)	UFFICIO ASSEGNAZIONE						
	DEDOCITO	COMPILAZIONE ELENCHI DI VERSAMENTO	UFFICIO ASSEGNAZIONE		PERIODICA / SECONDO PIANO CONSERVAZIONE				
		VERSAMENTO DEL FASCICOLO IN ARCHIVIO DI DEPOSITO (SOLO FASCICOLI CARTACEI - QUELLI NATIVI DIGITALI SECONDO REGOLE AD HOC)	SERVIZIO ARCHIVISTICO		PERIODICA / SECONDO PIANO CONSERVAZIONE				
E. FORMAZIONE E CONSERVAZIONE		SFOLTIMENTO FASCICOLO CON ELIMINAZIONE MATERIALE NON DOCUMENTARIO	SERVIZIO ARCHIVISTICO	ART. 67 DEL DPR 445/2000	PERIODICA / SECONDO PIANO CONSERVAZIONE			В	
DELL'ARCHIVIO		SELEZIONE PER INDIVIDUARE I DOCUMENTI PASSIBILI DI SCARTO	SERVIZIO ARCHIVISTICO		PERIODICA / SECONDO PIANO CONSERVAZIONE				
		COMPILAZIONE ELENCHI DI SCARTO	SERVIZIO ARCHIVISTICO	ART. 21, COMMA 1/D) DEL D. LGS 42/2004	E. PERIODICA / SECONDO PIANO CONSERVAZIONE				
		SCARTO DEI DOCUMENTI	SERVIZIO ARCHIVISTICO		PERIODICA / SECONDO PIANO CONSERVAZIONE				
		CONSERVAZIONE IN IDONEI SPAZI ATTREZZATI	SERVIZIO ARCHIVISTICO						
		VERSAMENTO DELLA DOCUMENTAZIONE SELEZIONATA IN ARCHIVIO STORICO	SERVIZIO ARCHIVISTICO	ART. 30, COMMA 4 DEL D. LGS. 42/2004					
	72. FORMAZIONE E CONSERVAZIONE	DESCRIZIONE E INVENTARIAZIONE DELL'ARCHIVIO STORICO	SERVIZIO ARCHIVISTICO					В	
	ARCHIVIO – ARCHIVIO STORICO	PREDISPOSIZIONE DI IDONEI STRUMENTI PER LA RICERCA	SERVIZIO ARCHIVISTICO						
		VALORIZZAZIONE (MOSTRE, VISITE DIDATTICHE, PUBBLICAZIONI, ETC.)	SERVIZIO ARCHIVISTICO						
		NOMINA AMMINISTRATORE DI SISTEMA BANCHE DATI INFORMATICHE	SERVIZIO ARCHIVISTICO						
		REDAZIONE PIANO SICUREZZA DOCUMENTI INFORMATICI	ORGANO POLITICO (REGOLAMENTO ORGANIZZAZIONE) - SINDACO	MANUALE DI GESTIONE					
	73 FORMAZIONE E	DEFINIZIONE PIANI DI CLASSIFICAZIONE	RESPONSABILE DEL SERVIZIO	MANUALE DI GESTIONE					
	CONSERVAZIONE ARCHIVIO – ARCHIVIO INFORMATICO	DEFINIZIONE LIVELLI ACCESSO E ABILITAZIONI ALLA PROCEDURA	RESPONSABILE DEL SERVIZIO	ART. 61 DPR 445/2000 - MANUALE DI GESTIONE				В	
		AUTORIZZAZIONI ANNULLAMENTO REGISTRAZIONI	RESPONSABILE DEL SERVIZIO	MANUALE DI GESTIONE					
		CONSERVAZIONE DOCUMENTI	RESPONSABILE DEL SERVIZIO	MANUALE DI GESTIONE					
		GESTIONE E REPERIMENTO DOCUMENTI	RESPONSABILE CONSERVAZIONE	MANUALE DI GESTIONE					
		CONVOCAZIONE DI TUTTI I COMPONENTI DELL'ORGANO CONSILIARE	AMMINITRATIVO/SEGRETERIA COMUNALE	D.LGS. 267/2000; REGOLAMENTO FUNZIONAMENTO C.C.	TERMINI PREVISTI DAL REGOLAMENTO FUNZIONAMENTO CC O DAL D.LGS. 267/2000				
	74. SVOLGIMENTO SEDUTE DELIBERATIVE	AVVISO INFORMALE DI TUTTI I COMPONENTI DELL'ORGANO ESECUTIVO	AMMINITRATIVO/SEGRETERIA COMUNALE	D.LGS. 267/2000; REGOLAMENTO FUNZIONAMENTO C.C.	TERMINI PREVISTI DAL REGOLAMENTO FUNZIONAMENTO CC O DAL D.LGS. 267/2000			В	
		MESSA A DISPOSIZIONE COMPONENTI ORGANO COLLEGIALE DOCUMENTAZIONE FUNZIONALE A DELIBERARE	AMMINITRATIVO/SEGRETERIA COMUNALE	D.LGS. 267/2000; REGOLAMENTO FUNZIONAMENTO C.C.	TERMINI PREVISTI DAL REGOLAMENTO FUNZIONAMENTO CC O DAL D.LGS. 267/2000				
	75. VERIFICA STATUS AMMINISTRATORI	CONTROLLI RISPETTO NORME SU INCOMPATIBILITÀ FUNZIONI	SEGRETERIA COMUNALE_RPCT	D.LGS. 267/2000 (ART 55 E SS.) E D.LGS. 39/2013	ALL'ATTO DELLA PROCLAMAZIONE ELETTI, NOMINA O CONFERIMENTO INCARICO ;AD OGNI VARIAZIONE DELLA SITUAZIONE DICHIARATA	NUMEROSITA' DEI CONTROLLI DA EFFETTUARE	INADEGUATEZZA DEI CONTROLLI	М	VERIFICA A CAMPIONE ENTRO 3 MESI DELLE DICHIARAZIONI RESE DA PARTE DEL SEGRETARIO COMUNALE, MEDIANTE CASELLARIO GIUDIZIALE E ANAGRAFE DEGLI AMMINISTRATORI
	76. GARANZIA DELLA TRASPARENZA DATI ORGANI INDIRIZZO POLITICO (FINO A 15.000 AB.)	ATTUAZIONE DEL DIRITTO DI ACCESSO AMPIO AD OGNI INFORMAZIONE UTILE ALL'ESPLETAMENTO DEL MANDATO DEI CONSIGLIERI ;	AMMINITRATIVO/SEGRETERIA COMUNALE_RPCT	D.LGS. 267/2000 (ART. 43 COMMA 2); REGOLAMENTO FUNZIONAMENTO C.C.	TERMINI PREVISTI DAL REGOLAMENTO FUNZIONAMENTO CC O DAL D.LGS. 267/2000	FUGA DI NOTIZIE RISERVATE	ABUSO DEL POTERE DI ESERCITARE L'ACCESSO	В	TENUTA DEL REGISTRO DELL'ACCESSO DA PARTE DEI CONSIGLIERI COMUNALI/OGNI COPIA VIENE RILASCIATA CON LA DICITURA PER L'ESPLETAMENTO DEL MANDATO APPOSTA DAL SOGGETTO RESPONSABILE DEL RILASCIO

F. FUNZIONAMENTO ORGANI COLLEGIALI	77. GARANZIA DELLE PREROGATIVE DEI CONSIGLIERI	OBBLIGO DI PUBBLICARE I DATI E LE INFORMAZIONI DI CUI ALLE LETT. DA A) AD E) DELL'ART. 14, C. 1 DEGLI ORGANI POLITICI SIA IN VIA ELETTIVA CHE DI NOMINA; VIGILANZA SULLA CORRETTA INCOMPLETA ATTUAZIONE DEGLI OBBLIGHI DI COMUNICAZIONE	AMMINITRATIVO/SEGRETERIA COMUNALE_RPCT	D.LGS. 33/2013 AGGIORNATO AL D.LGS. 97/2016- COSTITUZIONE (ARTT. 97 E 118);LINEE GUIDA ANAC (DELIBERA N. 241 DEL 08.03.2016)	ENTRO 3 MESI DALLA ELEZIONE, NOMINA O CONFERIMENTO INCARICO E PER I 3 ANNI SUCCESSIVI DALLA CESSAZIONE DEL MANDATO O INCARICO; AD OGNI VARIAZIONE DELLA SITUAZIONE DICHIARATA		В	
		ESERCIZIO DI ATTI DI SINDACATO ISPETTIVO (PRESENTAZIONE INTERROGAZIONI, MOZIONI, INTERRPELLANZE E ALTRI)	SEGRETARIO COMUNALE_RPCT	D.LGS. 267/2000 (ART. 43); SS.MM.; REGOLAMENTO FUNZIONAMENTO C.C.	ENTRO 30 GIORNI (NON PERENTORIO) O DIVERSO TERMINE PREVISTO DA REGOLAMENTO INTERNO E CON LE MODALITÀ ESPLICATIVE IVI DEFINITE			
	78. MECCANISMI DI GARANZIA DEL PROCESSO DECISIONALE	VERIFICA POSSIBILI SITUAZIONI CONFLITTO DI INTERESSI	SEGRETARIO COMUNALE_RPCT	ART. 78 D.LGS. 267/2000, CLAUSOLA GENERALE IN BASE ALLA QUALE PER TUTTI GLI AMMINISTRATORI LOCALI VI È SEMPRE L'OBBLIGO DI ASTENSIONE, QUALORA VENGANO A TROVARSI IN POSIZIONE DI CONFLITTO DI INTERESSI, IN QUANTO PORTATORI DI INTERESSI PERSONALI, DIRETTI O INDIRETTI, IN CONTRASTO POTENZIALE CON QUELLO PUBBLICO	VALUTAZIONE PREVENTIVA ALLA DECISIONE		В	
		VERIFICA LIMITI DISCREZIONALITÀ AMMINISTRATIVA	SEGRETARIO COMUNALE_RPCT	D.LGS. 267/2000 (ART. 49 E ART. 147 BIS COMMA 1)	ISTRUTTORIA COMPLETA E CONGRUA MOIVAZIONE DELLA PROPOSTA DELIBERATIVA, DA CORREDARE CON I PRESCRITTI PARERI ED ATTESTAZIONI			
		FASE DELLA INIZIATIVA: RILEVAZIONE DELLO STATO DI BISOGNO/URGENZA DA FRONTEGGIARE	PERSONALE UTC CHE SI ATTIVA AUTONOMAMENTE O SU SEGNALAZIONE DI UN CITTADINO	ARTT. 50 COMMA 5, 54 COMMA 4 E 6 TUEL; ART. 192 D.LGS. 152/2006	STRETTAMENTE CORRELATI CON LA SITUAZIONE CONTINGIBILE ED URGENTE DA FRONTEGGIARE	ASSENZA DI TRASPARENZA E		TUTTE LE SEGNALAZIONI PROVENIENTI DALL'ESTERNO DEVONO ESSERE PORTATE
		FASE DELLA INIZIATIVA: RILEVAZIONE DELLO STATO DI BISOGNO/URGENZA DA FRONTEGGIARE	SINDACO CHE SI ATTIVA AUTONOMAMENTE O SU SEGNALAZIONE DEL PERSONALE DIPENDENTE O DI UN CITTADINO	ARTT. 50 COMMA 5, 54 COMMA 4 E 6 TUEL; ART. 192 D.LGS. 152/2006	STRETTAMENTE CORRELATI CON LA SITUAZIONE CONTINGIBILE ED URGENTE DA FRONTEGGIARE	MANCATA ATTIVAZIONE DEL PROCEDIMENTO  COINVOLGIMENTO DEGLI INTERESSI TUTELATI		A CONOSCENZA DELL'RPCT CHE PUO' CHIEDERE IN QUALUNQUE MOMENTO INFORMAZIONI SULL'ATTIVAZIONE DEL PROCEDIMENTO
		FASE ISTRUTTORIA: VERIFICA PRESUPPOSTI DI FATTO E DI DIRITTO AI FNI DELL'EMISSIONE DELL'ORDINANZA	RESPONSABILE DEL SERVIZIO	L. 241/1990	STRETTAMENTE CORRELATI CON LA SITUAZIONE CONTINGIBILE ED URGENTE DA FRONTEGGIARE			LA FASE ISTRUTTORIA DEVE ESSERE SEGUITA DA UNA RELAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO CHE
		FASE ISTRUTTORIA: CORRETTA INDIVIDUAZIONE DEL CONTENUTO DELL'ORDINANZA IN RELAZIONE ALLA SITUAZIONE CONTINGIBILE ED URGENTE DA FRONTEGGIARE	RESPONSABILE DEL SERVIZIO	ARTT. 50 COMMA 5, 54 COMMA 4 E 6 TUEL; ART. 192 D.LGS. 152/2006	STRETTAMENTE CORRELATI CON LA SITUAZIONE CONTINGIBILE ED URGENTE DA FRONTEGGIARE	ERRATA INDIVIDUAZIONE DEI		DIA DETTAGLIATAMENTE CONTO DEI SEGUENTI ELEMENTI: 1) PRESENZA DEI PRESUPPOSTI DI CONTINGIBILITA' ED URGENZA; 2) SPECIFICA INDIVIDUAZIONE DEI SOGGETTI
	DE SIT FR	FASE ISTRUTTORIA: CORRETTA INDIVIDUAZIONE DEI DESTINATARI DELL'ORDINANZA IN RELAZIONE ALLA SITUAZIONE CONTINGIBILE ED URGENTE DA FRONTEGGIARE	RESPONSABILE DEL SERVIZIO	ARTT. 50 COMMA 5, 54 COMMA 4 E 6 TUEL; ART. 192 D.LGS. 152/2006	STRETTAMENTE CORRELATI CON LA SITUAZIONE CONTINGIBILE ED URGENTE DA FRONTEGGIARE	PRESUPPOSTI/ABUSO DEL POTERE RISTRETTO GRUPPO DI SOGGETTI		DESTINATARI E MODALITA'DELL'INDIVIDUAZIONE; 3) DURATA DELL'ORDINANZA COLLEGATA ALLA CONTINGIBILITA' ED URGENZA LA MOTIVAZIONE DEVE ESSERE CONFORME
	79. EMISSIONE ORDINANZE SINDACALI EX TUEL E T.U. AMBIENTE	FASE ISTRUTTORIA: CORRETTA INDIVIDUAZIONE DELLA DURATA DELL'ORDINANZA  PARERE REGOLARITÀ CONTABILE/COPERTURA	RESPONSABILE DEL SERVIZIO	ARTT. 50 COMMA 5, 54 COMMA 4 E 6 TUEL; ART. 192 D.LGS. 152/2006	STRETTAMENTE CORRELATI CON LA SITUAZIONE CONTINGIBILE ED URGENTE DA FRONTEGGIARE		M	A QUANTO DISPOSTO DALLA CHECK LIST N 17
		FINANZIARIA LADDOVE POSSIBILE: ATTESTAZIONE COPERTURA FINANZIARIA	RESPONSABILE DEL SERVIZIO	PRINCIPI CONTABILI	BILANCIO			
		FASE DECISORIA: EMISSIONE DELL'ORDINANZA	SINDACO	ARTT. 50 COMMA 5, 54 COMMA 4 E 6 TUEL; ART. 192 D.LGS. 152/2006	STRETTAMENTE CORRELATI CON LA SITUAZIONE CONTINGIBILE ED URGENTE DA FRONTEGGIARE			
		FASE INTEGRATIVA DELL'EFFICACIA: COMUNICAZIONE PREVENTIVA ALLA PREFETTURA PER LE ORDINANZE DI CUI ALL'ART. 54 COMMA 4: COMUNICAZIONE ISTUTUZIONALE	UFFICIO GABINETTO DEL SINDACO/SEGRETERIA	ART. 54 COMMA 4 TUEL	PTPCT			
		FASE INTEGRATIVA DELL'EFFICACIA: PUBBLICITÀ - PUBBLICAZIONE ALBO PRETORIO ON LINE - VERIFICA	RESPONSABILE DELLA TRASMISSIONE PER LA PUBBLICAZIONE	D.LGS. 33/2013	PTPCT			
		FASE ESECUTIVA: VERIFICARE L'ESECUZIONE SPONTANEA DELL'ORDINANZA DA PARTE DEI DESTINATARI	UFFICIO COMPETENTE PER MATERIA A VERIFICARE L'ESECUZIONE DELL'ORDINANZA (UTC O PM)	E 6 THEL ART 102 DIGS	STRETTAMENTE CORRELATI CON LA SITUAZIONE CONTINGIBILE ED URGENTE DA FRONTEGGIARE			
		FASE ESECUTIVA: ESECUZIONE DI UFFICIO IN CASO INADEMPIENZA DA PARTE DEI DESTINATARI	UFFICIO COMPETENTE PER MATERIA A VERIFICARE L'ESECUZIONE DELL'ORDINANZA (UTC O PM)	ART. 54 COMMA 7 TUEL	STRETTAMENTE CORRELATI CON LA SITUAZIONE CONTINGIBILE ED URGENTE DA FRONTEGGIARE			
		FASE DELLA INIZIATIVA - DENUNCIA DI VIOLAZIONE NORMATIVA; AVVIO D'UFFICIO A SEGUITO DI ACCERTATA VIOLAZIONE DI NORMA REGOLAMENTARE O ORDINANZA DEL SINDACO O EX LEGE 689/81; AVVIO D'UFFICIO PER RECUPERO SOMME A SEGUITO DI CONTROLLI SU PAGAMENTI DI CARATTERE TRIBUTARIO E/O DI CARATTERE LOCATIZIO	DIPENDENTE ADDETTO ALLA COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE	DLGS 33/2013	TEMPESTIVO			
		ISTRUTTORE DA PARTE DEL DIRIGENTE	RESPONSABILE DEL SERVIZIO	ARTT. 107 COMMA 2 E 109 TUEL	TERMINI DI LEGGGE			
		FASE ISTRUTTORIA: VERIFICA SUSSISTENZA PRESUPPOSTI NORMATIVI DA PARTE DELL'UFFICIO	RESPONSABILE DEL SERVIZIO					
		FASE ISTRUTTORIA: VERIFICA PRESUPPOSTI DI FATTO (VERIFICA TEMPI DI PAGAMENTO PER LE OBBLIGAZIONI TRIBUTARIE E/O LOCATIZIE)	RESPONSABILE DEL SERVIZIO	DISPOSIZIONI NORMATIVE/REGOLAMENTARI STATUIZIONE GIURISDIZIONALI E/O AMMINIISTRATIVE DISPOSIZIONI	TERMINI DI LEGGE O REGOLAMENTARI			IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO TECNICO ED
		FASE ISTRUTTORIA: RICHIESTA INTEGRAZIONE/CHIARIMENTI AI DESTINATARI DEL PROVVEDIMENTO	RESPONSABILE DEL SERVIZIO	NORMATIVE/REGOLAMENTARI STATUIZIONE GIURISDIZIONALI E/O AMMINIISTRATIVE	TEMPESTIVO	MANCATA ATTIVAZIONE DEL  MANCATA ATTIVAZIONE DEL  PARTE DI UN SOLO		IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO VERIFICANO, DI CONCERTO, ALMENO UNA VOLTE ALL'ANNO, ENTROIL MESE DI DICEMBRE, LE EVENTUALI

80. ORDINANZE INGIUNZIONE DEI	FASE ISTRUTTORIA: ACCERTAMENTO DI SUSSISTENZA DI EVENTUALI SANZIONI	RESPONSABILE DEL SERVIZIO	DISPOSIZIONI NORMATIVE/REGOLAMENTARI	TEMPESTIVO	OBBLIGHI INADEMPIUTI	SOGGETTO/CONFLITTO DI INTERESSI/ BISOGNO	NA.	OBBLIGAZIONI INADEMPIUTE, PER LE QUALI BISOGNA ATTIVARE PROCEDURE DI
DIRIGENTI	FASE ISTRUTTORIA: ISCRIZIONE A RUOLO COATTIVO O AFFIDAMENTO A SOCIETÀ E/O ENTE ESTERNO PER LA	RESPONSABILE AREA/SETTORE/SERVIZIO	DISPOSIZIONI NORMATIVE/REGOLAMENTARI	TERMINI DI LEGGE O REGOLAMENTARI		DI ORGANIZZAZIONE PIANIFICAZIONE	IVI	RISCOSSIONE COATTIVA PER LA MOTIVAZIONE DELLE EVENTUALI ORDINANZE SEGUIRE LA CHECK LIST N. 18
		RESPONSABILE	DISPOSIZIONI NORMATIVE/REGOLAMENTARI	TEMPESTIVO				
	FASE DECISORIA: ORDINANZA INGIUNZIONE PER IL	RESPONSABILE AREA/SETTORE/SERVIZIO	DISPOSIZIONI	TEMPESTIVO				
	FASE DECISORIA: ORDINANZA INGIUNZIONE PER LA	RESPONSABILE AREA/SETTORE/SERVIZIO	DISPOSIZIONI NORMATIVE/REGOLAMENTARI	TERMINI DI LEGGE E REGOLAMENTARI	MANCATO COMLETAMENTO DELLA	ESERCIZIO PROLUNGATO ED ESCLUSIVO DELLA RESPONSABILITA' DA		ENTRO DICEMBRE I RESPONSABILI DI SERVIZIO INFORMANO L'RPCT SULLO STATO DEI PROCEDIMENTI RELATIVI ALLE
	FASE CONTROLLO SUCCESSIVO - VERIFICA REQUISITI/RISPONDENZA FASE ISTRUTTORIA E DECISORIA	REPONSABILE DI SETTORE	DISPOSIZIONI NORMATIVE/REGOLAMENTARI		-PROCEDURA	PARTE DI UN SOLO SOGGETTO/ASSENZA DI TRASPARENZA		PENDENZE TRIBUATARIE, FISCALI E DELLE SANZIONI DEL CODICE DELLA STRADA
	FASE INTEGRATIVA DELL'EFFICACIA: PUBBLICITÀ: PUBBLICAZIONE ALBO PRETORIO ON LINE - VERIFICA	RESPONSABILE DEL SERVIZIO	DISPOSIZIONI NORMATIVE/REGOLAMENTARI	TEMPESTIVO				
	FASE CONTROLLO PUBBLICAZIONEVERIFICA PUBBLICAZIONE	RESPONSABILE DEL SERVIZIO	DISPOSIZIONI NORMATIVE/REGOLAMENTARI	TEMPESTIVO				
		UFFICIO PROTOCOLLO/ COMANDO DI POLIZIA MUNICIPALE	DPR 380/2001; REGOLAMENTO EDILIZIO, PRESCRIZIONI STRUMENTO URBANISTICO		MANCATA TRASMISSIONE DELLA SEGNALAZIONE ALL'UFFICIO COMPETENTE; MANCATA ATTIVITÀ DI CONTROLLO			TUTTE LE SEGNALAZIONI PROVENIENTI DALL'ESTERNO DEVONO ESSERE PORTATE A CONOSCENZA DELL'RPCT CHE PUO' CHIEDERE IN QUALUNQUE MOMENTO INFORMAZIONI SULL'ATTIVAZIONE DEL PROCEDIMENTO
	IFASE ISTRUTTORIA: VERIFICA ABUSO CON	RESPONABILE DEL SERVIZIO COMPETENTE, COMANDO DI POLIZIA MUNICIPALE	DPR 380/2001; REGOLAMENTO EDILIZIO , PRESCRIZIONI STRUMENTO URBANISTICO	EX LEGE 241/90				
	A SEGUITO DELLA VERIFICA DELL'ABUSO <b>EVENTUALE</b> ORDINE DI SOSPENSIONE DEI LAVORI E/O SEQUESTRO CAUTELATIVO	COMANDO DI POLIZIA MUNICIPALE	DPR 380/2001		MANCATO CONTROLLO, DISCREZIONALITÀ E ACCERTAMENTO MENDACE			IL RPCT è TENUTO A VERIFICARE L'ESITO DEI PROCEDIMENTI ATTIVATI E COMUNICATI ALL'RPCT, DANDONE COMUNICAZIONE AGLI
	TRASMISSIONE VERBALE SOPRALLUOGO ALL'AUTORITÀ GIUDIZIARIA	COMANDO DI POLIZIA MUNICIPALE		EX LEGE	FAVORITISMO OMESSO O RITARDATA ADOZIONE DEL PROVVEDIMENTO; FAVORITISMO - DISCREZIONALITÀ ED ALTERAZIONE	INADEGUATEZZA DEI CONTROLLI		ORGANI COMPETENTI IL RPCT è TENUTO A VERIFICARE L'ESITO DEI PROCEDIMENTI ATTIVATI E COMUNICATI ALL'RPCT, DANDONE COMUNICAZIONE AGLI ORGANI
	(EVENTUALE)RICEZIONE CONVALIDA SEQUESTRO DA PARTE DELL'AUTORITÀ GIUDIZIARIA				NELLA VALUTAZIONE DEGLI INTERESSI			COMPETENTI
81. ORDINANZA DIRIGENZIALE DI DEMOLIZIONE E RIMOZIONE	FASE DECISORIA: EMISSIONE DELL'ORDINANZA DI DEMOLIZIONE O DI RIMESSA IN PRISTINO	RESPONSABILE DEL SERVIZIO	DPR.380/2001	ENTRO 45 GG DALL' EVENTUALE ORDINE DI SOSPENSIONE DEI LAVORI DPR 380/2001		Α		
RIMOZIONE	PUBBLICAZIONE ALBO PRETORIO ON LINE - VERIFICA,	RESPONSABILE DELLA TRASMISSIONE PER LA PUBBLICAZIONE	D.LGS. 33/2013	PTPCT				
	FASE CONTROLLO SUCCESSIVO : VERIFICA ED IN CASO DI INOTTEMPERANZA , ACQUISIZIONE DEL BENE E AREA DI SEDIME AL PATRIMONIO DEL COMUNE, IRROGAZIONE SANZIONE AMMINISTRATIVA PECUNIARIA		111PR 380/2001	EX LEGE (DOPO I 90 GIORNI DALL'ORDINANZA)	OMESSA ATTIVITÀ DI VERIFICA	INADEGUATEZZA DEI CONTROLLI		IL RPCT è TENUTO A VERIFICARE L'ESITO DEI PROCEDIMENTI ATTIVATI E COMUNICATI ALL'RPCT, DANDONE COMUNICAZIONE AGLI ORGANI COMPETENTI IL RPCT E' TENUTO A VERIFICARE L'ESITO DEI PROCEDIMENTI ATTIVATI E COMUNICATI ALL'RPCT, DANDONE COMUNICAZIONE AGLI ORGANI COMPETENTI
	FASE CONTROLLO PUBBLICAZIONE: VERIFICA PUBBLICAZIONE	RPCT	L. 190/2012 - PTPCT	PTPCT				
	FASE COMUNICAZIONE ISTUZIONALE: REDAZIONE E PUBBLICAZIONE MENSILE MEDIANTE AFFISSIONE ALL'ALBO COMUNALE DEI DATI RELATIVI AGLI IMMOBILI ED ALLE OPERE REALIZZATE ABUSIVAMENTE, E TRASMISSIONE ALLE AUTORITÀ DI COMPETENZA	SEGRETARIO COMUNALE,	DPR 380/2001;	EX LEGE (COMUNICAZIONE MENSILE)				
	INSERIMENTO IN REGISTRO RECLAMI E SMISTAMENTO ALL' UFFICIO DI COMPETENZA	URP						
	PRESA IN CARICO DEL RECLAMO/SEGNALAZIONE E RISPOSTA/AVVIO DEL PROCEDIMENTO PER LA RISPOSTA ENTRO IL TERMINE PREVISTO DAL REGOLAMENTO SUI TEMPI DEL PROCEDIMENTO/ALTRO TERMINE PREVISTO DALLA LEGGE	UFFICI VARI	ART. 2 LEGGE 241/1990				В	
	REGISTRAZIONE DELLA DATA DI RISPOSTA/ CHIUSURA DEL PROCEDIMENTO	URP						
	RICEZIONE ISTANZA ACCESSO CIVICO/GENERALIZZATO	UFFICIO CHE DETIENE I DATI, LE INFORMAZIONI, I DOCUMENTI/URP/UFFICIO COMPETENTE/RPCT	ART. 5 COMMA 1 E 3 D. LGS. 33/2013 S.M.I.					
	CORRETTA IDENTIFICAZIONE DEL RICHIEDENTE, AI FINI DELLA RICEVIBILITÀ DELL'ISTANZA	UFFICIO CHE GESTISCE IL PROCEDIMENTO	ART. 5 COMMA 1 D. LGS. 33/2013 S.M.I.					
		UFFICIO CHE GESTISCE IL PROCEDIMENTO	ART.7 LEGGE 241/1990 E ART. 5 COMMA 6 D. LGS. 33/2013 S.M.I.	CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO ENTRO IL TEMINE DI 30 GIORNI				
	VERIFICA DELL'OBBLIGO DI PUBBLICAZIONE DEI DATI, INFORMAZIONI, DOCUMENTI RICHIESTI (LEGGE O REGOLAMENTO COMUNALE) OVVERRO DELLA MERA DETENZIONE DEGLI STESSI		ART. 5 COMMA 1 D. LGS. 33/2013 S.M.I.					

			COMUNICAZIONE DELL'OMESSA PUBBLICAZIONE AL RPCT							
			VERIFICA SUSSISTENZA CAUSE DI ESCLUSIONE ASSOLUTA DELL'ACCESSO		ART. 5-BIS COMMA 3 D. LGS. 33/2013 S.M.I.					
			VERIFICA PREGIUDIZIO CONCRETO ALLA TUTELA DEGLI INTERESSI PUBBLICI O PRIVATI PREVISTI EX LEGE IDENTIFICAZIONE DEI CONTROINTERESSATI		ART. 5-BIS COMMI 1 E 2 D. LGS. 33/2013 S.M.I.  ART. 5 COMMA 5 D. LGS. 33/2013			MANCATO		IL PROVVEDIMENTO CHE CONSENTE L'ACCESSO DA CONTO DELL'ESISTENZA DI CONTROINTERESSATI E DELL'EVENTUALE ATTIVAZIONE DEL PROCEDIMENTO DI
			INVIO COPIA AI CONTROINTERESSATI DELL'ISTANZA DI ACCESSO TRAMITE RACCOMANDATA RR O PER VIA TELEMATICA	UFFICIO CHE GESTISCE IL PROCEDIMENTO	S.M.I.  ART. 5 COMMA 5 D. LGS. 33/2013 S.M.I.	SOSPENSIONE DEI TERMINI DEL PROCEDIMENTO PER N. 10 GIORNI	ACOURTIONE DI MOTIVATA	COINVOLGIMENTO DEGLI INTERESSI COINVOLTI		TUTELA  LA MOTIVAZIONE DEI PROCEDIMENTI DEVE  DARE ATTO DI QUANTO PREVISTO ALLA  CHECK LIST N 18
			IN ASSENZA DI CONTROINTERESSATI O DI MOTIVATA OPPOSIZIONE DA PARTE DEL CONTROINTERESSATO, TRASMISSIONE AL RICHIEDENTE DEL PROVVEDIMENTO MOTIVATO DI ACCOGLIMENTO TOTALE O PARZIALE, RIGETTO O DIFFERIMENTO DELL'ISTANZA, INDICANDO I SOGGETTI AI QUALI PUÒ ESSERE PROPOSTA ISTANZA D RIESAME (RPCT) O RICORSO (DIFENSORE CIVICO O TAR)		ART. 5 COMMA 6 D. LGS. 33/2013 S.M.I.					
			IN PRESENZA DI CONTROINTERESSATI, BILANCIAMENTO TRA L'INTERESSE PUBBLICO ALLA TRASPARENZA E LA TUTELA DI ALTRI INTERESSI PUBBLICI O PRIVATI		ART. 5-BIS COMMA 1 E 2 D. LGS. 33/2013 S.M.I.					
	<b>G.</b> RELAZIONI CON IL	83. ACCESSO AGLI ATTI E TRASPARENZA ACCESSO DOCUMENTALE. CIVICO E	PROVVEDIMANTO MOTIVATO DI ACCOGLIMENTO TOTALE O PARZIALE, PUR ESSENDOCI OPPOSIZIONE MOTIVATA DEL CONTROINTERESSATO. TRASMISSIONE DELLA RELATIVA COMUNICAZIONE AL CONTROINTERESSATO INDICANDO I SOGGETTI CUI PUÒ ESSERE PROPOSTA ISTANZA DI RIESAME (RPCT) O RICORSO (DIFENSORE CIVICO O TAR). DECORRENZA DEL TERMINE DI 15 GIORNI PRIMA DI RENDERE ACCESSIBILI I DATI, I DOCUMENTI E LE INFORMAZIONI OGGETTO DELL'ISTANZA DI ACCESSO		ART. 5 COMMA 6 D. LGS. 33/2013 S.M.I.				M	
	PUBBLICO		COMUNICAZIONE AL RPCT NOMINATIVO DEL RICHIEDENTE, OGGETTO DELL'ISTANZA, DATA DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO, NOMINATIVI DEI CONTROINTERESSATI, EVENTUALI OPPOSIZIONI DEI CONTROINTERESSATI, ESITO DELL'ISTANZA E LE RELATIVE MOTIVAZIONI, DATA DI CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO		ART. 43 D. LGS. 33/2013 S.M.I.					
			REGISTRO ACCESSI: INSERIMENTO E NUMERAZIONE DELL'ISTANZA NEL REGISTRO ACCESSI CON INDICAZIONE DEGLI ELEMENTI ESSENZIALI, DELLA DATA DI AVVIO E DI CHIUSURA DEL PROCEDIMENTO. PUBBLICAZIONE AGGIORNAMENTO DEL REGISTRO ACCESSI NELL'APPOSITA SEZIONE AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE		LINEE GUIDA ANAC (DETERMINZIONE N. 1309 DEL 28/12/2016)					
			REGISTRAZIONE CENTRALIZZATA RICHIESTE ACCESSO E PUBBLICAZIONE SUL SITO ELENCO RICHIESTE	UFFICIO RESPONSABILE PROCEDIMENTO - URP - ALTRO UFFICIO INDIVIDUATO	PNA - PTPC	TEMPISTICA DA REGOLAMENTO				
			RICEVIMENTO E TRATTAZIONE	UFFICIO RESPONSABILE PROCEDIMENTO - URP - ALTRO UFFICIO INDIVIDUATO	ARTT. 22-28 L. 241/1990	30 GIORNI				
			RICEVIMENTO - TRATTAZIONE - TRASMISSIONE ATTI	UFFICIO RESPONSABILE PROCEDIMENTO - URP - ALTRO UFFICIO INDIVIDUATO	ART. 5 D.LGS. 33/2013	30 GIORNI				
			ACCOGLIMENTO - TRASMISSIONE ATTI - RIGETTO	RESPONSABILE DEL SERVIZIO	ART. 5, COMMA 6, D.LGS. 33/2013	30 GIORNI				
			NOTIFICA AI CONTROINTERESSATI	RESPONSABILE DEL SERVIZIO	ART. 5, COMMA 6, D.LGS. 33/2013	TEMPESTIVA	ERRONEA VALUTAZIONE RIGUARDO —ALLA TUTELA DEGLI INTERESSI			IL PROVVEDIMENTO CHE CONSENTE L'ACCESSO DA CONTO DELL'ESISTENZA DI CONTROINTERESSATI E DELL'EVENTUALE
			DECISIONE SU RICHIESTA RIESAME CONTROINTERESSATI	RPCT	ART. 5, COMMA 6, D.LGS. 33/2013	TEMPESTIVA	COINVOLTI / MANCATA	MANCATO COINVOLGIMENTO DEGLI INTERESSI COINVOLTI		ATTIVAZIONE DEL PROCEDIMENTO DI TUTELA LA MOTIVAZIONE DEI PROVVEDIMENTI DEVE DARE ATTO DI QUANTO PREVISTO ALLA
			TRASMISSIONE ATTI	RESPONSABILE AREA/SETTORE/SERVIZIO	ART. 5, COMMA 6, D.LGS. 33/2014	DOPO 15 GG. DA OPPOSIZIONE O SILENZIO INTERESATI	OCIVITOINTEREGOATO			CHECK LIST N 20
			ESAME RICHIESTA RISAME DINIEGO PARZIALE O TOTALE	RPCT	ART. 5, COMMA 7, D.LGS. 33/2015	ENTRO 20 GG. DALL'ISTANZA				
		84. ACCESSO ATTI A FINI STORICI	RICEVIMENTO E TRATTAZIONE	SERVIZIO ARCHIVISTICO	ART. 124 DEL D. LGS. 42/2004				В	
			DEFINIZIONE DEI SERVIZI EROGATI ALL'UTENZA INTERNA /ESTERNA DA MONITORARE	UFFICIO PROGRAMMAZIONE	ART. 11 - D.LGS. 286/199 E D.LGS. 150/2009 CARTA DEI SERVIZI DELL'ENTE/DUP/PIANO DELLA PERFORMANCE					
			DEFINIZIONE DELLO STRUMENTO DI CUSTOMER SATISFACTION DA UTILIZZARE E DEL CAMPIONE	UFFICIO PROGRAMMAZIONE	CARTA DEI SERVIZI DELL'ENTE/DUP/PIANO DELLA PERFORMANCE				В	
			ANALISI DEI DATI	UFFICIO PROGRAMMAZIONE						
			ILLUSTRAZIONE DEI RISULTATI E INSERIMENTO NELLA RELAZIONE SULLA PERFORMANCE (SE INSERITI NEL PEG AI FINI DELLA VALUTAZIONE)	UFFICIO PROGRAMMAZIONE						
_			•	•		•	•	•	•	

			AREA D	I RISCHIO 11 G	ESTIONE FO	NDI PNRR		
PROCESSO	ATTIVITA'	UNITA' ORGANIZZATIVE	NORMATIVA DI RIFERIMENTO	SCANSIONE TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	CAUSE DEL RISCHIO	VALUTAZIONE DEL RISCHIO  Riferimento tabella allegato 2 _ 1	MISURE
	PROGRAMMAZIONE ATTIVITA' DI PROGETTO FINANZIATO				DEFINIZIONE DI UN FABBISOGNO NON CORRISPONDENTE A CRITERI DI EFFICACIA, EFFICIENZA ECOMICITA'	DISTORSIONE NELLA RILEVAZIONE DEI FABBISOGNI		ADEGUATO E PUNTUALE RILEVO DELL'EFFETTIVO FABBISOGNO E CONSEGUENTE PROGRAMMAZIONE DEGLI ACQUISTI IN ACCORDO CON GLI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE (DUP)
	NOMINA RUP				POSSIBILE CONFLITTO DI INTERESSI	MANCATO CONTROLLO DICHIARAZIONE		CONTROLLO A CAMPIONE SULL'EFFETTIVA MANTANZA DI CONFLITTI DI INTERESSE DEL RUP
	AFFIDAMENTO ESTERNO DELLA PROGETTAZIONE				1. FRAZIONAMENTO ARTICIOSO - ELUSIONE ROTAZIONE - 2 DISCIPLINARI NON COMPRNSIVI DI DISCIPLINA SPECIFICA PNRR	CARENZA DI CONTROLLO E TRASPARENZA		VERIFICA MODALITA' DI AFFIDAMENTO CON UTILIZZO CHECK LIST N. 10/BIS- PUBBLICAZIONE IN AMMISTRAZIONE TRASPARENTE SEZIONE GESTIONE FONDI PNRR
	APPROVAZIONE E VALIDAZIONE PROGETTO					CARENZA DI CONTROLLO E TRASPARENZA		VERIFICA MODALITA' DI APPROVAZIONE CON UTILZZO CHECK LIST N. 4
86 .UTILIZZO FONDI PNRR PER INTERVENTI DI DIGITALIZZAZIONE DELLA PA, PER LA	AFFIDAMENTO DIRETTO SERVIZI ,FORNITURE LAVORI	RESPONSABILE DEL SERVIZIO	D.L. 77/2021, converntito in nella L. n. 108/2021 e D.lgs n. 36/2023 e		1. FRAZIONAMENTO ARTICIOSO PER POTER RICORRE ALL'AFFIDAMENTO DIRETTO - 2. ELUSIONE ROTAZIONE 3- DISCOPLINARI PRIVI DELLA SPECIFICHE PREVISTE DAL PNRR	CARENZA DI CONTROLLO E TRASPARENZA	A/M	MOTIVAZIONE RAFFORZATA NELLA DETERMINA A CONTRARRE D SULL'UTILIZZO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO SCELTA. PUBBLICAZIONE SITO ISTITUZIONALE SEZIONE FONDI PNRR
VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO E L'EFFICIENZA ENERGETICA	AFFIDAMENTO APPALTO SERVIZI, FORNITURE, LAVORI CON PROCEDURA NEGOZIATA	COMPETENTE	D.lgs n. 36/2023 e		ABUSO DEL RICORSO DI PROCEDURA NEGOZIATA PER FAVORIARI ALCUNI OPERATORI	CARENZA DI CONTROLLO E TRASPARENZA		MOTIVAZIONE RAFFORZATA NELLA DETERMINA A CONTRARRE SULL'UTILIZZA DELLA PROCEDURA NEGOZIATA E SUI CRITERI DI SEL SELEZIONE. PUBBLICAZIONE SITO ISTITUZIONALE SEZIONE FONDI PNRR
	AFFIDAMENTO APPALTO SERVIZI, FORNITURE, LAVORI SOPRA SOGLIA				MANCATA VERIFICA REQUISI E CARANZA DOCUMENTAZIONE	CARENZA DI CONTROLLO E TRASPARENZA		VERIFICA MODALITA' DI AFFIDAMENTO CON UTILIZZO CHECK LIST N. 4 E 5 . PUBBLICAZIONE PROCEDURA NEL SITO ISTITUZIONALE IN AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE
	VERIFICA REQUISITI SPECIALI PNRR	)			MANCATO VERIFICA DEI SPECIFICI REQUISITI PERVISTI DAL DECRETO DI FINANZIAMNTO AL FINE DI ELUDERE LE NORME.			VERIFICA MODALITA' DI APPROVAZIONE CON UTILZZO CHECK LIST N. 4
	APPROVAZIONE STATO FINALE ESECUZIONE/CERTIFICAT O REGOLARE ESECUZIONE NEI TERMINI PREVISTI /COLLUDO				APPROVAZIONE STATO FINALE SENZA VERIFICA DELLA DOCUMENTAZIONE AL FINE DI RISPETTO DEITERMINI	CARENZA NEI CONTROLLI		PUBBLICAZIONE DETERMINA APPROVAZIONE STATO FINALE NELLA SEZIONE DEDICATA AL PNRR DEL SITO
	MONITORAGGIO COSTANTE DEL PROGETTO - RENDICONTO IN REGIS E VERIFICA CORRETTA CONSERVIZIONE DOCUMENTAZIONE			ENTRO I TERMINI PREVISTI NELL'AVVISO/DECRETO DI FINAZIAMENTO	ASSENZA/ INADEGUATEZZA DATI INSERITI - INADEGUATEZZA CONSERVAZIONE DOCUMENTAZIONE	CARENZA NEI CONTROLLI		COMUNICAZIONE ANNUALE AL RPTC SULLA MODALITA' DI EFFETTUAZIONE MONITORAGGIO. PUBBLICAZIONE NEL SITO ISTITUZIONALE NELLA SEZIONE DEDICATA.

#### ANALISI DEI RISCHI

#### AREA DI RISCHIO N. 1 ACQUISIZIONE E PROGRESSIONE DI PERSONALE

	AREA DI RISCHIO N. 1 ACQUISIZIONE E PROGRESSIONE DI PERSONALE										
					Ind	icatori di stima	del livello di ri	schio			
n.	Processo	Catalogo dei rischi principali/ eventi rischiosi	Fonti di rischio	livello di interesse "esterno"	discrezionalit à del decisore interno alla PA	trasversalità del processo	trasparenza/ opacità del processo decisionale	grado di attuazione delle misure di trattamento	manifestazio ne di eventi corruttivi in passato	Valutazione complessiva	Motivazione
	Α	В	С	D	E	F	G	Н	I	L	
1	Itlessilhile	Irregolare composizione della Icommissione: inosservanza regole	Mancato controllo sul conflitto di interessi; carenza nella trasparenza	А	М	В	Μ	М	N	NA	La presenza di norme e regolamenti in materia lascia un significativo margine di discrezionalità a soggetto decisore, anche se vi sono ampie misure di trasparenza e presenza di soggetti esterni che verificano, in quanto interessati, le procedure.
2		Previsione requisiti personalizzati; irregolare composizione delle commissione; mancanza di trasparenza	Esercizio prolungato di responsabilità da parte di un unico soggetto; mancato controllo sul conflitto di interessi; carenza nella trasparenza	Α	М	В	М	М	N	M	La presenza di norme e regolamenti in materia lascia un significativo margine di discrezionalità al soggetto decisore, anche se vi sono ampie misure di trasparenza e presenza di soggetti esterni che verificano, in quanto interessati, le procedure.
3	Rilevazione presenze	Inosservanza disposizioni in materia di orario di lavoro	Carenza controlli	А	В	М	N	N	N		La presenza di sistemi di rilevazione ed i controlli trimestrali consento di mantenere un livello di rischio basso
4	Congedi ordinari, straordinari e ferie	Violazione di norme, anche interne, per interesse	Carenza controlli	А	В	М	N	N	N	R	Norme specifiche in materia e i contratti collettivi e integrativi in materia non consente margini di discrezionalità. Pertanto il rischio è stato ritenuto basso

Γ						Ind	icatori di stima	del livello di ri	ischio			
1	n.	Processo	Catalogo dei rischi principali/ eventi rischiosi	Fonti di rischio	livello di interesse "esterno"	discrezionalit à del decisore interno alla PA	trasversalità del processo	trasparenza/ opacità del processo decisionale	grado di attuazione delle misure di trattamento	manifestazio ne di eventi corruttivi in passato	Valutazione complessiva	Motivazione
	5 0	organizzative e indennità di	Discrezionalità nell'attribuzione degli incarichi e nell'attribuzione delle indennità	Carenza normativa	А	M/A	М	М	N	Z	M	l'Adozione da parte dell'ente di una puntuale metodologia per la pesatura delle posizioni organizzati e per l'attribuzione dell'indennità lasciano comunque un significativo margine di discrezionalità
	6 I	attribuzione rimborsi missione										
	7 I	Erogazione salario accessorio	Violazione di norme contrattuali per favorire alcuni dipendenti; allocazione di parte variabile per favorire alcuni dipendenti	Carenza di trasparenza	Α	М	В	М	N	Z	M	L'individuazione di criteri di distribuzione del salario accessorio e di un regolamento sul sistema di misurazione e valutazione non consente comunque di scongiurare del tutto il rischio di valutazioni o individuazione di figure allo scopo di favorire taluni dipendenti
	ХI	Attribuzione progressioni economiche orizzontali	Mancanza procedimentalizzazione delle procedure per favorire alcuni dipendenti	Esercizio eccessivo di discrezionalità e previsione requisiti personalizzati; inosservanza regole procedurali	А	М	В	М	N	N	M	L'individuazione di criteri di distribuzione del salario accessorio e di un regolamento sul sistema di misurazione e valutazione non consente comunque di scongiurare del tutto il rischio di valutazioni o individuazione di figure allo scopo di favorire taluni dipendenti

#### ANALISI DEI RISCHI

#### AREA DI RISCHIO N. 2 AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE

					Ind	icatori di stima	del livello di ri	schio			
n.	Processo	Catalogo dei rischi principali/ eventi rischiosi	Fonti di rischio	livello di interesse "esterno"	discrezionalit à del decisore interno alla PA	trasversalità del processo		grado di attuazione delle misure di trattamento	manifestazio ne di eventi corruttivi in passato	Valutazione complessiva	Motivazione
	Α	В	С	D	E	F	G	Н	1	L	
9	Affidamento mediante procedura aperta, ristretta, negoziata di lavori, servizi e forniture	Idittorme alle norme previste in	Mancata pianificazione; carenza di trasparenza e controlli sulle dichiarazioni ed eventuali conflitti di interesse	А	М	М	В	М	В	M	Il rischio è indotto soprattutto dalla considerazione che gli interessi economici esterni sono rilevanti e che il soggetto decisore può essere indotto ad utilizzare meccanismi distorsivi per aggirare il principio di concorrenza (per esempio, ricorrere a proroghe di necessità, creando artatamente la situazione di urgenza)
10	Affidamenti diretti di lavori, servizi e forniture	responsabile unico privo dei requisiti; mancata adozione	Esercizio prolungato ed esclusivo da parte di un solo soggetto; carenza normativa; mancanza di controlli	M	А	М	В	В	В	M	Il rischio è che si ricorra a procedure non concorrenziali, come gli affidamenti diretti, non applicando il principio di rotazione ed evitando di programmare in anticipo, per poi trovarsi costretti ad affidamenti ripetuti all'operatore uscente. Rischio di frazionamento artificioso
11	Affidamento in house	Mancata verifica dei requisiti per affidamento in House, mancata valutazione sulla congruità dell'offerta e dei benefici per la collettività	Mancata pianificazione e inadeguatezza dei controlli	А	В	В	В	В	В	В	Si considera basso il rischio, anche considerato il fatto che gli unici affidamenti in house sono relativi a servizi a rete (idrico, gas), per i quali la titolarità della decisione spetta all'autorità di bacino

#### **ANALISI DEI RISCHI**

#### AREA DI RISCHIO N. 3 PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO

		IIO N. 3 PROVVEDIMENTI AMI				icatori di stima					IATO PER IL DESTINATARIO
n	Processo	Catalogo dei rischi principali/ eventi rischiosi	Fonti di rischio	livello di interesse "esterno"	discrezionalit à del decisore interno alla PA	trasversalità del processo	trasparenza/ opacità del processo decisionale	grado di attuazione delle misure di trattamento	manifestazio ne di eventi corruttivi in passato	Valutazione complessiva	Motivazione
	Α	В	С	D	E	F	G	Н	I	L	
1	Rilascio permessi di	Disparità nel trattamento nell'iter della pratica; rilascio titolo edilizio in assenza dei prescritti requisiti di legge o regolamenti	Possibili conflitti di interessi; mancanza di controlli	А	В	А	В	М	В	M	Sul livello di rischio, incide molto il fatto che gli interessi di terzi ad esercitare pressioni finalizzate ad ottenere il rilascio di provvedimenti sono molto elevati, anche con potenziali ed eventuali risvolti economici
1	costruire aree soggette a	Disparità nel trattamento nell'iter della pratica; rilascio titolo edilizio in assenza dei prescritti requisiti di legge o regolamenti	Possibili conflitti di interessi; mancanza di controlli	А	В	В	В	В	В	В	Sul livello di rischio, incide molto il fatto che gli interessi di terzi ad esercitare pressioni finalizzate ad ottenere il rilascio di provvedimenti sono molto elevati, anche dal punto di vista economico. La valutazione bassa dipende però dal fatto che l'ente ha delegato le funzioni istruttorie e di commissione paesaggistica alla Provincia e quindi si è spogliata del potere di effettuare valutazioni da parte di soggetti che possono essere più avvicinabili da parte degli interessati al rilascio del provvedimento
1	costruire aree soggette a vincolo paesaggistico	Disparità nel trattamento nell'iter della pratica; rilascio titolo edilizio in assenza dei proscritti requisiti di legge o regolamenti	Possibili conflitti di interessi;	А	В	В	В	В	В	В	Sul livello di rischio, incide molto il fatto che gli interessi di terzi ad esercitare pressioni finalizzate ad ottenere il rilascio di provvedimenti sono molto elevati, anche dal punto di vista economico. La valutazione bassa dipende però dal fatto che l'ente ha delegato le funzioni istruttorie e di commissione paesaggistica alla Provincia e quindi si è spogliata del potere di effettuare valutazioni da parte di soggetti che possono essere più avvicinabili da parte degli interessati al rilascio del provvedimento
1	Autorizzazione all'occupazione di suolo pubblico	Possibili conflitti di interessi; inadeguatezza dei controlli; mancata realizzazione dell'attività di riscossione o mancato rispetto dei termini al fine di favorire il soggetto istante; mancata o difettosa attivazione del procedimento sanzionatorio	Possibili conflitti di interessi; mancanza di controlli; bisogno di pianificazione e organizzazione	В	М	В	В	М	N	В	Il rischio viene considerato basso, anche considerato il fatto che gli interessi di terzi hanno una rilevanza economica, nella maggior parte dei casi, trascurabile. La maggior parte dei rischi sono relativi alla verifica dell'esecuzione degli oneri

						Indi	icatori di stima	del livello di ri	ischio			
ı	n.	Processo	Catalogo dei rischi principali/ eventi rischiosi	Fonti di rischio	livello di interesse "esterno"	discrezionalit à del decisore interno alla PA	trasversalità del processo	trasparenza/ opacità del processo decisionale	grado di attuazione delle misure di trattamento	manifestazio ne di eventi corruttivi in passato		Motivazione
:	16 I	Permesso di costruire	traduce in uso improprio del suolo e	Possibili conflitti di interessi; mancanza di controlli; bisogno di pianificazione e organizzazione	А	Α	М	В	А	В	M	Rispetto al processo del permesso di costruire, quello previsto dall'articolo 28 bis, prevede l'intervento anche del Consiglio comunale, quindi aumenta la trasversalità del processo, però aumenta la discrezionalità e quindi il possibile conflitto di interessi, visto che bisogna dare alle convenzioni un equilibrio
:	17 I	Rilascio autorizzazioni attività produttive	Indebite pressioni di interessi particolaristici; mancata coerenza con il piano generale e con la legge	Possibili conflitti di interessi; mancanza di controlli; bisogno di pianificazione e organizzazione	А	В	А	В	М	В	M	Dall'analisi del contesto, visto l'importante presenza di attività produttive e i rilevanti interessi economici messi in campo, questo processo ha un impatto medio

## AREA DI RISCHIO N. 4 PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI CON DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO

					Ind	icatori di stima	del livello di ri	schio			
r	. Processo	Catalogo dei rischi principali/ eventi rischiosi	Fonti di rischio	livello di interesse "esterno"	discrezionalit à del decisore interno alla PA	trasversalità del processo	trasparenza/ opacità del processo decisionale	grado di attuazione delle misure di trattamento	manifestazio ne di eventi corruttivi in passato	Valutazione complessiva	Motivazione
	Α	В	С	D	E	F	G	Н	I	L	
1	Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati	Definizione di un fabbisogno non corrispondente a criteri di efficacia, efficienza, economicità; assenza di criteri specifici per il piano di ripartizione dei contributi; esercizio del potere da parte di un unico soggetto; erogazione di contributi non rispondente alle finalità dell'Ente; rilascio di contributi sulla base di "pezze" giustificative non ammissibili	Mancata organizzazione /pianificazione ; esercizio eccessivo di discrezionalità; conflitto di interessi; inadeguatezza nei controlli	M	А	М	В	А	M in altri enti		La motivazione della valutazione complessiva deriva dal fatto che l'importo stanziato a titolo di contributi è, in genere, abbastanza ridotto. In relazione ai contributi agli indigenti, il regolamento adottato dal Comune nel 2019 ha sottratto alla Giunta il potere di decidere sui contributi e rafforzato la fase di controllo dei requisiti
1	Contributi economici straordinari per minori, adulti e anziani		Inadeguatezza dei controlli; conflitti interessi;	М	М	В	М	В	M in altri enti	M/R	Il livello di discrezionalità su questa tipologia di contributi è più basso rispetto al processo di cui sopra, perché le norme di settore rendono più stringenti gli obblighi dei comuni in relazione alle prestazioni di carattere socio/assistenziale (per es. minori in affido, anziani in case di riposo)
2	Fornitura cedole librarie	Mancato controllo analitico di tutte le richieste	Mancanza di controlli	В	N	М	М	В	N		Il livello di discrezionalità del processo e la assoluta residualità in termini di impatto economico rende il processo a bassissimo rischio
2	1 Borse di studio	Previsione di requisiti personalizzati; inosservanza regole procedurali; esercizio potere da parte di un unico soggetto	Conflitto interessi; carenza di	В	М	В	В	В	N	K	L'ente eroga le borse di studio ai più meritevoli, esclusivamente all'esito di un bando predisposto dagli uffici, approvato dalla Giunta e reso pubblico. Gli importi sono abbastanza esigui
2	Agevolazioni su buoni mensa	Rischio che venga occultato il procedimento; esercizio potere da parte di un unico soggetto;	Conflitto interessi; carenza di trasparenza	В	М	В	В	В	N	K	Il livello di discrezionalità del processo e la assoluta residualità in termini di impatto economico rende il processo a bassissimo rischio. Ricorre in pochissimi casi.

					Ind	licatori di stima	del livello di ri	schio			
n.	Processo	Catalogo dei rischi principali/ eventi rischiosi	Fonti di rischio	livello di interesse "esterno"	discrezionalit à del decisore interno alla PA	trasversalità del processo	<u> </u>	delle misure	ne di eventi	Valutazione complessiva	
23		Rischio che venga occultato il procedimento; esercizio potere da parte di un unico soggetto;	Conflitto interessi; carenza di trasparenza	В	М	В	В	В	N	В	Il livello di discrezionalità del processo e la assoluta residualità in termini di impatto economico rende il processo a bassissimo rischio. Ricorre in pochissimi casi.

# AREA DI RISCHIO N. 5 GESTIONE DELLE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO

			REA DI RISCIIIO N. 5 di			icatori di stima					
n	Processo	Catalogo dei rischi principali/ eventi rischiosi	Fonti di rischio	livello di interesse "esterno"	discrezionalit à del decisore interno alla PA	trasversalità del processo	trasparenza/ opacità del processo decisionale	grado di attuazione delle misure di trattamento	manifestazio ne di eventi corruttivi in passato	Valutazione complessiva	Motivazione
	Α	В	С	D	E	F	G	Н	I	L	
24	Gestione ordinaria delle entrate di bilancio	Elusione delle procedure di svolgimento delle attività e di controllo	Mancata organizzazione/pianificazione; inadeguatezza delle conoscenze	В	В	М	М	В	В	В	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi, in quanto le entrate dell'Ente derivano da norme e provvedimenti approvati dai competenti organi e/o da trasferimenti dello stato. Quindi la valutazione complessiva è ritenuta bassa anche in presenza di una elevata trasversalità e trasparenza del processo.
2!	Gestione ordinaria delle spese di bilancio	Elusione delle procedure di svolgimento delle attività di controllo; uso improprio o distorto della discrezionalità in merito alla verifica al fine di favorire/sfavorire soggetti esterni	Carenza di adeguati controlli	А	Δ	В	М	В	В	M	Sul livello di rischio incide la possibilità di utilizzo di discrezionalità e di specifiche competenze al fine di favorire alcuni soggetti accelerando o dilatando i tempi dei procedimenti. Per questo motivo si ritiene che la valutazione complessiva sia media.
20	Gestione immobili: interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria su beni mobili, immobili ed aree aperte alla fruizione pubblica (aree verdi, cimiteri ecc.)	Mancata pianificazione degli interventi;	Mancata organizzazione/pianificazione; inadeguatezza delle conoscenze	В	Σ	В	М	В	В	В	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, contenute. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso
2	Gestione impianti sportivi manutenzione ordinaria e straordinaria	Valutazione non conforme all'effettivo degrado	Mancata organizzazione/pianificazione; inadeguatezza delle conoscenze	В	М	М	В	В	В	В	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, contenute. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso
2	Concessione in uso di immobili disponibili	Mancato rispetto dei termini di pubblicazione; mancato rispetto parità di trattamento tra i diversi operatori (enti, associazioni ecc.)	Carenza trasparenza; esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità da parte di un solo soggetto.	М	Μ	М	В	В	В	M	Nel procedimento potrebbe verificarsi una disomogeneità nella valutazioni delle istanze per favorire alcuni richiedenti. Pertanto il rischio è stato ritenuto medio.

					Ind	icatori di stima	del livello di ri	schio			
n.	Processo	Catalogo dei rischi principali/ eventi rischiosi	Fonti di rischio	livello di interesse "esterno"	discrezionalit à del decisore interno alla PA	trasversalità del processo	1 -	grado di attuazione delle misure di trattamento	manifestazio ne di eventi corruttivi in passato	Valutazione complessiva	Motivazione
29	Locazione immobili di proprietà comunale	Valore stima immobile non congruo; inosservanza regole procedurali a garanzia della trasparenza e dell'imparzialità della selezione	Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità da parte di un unico soggetto; carenza di trasparenza	М	М	М	В	В	В	M	Nel procedimento potrebbe verificarsi una disomogeneità nella valutazioni delle istanze per favorire alcuni richiedenti. Pertanto il rischio è stato ritenuto medio.
30	Concessioni cimiteriali Gestione delle sepolture, dei loculi e delle tombe di famiglia	Violazione delle norme vigenti o "corsie preferenziali" nella trattazione delle pratiche. Disomogeneità delle valutazioni; distorsione dei requisiti di assegnazione; distorta applicazione degli importi dovuti per le concessione cimiteriali; calcolo errato o mancanza di attestazione del versamento	Carenza di adeguati controlli; esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità da parte di un unico soggetto	М	М	М	В	В	В	M	Nel procedimento potrebbe verificarsi una disomogeneità nella valutazioni delle istanze per favorire alcuni richiedenti. Pertanto il rischio è stato ritenuto medio.
31	Locazioni passive	Elusione di procedure ad evidenza pubblica nella scelta del contraente; valore stime dell'immobile non congruo	Carenza trasparenza; carenza normativa	М	М	М	В	В	В	M	Nel procedimento potrebbe verificarsi una elusione nelle procedure a vantaggio di alcuni privati. Pertanto il rischio è stato ritenuto medio.
32	Gestione degli atti societari (Statuti -patti parasociali - convenzioni)										
33	Nomina dei rappresentanti dell'Ente presso organismi partecipati	Disomogeneità nella valutazione del C.V. del soggetto destinatario; scarsa trasparenza nelle nomine politiche; mancata verifica dei requisiti sulla congruità del compenso; mancanza effettuazione delle verifiche sulla sussistenza dei requisiti di onorabilità, professionalità ed indipendenza	Carenza trasparenza; inadeguatezza dei controlli	А	А	М	В	М	M (presso altri Enti)	A/M	La nomina di rappresentanti del comune presso Enti e società, talvolta di persone prive dei requisiti, può celare condotte scorrette e conflitti di interessa. Pertanto il rischio è stato ritenuto di livello alto/medio. L'adozione da parte del Consiglio di un atto di indirizzo, la richiesta di presentazione e pubblicazione dei curriculum dei nominati e la verifica dell'insussistenza dei requisiti di inconferibilità e incompatibilità degli incarichi, limita di fatto i rischio.

						Ind	icatori di stima	del livello di ri	ischio			
	n.	Processo	Catalogo dei rischi principali/ eventi rischiosi	Fonti di rischio	livello di interesse "esterno"	discrezionalit à del decisore interno alla PA	trasversalità del processo		delle misure	manifestazio ne di eventi corruttivi in passato	Valutazione complessiva	Motivazione
:	34   f	Gestione economica: numenti di capitale, inanziamento, acquisizioni e dismissioni quote di partecipazione, razionalizzazione revisione										
	35	Gestione dei rapporti con gli organismi partecipati e controllo/monitoraggio su organismi partecipati										

# AREA DI RISCHIO N. 6 CONTROLLI, VERIFICHE, ISPEZIONI E SANZIONI

			AREA DI RISCITIO I			icatori di stima					
n.	Processo	Catalogo dei rischi principali/ eventi rischiosi	Fonti di rischio	livello di interesse "esterno"	discrezionalit à del decisore interno alla PA	trasversalità del processo	trasparenza/ opacità del processo decisionale	grado di attuazione delle misure di trattamento	manifestazio ne di eventi corruttivi in passato	Valutazione complessiva	Motivazione
	Α	В	С	D	E	F	G	Н	I	L	
36	Accertamento ordinario	dell'importo dovuto, comprensivo di	Esercizio prolungato ed esclusivo di responsabilità da parte di un solo soggetto	В	В	А	А	В	В	NΔ	Nel procedimento potrebbero verificarsi valutazioni improprie per ottenere vantaggi a favore del contribuente, il rischio è stato ritenuto medio.
37	Accertamento con adesione	Errata definizione dei presupposti per l'ammissione; errata definizione dell'importo dovuto e delle sanzioni	Carenza normativa; esercizio prolungato ed esclusivo di responsabilità da parte di un unico soggetto	М	М	М	М	В	В	NΔ	Nel procedimento potrebbero verificarsi valutazioni improprie per ottenere vantaggi a favore del contribuente, il rischio è stato ritenuto medio.
38	Ripresa accertamento ordinario (fase eventuale)										
39	Riscossione coattiva	definizione dell'invio dell'avviso di	Mancanza di controllo per inadeguatezza o carenza del personale addetto	М	М	М	М	В	В	M	Il rischio medio dipende dalla circostanza che il soggetto esterno delegato alla riscossione possa evitare di perseguire taluni soggetti per favorirli e dal fatto che il potere/dovere di controllare l'esecuzione del contratto è delegato ad una sola unità

Γ						Ind	icatori di stima	del livello di ri	ischio			
ı	n.	Processo	Catalogo dei rischi principali/ eventi rischiosi	Fonti di rischio	livello di interesse "esterno"	discrezionalit à del decisore interno alla PA	trasversalità del processo	_ ·	grado di attuazione delle misure di trattamento	manifestazio ne di eventi corruttivi in passato	Valutazione complessiva	Motivazione
4	10	Accertamento controlli sugli abusi edilizi e ambientali	Mancata attivazione dei controlli; esercizio prolungato della responsabilità da parte di un solo soggetto	Mancata attivazione dei controlli; conflitto di interessi; esercizio prolungato della responsabilità da parte di un solo soggetto	А	А	М	М	В	В	M	Sul livello di rischio, incide molto il fatto che gli interessi di terzi finalizzati a legittimare interventi realizzati sono elevati, anche dal punto di vista economico.
4	11 I	Controlli sulle attività produttive	Mancata attivazione dei controlli; esercizio prolungato della responsabilità da parte di un solo soggetto	Mancata attivazione dei controlli; conflitto di interessi; esercizio prolungato della responsabilità da parte di un solo soggetto	А	В	А	В	М	В	M	Dall'analisi del contesto, visto l'importante presenza di attività produttive e i rilevanti interessi economici messi in campo, questo processo ha un impatto sicuramente rilevante

					Al	NALISI DEI	RISCHI					
L				AREA	DI RISCH	IO N. 7 IN	CARICHI E	NOMINE				
l						Ind	icatori di stima	del livello di ri	schio			
	n.	Processo	Catalogo dei rischi principali/ eventi rischiosi	Fonti di rischio	livello di interesse "esterno"	discrezionalit à del decisore interno alla PA	trasversalità del processo	trasparenza/ opacità del processo decisionale	grado di attuazione delle misure di trattamento	manifestazio ne di eventi corruttivi in passato	Valutazione complessiva	Motivazione
		Α	В	С	D	E	F	G	Н	I	L	
	42 c	del comune presso Enti,	Inosservanza delle regole sulle pari opportunità, candidabilità, eleggibilità e compatibilità	Inadeguatezza controlli	Α	А	М	В	М	M (presso altri Enti)	A/M	

_		 		
	<b>NI</b> /	 116	DIL	CHI

# AREA DI RISCHIO N. 8 AFFARI LEGALI E CONTENZIOSO

						Ind	icatori di stima	del livello di ri	ischio			
	n.	Processo	Catalogo dei rischi principali/ eventi rischiosi	Fonti di rischio	livello di interesse "esterno"	discrezionalit à del decisore interno alla PA	trasversalità del processo		grado di attuazione delle misure di trattamento	manifestazio ne di eventi corruttivi in passato	Valutazione complessiva	Motivazione
L		Α	В	С	D	E	F	G	Н	I	L	
4	13 S	supporto giuridico	Mancata effettuazione della procedure selettiva/procedura comparativa non trasparente finalizzata al reclutamento dei candidati particolari; avvisi pubblicati per tempi brevi in modo da non assicurare la conoscibilità dell'avviso; inosservanza regole procedurali del principio di rotazione; mancato inserimento regole che limitano l'aumento della spesa	Carenza di trasparenza; inadeguatezza dei controlli; conflitto interessi	Α	М	М	В	В	M (altri enti)	M	Sul livello di rischio incide molto il fatto che gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per l'affidamento di incarico ad alcuni professionisti nell'interesse di di terzi.
4	14 G	Gestione contenzioso	Mancata effettuzione della procedurea selettiva/procedura comparativa non trasparente finalizzata al reclutamento dei candidati particolari; avvisi pubblicati per tempi brevi in modo da non assicurare la conoscibilità dell'avviso; inosservanza regole procedurali del princio di rotazione; mancato inserimento regole che limitano l'aumento della spesa	Carenza di traspaernza; inadegautezza dei controlli; conflitto interessi	А	М	М	В	В	m (altri enti)	M	Sul livello di rischio, incide molto il fatto che gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per la gestione del contenzione nell'interesse di terzi e non dell'Ente

#### AREA DI RISCHIO N. 9 GOVERNO DEL TERRITORIO

L			AREA DI	кізспіо		ERNO DEL					
					Ind	icatori di stima	del livello di ri	schio			
	. Processo	Catalogo dei rischi principali/ eventi rischiosi	Fonti di rischio	livello di interesse "esterno"	discrezionalit à del decisore interno alla PA	trasversalità del processo	trasparenza/ opacità del processo decisionale	grado di attuazione delle misure di trattamento	manifestazio ne di eventi corruttivi in passato	Valutazione complessiva	Motivazione
	A	В	С	D	E	F	G	Н	I	L	
	5 РАТ/РАТІ	tecniche devono essere finalizzate, può impedire una trasparente verifica della corrispondenza tra le soluzioni tenche adottate e le	Si rinvia all'area di rischio n. 2 (procedure di affidamento; conflitto di interessi); mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione; mancanza di trasparenza	A	A	M	В	В	M (in altri enti)	Α	La pianificazione urbanistica contempla scelte altamente discrezionali. Tale discrezionalità potrebbe essere utilizzata impropriamente per ottenere vantaggi ed utilità.
4	6 Varianti specifiche	si rinvia all'area di rischio n. 2 (procedure di affidamento e conflitto di interessi); pressioni volta ad adottare modifiche da cui derivi, per i privati interessati, un significativo aumento delle podestà edificatorie o del valore d'uso degli immobili interessati; maggior consumo del suolo finalizzato a procurare un indebito vantaggio ai destinatari del provvedimento; disparità di trattamento tra diversi operatori; sottostima del maggior valore generato dalla variante	Si rinvia all'area di rischio n. 2 (procedure di affidamento; conflitto di interessi); mancato coinvolgimento interessi di tutta la collettività	A	Α	M	В	В	M (in altri enti)	Α	La pianificazione urbanistica contempla scelte altamente discrezionali. Tale discrezionalità potrebbe essere utilizzata impropriamente per ottenere vantaggi ed utilità.

					Ind	icatori di stima	del livello di ri	schio			
n	Processo	Catalogo dei rischi principali/ eventi rischiosi	Fonti di rischio	livello di interesse "esterno"	discrezionalit à del decisore interno alla PA	trasversalità del processo	trasparenza/ opacità del processo decisionale	grado di attuazione delle misure di trattamento	manifestazio ne di eventi corruttivi in passato	Valutazione complessiva	Motivazione
47	Piano per gli investimenti produttivi	Previsione di piani "personalizzati"; asimmetrie informative, grazie alle quali gruppi di interessi o privati proprietari "oppositori" vengono agevolati nella conoscenza ed interpretazione dell'effettivo contenuto del piano adottato, con la possibilità di orientare e condizionale le scelte dall'esterno	mancanza di trasparenza e controllo	A	A	М	В	В	M (in altri enti)	A	La pianificazione urbanistica richiede scelte altamente discrezionali. Tale discrezionalità potrebbe essere utilizzata impropriamente per ottenere vantaggi ed utilità.
48	Piani di lottizzazione di iniziativa privata in presenza di piano	Non corretta, adeguata e aggiornata commisurazione degli oneri dovuti, rispetto all'intervento edilizio da realizzare, al fine di favorire eventuali soggetti interessati; indebite pressioni di interessati particolaristici, mancata coerenza con il piano generale (e con la legge) che si traduce in uso improprio del suolo e delle risorse naturali	Mancanza di trasparenza e controllo	А	А	М	В	В	M (in altri enti)	Α	La pianificazione urbanistica contempla scelte altamente discrezionali. Tale discrezionalità potrebbe essere utilizzata impropriamente per ottenere vantaggi ed utilità.
49	Espropriazioni per pubblica utilità ed acquisizione immobili	Disparità di trattamento; favoritismi e condotte opportunistiche nell'individuazione delle aree da assoggettare ad esproprio; illegittima reiterazione dei vincoli; irregolarità nella determinazione dell'indennità di esproprio; inosservanza delle regole procedurali a garanzia del contradditorio	Mancanza di trasparenza e controllo; possibilità di conflitto di interessi	M	М	А	В	В	В	M	Gli organi deliberanti potrebbero utilizzare impropriamente i loro poteri per ottenere vantaggi e utilità personali. Ma dato che il processo non produce alcun vantaggio immediato a favore di terzi, il rischio è stato ritenuto medio.

ſ						Ind	icatori di stima	del livello di ri	schio			
	n.	Processo	Catalogo dei rischi principali/ eventi rischiosi	Fonti di rischio	livello di interesse "esterno"	discrezionalit à del decisore interno alla PA	trasversalità del processo	I -	grado di attuazione delle misure di trattamento	manifestazio ne di eventi corruttivi in passato	Valutazione complessiva	Motivazione
	50		Irregolarità nella determinazione dell'indennità di esproprio	Carenza trasparenza/conflitto di interessi	М	М	А	В	В	В	M	Gli organi deliberanti potrebbero utilizzare impropriamente i loro poteri per ottenere vantaggi verso terzi, il rischio è stato ritenuto medio.
	51 I	Procedura di acquisto immobili	Interesse pubblico insussistente	Esercizio prolungato della responsabilità da parte di un solo soggetto	М	М	А	В	В	В	M	Gli organi deliberanti potrebbero utilizzare impropriamente i loro poteri per ottenere vantaggi verso terzi, il rischio è stato ritenuto medio.

## AREA DI RISCHIO N. 10 - SERVIZI ISTITUZIONALI

F					Ind	icatori di stima	del livello di ri	schio			
r	n. Processo	Catalogo dei rischi principali/ eventi rischiosi	Fonti di rischio	livello di interesse "esterno"	discrezionalit à del decisore interno alla PA	trasversalità del processo		grado di attuazione delle misure di trattamento	manifestazio ne di eventi corruttivi in passato	Valutazione complessiva	Motivazione
	Α	В	С	D	E	F	G	Н	1	L	
5	2 Contratti	Errata quantificazione spese	Inadeguatezza dei controlli	М	В	М	В	В	В	В	I contratti sono stipulati al termine di un preciso procedimento di affidamento di lavori e servizi. Il processo di stipula del contratto non consente margini di discrezionalità significativi.
5	3 Attività ufficio anagrafe			В	В	М	В	В	В	В	Il processo è regolato da precise e specifiche norme, procedure e tempi per assolvere gli adempimenti, il livello di discrezionalità del processo e la sua assoluta residualità in termini di impatto economico rende il processo a basso rischio.
5	Acquisizione cittadinanza italiana			В	В	М	В	В	В	В	Il processo è regolato da precise e specifiche norme, procedure e tempi per assolvere gli adempimenti, il livello di discrezionalità del processo e la sua assoluta residualità in termini di impatto economico rende il processo a basso rischio.
5	5 Atto di nascita			В	В	М	В	В	В		Il processo è regolato da precise e specifiche norme, procedure e tempi per assolvere gli adempimenti, il livello di discrezionalità del processo e la sua assoluta residualità in termini di impatto economico rende il processo a basso rischio.
5	6 Atto di matrimonio			В	В	М	В	В	В	В	Il processo è regolato da precise e specifiche norme, procedure e tempi per assolvere gli adempimenti, il livello di discrezionalità del processo e la sua assoluta residualità in termini di impatto economico rende il processo a basso rischio.

					Ind	icatori di stima	del livello di ri	schio			
n.	Processo	Catalogo dei rischi principali/ eventi rischiosi	Fonti di rischio	livello di interesse "esterno"	discrezionalit à del decisore interno alla PA	trasversalità del processo		grado di attuazione delle misure di trattamento	manifestazio ne di eventi corruttivi in passato	Valutazione complessiva	Motivazione
57	Unioni Civili			В	В	М	В	В	В	В	Il processo è regolato da precise e specifiche norme, procedure e tempi per assolvere gli adempimenti, il livello di discrezionalità del processo e la sua assoluta residualità in termini di impatto economico rende il processo a basso rischio.
58	Atto di morte			В	В	М	В	В	В	В	Il processo è regolato da precise e specifiche norme, procedure e tempi per assolvere gli adempimenti, il livello di discrezionalità del processo e la sua assoluta residualità in termini di impatto economico rende il processo a basso rischio.
59	Gestione della leva - formazione trasmissione liste di leva			В	В	М	В	В	В	В	Il processo è regolato da precise e specifiche norme, procedure e tempi per assolvere gli adempimenti, il livello di discrezionalità del processo e la sua assoluta residualità in termini di impatto economico rende il processo a basso rischio.
60	Attività propedeutica alle lezioni			В	В	М	В	В	В	В	Il processo è regolato da precise e specifiche norme, procedure e tempi per assolvere gli adempimenti, il livello di discrezionalità del processo e la sua assoluta residualità in termini di impatto economico rende il processo a basso rischio.
61	Rilascio nuova tessera elettorale e duplicati			В	В	М	В	В	В	В	Il processo è regolato da precise e specifiche norme, procedure e tempi per assolvere gli adempimenti, il livello di discrezionalità del processo e la sua assoluta residualità in termini di impatto economico rende il processo a basso rischio.
62	Procedimento revisionale delle liste elettorali			В	В	М	В	В	В	В	Il processo è regolato da precise e specifiche norme, procedure e tempi per assolvere gli adempimenti, il livello di discrezionalità del processo e la sua assoluta residualità in termini di impatto economico rende il processo a basso rischio.

					Indi	icatori di stima	del livello di ri	schio			
n.	Processo	Catalogo dei rischi principali/ eventi rischiosi	Fonti di rischio	livello di interesse "esterno"	discrezionalit à del decisore interno alla PA	trasversalità del processo	trasparenza/ opacità del processo decisionale	grado di attuazione delle misure di trattamento	manifestazio ne di eventi corruttivi in passato	Valutazione complessiva	Motivazione
63	Aggiornamento periodico albo presidenti di seggio			В	В	М	В	В	В	В	Il processo è regolato da precise e specifiche norme, procedure e tempi per assolvere gli adempimenti, il livello di discrezionalità del processo e la sua assoluta residualità in termini di impatto economico rende il processo a basso rischio.
64	Iscrizione albo degli scrutatori			В	В	М	В	В	В	В	Il processo è regolato da precise e specifiche norme, procedure e tempi per assolvere gli adempimenti, il livello di discrezionalità del processo e la sua assoluta residualità in termini di impatto economico rende il processo a basso rischio.
65	Costituzione dei seggi elettorali			В	В	М	В	В	В	В	Il processo è regolato da precise e specifiche norme, procedure e tempi per assolvere gli adempimenti, il livello di discrezionalità del processo e la sua assoluta residualità in termini di impatto economico rende il processo a basso rischio.
66	Attività successiva alle elezioni			В	В	М	В	В	В	В	Il processo è regolato da precise e specifiche norme, procedure e tempi per assolvere gli adempimenti, il livello di discrezionalità del processo e la sua assoluta residualità in termini di impatto economico rende il processo a basso rischio.
67	Gestione del protocollo registrazione posta/atti in arrivo			В	В	М	В	В	В	В	Il processo è regolato da precise e specifiche norme, procedure e tempi per assolvere gli adempimenti, il livello di discrezionalità del processo e la sua assoluta residualità in termini di impatto economico rende il processo a basso rischio.
68	Gestione del protocollo di documenti di gara in arrivo			В	В	M	В	В	В	В	Il processo è regolato da precise e specifiche norme, procedure e tempi per assolvere gli adempimenti, il livello di discrezionalità del processo e la sua assoluta residualità in termini di impatto economico rende il processo a basso rischio.

				Indicatori di stima del livello di rischio							
n.	Processo	Catalogo dei rischi principali/ eventi rischiosi	Fonti di rischio	livello di interesse "esterno"	discrezionalit à del decisore interno alla PA	trasversalità del processo	-	grado di attuazione delle misure di trattamento	manifestazio ne di eventi corruttivi in passato	Valutazione complessiva	Motivazione
69	Organizzazione sistema di gestione documentale	Individuazione soggetto non idoneo	Inadeguatezza della conoscenze	В	В	М	В	В	В		Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto.
70	Formazione conservazione archivio corrente			В	В	М	В	В	В	В	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto.
	Formazione conservazione archivio di deposito corrente			В	В	М	В	В	В	В	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto.
72	Formazione conservazione archivio storico			В	В	М	В	В	В	В	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto.
73	Archivio informatico			В	В	М	В	В	В	В	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto.
74	Svolgimento sedute deliberative			В	В	М	В	В	В	В	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto.

					Ind	icatori di stima	del livello di ri	schio			
n	Processo	Catalogo dei rischi principali/ eventi rischiosi	Fonti di rischio	livello di interesse "esterno"	discrezionalit à del decisore interno alla PA	trasversalità del processo	trasparenza/ opacità del processo decisionale	grado di attuazione delle misure di trattamento	manifestazio ne di eventi corruttivi in passato	Valutazione complessiva	Motivazione
7!	verifica Status Amministratori	Numerosità dei controlli da effettuare	Inadeguatezza dei controlli	Α	м/в	М	В	М	В	M	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. CI potrebbe essere però un rischio di ingerenza degli amministratori che potrebbero esercitare indebite pressioni alfine di non effettuare i dovuti controlli, per l'interesse a mantenere lo status
7(	Garanzia della trasparenza dati organi indirizzo politico (popolazione fino a 15.00 0 abitanti)	Fuga notizie riservate	Abuso del potere di esercitare l'accesso	В	В	М	В	В	В	В	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto.
77	Garanzia delle prerogative dei Consiglieri			В	В	М	В	В	В	В	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto.
78	Meccanismi di garanzia del processo decisionale			В	В	М	В	В	В	В	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto.
79	Emissione ordinanze Sindacali ex TUEL e T.m. ambientale	Mancata attivazione del procedimento; errata individuazione dei presupposti del potere	Assenza di trasparenza mancato coinvolgimento degli interessati tutelati; esercizio prolungato e esclusivo della responsabilità di un ristretto gruppo di soggetti	Α	М	В	М	В	В	M	Si potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere vantaggi e utilità personali o a favore di terzi. Il rischio è stato ritenuto medio non considerando eventuali vantaggi economici.

				Indicatori di stima del livello di rischio							
n.	Processo	Catalogo dei rischi principali/ eventi rischiosi	Fonti di rischio	livello di interesse "esterno"	discrezionalit à del decisore interno alla PA	trasversalità del processo	trasparenza/ opacità del processo decisionale	grado di attuazione delle misure di trattamento	manifestazio ne di eventi corruttivi in passato	Valutazione complessiva	Motivazione
80	Ordinanze ingiunzione dei dirigenti	Mancata attivazione del procedimento in relazione ad obblighi inadempiuti; mancato completamento delle procedure	Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità da parte di un solo soggetto; conflitto di interessi; bisogno di organizzazione/pianificazione;	Α	М	В	М	В	В	M	Si potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere vantaggi e utilità personali o a favore di terzi. Il rischio è stato ritenuto medio non considerando eventuali vantaggi economici.
81	Ordinanze dirigenziali di demolizione e rimozione	Mancato controllo discrezionalità e accertamento mendace favoritismo; omesso o ritardata adozione del provvedimento; discrezionalità ed alterazione nella valutazione degli interessati; omessa attività di verifica	Inadeguatezza dei controlli	А	А	М	М	В	В	Α	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, per vantaggi e utilità personali, in favore di taluni soggetti a scapito di altri.
82	Reclami e segnalazioni			В	В	М	В	В	В	В	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto.
83	Accesso agli atti documentale, civico e generalizzati agli atti	Erronea valutazione riguardo alla tutela degli interessati coinvolti; mancata acquisizione di motivata opposizione da parte del controinteressato	Mancato coinvolgimento degli interessati	М	М	М	В	В	В		Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere vantaggi e utilità personali. Ma dati i valori economici, in genere modesti, che il processo attiva. Pertanto il rischio è stato ritenuto medio.
84	Accesso atti ai fini storici			В	В	М	В	В	В	K	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto.

					Ind	icatori di stima	del livello di ri	schio			
n	Processo	Catalogo dei rischi principali/ eventi rischiosi	Fonti di rischio	livello di interesse "esterno"	discrezionalit à del decisore interno alla PA	trasversalità del processo	l '	delle misure		Valutazione complessiva	
85	Customer satisfaction			В	В	М	В	В	В	В	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre gli eventuali vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore assai contenuto.

				Al	NALISI DEI	RISCHI					
			AREA	DI RISCH	IO 11 GES	TIONE FON	DI PNRR				
					Indi	icatori di stima	del livello di ri	schio			
r	n. Processo	Catalogo dei rischi principali/ eventi rischiosi	Fonti di rischio	livello di interesse "esterno"	discrezionalit à del decisore interno alla PA	trasversalità del processo	trasparenza/ opacità del processo decisionale	grado di attuazione delle misure di trattamento	manifestazio ne di eventi corruttivi in passato	Valutazione complessiva	Motivazione
	A	В	С	D	E	F	G	Н	I	L	
0	Digitalizzazione della P.A interventi per la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica	servizio/fornitura/lavori pubblici;	Mancata pianificazione; carenza di trasparenza e inadeguatezza dei controlli	A	М	М	М	М	N	M	Il rischio prevalente è il ricorso il frazionamento artificioso che può portare ad attivare procedure non concorrenziali, come gli affidamenti diretti, non applicando il principio di rotazione ed evitando di programmazione e adeguato monitoraggio

#### Sezione 2.3 - Rischi corruttivi e trasparenza

Allegato n. 2 - a)

#### INDICE GENERALE DELLE CHECK LIST

- N. 1 Erogazione salario accessorio
- N. 2 Indennità di specifiche responsabilità
- N. 3 Attribuzione progressioni economiche
- N. 4 e 5 Affidamento di lavori, servizi e forniture e Verifica requisiti a contrarre
- N. 6 Permesso di costruire
- N. 7 Occupazione spazi pubblici e pubbliche affissioni
- N. 8 Atti di pianificazione attuativa
- N. 9 Concessione contributi
- N. 10 Incarichi legali
- N. 10/bis Incarichi professionali
- N. 11 Adozione PATI e varianti
- N. 12 Espropriazioni
- N. 13 Acquisizioni immobiliari
- N. 14 Alienazioni immobiliari
- N. 15 Concessioni cimiteriali
- N. 16 Riscossione diritti di segreteria
- N. 17 Ordinanze contingibili ed urgenti
- N. 18 Ordinanze ordinarie
- N. 19 Provvedimento di liquidazione
- N. 20 Accesso documentale, civico e generalizzato
- N. 21- Edilizia privata
- N. 22 Autorizzazione Tosap Diritti Pubbliche Affissioni

#### SCHEDA DI VERIFICA ATTO N. 1

# PROCEDIMENTO EROGAZIONE SALARIO ACCESSORIO – CONTRATTAZIONE – DETERMINA DI COSTITUZIONE DEL FONDO – LIQUIDAZIONE SALARIO ACCESSORIO

Relazione esito con	trollo successi	ivo sugli atti I° / II° (speci	ficare) semestre anno
DATA DELLA VERIFICA		NU	MERO D'ORDINE
	I	ESTREMI PROVVEDIMENT	70
Area/Settore	Area Contabile	Amministrativa - Settore I	Personale
Provvedimento	Determina/de	•	
Oggetto			
	1		
		Verifica	Note
		Sì (Si) - No (No)	
CONTROLLO		Parzialmente (P)	
		Non ricorre (NC)	
		INTESTAZIONE	
Organo promulgante			
Oggetto trattato			
Data di adozione	1		
e numerazione del provveo		MPOLO (PRECUPROCEI)	
le agi	PREA	AMBOLO (PRESUPPOSTI)	
leggi atti di regolazione inter	ma (Dilangia		
PIAO, DUP, D.C, D.G., Regola	-		
(eventuale) richiamo a			
pareri, istanze, proposte iv	-		
riferimento alla detern			
impegno spesa (qualora t			
di liquidazione) nonché a			
modalità di individu			
destinatari (qualora	trattasi di		
concessione di contributi);			
competenza del Responsa			
e indicazione del Rup (eve	ntuali)		
		MOTIVAZIONE	
Indicazione chiara e	-		
percorso logico argomen			
condotto all'adozio			
provvedimento, tenuto	conto delle		
risultanze dell'istruttoria			
dell'art. 3 della Legge 241/	1990		
	VERIFICA	CORRETTEZZA DEL PROC	FSSO
(correttezza della moti			a conformità alla mappatura dei
(COLLECTED MEIM HIGH		Piano Anticorruzione sch	
Determina di costituzione			,
Verifica della corretta ricos			
parte stabile			
Determina di costituzione	e del fondo –		

1		1
Verifica della corretta ricostruzione della		
parte variabile		
Eventuale Aumento della parte variabile		
del fondo per il conseguimentoe di		
obiettivi/progetti, sulla base di scelte		
organizzative gestionali e di politica		
retributiva ( CCNL 16 novembre 2022		
art. 79 – Verifica requisiti per l'aumento		
della parte variabile del Fondo		
a) rispetto del pareggio di bilancio		
nell'annualità precedente;		
In particolare per i progetti approvati		
con DGM prima dell'inizio della fase di		
realizzazione, la delibera di		
approvazione deve dare atto:		
a) identificazione dei servizi potenziati;		
b) obiettivi previsti		
c) indicatori di standards idonei a		
misurare in maniera oggettiva		
l'obiettivo;		
15 1 1 1 1		
"facilmente" raggiungibili, ossia non		
possono essere commisurati alla sola		
presenza in servizio;		
•		
e) risorse quantificate con riferimento		
all'impiego di risorse necessarie al		
raggiungimento dei risultati attesi;		
f) risorse distribuibili solo all'esito della		
misura dei risultati attesi;		
g) somme previste e stanziate in sede di		
bilancio di previsione;		
Verifica rispetto limiti del fondo,		
comprese tutte le parti soggette al limite		
(per es. indennità di PO) art. d. Lgs		
75/2016		
Indirizzi della Giunta e costituzione della		
delegazione trattante di parte pubblica		
Accreditamento OO.SS. E convocazione		
Firma Ipotesi contratto decentrato		
Approvazione del contratto, previa		
relazione del revisore		
Stipula contratto definitivo		
Relazione Performance validata dall'OIV		
Determina di liquidazione finale –		
verifica rispetto procedimento		
Invio del contratto all'ARAN		
	DISPOSITIVO	
(se ricorre ) impegno di spesa:		
- importo esatto,		
- corretta ed univoca imputazione in		
bilancio		
-indicazione esigibilità spesa		
- rispetto vincoli finanza pubblica		
(se ricorre) atto di liquidazione		
- importo esatto,		
<u>'</u>		

- corretta ed univoca imputazione in		
bilancio		
(se ricorre) atto di accertamento		
importo esatto,		
corretta ed univoca imputazione in		
bilancio		
(se ricorre) contributi		
obbligo di rendicontazione		
VISTI E PARERI/ E	FFICACIA, ESECUTIVITA', PI	UBBLICITA'
Parere istruttorio (eventuale)		
Visto regolarità contabile e copertura		
finanziaria		
termini di esecutività ed efficacia		
eventuali disposizioni di pubblicazione		
	RRUZIONE E TRASPARENZA	4
Obblighi trasparenza		
verifica assenza conflitto di interessi		
verifica regolarità composizione della		
commissione e nelle procedure di		
assegnazione agli uffici		
Acquisizione dichiarazione clausola anti		
pantouflage (procedure concorsuali)		
individuazione/indicazione del		
responsabile del procedimento diverso		
dal Responsabile del settore;		
dai responsable dei settore,		
Rispetto termini conclusione		
procedimento		
Modalità e termini per il ricorso		
Firma		
Allegati		
<ul> <li>Eventuali Note o Azioni intrapres</li> </ul>	e	
•		
(Occompanioni dell'unità di controlle meletivo	ad agratti dall'atta a respect	imanta agatta di vavifica non
(Osservazioni dell' unità di controllo  relative essamente previsti ma che l'unità ritenga op		
1 0 1	portuno portare an attenzion	ie dei soggetti destinatari
ttività di controllo).		
	***	
CHECK LIST - SCH	EDA DI VERIFICA ATTO	N. 2
INCARICO SE	ECIFICHE RESPONSABIL	ITA'
INCARICO SF	LGIFIGHE RESI ONSABIL	11/1
Relazione esito controllo successiv	zo sugli atti I° / II° (enecifica	are) semestre anno
Remaione esito conduino successiv	o sagnatur / n (specilica	
DATA DELLA VERIFICA	NIIME	RO D'ORDINE
DITTI DUBLIT VIIII ION		
	EMI PROVVEDIMENTO	
ICTE	PINE PRINT VEIN VIEW IN THE	

Area Contabile/Amministrativa - Settore Personale Determina/delibera n. del

Area/Settore Provvedimento

Oggetto	
( )aaotto	
0998110	

	Verifica	Note
CONTROLLO	Sì (Si) - No (No) Parzialmente (P) Non ricorre (NC)	
	INTESTAZIONE	
Organo promulgante Oggetto trattato		
Data di adozione		
e numerazione del provvedimento		
1	PREAMBOLO (PRESUPPO	OSTI)
leggi		
atti di regolazione interna (Bilancio, PIAO, DUP, D.C, D.G., Regolamenti, altro)		
(eventuale) richiamo ad istruttoria, pareri, istanze, proposte ivi compreso il riferimento alla determinazione di		
impegno spesa (qualora trattasi di atto di liquidazione) nonché ai criteri		
e alle modalità di individuazione dei destinatari (qualora trattasi di		
concessione di contributi); competenza del Responsabile di		
settore e indicazione del Rup		
(eventuali)		
MOTIVAZIONE		
Indicazione chiara e completa del percorso logico argomentativo che ha condotto all'adozione del provvedimento, tenuto conto delle risultanze dell'istruttoria ai sensi		
dell'art. 3 della Legge 241/1990		
	RIFICA CORRETTEZZA DEL	
(correttezza della motivazione e della Piano Anticorruzione)	a legittimità dell'atto per la c	onformità alla mappatura dei processi del
Rispetto obiettivi performance		
Rispetto della sussistenza dei requisiti per l'applicazione dell'art. 84 Indennità di specifiche responsabilità del CCNL 16.11.2022 e del CCNI 2019-2021 e CCD sottoscritto in data		
Rispetto dell'avvenuta individuazione delle risorse destinate all'indennità per specifiche responsabilità nell'ambito del fondo annuale produttività		
Rispetto parametri regolamentari/linee guida e CCI 2023-2025 del 22.11.2013 art. 11 – criteri per la determinazione dell'indennità di specifica		

responsabilità		
Responsabile del procedimento (con contestuale dichiarazione di assenza di conflitto di interessi ex art. 6 – bis della legge 241/1990, sia per il RUP che per il firmatario)		
Controllo documentazione per verifica requisiti e dichiarazione di immediata efficacia del conferimento, ovvero, se l'atto contiene anche l'impegno di spesa, dichiarazione di esecutività con l'apposizione del visto attestante la copertura finanziaria		
Rispetto della normativa sulla trasparenza		
Rispetto della normativa in tema di riservatezza		
	DISPOSITIVO	
(se ricorre ) impegno di spesa: - importo esatto, - corretta ed univoca imputazione in bilancio -indicazione esigibilità spesa		
- rispetto vincoli finanza pubblica (se ricorre) atto di liquidazione		
<ul><li>importo esatto,</li><li>corretta ed univoca imputazione in bilancio</li></ul>		
(se ricorre) atto di accertamento importo esatto, corretta ed univoca imputazione in bilancio		
(se ricorre) contributi obbligo di rendicontazione		
VISTI E PA	RERI/ EFFICACIA, ESECUTI	VITA', PUBBLICITA'
Parere istruttorio (eventuale) Visto regolarità contabile e copertura finanziaria		
termini di esecutività ed efficacia		
Eventuali disposizioni di pubblicazione		
	ANTICORRUZIONE E TRASP	PARENZA
Obblighi trasparenza		
verifica assenza conflitto di interessi		
verifica regolarità composizione della commissione e nelle procedure di assegnazione agli uffici		
Acquisizione dichiarazione clausola anti pantouflage (procedure concorsuali)		

	procedimento			
diverso dal Responsabil	e del settore;			
Rispetto termini procedimento	conclusione			
Modalità e termini per i	l ricorso			
Firma				
Allegati				
<ul> <li>Eventuali Not</li> </ul>	e o Azioni intr	aprese		
			edimento, oggetto di verifica non tenzione dei soggetti destinatari dell'attività di	
		***		
	CHECK LI	ST - SCHEDA DI VERII	FICA ATTO N. 3	
	ATTDIRII	ZIONE PROGRESSIONI	ECONOMICHE	
	Alikibu	LIUNE FRUURESSIUNI	ECONOMICHE	
Relazione esit	to controllo su	ccessivo sugli atti I° / II° (	(specificare) semestre anno	
DATA DELLA VERIFICA NUMERO D'ORDINE				
		ESTREMI PROVVEDIMEN	NTO	
Area/Settore	Area Contabile/	Amministrativa - Settore Pers	onale	
Provvedimento	Determina/deli	bera n. del		
Oggetto				
		Verifica	Note	
		vernica	Note	
CONTROL	LO	Sì (Si) - No (No)		
		Parzialmente (P)		
		Non ricorre (NC)		
		, ,		
INTESTAZIONE				
Organo promulgante				
Oggetto trattato  Data di adozione				
	vedimento			
e numerazione del provvedimento  PREAMBOLO (PRESUPPOSTI)				
leggi				
atti di regolazione interna (Bilancio,				
PIAO, DUP, D.C, D.G., Regolamenti,				
altro)	, Regolamenti,			
altro) (eventuale) richiamo	, Regolamenti, ad istruttoria,			
altro) (eventuale) richiamo pareri, istanze, propost	ad istruttoria, te ivi compreso			
altro) (eventuale) richiamo pareri, istanze, propost il riferimento alla dete	, Regolamenti, ad istruttoria, te ivi compreso erminazione di			
altro) (eventuale) richiamo pareri, istanze, propost il riferimento alla dete impegno spesa (qualora	ad istruttoria, te ivi compreso terminazione di atrattasi di atto			
altro)  (eventuale) richiamo pareri, istanze, propost il riferimento alla dete impegno spesa (qualora di liquidazione) nonche	ad istruttoria, de ivi compreso derminazione di a trattasi di atto de ai criteri e alle			
altro)  (eventuale) richiamo pareri, istanze, propost il riferimento alla dete impegno spesa (qualora di liquidazione) nonche	ad istruttoria, te ivi compreso terminazione di atrattasi di atto			

competenza del Responsabile di settore e indicazione del Rup (eventual		
MOTIVAZIONE		
Indicazione chiara e completa del percorso logico argomentativo che ha condotto all'adozione del provvedimento, tenuto conto delle risultanze dell'istruttoria ai sensi dell'art. 3 della Legge 241/1990		
	RIFICA CORRETTEZZA DEL F a legittimità dell'atto per la	PROCESSO conformità alla mappatura dei processi del
Rispetto obiettivi performance		
Verifica competenza		
Determina di costituzione del fondo – Verifica della corretta ricostruzione della parte stabile (capienza del fondo)		
Contrattazione decentrata annuale con vincolo delle somme		
Verifica rispetto delle disposizioni di legge (in particolare articolo 23 D. Lgs. 150/2009)		
Verifica rispetto criteri allegato A CCI 2023- 2025 del 22.11.2023		
Verifica rispetto requisiti contratto decentrato		
Verifica rispetto requisiti Regolamento Performance		
Atto di avvio della procedura attribuzione progressione limiti e con i criteri previsto dal CCI 22.11.2023 e allegato A		
Collegamento della valutazione ai fini della progressione con il sistema di misurazione e valutazione della performance		
Selezione effettuata secondo quanto previsto dal citato CCI 2023-2025 sottoscritto in data 12.11.2023		
Relazione Performance		
Determina approvazione graduatoria		
Rispetto della normativa sulla trasparenza		
Rispetto della normativa in tema di riservatezza		
	DISPOSITIVO	

(se ricorre ) impegno di spesa:		
- importo esatto,		
- corretta ed univoca imputazione in		
bilancio -indicazione esigibilità spesa		
- rispetto vincoli finanza pubblica		
(se ricorre) atto di liquidazione		
- importo esatto,		
- corretta ed univoca imputazione in		
bilancio		
(se ricorre) atto di accertamento		
importo esatto,		
corretta ed univoca imputazione in bilancio		
(se ricorre) contributi		
obbligo di rendicontazione		
	DEDI / PEPICACIA POPOLITIN	ITAL DIIDDI ICITAL
	RERI/ EFFICACIA, ESECUTIV	ITA, PUBBLICITA
Parere istruttorio (eventuale)		
Visto regolarità contabile e copertura		
finanziaria termini di esecutività ed efficacia		
termini di esecutività ed efficacia		
eventuali disposizioni di		
pubblicazione		
A	NTICORRUZIONE E TRASPA	RENZA
Obblighi trasparenza		
8		
varifica acconga conflitto di intaracci		
verifica assenza conflitto di interessi		
verifica regolarità composizione della		
verifica regolarità composizione della commissione e nelle procedure di		
verifica regolarità composizione della commissione e nelle procedure di assegnazione agli uffici		
verifica regolarità composizione della commissione e nelle procedure di assegnazione agli uffici Acquisizione dichiarazione clausola		
verifica regolarità composizione della commissione e nelle procedure di assegnazione agli uffici Acquisizione dichiarazione clausola anti pantouflage (procedure		
verifica regolarità composizione della commissione e nelle procedure di assegnazione agli uffici Acquisizione dichiarazione clausola		
verifica regolarità composizione della commissione e nelle procedure di assegnazione agli uffici Acquisizione dichiarazione clausola anti pantouflage (procedure concorsuali) individuazione/indicazione del responsabile del procedimento diverso		
verifica regolarità composizione della commissione e nelle procedure di assegnazione agli uffici Acquisizione dichiarazione clausola anti pantouflage (procedure concorsuali) individuazione/indicazione del		
verifica regolarità composizione della commissione e nelle procedure di assegnazione agli uffici Acquisizione dichiarazione clausola anti pantouflage (procedure concorsuali) individuazione/indicazione del responsabile del procedimento diverso		
verifica regolarità composizione della commissione e nelle procedure di assegnazione agli uffici  Acquisizione dichiarazione clausola anti pantouflage (procedure concorsuali)  individuazione/indicazione del responsabile del procedimento diverso dal Responsabile del settore;  Rispetto termini conclusione		
verifica regolarità composizione della commissione e nelle procedure di assegnazione agli uffici Acquisizione dichiarazione clausola anti pantouflage (procedure concorsuali) individuazione/indicazione del responsabile del procedimento diverso dal Responsabile del settore;		
verifica regolarità composizione della commissione e nelle procedure di assegnazione agli uffici Acquisizione dichiarazione clausola anti pantouflage (procedure concorsuali) individuazione/indicazione del responsabile del procedimento diverso dal Responsabile del settore;  Rispetto termini conclusione procedimento		
verifica regolarità composizione della commissione e nelle procedure di assegnazione agli uffici Acquisizione dichiarazione clausola anti pantouflage (procedure concorsuali) individuazione/indicazione del responsabile del procedimento diverso dal Responsabile del settore;  Rispetto termini conclusione procedimento Modalità e termini per il ricorso		
verifica regolarità composizione della commissione e nelle procedure di assegnazione agli uffici Acquisizione dichiarazione clausola anti pantouflage (procedure concorsuali) individuazione/indicazione del responsabile del procedimento diverso dal Responsabile del settore;  Rispetto termini conclusione procedimento		

#### - Eventuali Note o Azioni intraprese

(Osservazioni dell' unità di controllo relative ad aspetti dell'atto, o procedimento, oggetto di verifica non espressamente previsti ma che l'unità ritenga opportuno portare all'attenzione dei soggetti destinatari dell'attività di controllo)

\*\*\*\*

#### AFFIDAMENTO LAVORI, FORNITURE E SERVIZI VERIFICA REQUISITI A CONTRARRE

Relazione esito controllo successivo sugli atti I° / II° (specificare) semestre anno \_ NUMERO D'ORDINE DATA DELLA VERIFICA \_\_\_\_\_ **ESTREMI PROVVEDIMENTO** Area/Settore Provvedimento Determina/delibera n. del Oggetto Verifica Note **CONTROLLO** Sì (Si) - No (No) Parzialmente (P) Non ricorre (NC) INTESTAZIONE Organo promulgante Oggetto trattato Data di adozione e numerazione del provvedimento PREAMBOLO (PRESUPPOSTI) atti di regolazione interna (Bilancio, PIAO, DUP, D.C, D.G., Regolamenti, altro) (eventuale) richiamo ad istruttoria, pareri, istanze, proposte ivi compreso il riferimento alla determinazione di impegno spesa (qualora trattasi di atto di liquidazione) nonché ai criteri e alle modalità di individuazione dei destinatari (qualora trattasi di concessione di contributi); competenza del Responsabile di settore e indicazione del Rup (eventuale) MOTIVAZIONE Indicazione chiara e completa del percorso logico argomentativo che ha condotto all'adozione provvedimento, tenuto conto delle risultanze dell'istruttoria ai sensi dell'art. 3 della Legge 241/1990 VERIFICA CORRETTEZZA DEL PROCESSO (correttezza della motivazione e della legittimità dell'atto per la conformità alla mappatura dei processi del Piano Anticorruzione)

Rispetto obiettivi performance

36/2023.

Indicazione

procedimento

Esistenza e contenuti determina a contrarre ex art. 192 D. Lgs 267/2000 e art. 17 del D.Lgs N.

responsabile

(con contestuale

del

dichiarazione di assenza di conflitto di interessi ex art. 6 – bis della legge 241/1990, sia per il RUP che per il firmatario)	
Verifica Acquisizione: Indicazione CIG	
Verifica Acquisizione: Indicazione CUP	
Rispetto principio di rotazione per le procedure negoziate	
Indicazione modalità di scelta del contraente, criteri di selezione delle offerte e di aggiudicazione, con espressa motivazione nel caso di ricorso al criterio di aggiudicazione del prezzo più basso (art. 50 del Dl.ga n. 36/2023)	
In caso di esistenza di bandi tipo, attestazione di conformità al bando tipo	
Verifica esistenza obblighi Me.Pa./Consip	
Verifica eventuali offerte anomale (art. 54 del D.lgs n. 36/2023 del D.Lgs.n. 50/2016 con motivazione sui presupposti per applicare il criterio di anomalia ed in ordine all'eventuale esclusione automatica ex comma 9)	
VERIFICA REQUISITI A CONTRARRE	
Controllo presentazione dichiarazione sostitutiva in merito ai requisiti (art. 52 del D.lgs n. 36/2023 e DGC n. 69 del 9.11.2023)	
Affidamento importi superiori a 40.000 euro	
1. Consultazione del fascicolo virtuale dell'operatore economico nella Banca Nazionale, la consultazione degli altri documenti allegati dall'operatore economico, nonché la piattaforma digitale nazionale dati di cui PDNA amministrazioni.	
2. Verifica della motivazione rafforzata nel caso di mancata esclusione ex art. 95 del D.lgs n. 36/2023.	
3. Verifica, qualora previsto nel disciplinare, del possesso dei requisiti di partecipazione previsti dall'art. 100 (requisiti di ordine speciale) del D.lgs n. 36/2023	
Verifica acquisizione DURC: indicazione DURC	

   Verifica artificioso frazionamento		
Verifica rispetto dei tempi di		
esecuzione Rispetto obblighi di pubblicazione:		
- ex art. 1 c. 3 L. 190/2012		
- art. 23 D.lgs. 33/2013 - art. 20 e 28 D.lgs. 36/2023		
Conformità a quanto previsto nel progetto capitolato speciale di appalto		
Stipula e registrazione contratto o invio lettera di ordinazione		
Indicazione dei termini e autorità a cui ricorrere		
Indicazione e presenza degli eventuali allegati costituenti parte integrante e sostanziale del provvedimento  Rispetto della normativa in tema di		
riservatezza		
	DISPOSITIVO	
(se ricorre ) impegno di spesa: - importo esatto, - corretta ed univoca imputazione in bilancio -indicazione esigibilità spesa - rispetto vincoli finanza pubblica		
(se ricorre) atto di liquidazione - importo esatto, - corretta ed univoca imputazione in bilancio		
(se ricorre) atto di accertamento importo esatto, corretta ed univoca imputazione in bilancio		
(se ricorre) contributi obbligo di rendicontazione		
VISTI E PAI	RERI/ EFFICACIA, ESECUTIV	TTA', PUBBLICITA'
Parere istruttorio (eventuale) Visto regolarità contabile e copertura finanziaria		
termini di esecutività ed efficacia eventuali disposizioni di		
pubblicazione		
A	NTICORRUZIONE E TRASPA	ARENZA
Obblighi trasparenza		
verifica assenza conflitto di interessi		
verifica regolarità composizione della commissione e nelle procedure di assegnazione agli uffici		
Acquisizione dichiarazione clausola anti pantouflage (procedure concorsuali)		

individuazione/indica	. 11		
responsabile del	procedimento		
diverso dal Responsab	oile del settore;		
Rispetto termini	conclusione		
procedimento	conclusione		
Modalità e termini per	il ricorso		
Firma			
Allegati			
– Eventuali Note	e o Azioni intrap	orese	
(Occarvazioni dall' unità	di controllo rela	tive ad aspetti dell'atto o prod	redimento, oggetto di verifica non
			ttenzione dei soggetti destinatari dell'attività di
		***	
	<b>CHECK LIST</b>	- SCHEDA DI VERIFICA	A ATTO N. 6
PROC	EDIMENTO P	PER IL RILASCIO DI PER	MESSO DI COSTRUIRE
Relazione esit	o controllo suc	ccessivo sugli atti I° / II° (	specificare) semestre anno
DATA DELLA VERIFICA		NUM	ERO D'ORDINE
		ESTREMI PROVVEDIMEN	TO
			10
Area/Settore	Area Tecnica/Tr	ibuti - Settore Urbanistica/ed	
	Area Tecnica/Tr Determina/delib	ibuti - Settore Urbanistica/ed	
		ibuti - Settore Urbanistica/ed	
Provvedimento		ibuti - Settore Urbanistica/ed	
Provvedimento		ibuti - Settore Urbanistica/ed	
Provvedimento		ibuti - Settore Urbanistica/ed era n. del	ilizia privata
Provvedimento	Determina/delib	ibuti - Settore Urbanistica/ed era n. del Verifica	ilizia privata
Provvedimento Oggetto	Determina/delib	ibuti - Settore Urbanistica/ed vera n. del Verifica Sì (Si) - No (No)	ilizia privata
Provvedimento Oggetto	Determina/delib	ibuti - Settore Urbanistica/ed pera n. del Verifica Sì (Si) - No (No) Parzialmente (P)	ilizia privata
Provvedimento Oggetto	Determina/delib	ibuti - Settore Urbanistica/ed vera n. del Verifica Sì (Si) - No (No)	ilizia privata
Provvedimento Oggetto	Determina/delib	ibuti - Settore Urbanistica/ed era n. del Verifica Sì (Si) - No (No) Parzialmente (P) Non ricorre (NC)	ilizia privata
Provvedimento Oggetto	Determina/delib	ibuti - Settore Urbanistica/ed pera n. del Verifica Sì (Si) - No (No) Parzialmente (P)	ilizia privata
Provvedimento Oggetto CONTROLI	Determina/delib	ibuti - Settore Urbanistica/ed era n. del Verifica Sì (Si) - No (No) Parzialmente (P) Non ricorre (NC)	ilizia privata
Provvedimento Oggetto  CONTROLI  Organo promulgante Oggetto trattato Data di adozione	Determina/delib	ibuti - Settore Urbanistica/ed era n. del Verifica Sì (Si) - No (No) Parzialmente (P) Non ricorre (NC)	ilizia privata
Provvedimento Oggetto  CONTROLI  Organo promulgante Oggetto trattato	Determina/delib	ibuti - Settore Urbanistica/ed pera n. del  Verifica  Sì (Si) - No (No) Parzialmente (P) Non ricorre (NC)  INTESTAZIONE	Note
Provvedimento Oggetto  CONTROLI  Organo promulgante Oggetto trattato Data di adozione e numerazione del prov	Determina/delib	ibuti - Settore Urbanistica/ed era n. del Verifica Sì (Si) - No (No) Parzialmente (P) Non ricorre (NC)	Note
Provvedimento Dggetto  CONTROLI  Organo promulgante Oggetto trattato Data di adozione e numerazione del prov	Determina/delib	ibuti - Settore Urbanistica/ed pera n. del  Verifica  Sì (Si) - No (No) Parzialmente (P) Non ricorre (NC)  INTESTAZIONE	Note
Provvedimento Dggetto  CONTROLI  Organo promulgante Oggetto trattato Data di adozione e numerazione del provveneggi atti di regolazione inte	vedimento erna (Bilancio,	ibuti - Settore Urbanistica/ed pera n. del  Verifica  Sì (Si) - No (No) Parzialmente (P) Non ricorre (NC)  INTESTAZIONE	Note
Organo promulgante Oggetto trattato Data di adozione e numerazione del provi	vedimento erna (Bilancio,	ibuti - Settore Urbanistica/ed pera n. del  Verifica  Sì (Si) - No (No) Parzialmente (P) Non ricorre (NC)  INTESTAZIONE	Note
Provvedimento Dggetto  CONTROLI  Organo promulgante Oggetto trattato Data di adozione e numerazione del provveneggi atti di regolazione inte	vedimento erna (Bilancio, Regolamenti,	ibuti - Settore Urbanistica/ed pera n. del  Verifica  Sì (Si) - No (No) Parzialmente (P) Non ricorre (NC)  INTESTAZIONE	Note
Organo promulgante Oggetto trattato Data di adozione e numerazione del prove leggi atti di regolazione inte PIAO, DUP, D.C, D.G., altro)	vedimento  erna (Bilancio, Regolamenti, ad istruttoria,	ibuti - Settore Urbanistica/ed pera n. del  Verifica  Sì (Si) - No (No) Parzialmente (P) Non ricorre (NC)  INTESTAZIONE	Note
Organo promulgante Oggetto trattato Data di adozione e numerazione del prove leggi atti di regolazione inte PIAO, DUP, D.C, D.G., altro) (eventuale) richiamo	vedimento  erna (Bilancio, Regolamenti, ad istruttoria, e ivi compreso	ibuti - Settore Urbanistica/ed pera n. del  Verifica  Sì (Si) - No (No) Parzialmente (P) Non ricorre (NC)  INTESTAZIONE	Note
Organo promulgante Oggetto  Organo promulgante Oggetto trattato Data di adozione e numerazione del provi leggi atti di regolazione into PIAO, DUP, D.C, D.G, altro) (eventuale) richiamo pareri, istanze, proposto il riferimento alla dete impegno spesa (qualora	vedimento  vedimento  erna (Bilancio, Regolamenti, ad istruttoria, e ivi compreso erminazione di a trattasi di atto	ibuti - Settore Urbanistica/ed pera n. del  Verifica  Sì (Si) - No (No) Parzialmente (P) Non ricorre (NC)  INTESTAZIONE	Note
Organo promulgante Oggetto  Organo promulgante Oggetto trattato Data di adozione e numerazione del provi leggi atti di regolazione inte PIAO, DUP, D.C, D.G, altro) (eventuale) richiamo pareri, istanze, proposto il riferimento alla dete	vedimento  vedimento  erna (Bilancio, Regolamenti, ad istruttoria, e ivi compreso erminazione di a trattasi di atto	ibuti - Settore Urbanistica/ed pera n. del  Verifica  Sì (Si) - No (No) Parzialmente (P) Non ricorre (NC)  INTESTAZIONE	Note
Organo promulgante Oggetto  Organo promulgante Oggetto trattato Data di adozione e numerazione del provi  leggi atti di regolazione inte PIAO, DUP, D.C, D.G, altro) (eventuale) richiamo pareri, istanze, proposte il riferimento alla dete impegno spesa (qualora di liquidazione) nonché	vedimento  vedimento  erna (Bilancio, Regolamenti, ad istruttoria, e ivi compreso erminazione di a trattasi di atto	ibuti - Settore Urbanistica/ed pera n. del  Verifica  Sì (Si) - No (No) Parzialmente (P) Non ricorre (NC)  INTESTAZIONE	Note
Organo promulgante Oggetto trattato Data di adozione e numerazione del prove leggi atti di regolazione inte PIAO, DUP, D.C, D.G., altro) (eventuale) richiamo pareri, istanze, proposte il riferimento alla dete impegno spesa (qualora di liquidazione) nonché modalità di individ destinatari (qualora	vedimento  vedimento  erna (Bilancio, Regolamenti, ad istruttoria, e ivi compreso erminazione di a trattasi di atto e ai criteri e alle duazione dei trattasi di	ibuti - Settore Urbanistica/ed pera n. del  Verifica  Sì (Si) - No (No) Parzialmente (P) Non ricorre (NC)  INTESTAZIONE	Note
Organo promulgante Oggetto Trattato Data di adozione e numerazione del prove leggi atti di regolazione inte PIAO, DUP, D.C, D.G., altro) (eventuale) richiamo pareri, istanze, proposte il riferimento alla dete impegno spesa (qualora di liquidazione) nonché modalità di individ	vedimento  vedimento  erna (Bilancio, Regolamenti, ad istruttoria, e ivi compreso erminazione di a trattasi di atto e ai criteri e alle duazione dei trattasi di	ibuti - Settore Urbanistica/ed pera n. del  Verifica  Sì (Si) - No (No) Parzialmente (P) Non ricorre (NC)  INTESTAZIONE	Note
Organo promulgante Oggetto  Organo promulgante Oggetto trattato Data di adozione e numerazione del provi  leggi atti di regolazione inte PIAO, DUP, D.C, D.G., altro) (eventuale) richiamo pareri, istanze, proposto il riferimento alla dete impegno spesa (qualora di liquidazione) nonché modalità di individ destinatari (qualora concessione di contribu	vedimento  vedimento  erna (Bilancio, Regolamenti, ad istruttoria, e ivi compreso erminazione di a trattasi di atto e ai criteri e alle duazione dei trattasi di ti); sponsabile di	ibuti - Settore Urbanistica/ed pera n. del  Verifica  Sì (Si) - No (No) Parzialmente (P) Non ricorre (NC)  INTESTAZIONE	Note

MOTIVAZIONE		
Indicazione chiara e completa del percorso logico argomentativo che ha condotto all'adozione del provvedimento, tenuto conto delle risultanze dell'istruttoria ai sensi dell'art. 3 della Legge 241/1990		
(correttezza della motivazione e della	RIFICA CORRETTEZZA DEL P a legittimità dell'atto per la c	ROCESSO onformità alla mappatura dei processi del
Piano Anticorruzione ) Rispetto obiettivi performance		
Verifica competenza		
Comunicazione di avvio del procedimento con indicazione del Responsabile del procedimento (da comunicare entro dieci giorni dalla presentazione dell'istanza)		
Verifica completezza della compilazione dell'istanza e della documentazione allegata		
Verifica impatto paesistico		
Rispetto del termine di sessanta giorni per l'istruttoria e formulazione della proposta di provvedimento o dell'eventuale richiesta di modifiche di modesta entità al progetto		
Motivazione dell'eventuale diniego		
Completezza del modello di diniego con indicazione della possibilità di ricorrere al TAR		
Rispetto del termine di trenta giorni dalla proposta per la formulazione del provvedimento conclusivo		
Rispetto procedura per vincolo paesaggistico (D.lgs 42/2004)		
Rispetto procedura per vincolo idrogeologico		
Verifica eventuale onerosità della pratica – casi di gratuità – richiesta rateizzazione oneri		
Controllo pagamento oneri		
Eventuali deroghe		
Rispetto obblighi di pubblicazione all'albo pretorio della notizia		

costruire		
Controllo di conformità edilizio – urbanistica		
Rispetto normativa in materia di riservatezza		
Per il permesso di costruire convenzionato in più verificare che la motivazione abbia i seguenti requisiti:		
L'istruttoria deve dare conto anche dei seguenti elementi:		
a) Relazione sulla compatibilità dell'iniziativa con le scelte di piano;		
b) incontri svolti con le parti (appositamente verbalizzati);		
c) richiesta di presentazione di un piano economico finanziario che permetta di verificare la fattibilita' dell'intervento;		
d) in caso di ditte, verificare affidabilità o.e. mediante certificati camerali, casellario giudiziale;		
e) richiesta e presentazione di apposita fideiussione da allegare alla convenzione		
DISPOSITIVO		
(se ricorre ) impegno di spesa: - importo esatto, - corretta ed univoca imputazione in bilancio -indicazione esigibilità spesa		
- rispetto vincoli finanza pubblica		
(se ricorre) atto di liquidazione		
- importo esatto, - corretta ed univoca imputazione in bilancio		
(se ricorre) atto di accertamento importo esatto, corretta ed univoca imputazione in bilancio		
(se ricorre) contributi obbligo di rendicontazione		
VISTI E PARERI/ EFFICACIA, ESECUTI	VITA', PUBBLICITA'	
Parere istruttorio (eventuale) Visto regolarità contabile e copertura finanziaria		
termini di esecutività ed efficacia		
eventuali disposizioni di pubblicazione		
ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA		
Obblighi trasparenza		
verifica assenza conflitto di interessi		
verifica regolarità composizione della commissione e nelle procedure di assegnazione agli uffici		

Acquisizione dichiarazione clausola			
anti pantouflage (procedure			
concorsuali)			
individuazione/indicazione del			
responsabile del procedimento diverso			
dal Responsabile del settore;			
Di			
Rispetto termini conclusione			
procedimento			
Modalità e termini per il ricorso			
Firma			
Allegati			
Eventuali Note o Azioni intrap	raca		
-			
(Osservazioni dell' unità di controllo rela			
espressamente previsti ma che l'unità rit	enga opportuno portare all'at	tenzione dei soggetti destinatari dell'attività di	
controllo).			
	***		
CHECK LIST	Γ - SCHEDA DI VERIFI	CA ATTO N. 7	
CHECK LIST - SCHEDA DI VERIFICA ALTO N. /			
AUTORIZZAZIONE CANONE	UNICO PATRIMONIALE	- DIRITTI PUBBLICHE AFFISSIONI	
AUTORIZZAZIONE CANONE	UNICO PATRIMONIALE	- DIRITTI PUBBLICHE AFFISSIONI	
		- DIRITTI PUBBLICHE AFFISSIONI (specificare) semestre anno	
	accessivo sugli atti I° / II°		
Relazione esito controllo su	accessivo sugli atti I° / II°	(specificare) semestre anno	
Relazione esito controllo su	nccessivo sugli atti I° / II°	(specificare) semestre anno	
Relazione esito controllo su DATA DELLA VERIFICA	nccessivo sugli atti I° / II° NUI ESTREMI PROVVEDIME	(specificare) semestre anno	
Relazione esito controllo su  DATA DELLA VERIFICA  Area/Settore   Area Tecnica/T	NUI  ESTREMI PROVVEDIME  Tributi – Settore Tributi	(specificare) semestre anno	
Relazione esito controllo su  DATA DELLA VERIFICA  Area/Settore Provvedimento  Area Tecnica/T Provvedimento Determina/deli	NUI  ESTREMI PROVVEDIME  Tributi – Settore Tributi	(specificare) semestre anno	
Relazione esito controllo su  DATA DELLA VERIFICA  Area/Settore   Area Tecnica/T	NUI  ESTREMI PROVVEDIME  Tributi – Settore Tributi	(specificare) semestre anno	
Relazione esito controllo su  DATA DELLA VERIFICA  Area/Settore Provvedimento  Area Tecnica/T Provvedimento Determina/deli	NUI  ESTREMI PROVVEDIME  'ributi – Settore Tributi ibera n. del	(specificare) semestre anno  MERO D'ORDINE  NTO	
Relazione esito controllo su  DATA DELLA VERIFICA  Area/Settore Provvedimento  Area Tecnica/T Provvedimento Determina/deli	NUI  ESTREMI PROVVEDIME  Tributi – Settore Tributi	(specificare) semestre anno	
Relazione esito controllo su  DATA DELLA VERIFICA  Area/Settore	NUI  ESTREMI PROVVEDIME  'ributi – Settore Tributi ibera n. del	(specificare) semestre anno  MERO D'ORDINE  NTO	
Relazione esito controllo su  DATA DELLA VERIFICA  Area/Settore Provvedimento  Area Tecnica/T Provvedimento Determina/deli	NUI  ESTREMI PROVVEDIME  Tributi – Settore Tributi Ebera n. del  Verifica	(specificare) semestre anno  MERO D'ORDINE  NTO	
Relazione esito controllo su  DATA DELLA VERIFICA  Area/Settore	NUI  ESTREMI PROVVEDIME  Tributi – Settore Tributi Ebera n. del  Verifica  Sì (Si) - No (No)	(specificare) semestre anno  MERO D'ORDINE  NTO	
Relazione esito controllo su  DATA DELLA VERIFICA  Area/Settore	NUI  ESTREMI PROVVEDIME  Tributi – Settore Tributi Ibera n. del  Verifica  Sì (Si) – No (No) Parzialmente (P)	(specificare) semestre anno  MERO D'ORDINE  NTO	
Relazione esito controllo su  DATA DELLA VERIFICA  Area/Settore	NUI  ESTREMI PROVVEDIME  Tributi – Settore Tributi Ebera n. del  Verifica  Sì (Si) - No (No)	(specificare) semestre anno  MERO D'ORDINE  NTO	
Relazione esito controllo su  DATA DELLA VERIFICA  Area/Settore	ESTREMI PROVVEDIME Tributi - Settore Tributi Tibera n. del  Verifica  Sì (Si) - No (No) Parzialmente (P) Non ricorre (NC)	(specificare) semestre anno  MERO D'ORDINE  NTO	
Relazione esito controllo su  DATA DELLA VERIFICA  Area/Settore   Area Tecnica/T Provvedimento   Determina/deli Oggetto  CONTROLLO	NUI  ESTREMI PROVVEDIME  Tributi – Settore Tributi Ibera n. del  Verifica  Sì (Si) – No (No) Parzialmente (P)	(specificare) semestre anno  MERO D'ORDINE  NTO	
Relazione esito controllo su  DATA DELLA VERIFICA  Area/Settore   Area Tecnica/T Provvedimento   Determina/deli Oggetto  CONTROLLO  Organo promulgante	ESTREMI PROVVEDIME Tributi - Settore Tributi Tibera n. del  Verifica  Sì (Si) - No (No) Parzialmente (P) Non ricorre (NC)	(specificare) semestre anno  MERO D'ORDINE  NTO	
Relazione esito controllo su  DATA DELLA VERIFICA  Area/Settore	ESTREMI PROVVEDIME Tributi - Settore Tributi Tibera n. del  Verifica  Sì (Si) - No (No) Parzialmente (P) Non ricorre (NC)	(specificare) semestre anno  MERO D'ORDINE  NTO	
Relazione esito controllo su  DATA DELLA VERIFICA  Area/Settore	ESTREMI PROVVEDIME Tributi - Settore Tributi Tibera n. del  Verifica  Sì (Si) - No (No) Parzialmente (P) Non ricorre (NC)	(specificare) semestre anno  MERO D'ORDINE  NTO	
Relazione esito controllo su  DATA DELLA VERIFICA  Area/Settore	NUI  ESTREMI PROVVEDIME  Tributi - Settore Tributi Tibera n. del  Verifica  Sì (Si) - No (No) Parzialmente (P) Non ricorre (NC)  INTESTAZIONE	(specificare) semestre anno  MERO D'ORDINE  NTO  Note	
Area/Settore Area Tecnica/T Provvedimento Determina/deli Oggetto  CONTROLLO  Organo promulgante Oggetto trattato Data di adozione e numerazione del provvedimento	ESTREMI PROVVEDIME Tributi - Settore Tributi Tibera n. del  Verifica  Sì (Si) - No (No) Parzialmente (P) Non ricorre (NC)	(specificare) semestre anno  MERO D'ORDINE  NTO  Note	
Relazione esito controllo su  DATA DELLA VERIFICA  Area/Settore   Area Tecnica/T Provvedimento   Determina/deli Oggetto  CONTROLLO  Organo promulgante Oggetto trattato  Data di adozione e numerazione del provvedimento  leggi	NUI  ESTREMI PROVVEDIME  Tributi - Settore Tributi Tibera n. del  Verifica  Sì (Si) - No (No) Parzialmente (P) Non ricorre (NC)  INTESTAZIONE	(specificare) semestre anno  MERO D'ORDINE  NTO  Note	
Relazione esito controllo su  DATA DELLA VERIFICA  Area/Settore   Area Tecnica/T Provvedimento   Determina/deli Oggetto  CONTROLLO  Organo promulgante Oggetto trattato Data di adozione e numerazione del provvedimento  leggi atti di regolazione interna (Bilancio,	NUI  ESTREMI PROVVEDIME  Tributi - Settore Tributi Tibera n. del  Verifica  Sì (Si) - No (No) Parzialmente (P) Non ricorre (NC)  INTESTAZIONE	(specificare) semestre anno  MERO D'ORDINE  NTO  Note	
Relazione esito controllo su  DATA DELLA VERIFICA  Area/Settore   Area Tecnica/T Provvedimento   Determina/deli Oggetto  CONTROLLO  Organo promulgante Oggetto trattato Data di adozione e numerazione del provvedimento  leggi atti di regolazione interna (Bilancio, PEG, DUP, D.C, D.G., Regolamenti,	NUI  ESTREMI PROVVEDIME  Tributi - Settore Tributi Tibera n. del  Verifica  Sì (Si) - No (No) Parzialmente (P) Non ricorre (NC)  INTESTAZIONE	(specificare) semestre anno  MERO D'ORDINE  NTO  Note	
Relazione esito controllo su  DATA DELLA VERIFICA	NUI  ESTREMI PROVVEDIME  Tributi - Settore Tributi Tibera n. del  Verifica  Sì (Si) - No (No) Parzialmente (P) Non ricorre (NC)  INTESTAZIONE	(specificare) semestre anno  MERO D'ORDINE  NTO  Note	
Relazione esito controllo su  DATA DELLA VERIFICA  Area/Settore   Area Tecnica/T Provvedimento   Determina/deli Oggetto  CONTROLLO  Organo promulgante Oggetto trattato Data di adozione e numerazione del provvedimento  leggi atti di regolazione interna (Bilancio, PEG, DUP, D.C, D.G., Regolamenti,	NUI  ESTREMI PROVVEDIME  Tributi - Settore Tributi Tibera n. del  Verifica  Sì (Si) - No (No) Parzialmente (P) Non ricorre (NC)  INTESTAZIONE	(specificare) semestre anno  MERO D'ORDINE  NTO  Note	
Relazione esito controllo su  DATA DELLA VERIFICA	NUI  ESTREMI PROVVEDIME  Tributi - Settore Tributi Tibera n. del  Verifica  Sì (Si) - No (No) Parzialmente (P) Non ricorre (NC)  INTESTAZIONE	(specificare) semestre anno  MERO D'ORDINE  NTO  Note	

impegno spesa (qualora trattasi di

atto di liquidazione) nonché ai criteri e alle modalità di individuazione dei destinatari (qualora trattasi di		
concessione di contributi); competenza del Responsabile di settore e indicazione del Rup		
(eventuale)  MOTIVAZIONE		
Indicazione chiara e completa del		
percorso logico argomentativo che ha condotto all'adozione del provvedimento, tenuto conto delle risultanze dell'istruttoria ai sensi		
dell'art. 3 della Legge 241/1990		
	RIFICA CORRETTEZZA DEL P	
Piano Anticorruzione )	a legittimita dell'atto per la c	conformità alla mappatura dei processi del
Verifica richiesta di autorizzazione occupazioni (permanente o temporanea), di effettuazione pubblicità/pubbliche affissione e legittimazione del richiedente		
Verifica rispetto Legge 160 commi 816 - 836		
Verifica presupposti per l'applicazione della Tassa/Imposta		
Verifica rispetto delle norme del Regolamento		
Determinazione della Tariffa dovuta per il tipo di occupazione; determinazione tariffa di pubblicità o diritto di pubblica affissione		
Esistenza e controllo della documentazione prescritta dal regolamento		
Riscontro operato sulla regolarità della documentazione prescritta		
Verifica della presentazione dell'eventuale denuncia per le occupazioni permanenti TOSAP, entro 30 giorni dal rilascio dell'autorizzazione o comunque entro il 31.12 (controllo solo ai fini TOSAP occupazioni permanenti)		
Verifica dell'avvenuto pagamento della tassa nei termini prescritti		
Verifica rispetto dei tempi		
Rispetto obblighi di pubblicazione: ex art. 1 c. 3 L. 190/2012 art. 23 D.lgs. 33/2013		
Responsabile del procedimento (con contestuale dichiarazione di assenza		

di conflitto di interessi ex art. 6 – bis della legge 241/1990, sia per il RUP che per il firmatario)		
Indicazione dei termini e autorità a cui ricorrere		
Indicazione e presenza degli eventuali allegati costituenti parte integrante e sostanziale del provvedimento		
Rispetto Normativa in materia di riservatezza		
DISPOSITIVO		
(se ricorre ) impegno di spesa: - importo esatto, - corretta ed univoca imputazione in bilancio -indicazione esigibilità spesa		
- rispetto vincoli finanza pubblica		
(se ricorre) atto di liquidazione - importo esatto, - corretta ed univoca imputazione in bilancio		
(se ricorre) atto di accertamento importo esatto, corretta ed univoca imputazione in bilancio		
(se ricorre) contributi obbligo di rendicontazione		
VISTI E PARERI/ EFFICACIA, ESECUT	IVITA', PUBBLICITA'	
Parere istruttorio (eventuale) Visto regolarità contabile e copertura finanziaria		
termini di esecutività ed efficacia		
eventuali disposizioni di pubblicazione		
ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA		
Obblighi trasparenza		
verifica assenza conflitto di interessi		
verifica regolarità composizione della commissione e nelle procedure di assegnazione agli uffici		
Acquisizione dichiarazione clausola anti pantouflage (procedure concorsuali)		
individuazione/indicazione del responsabile del procedimento diverso dal Responsabile del settore;		
Rispetto termini conclusione procedimento		
Modalità e termini per il ricorso		
Modalità e termini per il ricorso  Firma  Allegati		

### - Eventuali Note o Azioni intraprese

(Osservazioni dell' unità di controllo relative ad aspetti dell'atto, o procedimento, oggetto di verifica non espressamente previsti ma che l'unità ritenga opportuno portare all'attenzione dei soggetti destinatari dell'attività di controllo).

\*\*\*\*

# CHECK LIST - SCHEDA DI VERIFICA ATTO N. 8

### PIANI DI LOTTIZZAZIONE AD INIZITIVA PRIVATA -CONVENZIONI URBANISTICHE

Relazione esito controllo successivo sugli atti I° / II° (specificare) semestre anno				
DATA DELLA VERIFICA		NUMERO D'ORDINE		
		ESTREMI PROVVEDIMEN	NTO	
Area/Settore	Area Tecnica/T	ributi - Settore Urbanistica Ec	dilizia privata	
Provvedimento	, Determina/deli		•	
Oggetto				
CONTROLLO		Verifica Sì (Si) - No (No) Parzialmente (P)	Note	
		Non ricorre (NC)		
		INTESTAZIONE		
Organo promulgante				
Oggetto trattato				
Data di adozione	_			
e numerazione del prov	vedimento		O COMP.	
loggi		PREAMBOLO (PRESUPPO	JSTI)	
leggi atti di regolazione int	orna (Rilancio			
PIAO, DUP, D.C, D.G.,				
altro)				
(eventuale) richiamo	ad istruttoria,			
pareri, istanze, propost				
il riferimento alla dete				
impegno spesa (qual				
atto di liquidazione) no				
e alle modalità di indi				
destinatari (qualora trattasi di concessione di contributi);				
competenza del Responsabile di				
settore e indicazione del Rup				
(eventuale)	•			
MOTIVAZIONE				
Indicazione chiara e percorso logico argomo condotto all'adoz provvedimento, tenut risultanze dell'istrutto dell'art. 3 della Legge 24	entativo che ha ione del o conto delle ria ai sensi			
	, <u> </u>			

VERIFICA CORRETTEZZA DEL PROCESSO (correttezza della motivazione e della legittimità dell'atto per la conformità alla mappatura dei processi del		
(correttezza della motivazione e delle Piano Anticorruzione)	la legittimità dell'atto per la c	onformità alla mappatura dei processi del
Presenza attestazione che i Piani attuativi sono presentati da soggetti legittimati secondo il doppio requisito (L.R. 11/2004 art. 20):		
a) almeno il 51 % del valore degli immobili presenti nel Piano secondo l'imponibile catastale;		
b) almeno il 75 % delle aree	T	
Verifica presenza di tutti gli elaborati di cui all'articolo 19, comma 2, l.r. 11/2004		
Presenza atto unilaterale d'obbligo/convenzione con impegno di reperire le aree per la realizzazione di opere di urbanizzazione primaria e secondaria, e a corrispondere il contributo di costruzione al comune per la realizzazione completa dell'urbanizzazione primaria e seconda, con specifica attestazione che gli oneri sono calcolati sulla base delle Tabelle Parametriche aggiornate		
Presenza di un piano economico finanziario che permetta di verificare la fattibilita' dell'intervento.		
Attestazione verifica affidabilità (interrogazione casellario, camera di commercio etc) dei privati promotori dell'intervento		
se con opere a scomputo: motivazione in ordine all'assenza di altri interventi prioritari realizzabili.		
In caso di diniego, specifica motivazione sul mancato accoglimento della proposta, con riguardo all'interesse pubblico ed alla non conformità con gli strumenti urbanistici vigenti (L.R. 11/2004 art. 20)		
Presenza apposita fideiussione da allegare alla convenzione		
Rispetto del termine di 75 giorni (PERENTORIO) per il rilascio del provvedimento (L.R. 11/2004 art. 20) di accoglimento o diniego		
Adozione del Piano da parte della Giunta Comunale recante i punti di cui sopra		
Presenza attestazione di conformità con la Pianificazione vigente		

(appositamente verbalizzati);		+	-
Verifica attestazione di pubblicazione del Piano per 10 giorni consecutivi;			
Verifica del decorso dei 20 giorni per le osservazioni;			
Approvazione del Piano da parte del Consiglio nel termine di 75 giorni (TERMINE PERENTORIO) dalla scadenza dei termini per deposito e osservazioni;			
Attestazione sussistenza delle eventuali disposizioni planovolumetriche, tipologiche, formali e costruttive contenute nel piano urbanistico attuativo (PUA) al fine di consentire la realizzazione degli interventi mediante denuncia di inizio attività (DIA)			
Verifica del rispetto dell'obbligo di controdedurre da parte del Consiglio Comunale su proposta dell'UT su tutte le osservazioni e opposizioni presentate			
Motivazione dell'eventuale diniego dell'accoglimento delle osservazioni;			
Verifica attestazione pubblicazione del provvedimento di approvazione per 10 giorni			
Notifica mediante messo comunale nelle forme degli atti processuali civili ai proprietari dissenzienti			
Rispetto normativa in materia di riservatezza			
	DISPOSITIVO		
(se ricorre ) impegno di spesa:			
- importo esatto, - corretta ed univoca imputazione in bilancio -indicazione esigibilità spesa			
- rispetto vincoli finanza pubblica  (se ricorre) atto di liquidazione - importo esatto, - corretta ed univoca imputazione in bilancio			
(se ricorre) atto di accertamento importo esatto, corretta ed univoca imputazione in bilancio			
(se ricorre) contributi obbligo di rendicontazione			
VISTI E PAI	RERI/ EFFICACIA, ESECUT	IVITA', PUBBLICITA'	

termini di esecutività ed efficacia		
eventuali disposizioni di pubblicazione	li	
	ANTICORRUZIONE E TRAS	PARENZA
Obblighi trasparenza		
verifica assenza conflitto di interessi		
verifica regolarità composizione dell commissione e nelle procedure d assegnazione agli uffici Acquisizione dichiarazione clausol	li	
anti pantouflage (procedur concorsuali)		
individuazione/indicazione de responsabile del procediment diverso dal Responsabile del settore;		
Rispetto termini conclusion procedimento	е	
Modalità e termini per il ricorso		
Firma		
Allegati		
Eventuali Note o Azioni intr	anrese	
controllo).	***	
CHECK LIST	- SCHEDA DI VERIFICA	A ATTO N. 9
CONTR	RIBUTI DI CARATTERE	ECONOMICO
Relazione esito controllo se	,	(specificare) semestre anno
	ESTREMI PROVVEDIME	NTO
area/Settore		
Provvedimento Determina/de	libera n. del	
ggetto		
	Verifica	Note
CONTROLLO	Sì (Si) - No (No) Parzialmente (P) Non ricorre (NC)	
	INTESTAZIONE	
Organo promulgante Oggetto trattato		
Data di adozione		

e numerazione del provvedimento		
	PREAMBOLO (PRESUPPO	OSTI)
leggi		
atti di regolazione interna (Bilancio, PIAO, DUP, D.C, D.G., Regolamenti, altro)		
(eventuale) richiamo ad istruttoria, pareri, istanze, proposte ivi compreso il riferimento alla determinazione di impegno spesa (qualora trattasi di atto di liquidazione) nonché ai criteri e alle modalità di individuazione dei destinatari (qualora trattasi di concessione di contributi);  competenza del Responsabile di settore e indicazione del Rup (eventuale)		
	MOTIVAZIONE	
Indicazione chiara e completa del percorso logico argomentativo che ha condotto all'adozione del provvedimento, tenuto conto delle risultanze dell'istruttoria ai sensi dell'art. 3 della Legge 241/1990		
	RIFICA CORRETTEZZA DEL la legittimità dell'atto per la	PROCESSO conformità alla mappatura dei processi del
Rispetto obiettivi performance		
Verifica competenza		
Verifica sussistenza della pubblicazione di avviso, se obbligatorio ed in caso di necessità di esplicitare, se non espressamente previsiti dalla legge, la predeterminazione dei criteri di attribuzione dei vantaggi economici per cui concorrono più soggetti		
Valutazione requisiti ammissibilità della domanda – Regolamento sulla concessione dei contributi – Norma di legge regolanti il contributo etc		
In caso di contributo a rendicontazione, verifica delle spese sostenute – corrispondenza con la domanda e compatibilità con le finalità dell'ente		
In caso di anticipo del contributo, verifica successiva sulle spese effettuate – corrispondenza con la domanda e compatibilità con le finalità dell'ente		
In caso di rigetto, preavviso di rigetto ex art. 10 bis legge 241		
In caso di definitivo diniego, presenza motivazione specifica		

_	

e			
(Osservazioni dell' unità di controllo relative ad aspetti dell'atto, o procedimento, oggetto di verifica non espressamente previsti ma che l'unità ritenga opportuno portare all'attenzione dei soggetti destinatari dell'attività di controllo).			
****			
a	d aspetti dell'atto, o procec opportuno portare all'atte		

# CHECK LIST - SCHEDA DI VERIFICA ATTO N. 10

# AFFIDAMENTI INCARICHI LEGALI

Relazione esito controllo successivo sugli atti I° / II° (specificare) semestre anno \_\_\_\_\_

DATA DELLA VERIFICA \_\_\_\_\_\_ NUMERO D'ORDINE \_\_\_\_\_

ESTREMI PROVVEDIMENTO

Area/Settore \_\_\_\_\_
Provvedimento Determina/delibera n. del

Oggetto

	Verifica	Note
CONTROLLO	Sì (Si) - No (No) Parzialmente (P) Non ricorre (NC)	
	INTESTAZIONE	
Organo promulgante Oggetto trattato		
Data di adozione		
e numerazione del provvedimento		
	PREAMBOLO (PRESUPPO	OSTI)
leggi		
atti di regolazione interna (Bilancio, PIAO, DUP, D.C, D.G., Regolamenti,		
altro)		
(eventuale) richiamo ad istruttoria, pareri, istanze, proposte ivi compreso		
il riferimento alla determinazione di		
impegno spesa (qualora trattasi di		
atto di liquidazione) nonché ai criteri		
e alle modalità di individuazione dei		
destinatari (qualora trattasi di concessione di contributi);		

1	anno atamen del Degrangolila di		
	competenza del Responsabile di settore e indicazione del Rup		
	(eventuale)		
	MOTIVAZIONE		
	Indicazione chiara e completa del		
	percorso logico argomentativo che ha		
	condotto all'adozione del		
	provvedimento, tenuto conto delle		
	risultanze dell'istruttoria ai sensi		
	dell'art. 3 della Legge 241/1990		
	VE	RIFICA CORRETTEZZA DEL I	PROCESSO
	(correttezza della motivazione e dell		conformità alla mappatura dei processi del
	Piano Anticorruzione)		
	Rispetto obiettivi performance		
	Competenza		
	Eventuale delibera autorizzatoria a		
	stare in giudizio, se contenzioso già		
	pendente;		
	Eventuale delibera autorizzatoria a		
	stare in giudizio, se contenzioso già		
	pendente;		
	a) scopo che con il contratto si		
	intende perseguire		
	b) Oggetto del contratto, forma e		
	clausole essenziali		
	c) modalità di espletamento della		
	procedura		
	Presenza del servizio sul MEPA		
	Attestazione sul principio di		
	rotazione dei soggetti invitati a		
	partecipare alla procedura;		
	Eventuale attestazione dell'urgenza		
	non imputabile all'ente, per la quale		
	si procede con affidamento diretto;		
	Contestuale approvazione del		
	disciplinare, contenente apposite		
	clausole di limitazione della spesa;		
	Pubblicazione dell'avviso di		
	manifestazione di interesse,		
	contenente i requisiti di		
	partecipazione e i criteri per l'affidamento		
	i amuamento		
	In caso di presenza short list,		
	selezione degli invitati dall'Albo con		
	specifica motivazione sul principio di		
	rotazione		
	Svolgimento di procedura selettiva		
	Determine di acciudination 11		
	Determina di aggiudicazione del servizio al contraente selezionato,		
ı	scrvidio ai comu acinc sciediolialo,	l	

con verifica rispetto dei criteri dell'avviso		
Attestazione obbligatoria di insussistenza cause di incompatibilità tra istruttore, decisore e i soggetti che partecipano alla procedura		
Assolvimento obblighi di pubblicazione dell'avviso e della determina di aggiudicazione ai sensi dell'art. 29 d. Lgs. 33/2013  In caso di contenzioso, registrazione		
nell'apposito registro		
(se ricorre ) impegno di spesa:		
- importo esatto, - corretta ed univoca imputazione in bilancio -indicazione esigibilità spesa		
- rispetto vincoli finanza pubblica  (se ricorre) atto di liquidazione - importo esatto, - corretta ed univoca imputazione in bilancio		
(se ricorre) atto di accertamento importo esatto, corretta ed univoca imputazione in bilancio		
(se ricorre) contributi obbligo di rendicontazione		
VISTI E PARERI/ EFFICACIA, ESECUT	IVITA', PUBBLICITA'	
	IVITA', PUBBLICITA'	
VISTI E PARERI/ EFFICACIA, ESECUT  Parere istruttorio (eventuale)  Visto regolarità contabile e copertura finanziaria	IVITA', PUBBLICITA'	
VISTI E PARERI/ EFFICACIA, ESECUT  Parere istruttorio (eventuale)  Visto regolarità contabile e copertura finanziaria  termini di esecutività ed efficacia  eventuali disposizioni di	IVITA', PUBBLICITA'	
VISTI E PARERI/ EFFICACIA, ESECUT  Parere istruttorio (eventuale) Visto regolarità contabile e copertura finanziaria termini di esecutività ed efficacia  eventuali disposizioni di pubblicazione	IVITA', PUBBLICITA'	
VISTI E PARERI/ EFFICACIA, ESECUT  Parere istruttorio (eventuale) Visto regolarità contabile e copertura finanziaria termini di esecutività ed efficacia  eventuali disposizioni di pubblicazione  ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA	IVITA', PUBBLICITA'	
VISTI E PARERI/ EFFICACIA, ESECUT  Parere istruttorio (eventuale) Visto regolarità contabile e copertura finanziaria termini di esecutività ed efficacia  eventuali disposizioni di pubblicazione  ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA  Obblighi trasparenza verifica assenza conflitto di interessi verifica regolarità composizione della commissione e nelle procedure di assegnazione agli uffici	IVITA', PUBBLICITA'	
VISTI E PARERI/ EFFICACIA, ESECUT  Parere istruttorio (eventuale) Visto regolarità contabile e copertura finanziaria termini di esecutività ed efficacia  eventuali disposizioni di pubblicazione  ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA  Obblighi trasparenza  verifica assenza conflitto di interessi  verifica regolarità composizione della commissione e nelle procedure di assegnazione agli uffici  Acquisizione dichiarazione clausola anti pantouflage (procedure concorsuali)	IVITA', PUBBLICITA'	
VISTI E PARERI/ EFFICACIA, ESECUT  Parere istruttorio (eventuale) Visto regolarità contabile e copertura finanziaria termini di esecutività ed efficacia  eventuali disposizioni di pubblicazione  ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA  Obblighi trasparenza  verifica assenza conflitto di interessi  verifica regolarità composizione della commissione e nelle procedure di assegnazione agli uffici  Acquisizione dichiarazione clausola anti pantouflage (procedure	IVITA', PUBBLICITA'	
VISTI E PARERI/ EFFICACIA, ESECUT  Parere istruttorio (eventuale) Visto regolarità contabile e copertura finanziaria termini di esecutività ed efficacia  eventuali disposizioni di pubblicazione  ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA  Obblighi trasparenza  verifica assenza conflitto di interessi verifica regolarità composizione della commissione e nelle procedure di assegnazione agli uffici  Acquisizione dichiarazione clausola anti pantouflage (procedure concorsuali) individuazione/indicazione del responsabile del procedimento diverso dal Responsabile del settore;	IVITA', PUBBLICITA'	
VISTI E PARERI/ EFFICACIA, ESECUT  Parere istruttorio (eventuale) Visto regolarità contabile e copertura finanziaria termini di esecutività ed efficacia  eventuali disposizioni di pubblicazione  ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA  Obblighi trasparenza  verifica assenza conflitto di interessi verifica regolarità composizione della commissione e nelle procedure di assegnazione agli uffici  Acquisizione dichiarazione clausola anti pantouflage (procedure concorsuali) individuazione/indicazione del responsabile del procedimento diverso dal Responsabile del settore;  Rispetto termini conclusione procedimento	IVITA', PUBBLICITA'	
VISTI E PARERI/ EFFICACIA, ESECUT  Parere istruttorio (eventuale) Visto regolarità contabile e copertura finanziaria termini di esecutività ed efficacia  eventuali disposizioni di pubblicazione  ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA  Obblighi trasparenza  verifica assenza conflitto di interessi verifica regolarità composizione della commissione e nelle procedure di assegnazione agli uffici  Acquisizione dichiarazione clausola anti pantouflage (procedure concorsuali) individuazione/indicazione del responsabile del procedimento diverso dal Responsabile del settore;  Rispetto termini conclusione	IVITA', PUBBLICITA'	

Allegati				
- Eventuali Note	– Eventuali Note o Azioni intraprese			
Evolution 11000	o nerom ma ap	72000		
			dimento, oggetto di verifica non enzione dei soggetti destinatari dell'attività di	
		****		
СН	ECK LIST - S	SCHEDA DI VERIFICA ATT	o N. 10/BIS	
		AFFIDAMENTI INCARIO	СНІ	
Relazione esit	o controllo su	iccessivo sugli atti I° / II° (	specificare) semestre anno	
DATA DELLA VERIFIO	CA		NUMERO D'ORDINE	
		ESTREMI PROVVEDIME	NTO	
Area/Settore				
Provvedimento	Determina/de	elibera n. del		
Oggetto	,			
- 88				
		Verifica	Note	
CONTROL	LO	Sì (Si) - No (No) Parzialmente (P) Non ricorre (NC)		
		INTESTAZIONE		
Organo promulgante Oggetto trattato				
Data di adozione				
e numerazione del prov	vedimento			
		PREAMBOLO (PRESUPPO	STI)	
leggi				
atti di regolazione inte PIAO, DUP, D.C, D.G.,	•			
altro)	Regulamenti,			
(eventuale) richiamo				
pareri, istanze, proposto				
il riferimento alla dete				
impegno spesa (qualo atto di liquidazione) no				
e alle modalità di indiv				
destinatari (qualora	trattasi di			
concessione di contribu				
competenza del Res	ponsabile di			

settore e indicazione del Rup

(eventuale)

MOTIVAZIONE

Indianniana ahiana a gamulata dal		
Indicazione chiara e completa del		
percorso logico argomentativo che ha		
condotto all'adozione del		
provvedimento, tenuto conto delle		
risultanze dell'istruttoria ai sensi		
dell'art. 3 della Legge 241/1990		
	RIFICA CORRETTEZZA DEL I	
Piano Anticorruzione -)	ia legitumita dell'atto per la	conformità alla mappatura dei processi del
Rispetto procedura conferimento		
incarichi esterni, previste nel		
regolamento uffici e servizi):		
- Attestazione assenza		
professionalità interne in grado di		
svolgere il servizio;		
- Determinazione preventiva della		
tipologia contrattuale, durata,		
luogo della prestazione e compenso		
previsto		
- Determinazione conferimento		
incarico con indicazione:		
• della procedura espletata per il		
conferimento dell'incarico (avviso		
pubblico con criteri di selezione,		
esame domande pervenute –		
graduatori);		
<ul> <li>adeguata motivazione nel caso di</li> </ul>		
affidamento diretto dell'incarico		
Riferimento al rispetto del tetto di		
spesa introdotto per studi ed incarichi		
di consulenza dall'art. 6, comma 7		
del D.L. n. 78/2010 (convertito con		
modificazioni, dalla L. n. 122/2010) e		
s.m.i.		
All'acquisizione, prima della		
formalizzazione, dei seguenti		
documenti:		
-dichiarazione sull'insussistenza di		
carichi pendenti e di condanne per		
reati contro la P.A.;		
'		
- dichiarazione da parte del soggetto		
selezionato per il conferimento		
dell'incarico, sulla inesistenza di cause		
di inconferibilità, di incompatibilità o		
di conflitto di interessi rispetto		
all'incarico da assumere;		
-autorizzazione dell'Amministrazione		
di appartenenza, ai sensi dell'art. 53		
del D.Lgs. n. 165/2001, nelle ipotesi		
di conferimento di incarico a		
dipendenti di altre amministrazioni		
pubbliche		

Sottoscrizione contratto/disciplinare		
di incarico		
Riferimento al rispetto del tetto di spesa introdotto per studi ed incarichi di consulenza dall'art. 6, comma 7 del D.L. n. 78/2010 (convertito con modificazioni, dalla L. n. 122/2010) e s.m.i.		
regime fiscale cui è sottoposto il professionista incaricato, con eventuale assunzione della relativa prenotazione di spesa in caso di ulteriori oneri fiscali (ad es. IRAP nel caso in cui l'incarico sia affidato ad un dipendente pubblico), con indicazione degli estremi di natura contabile (capitolo di spesa, articolo, obiettivo e annualità del bilancio sulla quale imputare la spesa		
Attestazione obbligatoria di insussistenza cause di incompatibilità tra istruttore, decisore e i soggetti che partecipano alla procedura		
(se ricorre ) impegno di spesa: - importo esatto, - corretta ed univoca imputazione in bilancio -indicazione esigibilità spesa		
<ul> <li>rispetto vincoli finanza pubblica</li> <li>(se ricorre) atto di liquidazione</li> <li>importo esatto,</li> <li>corretta ed univoca imputazione in bilancio</li> </ul>		
(se ricorre) atto di accertamento importo esatto, corretta ed univoca imputazione in bilancio		
(se ricorre) contributi obbligo di rendicontazione		
VISTI E PARERI/ EFFICACIA, ESECUT	IVITA', PUBBLICITA'	
Parere istruttorio (eventuale) Visto regolarità contabile e copertura finanziaria		
termini di esecutività ed efficacia		
eventuali disposizioni di pubblicazione		
ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA		
Obblighi trasparenza		
verifica assenza conflitto di interessi		
verifica regolarità composizione della commissione e nelle procedure di assegnazione agli uffici		

anti pantouflage (procedure		
concorsuali)		
individuazione/indicazione del responsabile del procedimento diverso dal Responsabile del settore;		
Rispetto termini conclusione procedimento		
Modalità e termini per il ricorso		
Firma		
Allegati		
	<u> </u>	<u> </u>
Eventuali Note o Azioni intrap	orese	
(Osservazioni dell' unità di controllo rela espressamente previsti ma che l'unità ri controllo).		edimento, oggetto di verifica non tenzione dei soggetti destinatari dell'attività di
	****	
	- SCHEDA DI VERIFICA AZIONE PATI ED EVENT	
APPROVA	AZIONE PATI ED EVENT	
APPROVA	AZIONE PATI ED EVENT	UALI VARIANTI
APPROVA Relazione esito controllo su	AZIONE PATI ED EVENT	UALI VARIANTI (specificare) semestre anno  MERO D'ORDINE
APPROVA  Relazione esito controllo su  DATA DELLA VERIFICA	AZIONE PATI ED EVENT accessivo sugli atti I° / II°	UALI VARIANTI (specificare) semestre anno  MERO D'ORDINE
APPROVA  Relazione esito controllo su  DATA DELLA VERIFICA	AZIONE PATI ED EVENT  accessivo sugli atti I° / II°  NUI  ESTREMI PROVVEDIME  ributi – Settore Urbanistica/edil	UALI VARIANTI (specificare) semestre anno  MERO D'ORDINE
APPROVA  Relazione esito controllo su  DATA DELLA VERIFICA  Area/Settore  Area Tecnica/T	AZIONE PATI ED EVENT  accessivo sugli atti I° / II°  NUI  ESTREMI PROVVEDIME  ributi – Settore Urbanistica/edil	UALI VARIANTI (specificare) semestre anno  MERO D'ORDINE
APPROVA  Relazione esito controllo su  DATA DELLA VERIFICA  Area/Settore   Area Tecnica/T Provvedimento   Determina/del	AZIONE PATI ED EVENT  Iccessivo sugli atti I° / II°  NUI  ESTREMI PROVVEDIME  ributi – Settore Urbanistica/edil ibera n. del	UALI VARIANTI (specificare) semestre anno  MERO D'ORDINE  NTO  izia privata
APPROVA  Relazione esito controllo su  DATA DELLA VERIFICA  Area/Settore   Area Tecnica/T Provvedimento   Determina/del	AZIONE PATI ED EVENT  accessivo sugli atti I° / II°  NUI  ESTREMI PROVVEDIME  ributi – Settore Urbanistica/edil	UALI VARIANTI (specificare) semestre anno  MERO D'ORDINE
APPROVA  Relazione esito controllo su  DATA DELLA VERIFICA  Area/Settore   Area Tecnica/T Provvedimento   Determina/del Oggetto	AZIONE PATI ED EVENT  LICCESSIVO SUGII atti I° / II°  NUI  ESTREMI PROVVEDIME  ributi – Settore Urbanistica/edil ibera n. del  Verifica  Sì (Si) - No (No)  Parzialmente (P)  Non ricorre (NC)	UALI VARIANTI (specificare) semestre anno  MERO D'ORDINE  NTO  izia privata
APPROVA  Relazione esito controllo su  DATA DELLA VERIFICA  Area/Settore   Area Tecnica/T Provvedimento   Determina/del Oggetto  CONTROLLO	AZIONE PATI ED EVENT  AZIONE PATI ED EVENT  AZIONE PATI ED EVENT  AZIONE PATI ED EVENT  NUI  ESTREMI PROVVEDIME  ributi – Settore Urbanistica/edil  ibera n. del  Verifica  Sì (Si) - No (No)  Parzialmente (P)	UALI VARIANTI (specificare) semestre anno  MERO D'ORDINE  NTO  izia privata
APPROVA  Relazione esito controllo su  DATA DELLA VERIFICA  Area/Settore   Area Tecnica/T Provvedimento   Determina/del Oggetto  CONTROLLO  Organo promulgante	AZIONE PATI ED EVENT  LICCESSIVO SUGII atti I° / II°  NUI  ESTREMI PROVVEDIME  ributi – Settore Urbanistica/edil ibera n. del  Verifica  Sì (Si) - No (No)  Parzialmente (P)  Non ricorre (NC)	UALI VARIANTI (specificare) semestre anno  MERO D'ORDINE  NTO  izia privata
APPROVA  Relazione esito controllo su  DATA DELLA VERIFICA  Area/Settore   Area Tecnica/T Provvedimento   Determina/del Oggetto  CONTROLLO	AZIONE PATI ED EVENT  LICCESSIVO SUGII atti I° / II°  NUI  ESTREMI PROVVEDIME  ributi – Settore Urbanistica/edil ibera n. del  Verifica  Sì (Si) - No (No)  Parzialmente (P)  Non ricorre (NC)	UALI VARIANTI (specificare) semestre anno  MERO D'ORDINE  NTO  izia privata
APPROVA  Relazione esito controllo su  DATA DELLA VERIFICA  Area/Settore   Area Tecnica/T Provvedimento   Determina/del Oggetto  CONTROLLO  Organo promulgante Oggetto trattato	AZIONE PATI ED EVENT  LICCESSIVO SUGII atti I° / II°  NUI  ESTREMI PROVVEDIME  ributi – Settore Urbanistica/edil ibera n. del  Verifica  Sì (Si) - No (No)  Parzialmente (P)  Non ricorre (NC)	UALI VARIANTI (specificare) semestre anno  MERO D'ORDINE  NTO  izia privata
APPROVA  Relazione esito controllo su  DATA DELLA VERIFICA  Area/Settore   Area Tecnica/T Provvedimento   Determina/del Oggetto  CONTROLLO  Organo promulgante Oggetto trattato Data di adozione e numerazione del provvedimento	AZIONE PATI ED EVENT  LICCESSIVO SUGII atti I° / II°  NUI  ESTREMI PROVVEDIME  ributi – Settore Urbanistica/edil ibera n. del  Verifica  Sì (Si) - No (No)  Parzialmente (P)  Non ricorre (NC)	UALI VARIANTI (specificare) semestre anno  MERO D'ORDINE  NTO  izia privata  Note
APPROVA  Relazione esito controllo su  DATA DELLA VERIFICA  Area/Settore   Area Tecnica/T Provvedimento   Determina/del Oggetto  CONTROLLO  Organo promulgante Oggetto trattato Data di adozione e numerazione del provvedimento  leggi	AZIONE PATI ED EVENT  Iccessivo sugli atti I° / II°  NUI  ESTREMI PROVVEDIME  ributi – Settore Urbanistica/edil ibera n. del  Verifica  Sì (Si) - No (No)  Parzialmente (P)  Non ricorre (NC)  INTESTAZIONE	UALI VARIANTI (specificare) semestre anno  MERO D'ORDINE  NTO  izia privata  Note
APPROVA  Relazione esito controllo su  DATA DELLA VERIFICA  Area/Settore   Area Tecnica/T Provvedimento   Determina/del Oggetto  CONTROLLO  Organo promulgante Oggetto trattato Data di adozione e numerazione del provvedimento	AZIONE PATI ED EVENT  Iccessivo sugli atti I° / II°  NUI  ESTREMI PROVVEDIME  ributi – Settore Urbanistica/edil ibera n. del  Verifica  Sì (Si) - No (No)  Parzialmente (P)  Non ricorre (NC)  INTESTAZIONE	WALI VARIANTI (specificare) semestre anno  MERO D'ORDINE  NTO  izia privata  Note

pareri, istanze, proposte ivi compreso		
il riferimento alla determinazione di		
impegno spesa (qualora trattasi di atto di liquidazione) nonché ai criteri		
e alle modalità di individuazione dei		
destinatari (qualora trattasi di		
concessione di contributi);		
competenza del Responsabile di		
settore e indicazione del Rup (eventuale)		
MOTIVAZIONE		
Indicazione chiara e completa del		
percorso logico argomentativo che ha		
condotto all'adozione del		
provvedimento, tenuto conto delle		
risultanze dell'istruttoria ai sensi		
dell'art. 3 della Legge 241/1990	RIFICA CORRETTEZZA DEL P	ROCESSO
		conformità alla mappatura dei processi del
Piano Anticorruzione )		••
Verifica competenza		
Deltham di CM andi indinimi		
Delibera di GM sugli indirizzi – documento preliminare (art. 14 l.r.		
11/2004): verificare che vi siano:		
a) gli obiettivi generali che		
s'intendono perseguire con il piano e		
le scelte strategiche di assetto del		
territorio anche in relazione alle		
previsioni degli strumenti di		
pianificazione di livello sovraordinato;		
,		
b) le indicazioni per lo sviluppo sostenibile e durevole del territorio;		
,		
Verifica svolgimento fase di concertazione;		
Adozione del Piano da parte del		
Consiglio – Verifica della sussistenza		
dell'attestazione che il Piano è		
conforme al documento preliminare;		
Verifica completezza elaborati		
prescritti dall'art. 13 della l.r. 11/2004;		
11/2004;		
In caso di variante, presenza		
attestazione e motivazione specifica		
sull'interesse pubblico sotteso alla		
variante;		
Verifica attestazione di pubblicazione del Piano per 30 giorni consecutivi;		
Verifica pubblicazione di un		
documento di sintesi esplicativo		
delle scelte di Pianificazione;		
Verifica del decorso dei 30 giorni per		
le osservazioni;		

Verifica del rispetto dell'obbligo di controdedurre da parte del Consiglio Comunale su proposta dell'UT su tutte le osservazioni;		
Motivazione dell'eventuale diniego dell'accoglimento delle osservazioni;		
Verifica del decorso del termine di 240 giorni dalla ricezione della delibera di adozione del Piano, in caso di mancata approvazione espressa da parte della provincia		
Verifica pubblicazione del provvedimento di approvazione nel BUR Rispetto normativa in materia di		
riservatezza		
DISPOSITIVO		
(se ricorre ) impegno di spesa: - importo esatto, - corretta ed univoca imputazione in bilancio -indicazione esigibilità spesa - rispetto vincoli finanza pubblica (se ricorre) atto di liquidazione		
- importo esatto, - corretta ed univoca imputazione in bilancio (se ricorre) atto di accertamento		
importo esatto, corretta ed univoca imputazione in bilancio (se ricorre) contributi		
obbligo di rendicontazione		
VISTI E PARERI/ EFFICACIA, ESECUT	IVITA', PUBBLICITA'	
Parere istruttorio (eventuale) Visto regolarità contabile e copertura finanziaria		
termini di esecutività ed efficacia		
eventuali disposizioni di pubblicazione		
ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA		
Obblighi trasparenza		
verifica assenza conflitto di interessi		
verifica regolarità composizione della commissione e nelle procedure di assegnazione agli uffici		
Acquisizione dichiarazione clausola anti pantouflage (procedure concorsuali) individuazione/indicazione del		
responsabile del procedimento diverso dal Responsabile del settore;		

Rispetto termini conclusione procedimento		
Modalità e termini per il ricorso		
Firma		
Allegati		
Eventuali Note o Azioni intrap	roco	
		11 12
(Osservazioni dell' unità di controllo relat espressamente previsti ma che l'unità rit controllo).		redimento, oggetto di verifica non ttenzione dei soggetti destinatari dell'attività di
	***	
PROCE	- SCHEDA DI VERIFICA DIMENTO ESPROPRIAZION successivo sugli atti I° / II°	
DATA DELLA VERIFICA	N	UMERO D'ORDINE
	ESTREMI PROVVEDIMI	ENTO
Area/Settore		
Provvedimento Determina/de	libera n. del	
Oggetto		
	Varifica	Noto
CONTROLLO	Verifica	Note
CONTROLLO	Verifica  Sì (Si) - No (No) Parzialmente (P) Non ricorre (NC)	Note
CONTROLLO	Sì (Si) - No (No) Parzialmente (P)	Note
Organo promulgante	Sì (Si) - No (No) Parzialmente (P) Non ricorre (NC)	Note
Organo promulgante Oggetto trattato	Sì (Si) - No (No) Parzialmente (P) Non ricorre (NC)	Note
Organo promulgante Oggetto trattato Data di adozione	Sì (Si) - No (No) Parzialmente (P) Non ricorre (NC)	Note
Organo promulgante Oggetto trattato	Sì (Si) - No (No) Parzialmente (P) Non ricorre (NC)  INTESTAZIONE	
Organo promulgante Oggetto trattato Data di adozione e numerazione del provvedimento	Sì (Si) - No (No) Parzialmente (P) Non ricorre (NC)	
Organo promulgante Oggetto trattato Data di adozione	Sì (Si) - No (No) Parzialmente (P) Non ricorre (NC)  INTESTAZIONE	
Organo promulgante Oggetto trattato Data di adozione e numerazione del provvedimento  Leggi atti di regolazione interna (Bilancio, PIAO, DUP, D.C, D.G., Regolamenti, altro) (eventuale) richiamo ad istruttoria,	Sì (Si) - No (No) Parzialmente (P) Non ricorre (NC)  INTESTAZIONE	
Organo promulgante Oggetto trattato Data di adozione e numerazione del provvedimento  Leggi atti di regolazione interna (Bilancio, PIAO, DUP, D.C, D.G., Regolamenti, altro) (eventuale) richiamo ad istruttoria, pareri, istanze, proposte ivi	Sì (Si) - No (No) Parzialmente (P) Non ricorre (NC)  INTESTAZIONE	
Organo promulgante Oggetto trattato Data di adozione e numerazione del provvedimento  Leggi atti di regolazione interna (Bilancio, PIAO, DUP, D.C, D.G., Regolamenti, altro) (eventuale) richiamo ad istruttoria, pareri, istanze, proposte ivi compreso il riferimento alla	Sì (Si) - No (No) Parzialmente (P) Non ricorre (NC)  INTESTAZIONE	
Organo promulgante Oggetto trattato Data di adozione e numerazione del provvedimento  Leggi atti di regolazione interna (Bilancio, PIAO, DUP, D.C, D.G., Regolamenti, altro) (eventuale) richiamo ad istruttoria, pareri, istanze, proposte ivi compreso il riferimento alla determinazione di impegno spesa	Sì (Si) - No (No) Parzialmente (P) Non ricorre (NC)  INTESTAZIONE	
Organo promulgante Oggetto trattato Data di adozione e numerazione del provvedimento  Leggi atti di regolazione interna (Bilancio, PIAO, DUP, D.C, D.G., Regolamenti, altro) (eventuale) richiamo ad istruttoria, pareri, istanze, proposte ivi compreso il riferimento alla determinazione di impegno spesa (qualora trattasi di atto di	Sì (Si) - No (No) Parzialmente (P) Non ricorre (NC)  INTESTAZIONE	
Organo promulgante Oggetto trattato Data di adozione e numerazione del provvedimento  Leggi atti di regolazione interna (Bilancio, PIAO, DUP, D.C, D.G., Regolamenti, altro) (eventuale) richiamo ad istruttoria, pareri, istanze, proposte ivi compreso il riferimento alla determinazione di impegno spesa	Sì (Si) - No (No) Parzialmente (P) Non ricorre (NC)  INTESTAZIONE	
Organo promulgante Oggetto trattato Data di adozione e numerazione del provvedimento  Leggi atti di regolazione interna (Bilancio, PIAO, DUP, D.C, D.G., Regolamenti, altro) (eventuale) richiamo ad istruttoria, pareri, istanze, proposte ivi compreso il riferimento alla determinazione di impegno spesa (qualora trattasi di atto di liquidazione) nonché ai criteri e alle modalità di individuazione dei destinatari (qualora trattasi di	Sì (Si) - No (No) Parzialmente (P) Non ricorre (NC)  INTESTAZIONE	
Organo promulgante Oggetto trattato Data di adozione e numerazione del provvedimento  Leggi atti di regolazione interna (Bilancio, PIAO, DUP, D.C, D.G., Regolamenti, altro) (eventuale) richiamo ad istruttoria, pareri, istanze, proposte ivi compreso il riferimento alla determinazione di impegno spesa (qualora trattasi di atto di liquidazione) nonché ai criteri e alle modalità di individuazione dei destinatari (qualora trattasi di concessione di contributi);	Sì (Si) - No (No) Parzialmente (P) Non ricorre (NC)  INTESTAZIONE	
Organo promulgante Oggetto trattato Data di adozione e numerazione del provvedimento  Leggi atti di regolazione interna (Bilancio, PIAO, DUP, D.C, D.G., Regolamenti, altro) (eventuale) richiamo ad istruttoria, pareri, istanze, proposte ivi compreso il riferimento alla determinazione di impegno spesa (qualora trattasi di atto di liquidazione) nonché ai criteri e alle modalità di individuazione dei destinatari (qualora trattasi di concessione di contributi); competenza del Responsabile di	Sì (Si) - No (No) Parzialmente (P) Non ricorre (NC)  INTESTAZIONE	
Organo promulgante Oggetto trattato Data di adozione e numerazione del provvedimento  Leggi atti di regolazione interna (Bilancio, PIAO, DUP, D.C, D.G., Regolamenti, altro) (eventuale) richiamo ad istruttoria, pareri, istanze, proposte ivi compreso il riferimento alla determinazione di impegno spesa (qualora trattasi di atto di liquidazione) nonché ai criteri e alle modalità di individuazione dei destinatari (qualora trattasi di concessione di contributi);	Sì (Si) - No (No) Parzialmente (P) Non ricorre (NC)  INTESTAZIONE	

Indicazione chiara e completa del percorso logico argomentativo che ha condotto all'adozione del provvedimento, tenuto conto delle

risultanze dell'istruttoria ai sensi dell'art. 3 della Legge 241/1990		
	RIFICA CORRETTEZZA DEL I la legittimità dell'atto per la	PROCESSO conformità alla mappatura dei processi del
Verifica bilancio di previsione, DUP e Piano Risorse e Obiettivi.		
Verifica sussistenza del vincolo preordinato (art.li 9 e 10 del D.Lgs. 327/2001)		
Avvio del procedimento al proprietario del bene sul quale si intende apporre il vincolo preordinato all'esproprio (art. 11 del D.Lgs. n. 327/2001)		
Avvio del procedimento al proprietario del bene sul quale si intende apporre il vincolo preordinato all'esproprio (art. 11 del D.Lgs. n. 327/2001)		
Attestazione del termine entro il quale il decreto di esproprio va emanato ove indicato nel provvedimento che comporta che la dichiarazione di pubblica utilità In mancanza 5 anni dalla data in cui diventa efficace il provvedimento che dichiara la pubblica utilità dell'opera)		
Eventuale attestazione della proroga dei termini di emanazione del decreto di esproprio (art. 13, comma 5 del D.Lgs. 327/2001)		
Verifica che lo schema dell'atto di approvazione del progetto definitivo dell'opera pubblica indichi gli elaborati contenenti la descrizione dei terreni e degli edifici di cui è prevista l'espropriazione, con l'indicazione dell'estensione e dei confini, nonché, possibilmente, dei dati identificativi catastali e con il nome ed il cognome dei proprietari iscritti nei registri catastali. (art. 16 del D.Lgs. 327/2001)		
Avviso dell'avvio del procedimento di approvazione del progetto definitivo al proprietario dell'area ove è prevista la realizzazione dell'opera e del deposito degli atti di cui al punto precedente con l'indicazione del nominativo del responsabile del procedimento (art. 16, comma 4, del D.Lgs. 327/2001)		
Pronuncia motivata sulle eventuali osservazioni-		

	1
Avviso dell'avvio del procedimento con indicazione del deposito degli atti nei confronti di altro proprietario che non ha presentato osservazioni nel caso in cui l'accoglimento in tutto o in parte delle osservazioni comporta la modifica dello schema del progetto con pregiudizio di questo.	
Esistenza e contenuti della deliberazione di approvazione del Progetto definitivo dell'opera che dispone l'esproprio delle aree indicante, ai fini della dichiarazione di pubblica utilità, gli estremi degli atti da cui è sorto il vincolo preordinato all'esproprio.	
Responsabile del procedimento individuato per lo specifico procedimento di esproprio ex art. 6, comma 6, del D.Lgs. n. 32/2001 (con contestuale dichiarazione di assenza di conflitto di interessi ex art. 6 – bis della legge 241/1990, sia per il RUP che per il firmatario)	
Comunicazione al proprietario (mediante raccomandata con avviso di ricevimento o altra forma di comunicazione equipollente) della della data in cui è diventato efficace l'atto che ha approvato il progetto definitivo e della facoltà di prendere visione della relativa documentazione, nonché che lo stesso può fornire ogni utile elemento per determinare il valore da attribuire all'area ai fini della liquidazione della indennità di esproprio. (art. 17 del D.Lgs. 327/2001)	
Determinazione provvisoria dell'indennità di esproprio (art. 20 del D.Lgs. 327/2001)	
Compilazione, entro 30 giorni dall'efficacia dell'atto che dichiara la pubblica utilità, dell'elenco dei beni da espropriare, con una descrizione sommaria, e dei relativi proprietari, ed indica le somme che offre per le loro espropriazioni.	
Notifica a ciascun proprietario dell'elenco di cui al punto precedente, nelle parti in cui lo riguarda, con le forme degli atti processuali civili	
Valutazione delle eventuali osservazioni dei proprietari. le osservazioni degli interessati, l'autorità espropriante, 41, che	

intenda consultare, prima di emanare		
il decreto di esproprio accerta il valore		
dell'area e determina in via		
provvisoria la misura della indennità		
di espropriazione. (L)		
Accertamento del valore dell'area e		
determinazione in via provvisoria		
dell'indennità di espropiazione,		
(anche avvalendosi degli uffici degli		
enti locali, dell'ufficio tecnico erariale		
o della commissione provinciale)		
Determinazione dell'indennità		
definitiva di espropiazione anche		
eventualmente in via d'urgenza (art.		
21 e 22 del D.Lgs. 327/2001)		
Indicazione dei termini e autorità a cui		
ricorrere		
Indicazione e presenza degli eventuali		
allegati costituenti parte integrante e		
sostanziale del provvedimento		
Rispetto normativa in materia di		
riservatezza		
(se ricorre ) impegno di spesa:		
- importo esatto,		
- corretta ed univoca imputazione in		
bilancio		
-indicazione esigibilità spesa - rispetto vincoli finanza pubblica		
(se ricorre) atto di liquidazione		
- importo esatto,		
- corretta ed univoca imputazione in		
bilancio		
(se ricorre) atto di accertamento		
importo esatto,		
corretta ed univoca imputazione in		
bilancio		
(se ricorre) contributi		
obbligo di rendicontazione		
VICTI E DADEDI / EFFICACIA ECECUT	PINITAL DIDDI ICITAL	
VISTI E PARERI/ EFFICACIA, ESECUT	TIVITA, PUBBLICITA	
Parere istruttorio (eventuale)		
Visto regolarità contabile e copertura		
finanziaria		
termini di esecutività ed efficacia		
eventuali disposizioni di		
pubblicazione		
ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA		
Obblighi tragnayanga		
Obblighi trasparenza		
verifica assenza conflitto di interessi		
verifica regolarità composizione della		
commissione e nelle procedure di		
assegnazione agli uffici		
Acquisizione dichiarazione clausola		
anti pantouflage (procedure		
concorsuali)		
<del></del>		

individuazione/indicazione del		
responsabile del procedimento		
diverso dal Responsabile del settore;		
Rispetto termini conclusione procedimento		
Modalità e termini per il ricorso		
Firma		
Allegati		
Eventuali Note o Azioni intra	aprese	
CHECK LICE	****	A ATTITIO N. 40
CHECK LIST	- SCHEDA DI VERIFICA	A AITU N. 13
PRO	CEDIMENTO ACQUISTO	IMMOBILI
Relazione esito controllo si	ıccessivo sugli atti I° / II° (	(specificare) semestre anno
DATA DELLA VERIFICA	NUM	MERO D'ORDINE
	ESTREMI PROVVEDIMEN	NTO
Area/Settore		
	ibera n. del	
Oggetto		
	Verifica	Note
CONTROLLO	Cì (Ci) Na (Na)	
CONTROLLO	Sì (Si) - No (No) Parzialmente (P)	
	Non ricorre (NC)	
	Non recorre (Ne)	
	INTESTAZIONE	
Organo promulgante		
Oggetto trattato		
Data di adozione e numerazione del provvedimento		
e numerazione dei provvedimento	PREAMBOLO (PRESUPPO	OCTI)
leggi	TELLIFICACI   TELLIFICACI	····
atti di regolazione interna (Bilancio,		
PIAO, DUP, D.C, D.G., Regolamenti,		
altro)		
(eventuale) richiamo ad istruttoria,		
pareri, istanze, proposte ivi compreso il riferimento alla determinazione di		
impegno spesa (qualora trattasi di		
atto di liquidazione) nonché ai criteri		
e alle modalità di individuazione dei	i e	
e alle illoualità ul illuiviuuaziolle uei		
destinatari (qualora trattasi di		
destinatari (qualora trattasi di concessione di contributi);		
destinatari (qualora trattasi di concessione di contributi); competenza del Responsabile di		
destinatari (qualora trattasi di concessione di contributi); competenza del Responsabile di settore e indicazione del Rup		
destinatari (qualora trattasi di concessione di contributi); competenza del Responsabile di		

Indicazione chiara e completa del		
percorso logico argomentativo che ha		
condotto all'adozione del		
provvedimento, tenuto conto delle		
risultanze dell'istruttoria ai sensi		
dell'art. 3 della Legge 241/1990		
den art. 3 dena Legge 241/1990		
VE	RIFICA CORRETTEZZA DEL P	DDUCESCO
		conformità alla mappatura dei processi del
Piano Anticorruzione)	la legitumita den atto per la c	comornità ana mappatina dei processi dei
Figure Anucorruzione)		
Verifica bilancio di previsione, DUP e		
Piano Risorse e Obiettivi.		
Diagontes inclusions needs chiettici		
Riscontro inclusione negli obiettivi		
per l'acquisizione immobiliare		
Esistenza e contenuti determina a		
contrarre ex art. 192 D. Lgs		
267/2000		
Riscontro operato in relazione alla		
procedura di acquisto contemplata		
nel regolamento		
-		
Attestazione documentata di		
indifferibilità ed indilazionabilità		
dell'acquisto immobiliare contenuta		
nella determina a contrarre (art. 12,		
comma 1 – ter del D.L. 98/2011)		
Perizia di stima dell'immobile da		
acquistare		
Invio della perizia di stima		
all'Agenzia del Demanio Entrate per		
il giudizio di congruità		
Riscontro del giudizio di congruità		
dell'Agenzia del Demanio		
Riscontro dell'avvenuta preventiva		
pubblicazione nel sito istituzionale		
delle suddette operazioni di stima, del		
soggetto alienante e del prezzo		
pattuito		
Rispetto obblighi di pubblicazione:		
ex art. 1 c. 3 L. 190/2012		
art. 23 D.lgs. 33/2013		
Rispetto Normativa in materia di		
riservatezza		
DISPOSITIVO		
(se ricorre ) impegno di spesa:		
- importo esatto,		
- corretta ed univoca imputazione in		
bilancio		
-indicazione esigibilità spesa		
- rispetto vincoli finanza pubblica		
(se ricorre) atto di liquidazione		
- importo esatto,		
- corretta ed univoca imputazione in		
bilancio		
(se ricorre) atto di accertamento		
importo esatto,		
corretta ed univoca imputazione in		
hilancio		

obbligo di rendicontazione				
VISTI E PARERI/ EFFICACIA, ESECUT	   IVITA', PUBBLICITA'			
Parere istruttorio (eventuale) Visto regolarità contabile e copertura finanziaria termini di esecutività ed efficacia				
termini di esecutività ed efficacia				
eventuali disposizioni di pubblicazione				
ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA				
Obblighi trasparenza				
verifica assenza conflitto di interessi				
verifica regolarità composizione della commissione e nelle procedure di assegnazione agli uffici				
Acquisizione dichiarazione clausola anti pantouflage (procedure concorsuali)				
individuazione/indicazione del responsabile del procedimento diverso dal Responsabile del settore;				
Rispetto termini conclusione procedimento				
Modalità e termini per il ricorso				
Firma Allegati				
– Eventuali Note o Azioni intraprese				
(Osservazioni dell' unità di controllo relative ad aspetti dell'atto, o procedimento, oggetto di verifica non espressamente previsti ma che l'unità ritenga opportuno portare all'attenzione dei soggetti destinatari dell'attività di controllo).				
****				
CHECK LIST - SCHEDA DI VERIFICA ATTO N. 14 PROCEDIMENTO ALIENEZIONE IMMOBILI				
Relazione esito controllo su	ıccessivo sugli atti I° / II° (s	specificare) semestre anno		
DATA DELLA VERIFICA	NUM	ERO D'ORDINE		
FSTREMI PROVVEDIMENTO				

del

Determina/delibera n.

Area/Settore Provvedimento

Oggetto	

	Verifica	Note	
CONTROLLO	Sì (Si) - No (No) Parzialmente (P) Non ricorre (NC)		
	INTESTAZIONE		
Organo promulgante			
Oggetto trattato			
Data di adozione e numerazione del provvedimento			
e numerazione dei provvedimento	PREAMBOLO (PRESUPPO	) NCTI)	
leggi	I REAPIDOLO (I RESULTA	9311)	
atti di regolazione interna (Bilancio, PIAO, DUP, D.C, D.G, Regolamenti, altro)			
(eventuale) richiamo ad istruttoria, pareri, istanze, proposte ivi compreso il riferimento alla determinazione di impegno spesa (qualora trattasi di atto di liquidazione) nonché ai criteri e alle modalità di individuazione dei destinatari (qualora trattasi di concessione di contributi);			
competenza del Responsabile di settore e indicazione del Rup (eventuale)			
MOTIVAZIONE			
Indicazione chiara e completa del percorso logico argomentativo che ha condotto all'adozione del provvedimento, tenuto conto delle risultanze dell'istruttoria ai sensi dell'art. 3 della Legge 241/1990	DIELCA CODDETTEZZA DEL	BROCESSO	
VERIFICA CORRETTEZZA DEL PROCESSO (correttezza della motivazione e della legittimità dell'atto per la conformità alla mappatura dei processi del Piano Anticorruzione)			
Verifica inclusione dell'immobile nel piano delle alienazioni			
Esistenza e contenuti determina a contrarre ex art. 192 D. Lgs 267/2000			
Verifica regolamento comunale per le vendite immobiliari con individuazione della procedura aperta, ristretta o negoziata in relazione ai valori e presupposti indicati nel regolamento			
Riscontro operato in relazione alla procedura di vendita di vendita prescelta			
Verifica rispetto dei tempi			
Individuazione Responsabile del procedimento individuato (con contestuale dichiarazione di assenza di conflitto di interessi ex art. 6 – bis			

della legge 241/1990, sia per il RUP che per il firmatario)		
Rispetto obblighi di pubblicazione		
Indicazione dei termini e autorità a cui ricorrere		
Indicazione e presenza degli eventuali allegati costituenti parte integrante e sostanziale del provvedimento		
Rispetto normativa in materia di riservatezza		
DISPOSITIVO		
(se ricorre ) impegno di spesa: - importo esatto, - corretta ed univoca imputazione in bilancio -indicazione esigibilità spesa - rispetto vincoli finanza pubblica		
(se ricorre) atto di liquidazione - importo esatto, - corretta ed univoca imputazione in bilancio		
(se ricorre) atto di accertamento importo esatto, corretta ed univoca imputazione in bilancio		
(se ricorre) contributi obbligo di rendicontazione		
Obbligo di Telidicollazione		
VISTI E PARERI/ EFFICACIA, ESECUT	IVITA', PUBBLICITA'	
	IVITA', PUBBLICITA'	
VISTI E PARERI/ EFFICACIA, ESECUT  Parere istruttorio (eventuale)  Visto regolarità contabile e copertura	IVITA', PUBBLICITA'	
VISTI E PARERI/ EFFICACIA, ESECUT  Parere istruttorio (eventuale)  Visto regolarità contabile e copertura finanziaria	IVITA', PUBBLICITA'	
VISTI E PARERI/ EFFICACIA, ESECUT  Parere istruttorio (eventuale)  Visto regolarità contabile e copertura finanziaria  termini di esecutività ed efficacia  eventuali disposizioni di	IVITA', PUBBLICITA'	
VISTI E PARERI/ EFFICACIA, ESECUT  Parere istruttorio (eventuale)  Visto regolarità contabile e copertura finanziaria  termini di esecutività ed efficacia  eventuali disposizioni di pubblicazione	IVITA', PUBBLICITA'	
VISTI E PARERI/ EFFICACIA, ESECUT Parere istruttorio (eventuale) Visto regolarità contabile e copertura finanziaria termini di esecutività ed efficacia eventuali disposizioni di pubblicazione  ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA Obblighi trasparenza verifica assenza conflitto di interessi	IVITA', PUBBLICITA'	
VISTI E PARERI/ EFFICACIA, ESECUT  Parere istruttorio (eventuale)  Visto regolarità contabile e copertura finanziaria  termini di esecutività ed efficacia  eventuali disposizioni di pubblicazione  ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA  Obblighi trasparenza  verifica assenza conflitto di interessi verifica regolarità composizione della commissione e nelle procedure di assegnazione agli uffici	IVITA', PUBBLICITA'	
VISTI E PARERI/ EFFICACIA, ESECUT  Parere istruttorio (eventuale)  Visto regolarità contabile e copertura finanziaria  termini di esecutività ed efficacia  eventuali disposizioni di pubblicazione  ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA  Obblighi trasparenza  verifica assenza conflitto di interessi  verifica regolarità composizione della commissione e nelle procedure di assegnazione agli uffici  Acquisizione dichiarazione clausola anti pantouflage (procedure concorsuali)	IVITA', PUBBLICITA'	
VISTI E PARERI/ EFFICACIA, ESECUT  Parere istruttorio (eventuale)  Visto regolarità contabile e copertura finanziaria  termini di esecutività ed efficacia  eventuali disposizioni di pubblicazione  ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA  Obblighi trasparenza  verifica assenza conflitto di interessi  verifica regolarità composizione della commissione e nelle procedure di assegnazione agli uffici  Acquisizione dichiarazione clausola anti pantouflage (procedure	IVITA', PUBBLICITA'	
VISTI E PARERI/ EFFICACIA, ESECUT  Parere istruttorio (eventuale) Visto regolarità contabile e copertura finanziaria termini di esecutività ed efficacia eventuali disposizioni di pubblicazione  ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA  Obblighi trasparenza verifica assenza conflitto di interessi verifica regolarità composizione della commissione e nelle procedure di assegnazione agli uffici  Acquisizione dichiarazione clausola anti pantouflage (procedure concorsuali) individuazione/indicazione del responsabile del procedimento	IVITA', PUBBLICITA'	
VISTI E PARERI/ EFFICACIA, ESECUT  Parere istruttorio (eventuale) Visto regolarità contabile e copertura finanziaria termini di esecutività ed efficacia eventuali disposizioni di pubblicazione  ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA  Obblighi trasparenza verifica assenza conflitto di interessi verifica regolarità composizione della commissione e nelle procedure di assegnazione agli uffici  Acquisizione dichiarazione clausola anti pantouflage (procedure concorsuali) individuazione/indicazione del responsabile del procedimento	IVITA', PUBBLICITA'	
VISTI E PARERI/ EFFICACIA, ESECUT  Parere istruttorio (eventuale)  Visto regolarità contabile e copertura finanziaria  termini di esecutività ed efficacia  eventuali disposizioni di pubblicazione  ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA  Obblighi trasparenza  verifica assenza conflitto di interessi  verifica regolarità composizione della commissione e nelle procedure di assegnazione agli uffici  Acquisizione dichiarazione clausola anti pantouflage (procedure concorsuali)  individuazione/indicazione del responsabile del procedimento diverso dal Responsabile del settore;  Rispetto termini conclusione procedimento  Modalità e termini per il ricorso	IVITA', PUBBLICITA'	
VISTI E PARERI/ EFFICACIA, ESECUT  Parere istruttorio (eventuale)  Visto regolarità contabile e copertura finanziaria  termini di esecutività ed efficacia  eventuali disposizioni di pubblicazione  ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA  Obblighi trasparenza  verifica assenza conflitto di interessi  verifica regolarità composizione della commissione e nelle procedure di assegnazione agli uffici  Acquisizione dichiarazione clausola anti pantouflage (procedure concorsuali)  individuazione/indicazione del responsabile del procedimento diverso dal Responsabile del settore;  Rispetto termini conclusione procedimento	IVITA', PUBBLICITA'	

-	Eventuali Note o Azioni intraprese
•	zioni dell' unità di controllo relative ad aspetti dell'atto, o procedimento, oggetto di verifica non mente previsti ma che l'unità ritenga opportuno portare all'attenzione dei soggetti destinatari dell'attività di ).

\*\*\*\*

# CONCESSIONI CIMITERIALI

CONCESSIONI CIMITERIALI			
Relazione esit	to controllo su	accessivo sugli atti I° / II°	(specificare) semestre anno
DATA DELLA VERIFI	DATA DELLA VERIFICA NUMERO D'ORDINE		
		ESTREMI PROVVEDIMI	ENTO
Area/Settore			
Provvedimento	Determina/de	elibera n. del	
Oggetto	,		
		Verifica	Note
CONTROL	LO	Sì (Si) - No (No) Parzialmente (P) Non ricorre (NC)	
		INTESTAZIONE	
Organo promulgante			
Oggetto trattato			
Data di adozione e numerazione del prov	di t.		
e numerazione dei prov	veuimento	PREAMBOLO (PRESUPPO	 NSTI)
leggi		I REAPIDOEO (I RESULT	
atti di regolazione inte	erna (Bilancio,		
PIAO, DUP, D.C, D.G.,			
altro)			
(eventuale) richiamo			
pareri, istanze, proposte ivi compreso			
il riferimento alla determinazione di impegno spesa (qualora trattasi di			
atto di liquidazione) no			
e alle modalità di indi			
	destinatari (qualora trattasi di		
concessione di contributi);			
	competenza del Responsabile di		
settore e indicazione del Rup (eventuale)			
(eventuale)			
MOTIVAZIONE			
Indicazione chiara e			
percorso logico argome			
condotto all'adoz			
provvedimento, tenutorisultanze dell'istrutto			
dell'art. 3 della Legge 24			

	RIFICA CORRETTEZZA DEL			
Piano Anticorruzione)	la legittimitä dell'atto per la	conformità alla mappatura dei processi del		
Verifica istanza di concessione cimiteriale e legittimazione del soggetto				
Verifica rispetto presupposti e requisiti DPR 285/1990				
Verifica presupposti e requisiti previsti dal Regolamento comunale di Polizia Mortuaria				
Verifica rispetto della quantificazione della tariffa ai costi degli spazi cimiteriali come indicati nella relativa deliberazione di Giunta Comunale				
Riscontro operato sulla regolarità della documentazione prescritta				
Verifica dell'avvenuto pagamento della tassa nei termini prescritti				
Verifica rispetto dei tempi				
Responsabile del procedimento (con contestuale dichiarazione di assenza di conflitto di interessi ex art. 6 – bis della legge 241/1990, sia per il RUP che per il firmatario)				
Rispetto obblighi di pubblicazione: ex art. 1 c. 3 L. 190/2012 art. 23 D.lgs. 33/2013				
Indicazione dei termini e autorità a cui ricorrere				
Indicazione e presenza degli eventuali allegati costituenti parte integrante e sostanziale del provvedimento				
Rispetto normativa in materia di riservatezza				
DISPOSITIVO				
(se ricorre ) impegno di spesa: - importo esatto, - corretta ed univoca imputazione in				
bilancio -indicazione esigibilità spesa - rispetto vincoli finanza pubblica				
(se ricorre) atto di liquidazione - importo esatto, - corretta ed univoca imputazione in bilancio				
(se ricorre) atto di accertamento importo esatto,				
corretta ed univoca imputazione in bilancio				

(se ricorre) contributi obbligo di rendicontazione			
VISTI E PARERI/ EFFICACIA, ESECUT	IVITA', PUBBLICITA'		
Parere istruttorio (eventuale) Visto regolarità contabile e copertura finanziaria			
termini di esecutività ed efficacia			
eventuali disposizioni di pubblicazione			
ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA			
Obblighi trasparenza			
verifica assenza conflitto di interessi			
verifica regolarità composizione della commissione e nelle procedure di assegnazione agli uffici			
Acquisizione dichiarazione clausola anti pantouflage (procedure concorsuali)			
individuazione/indicazione del responsabile del procedimento diverso dal Responsabile del settore;			
Rispetto termini conclusione procedimento			
Modalità e termini per il ricorso			
Firma Allegati			
Alegau			
Eventuali Note o Azioni intraj	ırese		
210114411 11000 0 122011 11144	,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,		
(Osservazioni dell' unità di controllo relative ad aspetti dell'atto, o procedimento, oggetto di verifica non espressamente previsti ma che l'unità ritenga opportuno portare all'attenzione dei soggetti destinatari dell'attività di controllo).			
	****		
сиеск пст	- SCHEDA DI VEDIFICA	ATTO N. 16	
CHECK LIST - SCHEDA DI VERIFICA ATTO N. 16 RISCOSSIONE DIRITTI DI SEGRETERIA			
Relazione esito controllo s	uccessivo sugli atti I° / II° (	specificare) semestre anno	
DATA DELLA VERIFICA	NU	MERO D'ORDINE	
	ESTREMI PROVVEDIMEN	TO	
	TO LIED THE THOU A DESIGNATION		

Area Contabile/Amministrativa – Servizio Contabile

Area/Settore

Provvedimento	Determina/delibera n.	del	
Oggetto			

	Verifica	Note
CONTROLLO	Sì (Si) - No (No) Parzialmente (P) Non ricorre (NC)	
	INTESTAZIONE	
Organic promulgante		
Oggetto trattato  Data di adozione		
e numerazione del provvedimento		
Î	PREAMBOLO (PRESUPPOS	TI)
leggi		
atti di regolazione interna (Bilancio,		
PEG, DUP, D.C, D.G., Regolamenti, altro) (eventuale) richiamo ad istruttoria,		
pareri, istanze, proposte ivi compreso		
il riferimento alla determinazione di		
impegno spesa (qualora trattasi di atto		
di liquidazione) nonché ai criteri e alle modalità di individuazione dei		
destinatari (qualora trattasi di		
concessione di contributi);		
competenza del Responsabile di		
settore e indicazione del Rup		
(eventuale) MOTIVAZIONE		
Indicazione chiara e completa del		
percorso logico argomentativo che ha		
condotto all'adozione del		
provvedimento, tenuto conto delle		
risultanze dell'istruttoria ai sensi dell'art. 3 della Legge 241/1990		
	  FICA CORRETTEZZA DEL PI	ROCESSO
		onformità alla mappatura dei processi del
Piano Anticorruzione )		
Comunicazione alla parte dell'apposito		
modello per la liquidazione dei diritti di		
rogito, segreteria e imposte di		
registrazione		
Attestazione di conformità all'ultimo		
Regolamento approvato		
Verifica liquidazione dei diritti di		
rogito, segreteria ed imposta di registro, in data antecedente alla		
stipula		
Verifica corretto riversamento delle		
imposte e di eventuali conguagli a		
favore o a carico della parte		
DISPOSITIVO		
(se ricorre ) impegno di spesa:		
- importo esatto, - corretta ed univoca imputazione in		
bilancio		
-indicazione esigibilità spesa		
- rispetto vincoli finanza pubblica		

(se ricorre) atto di liquid	azione		
- importo esatto,			
- corretta ed univoca imp	outazione in		
bilancio	hmonto		
(se ricorre) atto di acceri importo esatto, corretta			
imputazione in bilancio	eu univoca		
(se ricorre) contributi			
obbligo di rendicontazione	:		
VICTI E DADEDI / EEEICAC	CIA, ESECUTIVITA', PUBBL	ICITA'	
<u> </u>	<u> </u>	ICI IA	
Parere istruttorio (eventua			
Visto regolarità contabile	e copertura		
finanziaria termini di esecutività ed ef	ficacia		
eventuali disposizio pubblicazione	oni di		
ANTICORRUZIONE E TRA	ASPARENZA		
Obblighi trasparenza			
verifica assenza conflitto d	i interessi		
verifica regolarità compos			
commissione e nelle pi			
assegnazione agli uffici			
Acquisizione dichiarazio			
anti pantouflage	(procedure		
concorsuali) individuazione/indicazion	e del		
responsabile del procedime			
dal Responsabile del settor			
The position of the territory	-,		
Rispetto termini	conclusione		
Rispetto termini procedimento	Conclusione		
Modalità e termini per il ri	corso		
Firma			
Allegati			
– Eventuali Note o A	zioni intraprese		
	-	dell'atto o proce	dimento, oggetto di verifica non
	-		enzione dei soggetti destinatari dell'attività di
controllo).	ine i uma ritenga opportun	o por are an atti	chizione dei soggetti destinatari den attività di
<i>y</i> -			
	****	<b>k</b>	
СП	ECK LIST - SCHEDA DI	VERIFICA AT	гто <b>N. 17</b>
CII.	LUM LIGI - JUHEVA VI	VERIFICA A	110 111 1/
	ORDINANZE CON	TINGIBILI E UI	RGENTI
		0.	
Relazione esito	o controllo successivo sugl	i atti I° / II° (sp	ecificare) semestre anno
<b></b>	_		
DATA DELLA VERIFICA	<del></del>	NUM	IERO D'ORDINE
ESTREMI PROVVEDIMENTO			
Aroa /Cottona	Area	KOV VEDIMEN	10
Area/Settore Provvedimento	Determina/delibera n.	del	
1 10 V V CUIIII CIILU	Decening activetall.	UCI	

Oggetto

		Verifica	Note			
	CONTROLLO	Sì (Si) - No (No) Parzialmente (P) Non ricorre (NC)				
	INTESTAZIONE					
	Organo promulgante					
	Oggetto trattato					
	Data di adozione e numerazione del provvedimento					
	•	  PREAMBOLO (PRESUPPOSTI	)			
	leggi					
	atti di regolazione interna (Bilancio, PEG, DUP, D.C, D.G., Regolamenti, altro)  (eventuale) richiamo ad istruttoria,					
	pareri, istanze, proposte ivi compreso il riferimento alla determinazione di impegno spesa (qualora trattasi di atto di liquidazione) nonché ai criteri e alle modalità di individuazione dei destinatari (qualora trattasi di concessione di contributi);					
	competenza del Responsabile di settore e indicazione del Rup (eventuale)					
	MOTIVAZIONE					
	Indicazione chiara e completa del percorso logico argomentativo che ha condotto all'adozione del provvedimento, tenuto conto delle risultanze dell'istruttoria ai sensi dell'art. 3 della Legge 241/1990					
		ICA CORRETTEZZA DEL PRO				
	(correttezza della motivazione e della le Piano Anticorruzione )	gittimita den atto per ia con	formita ana mappatura dei processi dei			
	Rispetto obiettivi performance					
	Verifica competenza					
	Istruttoria attestante:					
	a) rilevazione dello stato di emergenza da fronteggiare;					
	b) individuazione del contenuto dell'ordinanza da emettere;					
	c) individuazione dei presupposti attinenti la sicurezza, l'incolumità pubblica o la salute (artt. 50 e 54 del TUEL), per le ordinanze contingibili ed urgenti					
	d) individuazione dei destinatari;					
	e) durata dell'ordinanza;					
4						

f) contingibilità, con particolare riguardo		
ai fatti circostanziati che determinano la		
necessità di emettere l'ordinanza, per le		
ordinanze contingibili ed urgenti;		
g) individuazione modalità di esecuzione		
dell'ordinanza		
C · · · · · · · · · · · · · · · · · · ·		
Comunicazione dell'ordinanza al Prefetto, per le ordinanze contingibili ed		
urgenti		
Pubblicazione dell'ordinanza all'Albo		
Pretorio dell'ordinanza all'Albo		
Notifica ai destinatari specificamente		
individuati, se questi sono individuati nell'ordinanza sindacale		
Verifica esecuzione dell'ordinanza		
In caso di inadempienza verificare che		
l'ordinanza sia stata eseguita d'ufficio		
Obblighi di pubblicazione		
Obblighi di riservatezza		
Obblight di l'iservatezza		
DISPOSITIVO		
(se ricorre ) impegno di spesa:		
- importo esatto,		
- corretta ed univoca imputazione in		
bilancio		
-indicazione esigibilità spesa		
- rispetto vincoli finanza pubblica		
(se ricorre) atto di liquidazione - importo esatto,		
- corretta ed univoca imputazione in		
bilancio		
(se ricorre) atto di accertamento		
importo esatto,		
corretta ed univoca imputazione in		
bilancio (se ricorre) contributi		
obbligo di rendicontazione		
VISTI E PARERI/ EFFICACIA, ESECUTIVI	TA', PUBBLICITA'	
Parere istruttorio (eventuale)		
Visto regolarità contabile e copertura finanziaria		
termini di esecutività ed efficacia		
termin di esceddyla ed emedela		
eventuali disposizioni di pubblicazione		
ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA		
Obblighi trasparenza		
verifica assenza conflitto di interessi		
verifica regolarità composizione della		
commissione e nelle procedure di		
assegnazione agli uffici		

Acquisizione dichiarazione clausola pantouflage (procedure concorsuali)	anti				
individuazione/indicazione responsabile del procedimento divi dal Responsabile del settore;	del erso				
Rispetto termini conclusi procedimento	ione				
Modalità e termini per il ricorso					
Firma					
Allegati					
Eventuali Note o Azioni intra	aprese				
(Osservazioni dell' unità di controllo relative ad aspetti dell'atto, o procedimento, oggetto di verifica non espressamente previsti ma che l'unità ritenga opportuno portare all'attenzione dei soggetti destinatari dell'attività di controllo).					
***					
CHECK LIST - SCHEDA DI VERIFICA ATTO N. 18  ORDINANZE ORDINARIE					
Relazione esito controllo successivo sugli atti I° / II° (specificare) semestre anno					
DATA DELLA VERIFICA	NUI	MERO D'ORDINE			
	ESTREMI PROVVEDIME	NTO			
Area/Settore					
Provvedimento Determina/del	ibera n. del				
Oggetto					
	Verifica	Note			
CONTROLLO					
CONTROLLO	Sì (Si) - No (No)				
	Parzialmente (P) Non ricorre (NC)				
Ougan a mamulaanta	INTESTAZIONE				
Organo promulgante Oggetto trattato					
Data di adozione					
e numerazione del provvedimento					
	PREAMBOLO (PRESUPPO	OSTI)			
leggi atti di regolazione interna (Bilancio,					
PIAO, DUP, D.C, D.G., Regolamenti, altro)					
(eventuale) richiamo ad istruttoria,					
pareri, istanze, proposte ivi compreso il riferimento alla determinazione di					
impegno spesa (qualora trattasi di					
atto di liquidazione) nonché ai criteri					
e alle modalità di individuazione dei					
destinatari (qualora trattasi di concessione di contributi);					
	L				

competenza del Responsabile di settore e indicazione del Rup (eventuale)						
MOTIVAZIONE						
Indicazione chiara e completa del percorso logico argomentativo che ha condotto all'adozione del provvedimento, tenuto conto delle risultanze dell'istruttoria ai sensi dell'art. 3 della Legge 241/1990						
VERIFICA CORRETTEZZA DEL PROCESSO  (correttezza della motivazione e della legittimità dell'atto per la conformità alla mappatura dei processi del Piano Anticorruzione – scheda n. 18)						
Rispetto obiettivi performance						
Verifica competenza						
Istruttoria attestante:						
a) esistenza di eventuali obbligazioni inadempiute o di violazioni che generano sanzioni						
b) individuazione della sanzione applicabile nei limiti del minimo e del massimo edittale						
c) individuazione dei destinatari;						
d) individuazione modalità di esecuzione dell'ordinanza						
Notifica ai destinatari						
Verifica esecuzione dell'ordinanza						
In caso di inadempienza verificare che l'ordinanza sia stata eseguita con le modalità previste dalla legge (esecuzione forzata etc.)						
Obblighi di pubblicazione						
Rispetto normativa in tema di riservatezza						
DISPOSITIVO	DISPOSITIVO					
(se ricorre ) impegno di spesa: - importo esatto, - corretta ed univoca imputazione in bilancio -indicazione esigibilità spesa - rispetto vincoli finanza pubblica						
(se ricorre) atto di liquidazione - importo esatto, - corretta ed univoca imputazione in bilancio						
(se ricorre) atto di accertamento importo esatto, corretta ed univoca imputazione in bilancio						

(se ricorre) contributi obbligo di rendicontazione						
VISTI E PARERI/ EFFICACIA, ESECUT	IVITA', PUBBLICITA'					
Parere istruttorio (eventuale) Visto regolarità contabile e copertura finanziaria termini di esecutività ed efficacia						
eventuali disposizioni di						
pubblicazione  ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA						
Obblighi trasparenza						
verifica assenza conflitto di interessi						
verifica regolarità composizione della commissione e nelle procedure di assegnazione agli uffici						
Acquisizione dichiarazione clausola anti pantouflage (procedure concorsuali)						
individuazione/indicazione del responsabile del procedimento						
diverso dal Responsabile del settore;						
Rispetto termini conclusione procedimento						
Modalità e termini per il ricorso						
Firma						
Allegati						
Eventuali Note o Azioni intrap	orese					
(Osservazioni dell' unità di controllo rela espressamente previsti ma che l'unità rit controllo).		dimento, oggetto di verifica non enzione dei soggetti destinatari dell'attività di				
	*****					
CHECK LIST - SO	CHEDA DI VERIFICA AT	ΓΟ N. 19				
PROVVEDIMENTI DI LIQUIDAZIONE						
Relazione esito controllo successivo sugli atti I° / II° (specificare) semestre anno						
DATA DELLA VERIFICA		NUMERO D'ORDINE				
	ESTREMI PROVVEDIMEN	NTO				
Area/Settore						
Provvedimento Determina/de	elibera n. del					
Oggetto						
	Verifica	Note				

CONTROLLO	Sì (Si) - No (No) Parzialmente (P)	
CONTROLLO	Non ricorre (NC)	
	INTESTAZIONE	
Organo promulgante		
Oggetto trattato  Data di adozione		
e numerazione del provvedimento		
laggi	PREAMBOLO (PRESUPPO	OSTI)
leggi atti di regolazione interna (Bilancio,		
PIAO, DUP, D.C, D.G., Regolamenti, altro)		
(eventuale) richiamo ad istruttoria,		
pareri, istanze, proposte ivi compreso il riferimento alla determinazione di		
impegno spesa (qualora trattasi di		
atto di liquidazione) nonché ai criteri		
e alle modalità di individuazione dei		
destinatari (qualora trattasi di concessione di contributi);		
competenza del Responsabile di		
settore e indicazione del Rup		
(eventuale)		
MOTIVAZIONE		
Indicazione chiara e completa del		
percorso logico argomentativo che ha condotto all'adozione del		
provvedimento, tenuto conto delle		
risultanze dell'istruttoria ai sensi		
dell'art. 3 della Legge 241/1990		
	RIFICA CORRETTEZZA DEL	
Piano Anticorruzione )	ia legitumna den atto per la	conformità alla mappatura dei processi del
Rispetto obiettivi performance, del		
bilancio di previsione e del piano		
risorse e obiettivi		
Esistenza e contenuti determina a		
contrarre ex art. 192 D. Lgs 267/2000; D.Lgs. n. 36/2023, anche,		
eventualmente contenente		
l'aggiudicazione.		
Responsabile del procedimento (con		
di conflitto di interessi ex art. 6 – bis		
della legge 241/1990, sia per il RUP		
che per il firmatario) .		
Esistenza e contenuti della determina		
di aggiudicazione/concessione e del		
relativo impegno di spesa.		
Esistenza e contenuti dell'ordine		
Esistenza e controllo della		
documentazione e dei titoli atti a comprovare il diritto acquisito dal		
creditore		

VISTI E PARERI/ EFFICACIA, ESECUT	   IVITA', PUBBLICITA'	
(se ricorre) contributi obbligo di rendicontazione		
corretta ed univoca imputazione in bilancio		
importo esatto,		
bilancio (se ricorre) atto di accertamento		
- corretta ed univoca imputazione in		
(se ricorre) atto di liquidazione - importo esatto,		
- rispetto vincoli finanza pubblica		
-indicazione esigibilità spesa		
- corretta ed univoca imputazione in bilancio		
- importo esatto,		
(se ricorre ) impegno di spesa:		
DISPOSITIVO		
Rispetto normativa in materia di riservatezza		
Rispetto obblighi di pubblicazione		
ricevimento della fattura)		
modificato dal D. LGS. 9 novembre 2012, n. 192 - 30 giorni dal		
(D. Lgs 231 2003 art. 4, come		
Verifica tempestività dei pagamenti		
allegati costituenti parte integrante e sostanziale del provvedimento		
Indicazione e presenza degli eventuali		
tutti relativi documenti giustificativi ed i riferimenti contabili		
Trasmissione al servizio finanziario per i conseguenti adempimenti con		
materia di split payment		
Verifica rispetto normativa in		
superiore a 5.000,00 (€ art. 1 comma 986 L. di Bilancio 2018)		
di pagamento emesse dall'Agente per la riscossione per un importo pari o		
Verifica esistenza debiti tributari o di altro tipo, per i quali esistono cartelle		
Verifica acquisizione DURC		
Verifica rispetto dei tempi di esecuzione della prestazione		
dell'ammontare dell'impegno definitivo assunto		
Determinazione della somma certa e liquida da pagare nei limiti		
della fornitura o della prestazione e sulla rispondenza della stessa ai requisiti quantitativi e qualitativi, ai termini ed alle condizioni pattuite		
Riscontro operato sulla regolarità		

Parere istruttorio (eventuale) Visto regolarità contabile e copertura finanziaria termini di esecutività ed efficacia	
termini di esecutività eti efficacia	
eventuali disposizioni di pubblicazione	
ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA	
Obblighi trasparenza	
verifica assenza conflitto di interessi	
verifica regolarità composizione della commissione e nelle procedure di assegnazione agli uffici	
Acquisizione dichiarazione clausola anti pantouflage (procedure concorsuali)	
individuazione/indicazione del responsabile del procedimento diverso dal Responsabile del settore;	
Rispetto termini conclusione procedimento	
Modalità e termini per il ricorso	
Firma	
Allegati	

#### - Eventuali Note o Azioni intraprese

(Osservazioni dell' unità di controllo relative ad aspetti dell'atto, o procedimento, oggetto di verifica non espressamente previsti ma che l'unità ritenga opportuno portare all'attenzione dei soggetti destinatari dell'attività di controllo).

\*\*\*\*\*

## CHECK LIST - SCHEDA DI VERIFICA ATTO N. 20 ACCESSO DOCUMENTALE \_CIVICO\_GENERALIZZATO

Relazione esite	o controllo su	ıccessivo sugli atti I° / II°	(specificare) semestre ann			
DATA DELLA VERIFICA			NUMERO D'ORDINE			
		ESTREMI PROVVEDIM	ENTO			
Area/Settore						
	Determina/de	elibera n. del				
Oggetto	,					
00						
		Verifica	Note			
CONTROLI	.0	Sì (Si) - No (No) Parzialmente (P) Non ricorre (NC)				
		INTESTAZIONE				
Organo promulgante						
Oggetto trattato						
Data di adozione						
e numerazione del provi	zeaimento	PREAMBOLO (PRESUPP	OSTI			
leggi		FREAMBOLO (FRESUFF				
atti di regolazione inte	rna (Bilancio					
PIAO, DUP, D.C, D.G., altro)	-					
(eventuale) richiamo a						
pareri, istanze, proposte						
il riferimento alla deter						
impegno spesa (qualo atto di liquidazione) noi						
e alle modalità di indiv						
destinatari (qualora						
concessione di contribut	ti);					
competenza del Resp						
settore e indicazion	e del Rup					
(eventuale)						
MOTIVAZIONE						
Indicazione chiara e	completa del					
percorso logico argomei	-					
condotto all'adozi						
provvedimento, tenuto						
risultanze dell'istruttor						
dell'art. 3 della Legge 24	1/1990					
VERIFICA CORRETTEZZA DEL PROCESSO  (correttezza della motivazione e della legittimità dell'atto per la conformità alla mappatura dei processi del Piano Anticorruzione)						
Rispetto obiettivi perfor	mance					
Verifica competenza				-		

Istruttoria attestante:

·	

(se ricorre) contributi obbligo di rendicontazione						
VISTI E PARERI/ EFFICACIA, ESECUTIV	TTA', PUBBLICITA'					
Parere istruttorio (eventuale) Visto regolarità contabile e copertura finanziaria						
termini di esecutività ed efficacia						
eventuali disposizioni di pubblicazione						
ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA						
Obblighi trasparenza						
verifica assenza conflitto di interessi						
verifica regolarità composizione della commissione e nelle procedure di assegnazione agli uffici						
Acquisizione dichiarazione clausola anti pantouflage (procedure concorsuali)						
individuazione/indicazione del responsabile del procedimento diverso dal Responsabile del settore;						
Rispetto termini conclusione procedimento						
Modalità e termini per il ricorso						
Firma						
Allegati						
- Eventuali Note o Azioni intraprese  Osservazioni dell' unità di controllo relative ad aspetti dell'atto, o procedimento, oggetto di verifica non espressamente previsti ma che l'unità ritenga opportuno portare all'attenzione dei soggetti destinatari dell'attività di controllo).						
	****					
CHECK LIST - SCHEDA DI VERIFICA ATTO N. 21 EDILIZIA PRIVATA						
Relazione esito controllo success	sivo sugli atti I° / II° (specificare) semestre anno					
Relazione esito controllo success  A DELLA VERIFICA						

Area Tecnica/Tributi - Settore Urbanistica Edilizia privata

Area/Settore

Provvedimento				
Oggetto				
30				
	Verifica		No	ote
CONTROLLO	Sì (Si) - No (No) Parzialmente (P) Non ricorre (NC)			
	INTESTAZI	ONE		
Organo promulgante Oggetto trattato				
Data di adozione e numerazione	del			
provvedimento				
	PREAMBOLO (PRI	ESUPPOSTI)		
leggi				
atti di regolazione inter (Bilancio, PIAO, DUP, D.C, D Regolamenti, altro) (eventuale) richiamo				
istruttoria, pareri, istan proposte ivi compreso				
determinazione di impeg spesa (qualora trattasi di atto liquidazione) nonché ai crit e alle modalità individuazione dei destinat	no di eri di			
(qualora trattasi di concessio di contributi);	ne			
competenza del Responsab di settore e indicazione del R (eventuale)				
	MOTIVAZI	ONE		
Indicazione chiara e compl		UNE		
del percorso logi argomentativo che ha condo	cco ktto del ato ria			
	VERIFICA CORRETTEZZA	DELL'ISTRUTTOR	RIA	
	(correttezza dell'istruttoria - s			
Richiedente/Ditta:				
Oggetto:		7ana D.T		
Foglio mapp	oaie	Zona P.I		
VINCOLI		S	I NO	
parte		L		
Paesa	ggistico (decreto legislativo	42/2004,		

	parte III)		
	Idrogeologico - Forestale (r.d. n. 3267/1923)		
	Fascia di rispetto cimiteriale		
	Fascia di rispetto stradale		
	Sedime fascia di rispetto Superstrada Pedemontana Veneta con relativa viabilità complementare		
	Fascia di rispetto elettrodotti		
	Fascia di rispetto metanodotti		
	Vincolo sismico (O.P.C.M 3274/2003 – zona 2)		
	Idrografia – fasce di rispetto di 10 m (art. 96 lett. f R.D. n. 523 del 25.07.1904)		
	Idrografia – fasce di rispetto di profondità diverse (art. 41 lett. g L.R. 11/2004)		
	Pozzi di prelievo per uso idropotabile e relativa fascia di rispetto		
	Compatibilità geologica – Area NON idonea		
	Aree soggette a dissesto idrogeologico – area di frana		
	Aree soggette a dissesto idrogeologico – aree sondabili o a ristagno idrico		
	Aree soggette a dissesto idrogeologico – area soggetta ad erosione		
	Pozzi di prelievo per uso idropotabile e relativa fascia di rispetto		
(altro)	•		

VERIFICA DELLA DOCUMENTAZIONE NECESSARIA	non necessaria	presente	mancante	incompleta	motivi dell'incompletezza
DATI GENERALI					
Relazione tecnica – dichiarazione allegata domanda					
Relazione paesaggistica – semplificata/ordinaria					
Documentazione fotografica					
Estratto del P.I. vigente/adottato					
Elaborati grafici (Art. 3 del Regolamento Edilizio)					
Documentazione prevista dell'art. 3 del Regolamento Edilizio – varie tipologie intervento					
Onerosità:					
calcolo superfici					
preventivo di spesa					
Parere ULSS – autocertificazione (art. 20 DPR 380/01)					
Nulla osta VV.FF. prevenzione incendi					
Dichiarazione sismica					

Relazione risparmio					
energetico (DLgs					
115/2008) DL 28/2011 E					
DL 8/2021 sicurezza impianti (DM					
37/2008)					
contenimento consumo					
energetico (D.Lgs.					
311/2006 e Art. 24 NTO e					
Legge 10/1991)					
Superamento barriere		•			
architettoniche:					
relazione					
tecnica					
dichiarazione					
di conformità					
elaborati 					
alternativi					
Indagine geologica e/o geotecnica (D.M.					
11.03.1988)	Ц		П		
Terre e rocce da scavo –					
indagine + documentazione					
(DGRV 2424/2008 e s.m.i.)	_	_		_	
scheda ISTAT					
linee vita (DGRV			1		
<u>2774/2009)</u>					
Documentazione prevista					
dalla disposizioni di cui al					
d.lgs. 81/2008 e ss.mm.ii					
Atto di assenso dei					
proprietari dei lotti					
confinanti nel caso di edificazione a distanza					
inferiore a quella stabilità					
dal P.I.					
Certificato di idoneità					
statica delle strutture	_		_	_	
realizzate (nel caso di					
sanatorie)					
Diritti di segreteria					
Marche da bollo (istanza –					
Provvedimento)					
Dimostrazione/dichiarazione					
di "avente titolo" ad					
edificare					
Documento d'identità					
<u>(richiedente – tecnico)</u> Dichiarazione legittimità					
dello stato di fatto					
Prospetto per verifica					
requisiti igienico-sanitari					
Prospetto per verifica					
superficie e volumi (calcolo					
oneri)					
Autorizzazione allo scarico					
in rete fognatura pubblica					
e/ richiesta presentata ad					
ETRA					

Nulla-Osta di Vi.abilità (strade provinciali)					
Nulla-Osta di Veneto Strade					
Spa – SPV Pedemontana	П		П		
veneta					
Piano Aziendale approvato					
da Avepa					
Documentazione di cui Art.					
14 ED.Lgs 102/2014					
(deroga distanze per					
isolamenti termici)					
Piano tutela delle acque	П		П	П	
VERIFICA PARAMETRI	Ш		Ц		
EDIFICATORI					
Dimostrazione superficie					
fondiaria del lotto					
Verifica volume utile					
(indice fondiario)					
Verifica altezza massima					
edificio					
Verifica distanze tra					
fabbricati					
Verifica distanze tra confini					
proprietà e di zona					
Verifica distanze dai corsi					
d'acqua					
Verifica distanze dai					
cimiteri/fasce di rispetto					
Verifica distanze da					
manufatti/impianti che					
generano vincolo					
Verifica destinazioni d'uso					
ammesse					
Inquinamento atmosferico –					
Inquinamento acustico –					
Inquinamento luminoso –					
inquinamento					
elettromagnetico – gas					
Radon (Art. 25 delle NTO)					
Progetto impianto di					
protezione contro le					
scariche atmosferiche (L.					
46/1990)					
Dimensionamento					
parcheggi provato (L.					
122/89)  Dotazione standard					
urbanistici (ove previsti)  Monetizzazione standard					
urbanistici e/o parcheggio					
privato (se richiesto)					
Dimensionamento minimo					
degli alloggi					
Manufatti speciali con					
deroga P.I. ( (Artt. 13 e 19					
NTO)					
Conformità luci e vedute					
Sistemazione aree scoperte	_		_		
(permeabilità – Art. 11					
Apolitica Michael	İ	İ	i	<u>I</u>	1

NTO)						
Recinzioni (zone residenziali – produttive – agricole)						
Altre non specificate						
Elaborati tecnici per sistemi di impermeabilizzazione e drenaggio (zone esondabili)						
Relazione di compatibilità idraulica						
Altro						
			prot			
PROCEDURA in relazione a	Ill'intervent	0				
	Planivolume	etrico preve	ntivo			
artt. 10 – 20 T.U. edilizia	Permesso d	li costruire c	ordinario			
art. 23 T.U. edilizia	S.C.I.A. so costruire or		permesso di			
art. 10 T.U. edilizia	Permesso d	li costruire i	n variante			
	S.C.I.A. so costruire in		permesso di			
art. 23 T.U. edilizia	S.C.I.A	Piano Casa	L.R. 32/2016			
art. 36 T.U. edilizia		li costruire i				
art. 37 T.U. edilizia			mità - sanato ri in corso di	oria		
	esecuzione					
art. 146 D.lgs. 42/2004	Autorizzazio	one paesagg	istica ordinar	ia		
art. 146 D.lgs. 42/2004			istica semplif	ficata		
art. 167 D.Lgs 42/2004	Accertamer paesaggisti	nto di Compa ca	atibilità 			
		TTATA AL C	ONTRIBUTO SANZIONE	DI	SI	NO
Note:						
☐ Il progetto E' CONFORI☐ Il progetto NON E' CON				r i seguen	ti moti	vi:

		I
Parere istruttorio (eventuale) Visto regolarità contabile e		
copertura finanziaria		
termini di esecutività ed efficacia		
eventuali disposizioni di pubblicazione		
ANTICORRUZIONE E TRASPAREI	NZA	
Obblighi trasparenza		
verifica assenza conflitto di interessi		
verifica regolarità composizione della commissione e nelle procedure di assegnazione agli uffici		
Acquisizione dichiarazione clausola anti pantouflage (procedure concorsuali)		
individuazione/indicazione del responsabile del procedimento diverso dal Responsabile del settore;		
·		
Rispetto termini conclusione procedimento		
Modalità e termini per il ricorso		
Firma		
Allegati		
<ul><li>Eventuali Note o Azioni i</li></ul>	ntraprese	
	-	regadimente aggetta di vanifiga non agnuaggamente
		rocedimento, oggetto di verifica non espressamente i soggetti destinatari dell'attività di controllo).
	***	
	Ale als als als	
CHECK LIS	T - SCHEDA DI VERIFIC	A ATTO N. 22
AUTORIZZ	ZAZIONE TOSAP - DIRITT	TI PUBBLICHE AFFISSIONI
Poloziono osi	ito controllo cuccossivo suo	gli atti II° semestre anno
DATA DELLA VERIFICA	_	NUMERO D'ORDINE
	ЕСТВЕМІ ВВОТИТЕ	DIMENTO
A A	ESTREMI PROVVEI	DIMENTU
	cnica/Tributi – Settore Tributi ina/delibera n. del	
DCtCI III	ma, acmociam uci	

Oggetto

	Verifica	N	lote
CONTROLLO	Sì (Si) - No (No) Parzialmente (P) Non ricorre (NC)		
	INTESTAZIONE		
Organo promulgante			
Oggetto trattato			
Data di adozione			
e numerazione del provvedimento		OCTI)	
loggi	PREAMBOLO (PRESUPPO		
leggi atti di regolazione interna (Bilancio,			
PIAO, DUP, D.C, D.G, Regolamenti, altro)			
(eventuale) richiamo ad istruttoria,			
pareri, istanze, proposte ivi compreso			
il riferimento alla determinazione di			
impegno spesa (qualora trattasi di			
atto di liquidazione) nonché ai criteri e alle modalità di individuazione dei			
destinatari (qualora trattasi di			
concessione di contributi);			
competenza del Responsabile di			
settore e indicazione del Rup			
(eventual			
MOTIVAZIONE			
Indicazione chiara e completa del			
percorso logico argomentativo che ha			
condotto all'adozione del			
provvedimento, tenuto conto delle			
risultanze dell'istruttoria ai sensi			
dell'art. 3 della Legge 241/1990			
VE	RIFICA CORRETTEZZA DEL	PROCESSO	
ELEMENTO DA VERIFICARE	VERIFICA EFF		note
	I modelli F24 di pagament trasmessi dall'Agenzia delle		
	caricati nel programma in		
Criterio di verifica utilizzato	tributi. Il programma pern		
	effettuare la verifica della		
	versamento		
Data generazione lista anomalie			
Nr. anomalie riscontrate	Omesso versamento del tr		
Metodo elaborazione conteggi	Programma in dotazione a		
Verifica a campione immobile	Verifica puntuale di tutte le	posizioni	
Atto di accertamento Numero e data emissione			
provvedimento	Prot gen. n. del		
Data notifica	Invio Raccomandata A.R ir	data ricevuta in data	
Dati anagrafici e fiscali	Si	110 ram III daid	
Motivazione	Omesso versamento		
Imposta dovuta	€		
Imposta do vata			

1	T _	
Mancato pagamento accertato	€	
Irrogazione sanzione per omesso		
versamento	€	
Calcolo Interessi	€	
Spese di notifica	€	
Totale dovuto	€	
Data pagamento		
(scadenza 60 gg dalla data di notifica)		
Importo pagato	€	
Iscrizione a ruolo	NO	
Ricorso: Istanza di au	totutela annullamento avvisi di liquidazione/acc	ertamento IMU
Termine per ricorso:	Si	
60 gg dalla data di notifica		
Istanza	Nessuna istanza presentate	
Richiesta	•	
		1
Responsabile del Procedimento	Si	
Responsabile dell'Istruttoria	Si	
Titolare del potere sostitutivo		
•	Non presente	
Informativa privacy	Non presente informativa Privacy	
Data generazione lista dopo l'emissione	///	
degli avvisi di accertamento anomalie		
Nr. anomalie residue	///	
VISTI E PARERI/ EFFICACIA, ESECUTI	VITA', PUBBLICITA'	
Parara istruttoria (avantuala)		
Parere istruttorio (eventuale)		
Visto regolarità contabile e copertura		
Visto regolarità contabile e copertura finanziaria		
Visto regolarità contabile e copertura		
Visto regolarità contabile e copertura finanziaria		
Visto regolarità contabile e copertura finanziaria termini di esecutività ed efficacia		
Visto regolarità contabile e copertura finanziaria termini di esecutività ed efficacia eventuali disposizioni di		
Visto regolarità contabile e copertura finanziaria termini di esecutività ed efficacia eventuali disposizioni di pubblicazione		
Visto regolarità contabile e copertura finanziaria termini di esecutività ed efficacia eventuali disposizioni di		
Visto regolarità contabile e copertura finanziaria termini di esecutività ed efficacia eventuali disposizioni di pubblicazione		
Visto regolarità contabile e copertura finanziaria termini di esecutività ed efficacia eventuali disposizioni di pubblicazione  ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA  Obblighi trasparenza		
Visto regolarità contabile e copertura finanziaria termini di esecutività ed efficacia eventuali disposizioni di pubblicazione  ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA		
Visto regolarità contabile e copertura finanziaria termini di esecutività ed efficacia eventuali disposizioni di pubblicazione  ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA  Obblighi trasparenza  verifica assenza conflitto di interessi		
Visto regolarità contabile e copertura finanziaria termini di esecutività ed efficacia eventuali disposizioni di pubblicazione  ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA  Obblighi trasparenza verifica assenza conflitto di interessi verifica regolarità composizione della		
Visto regolarità contabile e copertura finanziaria termini di esecutività ed efficacia eventuali disposizioni di pubblicazione  ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA  Obblighi trasparenza verifica assenza conflitto di interessi verifica regolarità composizione della commissione e nelle procedure di		
Visto regolarità contabile e copertura finanziaria termini di esecutività ed efficacia eventuali disposizioni di pubblicazione  ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA  Obblighi trasparenza verifica assenza conflitto di interessi verifica regolarità composizione della commissione e nelle procedure di assegnazione agli uffici		
Visto regolarità contabile e copertura finanziaria termini di esecutività ed efficacia eventuali disposizioni di pubblicazione  ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA  Obblighi trasparenza verifica assenza conflitto di interessi verifica regolarità composizione della commissione e nelle procedure di assegnazione agli uffici  Acquisizione dichiarazione clausola		
Visto regolarità contabile e copertura finanziaria termini di esecutività ed efficacia eventuali disposizioni di pubblicazione  ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA  Obblighi trasparenza verifica assenza conflitto di interessi verifica regolarità composizione della commissione e nelle procedure di assegnazione agli uffici  Acquisizione dichiarazione clausola anti pantouflage (procedure		
Visto regolarità contabile e copertura finanziaria termini di esecutività ed efficacia eventuali disposizioni di pubblicazione  ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA  Obblighi trasparenza verifica assenza conflitto di interessi verifica regolarità composizione della commissione e nelle procedure di assegnazione agli uffici  Acquisizione dichiarazione clausola anti pantouflage (procedure concorsuali)		
Visto regolarità contabile e copertura finanziaria termini di esecutività ed efficacia eventuali disposizioni di pubblicazione  ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA  Obblighi trasparenza verifica assenza conflitto di interessi verifica regolarità composizione della commissione e nelle procedure di assegnazione agli uffici Acquisizione dichiarazione clausola anti pantouflage (procedure concorsuali) individuazione/indicazione del		
Visto regolarità contabile e copertura finanziaria termini di esecutività ed efficacia eventuali disposizioni di pubblicazione  ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA  Obblighi trasparenza verifica assenza conflitto di interessi verifica regolarità composizione della commissione e nelle procedure di assegnazione agli uffici Acquisizione dichiarazione clausola anti pantouflage (procedure concorsuali) individuazione/indicazione del responsabile del procedimento		
Visto regolarità contabile e copertura finanziaria termini di esecutività ed efficacia eventuali disposizioni di pubblicazione  ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA  Obblighi trasparenza verifica assenza conflitto di interessi verifica regolarità composizione della commissione e nelle procedure di assegnazione agli uffici Acquisizione dichiarazione clausola anti pantouflage (procedure concorsuali) individuazione/indicazione del		
Visto regolarità contabile e copertura finanziaria termini di esecutività ed efficacia eventuali disposizioni di pubblicazione  ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA  Obblighi trasparenza verifica assenza conflitto di interessi verifica regolarità composizione della commissione e nelle procedure di assegnazione agli uffici Acquisizione dichiarazione clausola anti pantouflage (procedure concorsuali) individuazione/indicazione del responsabile del procedimento		
Visto regolarità contabile e copertura finanziaria termini di esecutività ed efficacia eventuali disposizioni di pubblicazione  ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA  Obblighi trasparenza verifica assenza conflitto di interessi verifica regolarità composizione della commissione e nelle procedure di assegnazione agli uffici Acquisizione dichiarazione clausola anti pantouflage (procedure concorsuali) individuazione/indicazione del responsabile del procedimento diverso dal Responsabile del settore;		
Visto regolarità contabile e copertura finanziaria termini di esecutività ed efficacia eventuali disposizioni di pubblicazione  ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA  Obblighi trasparenza verifica assenza conflitto di interessi verifica regolarità composizione della commissione e nelle procedure di assegnazione agli uffici Acquisizione dichiarazione clausola anti pantouflage (procedure concorsuali) individuazione/indicazione del responsabile del procedimento diverso dal Responsabile del settore;		
Visto regolarità contabile e copertura finanziaria termini di esecutività ed efficacia eventuali disposizioni di pubblicazione  ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA  Obblighi trasparenza verifica assenza conflitto di interessi verifica regolarità composizione della commissione e nelle procedure di assegnazione agli uffici Acquisizione dichiarazione clausola anti pantouflage (procedure concorsuali) individuazione/indicazione del responsabile del procedimento diverso dal Responsabile del settore;		
Visto regolarità contabile e copertura finanziaria termini di esecutività ed efficacia eventuali disposizioni di pubblicazione  ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA  Obblighi trasparenza  verifica assenza conflitto di interessi verifica regolarità composizione della commissione e nelle procedure di assegnazione agli uffici  Acquisizione dichiarazione clausola anti pantouflage (procedure concorsuali) individuazione/indicazione del responsabile del procedimento diverso dal Responsabile del settore;  Rispetto termini conclusione procedimento		
Visto regolarità contabile e copertura finanziaria termini di esecutività ed efficacia eventuali disposizioni di pubblicazione  ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA  Obblighi trasparenza verifica assenza conflitto di interessi verifica regolarità composizione della commissione e nelle procedure di assegnazione agli uffici  Acquisizione dichiarazione clausola anti pantouflage (procedure concorsuali) individuazione/indicazione del responsabile del procedimento diverso dal Responsabile del settore;  Rispetto termini conclusione procedimento  Modalità e termini per il ricorso		
Visto regolarità contabile e copertura finanziaria termini di esecutività ed efficacia eventuali disposizioni di pubblicazione  ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA  Obblighi trasparenza verifica assenza conflitto di interessi verifica regolarità composizione della commissione e nelle procedure di assegnazione agli uffici Acquisizione dichiarazione clausola anti pantouflage (procedure concorsuali) individuazione/indicazione del responsabile del procedimento diverso dal Responsabile del settore;  Rispetto termini conclusione procedimento		

(Osservazioni dell' unità di controllo relative ad aspetti dell'atto, o procedimento, oggetto di verifica non espressamente previsti ma che l'unità ritenga opportuno portare all'attenzione dei soggetti destinatari dell'attività di controllo).

#### Sezione 2.3 - Rischi corruttivi e trasparenza Allegato n. 2. b)

## Registro delle Misure

	Processo	cesso Fase Tipologia Descrizione Misura Responsabile				
n. d	i rif. "Tabella analisi dei rischio"	rase	Misura	Descrizione iviisura	Responsable	Tempi di attuazione
		Fabbisogno di personale	Informazione preventiva	Comunicazione preventiva alla Giunta delle esigenze assunzionali	Responsabili dei servizi	Annuale
	Reclutamento	Istruttoria bando di concorso	Informazione preventiva	Comunicazione preventiva del bando e della procedura di reclutamento al rpct	Responsabile del competente servizio	Tempestivo
1.	personale a t.i.e a t.d.	Nomina commissione	Misura di controllo	controlli a campione sulle dichiarazioni rese dai commissari di concorso da parte del rpct	Responsabile del competente servizio	Controlli a campione sulle dichiarazioni rese dai commissari di concorso da parte del rpct
		Svolgimento concorso	Misura di trasparenza	Pubblicazione dei verbali in amministrazione trasparente, nel rispetto della Privacy – pubblicazione, ove possibile, della corretta soluzione delle tracce estratte e non estratte (nei casi di quesiti a risposta chiusa) – pubblicazione delle domande estratte e non estratte agli orali	Responsabile del competente servizio	Tempestivo
		Elaborazione avviso pubblico	Informazione preventiva	Comunicazione preventiva del bando e della procedura di reclutamento al rpct	Responsabile del competente servizio	Tempestivo
2.	Selezione per l'affidamento di un incarico professionale	Nomina commissione	Misura di controllo	Controlli a campione sulle dichiarazioni rese dai commissari da parte del rpct		Controlli a campione sulle dichiarazioni rese dai commissari di concorso da parte del rpct
		Valutazione dei curricula	Misura di trasparenza	Pubblicazione preventiva dei criteri di selezione in amministrazione trasparemte sezione incarichi professionali	Responsabile del competente servizio	Tempestiva
3.	Rilevamento presenze	Verifica rilevazioni	Misura di controllo	Il responsabile di servizio con cadenza trimestrale verifica i cedolini ed il rispetto dell'orario di lavoro e riferisce al rpct sui controlli effettuati	Ciascun Responsabile per la propria area	Cadenza trimestrale (aprile -luglio – ottobre - gennaio)
4.	Congedi ordinari, straordinari e ferie	Verifica richieste	Misura di controllo	Il responsabile di servizio verifica le richieste siano corrispondente alle norme in materia.	Ciascun Responsabile per la propria area	Tempestiva
5.	Attribuzione indennità di posizione organizzative	Decreto	Carenza normativa	Adozione criteri pesatura posizioni organizzative e motivazione puntuale nel decreto di attribuzione della po	Giunta/Segretario Comunale	Nuovo regolamento approvato con DGC n. 67/2018

		Programmazi one	Misura di pianificazione/t rasparemnza	I Responsabili predispongono e aggiornano annaulmente entro 31 dicembre un file excel, che viene inserito in area condivisa, nel quale sono annotati tutti i contratti di servizio che riguardano l'area. in	Responsabili dei servizi	Scadenze annuale
	Processo i rif. "Tabella analisi dei rischio"	Fase	Tipologia Misura	Descrizione Misura	Responsabile	Tempi di attuazione
Are	ea di rischio 2 –  (	 Contratti pi	ıbblici	and check list ii. J		
8.	Progressioni del personale	Pubblicazione del bando	Misure di trasparenza/mis ure motivazionali	Pianificazione preventiva delle progressioni economiche – collegamento con il sistema di pianificazione della performance – preventiva pubblicazione dei criteri di valutazione la procedura di riconoscimento delle progressioni economiche deve essere motivata con specifico riferimento alla check list n. 3	Responsabile di Servizio/Giunta	Tempestivo/Istrutt oria dell'atto
		CCNL 16.11.2022	Misura di controllo	Obbligo di stabilire preventivamente gli obiettivi e di dare puntuale motivazione dei risultati attesi – invio preventivo all'oiv	Resposabile del Servizio/Giunta	Tempestivo
	Attribuzione indennità  Performance/Proget ti	CCNL Vigente	Misura di controllo	Obbligo di stabilire preventivamente le attribuzioni di specifiche responsabilità e comunicazione dei provvedimenti al Responsabile anticorruzione. Gli atti di specifiche responsabilità devono essere motivati conformemente alla check list n. 2	Responsabile dei servizi	Tempestivo
7.	Erogazione salario accessorio	Atto di indirizzo	Misure di controllo	Controllo del rispetto dei requisiti per l'incremento del fondo di parte variabile. Gli atti di incremento del fondo e tutti gli atti di approvazione di progetti specifici e di riconoscimento dei compensi collegati al raggiungimento degli obiettivi devono essere motivati conformemente alla check list n. 1	Giunta Comunale/Segretari o	Tempestivo/Istrutt oria dell'atto

Acquisizione e verifica a campione

dichiarazioni conflitto di interessi

Motivazione della determina di

check list n. 4

approvazione - Atto conforme alla

Responsabile di

procedura/CUC

Responsabile di

competente per la

per la

Servizio

servizio competente

Tempestivo/durante

Tempestivo/durante

l'istruttoria

l'istruttoria

Misura di

controllo

Misura

Bando di gara motivazionale

Nomina RUP

9.

Affidamento

mediante procedura

negoziata di lavori,

servizi e forniture

aperta, ristretta,

			3.0		procedura						
		Custodia documentazio ne di gara	Misura normativa	Documentazione chiusa in armadio con chiavi tenute dal RUP	RUP	Tempestivo					
		Verifica requisiti									
		Aggiudicazio ne definitiva		Misure di contro Atto conforme alla che							
		Stipula del contratto									
	Varianti in corso d'opera	Misure di trasparenza	Comunicazione di tutte le varianti in corso d'opera al RPCT e delle variazioni del quadro economico alla Giunta	RUP	Tempestivo/ al momento dell'istruttoria						
		Subappalti	Misure di trasparenza	Comunicazione all'RPCT del subappalto e dell'avvenuto svolgimento dei controlli sulle cause di esclusione sul subappaltatore	RUP	Tempestivo/ al momento dell'istruttoria					
		Verifiche di esecuzione	Misure motivazionali	Tutti gli atti di liquidazione devono contenere il riferimento alla corretta esecuzione ed al rispetto dei tempi – check list n. 4	RUP	Tempestivo/ al momento dell'istruttoria					
		Rilascio certificato di collaudo	Misure normative	Rotazione degli incarichi di collaudo	Responsabile di Servizio	Tempestivo/ al momento dell'istruttoria					
		Gestione Albi	Misure normative	Adozione autoregolamentazione di gestione dell'Albo dei fiduciari	Responsabile di Servizio/Consiglio Comunale/rpct	Tempestivo/ al momento dell'istruttoria					
		Indagini di mercato	Misure normative	Tutte le procedure di affidamento, fatti salvi i casi di motivata urgenza, devono essere precedute almeno dalla richiesta di due o piu' preventivi a seconda del valore dell'affidamento II responsabile di servizio assicura che l'50 % degli affidamenti avviene secondo una procedura competitiva	Responsabile di Servizio/RUP	Tempestivo/ al momento dell'istruttoria					
				il responsabile di servizio fornisce un report annuale che da evidenza degli affidamenti diretti		31 dicembre					
10.	Affidamenti diretti	Individuazion e rup	Misure di controllo	Verifiche a campione sulle dichiarazioni di insussistenza del conflitto di interessi	Responsabile di Servizio/RPCT/Seg retario	Tempestivo/ al momento dell'istruttoria					
		Determina a contrattare	Misure motivazionali	Specificazione dei tempi di esecuzione del contratto – check list n. 4	Responsabile di Servizio/RUP	Tempestivo/ al momento dell'istruttoria					
		Verifica requisiti	Misure di controllo	Atto conforme alla check list n. 5 e deliberazione di G.C. n. 69/2023	Responsabile di Servizio/RUP	Tempestivo/ al momento dell'istruttoria					
		Verifiche di esecuzione	Misure motivazionali	Tutti gli atti di liquidazione devono contenere il riferimento alla corretta esecuzione ed al rispetto dei tempi – check list n. 4	RUP	Tempestivo/ al momento dell'istruttoria					
11.	Affidamenti in house	Istruttoria sull'affidamen to	Informazione preventiva	Relazione al RPCT	Responsabile di servizio competente	Tempestivo/ al momento dell'istruttoria					

immediato									
n. d	Processo i rif. "Tabella analisi dei rischio"	Fase	Tipologia Misura	Descrizione Misura	Responsabile	Tempi di attuazione			
2.	Rilascio permessi a	Nomina Rup	Misura di regolazione / controllo	Codice di comportamento obbligo di astensione e di dichiare eventuali cause di incompatibilita'	RESP. UT/RUP	Tempestivo/al momento della nomina			
	costruire	Rilascio del titolo edilizio	Misure motivazionali	La motivazione degli atti del procedimento deve essere motivata conformemente a quanto richiesto dalla check list n. 6	Resp. UT	Tempestivo/al momento della redazione dell'att			
3.	Rilascio permessi a costruire aree soggette a vincolo paesaggistico procedimento	Assegnazione istruttoria dell'istanza e nomina rup	Misura di regolazione / controllo	Procedimento delegato alla Provincia	RESP. UT/RUP	Tempestivo/al momento della nomina			
	ordinario (termine procedimento 120 gg)	Istruttoria e rilascio del titolo	Misure motivazionali	Procedimento delegato alla Provincia	Resp. UT	Tempestivo/al momento della redazione dell'att			
4.	Rilascio permessi a costruire aree soggette a vincolo paesaggistico procedimento	Assegnazione istruttoria dell'istanza e nomina rup	Misura di regolazione / controllo	Procedimento delegato alla Provincia	RESP. UT/RUP	Tempestivo/al momento della nomina			
	semplificato (termine procedimento 60 gg)	Istruttoria e rilascio del titolo	Misure motivazionali	Procedimento delegato alla Provincia	Resp. UT	Tempestivo/al momento della redazione dell'att			
		Assegnazione istruttoria dell'istanza e nomina rup	Misura di regolazione / controllo	Codice di comportamento obbligo di astensione e di dichiare eventuali cause di incompatibilita'	RESP. UT/RUP	Tempestivo/al momento della nomina			
5.	Autorizzazione all'occupazione di suolo pubblico	Rilascio del titolo	Misura motivazionale	Il responsabile attesta che l'applicazione delle tariffe e' conforme ed aggiornata al regolamento. gli atti della procedura autorizzatoria devono essere motivati in maniera conforme alla check list n. 7	RESP. UT	Tempestivo/al momento della redazione dell'att			
		Occupazione suolo	Misura di regolazione / controllo	l'Ufficio Tecnico verifica annuale autorizzazioni scadute e, tempestivamente, verifica la rimessione in pristino e comunica al RCPT l'esito dei controlli effettuati	RESP. UT	annuale			
6.	Permesso di costruire	Istruttoria e rilascio del titolo	Misure motivazionali	Il responsabile da conto anche mediante check list di quanto segue: a) relazione sulla compatibilita' dell'iniziativa con le scelte di piano; b) incontri svolti con le parti (appositamente verbalizzati); c) richiesta di presentazione di un piano economico finanziario che permetta di verificare la fattibilita' dell'intervento; d) in caso di ditte, verificare	RESP. UT/RUP	Tempestivo/al momento della redazione dell'att			

affidabilità o.e. mediante certificati

convenzionato

				camerali, casellario giudiziale,		
				e) richiesta e presentazione di apposita fideiussione da allegare alla convenzione		
				Motivazione degli atti conforme alla check list n 8		
17.	Attività produttive	Rilascio del titolo	Misura di regolazione / controllo	La responsabile da contro delle regolarità della procedura.	RESP. UT	Tempestivo/al momento della redazione dell'atto
Are	ea di rischio 4 – P	rovvedime	nti ampliativ	i della sfera giuridica con ef	fetto economico	immediato
	Processo i rif. "Tabella analisi dei rischio"	Fase	Tipologia Misura	Descrizione Misura	Responsabile	Tempi di attuazione
		Programmazi one annuale delle attività sulle quali i soggetti interessati richiedono il contributo.	Misura di Pianificazione/I nformazione preventiva	Il responsabile del servizio finanziario, di concerto con il responsabile dell'ufficio competente predispone una prospetto sull'anno precedente contenente gli ambiti di intervento, le categorie dei beneficiari, gli importi erogati per contributi ordinari e straordinari la relazione deve essere comunicata al RPCT	Responsabile Servizio Contabile	annualmente
18.	Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati	Predisposizio ne avviso/bando pubblico contenente modalità e termini di presentazione delle istanze, specificazion e dei criteri generali individuati nel regolamento e nelle linee di indirizzo mediante individuazion e di una griglia di valutazione contenente tutti gli indicatori utili a determinare in modo oggettivo l'ammontare del contributo	Misura normativa/moti vazionale	Predisposizione avviso/bando pubblico contenente modalità e termini di presentazione delle istanze. specificazione dei criteri generali individuati nel regolamento e nelle linee di indirizzo mediante individuazione di una griglia di valutazione contenente tutti gli indicatori utili a determinare in modo oggettivo l'ammontare del contributo	Responsabile Servizio Amministrativo	Tempestiva/tempi previsti dal Regolamento/Prima dell'erogazione dei contributi
		Valutazione delle	Misura normativa/moti	La motivazione dell'atto deve dare conto degli elementi previsti dalla	Responsabile Servizio	Tempestivo/al momento della

n. di	Processo i rif. "Tabella analisi dei rischio"	Fase	Tipologia Misura	Descrizione Misura  Annualmente e i responsabili di	Responsabile Responsabile	Tempi di attuazione
4re	ea di rischio 5 – C	Gestione del	le Entrate, d	elle spese e del Patrimonio		
		Istruttoria e concessione	Misura Motivazionale	La motivazione degli atti e le procedure in materia di concessione di contributi devono essere redatti conformemente alla check list n. 9	Responsabile Servizio Amministrativo	Tempestivo/al momento della redazione dell'atto
23.	scolastici e sul trasporto scolastico	Pubblicazione Bando	Misura di trasparenza	Pubblicazione sul sito dell'ente, sez. Primo piano, dell'avviso/bando per un periodo di almeno 15 giorni	Responsabile Servizio Amministrativo	Prima dell'assegnazione
22.	Agevolazioni sui buoni mensa	Predetermina zione criteri di assegnazione	Misura Normativa	Opportula l'adozione di un regolamento consiliare/ delibera di indirizzo	Organo di indirizzo politico	Prima dell'assegnazione
		Istruttoria e concessione	Misura Motivazionale	La motivazione degli atti e le procedure in materia di concessione di contributi devono essere redatti conformemente alla check list n. 9	Responsabile Servizio Amministrativo	Tempestivo/al momento della redazione dell'atto
21.	Borse di studio	Pubblicazione Bando	Misura di trasparenza	Pubblicazione sul sito dell'ente, sez. Primo piano, dell'avviso/bando per un periodo di almeno 15 giorni	Responsabile Servizio Amministrativo	Prima dell'assegnazione
0.5		Predetermina zione criteri di assegnazione	Misura Normativa	Opportula l'adozione di un regolamento consiliare/ delibera di indirizzo	Organo di indirizzo politico	Prima dell'assegnazione
20.	Fornitura cedole librarie	Istruttoria Concessione e Liquidazione	Misura di controllo	Il responsabile di servizio in fase di liquidazione verifica a campione alcune delle istanze vagliate dal soggetto istruttore	Responsabile Servizio Amministrativo	Entro il mese di ottobre
19.	Contributi economici straordinari per minori, adulti e anziani	Concessione e Liquidazione	Misura Motivazionale	La motivazione degli atti e le procedure in materia di concessione di contributi devono essere redatti conformemente alla check list n. 9	Responsabile Servizio Amministrativo	Tempestivo/al momento della redazione dell'atto
		Fase di controllo	Misura Motivazionale	Il dipendente responsabile per materia deve dare puntualmente atto nella determinazione di liquidazione del contributo dell'avvenuta pubblicazione e della verifica della correttezza della rendicontazione La motivazione degli atti e le procedure in materia di concessione di contributi devono essere redatti conformemente alla check list n. 9	Responsabile Servizio Amministrativo	Tempestivo/al momento della redazione dell'atto
		domande con riscontro sulla sussistenza dei requisiti di ammissibilità	vazionale	check list n. 9	Amministrativo	redazione dell'atto

Image: Content   Imag		Gestione delle	delle Entrate	preventiva	comunicare al rpct ed alla giunta lo	Finanziario	
Sestione delle spees   Fatter   Misure monivazione del fist retaive alle determine a guanto disposto dalla check list retaive alle determine a quanto disposto dalla check list retaive alle determine a quanto disposto dalla check list retaive alle determine a quanto disposto dalla check list retaive alle determine a quanto disposto dalla check list retaive alle determine a quanto disposto dalla check list retaive alle determine a quanto disposto dalla check list retaive alle arece del fitto in monitario e straordinaria su beni mobili, et arece asperte alla finituzione dinictusa nella accertamento apprentia di mineria di interventi di manutezione dinictusa nella everzizio di rsu comunale)    Per gli atti di liquidazione la motivazione deve essere conforme a quanto disposto dalla check list retai retaive in esconsiaria. Per propria arece pre la propria arece propria di interventi manutezione dell'atto.   Per gli atti di liquidazione del Piut, di concerto con le apposquadra operati, predispose una programmazione delle priorità di interventi manuterità sulle arece da effettuare in economia - il piano viene pubblica do con finalità interventi manuterità sulle arece da effettuare in economia - il piano viene pubblica do con finalità interventi manuterità sulle arece da effettuare in economia - il piano viene quanto operati, predispose una programmazione delle priorità di interventi manuterità sulle arece da effettuare in economia - il piano viene in amministrazione dell'avviso (inclusa nella ence del finance il piano viene pubblica di sulle arece da effettuare in economia - il piano viene in amministrazione dell'avviso pubblica di di mineri di manuteri di interventi manuterità sulle arece da effettuare in economia - il piano viene in amministrazione dell'avviso pubblica di mineri di manuteri	24.		delle Elitate	preventiva	stato di accertamento delle entrate, con particolare riguardo a quelle	THRIIZIATIO	
Liquidazione   Per gli arti di liquidazione   Per gli arti d		Costions delle spess	Impegno		check list relative alle determine a	Servizio ciascuno	momento della
Cestione immobili: interventio incressarie interventio interventio interventio interventio interventio interventio interventio interventio interventio interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria	25	Gestione delle spese	Liquidazione	mouvazionan	Per gli atti di liquidazione la motivazione deve essere conforme a	рег та ргортта агеа	redazione den ano
manutenzione ordinaria e straordinaria su beni mobili, directori del servizio (inclusa nella gestione del servizio di rsu comunale)  27. Gestione impianti sportivi-manutenzione ordinaria e straordinaria  28. Concessione in uso di immobili ed servizio di rsu comunale)  28. Concessione in uso di immobili edi minobili disponibili  28. Concessione in uso di immobili edi minobili disponibili  28. Individuazione ordinaria e e di altri eventui manutenzione ordinaria e straordinaria  29. Individuazione ordinaria  29. Individuazione ordinaria e e di marzo il responsabile dell'ut, di concerto con il capo squadra operai, predisponu ona programmazione delle priorità di informativa in amministrazione trasparente  Misura di programmazione ordinaria e e del servizio (inclusa nella gestione del servizio (inclusa nella gestione del servizio di rsu comunale)  29. Concessione in uso di immobili disponibili  Misura di programmazione dell'avviso pubblicazione avviso pubblico per individuazione e di altri eventui manutentivi sulle aree da effettuare in economia –il piano viene pubblicato con finalità informativa in amministrazione trasparente  Misura di programmazione dell'avviso pubblico sul si to dell'ente per un periodo di almeno 30 giorni  Tempestivo  Tempestivo  Tempestivo  Tempestivo  Tempestivo  Tempestivo  Tempestivo  Tempestivo  Tempestivo			tipologie di intervento	programmazion	responsabile dell'ut, di concerto con il capo squadra operai, predispone		Entro il 31 Marzo
Stroordinaria su beni mobili, immobili ed arec aperte alla fruizione pubblica (arec verdici (inclusa nella gestione del servizio (inclusa nella pubblica (arec verdici miteri etc.)	26.		Sopralluoghi	e			
Perimobili, ded servizio del servizio di rsu comunale)			Accertamento				
Concessione in uso di immobili disponibili   Concessione in uso di immobili disponibili		beni mobili, immobili ed aree aperte alla fruizione pubblica (aree verdi,	del servizio (inclusa nella gestione del servizio di rsu		informativa in amministrazione		
28. Concessione in uso di immobili disponibili  Individuazion e di altri eventuali soggetti interessati oltre agli istanti  Individuazion e di misora di regolamentazio  Misura di pubblico sul sito dell'ente per un periodo di almeno 30 giorni  pubblico sul sito dell'ente per un periodo di almeno 30 giorni  pubblico sul sito dell'ente per un periodo di almeno 30 giorni  pubblico sul sito dell'ente per un periodo di almeno 30 giorni  pubblico sul sito dell'ente per un periodo di almeno 30 giorni  Di di immobili disponibili soggetti interessati oltre agli istanti  Obbligo di esperimento di una procedura compettiva per	27.	sportivi - manutenzione ordinaria e	tipologie di intervento necessarie Sopralluoghi Accertamento Affidamento del servizio (inclusa nella gestione del servizio di rsu	programmazion	responsabile dell'ut, di concerto con il capo squadra operai, predispone una programmazione delle priorità di interventi manutentivi sulle aree da effettuare in economia – il piano viene pubblicato con finalità informativa in amministrazione		Entro il 31 Marzo
e regolamentazio procedura compettiva per	28.	di immobili	ne e pubblicazione avviso pubblico per individuazion e di altri eventuali soggetti interessati oltre agli istanti	trasparenza	pubblico sul sito dell'ente per un periodo di almeno 30 giorni		
concessionari ne l'assegnazione degli spazi			e concessionari	regolamentazio	procedura compettiva per	Responsabile UT	Tempestivo
Verifica congruità regolamentazio ne Obbligo di perizia di stima del bene, con particolare riferimento al ragguaglio con i valori om Responsabile UT Tempestivo	29.	Locazione immobili	congruità	regolamentazio	con particolare riferimento al	Responsabile UT	Tempestivo
di proprieta'		di proprieta' comunale	Individuazion	Misura di	Avviso pubblicato sul sito dell'ente	Responsabile UT	Tempestivo

36/ 39.	Accertamento tributi locali		controllo	mese di settembre verifica generale delle situazioni pendenti	Servizio	Tempestivo
	Processo rif. "Tabella analisi dei rischio"	Fase Riscossione	Tipologia Misura Misure di	Descrizione Misura  Il responsabile dei tributi entro il	Responsabile  Responsabili del	Tempi di attuazione
Are	a di rischio 6 – C	, 	_			
			Controlli e verifiche	Verifica analitica delle cause di inconferibilita' incompatibilita' attraverso controllo del casellario e verifica all'anagrafe degli amministratori	Segretario Comunale	
	partecipati	organismi partecipati	Adozione provvedimento	Pubblicazione dei dati in amministrazione trasparente	Responsabile Servizio Amministrativa	
33.	Nomina dei rappresentanti dell'Ente presso organismi	Nomina dei rappresentanti dell'ente	Istruttoria	Obbligo di esperimento di procedura selettiva	Responsabile Servizio Amministrativo/Or gano di indirizzo politico	Tempestivo
		Verifica congruità piano	Misure di controllo	Per ogni immobile in locazione passiva va acquisita una perizia di stima e presi a riferimento i valori omi	Responsabile Servizio tecnico	Tempestivo
1.	Locazioni passive	Individuazion e immobile da prendere in locazione	Informazione preventiva	Il responsabile di servizio preventivamente relaziona alla giunta ed al rpct sulle ragioni per cui ritiene di non procedere mediante evidenza pubblica	Responsabile Servizio tecnico	Tempestivo
		Acquisizione attestazione di versamento				
0.	Concessioni cimiteriali i	Assegnazione formale spazio e consegna modulo di pagamento oneri	Misura motivazionale	Gli atti della procedura devono essere conformi a quanto richiesto dalla check list n 15	Responsabile Servizio Amministrativo	Tempestivo al momento dell'istruttoria
			regolamentane	per un periodo di almeno 30 giorni	D 1.7	

procedimenti di edilizia privata. Tutti i provvedimenti di concessione

di permessi in sanatoria devono

essere comunicati al rpct qualora

siano l'esito e seguano la comunicazione di avvio del

Responsabile UT

Tempestivo

Istanza di

sanatoria

permesso in

Misura di

preventiva

informazione

controlli sugli abusi edilizi e ambiente

				procedimento di sospensione, demolizione, rimesisone in pristino dei luoghi		
		Verifica ottemperanza ordinanza demolizione e/o ripristino stato dei luoghi	Misure di controllo	Il Rpct è tenuto a verificare l'esito dei procedimenti attivati e comunicati all'rpct, dandone comunicazione agli organi competenti	Responsabile UT	Mensile
41.	Controlli sulle attività produttive	Verifica rispetto prescrizioni antincendio	Misure di controllo	Controlli a campione in sede di controlli interni	Responsabile UT	Tempestivo
		Verifica dei requisiti professionali	Misure di controllo	Controlli a campione in sede di controlli interni/acquisizione-verifica delle dichiarazioni di conflitto di interessi	Responsabile UT	Tempestivo
		Verifica della conformità urbanistica ed edilizia	Misure di controllo	Controlli a campione in sede di controlli interni	Responsabile UT	Tempestivo
		Verifica della conformità igienico- sanitaria	Misure di controllo	Controlli a campione in sede di controlli interni	Responsabile UT	Tempestivo
		Verifica degli adempimenti in materia ambientale	Misure di controllo	Controlli a campione in sede di controlli interni	Responsabile UT	Tempestivo
Are	ea di rischio 7 – I	ncarichi e n	omine			
n. di	Processo	Fase	Tipologia	Descrizione Misura	Responsabile	Tempi di
	i rif. "Tabella analisi dei rischio"		Misura			attuzione
42.		Verifica dei requisiti per la nomina dei rappresentanti : pari opportunità, candidabilità, eleggibilità e compatibilità	Misure di regolamentazio	L'Rpct e' tenuto a verificare, mediante apposita check list, la sussistenza di tutti i requisiti per l'inconferibilità incompatibilità degli incarichi, a mezzo verifica del casellario giudiziale	RPCT	attuzione  Tempestivo
42.	Nomina dei rappresentanti del comune presso enti,	requisiti per la nomina dei rappresentanti : pari opportunità, candidabilità, eleggibilità e compatibilità	Misure di regolamentazio ne	mediante apposita check list, la sussistenza di tutti i requisiti per l'inconferibilità incompatibilità degli incarichi, a mezzo verifica del casellario giudiziale	RPCT	
42.	rischio"  Nomina dei rappresentanti del comune presso enti, società, fondazioni.	requisiti per la nomina dei rappresentanti : pari opportunità, candidabilità, eleggibilità e compatibilità	Misure di regolamentazio ne	mediante apposita check list, la sussistenza di tutti i requisiti per l'inconferibilità incompatibilità degli incarichi, a mezzo verifica del casellario giudiziale	RPCT	

43.	Supporto giuridico e pareri	Conferimento incarico  Sottoscrizion e disciplinare di incarico	Misure motivazione  Misure di regolamentazio ne	astensione derivanti dall'esistenza di rapporti di parentela, commensalità abituale con i soggetti che partecipano alla procedura  La determina di conferimento dell'incarico deve essere adeguatamente motivata  Obbligatorio inserimento nel discipli nare di clausole che limitino a fattispecie prestabilite la possibilita'	Tutti i responsabili  Tutti i responsabili	Tempestivo Tempestivo
		legale	Misure di regolamentazio ne	di aumento della spesa  Salvo casi di motivata urgenza non imputabile all'ente, obbligo di procedere sempre ad una procedura selettiva	Tutti i responsabili	Tempestivo
		Selezione di	Misure motivazionali	Ove non si proceda a procedura selettiva occorre motivare in maniera specifica su questa circostanza nella determina a contrarre.	Tutti i responsabili	Tempestivo
	Gestione del contenzioso	un legale	Misure motivazionali	La motivazione degli atti della procedura deve dare conto di tutti gli elementi di cui alla check list n.10	Tutti i responsabili	Tempestivo
44.		Impegno di spesa	Misure di regolamentazio ne	Annualmente il responsabile che ha affidato l'incarico chiede conferma delle spese connesse all'incarico	Tutti i responsabili	31 gennaio dell'anno successivo
		Sottoscrizion e disciplinare di incarico legale	Misure di regolamentazio ne	Obbligatorio inserimento nel discipli nare di clausole che limitino a fattispecie prestabilite la possibilita' di aumento della spesa	Tutti i responsabili	Tempestivo
		legale				
Area	a di rischio 9 –		DEL TERR	ITORIO		
P	a di rischio 9 – rocesso n. di rif. ella analisi dei rischio"		DEL TERR Tipologia Misura	ITORIO  Descrizione Misura	Responsabile	Tempi di attuazione
P	rocesso n. di rif.	GOVERNO	Tipologia		Responsabile Responsabile UT	attuazione Si rinvia alle
P "Tabe	rocesso n. di rif.	GOVERNO Fase  Affidamento redazione a progettista	Tipologia Misura  Si rinvia alle misure dell'Area 2-	Descrizione Misura Si rinvia alle misure dell'Area 2-	-	attuazione Si rinvia alle misure dell'Area 2
P	POCESSO n. di rif. ella analisi dei rischio"	GOVERNO  Fase  Affidamento redazione a progettista esterno  Redazione	Tipologia Misura  Si rinvia alle misure dell'Area 2- Affidamenti Misure	Descrizione Misura  Si rinvia alle misure dell'Area 2- Affidamenti  L'adozione del piano deve dare evidenza nella motivazione della delibera della rispondenza tra gli indirizzi e le soluzioni tecniche adottate, nonchè dello svolgimento della concertazione con gli interessi	Responsabile UT  Responsabile UT	Si rinvia alle misure dell'Area 2 Affidamenti

46.	PRG	Istruttoria Eventuali osservazioni  Affidamento a progettista esterno dell'incarico per redazione della variante al prg/pgt (eventuale, nel caso di mancanza	Misure di trasparenza	l'esplicazione dei contenuti del piano a cura dell'ufficio tecnico e dell'amministrazione. Pubblicazione di tutta la documentazione nel sito (Piano e allegati) si rimanda all'area di rischio n. 2 per la procedura di affidamento – verifica puntuale dell'assenza di conflitto di interessi in capo all'incaricato della redazione	Responsabile U.T	Si rinvia alle misure dell'Area 2- Affidamenti
		personale interno)				
		Variante al PRG	Misure motivazionali	Motivazione specifica in ordine all'interesse pubblico della variante la motivazione di tutti gli atti della procedura deve dare conto di tutti gli elementi previsti dalla check list n 11	Responsabile UT	Tempestivo
			Misure di regolamentazio ne	Proposta di regolamentazione del plusvalore determinato dalle varianti	Consiglio Comunale/Respons abile UT	Tempestivo
		Adozione del piano	Misure di regolamentazio ne	Svolgimento di attivita' di concertazione con gli stakeholders	Consiglio Comunale/Respons abile UT	Tempestivo
47.	Piano per gli insediamenti produttivi (pip)	Pubblicazione Albo Pretorio Piano ed elaborati	Misure di regolamentazio ne	Elaborazione e pubblicazione di un documento di sintesi contenente l'esplicazione dei contenuti del piano a cura dell'ufficio tecnico e dell'amministrazione	Consiglio Comunale/Respons abile UT	Tempestivo
48.	Piani di lottizzazione di iniziativa privata in presenza di piano	Ricezione opposizioni  Atto unilaterale d'obbligo con impegno di reperire le aree per la realizzazione di opere di urbanizzazion e primaria e secondaria, e a corrispondere il contributo di costruzione al comune per la realizzazione completa dell'urbanizza zione primaria e seconda	Misure motivazionali	Il responsabile di servizio allega alla convenzione/atto d'obbligo un' modello di attestazione che gli oneri sono calcolati sulla base di tabelle parametriche aggiornate; la motivazione di tutti gli atti della procedura deve dare conto di tutti gli elementi previsti dalla check list n 11	Responsabile UT	Tempestivo
		Istruttoria		Il responsabile da conto anche mediante check list di quanto segue: a) relazione sulla compatibilita' dell'iniziativa con le scelte di piano;		

49	Espropriazioni per pubblica utilità ed acquisizioni immobiliari	Apposizione del vincolo preordinato all'esproprio (approvazion e del piano urbanistico generale o di una sua variante)  Determinazio ne definitiva	Misure motivazionali Misure di controllo	Comunicazione di avvio del procedimento con motivazione puntuale in ordine all'interesse pubblico sotteso all'approvazione del progetto.  La motivazione degli atti della procedura deve dare conto di tutti gli elementi previsti dalla check list n.	Responsabile UT	Tempestivo
		Collaudo e dichiarazione di conformità delle opere rispetto al progetto approvato	Misure di controllo	Acquisizione dichiarazione di non incompatibilità del collaudatore	Responsabile UT	Tempestivo
		Controllo del rup dell'esecuzion e dei lavori	Misure Motivazionali/ Rgolamentazio ne	Previsione in convenzione che in caso di mancata esecuzione delle opere di urbanizzazione si procederà all'escussione totale o parziale della polizza e non sara' rilasciato titotolo edilizio per le parti di intervento non ancora attuate	Responsabile UT	Tempestivo
		Presentazione di polizza fideiussoria a garanzia della perfetta esecuzione dei lavori	Misure Motivazionali	Il responsabile dell'ut Verifica che sia stata presentata regolare fidiussione da parte del soggetto attuatore	Responsabile UT	Tempestivo
		Se previste opere a scomputo: presentazione da parte del privato di un progetto preliminare delle opere corredato da un computo metrico estimativo della spesa	Misure Motivazionali	Motivazione da parte del responsabile dell'u.t. all'atto dell'avvio dell'istruttoria ed ai fini della redazione della convenzione urbanistica in ordine all'assenza di altri interventi prioritari realizzabili la motivazione di tutti gli atti della procedura deve dare conto di tutti gli elementi previsti dalla check list n 11	Responsabile UT	Tempestivo
		preliminare con esame dell'istanza nei suoi contenuti: progettuale, normativa, descrittiva e funzionale; valutazione opportunità conferenza di servizi	Misure Motivazionali	b) incontri svolti con le parti (appositamente verbalizzati); c) richiesta di presentazione di un piano economico finanziario che permetta di verificare la fattibilita' dell'intervento; d) in caso di ditte, verificare affidabilità o.e. mediante certificati camerali, casellario giudiziale, e) richiesta e presentazione di apposita fideiussione da allegare alla convenzione.  La motivazione di tutti gli atti della procedura deve dare conto di tutti gli elementi previsti dalla check list n 11	Responsabile UT	Tempestivo

		dell'indennità di esproprio				
50.	Procedura speciale di acquisto in via di prelazione ex art. 60 cc. d.lvo n. 42/2004	Inserimento del bene nello strumento urbanistico generale	Misure motivazionali/ di regolazione	Acquisizione relazione di stima dell'immobile da parte dell'ut o dell'agenzia del demanio sul valore la motivazione degli atti della procedura deve dare conto di tutti gli elementi previstti dalla check list n.	Responsabile UT	Tempestivo
51.	Procedura di acquisto di immoobili	Dichiarazione di indilazio- nabilità indispensabi- lità	Misure motivazionali/ di regolazione	Acquisizione relazione di stima dell'immobile dell'agenzia del demanio	Responsabile UT	Tempestivo
Area	a di rischio 10 –	<b>SERVIZI</b>	ISTITUZIO	NALI		
n. di r	Processo rif. "Tabella analisi dei rischio"	Fase	Tipologia Misura	Descrizione Misura	Responsabile	Tempi di attuazione
52	Stipula contratti dell'ente	Liquidazione diritti	motivazionale	Il responsabile dell'area amministrativa attesta che la quantificazione dei diritti e' conforme alla normativa riferimento check list n 16	Responsabile del servizio	tempestivo
69.	Organizzazione sistema di gestione documentale	Nomina soggetto responsabile	Misura organizzativa	Possibilita' di valutare la delega della funzioni nell'ambito del servizio associato	Organo si indirizzo politico	Marzo
75.	Verifica status amministratori	Verifica dichiarazioni rese dai proclamati	Misura di controllo	Verifica a campione entro 3 mesi delle dichiarazioni mediante casellario giudiziale e anagrafe degli amministratori	RPCT	Entro 3 mesi dalla proclamazione
76.	Garanzia della trasparenza dati organi indirizzo politico (fino a 15.000 ab.)	Attuazione del diritto di accesso ampio ad ogni informazione utile all'espletamen to del mandato dei consiglieri	Misura di controllo	Tenuta del registro dell'accesso da parte dei consiglieri comunali/ogni copia viene rilasciata con la dicitura per l'espletamento del mandato apposta dal soggetto responsabile del rilascio	Responsabile del Servizio	Tempestivo
		Fase della iniziativa: rilevazione dello stato di bisogno/urge nza da fronteggiare	Misura di informazione preventiva	Tutte le segnalazioni provenienti dall'esterno devono essere portate a conoscenza dell'rpct che può chiedere in qualunque momento informazioni	Tutto il personale	Tempestivo
79.	Emissione ordinanze sindacali ex tuel e t.u. ambiente	Fase istruttoria	Misure motivazionali	La fase istruttoria deve essere seguita da una relazione del responsabile del procedimento che dia dettagliatamente conto dei seguenti elementi:  1) presenza dei presupposti di contingibilita' ed urgenza;  2) specifica individuazione dei soggetti destinatari e modalita'dell'individuazione;  3) durata dell'ordinanza collegata alla contingibilita' ed urgenza	Responsabile del servizio	Tempestivo

80.	Ordinanze ingiunzione dei dirigenti	Fase Istruttoria	Misure Organizzative/d i trasparerenza	la motivazione deve essere conforme a quanto disposto dalla check list n 17  Il responsabile dell'ufficio tecnico ed il responsabile del servizio finanziario verificano, di concerto, una volta all'anno, entro il mese di dicembre, le eventuali obbligazioni inadempiute, per le quali bisogna attivare procedure di riscossione coattiva e riferiscono al rpct, anche qualora la verifica abbia avuto esito negativo  - Per la motivazione delle eventuali ordinanze seguire la check list n. 18	Responsabili del servizio	Annualmente
		Fase decisoria	Misure organizzative/tr asparenza	Entro dicembre i responsabili di servizio informano l'rpct sullo stato dei procedimenti relativi alle pendenze tributarie, fiscali e delle sanzioni del codice della strada	Responsabili del servizio	31 dicembre
81.	Ordinanza dirigenziale di demolizione e rimozione	Fase della iniziativa: segnalazione dietro denuncia di parte; attività di controllo da parte dell'ente	Misure Organizzative/d i trasparerenza	Tutte le segnalazioni provenienti dall'esterno devono essere portate a conoscenza dell'rpct che puo' chiedere in qualunque momento informazioni sull'attivazione del procedimento	Responsabili del servizio	Tempestiva
		Fase istruttoria e decisornia : emissione dell'ordinanza di demolizione e ripristino	Misure organizzative/tr asparenza	Il rpct è tenuto a verificare l'esito dei procedimenti attivati e comunicati all'rpct, dandone comunicazione agli organi competenti il rpct è tenuto a verificare l'esito dei procedimenti attivati e comunicati all'rpct, dandone comunicazione agli organi competenti	Responsabili del servizio	Tempestiva
		Fase controllo successivo: verifica ed in caso di inottemperan za , acquisizione del bene e area di sedime al patrimonio del comune, irrogazione sanzione amministrativ a pecuniaria	Misure di informazione	Il rpct è tenuto a verificare l'esito dei procedimenti attivati e comunicati all'rpct, dandone comunicazione agli organi competenti	RPCT	Mensile
83.	Accesso agli atti, Accesso civico generalizzato etrasparenza	Fase istruttoria	Misure motivazionali	Il provvedimento che consente l'accesso da conto dell'esistenza di controinteressati e dell'eventuale attivazione del procedimento di tutela la motivazione dei provvedimenti deve dare atto di quanto previsto alla check list n 18	Tutto il personale	Tempestivo

# Area di rischio 11 – UTILIZZO FONDI PNRR PER INTERVERTI DI DIGITALIZZAZIONE DELLA PA, PER LA VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO E L'EFFICIENZA ENERGETICA

n. di ri	Processo f. "Tabella analisi dei rischio"	fase	Tipologia Misura	Descrizione Misura	Responsabile	Tempi di attuazione
86	Utilizzo fondi PNRR per	Programmazi one attivita' di progetto finanziato	Misure organizzative/tr asparenza	Adeguato e puntuale rilevo dell'effettivo fabbisogno e conseguente programmazione degli acquisti in accordo con gli strumenti di programmazione (dup )	Responsabile del servizio compente	tempestivo
	interventi di digitalizzazione della P.A, la valorizzazione del	Nomina rup	Misura di controllo	Controllo a campione sull'effettiva mantanza di conflitti di interesse del RUP	Responsabile del servizio compente	annuale
	territorio e l'efficienza energetica	Affidamento esterno della progettazione	Misura di controllo/Trasp arenza	Verifica modalita' di affidamento con utilizzo check list n. 10/bis- Pubblicazione in ammistrazione trasparente sezione gestione fondi PNRR	Responsabile del servizio compente	tempestivo
		Approvazione e validazione progetto	Misura di controllo	Verifica modalita' di approvazione con utilzzo check list n. 4	Responsabile del servizio compente	tempestivo
		Affidamento diretto servizi, forniture lavori	Misura di motivazionale/ Trasparenza	Motivazione rafforzata nella determina a contrarre d sull'utilizzo della procedura di affidamento scelta. Pubblicazione sito istituzionale sezione fondi PNRR	Responsabile del servizio compente	tempestivo
		Affidamento appalto servizi, forniture, lavori con procedura negoziata	Misura di motivazionale/ Trasparenza	Motivazione rafforzata nella determina a contrarre sull'utilizza della procedura negoziata e sui criteri di sel selezione. Pubblicazione sito istituzionale sezione fondi PNRR	Responsabile del servizio compente	tempestivo
		Affidamento appalto servizi, forniture, lavori sopra soglia	Misura di controllo/Trasp arenza	Verifica modalita' di affidamento con utilizzo check list n. 4 e 5. Pubblicazione procedura nel sito istituzionale in amministrazione trasparente	Responsabile del servizio compente	tempestivo
		Verifica requisiti speciali PNRR	Misura di controllo/	Verifica modalita' di approvazione con utilzzo check list n. 4	Responsabile del servizio compente	tempestivo
		Approvazione stato finale esecuzione/ce rtificato regolare esecuzione nei termini previsti /colludo	Misura Trasparenza	Pubblicazione determina approvazione stato finale nella sezione dedicata al pnrr del sito	Responsabile del servizio compente	tempestivo
		Monitoraggio costante del progetto - rendiconto in regis e	Misura di controllo/Trasp arenza	Comunicazione annuale al RPTC sulla modalita' di effettuazione monitoraggio. Pubblicazione nel sito istituzionale nella sezione dedicata.	RPTC	Annuale

verifica corretta conservizione documentazio ne		

### COMUNE DI PIANEZZE PIAO /PTPC 2024\_2026

#### ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE

Denominazion e sotto-sezione livello 1 (Macrofamigli e)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Dirigente Ufficio responsabile della elaborazione, trasmissione,pubblicazi one dei dati e del monitoraggio
A	В	C	D	E	F	G
Disposizioni generali	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza	Art. 10, c. 8, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT)	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza e suoi allegati, le misure integrative di prevenzione della corruzione individuate ai sensi dell'articolo 1,comma 2-bis della legge n. 190 del 2012, (MOG 231) ( <i>link</i> alla sottosezione Altri contenuti/Anticorruzione)	Annuale	Servizio Contabile/Amm.vo/Assis tenza -dott. Carlo Bizzotto
	Atti generali	Art. 12, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Riferimenti normativi su organizzazione e attività	Riferimenti normativi con i relativi <i>link</i> alle norme di legge statale pubblicate nella banca dati "Normattiva" che regolano l'istituzione, l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Contabile/Amm.vo/Assis tenza -dott. Carlo Bizzotto

		Atti amministrativi generali	Direttive, circolari, programmi, istruzioni e ogni atto che dispone in generale sulla organizzazione, sulle funzioni, sugli obiettivi, sui procedimenti, ovvero nei quali si determina l'interpretazione di norme giuridiche che riguardano o dettano disposizioni per l'applicazione di esse	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Contabile/Amm.vo/Assis tenza -dott. Carlo Bizzotto
		Documenti di programmazione strategico-gestionale	Direttive ministri, documento di programmazione, obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Contabile/Amm.vo/Assis tenza -dott. Carlo Bizzotto
	Art. 12, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Statuti e leggi regionali	Estremi e testi ufficiali aggiornati degli Statuti e delle norme di legge regionali, che regolano le funzioni, l'organizzazione e lo svolgimento delle attività di competenza dell'amministrazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Contabile/Amm.vo/Assis tenza -dott. Carlo Bizzotto
	Art. 55, c. 2, d.lgs. n. 165/2001 Art. 12, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Codice disciplinare e codice di condotta	Codice disciplinare, recante l'indicazione delle infrazioni del codice disciplinare e relative sanzioni (pubblicazione on line in alternativa all'affissione in luogo accessibile a tutti - art. 7, l. n. 300/1970)Codice di condotta inteso quale codice di comportamento	Tempestivo	Servizio Contabile/Amm.vo/Assis tenza -dott. Carlo Bizzotto
	Art. 12, c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Scadenzario obblighi amministrativi	Scadenzario con l'indicazione delle date di efficacia dei nuovi obblighi amministrativi a carico di cittadini e imprese introdotti dalle amministrazioni secondo le modalità definite con DPCM 8 novembre 2013	Tempestivo	Servizio Contabile/Amm.vo/Assis tenza -dott. Carlo Bizzotto
Oneri informativi per cittadini e imprese	Art. 34, d.lgs. n. 33/2013	Oneri informativi per cittadini e imprese	Regolamenti ministeriali o interministeriali, provvedimenti amministrativi a carattere generale adottati dalle amministrazioni dello Stato per regolare l'esercizio di poteri autorizzatori, concessori o certificatori, nonchè l'accesso ai servizi pubblici ovvero la concessione di benefici con allegato elenco di tutti gli oneri informativi gravanti sui cittadini e sulle imprese introdotti o eliminati con i medesimi atti	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del dlgs 97/2016	

	Art. 37, c. 3, d.l. 69/2013  Burocrazia zero  Art. 37, c. 3-bis, d.l. n. 69/2013	Art. 37, c. 3, d.l. n. 69/2013	Burocrazia zero	Casi in cui il rilascio delle autorizzazioni di competenza è sostituito da una comunicazione dell'interessato	Dati non più soggetti a	
			Attività soggette a controllo (ovvero per competenti segnalazion	Elenco delle attività delle imprese soggette a controllo (ovvero per le quali le pubbliche amministrazioni competenti ritengono necessarie l'autorizzazione, la segnalazione certificata di inizio attività o la mera comunicazione)	pubblicazione obbligatoria ai sensi del dlgs 10/2016	
		Art. 13, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013		Organi di indirizzo politico e di amministrazione e gestione, con l'indicazione delle rispettive competenze	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Contabile/Amm.vo/Assis tenza -dott. Carlo Bizzotto
		Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Titolari di incarichi politici di cui all'art. 14, co. 1, del dlgs n. 33/2013 (da pubblicare in tabelle)	Atto di nomina o di proclamazione, con l'indicazione della durata dell'incarico o del mandato elettivo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Contabile/Amm.vo/Assis tenza -dott. Carlo Bizzotto
		Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Curriculum vitae	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Contabile/Amm.vo/Assis tenza -dott. Carlo Bizzotto
Organizzazion e	Titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di	Art. 14, c. 1, lett.		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Contabile/Amm.vo/Assis tenza -dott. Carlo Bizzotto
	governo	c), d.lgs. n. 33/2013		Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Contabile/Amm.vo/Assis tenza -dott. Carlo Bizzotto
		Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Contabile/Amm.vo/Assis tenza -dott. Carlo Bizzotto
		Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Contabile/Amm.vo/Assis tenza -dott. Carlo Bizzotto

Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 1, l. n. 441/1982	1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso) e riferita al momento dell'assunzione dell'incarico] (va pre una so dalla e dalla e dalla e dalla e dalla e dalla e dalla e dalla e dalla momento dell'incarità di mancato consenso) dell'incarico]	suno esentata la volta 3 mesi lezione, omina o erimento carico e bblicata alla zione carico o ndato).
Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982	soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]  (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a dall conf	3 mesi lezione, omina o erimento icarico  Servizio Contabile/Amm.vo/Assis tenza -dott. Carlo Bizzotto
Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 3, l. n. 441/1982	messi a disposizione dal partito o dalla formazione ex art.	estivo 8, d.lgs. (2013) Servizio Contabile/Amm.vo/Assis tenza -dott. Carlo Bizzotto
Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 3, l. n. 441/1982	4) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Servizio Contabile/Amm.vo/Assis tenza -dott. Carlo Bizzotto

Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013		Atto di nomina o di proclamazione, con l'indicazione della durata dell'incarico o del mandato elettivo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Contabile/Amm.vo/Assis tenza -dott. Carlo Bizzotto
Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Curriculum vitae	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Contabile/Amm.vo/Assis tenza -dott. Carlo Bizzotto
Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n.		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Contabile/Amm.vo/Assis tenza -dott. Carlo Bizzotto
33/2013		Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Contabile/Amm.vo/Assis tenza -dott. Carlo Bizzotto
Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	Titolari di incarichi di amministrazione, di direzione o di governo di cui all'art. 14, co. 1-bis,	Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Contabile/Amm.vo/Assis tenza -dott. Carlo Bizzotto
Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013	del dlgs n. 33/2013	Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Contabile/Amm.vo/Assis tenza -dott. Carlo Bizzotto
Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 1, l. n. 441/1982		1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso) e riferita al momento dell'assunzione dell'incarico]	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico e resta pubblicata fino alla cessazione dell'incarico o del mandato).	Servizio Contabile/Amm.vo/Assis tenza -dott. Carlo Bizzotto

Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982		2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	Entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico	Servizio Contabile/Amm.vo/Assis tenza -dott. Carlo Bizzotto
Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 3, l. n. 441/1982		3) dichiarazione concernente le spese sostenute e le obbligazioni assunte per la propaganda elettorale ovvero attestazione di essersi avvalsi esclusivamente di materiali e di mezzi propagandistici predisposti e messi a disposizione dal partito o dalla formazione politica della cui lista il soggetto ha fatto parte, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» (con allegate copie delle dichiarazioni relative a finanziamenti e contributi per un importo che nell'anno superi 5.000 €)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Contabile/Amm.vo/Assis tenza -dott. Carlo Bizzotto
Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 3, l. n. 441/1982		4) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Annuale	Servizio Contabile/Amm.vo/Assis tenza -dott. Carlo Bizzotto
Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013		Atto di nomina, con l'indicazione della durata dell'incarico	Nessuno	Servizio Contabile/Amm.vo/Assis tenza -dott. Carlo Bizzotto
Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Cessati dall'incarico (documentazione da	Curriculum vitae	Nessuno	Servizio Contabile/Amm.vo/Assis tenza -dott. Carlo Bizzotto
Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	pubblicare sul sito web)	Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica	Nessuno	Servizio Contabile/Amm.vo/Assis tenza -dott. Carlo Bizzotto
		Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Nessuno	Servizio Contabile/Amm.vo/Assis tenza -dott. Carlo Bizzotto

Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi corrisposti		Servizio Contabile/Amm.vo/Assis tenza -dott. Carlo Bizzotto
Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013	Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spett	tanti Nessuno	Servizio Contabile/Amm.vo/Assis tenza -dott. Carlo Bizzotto
Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982	1) copie delle dichiarazioni dei redditi riferiti al periodo dell'incarico; 2) copia della dichiarazione dei redditi successiva termine dell'incarico o carica, entro un mese dalla scadenza del termine di legge per la presentazione della dichiarazione [Per il soggetto, il coniuge noi separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessar limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	n e n i Nessuno	Servizio Contabile/Amm.vo/Assis tenza -dott. Carlo Bizzotto
Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 3, l. n. 441/1982	3) dichiarazione concernente le spese sostenute e obbligazioni assunte per la propaganda elettorale ovvero attestazione di essersi avvalsi esclusivame di materiali e di mezzi propagandistici predispost messi a disposizione dal partito o dalla formazion politica della cui lista il soggetto ha fatto parte co riferimento al periodo dell'incarico (con allegate delle dichiarazioni relative a finanziamenti e cont per un importo che nell'anno superi 5.000 €)	ente i e ne Nessuno n copie	Servizio Contabile/Amm.vo/Assis tenza -dott. Carlo Bizzotto
Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 4, l. n. 441/1982	4) dichiarazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute dopo l'ultima attestazione [Per il soggetto, il coniuge non separi i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza o mancato consenso)]	ato e una sola volta entro 3 mesi	Servizio Contabile/Amm.vo/Assis tenza -dott. Carlo Bizzotto

Sanzioni per mancata comunicazione dei dati	Art. 47, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Sanzioni per mancata o incompleta comunicazione dei dati da parte dei titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo	Provvedimenti sanzionatori a carico del responsabile della mancata o incompleta comunicazione dei dati di cui all'articolo 14, concernenti la situazione patrimoniale complessiva del titolare dell'incarico al momento dell'assunzione della carica, la titolarità di imprese, le partecipazioni azionarie proprie nonchè tutti i compensi cui dà diritto l'assunzione della carica	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Contabile/Amm.vo/Assis tenza -dott. Carlo Bizzotto
Rendiconti gruppi consiliari regionali/provincia	Art. 28, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Rendiconti gruppi consiliari regionali/provinciali	Rendiconti di esercizio annuale dei gruppi consiliari regionali e provinciali, con evidenza delle risorse trasferite o assegnate a ciascun gruppo, con indicazione del titolo di trasferimento e dell'impiego delle risorse utilizzate	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Contabile/Amm.vo/Assis tenza -dott. Carlo Bizzotto
li		Atti degli organi di controllo	Atti e relazioni degli organi di controllo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Contabile/Amm.vo/Assis tenza -dott. Carlo Bizzotto
	Art. 13, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Articolazione degli uffici	Indicazione delle competenze di ciascun ufficio, anche di livello dirigenziale non generale, i nomi dei dirigenti responsabili dei singoli uffici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Contabile/Amm.vo/Assis tenza -dott. Carlo Bizzotto
Articolazione degli uffici	Art. 13, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	Organigramma  (da pubblicare sotto forma di organigramma, in modo tale che a ciascun ufficio sia assegnato un	Illustrazione in forma semplificata, ai fini della piena accessibilità e comprensibilità dei dati, dell'organizzazione dell'amministrazione, mediante l'organigramma o analoghe rappresentazioni grafiche	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Contabile/Amm.vo/Assis tenza -dott. Carlo Bizzotto
	Art. 13, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	link ad una pagina contenente tutte le informazioni previste dalla norma)	Nomi dei dirigenti responsabili dei singoli uffici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Contabile/Amm.vo/Assis tenza -dott. Carlo Bizzotto

	Telefono e posta elettronica	Art. 13, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	Telefono e posta elettronica	Elenco completo dei numeri di telefono e delle caselle di posta elettronica istituzionali e delle caselle di posta elettronica certificata dedicate, cui il cittadino possa rivolgersi per qualsiasi richiesta inerente i compiti istituzionali	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Contabile/Amm.vo/Assis tenza -dott. Carlo Bizzotto
		Art. 15, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		Estremi degli atti di conferimento di incarichi di collaborazione o di consulenza a soggetti esterni a qualsiasi titolo (compresi quelli affidati con contratto di collaborazione coordinata e continuativa) con indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e dell'ammontare erogato	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Contabile/Amm.vo/Assis tenza -dott. Carlo Bizzotto
				Per ciascun titolare di incarico:		
		Art. 15, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Consulenti e collaboratori	curriculum vitae, redatto in conformità al vigente modello europeo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutti i servizi per quanto di competenza
Consulenti e collaboratori	Titolari di incarichi di collaborazione o consulenza	Art. 15, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		2) dati relativi allo svolgimento di incarichi o alla titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione o allo svolgimento di attività professionali	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutti i servizi per quanto di competenza
		Art. 15, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		3) compensi comunque denominati, relativi al rapporto di lavoro, di consulenza o di collaborazione (compresi quelli affidati con contratto di collaborazione coordinata e continuativa), con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutti i servizi per quanto di competenza
		Art. 15, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 Art. 53, c. 14, d.lgs. n. 165/2001		Tabelle relative agli elenchi dei consulenti con indicazione di oggetto, durata e compenso dell'incarico (comunicate alla Funzione pubblica)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutti i servizi per quanto di competenza

		Art. 53, c. 14, d.lgs. n. 165/2001		Attestazione dell'avvenuta verifica dell'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse	Tempestivo	Tutti i servizi per quanto di competenza
				Per ciascun titolare di incarico:		Servizio Contabile/Amm.vo/Assis tenza -dott. Carlo Bizzotto
		Art. 14, c. 1, lett. a) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Atto di conferimento, con l'indicazione della durata dell'incarico	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Contabile/Amm.vo/Assis tenza -dott. Carlo Bizzotto
	Art. 14, c. 1, lett. b) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Curriculum vitae, redatto in conformità al vigente modello europeo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Contabile/Amm.vo/Assis tenza -dott. Carlo Bizzotto	
Personale	Titolari di incarichi dirigenziali amministrativi di vertice	Art. 14, c. 1, lett. c) e c. 1-bis, d.lgs. n.	Incarichi amministrativi di vertice (da pubblicare in tabelle)	Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione dell'incarico (con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Contabile/Amm.vo/Assis tenza -dott. Carlo Bizzotto
		33/2013		Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Contabile/Amm.vo/Assis tenza -dott. Carlo Bizzotto
		Art. 14, c. 1, lett. d) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Contabile/Amm.vo/Assis tenza -dott. Carlo Bizzotto
		Art. 14, c. 1, lett. e) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Contabile/Amm.vo/Assis tenza -dott. Carlo Bizzotto

Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 1, l. n. 441/1982	1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso) e riferita al momento dell'assunzione dell'incarico]	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico e resta pubblicata fino alla cessazione dell'incarico o del mandato).	Servizio Contabile/Amm.vo/Assis tenza -dott. Carlo Bizzotto
Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982	2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	Entro 3 mesi della nomina o dal conferimento dell'incarico	Servizio Contabile/Amm.vo/Assis tenza -dott. Carlo Bizzotto
Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 3, l. n. 441/1982	3) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Annuale	Servizio Contabile/Amm.vo/Assis tenza -dott. Carlo Bizzotto
Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013	Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)	Servizio Contabile/Amm.vo/Assis tenza -dott. Carlo Bizzotto
Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013	Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)	Servizio Contabile/Amm.vo/Assis tenza -dott. Carlo Bizzotto
Art. 14, c. 1-ter, secondo periodo, d.lgs. n. 33/2013	Ammontare complessivo degli emolumenti percepiti a carico della finanza pubblica	Annuale (non oltre il 30 marzo)	Servizio Contabile/Amm.vo/Assis tenza -dott. Carlo Bizzotto

			Per ciascun titolare di incarico:		
	Art. 14, c. 1, lett. a) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Atto di conferimento, con l'indicazione della durata dell'incarico	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Contabile/Amm.vo/Assis tenza -dott. Carlo Bizzotto
	Art. 14, c. 1, lett. b) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Curriculum vitae, redatto in conformità al vigente modello europeo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Contabile/Amm.vo/Assis tenza -dott. Carlo Bizzotto
	Art. 14, c. 1, lett. c) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Incarichi dirigenziali, a qualsiasi titolo conferiti,	Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione dell'incarico (con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Contabile/Amm.vo/Assis tenza -dott. Carlo Bizzotto
	33/2013	ivi inclusi quelli conferiti discrezionalmente dall'organo di indirizzo politico senza procedure	Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Contabile/Amm.vo/Assis tenza -dott. Carlo Bizzotto
Titolari di incarichi dirigenziali (dirigenti non	Art. 14, c. 1, lett. d) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	pubbliche di selezione e titolari di posizione organizzativa con funzioni dirigenziali  (da pubblicare in tabelle che distinguano le seguenti situazioni: dirigenti individuati	Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Contabile/Amm.vo/Assis tenza -dott. Carlo Bizzotto
generali)	Art. 14, c. 1, lett. e) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		che distinguano le seguenti situazioni: dirigenti, dirigenti	Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
	Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 1, l. n. 441/1982	di posizione organizzativa con funzioni dirigenziali)	1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso) e riferita al momento dell'assunzione dell'incarico]	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico e resta pubblicata fino alla cessazione dell'incarico o del mandato).	Servizio Contabile/Amm.vo/Assis tenza -dott. Carlo Bizzotto

Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982		2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	Entro 3 mesi della nomina o dal conferimento dell'incarico	Servizio Contabile/Amm.vo/Assis tenza -dott. Carlo Bizzotto
Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 3, l. n. 441/1982		3) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Annuale	Servizio Contabile/Amm.vo/Assis tenza -dott. Carlo Bizzotto
Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)	Servizio Contabile/Amm.vo/Assis tenza -dott. Carlo Bizzotto
Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)	Servizio Contabile/Amm.vo/Assis tenza -dott. Carlo Bizzotto
Art. 14, c. 1-ter, secondo periodo, d.lgs. n. 33/2013		Ammontare complessivo degli emolumenti percepiti a carico della finanza pubblica	Annuale (non oltre il 30 marzo)	Servizio Contabile/Amm.vo/Assis tenza -dott. Carlo Bizzotto
Art. 15, c. 5, d.lgs. n. 33/2013	Elenco posizioni dirigenziali discrezionali	Elenco delle posizioni dirigenziali, integrato dai relativi titoli e curricula, attribuite a persone, anche esterne alle pubbliche amministrazioni, individuate discrezionalmente dall'organo di indirizzo politico senza procedure pubbliche di selezione	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del dlgs 97/2016	
Art. 19, c. 1-bis, d.lgs. n. 165/2001	Posti di funzione disponibili	Numero e tipologia dei posti di funzione che si rendono disponibili nella dotazione organica e relativi criteri di scelta	Tempestivo	Servizio Contabile/Amm.vo/Assis tenza -dott. Carlo Bizzotto
Art. 1, c. 7, d.p.r. n. 108/2004	Ruolo dirigenti	Ruolo dei dirigenti	Annuale	Servizio Contabile/Amm.vo/Assis

					tenza -dott. Carlo Bizzotto
	Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013		Atto di nomina o di proclamazione, con l'indicazione della durata dell'incarico o del mandato elettivo	Nessuno	Servizio Contabile/Amm.vo/Assis tenza -dott. Carlo Bizzotto
	Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Curriculum vitae	Nessuno	Servizio Contabile/Amm.vo/Assis tenza -dott. Carlo Bizzotto
	Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n.		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica	Nessuno	Servizio Contabile/Amm.vo/Assis tenza -dott. Carlo Bizzotto
	33/2013		Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Nessuno	Servizio Contabile/Amm.vo/Assis tenza -dott. Carlo Bizzotto
	Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	Dirigenti cessati dal rapporto di lavoro (documentazione da pubblicare sul sito web)	Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Nessuno	Servizio Contabile/Amm.vo/Assis tenza -dott. Carlo Bizzotto
Dirigenti cessati	Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Nessuno	Servizio Contabile/Amm.vo/Assis tenza -dott. Carlo Bizzotto
	Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982		1) copie delle dichiarazioni dei redditi riferiti al periodo dell'incarico; 2) copia della dichiarazione dei redditi successiva al termine dell'incarico o carica, entro un mese dalla scadenza del termine di legge per la presentazione della dichairazione [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	Nessuno	Servizio Contabile/Amm.vo/Assis tenza -dott. Carlo Bizzotto

	Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 4, l. n. 441/1982		3) dichiarazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute dopo l'ultima attestazione [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla cessazione dell'incarico).	Servizio Contabile/Amm.vo/Assis tenza -dott. Carlo Bizzotto
Sanzioni per mancata comunicazione dei dati	Art. 47, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Sanzioni per mancata o incompleta comunicazione dei dati da parte dei titolari di incarichi dirigenziali	Provvedimenti sanzionatori a carico del responsabile della mancata o incompleta comunicazione dei dati di cui all'articolo 14, concernenti la situazione patrimoniale complessiva del titolare dell'incarico al momento dell'assunzione della carica, la titolarità di imprese, le partecipazioni azionarie proprie nonchè tutti i compensi cui dà diritto l'assunzione della carica	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Contabile/Amm.vo/Assis tenza -dott. Carlo Bizzotto
Posizioni organizzative	Art. 14, c. 1- quinquies., d.lgs. n. 33/2013	Posizioni organizzative	Curricula dei titolari di posizioni organizzative redatti in conformità al vigente modello europeo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Contabile/Amm.vo/Assis tenza -dott. Carlo Bizzotto
Dotazione organica	Art. 16, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Conto annuale del personale	Conto annuale del personale e relative spese sostenute, nell'ambito del quale sono rappresentati i dati relativi alla dotazione organica e al personale effettivamente in servizio e al relativo costo, con l'indicazione della distribuzione tra le diverse qualifiche e aree professionali, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Annuale (art. 16, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Contabile/Amm.vo/Assis tenza -dott. Carlo Bizzotto
	Art. 16, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Costo personale tempo indeterminato	Costo complessivo del personale a tempo indeterminato in servizio, articolato per aree professionali, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Annuale (art. 16, c. 2, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Contabile/Amm.vo/Assis tenza -dott. Carlo Bizzotto
Personale non a tempo indeterminato	Art. 17, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Personale non a tempo indeterminato  (da pubblicare in tabelle)	Personale con rapporto di lavoro non a tempo indeterminato, ivi compreso il personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Annuale (art. 17, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Contabile/Amm.vo/Assis tenza -dott. Carlo Bizzotto

	Art. 17, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Costo del personale non a tempo indeterminato (da pubblicare in tabelle)	Costo complessivo del personale con rapporto di lavoro non a tempo indeterminato, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Trimestrale (art. 17, c. 2, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Contabile/Amm.vo/Assis tenza -dott. Carlo Bizzotto
Tassi di assenza	Art. 16, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Tassi di assenza trimestrali (da pubblicare in tabelle)	Tassi di assenza del personale distinti per uffici di livello dirigenziale	Trimestrale (art. 16, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Contabile/Amm.vo/Assis tenza -dott. Carlo Bizzotto
Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti (dirigenti e non dirigenti)	Art. 18, d.lgs. n. 33/2013 Art. 53, c. 14, d.lgs. n. 165/2001	Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti (dirigenti e non dirigenti) (da pubblicare in tabelle)	Elenco degli incarichi conferiti o autorizzati a ciascun dipendente (dirigente e non dirigente), con l'indicazione dell'oggetto, della durata e del compenso spettante per ogni incarico	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Contabile/Amm.vo/Assis tenza -dott. Carlo Bizzotto
Contrattazione collettiva	Art. 21, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Art. 47, c. 8, d.lgs. n. 165/2001	Contrattazione collettiva	Riferimenti necessari per la consultazione dei contratti e accordi collettivi nazionali ed eventuali interpretazioni autentiche	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Contabile/Amm.vo/Assis tenza -dott. Carlo Bizzotto
	Art. 21, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Contratti integrativi	Contratti integrativi stipulati, con la relazione tecnico- finanziaria e quella illustrativa, certificate dagli organi di controllo (collegio dei revisori dei conti, collegio sindacale, uffici centrali di bilancio o analoghi organi previsti dai rispettivi ordinamenti)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Contabile/Amm.vo/Assis tenza -dott. Carlo Bizzotto
Contrattazione integrativa	Art. 21, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 Art. 55, c. 4,d.lgs. n. 150/2009	Costi contratti integrativi	Specifiche informazioni sui costi della contrattazione integrativa, certificate dagli organi di controllo interno, trasmesse al Ministero dell'Economia e delle finanze, che predispone, allo scopo, uno specifico modello di rilevazione, d'intesa con la Corte dei conti e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della funzione pubblica	Annuale (art. 55, c. 4, d.lgs. n. 150/2009)	Servizio Contabile/Amm.vo/Assis tenza -dott. Carlo Bizzotto
OIV	Art. 10, c. 8, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	OIV (da pubblicare in tabelle)	Nominativi	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Contabile/Amm.vo/Assis tenza -dott. Carlo Bizzotto

		Art. 10, c. 8, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Curricula	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Contabile/Amm.vo/Assis tenza -dott. Carlo Bizzotto
		Par. 14.2, delib. CiVIT n. 12/2013		Compensi	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Contabile/Amm.vo/Assis tenza -dott. Carlo Bizzotto
Bandi di concorso		Art. 19, d.lgs. n. 33/2013	Bandi di concorso (da pubblicare in tabelle)	Bandi di concorso per il reclutamento, a qualsiasi titolo, di personale presso l'amministrazione nonche' i criteri di valutazione della Commissione e le tracce delle prove scritte	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Contabile/Amm.vo/Assis tenza -dott. Carlo Bizzotto
Performance	Sistema di misurazione e valutazione della Performance	Par. 1, delib. CiVIT n. 104/2010	Sistema di misurazione e valutazione della Performance	Sistema di misurazione e valutazione della Performance (art. 7, d.lgs. n. 150/2009)	Tempestivo	Servizio Contabile/Amm.vo/Assis tenza -dott. Carlo Bizzotto
	Piano della Performance	Art. 10, c. 8, lett. b), d.lgs. n.	Piano della Performance/Piano esecutivo di gestione	Piano della Performance (art. 10, d.lgs. 150/2009) Piano esecutivo di gestione (per gli enti locali) (art. 169, c. 3-bis, d.lgs. n. 267/2000)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Contabile/Amm.vo/Assis tenza -dott. Carlo Bizzotto
	Relazione sulla Performance	33/2013	Relazione sulla Performance	Relazione sulla Performance (art. 10, d.lgs. 150/2009)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Contabile/Amm.vo/Assis tenza -dott. Carlo Bizzotto
	Ammontare complessivo dei premi  Art. 20, c. 1, d.lgs. n. 33/2013  Dati relativi ai premi  Art. 20, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Art. 20, c. 1, d.lgs.	Ammontare complessivo dei premi	Ammontare complessivo dei premi collegati alla performance stanziati	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Contabile/Amm.vo/Assis tenza -dott. Carlo Bizzotto
		(da pubblicare in tabelle)	Ammontare dei premi effettivamente distribuiti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Contabile/Amm.vo/Assis tenza -dott. Carlo Bizzotto	
			Dati relativi ai premi	Criteri definiti nei sistemi di misurazione e valutazione della performance per l'assegnazione del trattamento accessorio	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Contabile/Amm.vo/Assis tenza -dott. Carlo Bizzotto
		(da pubblicare in tabelle)	Distribuzione del trattamento accessorio, in forma aggregata, al fine di dare conto del livello di selettività utilizzato nella distribuzione dei premi e degli incentivi	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Contabile/Amm.vo/Assis tenza -dott. Carlo Bizzotto	

Ī					Grado di differenziazione dell'utilizzo della premialità sia per i dirigenti sia per i dipendenti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Contabile/Amm.vo/Assis tenza -dott. Carlo Bizzotto
		Benessere organizzativo	Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Benessere organizzativo	Livelli di benessere organizzativo	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del d.lg.s 97/2016	
			Art. 22, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013		Elenco degli enti pubblici, comunque denominati, istituiti, vigilati e finanziati dall'amministrazione ovvero per i quali l'amministrazione abbia il potere di nomina degli amministratori dell'ente, con l'indicazione delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Contabile/Amm.vo/Assis tenza -dott. Carlo Bizzotto
					Per ciascuno degli enti:		Servizio Contabile/Amm.vo/Assis tenza -dott. Carlo Bizzotto
	Enti	Fort multiplicati		Enti pubblici vigilati	1) ragione sociale	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Contabile/Amm.vo/Assis tenza -dott. Carlo Bizzotto
	controllati	Enti pubblici vigilati	Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	(da pubblicare in tabelle)	2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Contabile/Amm.vo/Assis tenza -dott. Carlo Bizzotto
					3) durata dell'impegno	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Contabile/Amm.vo/Assis tenza -dott. Carlo Bizzotto
			11. 33/2013		4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Contabile/Amm.vo/Assis tenza -dott. Carlo Bizzotto
					5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante (con l'esclusione dei rimborsi per vitto e alloggio)	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Contabile/Amm.vo/Assis tenza -dott. Carlo Bizzotto

			6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Contabile/Amm.vo/Assis tenza -dott. Carlo Bizzotto
			7) incarichi di amministratore dell'ente e relativo trattamento economico complessivo (con l'esclusione dei rimborsi per vitto e alloggio)	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Contabile/Amm.vo/Assis tenza -dott. Carlo Bizzotto
	Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico ( <i>link</i> al sito dell'ente)	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)	Servizio Contabile/Amm.vo/Assis tenza -dott. Carlo Bizzotto
	Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico ( <i>link</i> al sito dell'ente)	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)	Servizio Contabile/Amm.vo/Assis tenza -dott. Carlo Bizzotto
	Art. 22, c. 3, d.lgs. n. 33/2013		Collegamento con i siti istituzionali degli enti pubblici vigilati	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Contabile/Amm.vo/Assis tenza -dott. Carlo Bizzotto
Società partecipate	Art. 22, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Dati società partecipate(da pubblicare in tabelle)	Elenco delle società di cui l'amministrazione detiene direttamente quote di partecipazione anche minoritaria, con l'indicazione dell'entità, delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate, ad esclusione delle società, partecipate da amministrazioni pubbliche, con azioni quotate in mercati regolamentati italiani o di altri paesi dell'Unione europea, e loro controllate. (art. 22, c. 6, d.lgs. n. 33/2013)	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Contabile/Amm.vo/Assis tenza -dott. Carlo Bizzotto
			Per ciascuna delle società:	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Contabile/Amm.vo/Assis tenza -dott. Carlo Bizzotto
	Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		1) ragione sociale	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Contabile/Amm.vo/Assis tenza -dott. Carlo Bizzotto

		2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Contabile/Amm.vo/Assis tenza -dott. Carlo Bizzotto
		3) durata dell'impegno	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Contabile/Amm.vo/Assis tenza -dott. Carlo Bizzotto
		4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Contabile/Amm.vo/Assis tenza -dott. Carlo Bizzotto
		5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Contabile/Amm.vo/Assis tenza -dott. Carlo Bizzotto
		6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Contabile/Amm.vo/Assis tenza -dott. Carlo Bizzotto
		7) incarichi di amministratore della società e relativo trattamento economico complessivo	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Contabile/Amm.vo/Assis tenza -dott. Carlo Bizzotto
	Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013	Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico ( <i>link</i> al sito dell'ente)	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)	Servizio Contabile/Amm.vo/Assis tenza -dott. Carlo Bizzotto
	Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2014	Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico ( <i>link</i> al sito dell'ente)	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)	Servizio Contabile/Amm.vo/Assis tenza -dott. Carlo Bizzotto
	Art. 22, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Collegamento con i siti istituzionali delle società partecipate	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Contabile/Amm.vo/Assis tenza -dott. Carlo Bizzotto

	bis, d.lgs. n. 33/2013			Provvedimenti in materia di costituzione di società a partecipazione pubblica, acquisto di partecipazioni in società già costituite, gestione delle partecipazioni pubbliche, alienazione di partecipazioni sociali, quotazione di società a controllo pubblico in mercati regolamentati e razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche, previsti dal decreto legislativo adottato ai sensi dell'articolo 18 della legge 7 agosto 2015, n. 124 (art. 20 d.lgs 175/2016)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Contabile/Amm.vo/Assis tenza -dott. Carlo Bizzotto
		Art. 19, c. 7, d.lgs.	Provvedimenti	Provvedimenti con cui le amministrazioni pubbliche socie fissano obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, delle società controllate	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Contabile/Amm.vo/Assis tenza -dott. Carlo Bizzotto
		n. 175/2016		Provvedimenti con cui le società a controllo pubblico garantiscono il concreto perseguimento degli obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Contabile/Amm.vo/Assis tenza -dott. Carlo Bizzotto
		Art. 22, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Elenco degli enti di diritto privato, comunque denominati, in controllo dell'amministrazione, con l'indicazione delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Contabile/Amm.vo/Assis tenza -dott. Carlo Bizzotto
			Enti di diritto privato controllati  (da pubblicare in tabelle)	Per ciascuno degli enti:		
	Enti di diritto privato controllati	nti di diritto ivato controllati		1) ragione sociale	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Contabile/Amm.vo/Assis tenza -dott. Carlo Bizzotto
			(da pubblicare in taocile)	2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Contabile/Amm.vo/Assis tenza -dott. Carlo Bizzotto
				3) durata dell'impegno	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Contabile/Amm.vo/Assis tenza -dott. Carlo Bizzotto

				4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Contabile/Amm.vo/Assis tenza -dott. Carlo Bizzotto
				5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Contabile/Amm.vo/Assis tenza -dott. Carlo Bizzotto
				6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Contabile/Amm.vo/Assis tenza -dott. Carlo Bizzotto
				7) incarichi di amministratore dell'ente e relativo trattamento economico complessivo	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Contabile/Amm.vo/Assis tenza -dott. Carlo Bizzotto
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico ( <i>link</i> al sito dell'ente)	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)	Servizio Contabile/Amm.vo/Assis tenza -dott. Carlo Bizzotto
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico ( <i>link</i> al sito dell'ente)	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)	Servizio Contabile/Amm.vo/Assis tenza -dott. Carlo Bizzotto
		Art. 22, c. 3, d.lgs. n. 33/2013		Collegamento con i siti istituzionali degli enti di diritto privato controllati	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Contabile/Amm.vo/Assis tenza -dott. Carlo Bizzotto
	Rappresentazione grafica	Art. 22, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	Rappresentazione grafica	Una o più rappresentazioni grafiche che evidenziano i rapporti tra l'amministrazione e gli enti pubblici vigilati, le società partecipate, gli enti di diritto privato controllati	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Contabile/Amm.vo/Assis tenza -dott. Carlo Bizzotto
Attività e procedimenti	Dati aggregati attività amministrativa	Art. 24, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Dati aggregati attività amministrativa	Dati relativi alla attività amministrativa, in forma aggregata, per settori di attività, per competenza degli organi e degli uffici, per tipologia di procedimenti	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del dlgs 97/2016	

			Per ciascuna tipologia di procedimento:		
	Art. 35, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013		breve descrizione del procedimento con indicazione di tutti i riferimenti normativi utili	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutti i servizi per gli atti di competenza
	Art. 35, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		2) unità organizzative responsabili dell'istruttoria	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutti i servizi per gli atti di competenza
	Art. 35, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		3) l'ufficio del procedimento, unitamente ai recapiti telefonici e alla casella di posta elettronica istituzionale	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutti i servizi per gli atti di competenza
	Art. 35, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		4) ove diverso, l'ufficio competente all'adozione del provvedimento finale, con l'indicazione del nome del responsabile dell'ufficio unitamente ai rispettivi recapiti telefonici e alla casella di posta elettronica istituzionale	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutti i servizi per gli atti di competenza
Tipologie di procedimento	Art. 35, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013	Tipologie di procedimento  (da pubblicare in tabelle)	5) modalità con le quali gli interessati possono ottenere le informazioni relative ai procedimenti in corso che li riguardino	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutti i servizi per gli atti di competenza
	Art. 35, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013	(da pubblicare ili tabelle)	6) termine fissato in sede di disciplina normativa del procedimento per la conclusione con l'adozione di un provvedimento espresso e ogni altro termine procedimentale rilevante	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutti i servizi per gli atti di competenza
	Art. 35, c. 1, lett. g), d.lgs. n. 33/2013		7) procedimenti per i quali il provvedimento dell'amministrazione può essere sostituito da una dichiarazione dell'interessato ovvero il procedimento può concludersi con il silenzio-assenso dell'amministrazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutti i servizi per gli atti di competenza
	Art. 35, c. 1, lett. h), d.lgs. n. 33/2013		8) strumenti di tutela amministrativa e giurisdizionale, riconosciuti dalla legge in favore dell'interessato, nel corso del procedimento nei confronti del provvedimento finale ovvero nei casi di adozione del provvedimento oltre il termine predeterminato per la sua conclusione e i modi per attivarli	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutti i servizi per gli atti di competenza

	Art. 35, c. 1, lett. i), d.lgs. n. 33/2013
	Art. 35, c. 1, lett. 1), d.lgs. n. 33/2013
	Art. 35, c. 1, lett. m), d.lgs. n. 33/2013
	Art. 35, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013
	Art. 35, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013 e Art. 1, c. 29, 1. 190/2012

9) <i>link</i> di accesso al servizio on line, ove sia già disponibile in rete, o tempi previsti per la sua attivazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutti i servizi per gli atti di competenza
10) modalità per l'effettuazione dei pagamenti eventualmente necessari, con i codici IBAN identificativi del conto di pagamento, ovvero di imputazione del versamento in Tesoreria, tramite i quali i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bonifico bancario o postale, ovvero gli identificativi del conto corrente postale sul quale i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bollettino postale, nonchè i codici identificativi del pagamento da indicare obbligatoriamente per il versamento	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutti i servizi per gli atti di competenza
11) nome del soggetto a cui è attribuito, in caso di inerzia, il potere sostitutivo, nonchè modalità per attivare tale potere, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutti i servizi per gli atti di competenza
Per i procedimenti ad istanza di parte:		Tutti i servizi per gli atti di competenza
atti e documenti da allegare all'istanza e modulistica necessaria, compresi i fac-simile per le autocertificazioni	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutti i servizi per gli atti di competenza
2) uffici ai quali rivolgersi per informazioni, orari e modalità di accesso con indicazione degli indirizzi, recapiti telefonici e caselle di posta elettronica istituzionale a cui presentare le istanze	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutti i servizi per gli atti di competenza

	Monitoraggio tempi procedimentali	Art. 24, c. 2, d.lgs. n. 33/2013Art. 1, c. 28, l. n. 190/2012	Monitoraggio tempi procedimentali	Risultati del monitoraggio periodico concernente il rispetto dei tempi procedimentali	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del d.lgs. 97/2016	
	Dichiarazioni sostitutive e acquisizione d'ufficio dei dati	Art. 35, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Recapiti dell'ufficio responsabile	Recapiti telefonici e casella di posta elettronica istituzionale dell'ufficio responsabile per le attività volte a gestire, garantire e verificare la trasmissione dei dati o l'accesso diretto degli stessi da parte delle amministrazioni procedenti all'acquisizione d'ufficio dei dati e allo svolgimento dei controlli sulle dichiarazioni sostitutive	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Contabile/Amm.vo/Assis tenza -dott. Carlo Bizzotto
	Provvedimenti organi indirizzo politico	Art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 /Art. 1, co. 16 della l. n. 190/2012	Provvedimenti organi indirizzo politico	Elenco dei provvedimenti, con particolare riferimento ai provvedimenti finali dei procedimenti di: scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta ( <i>link</i> alla sotto-sezione "bandi di gara e contratti"); accordi stipulati dall'amministrazione con soggetti privati o con altre amministrazioni pubbliche.	Semestrale (art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Contabile/Amm.vo/Assis tenza -dott. Carlo Bizzotto
Provvedimenti	Provvedimenti organi indirizzo politico	Art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 /Art. 1, co. 16 della l. n. 190/2012	Provvedimenti organi indirizzo politico	Elenco dei provvedimenti, con particolare riferimento ai provvedimenti finali dei procedimenti di: autorizzazione o concessione; concorsi e prove selettive per l'assunzione del personale e progressioni di carriera.	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del d.lgs. 97/2016	
	Provvedimenti dirigenti amministrativi	Art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 /Art. 1, co. 16 della l. n. 190/2012	Provvedimenti dirigenti amministrativi	Elenco dei provvedimenti, con particolare riferimento ai provvedimenti finali dei procedimenti di: scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta (link alla sotto-sezione "bandi di gara e contratti"); accordi stipulati dall'amministrazione con soggetti privati o con altre amministrazioni pubbliche.	Semestrale (art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Tutti i servizi per gli atti di competenza

	Provvedimenti dirigenti amministrativi	Art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 /Art. 1, co. 16 della l. n. 190/2012	Provvedimenti dirigenti amministrativi	Elenco dei provvedimenti, con particolare riferimento ai provvedimenti finali dei procedimenti di: autorizzazione o concessione; concorsi e prove selettive per l'assunzione del personale e progressioni di carriera.	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del d.lgs. 97/2016	
Controlli sulle		Art. 25, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Tipologie di controllo	Elenco delle tipologie di controllo a cui sono assoggettate le imprese in ragione della dimensione e del settore di attività, con l'indicazione per ciascuna di esse dei criteri e delle relative modalità di svolgimento	Dati non più soggetti a pubblicazione	
imprese		Art. 25, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Obblighi e adempimenti	Elenco degli obblighi e degli adempimenti oggetto delle attività di controllo che le imprese sono tenute a rispettare per ottemperare alle disposizioni normative	obbligatoria ai sensi del d.lgs. 97/2016	
		Art. 30, d.lgs. 36/2023 Uso di procedure automatizzate nel ciclo di vita dei contratti pubblici	Soluzioni tecnologiche per l'automatizzazione delle proprie attività.	Elenco delle soluzioni tecnologiche adottate dalle SA e enti concedenti per l'automatizzazione delle proprie attività.	Una tantum con aggiornamento tempestivo in caso di modifiche	Tutti i servizi per gli atti di competenza
BANDI DI GARA E CONTRATTI		ALLEGATO I.5 al d.lgs. 36/2023 Elementi per la programmazione dei lavori e dei servizi. Schemi tipo (art. 4, co.	Opere incompiute	Avviso finalizzato ad acquisire le manifestazioni di interesse degli operatori economici in ordine ai lavori di possibile completamento di opere incompiute nonché alla gestione delle stesse  NB: Ove l'avviso è pubblicato nella apposita sezione del portale web del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, la pubblicazione in AT è assicurata mediante link al portale MIT	Tempestivo	Tutti i servizi per gli atti di competenza
		ALLEGATO I.5 al d.lgs. 36/2023 Elementi per la programmazione dei lavori e dei servizi. Schemi tipo (art. 5, co. 8; art. 7, co. 4)	Mancata redazione del programma dei lavori pubblici e mancata redazione del programma degli acquisti di forniture e servizi	Comunicazione circa la mancata redazione del programma triennale dei lavori pubblici, per assenza di lavori  Comunicazione circa la mancata redazione del programma triennale degli acquisti di forniture e servizi, per assenza di acquisti di forniture e servizi.	Tempestivo	Tutti i servizi per gli atti di competenza

	Art. 168, d.lgs. 36/2023 Procedure di gara con sistemi di qualificazione	Norme, criteri oggettivi per il funzionamento del sistema di qualificazione	Atti recanti norme, criteri oggettivi per il funzionamento del sistema di qualificazione, l'eventuale aggiornamento periodico dello stesso e durata, criteri soggettivi (requisiti relativi alle capacità economiche, finanziarie, tecniche e professionali) per l'iscrizione al sistema.	Tempestivo	Tutti i servizi per gli atti di competenza
	Art. 169, d.lgs. 36/2023 Procedure di gara regolamentate Settori speciali	Obbligo applicabile alle imprese pubbliche e ai soggetti titolari di diritti speciali esclusivi	Obbligo applicabile alle imprese pubbliche e ai soggetti titolari di diritti speciali esclusivi  Atti eventualmente adottati recanti l'elencazione delle condotte che costituiscono gravi illeciti professionali agli effetti degli artt. 95, co. 1, lettera e) e 98 (cause di esclusione dalla gara per gravi illeciti professionali).	Tempestivo	Tutti i servizi per gli atti di competenza
	Art. 11, co. 2- quater, l. n. 3/2003, introdotto dall'art. 41, co. 1, d.l. n. 76/2020 Dati e informazioni sui progetti di investimento pubblico	Obbligo previsto per i soggetti titolari di progetti di investimento pubblico	Obbligo previsto per i soggetti titolari di progetti di investimento pubblico  Elenco annuale dei progetti finanziati, con indicazione del CUP, importo totale del finanziamento, le fonti finanziarie, la data di avvio del progetto e lo stato di attuazione finanziario e procedurale	Annuale	Tutti i servizi per gli atti di competenza
PER OGN			O INSERIRE IL LINK ALLA BDNCP CONTENEN BBLICATI DA ANAC AI SENSI DELLA DELIBERA		<u>INFORMAZIONI</u>
pubblicazione	Art. 40, co. 3 e co. 5, d.lgs. 36/2023 Dibattito pubblico (da intendersi riferito a quello facoltativo) Allegato I.6 al d.lgs. 36/2023 Dibattito pubblico obbligatorio	1) Relazione sul progetto dell'opera (art. 40, co. 3 codice e art. 5, co. 1, lett. a) e b) allegato)  2) Relazione conclusiva redatta dal responsabile del dibattito (con i contenuti specificati dall'art. 40, co. 5 codice e art. 7, co. 1 dell'allegato)  3) Documento conclusivo redatto dalla SA sulla	1) Relazione sul progetto dell'opera (art. 40, co. 3 codice e art. 5, co. 1, lett. a) e b) allegato)  2) Relazione conclusiva redatta dal responsabile del dibattito (con i contenuti specificati dall'art. 40, co. 5 codice e art. 7, co. 1 dell'allegato)  3) Documento conclusivo redatto dalla SA sulla base della relazione conclusiva del responsabile (solo per il dibattito pubblico obbligatorio) ai sensi dell'art. 7, co. 2 dell'allegato  Per il dibattito pubblico obbligatorio, la pubblicazione dei documenti di cui ai nn. 2 e 3, è prevista sia per le	Tempestivo	Tutti i servizi per gli atti di competenza

	Art. 82, d.lgs. 36/2023 Documenti di gara Art. 85, co. 4, d.lgs. 36/2023 Pubblicazione a livello nazionale	conclusiva del responsabile (solo per il dibattito pubblico obbligatorio) ai sensi dell'art. 7, co. 2 dell'allegato  Per il dibattito pubblico obbligatorio, la pubblicazione dei documenti di cui ai nn. 2 e 3, è prevista sia per le SA sia per le amministrazioni locali interessate dall'intervento Documenti di gara. Che comprendono, almeno: Delibera a contrarre Bando/avviso di gara/lettera di invito Disciplinare di gara Capitolato speciale	Documenti di gara. Che comprendono, almeno: Delibera a contrarre Bando/avviso di gara/lettera di invito Disciplinare di gara Capitolato speciale Condizioni contrattuali proposte	Tempestivo	Tutti i servizi per gli atti di competenza
	(cfr. anche l'Allegato II.7)	Condizioni contrattuali proposte Composizione delle	Composizione delle commissioni giudicatrici e CV		Tutti i servizi per gli atti
	Art. 28, d.lgs. 36/2023 Trasparenza dei contratti pubblici	commissioni giudicatrici e CV dei componenti	dei componenti	Tempestivo	di competenza
affidamento	Art. 47, co. 2, e 9 d.1. 77/2021, convertito con modificazioni dalla l. 108/2021  D.P.C.M. 20 giugno 2023 recante Linee guida volte a favorire le pari opportunità generazionali e di	Pari opportunità e inclusione lavorativa nei contratti pubblici PNRR e PNC e nei contratti riservati:  Copia dell'ultimo rapporto sulla situazione del personale maschile e femminile redatto dall'operatore economico, tenuto alla sua redazione	Pari opportunità e inclusione lavorativa nei contratti pubblici PNRR e PNC e nei contratti riservati:  Copia dell'ultimo rapporto sulla situazione del personale maschile e femminile redatto dall'operatore economico, tenuto alla sua redazione ai sensi dell'art.  46, decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198 (operatori economici che occupano oltre 50 dipendenti). Il documento è prodotto, a pena di esclusione, al momento della presentazione della domanda di partecipazione o dell'offerta	Da pubblicare successivamente alla pubblicazione degli avvisi relativi agli esiti delle procedure	Tutti i servizi per gli atti di competenza
	genere, nonché l'inclusione lavorativa delle persone con	ai sensi dell'art. 46, decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198 (operatori economici che			

contratti riservati (art. 1, co. 8, allegato II.3, d.lgs. 36/2023)	dipendenti). Il documento è prodotto, a pena di esclusione, al momento della presentazione della domanda di partecipazione o dell'offerta  Procedure di affidamento dei servizi pubblici locali:	Procedure di affidamento dei servizi pubblici locali:		Tutti i servizi per gli atti di competenza
Art. 10, co. 5; art. 14, co. 3; art. 17, co. 2; art. 24; art. 30, co. 2; art. 31, co. 1 e 2; D.lgs. 201/2022 Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica	1) deliberazione di istituzione del servizio pubblico locale (art. 10, co. 5);  2) relazione contenente la valutazione finalizzata alla scelta della modalità di gestione (art. 14, co. 3);  3) Deliberazione di affidamento del servizio a società in house (art. 17, co. 2) per affidamenti sopra soglia del servizio pubblico locale, compresi quelli nei settori del trasporto pubblico locale e dei servizi di distribuzione di energia elettrica e gas naturale;  4) contratto di servizio sottoscritto dalle parti che definisce gli obblighi di servizio pubblico e le condizioni economiche del rapporto (artt. 24 e 31 co. 2);  5) relazione periodica contenente le verifiche periodiche sulla situazione gestionale (art. 30, co. 2)	1) deliberazione di istituzione del servizio pubblico locale (art. 10, co. 5);  2) relazione contenente la valutazione finalizzata alla scelta della modalità di gestione (art. 14, co. 3);  3) Deliberazione di affidamento del servizio a società in house (art. 17, co. 2) per affidamenti sopra soglia del servizio pubblico locale, compresi quelli nei settori del trasporto pubblico locale e dei servizi di distribuzione di energia elettrica e gas naturale;  4) contratto di servizio sottoscritto dalle parti che definisce gli obblighi di servizio pubblico e le condizioni economiche del rapporto (artt. 24 e 31 co. 2);  5) relazione periodica contenente le verifiche periodiche sulla situazione gestionale (art. 30, co. 2)	Tempestivo	

	Art. 215 e ss. <i>e</i> All. V.2, d.lgs 36/2023 Collegio consultivo tecnico	Composizione del Collegio consultivo tecnici (nominativi) CV dei componenti	Composizione del Collegio consultivo tecnici (nominativi) CV dei componenti	Tempestivo	Tutti i servizi per gli atti di competenza
Esecutiva	Art. 47, co. 3, co. 3-bis, co. 9, l. 77/2021 convertito con modificazioni dalla l. 108/2021 Pari opportunità e inclusione lavorativa nei contratti pubblici PNRR e PNC e nei contratti riservati  D.P.C.M 20 giugno 2023 recante Linee guida volte a favorire le pari opportunità generazionali e di genere, nonché l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità nei contratti riservati (art. 1, co. 8, allegato II.3, d.lgs. 36/2023	Pari opportunità e inclusione lavorativa nei contratti pubblici PNRR e PNC e nei contratti riservati:  1) Relazione di genere sulla situazione del personale maschile e femminile consegnata, entro sei mesi dalla conclusione del contratto, alla stazione appaltante/ente concedente dagli operatori economici che occupano un numero pari o superiore a quindici dipendenti  2) Certificazione di cui all'art. 17 della legge 12 marzo 1999, n. 68 e della relazione relativa all'assolvimento degli obblighi di cui alla medesima legge e alle eventuali sanzioni e provvedimenti disposti a carico dell'operatore economico nel triennio antecedente la data di scadenza della presentazione delle offerte e consegnate alla stazione appaltante/ente concedente entro sei mesi dalla conclusione del contratto (per gli operatori economici che occupano	Pari opportunità e inclusione lavorativa nei contratti pubblici PNRR e PNC e nei contratti riservati:  1) Relazione di genere sulla situazione del personale maschile e femminile consegnata, entro sei mesi dalla conclusione del contratto, alla stazione appaltante/ente concedente dagli operatori economici che occupano un numero pari o superiore a quindici dipendenti  2) Certificazione di cui all'art. 17 della legge 12 marzo 1999, n. 68 e della relazione relativa all'assolvimento degli obblighi di cui alla medesima legge e alle eventuali sanzioni e provvedimenti disposti a carico dell'operatore economico nel triennio antecedente la data di scadenza della presentazione delle offerte e consegnate alla stazione appaltante/ente concedente entro sei mesi dalla conclusione del contratto (per gli operatori economici che occupano un numero pari o superiore a quindici dipendenti)	Tempestivo	

		un numero pari o superiore a quindici dipendenti)			
Sponsorizzazioni	Art. 134, co. 4, d.lgs. 36/2023 Contratti gratuiti e forme speciali di partenariato	Affidamento di contratti di sponsorizzazione di lavori, servizi o forniture per importi superiori a quarantamila 40.000 euro: 1) avviso con il quale si rende nota la ricerca di sponsor per specifici interventi, ovvero si comunica l'avvenuto ricevimento di una proposta di sponsorizzazione, con sintetica indicazione del contenuto del contratto proposto.	Affidamento di contratti di sponsorizzazione di lavori, servizi o forniture per importi superiori a quarantamila 40.000 euro:  1) avviso con il quale si rende nota la ricerca di sponsor per specifici interventi, ovvero si comunica l'avvenuto ricevimento di una proposta di sponsorizzazione, con sintetica indicazione del contenuto del contratto proposto.	Tempestivo	Tutti i servizi per gli atti di competenza
Procedure di somma urgenza e di protezione civile	Art. 140, d.lgs. 36/2023 Comunicato del Presidente ANAC del 19 settembre 2023	Atti e documenti relativi agli affidamenti di somma urgenza a prescindere dall'importo di affidamento. In particolare: 1) verbale di somma urgenza e provvedimento di affidamento; con specifica indicazione delle modalità della scelta e delle motivazioni che non hanno consentito il ricorso alle procedure ordinarie; 2) perizia giustificativa; 3) elenco prezzi unitari, con indicazione di quelli concordati tra le parti e di quelli dedotti da prezzari ufficiali; 4) verbale di consegna dei lavori o verbale di avvio	Atti e documenti relativi agli affidamenti di somma urgenza a prescindere dall'importo di affidamento. In particolare:  1) verbale di somma urgenza e provvedimento di affidamento; con specifica indicazione delle modalità della scelta e delle motivazioni che non hanno consentito il ricorso alle procedure ordinarie;  2) perizia giustificativa;  3) elenco prezzi unitari, con indicazione di quelli concordati tra le parti e di quelli dedotti da prezzari ufficiali;  4) verbale di consegna dei lavori o verbale di avvio dell'esecuzione del servizio/fornitura;  5) contratto, ove stipulato.	Tempestivo	Tutti i servizi per gli atti di competenza

			dell'esecuzione del servizio/fornitura; 5) contratto, ove stipulato.			
	Finanza di progetto	Art. 193, d.lgs. 36/2023 Procedura di affidamento	Provvedimento conclusivo della procedura di valutazione della proposta del promotore relativa alla realizzazione in concessione di lavori o servizi	Provvedimento conclusivo della procedura di valutazione della proposta del promotore relativa alla realizzazione in concessione di lavori o servizi	Tempestivo	Tutti i servizi per gli atti di competenza
	Criteri e modalità	Art. 26, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Criteri e modalità	Atti con i quali sono determinati i criteri e le modalità cui le amministrazioni devono attenersi per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutti i servizi per gli atti di competenza
Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi		Art. 26, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Atti di concessione  (da pubblicare in tabelle creando un collegamento con la pagina nella quale	Atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese e comunque di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Tutti i servizi per gli atti di competenza
economici	Atti di concessione		sono riportati i dati dei relativi provvedimenti finali)  (NB: è fatto divieto di	Per ciascun atto:		Tutti i servizi per gli atti di competenza
	That di concessione	Art. 27, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	diffusione di dati da cui sia possibile ricavare informazioni relative allo	nome dell'impresa o dell'ente e i rispettivi dati fiscali o il nome di altro soggetto beneficiario	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Tutti i servizi per gli atti di competenza
		Art. 27, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	stato di salute e alla situazione di disagio economico-sociale degli interessati, come previsto	2) importo del vantaggio economico corrisposto	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Tutti i servizi per gli atti di competenza
		Art. 27, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	dall'art. 26, c. 4, del d.lgs. n. 33/2013)	3) norma o titolo a base dell'attribuzione	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Tutti i servizi per gli atti di competenza

		Art. 27, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		4) ufficio e funzionario o dirigente responsabile del relativo procedimento amministrativo	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Tutti i servizi per gli atti di competenza
		Art. 27, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		5) modalità seguita per l'individuazione del beneficiario	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Tutti i servizi per gli atti di competenza
		Art. 27, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013		6) <i>link</i> al progetto selezionato	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Tutti i servizi per gli atti di competenza
		Art. 27, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013		7) link al curriculum vitae del soggetto incaricato	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Tutti i servizi per gli atti di competenza
		Art. 27, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		Elenco (in formato tabellare aperto) dei soggetti beneficiari degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese e di attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro	Annuale (art. 27, c. 2, d.lgs. n. 33/2013)	Tutti i servizi per gli atti di competenza
		Art. 29, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Art. 5, c. 1, d.p.c.m. 26 aprile 2011	Bilancio preventivo	Documenti e allegati del bilancio preventivo, nonché dati relativi al bilancio di previsione di ciascun anno in forma sintetica, aggregata e semplificata, anche con il ricorso a rappresentazioni grafiche	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Contabile/Amm.vo/Assis tenza -dott. Carlo Bizzotto
Bilanci	Bilancio preventivo e consuntivo	Art. 29, c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 e d.p.c.m. 29 aprile 2016		Dati relativi alle entrate e alla spesa dei bilanci preventivi in formato tabellare aperto in modo da consentire l'esportazione, il trattamento e il riutilizzo.	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Contabile/Amm.vo/Assis tenza -dott. Carlo Bizzotto
		Art. 29, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Art. 5, c. 1, d.p.c.m. 26 aprile 2011	Bilancio consuntivo	Documenti e allegati del bilancio consuntivo, nonché dati relativi al bilancio consuntivo di ciascun anno in forma sintetica, aggregata e semplificata, anche con il ricorso a rappresentazioni grafiche	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Contabile/Amm.vo/Assis tenza -dott. Carlo Bizzotto

		Art. 29, c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 e d.p.c.m. 29 aprile 2016		Dati relativi alle entrate e alla spesa dei bilanci consuntivi in formato tabellare aperto in modo da consentire l'esportazione, il trattamento e il riutilizzo.	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Contabile/Amm.vo/Assis tenza -dott. Carlo Bizzotto
	Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio	Art. 29, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 - Art. 19 e 22 del dlgs n. 91/2011 - Art. 18- bis del dlgs n.118/2011	Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio	Piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio, con l'integrazione delle risultanze osservate in termini di raggiungimento dei risultati attesi e le motivazioni degli eventuali scostamenti e gli aggiornamenti in corrispondenza di ogni nuovo esercizio di bilancio, sia tramite la specificazione di nuovi obiettivi e indicatori, sia attraverso l'aggiornamento dei valori obiettivo e la soppressione di obiettivi già raggiunti oppure oggetto di ripianificazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Contabile/Amm.vo/Assis tenza -dott. Carlo Bizzotto
Beni immobili	Patrimonio immobiliare	Art. 30, d.lgs. n. 33/2013	Patrimonio immobiliare	Informazioni identificative degli immobili posseduti e detenuti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tecnica
e gestione patrimonio	Canoni di locazione o affitto	Art. 30, d.lgs. n. 33/2013	Canoni di locazione o affitto	Canoni di locazione o di affitto versati o percepiti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Contabile/Amm.vo/Assis tenza -dott. Carlo Bizzotto
				Attestazione dell'OIV o di altra struttura analoga nell'assolvimento degli obblighi di pubblicazione	Annuale e in relazione a delibere A.N.AC.	Servizio Contabile/Amm.vo/Assis tenza -dott. Carlo Bizzotto
Controlli e rilievi sull'amministr azione	Organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o	Art. 31, d.lgs. n. 33/2013	Atti degli Organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri	Documento dell'OIV di validazione della Relazione sulla Performance (art. 14, c. 4, lett. c), d.lgs. n. 150/2009)	Tempestivo	Servizio Contabile/Amm.vo/Assis tenza -dott. Carlo Bizzotto
azione	altri organismi con funzioni analoghe		organismi con funzioni analoghe	Relazione dell'OIV sul funzionamento complessivo del Sistema di valutazione, trasparenza e integrità dei controlli interni (art. 14, c. 4, lett. a), d.lgs. n. 150/2009)	Tempestivo	Servizio Contabile/Amm.vo/Assis tenza -dott. Carlo Bizzotto

				Altri atti degli organismi indipendenti di valutazione , nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe, procedendo all'indicazione in forma anonima dei dati personali eventualmente presenti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Contabile/Amm.vo/Assis tenza -dott. Carlo Bizzotto
	Organi di revisione amministrativa e contabile		Relazioni degli organi di revisione amministrativa e contabile	Relazioni degli organi di revisione amministrativa e contabile al bilancio di previsione o budget, alle relative variazioni e al conto consuntivo o bilancio di esercizio	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Contabile/Amm.vo/Assis
	Corte dei conti		Rilievi Corte dei conti	Tutti i rilievi della Corte dei conti ancorchè non recepiti riguardanti l'organizzazione e l'attività delle amministrazioni stesse e dei loro uffici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	tenza -dott. Carlo Bizzotto
	Carta dei servizi e standard di qualità	Art. 32, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Carta dei servizi e standard di qualità	Carta dei servizi o documento contenente gli standard di qualità dei servizi pubblici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutti i servizi per gli atti di competenza
Servizi erogati	Class action	Art. 1, c. 2, d.lgs. n. 198/2009	Class action	Notizia del ricorso in giudizio proposto dai titolari di interessi giuridicamente rilevanti ed omogenei nei confronti delle amministrazioni e dei concessionari di servizio pubblico al fine di ripristinare il corretto svolgimento della funzione o la corretta erogazione di un servizio	Tempestivo	Tutti i servizi per gli atti di competenza
Sci vizi ci ogaŭ		Art. 4, c. 2, d.lgs. n. 198/2009		Sentenza di definizione del giudizio	Tempestivo	Tutti i servizi per gli atti di competenza
		Art. 4, c. 6, d.lgs. n. 198/2009		Misure adottate in ottemperanza alla sentenza	Tempestivo	Tutti i servizi per gli atti di competenza
	Costi contabilizzati	Art. 32, c. 2, lett. a), d.lgs. n. 33/2013 Art. 10, c. 5, d.lgs. n. 33/2013	Costi contabilizzati (da pubblicare in tabelle)	Costi contabilizzati dei servizi erogati agli utenti, sia finali che intermedi e il relativo andamento nel tempo	Annuale (art. 10, c. 5, d.lgs. n. 33/2013)	Tutti i servizi per gli atti di competenza

Liste di attesa	Art. 41, c. 6, d.lgs. n. 33/2013	Liste di attesa (obbligo di pubblicazione a carico di enti, aziende e strutture pubbliche e private che erogano prestazioni per conto del servizio sanitario)(da pubblicare in tabelle)	Criteri di formazione delle liste di attesa, tempi di attesa previsti e tempi medi effettivi di attesa per ciascuna tipologia di prestazione erogata	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutti i servizi per gli atti di competenza
Servizi in rete	Art. 7 co. 3 d.lgs. 82/2005 modificato dall'art. 8 co. 1 del d.lgs. 179/16	Risultati delle indagini sulla soddisfazione da parte degli utenti rispetto alla qualità dei servizi in rete e statistiche di utilizzo dei servizi in rete	Risultati delle rilevazioni sulla soddisfazione da parte degli utenti rispetto alla qualità dei servizi in rete resi all'utente, anche in termini di fruibilità, accessibilità e tempestività, statistiche di utilizzo dei servizi in rete.	Tempestivo	Tutti i servizi per gli atti di competenza
Dati sui pagamenti	Art. 4-bis, c. 2, dlgs n. 33/2013	Dati sui pagamenti (da pubblicare in tabelle)	Dati sui propri pagamenti in relazione alla tipologia di spesa sostenuta, all'ambito temporale di riferimento e ai beneficiari	Trimestrale (in fase di prima attuazione semestrale)	Servizio Contabile/Amm.vo/Assis tenza -dott. Carlo Bizzotto
Dati sui pagamenti del servizio sanitario nazionale	Art. 41, c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Dati sui pagamenti in forma sintetica e aggregata (da pubblicare in tabelle)	Dati relativi a tutte le spese e a tutti i pagamenti effettuati, distinti per tipologia di lavoro, bene o servizio in relazione alla tipologia di spesa sostenuta, all'ambito temporale di riferimento e ai beneficiari	Trimestrale (in fase di prima attuazione semestrale)	Servizio Contabile/Amm.vo/Assis tenza -dott. Carlo Bizzotto
Indicatore di tempestività dei pagamenti	Art. 33, d.lgs. n. 33/2013	Indicatore di tempestività dei pagamenti	Indicatore dei tempi medi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi, prestazioni professionali e forniture (indicatore annuale di tempestività dei pagamenti)	Annuale (art. 33, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Contabile/Amm.vo/Assis tenza -dott. Carlo Bizzotto

				Indicatore trimestrale di tempestività dei pagamenti	Trimestrale (art. 33, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Contabile/Amm.vo/Assis tenza -dott. Carlo Bizzotto
			Ammontare complessivo dei debiti	Ammontare complessivo dei debiti e il numero delle imprese creditrici	Annuale (art. 33, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Contabile/Amm.vo/Assis tenza -dott. Carlo Bizzotto
	IBAN e pagamenti informatici	Art. 36, d.lgs. n. 33/2013 Art. 5, c. 1, d.lgs. n. 82/2005	IBAN e pagamenti informatici	Nelle richieste di pagamento: i codici IBAN identificativi del conto di pagamento, ovvero di imputazione del versamento in Tesoreria, tramite i quali i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bonifico bancario o postale, ovvero gli identificativi del conto corrente postale sul quale i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bollettino postale, nonchè i codici identificativi del pagamento da indicare obbligatoriamente per il versamento	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Contabile/Amm.vo/Assis tenza -dott. Carlo Bizzotto
	Nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici	Art. 38, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Informazioni realtive ai nuclei di valutazione e verificadegli investimenti pubblici(art. 1, 1. n. 144/1999)	Informazioni relative ai nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici, incluse le funzioni e i compiti specifici ad essi attribuiti, le procedure e i criteri di individuazione dei componenti e i loro nominativi (obbligo previsto per le amministrazioni centrali e regionali)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
Opere pubbliche	Atti di programmazione delle opere pubbliche	Art. 38, c. 2 e 2 bis d.lgs. n. 33/2013 Art. 21 co.7 d.lgs. n. 50/2016 Art. 29 d.lgs. n. 50/2016	Atti di programmazione delle opere pubbliche	Atti di programmazione delle opere pubbliche ( <i>link</i> alla sotto-sezione "bandi di gara e contratti"). A titolo esemplificativo: - Programma triennale dei lavori pubblici, nonchè i relativi aggiornamenti annuali, ai sensi art. 21 d.lgs. n 50/2016 - Documento pluriennale di pianificazione ai sensi dell'art. 2 del d.lgs. n. 228/2011, (per i Ministeri)	Tempestivo (art.8, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Tecnico/Tributi/vigilanza geom. Alessandro Bonato

			Tempi, costi unitari e			g · · ·
	Tempi costi e	Art. 38, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	indicatori di realizzazione delle opere pubbliche in corso o completate.	Informazioni relative ai tempi e agli indicatori di realizzazione delle opere pubbliche in corso o completate	Tempestivo (art. 38, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Tecnico/Tributi/vigilanza geom. Alessandro Bonato
	indicatori di realizzazione delle opere pubbliche	Art. 38, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	(da pubblicare in tabelle, sulla base dello schema tipo redatto dal Ministero dell'economia e della finanza d'intesa con l'Autorità nazionale anticorruzione)	Informazioni relative ai costi unitari di realizzazione delle opere pubbliche in corso o completate	Tempestivo (art. 38, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Tecnico/Tributi/vigilanza geom. Alessandro Bonato
		Art. 39, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013		Atti di governo del territorio quali, tra gli altri, piani territoriali, piani di coordinamento, piani paesistici, strumenti urbanistici, generali e di attuazione, nonché le loro varianti	Tempestivo (art. 39, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Tecnico/Tributi/vigilanza geom. Alessandro Bonato
Pianificazione e governo del territorio		Art. 39, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Pianificazione e governo del territorio (da pubblicare in tabelle)	Documentazione relativa a ciascun procedimento di presentazione e approvazione delle proposte di trasformazione urbanistica di iniziativa privata o pubblica in variante allo strumento urbanistico generale comunque denominato vigente nonché delle proposte di trasformazione urbanistica di iniziativa privata o pubblica in attuazione dello strumento urbanistico generale vigente che comportino premialità edificatorie a fronte dell'impegno dei privati alla realizzazione di opere di urbanizzazione extra oneri o della cessione di aree o volumetrie per finalità di pubblico interesse	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Tecnico/Tributi/vigilanza geom. Alessandro Bonato
			Informazioni ambientali	Informazioni ambientali che le amministrazioni detengono ai fini delle proprie attività istituzionali:	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Tecnico/Tributi/vigilanza geom. Alessandro Bonato
Informazioni ambientali		Art. 40, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Stato dell'ambiente	1) Stato degli elementi dell'ambiente, quali l'aria, l'atmosfera, l'acqua, il suolo, il territorio, i siti naturali, compresi gli igrotopi, le zone costiere e marine, la diversità biologica ed i suoi elementi costitutivi, compresi gli organismi geneticamente modificati, e, inoltre, le interazioni tra questi elementi	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Tecnico/Tributi/vigilanza geom. Alessandro Bonato

		Fattori inquinanti	2) Fattori quali le sostanze, l'energia, il rumore, le radiazioni od i rifiuti, anche quelli radioattivi, le emissioni, gli scarichi ed altri rilasci nell'ambiente, che incidono o possono incidere sugli elementi dell'ambiente	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Tecnico/Tributi/vigilanza geom. Alessandro Bonato
		Misure incidenti sull'ambiente e relative analisi di impatto	3) Misure, anche amministrative, quali le politiche, le disposizioni legislative, i piani, i programmi, gli accordi ambientali e ogni altro atto, anche di natura amministrativa, nonché le attività che incidono o possono incidere sugli elementi e sui fattori dell'ambiente ed analisi costi-benefici ed altre analisi ed ipotesi economiche usate nell'àmbito delle stesse	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Tecnico/Tributi/vigilanza geom. Alessandro Bonato
		Misure a protezione dell'ambiente e relative analisi di impatto	4) Misure o attività finalizzate a proteggere i suddetti elementi ed analisi costi-benefici ed altre analisi ed ipotesi economiche usate nell'àmbito delle stesse	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Tecnico/Tributi/vigilanza geom. Alessandro Bonato
		Relazioni sull'attuazione della legislazione	5) Relazioni sull'attuazione della legislazione ambientale	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Tecnico/Tributi/vigilanza geom. Alessandro Bonato
		Stato della salute e della sicurezza umana	6) Stato della salute e della sicurezza umana, compresa la contaminazione della catena alimentare, le condizioni della vita umana, il paesaggio, i siti e gli edifici d'interesse culturale, per quanto influenzabili dallo stato degli elementi dell'ambiente, attraverso tali elementi, da qualsiasi fattore	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Tecnico/Tributi/vigilanza geom. Alessandro Bonato
		Relazione sullo stato dell'ambiente del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio	Relazione sullo stato dell'ambiente redatta dal Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Tecnico/Tributi/vigilanza geom. Alessandro Bonato
Strutture sanitarie	Art. 41, c. 4, d.lgs. n. 33/2013	Strutture sanitarie private accreditate	Elenco delle strutture sanitarie private accreditate	Annuale (art. 41, c. 4, d.lgs. n. 33/2013)	Area Contabile/Amm.va dott. Carlo Bizzotto

private accreditate			(da pubblicare in tabelle)	Accordi intercorsi con le strutture private accreditate	Annuale (art. 41, c. 4, d.lgs. n. 33/2013)	
Interventi straordinari e di emergenza		Art. 42, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	ett.	Provvedimenti adottati concernenti gli interventi straordinari e di emergenza che comportano deroghe alla legislazione vigente, con l'indicazione espressa delle norme di legge eventualmente derogate e dei motivi della deroga, nonché con l'indicazione di eventuali atti amministrativi o giurisdizionali intervenuti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Tecnico/Tributi/vigilanza geom. Alessandro Bonato
	Art. 42, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	(da pubblicare in tabelle)	Termini temporali eventualmente fissati per l'esercizio dei poteri di adozione dei provvedimenti straordinari	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Tecnico/Tributi/vigilanza geom. Alessandro Bonato	
		Art. 42, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Costo previsto degli interventi e costo effettivo sostenuto dall'amministrazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Tecnico/Tributi/vigilanza geom. Alessandro Bonato
Altri contenuti	Prevenzione della Corruzione	Art. 10, c. 8, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza e suoi allegati, le misure integrative di prevenzione della corruzione individuate ai sensi dell'articolo 1,comma 2-bis della legge n. 190 del 2012, (MOG 231)	Annuale	Servizio Contabile/Amm.vo/Assis tenza -dott. Carlo Bizzotto
		Art. 1, c. 8, l. n. 190/2012, Art. 43, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	Tempestivo	Servizio Contabile/Amm.vo/Assis tenza -dott. Carlo Bizzotto
			Regolamenti per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità	Regolamenti per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità (laddove adottati)	Tempestivo	Servizio Contabile/Amm.vo/Assis tenza -dott. Carlo Bizzotto

		Art. 1, c. 14, l. n. 190/2012	Relazione del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	Relazione del responsabile della prevenzione della corruzione recante i risultati dell'attività svolta (entro il 15 dicembre di ogni anno)	Annuale (ex art. 1, c. 14, L. n. 190/2012)	Servizio Contabile/Amm.vo/Assis tenza -dott. Carlo Bizzotto
		Art. 1, c. 3, l. n. 190/2012	Provvedimenti adottati dall'A.N.AC. ed atti di adeguamento a tali provvedimenti	Provvedimenti adottati dall'A.N.AC. ed atti di adeguamento a tali provvedimenti in materia di vigilanza e controllo nell'anticorruzione	Tempestivo	Servizio Contabile/Amm.vo/Assis tenza -dott. Carlo Bizzotto
		Art. 18, c. 5, d.lgs. n. 39/2013	Atti di accertamento delle violazioni	Atti di accertamento delle violazioni delle disposizioni di cui al d.lgs. n. 39/2013	Tempestivo	Servizio Contabile/Amm.vo/Assis tenza -dott. Carlo Bizzotto
		Art. 5, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 / Art. 2, c. 9-bis, l. 241/90	Accesso civico "semplice"concernente dati, documenti e informazioni soggetti a pubblicazione obbligatoria	Nome del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza cui è presentata la richiesta di accesso civico, nonchè modalità per l'esercizio di tale diritto, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale e nome del titolare del potere sostitutivo, attivabile nei casi di ritardo o mancata risposta, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale	Tempestivo	Servizio Contabile/Amm.vo/Assis tenza -dott. Carlo Bizzotto
Altri contenuti	Accesso civico	Art. 5, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Accesso civico "generalizzato" concernente dati e documenti ulteriori	Nomi Uffici competenti cui è presentata la richiesta di accesso civico, nonchè modalità per l'esercizio di tale diritto, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale	Tempestivo	Servizio Contabile/Amm.vo/Assis tenza -dott. Carlo Bizzotto
		Linee guida Anac FOIA (del. 1309/2016)	Registro degli accessi	Elenco delle richieste di accesso (atti, civico e generalizzato) con indicazione dell'oggetto e della data della richiesta nonché del relativo esito con la data della decisione	Semestrale	Servizio Contabile/Amm.vo/Assis tenza -dott. Carlo Bizzotto

# Sezione 3.2 - Piano organizzazione lavoro agile Allegato A

	ORGANIZZAZIONE E DIREZIONE	SERVIZI	Principali attività e procedimenti collegati	continuativa o	STRUMENTI NECESSARI (pc/telefono/connessione/gestionale dedicato)/programma su PC	Priorità di lavoro agile (categorie fragili)	Attività da	a svolgere per smartizzare attività	PAR SI			) par	zialm	ente)	( nota 1	NOTE
							computer proprio/o dell'Amminist	Disponib ilità connessio Altro ne propria	A	В	C	D	E	F	valutazione definitiva sintetica del responsabile	
1		Assistenza agli organi istituzionali e segreteria del Sindaco;	Gestione appuntamenti, riunioni , lettere di comunicazioni varie	continuativa	pc, telefono, connessione internet, gestionale dedicato (programmi Halley) e programmi gestione testi o foglio di calcolo (office e/o open office)	no	si	si	si	si	si	si	si	si	attività smartizzabile	
2		Segreteria e affari generali	Convocazione organi collegiali, commissioni, gestione atti deliberativi, decreti, deleghe, designazioni nomine e patrocini gratuiti	continuativa	pc, telefono, connessione internet, gestionale dedicato (programmi Halley) e programmi gestione testi o foglio di calcolo (office e/o open office)	no	si	si	si	si	si	si	si	si	attività smartizzabile	
3		Attività negoziale dei servizi di pertinenza (compresa la stipulazione del contratto);		continuativa	pc, telefono, connessione internet, gestionale dedicato (programmi Halley) e programmi gestione testi o foglio di calcolo (office e/o open office)	si	si	si	si	si	si	si	si	si	attività smartizzabile	
4		Pubblicazione e verifica aggiornamento dati sul sito		continuativa	pc, telefono, connessione internet, gestionale dedicato (programmi Halley) e programmi gestione testi o foglio di calcolo (office e/o open office)	no	si	si	si	si	si	si	si	si	attività smartizzabile	
5	SEGRETERIA GENERALE E AFFARI ISTITUZIONALI	Organizzazione manifestazioni varie tradizionali, sportive e sociali		continuativa	pc, telefono, connessione internet, gestionale dedicato (programmi Halley) e programmi gestione testi o foglio di calcolo (office e/o open office)	no	si	si	р	p	si	si	si	no	L'attività per la parte amministrativa può essere effettuata in s.w., mentre la parte organizzativa richiede la presenza	

6		Aggiornamento sezione amministrazione trasparente sito internet comunale		continuativa	pc, telefono, connessione internet, gestionale dedicato (programmi Halley) e programmi gestione testi o foglio di calcolo (office e/o open office)	no				si	si	si	si	si	si	attività smartizzabile	
7		protocollo in arrivo		continuativa	pc, connessione internet, gestionale decicato (programmi Halley)	no	si	si	incentivazione alla presentazio e/o invio documenti o richieste mediante PEC o altri sistemi dedicati	no	no	si	si	si	р	attività NON smartizzabile	
8		protocollo in partenza - pubblicazione atti albo pretorio on line		continuativa	pc, connessione internet, gestionale decicato (programmi Halley)	no	si	si		si	si	si	si	si	si	attività smartizzabile	
9		accesso agli atti, accesso civico e accesso generalizzato		continuativa	pc, telefono, connessione internet, gestionale decicato (programmi Halley) e programmi gestione testi o foglio di calcolo (office e/o open office)	no	si	si	inforamtizzazion e del maggior numero di documenti e procedure	P	no	si	si	Р	Р	Se la richiesta di accesso e riferita a documenti di archivio l'attività implica la presenza	
10		Servizi demografici e stato civile;	Iscrizioni e cancellazioni anagrafiche, residenza, rilascio certificati	continuativa	pc, telefono, connessione internet, gestionale decicato (programmi Halley) e programmi gestione testi o foglio di calcolo (office e/o open office)	no	si	si		P	no	P	si	no	no	attività NON smartizzabile	
11		Servizio elettorale	Gestione Albo Scrutatori, rilascio certificati	continuativa	pc, telefono, connessione internet, gestionale decicato (programmi Halley) e programmi gestione testi o foglio di calcolo (office e/o open office)	no	si	si		si	si	si	si	si	si	attività smartizzabile	
12	SERVIZI DEMOGRAFICI	Toponomastica	Gestione numeri civici e intitolazione strade	continuativa	pc, telefono, connessione internet, gestionale decicato (programmi Halley) e programmi gestione testi o foglio di calcolo (office e/o open office)	no	si	si		no	no	si	no	no	no	attività smartizzabile	
13		Statistica;	Censimenti	continuativa	pc, telefono, connessione internet, gestionale dedicato (programmi Halley) e programmi gestione testi o foglio di calcolo (office e/o open office)	no	si	si		si	si	si	si	si	si	attività smartizzabile	
14		Servizi cimiteriali (adempimenti amministrativi);	Autorizzazioni e concessioni cimiteriali - concessione loculi	continuativa	pc, telefono, connessione internet, gestionale dedicato (programmi Halley) e programmi gestione testi o foglio di calcolo (office e/o open office)	no	si	si		si	si	si	si	si	si	attività smartizzabile	
15		Gestione dei rapporti con la Direzione Didattica di Marostica e con insegnanti di Pianezze		continuativa	pc, telefono, connessione internet programmi gestione testi o foglio di calcolo (office e/o open office)	no	si	si		si	si	si	si	si	si	attività smartizzabile	

16		Gestione delle rette dei servizi di mensa e trasporto scolastico e conseguenti adempimenti;	continuativa	pc, telefono, connessione internet, gestionale dedicato (programmi Halley) e programmi gestione testi o foglio di calcolo (office e/o open office)	no	si	si	si	si	si	si	si	si	attività smartizzabile	
17		Sorveglianza in prossimità delle scuole (Nonni vigili);												attività NON smartizzabile	
18		Gestione pratiche per assegnazione contributo regionale "Buono libri di testo";	continuativa	pc, connessione internet, gestionale decicato (portale Regione Veneto)	no	si	si	si	si	si	si	si	si	attività smartizzabile	
19	SERVIZI SCOLASTICI E CULTURA RAPPORTI CON LE ASSOCIAZIONI	Organizzazione di manifestazioni varie (teatrali, musicali ecc.) e rapporti con le associazioni	continuativa	pc, telefono, connessione internet, gestionale decicato (programmi Halley) e programmi gestione testi o foglio di calcolo (office e/o open office)		si	si	p	p	si	si	si	no	L'attività per la parte amministrativa può essere effettuata in s.w mentre la parte organizzativa richieste la presenza	
20		Gestione contributi	continuativa	pc, telefono, connessione internet, gestionale decicato (programmi Halley) e programmi gestione testi o foglio di calcolo (office e/o open office)		si	si	si	si	si	si	si	si	attività smartizzabile	
21		Fornitura beni vari e servizi scolastici (mensa_ trasporto)	continuativa	pc, telefono, connessione internet, gestionale dedicato (programmi Halley) e programmi gestione testi o foglio di calcolo (office e/o open office)		si	si	si	si	si	si	si	si	attività smartizzabile	
22		Gestione del servizio di prestito bibliotecario e interbibliotecario;	continuativa	pc, telefono, connessione internet, gestionale decicato (Software ClavisNG)		si	si	no	no	no	si	no	no	attività smartizzabile	
23		Redazione Bilancio di Previsione e Rendiconto della gestione secondo le regole della Contabilità – armonizzata	continuativa	pc, telefono, connessione internet, gestionale dedicato (programmi Halley) e programmi gestione testi o foglio di calcolo (office e/o open office)	no	si	si	si	si	si	si	si	si	attività smartizzabile	
24		Monitoraggio patto di stabilità e flussi di cassa	continuativa	pc, telefono, connessione internet, gestionale dedicato (programmi Halley) e programmi gestione testi o foglio di calcolo (office e/o open office)	no	si	si	si	si	si	si	si	si	attività smartizzabile	
25		Assunzione di mezzi finanziari	continuativa	pc, telefono, connessione internet, gestionale dedicato (programmi Halley) e programmi gestione testi o foglio di calcolo (office e/o open office)	no	si	si	si	si	si	si	si	si	attività smartizzabile	

26		Verifiche regolarità impegni e accertamenti; liquidazione e pagamenti	continuativa	pc, telefono, connessione internet, gestionale dedicato (programmi Halley) e programmi gestione testi o foglio di calcolo (office e/o open office)	si	si	si	si	si	si	si	si	si	attività smartizzabile	
27		Accertamenti economie	continuativa	pc, telefono, connessione internet, gestionale dedicato (programmi Halley) e programmi gestione testi o foglio di calcolo (office e/o open office)	no	si	si	si	si	si	si	si	si	attività smartizzabile	
28		Gestione residui di mutui	continuativa	pc, telefono, connessione internet, gestionale dedicato (programmi Halley) e programmi gestione testi o foglio di calcolo (office e/o open office)	no	si	si	si	si	si	si	si	si	attività smartizzabile	
29	SERVIZIO CONTABILITA'	Fornitura beni e servizi ad uso degli uffici comunali	continuativa	pc, telefono, connessione internet, gestionale dedicato (programmi Halley) e programmi gestione testi o foglio di calcolo (office e/o open office)	no	si	si	si	si	si	si	si	si	attività smartizzabile	
30		Attivazione ordinativo informatico locale (mandati e reversali)	continuativa	pc, telefono, connessione internet, gestionale decicato (programmi Halley) e programmi gestione testi o foglio di calcolo (office e/o open office)	no	si	si	si	si	si	si	si	si	attività smartizzabile	
31		Trattamento economico del personale	continuativa	pc, telefono, connessione internet, gestionale dedicato (programmi Halley) e programmi gestione testi o foglio di calcolo (office e/o open office)	no	si	si	si	si	si	si	si	si	attività smartizzabile	
32		Gestione polizza assicurative e gestione richieste risarcimento danni	continuativa	pc, telefono, connessione internet, gestionale dedicato (programmi Halley) e programmi gestione testi o foglio di calcolo (office e/o open office)	no	si	si	si	si	si	si	si	si	attività smartizzabile	
33		Attività fiscale (I.V.A.)	continuativa	pc, telefono, connessione internet, gestionale decicato (programmi Halley) e programmi gestione testi o foglio di calcolo (office e/o open office)	no	si	si	si	si	si	si	si	si	attività smartizzabile	
34		Inserimento pubblicazioni e modulistica aggiornata sul sito informatico	continuativa	pc, telefono, connessione internet, gestionale decicato (programmi Halley) e programmi gestione testi o foglio di calcolo (office e/o open office)	no	si	si	si	si	si	si	si	si	attività smartizzabile	

	<del>-</del>		1	•	-				,							•	
35		Gestione sistema di interscambio informatico di dati tra uffici comunali e dematerializzazione del cartaceo		continuativa	pc, telefono, connessione internet, gestionale dedicato (programmi Halley) e programmi gestione testi o foglio di calcolo (office e/o open office)	no	si	si		si	si	si	si	si	si	attività smartizzabile	
36		Trattamento giuridico del personale (Ferie, permessi, congedi, verifiche timbrature)		continuativa	pc, telefono, connessione internet, gestionale dedicato (programmi Halley) e programmi gestione testi o foglio di calcolo (office e/o open office)	no	si	si		si	si	si	si	si	si	attività smartizzabile	
37		Programmazione e verifica degli obiettivi di Performance		continuativa	pc, telefono, connessione internet, gestionale dedicato (programmi Halley) e programmi gestione testi o foglio di calcolo (office e/o open office)	no	si	si		si	si	si	si	si	si	attività smartizzabile	
38		Programmazione del fabbisogno e atti inerenti il personale	gestione mobilità determine assunzione, modifica orario di lavoro, contratti individuali, rilascio certificati di servizio, gestione convenzioni lavori di pubblica utilità e stage formativi, procedure progressioni orizzontali e liquidazione incentivi produttività	continuativa	pc, telefono, connessione internet, gestionale dedicato (programmi Halley) e programmi gestione testi o foglio di calcolo (office e/o open office)	no	si	si		si	si	si	si	si	si	attività smartizzabile	
39		Affidamento incarichi di collaborazione occasionale		continuativa	pc, telefono, connessione internet, gestionale dedicato (programmi Halley) e programmi gestione testi o foglio di calcolo (office e/o open office)	no	si	si		si	si	si	si	si	si	attività smartizzabile	

--4-

A - La strumentazione necessaria per svolgere l'attività si può utilizzare "fuori sede";

B - L'attività non ha rapporti con il pubblico; (si l'attività non comporta rapporto diretto con il pubblico – no

C - Il personale addetto a questa attività è professionalmente in grado di svolgere le attività a distanza, in quanto

D - Le relazioni con gli altri settori e con gli amministratori si possono svolgere a distanza;

E - L'acquisizione delle informazioni per lo svolgimento delle attività (es. protocollo) può avvenire anche a

F - Presenza di un archivio digitale.

	ORGANIZZAZIONE E DIREZIONE	SERVIZI	Principali attività e procedimenti collegati	Attività continuativa o saltuaria	STRUMENTI NECESSARI (pc/telefono/connessione/gestionale dedicato)/programma su PC	Priorità di lavoro agile (categorie fragili)	sma	tà da svo rtizzare	lgere per attività	(\$	SI - N	NO -			IETR nente)	I vedi nota	NOTE
							Disponibilità computer proprio/o dell'Ammini strazione	bilità connessi	Altro	A	В	С	D	E	F	valutazione definitiva sintetica del responsabile	
1		Gestione dello sportello SUE edilizia privata e SUA attività produttive	(Permessi di Costruire (P.C.) - certificati di agibilità - piano casa - certificati di destinazione urbanistica (CDU) - nulla osta forestali - Segnalazione certificata di inizio attività (SCIA) - Comunicazione di inizio lavori asseverata (CILA) -	continuativa	pc, telefono, connessione internet, gestionali dedicati (programmi Halley - Impesa in un giorno: - SUAP Camerale - GPE Regione Veneto ) e programmi gestione testi o foglio di calcolo (office e/o open office)	no	si	si	Per poter garantire l'attività in modalità remota è neccario che tutte le pratiche (anche di	P	no	si	si	si	P	L'attività è smartizzabile relativamente alla gestione delle pratiche presente mediante portale SUAP (anno 2014)	
2			Strumenti urbanistici attuativi (SUAP) e Pianificazione (PATI e P.I)	continuativa	pc, telefono, connessione internet, gestionale dedicato (programmi Halley) e programmi gestione testi o foglio di calcolo (office e/o open office)	no	si	si		P	no	si	si	si	P	Attività NON smartizzabile	
3		Controllo attività edilizia sul territorio in collaborazione con gli agenti di polizia locale		continuativa	pc, telefono, connessione internet, gestionale dedicato (programmi Halley) e programmi gestione testi o foglio di calcolo (office e/o open office)	no	si	si								Attività NON smartizzabile	
4	EDILIZIA PRIVATA E	Gestione pratiche edilizie e di opere pubbliche in zone sottoposte a vincolo paesaggistico (D.Lgs. 42/2004) con la Commissione Locale per il Paesaggio		continuativa	pc, telefono, connessione internet, gestionali dedicati (programmi Halley - Impesa in un giorno: - SUAP Camerale - GPE Regione Veneto ) e programmi gestione testi o foglio di calcolo (office e/o open office)	no	si	si	Per poter garantire l'attività in modalità remota è neccario che tutte le pratiche (anche di archivio) siano	Р	no	si	si	P	si	Attività è smartizzabile relativamente alla gestione delle pratiche inviate/inserite nel portale SUAP (anno 2014)	
5		Gestione istanze di interventi in suolo pubblico presentate da Enti gestori di servizi (Etra – Telecom - Ap reti gas) e/o da privati: autorizzazione scavi in strada/suolo pubblico, occupazione suolo pubblico		continuativa	pc, telefono, connessione internet, gestionali dedicati (programmi Halley - GPE Regione Veneto ) e programmi gestione testi o foglio di calcolo (office e/o open office)	no	si	si		si	si	si	si	si	si	Attività smartizzabile	
6		Autorizzazione di deroga al transito con carichi > 35 q.li sulla viabilità comunale		continuativa	pc, telefono, connessione internet, gestionali dedicati (programmi Halley - GPE Regione Veneto ) e programmi gestione testi o foglio di calcolo (office e/o open office)	no	si	si		si	si	si	si	si	si	Attività smartizzabile	

7		accesso agli atti amministrativi L. n. 241/1990		pc, telefono, connessione internet, gestionale dedicato (programmi Halley) e programmi gestione testi o foglio di calcolo (office e/o open office)	no	si	si	informatizzazio ne del maggior numero di documenti e procedure	P	no	si	si	si	P	Se la richiesta di accesso e riferita a documenti di archivo l'attività implica la presenza	
8		Completamento opere pubbliche programmate/appaltate negli anni precedenti	continuativa	pc, telefono, connessione internet, gestionale dedicato (programmi Halley) e programmi gestione testi o foglio di calcolo (office e/o open office)	no	si	si		si	si	si	si	si	si	Attività smartizzabile	
9		Avvio procedure di appalto opere programmate	continuativa	pc, telefono, connessione internet, gestionale dedicato (programmi Halley) e programmi gestione testi o foglio di calcolo (office e/o open office)	no	si	si		si	si	si	si	si	si	Attività smartizzabile	
10		Completamento procedure e appalto opere pubbliche programmate negli anni precedenti	continuativa	pc, telefono, connessione internet, gestionale dedicato (programmi Halley) e programmi gestione testi o foglio di calcolo (office e/o open office)	no	si	si		si	si	si	si	si	si	Attività smartizzabile	
11		Manutenzione ordinaria delle strade, dei fabbricati ed immobili comunali, degli impianti di pubblica illuminazione e del verde pubblico	continuativa	pc, telefono, connessione internet, gestionale dedicato (programmi Halley) e programmi gestione testi o foglio di calcolo (office e/o open office)	no	si	si								Attività NON smatizzabile	
12	LAVORI PUBBLICI	Manutenzione cimiteri comunali	continuativa	pc, telefono, connessione internet, gestionale dedicato (programmi Halley) e programmi gestione testi o foglio di calcolo (office e/o open office)	no	si	si								Attività NON smatizzabile	
13		Manutenzione automezzi comunali	continuativa	pc, telefono, connessione internet, gestionale dedicato (programmi Halley) e programmi gestione testi o foglio di calcolo (office e/o open office)	no	si	si								Attività è smatizzabile relativamente alla parte amministrativa	
14		Funzionalità dei servizi pubblici: cimiteri, raccolta e smaltimento rifiuti	continuativa	pc, telefono, connessione internet, gestionale dedicato (programmi Halley) e programmi gestione testi o foglio di calcolo (office e/o open office)	no	si	si								Attività NON smatizzabile	
15		Gestione immobili comunali e concessioni uso locali di proprietà comunale	continuativa	pc, telefono, connessione internet, gestionale decicato (programmi Halley) e programmi gestione testi o foglio di calcolo (office e/o open office)	no	si	si		si	si	si	si	si	si	Attività smatizzabile	

16		accesso agli atti, documentale, civico e generalizzato		pc, telefono, connessione internet, gestionale decicato (programmi Halley) e programmi gestione testi o foglio di calcolo (office e/o open office)	no	si	si	inforamtizzazi one del maggior numero di documenti e procedure	Pr	10	si s	i si	P	Se la richiesta di accesso è riferita a documenti di archivio l'attività implica la presenza	
17		Manutenzione aree verdi comunali	continuativa	pc, telefono, connessione internet, gestionale dedicato (programmi Halley) e programmi gestione testi o foglio di calcolo (office e/o open office)	no	si	si							Attività NON smatizzabile	
18		Salvaguardia dell'ambiente e del territorio dagli inquinamenti	continuativa	pc, telefono, connessione internet, gestionale dedicato (programmi Halley) e programmi gestione testi o foglio di calcolo (office e/o open office)	no	si	si		P	si	si s	i si	si	Attività smartizzabile per la parte amministrativa	
19	AMBIENTE	Gestione Ecocentro Intercomunale in convenzione con i Comuni di Molvena e Mason Vic.no	continuativa	pc, telefono, connessione internet, gestionale decicato (programmi Halley) e programmi gestione testi o foglio di calcolo (office e/o open office)	no	si	si		si :	si	si s	i si	si	Attività smartizzabile	
20		Controlli sul territorio in collaborazione con gli agenti di Polizia Locale	continuativa	pc, telefono, connessione internet, gestionale decicato (programmi Halley) e programmi gestione testi o foglio di calcolo (office e/o open office)	no	si	si							Attività NON smatizzabile	
21		Azioni di derattizzazione sul territorio	continuativa	pc, telefono, connessione internet, gestionale dedicato (programmi Halley) e programmi gestione testi o foglio di calcolo (office e/o open office)	no	si	si							Attività NON smatizzabile	
22		Pulizia fossi e scoli che non sono di competenza del Consorzio di Bonifica Brenta	continuativa	pc, telefono, connessione internet, gestionale dedicato (programmi Halley) e programmi gestione testi o foglio di calcolo (office e/o open office)	no	si	si							Attività NON smatizzabile	
23		Autorizzazioni commerciali (commercio aree pubbliche, su aree fisse, noleggio, attività ricettive ETC)	continuativa	pc, telefono, connessione internet, gestionali dedicati (programmi Halley - Impesa in un giorno: - SUAP Camerale - GPE Regione Veneto ) e programmi gestione testi o foglio di calcolo (office e/o open office)	no	si	si		si	si	si s	i si	si	Attività smartizzabile	
24		Polizia amministrativa	continuativa	pc, telefono, connessione internet, gestionale dedicato (programmi Halley) e programmi gestione testi o foglio di calcolo (office e/o open office)	no	si	si			•	•	•	•	Attività NON smatizzabile	

25		Autorizzazione per accensione Fuochi Artificiali, Falò e sparo mine		continuativa	pc, telefono, connessione internet, gestionali dedicati (programmi Halley - Impesa in un giorno: - SUAP Camerale - GPE Regione Veneto ) e programmi gestione testi o foglio di calcolo (office e/o open office)	no	si	si		si	si	si s	si s	i	si	Attività smartizzabile	
26		Vidimazione registri		continuativa		no	si	si	L'attivita potra essere svolta da remoto solo a seguito di modifica delle norem in							Attività NON smartizzabile	
27	COMMERCIO	Autorizzazioni Spettacoli Viaggianti		continuativa	pc, telefono, connessione internet, gestionali dedicati (programmi Halley - Impesa in un giorno: - SUAP Camerale - GPE Regione Veneto ) e programmi gestione testi o foglio di calcolo (office e/o open office)	no	si	si		si	si	si s	si s	i	si	Attività smartizzabile	
28		Autorizzazioni manifestazioni pubbliche e pubblici spettacoli		continuativa	pc, telefono, connessione internet, gestionali dedicati (programmi Halley - Impesa in un giorno: - SUAP Camerale - GPE Regione Veneto ) e programmi gestione testi o foglio di calcolo (office e/o open office)	no	si	si		si	si	si s	si s	i	si	Attività smartizzabile	
29		Giochi leciti e sale giochi		continuativa	pc, telefono, connessione internet, gestionali dedicati (programmi Halley - Impesa in un giorno: - SUAP Camerale - GPE Regione Veneto ) e programmi gestione testi o foglio di calcolo (office e/o open office)	no	si	si		si	si	si s	si s	i	si	Attività smartizzabile	
30		Impianti di distribuzione di carburanti		continuativa	pc, telefono, connessione internet, gestionali dedicati (programmi Halley - Impesa in un giorno: - SUAP Camerale - GPE Regione Veneto ) e programmi gestione testi o foglio di calcolo (office e/o open office)	no	si	si		si	si	si s	si s	i	si	Attività smartizzabile	
31		Licenze per ascensori e montacarichi: assegnazione matricola		continuativa	pc, telefono, connessione internet, gestionali dedicati (programmi Halley - Impesa in un giorno: - SUAP Camerale - GPE Regione Veneto ) e programmi gestione testi o foglio di calcolo (office e/o open office)	no	si	si		si	si	si s	si s	i	si	Attività smartizzabile	
32		IMU -	liquidazione del tributo, emissione avvisi di accertamento esecutivo, riscossione coatta, dichiarazione, accertamento con adesione, rateazione pagamento avviso di	continuativa	pc, telefono, connessione internet, gestionale dedicato (programmi Halley) e programmi gestione testi o foglio di calcolo (office e/o open office)	no	si	si		Р	no	si	si	si	P		

33		IMU/TASI - Rimborso	Rimborso - Rettifica avviso di accertamenteo	continuativa	pc, telefono, connessione internet, gestionale dedicato (programmi Halley) e programmi gestione testi o foglio di calcolo (office e/o open office)	no	si	si	P	no	si	si	si	Р		
34		TARI Liquidazione del tributo	Liquidazione del tributo	continuativa	pc, telefono, connessione internet, gestionale decicato (programmi Halley) e programmi gestione testi o foglio di calcolo (office e/o open office)	no	si	si	P	no	si	si	si	P	Le precedure collegata alla gestione dell'Ufficio	
35	TRIBUTI	TOSAP	Temporanea e permanete	continuativa	pc, telefono, connessione internet, gestionale decicato (programmi Halley) e programmi gestione testi o foglio di calcolo (office e/o open office)	no	si	si	Р	no	si	si	si	Р	tributi sono smartizzabili per quanto riguarda la parte amministrativa E' necessaria la presenza in alcune	
36		Imposta sulla pubblicità		continuativa	pc, telefono, connessione internet, gestionale decicato (programmi Halley) e programmi gestione testi o foglio di calcolo (office e/o open office)	no	si	si	P	no	si	si	si	Р	ore settimanali per l'apetura dell'ufficio al pubblico	
37		Pubbliche affissioni		continuativa	pc, telefono, connessione internet, gestionale dedicato (programmi Halley) e programmi gestione testi o foglio di calcolo (office e/o open office)	no	si	si	Р	no	si	si	si	Р		
38		accesso agli atti di competenza		continuativa	pc, telefono, connessione internet, gestionale dedicato (programmi Halley) e programmi gestione testi o foglio di calcolo (office e/o open office)	no	si	si	P	no	si	si	si	P		

#### nota

- A La strumentazione necessaria per svolgere l'attività si può utilizzare "fuori sede";
- B L'attività non ha rapporti con il pubblico; (si l'attività non comporta rapporto diretto con il pubblico no l'attività implica la necessita della presenza in sede);
- C Il personale addetto a questa attività è professionalmente in grado di svolgere le attività a distanza, in quanto dotato di autonomia organizzativa e gestionale;
- D Le relazioni con gli altri settori e con gli amministratori si possono svolgere a distanza;
- E L'acquisizione delle informazioni per lo svolgimento delle attività (es. protocollo) può avvenire anche a distanza;
- F Presenza di un archivio digitale.

\_\_\_\_\_, Via\_\_\_\_\_\_, in



# **COMUNE DI PIANEZZE**

#### Provincia di VICENZA

P.zza IV Novembre ,11 – 36060 Pianezze
Tel. 042472323 - pec:protocollo.pianezze.vi@cert.ip-veneto.net

Protocollo informatico

L'Ente, con sede in\_\_\_\_\_

# ACCORDO INDIVIDUALE PER LO SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITA' LAVORATIVA IN MODALITA' DI LAVORO AGILE Artt. 18 e segg. della L. 22 maggio 2017, n. 81

#### TRA

 $\mathbf{E}$ 

persona di \_\_\_\_\_\_, di seguito, l'«Amministrazione»;

il Sig./la Sig.ra	, residente in	, dipendente a tempo
con profilo professionale di	(di seguito, il «D	ipendente» e, unitamente
all'Amministrazione, le «Parti»)		
PREMESS	SO CHE:	
- l'Amministrazione ha adottato il "Piano di or triennio quale sezione del Piano		
triennio , approvato dalla C	Giunta con delibera	ndel
in data, cui non sono p	ervenute osservazioni;	
- in data, il Dipendent lavoro nella modalità di Lavoro Agile, nei termin	_	_
<ul> <li>il Responsabile del Servizio in cui è collocato il li svolta dal Dipendente, nell'ambito del Rapporto ricorrendo le condizioni di cui all'art. 2 del POLA</li> </ul>	di Lavoro, risulta comp	
Tutto ciò premesso, le Parti convengono quanto segu	ue.	
Art. 1 – Oggetto e d	urata dell'Accordo	
Il Dipendente è ammesso a svolgere la presta decorrere dal al al presente Accordo Individuale e in conformità a	, nei term	•
Art. 2 - Modalità di svolgiment	o della prestazione lavo	orativa
1. Il Dipendente svolgerà la propria prestazione settimanali, non frazionabili, in particolare nelle		

2.	Le giornate di lavoro agile non sono frazionabili, pertanto non sarà possibile dare luogo a giornate composte in parte da lavoro in presenza e in parte svolte in modalità agile.
3.	L'eventuale modifica delle giornate lavorative in modalità agile deve essere concordata con il responsabile del servizio con almeno giorni di preavviso, al fine di non arrecare pregiudizio alle esigenze organizzative dell'Amministrazione. In ogni caso, per motivi connessi a esigenze organizzative, l'Amministrazione si riserva la facoltà di chiedere al Dipendente di presentarsi presso la sede ordinaria di lavoro dietro specifica convocazione, comunicata almeno entro il giorno precedente.
4.	La mancata fruizione della giornata di lavoro agile, per qualsiasi motivo, non darà luogo al recupero della stessa.
5.	Le Parti concordano che, durante le giornate di lavoro in modalità agile, in aderenza a quanto previsto dal Rapporto di Lavoro, il Dipendente svolgerà le seguenti mansioni:
6.	Nello svolgimento dell'attività lavorativa in modalità agile il Dipendente, ferma la facoltà di gestire autonomamente l'organizzazione del proprio tempo di lavoro, dovrà rendersi disponibile nella seguente fascia oraria: di almeno ore dalle alle al recapito telefonico n (n. cell. e/o recapito fisso del Dipendente) e all'indirizzo di posta elettronica assegnati dall'Amministrazione.
7.	Durante tale fascia oraria di contabilità, il Dipendente dovrà assicurarsi di essere nelle condizioni (anche tecniche) di ricevere telefonate ed e-mail, secondo le indicazioni organizzative impartite dal Responsabile di riferimento.
	Art. 3 – Luogo della prestazione lavorativa
1.	Ferma restando la possibilità per il Dipendente di individuare i luoghi di lavoro in base a quanto previsto dall'art. 10 del POLA, quest'ultimo assicura che i luoghi individuati consentono lo svolgimento dell'attività lavorativa in condizioni di sicurezza, riservatezza e segretezza.
2.	Il Dipendente assicura che i luoghi di seguito indicati risultano funzionali al diligente adempimento della prestazione, al puntuale perseguimento dei risultati convenuti e che non presentano rischi per la sua incolumità psico-fisica, in quanto rispondenti ai parametri di sicurezza sul lavoro indicati dall'Amministrazione
3.	Il Dipendente nell'indicare la scelta dei luoghi lavorativi prevalenti, è tenuto ad assicurare la presenza delle condizioni che garantiscono la piena operatività della strumentazione necessaria al lavoro agile.
3.	Il Dipendente, ai fini del presente articolo, individua quale/quali luogo/luoghi prevalente/i per lo svolgimento dell'attività lavorativa in modalità agile:  • Comune
	• ComuneVia
ma	Le spese riguardanti i consumi elettrici e di connessione, gli eventuali investimenti per il antenimento in efficienza dell'ambiente di lavoro agile sono, in ogni ipotesi, a carico del pendente.

#### Art. 4 – Strumenti di lavoro agile

- Gli strumenti di lavoro agile saranno utilizzati dal Dipendente nel rispetto delle regole determinate dal "Regolamento per l'uso dei sistemi informativi" approvato con delibera della Giunta n. 68 del 18 dicembre 2018.
- 2. Il Dipendente si impegna a comunicare tempestivamente eventuali impedimenti tecnici relativi allo svolgimento dell'attività lavorativa, al fine di dare pronta soluzione al problema. Nel caso in cui l'impedimento fosse tale da rendere impossibile la prosecuzione del lavoro in modalità agile, il Dipendente, previa comunicazione con il proprio responsabile, è tenuto a fare rientro presso la sede di lavoro ordinaria, salvo diversi accordi con il responsabile.
- 3. Il Dipendente si impegna a conservare e a gestire gli strumenti di lavoro con la massima cura e diligenza, nel rispetto delle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro e ad adottare le necessarie precauzioni affinché terzi, anche se familiari, non possano accedere agli strumenti di lavoro.

#### Art. 5 – Diritto alla disconnessione

- 1. Il Dipendente è obbligato a rispettare le norme sui riposi previste dalla legge e dal contratto collettivo
- 2. In attuazione di quanto disposto all'art. 19 comma 1 della Legge del 22 maggio 2017 n. 81, l'Amministrazione, fatte salve le eventuali fasce di reperibilità, riconosce al Dipendente il diritto alla disconnessione dalle ore \_\_\_\_\_\_ alle ore \_\_\_\_\_ del mattino seguente, dal lunedì al venerdì, salvo casi di comprovata urgenza, nonché di sabato, di domenica e in altri giorni festivi (tranne per i casi di attività istituzionale).
- 3. Durante la fascia oraria di disconnessione salvo particolari esigenze organizzative non è richiesto al Dipendente lo svolgimento della prestazione lavorativa e, quindi, la lettura delle e-mail, la ricezione delle telefonate l'accesso e la connessione al sistema informativo dell'Amministrazione.

#### Art. 6 – Sicurezza sul lavoro

- 1. L'Amministrazione garantisce la tutela della salute e sicurezza del Dipendente, in conformità alle disposizioni normative in materia di salute e sicurezza sul lavoro di cui al D.lgs. 81/2008, avuto riguardo alle specifiche esigenze dettate dall'esercizio flessibile dell'attività di lavoro.
- 2. Il Dipendente collabora diligentemente con l'Amministrazione al fine di garantire un adempimento sicuro e corretto della prestazione di lavoro, in osservanza di quanto prescritto nell'informativa, sui rischi generali e specifici connessi alla particolare modalità di esecuzione del rapporto di lavoro, consegnata e sottoscritta del dipendente per presa visione.
- 3. Nell'eventualità di un infortunio, verificatosi durante la prestazione in modalità agile, il Dipendente è tenuto a fornire tempestiva e dettagliata informazione all'Amministrazione.
- 4. L'Amministrazione non risponde degli infortuni verificatisi a causa di comportamenti del dipendente non attinenti all'attività lavorativa e/o incompatibili con un corretto svolgimento della prestazione lavorativa.

#### Art. 7 – Protezione e riservatezza dei dati

1. Anche durante lo svolgimento della propria prestazione lavorativa in modalità agile il Dipendente è tenuto a rispettare le regole dell'Amministrazione sulla riservatezza e protezione dei dati elaborati ed utilizzati nell'ambito della prestazione lavorativa, sulle informazioni dell'Amministrazione in suo possesso e su quelle disponibili sul sistema informativo dell'Amministrazione, secondo le

procedure stabilite dall'Amministrazione in materia, della cui corretta e scrupolosa applicazione il Dipendente è responsabile.

2. Il Dipendente si obbliga inoltre ad adoperarsi per evitare che persone non autorizzate accedano a dati e informazioni riservati.

#### Art. 8 – Trattamento giuridico ed economico

- 1. L'Amministrazione garantisce che il Dipendente che si avvale delle modalità di lavoro agile non subisca penalizzazioni ai fini del riconoscimento della professionalità e della progressione di carriera.
- 2. L'assegnazione del dipendente al lavoro agile non incide sul Rapporto di Lavoro già in atto, regolato dalle norme legislative e dai contratti collettivi nazionali e integrativi, né sul trattamento economico in godimento.
- 3. Per effetto della distribuzione flessibile del tempo di lavoro, nelle giornate di lavoro agile non è riconosciuto il trattamento di trasferta e non sono configurabili prestazioni straordinarie, notturne o festive, protrazioni dell'orario di lavoro aggiuntive né permessi brevi e altri istituti che comportino riduzioni di orario. Nelle giornate di attività in lavoro agile non viene erogato il buono pasto.

	Art. 9 – Recesso
1.	Ognuna delle Parti potrà recedere dal presente accordo relativo alla modalità agile con un preavviso pari a giorni
2.	In presenza di un giustificato motivo, ognuna delle Parti potrà recedere dal presente accordo senza preavviso.
	Art. 10 – Normativa di rinvio
1.	Per tutto quanto non previsto nel presente Accordo si rinvia a quanto previsto dalla legge, dal contratto collettivo applicato, dai regolamenti dell'Amministrazione e dal codice disciplinare.
Lı	ogo, data

IL DIPENDENTE

IL RESPONDABILE DEL SERVIZIO

## Sezione 4: Monitoraggio PTPTC 2024 2026

#### **ALLEGATO A sub 1**

# CALENDARIO -ADEMPIMENTI Previsti nel registro delle misure allegato al PTPCT 2024/2026

#### SCHEDA MONITORAGGIO ANNO 2024

#### Servizio Contabile/Amministrativo/Assistenza

ADEMPIMENTO	Riferimento Registro delle misure	MONITORAGGIO
Rilevazione presenze	Area 1, punto 3	
Incarichi legali: conferma impegno di spesa e relazione al segretario	Area 8, punti 43	
Affidamenti diretti: report annuale	Area 2, punto 10	
Contratti di servizio: predisposizione e/o aggiornamento file	Area 2, punto 9	
Contributi erogati l'anno precedente: predisposizione relazione di monitoraggio sui contributi erogati l'anno precedente	Area 4, punto 18	
Entrate: relazione sullo stato di accertamento	Area 10, punto 24	
Relazione sullo stato pendenze tributarie fiscali ecc	Area 10, punto 80	
Obbligazioni inadempiute: report sulle situazioni di inadempienti e valutazioni sulle iniziative da intraprendere	Area 10, punto 80	

Pianezze,

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

# CALENDARIO -ADEMPIMENTI Previsti nel registro delle misure allegato al PTPCT 2024/2026

#### SCHEDA MONITORAGGIO ANNO 2024

## Servizio Tecnico/Tributi/Vigilanza

ADEMPIMENTO	Riferimento Registro delle misure	MONITORAGGIO
Rilevazione presenze verifica trimestrale	Area 1, punto 3	
Incarichi legali: conferma impegno di spesa e relazione al segretario	Area 8, punti 43	
Affidamenti diretti: report annuale	Area 2, punto 10	
Contratti di servizio: predisposizione e/o aggiornamento file	Area 2, punto 9	
Interventi di manutenzione : programmazione	Area 5, punto 26	
Relazione sullo stato pendenze tributarie fiscali ecc	Area 10, punto 80	
Obbligazioni inadempiute :report sulle situazioni di inadempienti e valutazioni sulle iniziative da intraprendere	Area 10, punto 80	

Pianezze,

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

#### ALLEGATO B

### MONITORAGGIO PIANO ANTICORRUZIONE 2024\_2026 RELAZIONE ANNUALE

## ATTUAZIONE DELLE MISURE ANTICORRUZIONE

Area	_ Responsabile	
Area	_ Responsabile	

Verifica	Dienosto	Quantità	Motivazioni e Note
vernica	Risposta (Si/No)	(N./Valore)	Motivazioni e Note
Incarichi: Sono state acquisiste	(51/140)	(14.7 Value)	
le dichiarazioni di assenza di			
condizioni d'incompatibilità e			
inconferibilità rispetto agli			
incarichi esterni e interni affidati			
a qualsiasi titolo?			
Incarichi: Sono state rese le			
dichiarazioni di assenza di			
conflitto d'interessi			
nell'acquisizione o			
nell'affidamento di incarichi			
esterni e interni?			
Pantouflage: Sono state rese le			
dichiarazioni sul divieto di			
prestare attività lavorativa a			
qualsiasi titolo per i tre anni			
successivi alla cessazione del			
rapporto di lavoro presso i			
soggetti privati che sono stati			
destinatari dell'attività della			
pubblica amministrazione svolta			
con la partecipazione del			
dipendente cessato attraverso			
poteri autoritativi o negoziali?			
Monitoraggio tempi procedimenti: Sono stati			
monitorati e rispettati i tempi dei			
procedimenti amministrativi in			
particolare per quelli a rilevanza			
esterna?			
Accesso civico: Sono state			
ricevute richieste di accesso			
civico?			
Segnalazioni cittadini: Sono			
state ricevute segnalazioni di			
disservizi o potenziali illeciti da			

parte di cittadini?	
<b>Whistleblowing:</b> È stato	
garantito l'anonimato del	
dipendente che abbia segnalato	
illeciti e irregolarità?	
Autorità Giudiziaria: Sono state	
ricevute comunicazioni di	
indagini dell'autorità giudiziaria?	
Procedimenti disciplinari: Sono	
stati disposti procedimenti	
disciplinari nell'anno?	
Formazione: Sono state	
realizzate giornate di formazione	
mirate sulla trasparenza e	
l'anticorruzione?	
Codice comportamento: E' stata	
previsto nei bandi di gara, avvisi	
pubblici, lettere d'invito e	
contratti l'attestazione del rispetto	
del codice di comportamento di	
cui al D.P.R n. 62/2013 e del	
codice di comportamento del	
comune di Pianezze?	
Appalti con affidamento	
diretto: Sono stati effettuati	
affidamenti diretti entro la soglia	
prevista per legge?	
Appalti affidati per somma	
urgenza: Sono stati effettuati	
affidamenti con somma urgenza?	
Proroghe appalti: Sono state	
effettuate proroghe di appalti già	
assegnati?	
Pubblicazioni trasparenza:	
Sono stati rispettati gli obblighi di	
pubblicazione di tutti gli atti	
prodotti?	

Pianezze,	II RESPONSABILE
	- <del></del> -